Anno 119 - Numero 136

# STAMPA SERA

Lunedì 25 Maggio 1987 - L. 700

A PAGINA 8

**Dopo la visita di Wojtyla a San Giovanni Rotondo si accelera il processo per la beatificazione di padre Pio**

A PAGINA 10

**Cina, Marco Polo torna in Panda. Sarà questa utilitaria a motorizzare la Repubblica Popolare?**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via MARENCO 32. Centralino 65681 - Telex 221 157 - Spedizione abbon. postale GR. I / 70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, via ROMA 80. TEL. 888.824-333. Tariffe copia 5 numeri (c.c.p. 7100). Estero per sei mesi: Europa, Bacino Mediterraneo via aerea L. 140.000; via superficie via aerea L. 43.000 - Stati Uniti, Canada via aerea L. 420.000 - Usa, La Stampa (USPS 664-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 615 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 02 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (spedizione aerea) Australia ecc. 1.7. *Belgio fr. 65. *Canada $ cent. 1.75. *Danimarca cr. 10. *Egitto pt. 152. *Finlandia mrk 3. Francia fr. 7. *Germania D.M. 2. *Grecia dr. 120. *Inghilterra p. 60. Jugoslavia din. 500. *Libia din 300. Lussemburgo fr. 75. *Malta cents 21. *Norvegia cr. 8. *Olanda f. 2.50. *Portogallo esc. 150. *Spagna ptas. 150. *Svezia cor. 8.50. Svizzera cts. 1.70. Svizzera Ticino cts. 1.50. *Una $ 1.50. *Usa West Coast $ 1.75. Concessa inchiusa per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Manzoni mm 42x62, listini, passi, o data di ripresa tariffe vi corrispon. Occasionali L. 510.000 (613.000). Comm. L. 460.000 (576.000). Pubbl. settoriale L. 575.000 (690.000). Pubblicità perm. - 4 versanti, L. 510.000 (612.000) - Finanz. a lettori L. 585.000 (702.000) - necrologi L. 1.700 parola (Famiglia L. 5.800) - Edit L. 14.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

### Oggi in America, mercoledì incontra Reagan

# Fanfani, ultima tappa

**Il presidente del Consiglio conclude il «giro del mondo» preparatorio del vertice di Venezia - «Problema Giappone» e disarmo al centro dei colloqui**

ROMA — Il presidente del Consiglio Fanfani inizia oggi l'ultima tappa del suo tour diplomatico in preparazione del vertice di Venezia (8-10 giugno).

Domani Fanfani sarà ricevuto a Ottawa dal premier canadese Mulroney e mercoledì concluderà la sua missione a Washington incontrandosi alla Casa Bianca con Reagan.

In Canada e negli Stati Uniti, Fanfani passerà in rassegna i principali temi dell'agenda dei summit fra i sette Paesi più industrializzati d'Occidente sui quali aleggia il pericolo di una recessione mondiale: una migliore convergenza delle politiche economiche, il disordine dei cambi, l'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo, le tentazioni protezionistiche e la crisi dell'agricoltura.

Ma specialmente a Washington, Fanfani esaminerà con Reagan e Shultz i principali temi di politica internazionale tra cui le trattative di disarmo sovietico-americane con l'opzione doppio zero per il ritiro dall'Europa dei missili di media e corta gittata sui quali a Venezia sarà ricercata una completa identità di vedute tra gli Stati Uniti e gli alleati europei.

(Servizio di Paolo Patruno a pagina 14).

### Intervista con il presidente - Ai politici dice:

## «Occupatevi di cose serie»

TORINO — Stop alle polemiche. Il confronto deve avvenire sui fatti. Amintore Fanfani, ieri a Torino, tra gli affreschi del Risorgimento, nella pausa di un viaggio-lampo che l'ha portato anche a Trieste, ha rimproverato i politici nel garbo del professore. Davanti ai quadri più maestosi della mostra «Soldati e pittori», stretto tra i presidenti Aldo Viglione e Vittorio Beltrami, non ...a risparmiato le battute. Si è intrattenuto per oltre un'ora nelle sale che ospitano, al Circolo ufficiali, «il mestiere», «la gloria», «il sacrificio», «gli affetti» dei soldati nel Risorgimento.

**Presidente, lei ritiene che la polemica sempre più aspra tra gli ex-alleati del pentapartito e in particolare tra democristiani e socialisti, possa avere conseguenze anche pesanti dopo le elezioni?**

«Auguro a me stesso come cittadino e ai politici come protagonisti di passare al più presto alla considerazione dei problemi concreti e di mettere in disparte fisionomie e caratteri diversi. E' sulle cose che occorre incontrarsi, discutere, lavorare. Ai volti, alle fisionomie penseranno poi i parrucchieri e gli esperti di cosmetica».

**Professore, lei pensa che rassegne come questa possano ancora tradursi in lezioni e suggerimenti validi indistintamente per tutti?**

«Credo di sì. Personalmente mi interessa vedere come i pittori del tempo (molti dei quali erano anche politici e avevano partecipato combattendo alle varie guerre) hanno riportato nell'arte l'eco delle vicende per le quali (prima di descriverle o di decidere di farlo) avevano sparso il loro sangue e manifestato impegno decisivo. Mi pare che da queste opere si possano trarre insegnamenti per tutti e per tutte le epoche».

**Anche per chi a colpi di comizi, interviste, accuse e repliche si fronteggia, in questi giorni, a tre settimane dal voto?**

«Bisogna persuadere i duellanti che le responsabilità che essi hanno di valorizzare le rispettive qualità, li consigliano di non disperdere le energie e le doti in cose non valide».

**Presidente, il suo viaggio intorno al mondo in preparazione del vertice di Venezia la porterà nei Canada e negli Stati Uniti, dopo tappe altrettanto importanti: con'è emerso finora dai colloqui con i responsabili delle potenze più industrializzate?**

«La consapevolezza che occorre fare qualcosa e in fretta. Quando però si scende nel concreto, nascono le distinzioni. Il compito di un mediatore, a questo punto, per non ritrovarsi con un match nullo, è quello di lavorare perché le diversità possano essere superate e tutti insieme, si possa intervenire per guidare l'economia mondiale verso nuovi sviluppi».

**Gian Mario Ricciardi**

### Per gli scioperi

## Treni, è caos fino alle 21 Da domani cancellati 74 voli

ROMA — Ancora momenti difficili per chi viaggia. Oggi per i treni, in seguito allo sciopero dei ferrovieri autonomi che iniziato ieri sera alle 21 terminerà alla stessa ora di questa sera, è una giornata di caos. Molti i convogli soppressi, mentre si aggrava anche la situazione per gli aerei.

**Treni.** In seguito all'accordo firmato con l'azienda ferroviaria, i sindacati confederali hanno revocato la protesta fissata per il 28 e 29 maggio. La Fisafs Cisl invece, confermando l'agitazione, spiega di non aver firmato l'ipotesi d'accordo «*perché non risponde al voto che ne aveva sancito istituita in 16ª mensilità*».

**Aerei.** Aumentano in settimana anche i disagi per chi vola. Infatti allo sciopero di due ore al giorno (dalle 8,30 alle 8,30) dei piloti aderenti all'Appl, da domani a sabato si aggiungono quattro ore di astensione giornaliera (dalle 8,30 alle 10,30) dei piloti del sindacato autonomo Anpac. Così saliamo a 74 i voli che verranno cancellati in quelle ore fra Alitalia e Ati.

### Parigi. A colloquio con alcuni «rifugiati politici»

# Angoscia fra «les italiens» Adesso la Francia li arresta

**Sono circa duecento - «Viviamo in un incubo, il timore di sentire bussare...»**

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Monsieur Pascal, presidente della «Chambre d'accusation» della Corte d'appello di Parigi; e monsieur Robert, avvocato generale dello Stato e rappresentante dell'accusa. Mercoledì mattina questi due signori potrebbero dire a «les italiens», i circa duecento rifugiati oltr'Alpe del nostro terrorismo «rosso», qualcosa di definitivo sul loro futuro nella Francia della «coabitazione», nella Parigi del socialista François Mitterrand, ma anche del gollista Jacques Chirac.

Tra le mani dei due magistrati, nell'aula dell'antico palazzo di Giustizia sull'Ile de la Cité, passeranno le pratiche per la «procedura di estradizione» degli ultimi quattro arrestati: Vincenzo Oliviero (br condannato a 17 anni di carcere per il sequestro Cirillo), Guglielmo Mastrocchi (cinque anni per un attentato); il «comic rosso» Paolo Ceriani Sebregondi (un organetto per concerto morale nell'orchestra De Rosa) e la sua compagna Paola De Luca.

«Sarà un'udienza interlocutoria — spiega Oreste Scalzone, uno dei capi dell'Autonomia Operaia, condannato a vent'anni nel "processo 7 aprile" e dall'81 in "esilio" a Parigi, in un mini-alloggio di rue di Monsimo-

Parigi. Il ministro Pasqua

rency, a quattro passi dal Beaubourg —. Poi i giudici dovranno esaminare le richieste del governo italiano e chiedere altre informazioni. Ci vorrà molto tempo e noi ci stiamo già muovendo per lanciare una campagna di sostegno, aiutati dagli avvocati della sinistra che in anni ci appoggiano. Non è ancora stata detta nessuna parola definitiva».

Ma alle dichiarazioni di quello che oggi è diventato un po' il «papà» di tutti i rifugiati parigini, fanno da contraltare le dichiarazioni rilasciate da Charles Pasqua, il ministro gollista dell'Interno, proprio dopo la cattura di Mastrocchi, già arrestato una prima volta a marzo e poi rilasciato: «*Se l'Italia ce li chiederà, noi li consegneremo. Non abbiamo alcuna ragione per tutelarli, visto che sono ricercati da un Paese democratico dove potranno usufruire di tutti i diritti di difesa*».

Una chiarezza ministeriale che è piombata improvvisa tra le file di chi un tempo sognava l'assalto al «Palazzo d'Inverno» e celebrava la «geometrica potenza» del proletariato che adesso a Parigi si è trasformato in imbianchino, cameriere di pizzeria, gestore di ristorante, giornalista (come Lanfranco Pace, esperto di economia a *Libération* sotto lo pseudonimo di Eduard Mir), traduttore o ricercatore universitario. Toni Negri, invece, insegna al Collegio internazionale di Filosofia, mentre a Parigi sono tornati anche Duccio Berio, Corrado Simioni e Vanni Mulinaris, i tre della «Scuola Hiperyon», accusati di aver organizzato proprio in Francia le trame ed i collegamenti internazionali della Brigate rosse di Curcio e Moretti.

In questo piccolo esercito di ex rivoluzionari diventati scrittori e cuochi esperti nel cucinare spaghetti e tortellini, però, la «paura Pasqua» semina notti insonni e risveglia antichi incubi. Anche Scalzone non nasconde timori, mentre parla nel suo studiolo, con alle spalle una vecchia fotografia di un corteo di «Potere operaio». In una Milano grigia di nebbia: «*L'inquietudine, dopo quasi vent'anni, è grande. Non è la prima volta, ma oggi non sembra più una cavalcata. In passato erano intervenuti lo stato di un poliziotto o di un magistrato o il tentativo di mettere in imbarazzo i governi socialisti. Oggi è diverso, mi pare di leggere una scelta ben precisa*».

E' il brutto sogno, quello di un funzionario del «Reinseignements Generaux» (corrisponde alla nostra Digos) che fa scattare un palo di manette, bussa di qualche giorno alle porte di tante altre case parigine. Cocci quella con gli scalini di legno dove abita Giancarlo Santilli, pescarese, trent'anni di carcere inflittigli dalle corte d'assise di Torino per il concorso morale nell'omicidio di una guardia della Framtek di Settimo: «*Siamo ripiombati nell'angoscia, in quel limbo che ti fa sentire tra color che son sospesi. Una strategia del governo francese? E chi lo sa. Quando ci sono gli arresti cominci a ragionare, a cercare spiegazioni e speranze. Dici fra te: magari*

**Ettore Boffano**

(Segue a pag. 2 - 5ª col.)

### Il leader del Cremlino, oggi a Bucarest, arriverà giovedì in Germania

# Gorbaciov risponderà da Berlino alle preoccupazioni dell'Europa

**Possibile annuncio di una riduzione delle forze convenzionali del Patto di Varsavia - Ma parlerà anche della «opzione zero totale» - Il rischio per gli occidentali di trovarsi ancora spiazzati**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Mikhail Gorbaciov arriva oggi a Bucarest, per una visita ufficiale di due giorni che non sarà probabilmente fatta soltanto di sorrisi (la Romania è l'ultimo Paese del blocco orientale ad ospitare il numero uno sovietico, e alla vigilia i pronostici erano per «difficili persuasioni» reciproche sul tema delle riforme). Da giovedì, Gorbaciov sarà a Berlino Est, per la riunione periodica dei leader del Patto di Varsavia. La settimana che si apre offrirà dunque al capo del Cremlino due casse di risonanza, due occasioni «pubblicitarie» di rilievo. Due motivi d'intervento per precisare o rilanciare le posizioni di Mosca, quelle sul disarmo in primo luogo.

Importante soprattutto la tribuna di Berlino. Il viaggio a Bucarest — secondo le previsioni — non conterrà infatti, da questo punto di vista, grandi novità. Gorbaciov potrebbe alludere al problema della riduzione delle spese militari: un tema che sta a cuore a Ceausescu e che anche Mosca ha già affrontato tempo fa. E potrebbe accennare alla situazione nei Balcani, alla necessità di farne «zona franca dalle armi nucleari». Ma sarà dal cuore diviso dell'Europa, da Berlino, che Gorbaciov parlerà all'Europa.

Forse non proprio come tanti di Bonn ritenevano probabile, giorni fa, cioè senza impiccare l'ordigno della riunificazione tra le due Germanie, per la quale i tempi sono ancora acerbi.

A Berlino, secondo l'opinione più diffusa tra i diplomatici occidentali a Mosca, Gorbaciov potrebbe annunciare piuttosto una riduzione delle forze convenzionali del Patto di Varsavia; un ritiro di truppe immediato e ripartito in più fasi. Una mossa forse poco più che simbolica ma ad effetto, considerate le preoccupazioni europee per la superiorità dell'Est. Un ritiro dal quale già si era parlato alla vigilia del suo viaggio a Praga, ma che a Praga non poté essere annunciato perché «Charta '77» l'aveva sollecitato, e con buon anticipo il possibili guadagni tattici, per l'Urss, sarebbero stati vanificati dalla «concessione» ai dissidenti cecoslovacchi).

Mosca. Mikhail Gorbaciov

**Nell'incontro con Ceausescu si parlerà di trasformare i Balcani in «zona franca da armi nucleari»**

Oppure, Gorbaciov potrebbe rilanciare nel campo delle armi nucleari tattiche: una categoria da non negoziare, secondo la posizione ripetuta di Mosca, insieme con le altre forze nucleari, ma da inserire nel pacchetto delle forze convenzionali. Una categoria che il cancelliere Kohl ha proposto di unire alla trattativa sui missili a più lunga gittata: un'allusione all'«opzione zero totale», che in apparenza ha il sapore di un'apertura al Cremlino, ma che di fatto ha reso ancor più complessa e confusa la posizione dell'Europa in tema di disarmo.

Soprattutto, da Berlino Gorbaciov farà capire quale reazione suscita al Cremlino il litigioso discorrere degli europei sui missili a medio, corto e cortissimo raggio: il loro affannarsi alla ricerca di una risposta a Mosca, alle sue offerte di ritirare dall'Europa — oltre ai vettori di media gittata — anche quelli tra i 500 e i 1000 chilometri di raggio: il loro turbamento per la devastante ipotesi di un'Europa «denuclearizzata». Il loro convulso e frustrato bisogno di unità di fronte all'antagonista d'Oriente e all'alleato americano: l'uno e l'altro sempre più legati, per ragioni interne, alla necessità di un accordo in tempi brevi sul disarmo.

A Berlino si vedrà cioè se davvero Gorbaciov considera le divisioni occidentali un ostacolo troppo serio, insuperabile, per un nuovo vertice con Reagan. E si capirà come Mosca intende aggirarlo: se esasperandole o blandendole o ignorandole. La tribuna di Berlino sarà, da questo punto di vista, un banco di prova per le intenzioni del Cremlino: il rischio, per un'Europa occupata soprattutto in difendersi e litigi, è di essere, di nuovo, spiazzata. Di farsi trovare, ancora una volta, impreparata a una risposta.

**Emanuele Novazio**

### Parte il progetto sul Dna

# 4 miliardi di dollari per la sfida del secolo

Sarà un viaggio dentro l'uomo e il biglietto di andata e ritorno costerà 4 miliardi di dollari. Il punto d'arrivo consiste nel decifrare l'intero codice genetico della nostra specie.

Il codice è scritto nei tre miliardi di messaggi chimici contenuti nel Dna, l'acido desossiribonucleico che costituisce i circa centomila geni distribuiti nei nostri 46 cromosomi. Se ad ogni singolo messaggio chimico facessimo corrispondere una lettera dell'alfabeto, ne avremmo una biblioteca di milleincinquecento volumi, ognuno di mille pagine.

In questa biblioteca miniaturizzata che si nasconde nella molecola a doppia elica del Dna sta scritto il segreto della vita, e anche il segreto di molte malattie. Attualmente ne conosciamo poco più del dieci per cento. Leggere tutta la biblioteca significa forse trovare la chiave per sconfiggere il cancro, le malattie ereditarie, l'Aids.

Con la sigla «Progetto Homa sapiens», l'idea l'hanno lanciata un anno fa a Washington due premi Nobel, Renato Dulbecco del Salk Institute di La Jolla, e Walter Gilbert, professore all'Università di Harvard. Centinaia di laboratori di tutto il mondo hanno già aderito e anche l'Italia farà la sua parte.

Il 4 giugno Dulbecco sarà a Roma per definire con il presidente del Consiglio nazionale delle Ricerche (Cnr), Luigi Rossi Bernardi, i termini dell'impegno italiano. Per ora c'è uno stanziamento iniziale di un miliardo e mezzo di lire. Poco, appena la trecentesima parte della cifra globale necessaria. Ma via via che il progetto si svilupperà su scala internazionale il Cnr dovrebbe intervenire più concretamente. Se ne parlerà, tra l'altro, anche a Venezia, al vertice dei Paesi più industrializzati dell'8-10 giugno.

Chiaramente siamo di fronte a un progetto strategico per il progresso scientifico. Come dimensioni economiche, l'impresa è paragonabile a quella che negli Anni 60 portò gli astronauti americani sulla

**Piero Bianucci**

(Segue a pag. 2 - 1ª col.)

### Ricostruita l'impiccagione sotto il ponte

# Londra, nuove indagini sul «suicidio» di Calvi

**Impiegato un attore-cascatore - Presente il giudice italiano E' in ballo un'assicurazione per un valore di otto miliardi**

LONDRA — La morte del banchiere italiano Roberto Calvi è stata ricostruita con l'aiuto di un «cascatore» sotto il ponte di Blackfriars a Londra dove egli venne trovato impiccato cinque anni fa, per verificare la possibilità di un omicidio. Lo rivela il settimanale britannico «Observer».

I nuovi accertamenti, scrive il settimanale, sono stati sollecitati da un magistrato italiano che deve decidere sulla richiesta dei familiari di Calvi di incassare l'assicurazione sulla vita.

Il settimanale pubblica una fotografia dello «stuntman» Derek Ware sopra al ponte, nella stessa posizione in cui venne scoperto il corpo di Calvi.

Una prima ricostruzione, scrive l'«Observer», è stata fatta giovedì notte con un manichino. La notte seguente è toccato in scena Derek Ware, attore specializzato in ruoli acrobatici.

E' stato girato sulle incastellature del ponte e «impiccato» per dimostrare che Calvi potrebbe essere stato assassinato da qualcuno che lo aveva convinto a recarsi sotto il ponte con il pretesto di farlo salire su una barca.

All'esperimento hanno assistito il giudice Domenico Chindemi del tribunale di Milano e l'avvocato Paul Terrson di Londra, che rappresenta Clara Canetto Calvi, vedova del banchiere.

«*L'organizzazione è stata complessa* — ha spiegato l'avvocato Terrson. — *Abbiamo dovuto ricorrere all'aiuto di diverse persone. La polizia è stata informata ma non si ha preso parte. Abbiamo aspettato alcune settimane per essere sicuri che il livello dell'acqua del Tamigi e l'effetto della marea fossero simili a quelli del giugno 1982, quando Calvi morì*».

Tanto la ricostruzione di giovedì quanto quella di sabato sono state riprese con telecamere nelle diverse angolazioni in modo che il giudice possa studiare ogni particolare. Già una prima inchiesta della polizia londinese sul caso Calvi si era conclusa con un verdetto di suicidio. In seguito, però, la famiglia aveva ottenuto un supplemento di indagini e questa volta il magistrato britannico aveva emesso un verdetto «aperto»: aveva ritenuto cioè di non avere indizi sufficienti per giungere ad alcuna conclusione.

Il premio dell'assicurazione sulla vita di Calvi, con gli interessi, è arrivato oggi a otto miliardi di lire. Gli assicuratori rifiutano di pagare in quanto ritengono che il banchiere si sia tolto volontariamente la vita. La vedova Calvi afferma invece che si è trattato di omicidio.

Anche se la donna riuscirà a dimostrare la sua tesi non ha però molte probabilità di incassare il denaro, che viene rivendicato anche dai creditori del Banco Ambrosiano portato al fallimento da Calvi.

Il giudice Domenico Chindemi e gli avvocati italiani della signora Calvi e della compagnia di assicurazione sono ripartiti ieri mattina per Milano.

### VERONA / Successo di Tina Turner, quarantottenne sacerdotessa del rock, fasciata di pelle rossa, con mille cerniere e tacchi a spillo

# Ventimila all'Arena per la «tigre nera»

Verona. La trionfale esibizione all'Arena di Tina Turner, la «tigre nera» del rock e del pop

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — No, non è una tigre di carta: la vera Tina non è la donna offesa, sevizziata e a lungo plagiata da un marito padrone, non l'Anna Mae che si è raccontata in una recente e imbarazzante autobiografia, non la «madrina» del popolo rock, ma la passionale, energica, spiritosissima sacerdotessa che sabato sera a Verona ha stregato oltre ventimila spettatori stipati nell'Arena.

Perché è subito chiaro che la cantante non è qui soltanto per tenere un concerto. Intende celebrare, pubblicamente, un vittorioso esorcismo. Vestita di pelle rossa, tutta cerniere e tacchi a spillo, file di denti e di perle, sembra voler bruciare in un simbolico rogo i fantasmi che hanno abitato il suo passato: al Ike Turner il violento, le calze a rete che spesso servivano a nascondere i segni delle percosse più che ad eccitare gli spettatori, e quella sensualità di grana un po' grossa che aveva contribuito a creare il personaggio. Ma ai fans pure il vecchio repertorio blues che, purtroppo, la «deprime».

Affinché questa sua rivincita non sfuggisse a nessuno, la cantante ha voluto fare le cose in grande concedendosi anche il lusso estremo dell'esagerazione: è un tour trionfale quello che ha toccato l'Italia salvo notte, organizzato in ogni dettaglio, grandioso negli allestimenti e nella sfida delle luci, super-amplificato (forse troppo, almeno per l'Arena), lucidissimo: e al centro c'è lei, una fantastica Tina Turner

Che la nuova Tina — quarantotto anni dichiarati — intenda festeggiare senza badare a spese, lo si capisce fin dal prologo dell'esibizione, quando su alcuni maxi-video disposti ai lati del palcoscenico, mentre i musicisti prendono posto, viene proiettato il risveglio della guerriera. E' il videoclip di *What You Get Is What You See*: la cantante scivola fuori dal letto, felina, s'infila dietro un separé, ricompare lasciata in maglietta e pantaloni strettissimi, neri, e finalmente è in strada, splendida e arrogante, a rubare con un sorriso la sigaretta ad un uomo.

Ma il pubblico trattiene il fiato, un occhio allo schermo e uno al palcoscenico dove l'autentica Tina sta per materializzarsi in minigonna nera, cinturone, stivaletti alla caviglia. Adesso, mentre lei comincia a cantare, è la faccia a venir proposta, grande e lucida, sugli schermi: ed è la réclame della felicità, di una felicità così assillo da spingere lo spettatore a porsi per un attimo il banale e inutile quesito: «Ma sarà poi vera?». Un'interrogativo che si ripete ogni volta che la Turner compare con nuovi costumi, sempre mozzafiato, tranne per i bis che la vedono in maglietta, giubbotto e pantaloni.

Il repertorio voluto per la tournée comprende quasi tutti gli hit più recenti: lontani i tempi di *River Deep Mountain High* (sì, l'ha cantata anche Iva Zanicchi) e di *Proud Mary*, la straordinaria voce nera della Turner è ora a servizio di un rock molto patinato, molto ballabile, molto apprezzato dal pubblico più giovane e un po' meno dai vecchi fans. La cantante attinge a piene mani da quei ricchi serbatoi che sono gli ultimi due long playing pubblicati, *Private Dancer* (del 1984, e il disco che ha segnato la rinascita) e *Break Every Rulez*, dell'anno scorso. Ogni canzone inizia e finisce con le gradinate illuminate a giorno, mentre la Turner si ferma, a gambe larghe, e urla con giuliva sicurezza: «Okay?».

Si sta pigiati come sardine, ma se l'Arena non si trasforma in un'immensa, improbabile discoteca (la cosa deve sembrare davvero oltraggiosa alle forze dell'ordine, che si affannano a calmare chi balla con troppa

**Stefania Miretti**

(Segue a pag. 2 - 3ª col.)

### Dopo l'intervento dei vescovi e del Papa in campagna elettorale è divampata la polemica

# Cattolici: squilli di tromba o note stanche?

**Giorgio Galli: «E' sempre utile per la dc avere la gerarchia dalla sua parte» - Vittorio Messori: «Mi pare che l'intolleranza abiti oggi più nel Sant'Uffizio di certi laici che non nel mondo dei credenti» - Umberto Cerroni: «Restano nella Chiesa posizioni integraliste» - Un'inchiesta sul cristianesimo con interventi di Sciascia, Firpo e Galante Garrone - Polemiche nel mondo cattolico per un libro del filosofo Antiseri**

ROMA — E' tempo del «marciamo uniti». I vescovi invitano i fedeli a scegliere la dc, le Acli tornano sotto le ali di De Mita. Il cardinale Ratzinger, massima autorità vaticana dopo il Papa, bolla il marxismo come «l'antitesi più radicale del cristianesimo»; e lo stesso Pontefice, parlando di impegno politico dei credenti, loda l'obbedienza dei fedeli «docili alla guida dei loro pastori». I laici dicono: è crociata. Ma cive cosa rappresenta realmente l'appello dei vescovi? Vivi squillo di tromba per schiere agguerrite pronte alla marcia, o piuttosto il rintocco di una campana stanca e un po' arrugginita per un esercito diviso e pigro che non ha più lo slancio degli anni ruggenti?

Le statistiche dicono che solo il 20-30 per cento dei cattolici frequenta la messa della domenica, che negli ultimi vent'anni lo spirito religioso da fiaccola si è trasformato in fiammifero. E lo stesso Ratzinger nel *Rapporto sulla fede*, il libro intervista scritto da Vittorio Messori due anni fa, ha dimostrato di non nutrire eccessive illusioni: «*I cristiani sono di nuovo minoranza, più di quanto lo siano mai stati dalla fine dell'antichità*».

Tempi duri. Anche il cristianesimo è in mezzo al guado, e gli esiti della crisi restano incerti. E' proprio temibile allora questo intervento dei vescovi per il voto cattolico? Hanno ragione i laici a preoccuparsi? Giorgio Galli, storico e commentatore politico, dice di sì: «*E' sempre utile cilo de avere i vescovi dalla sua parte, anche se mi era parso di capire che le ultime dichiarazioni del cardinale Poletti fossero suonate meno impegnative di quelle di qualche giorno prima. E poi i cattolici praticanti sono pur sempre il 20-30 per cento degli italiani, persone che hanno forti convinzioni intorno alla moralità politica e sono anche sensibili alle indicazioni della gerarchia. Il fatto che i vescovi sottolineino l'opportunità di un voto che tutto sommato non indebolisca la dc e che il Papa intervenga a dare una mano, ha ancora un peso non trascurabile*».

Il voto cattolico, dunque. E dietro al voto un'altra realtà: un mondo di valori e comportamenti, di identità e di scelte che ogni giorno si confrontano con le idee di una società laica e secolarizzata che non arretra di un metro. Sono in molti fra i cattolici a riconoscere che la loro cultura è in trincea. E che l'avversario è il più temibile fin qui affrontato. La lama del pensiero laico e l'ariete della società industriale, la ragnatela del consumismo e le sfide dell'epoca della «morte di Dio», hanno appannato il senso del sacro e svuotato l'assoluto. E a forza di colpi hanno aperto brecce micidiali nella muraglia della religiosità lasciando dilagare l'indifferenza. I vescovi invitano i cattolici a votare cristiano. Ma come si misurano i laici con questo mondo che cerca di serrare le file? Cosa dicono in particolare di questa cultura che continua a parlare di fede e di sacro, di miracoli e di assoluto?

Nell'ultimo libro uscito da poco (*Inchiesta sul cristianesimo*, editrice Sei. Il risultato di vent'anni di ricerca nella cittadella del cattolicesimo assediato), Vittorio Messori ha raccolto, fra le altre, le testimonianze di tre intellettuali laici al di sopra di ogni sospetto: Leonardo Sciascia, Luigi Firpo, Alessandro Galante Garrone. Testimonianze che per certi versi hanno del sorprendente. Accanto alle affermazioni di totale estraneità alle verità di fede («*Rispetto tutte le fedi* — dice Firpo — *ma respingo ogni soluzione, dettata dalla fede, di un problema pratico*»), inaspettati e decisamente controcorrente sono i giudizi sull'attuale cultura cattolica e sulla Chiesa post-conciliare.

Sciascia: «*Una più giusta ripartizione della ricchezza, un certo liberalismo sociale, un alleviamento delle sofferenze terrene: sono tutte cose che la Chiesa scoprì con tardivamente e confusamente. Ma perdendo di vista l'anima, la morte, l'aldilà. Insomma la trascendenza. Troppa attenzione alla vita, ai beni della vita, alla ricerca della felicità: un cattolicesimo quasi a rimorchio di un vago radicalismo, per cui finiscono per apparire ruscelli di reazione, di ritardo, i richiami agli elementi fondamentali della religione cristiana e la povertà di ogni religione*».

Firpo: «C'era una Chiesa che durava da duemila anni e che avrebbe potuto andare avanti così per altri tremila... Certo: afflato di rinnovamento, apertura, maggiore comprensione. Ma con costi altissimi: il cattolicesimo sembra decomporsi, forse in futuro ce ne saranno tanti quante sono le Chiese nazionali... Avere soppresso latino e genuflessori significa non aver capito nulla. Per l'immagine di qualunque "ditta" o "società" ciò che è più prezioso è la tradizione; e qui si è assistito allo spettacolo incredibile di una Chiesa che gettava via la più antica, mirabile tradizione del mondo».

Galante Garrone: «Penso che le Chiese cristiane, a cominciare dalla cattolica, dovrebbero avere una funzione morale, direttamente religiosa, più che politica o sociale. Mentre ammiro e stimo certe figure di sacerdoti davvero dediti allo spirituale, sono perplesso davanti ai clericali engagés in un partito, qualunque esso sia, o comunque politicamente schierati, anche se a favore di scelte pubblicistico... Certi politologi o politicanti in talare mi sembrano preti per sbaglio».

Il confronto è aperto. E la crociata» mossa in questi giorni ai vescovi lo rendono più acceso. Che ne pensano i cattolici? «*Le mie origini culturali sono laiche* risponde Messori — *Mi sono laureato a Torino con Galante Garrone e quindi vengo da lontano. Cercando di confrontare la cultura che è stata mia con quella cattolica, mi è venuto qualche volta il sospetto che l'Inquisizione non abbia più in piazza del Sant'Uffizio. Lo dico senza spirito polemico, cercando il tono il più possibile obiettivo: mi pare che oggi certe forme di intolleranza siano di casa più nel palazzo dei laici che non in quello dei cattolici, e che la cultura cattolica sia molto più aperta, vivace e pluralista di quanto non sia un certo laicismo di stampo ottocentesco abbastanza attardato.*

«*Ricordo sempre una battuta che mi aveva fatto anni fa Giorgio Bassani: quello che manca a noi laici, mi disse, è un Vaticano Secondo. I cattolici hanno avuto il coraggio di celebrarlo e si sono rinnovati. Noi laici, si domandava Bassani, saremmo in grado di farlo? Nella mia inchiesta mi sembra di aver sentito tanti laici credenti e non credenti, e ho potuto constatare che Gesù e il messaggio evangelico godono di ottima fama. I pareri si dividono sulla Chiesa. Ma proprio in questo argomento, sono stato testimone di un fatto paradossale: della Chiesa parlano in modo più positivo certi laici e non credenti, che non tanti cattolici. Le parole più alte e convinte sul Papa, su questo Papa, le ho sentite da un Arpino, da un Pampaloni, da un Magris, da un Citati...*».

E il giudizio di un cattolico sui laici. Problematico e per certi aspetti non tenero. E i laici come rispondono? Come vedono oggi il mondo cattolico?

Umberto Cerroni, professore di Scienza della politica all'università di Roma e autore di studi su Marx e Gramsci, risponde così: «Prima di tutto una premessa rigorosa: il rispetto massimo per la libertà di culto e la fede di ognuno. Una cosa è la sfera religiosa, altra cosa la sfera politica. Credo che l'importante, oggi, sia il contrastare ogni e qualsiasi tentativo di interferenza fra le due sfere per salvaguardare le loro reciproche autonomie. Per quanto riguarda invece l'aspetto culturale della questione cattolica farei una distinzione. Da un lato c'è da sottolineare il contributo fondamentale che i cattolici democratici hanno dato e danno allo sviluppo delle istituzioni; viceversa dall'altro non nego un pari contributo per ciò che riguarda le sfere non attinenti alla politica: la famiglia, la società civile, la scuola. *In questi campi c'è il permanere di posizioni tradizionaliste e anche integraliste, che più che rispondere alle aspirazioni delle masse cattoliche, sono il riflesso della mentalità conservatrice ancora presente nella gerarchia ecclesiastica*».

E allora può succedere che un filosofo cattolico come Dario Antiseri ordinario di filosofia del linguaggio all'università di Padova, rimproveri le rampogne dell'Osservatore Romano per un libro sulla filosofia cattolica. (Gloria o miseria della metafisica cattolica italiana? editore Armando) che fa discutere.

E' polemica di questi giorni. Recensioni favorevoli e recensioni contrarie. «*La mia è una mappa del pensiero cattolico italiano* — dice Antiseri — *all'interno del quale ho distinto due filoni: da una parte i metafisici con Bontadini, Agazzi, Bertì, Fabro, Mondin ecc. Dall'altra quelli che si chiamo i fideisti: filosofi come Del Noce, Pareyson, Maritain, Boldini, Morra, Prini, scienziati come De Giorgi, teologi come don Giussani. I metafisici sostengono che la ragione può fondare la fede e dimostrare l'esistenza di Dio. Gli altri invece sulla scia di Pascal insistono sui limiti della ragione e aprono alla fede. Sono due idee di ragione in contrapposizione. Io sto dalla parte dei fideisti, che secondo me sono anche molto più vicini al pensiero contemporaneo*».

E Antiseri si mette a parlare di Kant, Wittgenstein e Popper. E dice che una parte non trascurabile del mondo cattolico continua a non volersi misurare a fondo con la cultura contemporanea. Il suo libro è piaciuto a un cattolico come Mathieu. Ma è stato anche elogiato per radio da un laico di ferro come il filosofo Lucio Colletti.

**Mauro Anselmo**

Una foto di altri tempi ma sempre attuale, il vivace «scontro» tra cattolici e laici

### Avvocato, 33 anni, è il candidato capolista del psdi nelle Marche per la Camera

# «Non sono il Richelieu di mio padre» Il figlio di Nicolazzi esce dall'ombra

**Da qualche tempo è indicato come la «mente pensante» del segretario, l'ideatore della svolta socialdemocratica**

ROMA — E' uscito dall'ombra per battere in lungo e in largo le Marche, dove è capolista del psdi. Così, dopo mesi di rigoroso riserbo nei confronti dei giornalisti, ora il figlio di Nicolazzi è più che disposto a parlare, pronto anche a rivelare misteri e pettegolezzi politici che si porta dietro.

Chiacchierato protagonista della gloria del padre nell'ultimo congresso socialdemocratico, l'avvocato (all'Eni) Massimo Nicolazzi, 33 anni, è comparso improvvisamente alle cronache politiche come il Richelieu del segretario, consigliere e mente pensante del padre.

Hanno scritto che la relazione a quel congresso è di suo pugno, che sua è la pensata della svolta socialdemocratica per l'alternativa, che è lui a fornire al padre il pensiero guida. Tanto Massimo quanto Franco Nicolazzi, per quattro mesi hanno lasciato dire, senza rispondere alle provocazioni.

Interrogato sul figlio, sino ad allora semplice giovane votato a sicura carriera fuori dalla politica, il segretario fino a qualche tempo fa si limitava a rispondere con sorriso pieno che «*è un ragazzo molto preparato*». Ed ora Massimo Nicolazzi è capolista del psdi per la Camera nelle Marche. E finalmente parla.

Massimo Nicolazzi

**E' cominciata la dinastia Nicolazzi nel psdi?**

«*No. Posso cominciata la dinastia Nicolazzi mi sarei presentato in un collegio sicuro, e non nelle Marche*».

**Ma è per sempre capolista. Non ha la qual certezza di entrare in Parlamento?**

«*E' dal 1972 che nelle Marche il psdi non prende i voti sufficienti a far scattare il seggio. Faccio questa campagna elettorale perché ho voglia di fare politica, non perché voglio fare il deputato. E sono qui innanzitutto perché me lo hanno chiesto i compagni marchigiani, e poi perché è bello e affascinante cominciare in un posto dove da 15 anni il nostro partito non riesce a conquistare un seggio*».

**Veniamo ai rapporti tra Nicolazzi figlio e Nicolazzi padre. Più che collaboratore, lei sarebbe il suo consigliere, anche se normalmente avviene il contrario, sono i padri a consigliare i figli. Come ci si ritrova in questo ruolo?**

«*Ci vogliamo molto bene, questo è innegabile. E poi c'è un rapporto di grossa fiducia reciproca che può aver fatto sì in alcune occasioni, che compiti tipicamente esecutivi venissero delegati a me piuttosto che ad altre persone*».

**Al congresso di genzano una voce ricorrente che la relazione del segretario l'avesse scritta lei. E' vero?**

«*Credo che non esistano segretari di partito che si chiudono per una settimana in una stanza, prendono la penna e si scrivono la relazione congressuale. Il segretario pensa la relazione e decide la linea politica, poi distribuisce il lavoro tra vari collaboratori che ne curano la redazione, e alla fine verifica se questa sia o meno rispondente al suo pensiero.*

*L'unica anomalia del nostro caso è che avendo una distribuzione a collaboratori o docenti universitari esterni, la maggior parte della redazione è stata affidata in famiglia*».

**E' vero che lei ha influito parecchio sulla svolta da l'alternativa impressa da Nicolazzi padre al psdi?**

«*No. Io non ho influito nella svolta per l'alternativa. Mi ci sono riconosciuto*».

**Si è parlato molto del tandem tra lei e Rolando Valiani, «i fratellini pensanti» alle spalle del segretario. Ora che il tandem è rotto, Valiani essendo all'Eliseo, lei è rimasto solo a pensare per il segretario?**

«*Non mescoliamo le arance e le mele. E' vero, Rolando Valiani è per me più un fratello che un amico. Ma è anche stato uno dei più giovani ordinari italiani di Scienza delle finanze; «a una carriera accademica alle spalle da far invidia a chiunque; è una persona pienamente affermata nella società civile per conto suo; e che ha fatto, con gioia e felicità di tutto questo partito, una scelta politica all'interno di una scelta professionale. Il parallelo tra me e lui, non regge; e se deve essere stabilito in termini di fratellanza, allora Valiani è il fratello maggiore da ammirare*».

**E il tandem?**

«*Le battute che è un'invenzione, ritrattato di pessimo gusto. Se esiste a livello affettivo e umano, non è mai stato un tandem funzionale o professionale*».

**Il segretario del psdi sta rischiando parecchio in queste elezioni. Oltretutto non ha fatto capolista Longo a Roma, ha mandato in tanda Nicolazzi a Milano, e così via. Anche questo è frutto dei suoi consigli?**

«*Non ho dato alcun consiglio, è stata una scelta collegiale della direzione, della quale io non faccio nemmeno parte. Ho preso atto con soddisfazione — altrimenti non sarei qui a fare il candidato — che il gruppo dirigente di questo partito sta riscoprendo quella regola aurea in base alla quale il partito non deve essere un fine a se stesso, ma un mezzo per fare delle cose*».

**Anche a costo di correre rischi col suo elettorato tradizionale?**

«*Giustamente corre dei rischi. Ma li corre perché sta cercando di ristabilire le condizioni minime alle quali non solo il partito, ma soprattutto l'elettorato e il Paese abbiano la possibilità di riscoprire il gusto di far politica*».

**La signora Nicolazzi a Gattico, cosa dice adesso che tutti i suoceri di casa sono in politica?**

«*Soffre in silenzio e con grandissima dignità*», risponde con una grande risata.

**Gianni Pennacchi**

### In attesa di tempi migliori per il pentapartito?

# *E ora Fanfani si candida per il «dopo-elezioni»*

**«Il mio è un governo relativamente a termine» - E fa capire che è istituzionale e non dc**

ROMA — Se qualcuno aveva capito che Fanfani ha intenzione di tornare a vita privata subito dopo le elezioni, si era sbagliato. Quella di Amintore Fanfani non è un governo a termine ma, per essere esatti, «*un governo relativamente a termine*», come ha detto l'interessato parlando ieri a Trieste all'inaugurazione della nuova sede de *Il Piccolo*. Cioè, non è un comizio, perché comizi per la dc il presidente del Consiglio non ne vuol fare, così come non li fece nel 1983 quando era alla guida del governo. Un atteggiamento che «mi fu poi rimproverato e venni messo in congedo» ricorda Fanfani. E il capisce che parla il De Mita.

In una intervista che Panorama pubblica oggi Fanfani trova il modo di spiegare che c'è un altro problema che non la vede concorde col segretario della dc: quello della riforma elettorale proposta mentre si sta andando alle elezioni.

Insomma, Fanfani vuol far capire che malgrado tutto il suo è un governo istituzionale, e non dc, tant'è vero che non partecipa alla campagna elettorale allo scopo di «favorire incontri». Incontri tra i cinque vecchi alleati che in questi giorni si sparano addosso bordate polemiche. Probabilmente neanche Fanfani crede che in queste condizioni sarà possibile riformare subito dopo le elezioni un governo a cinque.

La soluzione più probabile diventa sempre più un governo col compito di far risalire gli umori ribelli ai vecchi alleati. Potrebbe guidarlo Spadolini, che si sta mettendo in posizione centrale tra i duellanti. Ma Fanfani è già a Palazzo Chigi, e potrebbe avere qualche possibilità in più, in attesa di tempi migliori per il «pentapartito». Questo sembra significare la cautela con la quale il presidente del Consiglio evita di prendere parte con troppa decisione nella campagna elettorale.

Ieri si è limitato ad invitare gli italiani a riflettere sulla storia degli ultimi quarant'anni. Ha parlato anche di «protagonismi di persone immoderate» e di «moderata ricerca di supremazie non proporzionate alla misura dei consensi raccolti», ed è parso che si riferisse a Spadolini e Craxi. Niente di più.

Ieri diverso è il tono di De Mita che ieri dava dell'inaffidabile anche a Spadolini, dopo averlo detto a Craxi. «Craxi risponde "mai dire mai" a qualsiasi ipotesi. Anche Spadolini, oddeso, non dà più affidamenti».

«Non c'è nulla da decantare», aggiunge Clemente Mastella rivolto a Craxi, accusato di preparare la destabilizzazione del Paese. Craxi ha perso «il senso del pudore», aggiunge Angelo Sanza. Tra tanto clamore, il presidente della dc, Forlani, lamenta che «la politica rischia di ridursi sempre più a dispute teatrali e a personalismi strumentali».

In pratica, la dc accusa ora Craxi e Spadolini di pensare ad una alleanza col pci. Gli accusati ribattono capovolgendo l'accusa. La smetta l'on. De Mita, dice il repubblicano Battaglia, altrimenti la sua insistente polemica contro il pri significherebbe «che è lui a non volere la ricostituzione dell'alleanza perché ha in testa qualche altra cosa». Nervi saldi, esorta Spadolini, perché la dc «avrà molto bisogno dei repubblicani e della loro generalità per ricostruire gli equilibri politici in pezzi».

**Alberto Rapisarda**

«Stampa Sera» di oggi 25 maggio 1987
è uscita in 510.000 esemplari

STAMPA SERA
Luca Bernardini
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloselli
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Gamarini
Giovanni Perodetto

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: G.T.E. S.p.A. Quinta strada 35, Catania

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1975

CERTIFICATO N. 983 DEL 16-12-1986

Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20125 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 65.661
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Nizza, 30 - Tel. (011) 65.211
Filiali: ALBA, c. M. Cocito, 9 - Tel. 30.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 3 - Tel. 442.543 ● ASTA, v. XX Settembre, 10 - Tel. 40.951 ● AVIGLIANA, v.le Stazione, 40/a - Tel. 41.703 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30.788 ● Bra, Piazza, 29 - Tel. 256.230 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 226.826 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 323.027 ● CATANZARO, v. M. Greco, 107 - Tel. 44.026 ● COSENZA, v. se Nola, 180 - Tel. 300.973 ● CUNEO, v. S. Dalmazzo, 11 - Tel. 50.632 ● FIRENZE, v. Alamanni, 41 - Tel. 287.444 ● FOGGIA, p.za Mercato, 84 - Tel. 561.181 ● GENOVA, v. C. R. Cassinis, 1/14 - Tel. 541.366 ● IMPERIA, v. Berio, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361.620 ● MESSINA, v.le S. Martino (Quartiere Lipari) - Tel. 28.30.800 ● MODENA, v. Emilia, 3 - Tel. 216.545 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.874 ● PALERMO, v. Marchese Ugdulena, 180 - Tel. 334.828 ● PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 39.643 ● PESCARA, v. Cavour, 13 - Tel. 20.518 ● PIEDIMONTE ETNEO, v. Del Rosario, 2 - Tel. 41.648 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 10 - Tel. 47.96.804 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 884.848 ● SASSARI, v. Roma, 9 - Tel. 275.420 ● SAVONA, v. Aglietto, 101 - Tel. 28.210 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 55.430

## CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

### 4 miliardi

Luna. Ma è interessante pure l'aspetto politico: progetti così massicci finiscono con il promuovere anche una miglior comprensione tra i popoli.

I 46 cromosomi che contengono le istruzioni per costruire un uomo verranno infatti «appaltati» tra i vari Paesi partecipanti. Pare che all'Italia toccherà il cromosoma 21, ma potrebbe essere anche il cromosoma Y, quello che determina il sesso maschile. Qualcuno, scherzando, dice già che questo secondo cromosoma meglio si addice al nostro temperamento o a... noi.

Ma — a parte, per il momento, ogni più probabile che ci studi... cromosoma 22. «E' un campo di... lavoro interessante — dice D. Libecco —, *perché è qui che avviene lo spostamento da un punto a un altro di un gene responsabile della leucemia mieloide. E sempre in questo cromosoma si trovano i geni che controllano l'emoglobina (componente essenziale del sangue) e lo sviluppo di una neoplasia dell'infanzia, il tumore di Ewing*». Gli istituti del Cnr coinvolti sono quelli di Torino, Milano e Bari.

La lettura della «biblioteca» di istruzioni genetiche contenute nel nucleo di ognuna dei 10 mila miliardi di cellule che formano il nostro corpo sarà non solo lunga e costosa, ma anche un po' noiosa.

Il *Progetto Genoma umano* non è però del tutto pacifico. Nello stesso campo scientifico i pareri sono divisi. C'è chi teme che un investimento così pesante sottragga finanziamenti ad altre ricerche che potrebbero dare risultati pratici più immediati.

Tuttavia come si svilupperà il dibattito. Ci dice Giovanni Giudice, biologo di spicco internazionale, professore all'Università di Palermo: «*Le obiezioni non mancano. La più importante mi pare quella che il Dna di un uomo è simile ma non uguale a quello di ogni altro uomo. Avere la sequenza di un individuo non significherà quindi avere quella di tutta l'umanità. Ma se l'abitante di un pianeta sconosciuto volesse sapere come sono fatti gli uomini e avesse la possibilità di mandargli una nostra fotografia, non riterreste di aver arricchito enormemente la sua conoscenza mandandogli quella? O preferireste non mandargli nulla?*».

**Piero Bianucci**

### Tina Turner

(foga). Il merito va tutto alla protagonista dello show, maestra nel trascinare e nell'ammansire il pubblico, bravissima a risucchiare sul palcoscenico tutte le energie e le tensioni appena liberate. E' lei che conduce la danza, nessuna distrazione è ammessa.

A dispetto delle gonne cortissime, delle scollature vertiginose, delle criniere leonine, delle labbra lavigate, la Turner non usa più il suo corpo per veicolare sexmessaggi. L'incubo erotico è lontano, la tigre graffia come e più di prima ma la sua è un'aggressività di sangue diverso, che trascina il pubblico — anche, e soprattutto, le donne e questa è una novità — in una sorta di danza di guerra.

Tina Turner è ripartita dall'Italia lasciandosi alle spalle il ricordo di una notte stregata, ma anche qualche piccola polemica: i concerti veronesi avrebbero dovuto essere due, e il secondo, previsto per ieri sera, è stato annullato, pare per timore di non riuscire a replicare il «tutto esaurito». Così, i seicento spettatori del primo concerto ora diventati centomila, forse anche di più, e molti son rimasti fuori dall'Arena a protestare.

Peccato: sembra che Tina, vittoriosa e appagata da questo tour mastodontico e scintillante (che finirà l'anno prossimo a Tokyo), unico e irripetibile nel bello come nel brutto, stia meditando di proseguire la sua attività in spazi più raccolti, dando ai concerti una dimensione teatrale. In futuro. Per il momento, si gode per intero il successo, si coccola da sé come nessun uomo saprebbe, e chissà che non si senta anche un po' sola.

**Stefania Miretti**

### In Francia

*quelli facevano ancora politica, magari erano tornati alla lotta armata. Io*, invece... Balladur, invece, fa il ricercatore e l'insegnante alla «Dauphine» del XVI arrondissement, una sorta di «Bocconi» francese a numero chiuso. E' docente di sociologia del lavoro e guadagna bene: «*Meglio di tanti miei amici in Italia. Il possibile? Come non pensarci: non siamo dei panzi aporchi che passeri in lavatrice diventano bianchi e buona notte. Qui non è certo il carcere, ma il tempo per riflettere non manca ed anche per capire gli sbagli di allora. No, in Italia non verrei più, ma adesso c'è di nuovo questo disgraziato dell'arresto che non mi abbandona*».

La paura fra «les italiens», era cominciata a serpeggiare da quel 16 marzo '86, quando la vittoria conservatrice aveva portato Chirac a gestire la «coabitazione» con il presidente Mitterrand. Dicono che qualcuno sia «scappato» subito, come l'avvocato Sergio Spazzali. «Gli altri, però, sono rimasti — spiega Scalzone —. Magari siamo matti, ma c'è chi si fida, chi ha messo su una famiglia, chi ha un lavoro sicuro. Andare di nuovo via non è facile». I primi segnali di Chirac, però, sono parsi rassicuranti, capaci di confermare la tranquillità sollevata nel 1986 da una dichiarazione di Mitterrand durante una conferenza stampa congiunta con Bettino Craxi: «Gli italiani rifugiati non sono più un problema».

Il cambio di maggioranza nell'esecutivo e le vecchie polemiche di Chirac su «les italiens» facevano pensare a un'immediata inversione di marcia. Ma tutto è rimasto fermo al 24 marzo scorso, quando a Parigi sono catturati sette latitanti. Due di loro, Paulo Neri e Luisa Aluisini (sottrattisi all'obbligo di soggiorno a La Spezia), vengono riconsegnati alla nostra polizia applicando la recente legge sull'ordine pubblico che consente l'espulsione con urgenza quando manchino mandati di cattura internazionali e non sia necessario l'intervento della «Chambre d'accusation». Dieci giorni fa, infine, gli ultimi arresti. Due blitz che sconvolgono anche il piano per un «rientro politico» elaborato dai due tronconi dei profughi. Quello guidato da Toni Negri, che chiede di poter usufruire degli sconti di pena previsti per i «dissociati», e quello capeggiato da Scalzone che, invece, chiede un'amnistia politica per i reati dell'eversione.

E gli altri, gli studenti diventati cinquantini e camerieri? Da anni, ormai, vivono per conto loro, senza più momenti di riunione o l'ingiustificata etichetta di perseguitati «in esilio». Li ha spaventati soprattutto la cattura di Oriani Sebregondi e della sua compagna, che avevano nome e cognome sulla porta di casa, allevavano due bambini e frequentavano l'università: «Per loro due è impossibile parlare di casualità o di terroristi annidati in questa enorme città. Forse è davvero cominciato il nuovo corso, con Chirac che tenta gli attacchi dalla destra di Le Pen e deve dimostrare efficienza sull'ordine pubblico».

Poi, c'è chi cerca di dimenticare tutto, anche l'angoscia del futuro. Come Roberto, 47 anni, un figlio in arrivo e una condanna sulle spalle per il «caso 7 aprile». Modenese e dirigente di «Potere operaio» a Milano e Padova, ha fatto fortuna con la cucina all'italiana e il buon vino, che hanno preso il posto di Marx e della «P38». Dopo aver aperto un ristorante a Saint-Michel sta per inaugurarne un altro alla Bastiglia: «*Le banche francesi mi fanno credito ed io sono molti altri solo ogni tre mesi a rinnovare il permesso di soggiorno. Oggi ho una dimensione di vita accettabile e restarei comunque in Francia. L'arresto? L'ho rimosso, ci penso come ad una cosa lontana...*».

**Ettore Boffano**

CONVEGNO SU AMORE E LAVORO

# Fatevi il Piacere

Pietro da Cortona: «L'età dell'oro» (1637, particolare)

All'inizio degli Anni 80, come Andrea Sperelli nel romanzo di D'Annunzio, l'Italia si tuffò nel piacere: dalle riviste in carta patinata che esaltavano le gioie della gola, delle vacanze, del vestire con eleganza, degli oggetti di lusso e perché no, del sesso, al culto del corpo e della *fitness*, all'improvviso allentarsi di abitudini tradizionalmente parsimoniose, l'onda del piacere sembrò sommergere tutto, diventare un comportamento sociale d'obbligo.

Per gli italiani del «secondo Rinascimento», che non solo Verdiglione ma anche Alberoni aveva preso a teorizzare molto seriamente, si apriva un mondo di edonismo. Che non si trattasse d'una moda passeggera si sono incaricati gli anni seguenti di dimostrarlo. E di piacere, ancora, si fa un gran parlare, tanto che nei prossimi giorni (da mercoledì a domenica), è stato organizzato a Sorrento dall'Istituto per lo studio delle psicoterapie di Roma un convegno internazionale sul piacere nell'amore, nel lavoro e nella cultura.

Il piacere come caratteristica principale della ricca Italia che classifiche compilate all'estero sul grado appunto di piacevolezza del vivere vedono (a eccezione dei giapponesi che invece ci considerano stupidi) sempre in ottima posizione? Per il sociologo delle comunicazioni, comunque vadano le cose, la colpa per una volta non è dei *mass media*.

Alberto Abruzzese li assolve dall'accusa di enfatizzare gli aspetti positivi. «*Giornali e tv diffondono anche oltre immagini, del tutto opposte. Sono abbuffate equilibrati. Detto questo, il fatto che i meccanismi dell'informazione sottolineino gli aspetti piacevoli della vita mi sembra naturale e assolutamente accettabile*».

Ma i piaceri sono molti, e non tutti hanno il loro momento di gloria nello stesso periodo. Per esempio quello del lavoro, celebrato qualche anno fa anche sulla scorta delle radiografie dell'Italia sommersa e imprenditoriale che forniva il Censis di Giuseppe De Rita, sembra in fase di arretramento. «*Credo che il discorso sul piacere non possa riguardare il lavoro. Ma un altro "piacere" che sembra star tramontando è proprio quello legato alla sessualità. Il motivo è semplice: una civiltà dei consumi tende a enfatizzare tutto e quindi, per conseguenza, a imbiblioire la sessualità classica*».

**

Un spia di questa trasformazione è lo stesso Aida, la peste del Ventesimo Secolo, che sembra andare in direzione assolutamente opposta a qualsiasi discorso sul piacere. «*Ma la paura dell'Aids si annida in alcune fasce della popolazione, numericamente ridotte e che però hanno più immagine, compaiono di più sui media. Penso che il cittadino normale non abbia alcun motivo di temere particolarmente l'Aids*».

Così si parla della paura, ma non del dolore che la rinuncia alla sessualità libera e indiscriminata dovrebbe comportare. L'Aids per Abruzzese si allinea a un cambiamento culturale, rientra in un clima che è già morigerato, ferisce profondamente l'idea di un piacere sessuale che è già stato ferito, che è già «depotenziato».

L'Italia si tuffa, ora in una «vasca da bagno». La metafora appartiene al gruppo di sociologi, la GPF & Associati, che ha elaborato l'idea delle *Otto Italie*. La spiega il professor Vittorio Mortara, docente di sociologia a Trento, che con Gian Paolo Fabris ha scritto il celebre e discusso saggio dove gli italiani vengono «fotografati» e classificati non in base alle classi sociali ma ai consumi e agli atteggiamenti di vita, e divisi perciò in Arcaici, Puritani, Cipputi, Conservatori, Integrati, Progressisti, Affluenti ed Emergenti.

Sulla scorta delle tabelle stilate per ogni gruppo, il rapporto con l'edonismo è molto alto rispetto alla media per quanto riguarda ironanzi tutto gli Affluenti, poi i Progressisti e gli Emergenti, e in parte gli Integrati: più della metà degli italiani, il 55,4 per cento. Ma, avverte Mortara, questo non vorrebbe dire nulla di per sé. Non si può concludere che la maggioranza degli italiani sia «molto» edonista. Semplicemente, lo è rispetto alla media degli italiani (che potrebbe anche esserlo «molto poco»).

Edonismo, per le otto Italie, vuol dire qualcosa di diverso da un atteggiamento indifferenziato di ricerca dei piaceri. Significa invece il privilegio del «piacere immediato» rispetto alle considerazioni sul futuro. Insomma, un orazianno *carpe diem*.

Mortara spiega che in fondo quel tuffo è un fenomeno di élite, che riguarderà gli ceti privilegiati, gli *happy few*, e naturalmente si diffonde vero il basso. La «moda» ha un ciclo di vita fra i 5 e i 7 anni. Quando se ne accorgono i giornali, sta per finire. E' la metafora della «vasca da bagno»: le onde si diffondono all'inizio tutte nella stessa direzione, ma poi qualcuna comincia a tornare indietro, si crea una doppia «turbolenza».

Questo tipo di spostamenti è già stato documentato (ma per clienti privati) a livello qualitativo dalla Gpf: la conclusione è che fino a un anno e mezzo fa la società italiana andava tutta nella stessa direzione, adesso è già apparsa «l'onda di ritorno».

Ma c'è un'idea di piacere che non risente di mode, ed è legata alla soddisfazione dei bisogni. Per la psicoanalista, è questione, semmai, di «alienazione». Aldo Carotenuto, capofila della scuola junghiana in Italia, a questo proposito è categorico: «*Il problema è quali siano i falsi e i veri bisogni*». Falsi sarebbero quelli alimentati dall'esterno, veri i bisogni relativi all'individuo. Uno di questi è il lavoro: «*Il vero piacere della vita consiste nel poter svolgere un lavoro che sia fonte di soddisfazione*». Invece la gran parte della gente non si realizza in ciò che fa.

**

Di qui la situazione di scissione, l'alienazione, l'insoddisfazione profonda al di là dei «falsi bisogni». E l'analisi del filosofo non si discosta molto. Stefano Zecchi, titolare della cattedra di estetica alla «Statale» di Milano, ricorre a una un'immagine di D. H. Lawrence: «*Il vero male contro cui tutti scendono in guerra è l'istinto, il grande flusso vitale, l'antica fiamma del vecchio Adamo che rifiuta le convenzioni*». Altro che Italia del piacere.

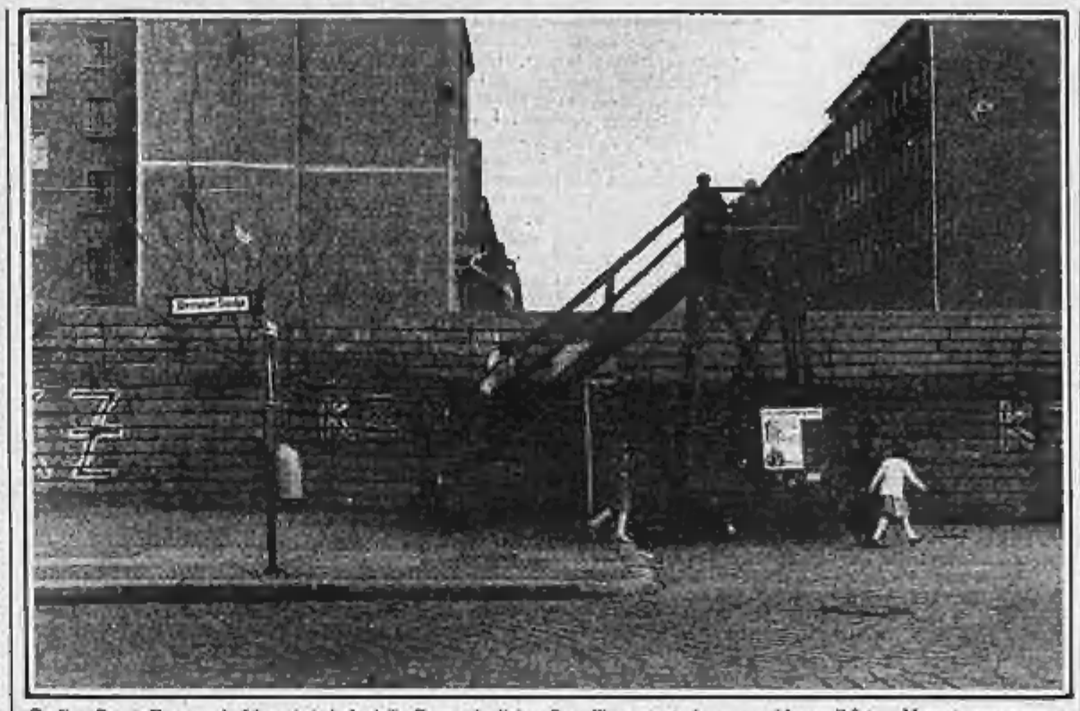
«*Nel mondo d'oggi*, insiste Zecchi, *i sentimenti sono praticamente tutti uguali. La nostra schiavitù è che ci è consentito sentire piacere solo dalle cose inquadrabili in schemi convenzionali. Se ti rifiuti di seguirle, tutti ti danno addosso*». Il tuffo nella «vasca da bagno» diventa un tuffo in un mondo di falsi piaceri: «*Questa civiltà apparentemente così materialista è soltanto una costruzione cerebrale che costringe il corpo alle buffonate: bere, fumare, drogarsi. Basta guardare alle cose che dovrebbero dare piacere: l'amore è diventato la conchiglia vuota di un'idea; il sesso è competizione, potere, pornografia. Ma l'amore, il sesso, qualunque piacere dovrebbero essere una cosa sola con la bellezza. Il piacere è una forma di trasmissione della bellezza. Un obiettivo molto difficile, perché non ci siamo più abituati*».

**Mario Baudino**

I POLITICI RILANCIANO UN MITO E LA GERMANIA TORNA A SOGNARE

# *Nel 2000 cadrà il Muro di Berlino*

**La riunificazione tedesca è ritenuta possibile dal liberale Lambsdorff e auspicata in un documento da un democristiano vicino a Kohl - Ora «il governo federale aspetta da Gorbaciov una proposta» - Manovre per bloccare il disarmo, la temutissima doppia opzione zero? - Il caso Waldheim, il caso Barbie: tra voglia di dimenticare e rimorso collettivo**



Berlino Ovest. Il muro, da 26 anni simbolo della Germania divisa. Ora all'improvviso è non considerare il futuro bloccato per sempre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *La riunificazione attorno al Duemila? Perché no, dice Otto Lambsdorff: per lo meno, niente ci impedisce di sperarlo. Lambsdorff è il rampollo sessantenne d'una famiglia di conti del Baltico, ha perduto una gamba in guerra, è deputato liberale dal '72, è stato con il cancelliere Schmidt ministro dell'Economia, fa parte del direttivo dell'Fdp, il partito del ministro degli Esteri Genscher. Ha avuto qualche grana con lo scandalo Flick, una storia piuttosto imbarbugliata di tangenti ai partiti: ma una recente sentenza lo ha scagionato. E' un uomo, insomma, che gode di prestigio e rispetto.*

*Per questo la sua sortita ha fatto sensazione in Germania. Un politico con la testa sulle spalle, con ramificate aderenze internazionali, e per di più fra i dirigenti del partito di Genscher: se lo dice lui che la riunificazione è possibile, qualcosa di vero dev'esserci. Qualcosa di vero: non necessariamente un progetto, una volontà.*

*E' una novità, e come tale va registrata: mai come in questi giorni si è parlato, nella Germania del dopoguerra, della riunificazione come di uno scenario possibile. Additiamo con un documento di lavoro redatto da un deputato del partito di Kohl, Bernhard Friedmann, e caldeggiato dall'autorevole Alfred Dregger, capogruppo al Bundestag e leader dei duri Cdu. E con l'annuncio sparato a tutta pagina dalla Bild: il governo federale, riferisce il quotidiano amburghese, aspetta da Gorbaciov una proposta sul tema dell'unità tedesca.*

*Che cosa c'è di concreto? Nulla sul piano diplomatico: la novità sta nella decisione, da parte della destra democristiana, di porre esplicitamente sul tappeto la questione tedesca, collegandola alla tematica del disarmo.*

*Ma qui non interessa tanto la manovra di Dregger e Friedmann, che del resto potrebbe anche essere diversiva, diretta cioè non tanto a ottenere attraverso le concessioni sul disarmo l'unità tedesca, quanto a bloccare il disarmo, la temutissima doppia opzione zero, con un vincolo paralizzante. Quel che interessa è che il tema Wiedervereinigung, riunificazione, sembra uscito dal ghetto dei miti.*

*I giornali ne parlano non come di una cosa irrealistica, com'è accaduto fino a ieri, semplicemente come di una cosa improbabile a breve termine. Fino a poco tempo fa, l'unità tedesca non era che un abile espediente, nei discorsi politici, diretto a strappare l'applauso. Retorica, insomma, a uso interno.*

*E' vero che l'obiettivo restava solennemente iscritto nella costituzione, ma il resto che vero che nessuno ci credeva davvero. Un particolare meccanismo psicologico, del resto, faceva sì che si reagisse con durezza alle proposte, più volte avanzate dalla sinistra, di considerare chiuso il problema. In particolare, i tedeschi non gradiscono sentirsi dire che di riunificazione è impossibile si parli all'estero.*

## Infuriati

*Qualche anno fa Andreotti sollevò una tempestosa polemica: aveva detto che la Germania sta bene così com'è, divisa in due Stati. E che bisognava guardarsi dalle tentazioni del pangermanismo. Fu soprattutto questa parola a fare infuriare i tedeschi. Pangermanismo, sognare il confine sull'Oder?*

*Sognare, appunto. Quello della Germania unita non è mai stato nient'altro che un sogno. Almeno dal '52 in avanti. Nel '52, di fronte al piano sovietico di uno Stato tedesco unito e neutrale, Adenauer aveva preferito scegliere l'integrazione nell'Occidente. Da allora, i due Stati si sono inoltrati troppo su strade così diverse perché oggi sia facile pensare alla fusione. Per tacere del fatto che l'esistenza dei due Stati imperniti è considerata, dalla dottrina ufficiale della Ddr, una delle condizioni per la stabilità europea. Di fronte a tutto questo, che cosa poteva essere se non un sogno, la riunificazione?*

*E adesso ecco un uomo come il conte Lambsdorff, liberale, non certo sospettabile di ostilità verso l'Occidente, che dichiara l'unità nazionale prioritaria rispetto all'appartenenza all'Alleanza atlantica. E' vero che l'ex ministro dell'Economia parla non di una prospettiva ma di un'ipotesi, e non formula previsioni ma esprime speranze.*

*Resta la novità del tema, il suo disancorarsi dal tradizionale ambito retorico, il suo farsi dossier. Il discorso sui missili, il disarmo inevitabilmente le coordinate europee? E allora c'è forse spazio, nel cuore lacerato dell'Europa, per un segno che voglia tradursi in realtà?*

*La riemersione di questo tema avviene proprio al culmine di un periodo che ha visto i tedeschi alle prese con il loro passato recente. La vecchia attitudine alla rimozione ha lasciato spazio al dibattito. Le reti televisive non perdono occasione per riproporre le immagini infernali dei campi di sterminio. Escono sullo Spiegel, in libreria e alle tivù le disperate confidenze dei figli dei criminali nazisti, raccolte da Peter Sichrovsky. Il settimanale Stern pubblica le memorie del figlio di Hans Frank, il computinario governatore della Polonia che fu impiccato a Norimberga.*

## Il processo

*E poi il caso Waldheim, il caso Barbie, entrambi seguiti con appassionato interesse dalla stampa tedesca. A volte anche con qualche compiacimento. Le due vicende allargano infatti al di là dei confini tedeschi il marchio nero delle responsabilità. L'Austria, in particolare: tutta come il paese che da un lato finge di essere fra le vittime di Hitler, che invece ebbe da quelle parti non soltanto il luogo natale, ma anche entusiastici appoggi, e dall'altro non vuol sentire parlare di colpe storiche. Così si schiera attorno a Waldheim, indignata del gran chiasso che si fa per le imprese di quel giovane ufficiale nei Balcani. Il solitario presidente di Vienna è il simbolo della volontà di dimenticare.*

*Quanto al caso Barbie, offre ai tedeschi un'amara consolazione: non furono i soli a perseguitare gli ebrei, avevano validi alleati in Europa, per esempio nella Francia del collaborazionismo. Ecco sui giornali le foto delle milizie di Vichy, complici fedeli delle SS. Noi il nostro esame di coscienza lo abbiamo fatto, leggo in una lettera a un giornale: ma c'è molta altra gente, in giro per il continente, che non si pone nemmeno il problema, solo perché qualcuno ha vinto la guerra per conto loro.*

*Come si vede l'autocritica s'intreccia volentieri con la recriminazione. Un processo, quest'ultimo, che ha avuto il suo culmine nel dibattito attorno al cosiddetto revisionismo.*

*Tutto cominciò con i saggi di due storici, Andreas Hillgruber e Ernst Nolte, e con l'accorata reazione del filosofo Juergen Habermas. Il genocidio degli ebrei, sostengono i revisionisti, non fu un'esclusiva nazista, soltanto le dimensioni furono originalità alla soluzione finale: né la guerra di Hitler fu tutta sbagliata, per esempio la resistenza a Est, contro il dilagare dell'Armata Rossa, corrispondeva a una causa nazionale. Habermas avverte: attenzione, trovare delle attenuanti al nazismo significa abbassare la guardia, e abbassare la guardia può essere pericolosissimo, se non si vigila quei fantasmi potrebbero tornare.*

*Anche Richard von Weizsaecker, il presidente federale, non perde occasione per invitare i tedeschi al ricordo, allo studio del passato: per non correre nuovi rischi bisogna sapere, capire. Ma lo contrastano altre personalità politiche, come il bavarese Franz-Josef Strauss. Secondo lui la Germania deve uscire dall'ombra del suo passato, farsi avanti a testa alta fra le nazioni. Superare una buona volta i vincoli della condizione postbellica. Per esempio non limitare con paralizzanti complessi le buone prospettive che si aprono, nel mondo, per l'industria tedesca degli armamenti.*

*L'opinione pubblica oscilla fra questi due punti di vista. In ogni caso, il gran parlare che di queste cose si fa è un elemento in sé positivo. Altra cosa positiva: mentre il desiderio della rimozione è diffuso fra i vecchi, i giovani hanno una gran voglia di vederci chiaro. Perché vogliono essere come gli altri, come i cittadini dei paesi che non hanno alle spalle simili mostruosità.*

*Ecco, il rilancio della riunificazione come scenario possibile nasce proprio da questo. Non cedendo alla tentazione di rimuovere il passato, anzi facendone oggetto di analisi, i tedeschi si conquistano il diritto di riconsiderare quella divisione del paese che del passato è la conseguenza più dolorosa.*

*Diritto almeno teorico. Nonostante gli sforzi di Dregger e Friedmann, e gli auspici di Lambsdorff, la riunificazione è ancora, oggettivamente, un'utopia. Basta dare un'occhiata a quella specie di fortissimo linear: che è diventato il confine intertedesco, per capire che non è di quelli che si eliminano facilmente. Per non parlare del muro che lacera Berlino.*

*Ma i tedeschi stanno riscoprendo un piacere che è rimasto a lungo sepolto nell'antro del rimorso collettivo. Il piacere di credere che la Wiedervereinigung possa concretamente diventare possibile. Non è facile immaginare diverse le condizioni che la rendano, oggi, impossibile. Ma in fondo la politica ha deluso tutti, qui come altrove: che male c'è a rifugiarsi nella fantapolitica?*

**Alfredo Venturi**

I TESORI DEL MUSEO EGIZIO TRA TURISMO, RISTRUTTURAZIONE, PROGETTI E VECCHI PROBLEMI

# Visita alle mummie e via, senza guardare Torino

TORINO — Un gruppo di ventun turisti fiamminghi è arrivato a Torino, ha visitato il Museo egizio ed è ripartito il giorno dopo senza vedere altri palazzi o mostre o piazze della città.

E' successo la scorsa settimana a Elda Bordesan Chiaraviglio, titolare della «Mistral Tour», la considera una vittoria: «*Non avremmo potuto celebrar meglio il venticinquennale del primo volo charter italiano in Egitto, da Torino a Luxor*».

Ma perché tanto entusiasmo? «*Perché per la prima volta un gruppo straniero arriva qui con l'unica e dichiarata intenzione di visitare il Museo Egizio. Non lo hanno scelto neppure e accanto intenzione di salire Torino per arrivare direttamente ad Aosta. Poi hanno cambiato idea e altri gruppi fiamminghi arriveranno mensilmente sino a settembre. Sempre e soltanto per visitare questo gran museo che è in realtà totalmente ignorato dal turismo organizzato. Vengono a visitarlo tantissimi anche e qualche francese in trasferta. Ma di gruppi veri e propri neppure l'ombra*».

E' così che la signora Elda, come tanti torinesi appassionati di egittologia, non sanno bene se sperare o scandalizzarsi. Soprattutto adesso che sono in arrivo le elezioni. Quando, «*come sempre, di certo qualcuno riderà fuori il Museo Egizio, la sua importanza seconda soltanto a quella del Cairo, la necessità di occuparsene in maniera decente. La solita parole prima che tutto torni come adesso: chiuso lo scalone dei Talucchi, disorganizzato e addirittura capovolto l'itinerario di visita, sconciata l'armonia guarinIana da putrelle e cemento*».

Mentre tra papiri e sarcofagi pioggia una serie di misteri se possibile ancor più affascinanti di quelli chiusi nelle piramidi: chissà dove sono i tre miliardi stanziati dall'Istituto San Paolo per il primo lotto della ristrutturazione, chissà se il Comune ha già stanziato i cinquanta milioni con cui contribuire a un servizio di apertura pomeridiano se non festivo..

E poi: si potrà davvero credere alle voci per cui in Soprintendenza sarebbero pronti, dopo tante promesse, progetto e capitolato d'appalto della prima fase di interventi, in grado di garantire qualcosa di concreto senza più rimandarlo ai torinesi delle prossime dinastie?

A quanto pare non solo si può ma si deve, visto che i lavori, coincidenza elettorale a parte, stanno davvero per entrare nel vivo su larga scala. Ci sono i soldi, ci sono i programmi. E risulta addirittura sulla direttura d'arrivo una complicatissima trattativa tra Comune, Museo, Ministero dei Beni Culturali e Istituto San Paolo che, se tutto va bene, dovrebbe a brevissimo termine concludersi con un congruo ampliamento dell'orario di apertura.

Confermano al San Paolo: «*Il progetto entra in fase esecutiva diciotto mesi dopo la convenzione tra noi e il ministero e causa della complessa serie di lavori preliminari che hanno tra l'altro riguardato lo scavo archeologico del soffocante muro romano e il sollevamento del tempietto ruperino di Ellecia. Completati questi interventi, entro quest'anno, il colore e il simbolo saranno nelle opere di artisti contemporanei nuovi valori. Di questi valori parleranno Jean Pierre Faye, presidente dell'Università europea della ricerca, Michel Leiris e Paul Restany, oltre agli artisti stessi.*

*Pascal Vernus, direttore degli studi all'Ecole pratique des hautes études di Parigi e titolare della cattedra di egittologia, spiegherà il passaggio, attraverso un processo d'astrazione, dal segno geroglifico dal valore ideografico a quello fonetico. Alessandro Roccati, già direttore del Museo egizio di Torino e ora professore di egittologia all'Università di Roma, parlerà su «Attualità dell'arte nel Museo egizio di Torino», analizzando in modo particolare il dialogo diretto tra l'oggetto antico e l'artista di oggi.*

*Tra i semiologi interverrà Omar Calabrese dell'Università di Bologna, interessato ai problemi del linguaggio dell'arte e della comunicazione visuale, che parlerà della «Pittura della Partita» analizzerà le possibili combinazioni tra segni primitivi e valori nelle comunicazioni oggi.*

*Il programma prevede per oggi, dalle ore 19.30, gli interventi della maggior parte degli oratori. Domani mattina a conclusione dei lavori, ci sarà un dibattito col pubblico sui veri temi trattati. Il convegno e le altre manifestazioni sono realizzati con la collaborazione della Regione Piemonte, della Città di Torino, del ministero degli Esteri francese e dell'Università europea della ricerca.*

**Laura Donatelli**

## *Oggi archeologi a confronto*

*Tra gli egittologi di fama internazionale che oggi apriranno i lavori del convegno presso la Biblioteca Nazionale, Sergio Donadoni parlerà in particolare dell'architettura dell'antico Egitto nel suo rapporto tra forma e significato, cioè tra quello che noi vediamo e ciò che l'autore a suo tempo ha voluto dire attraverso i simboli. Compito dell'egittologo è ricercare, per quanto possibile, tutti i significati originari e simbolici che si celano nella forma e nel colore dati dall'artista, fare cioè dell'archeologia reale.*

*Ma questo non è l'unico modo di guardare all'arte dell'Egitto. L'oggetto può anche essere osservato semplicemente nella sua forma*

*esteriore, e essere interpretato in modi personale e altrettanto valido da noi semplici spettatori, artisti o istituti. Nasce così l'archeologia virtuale: il segno, in forma, il colore e il simbolo acquistano nelle opere di artisti contemporanei nuovi valori. Di questi valori parleranno Jean Pierre Faye, presidente dell'Università europea della ricerca, Michel Leiris e Paul Restany, oltre agli artisti stessi.*

*Pascal Vernus, direttore degli studi all'Ecole pratique des hautes études di Parigi e titolare della cattedra di egittologia, spiegherà il passaggio, attraverso un processo d'astrazione, dal segno geroglifico dal valore ideografico a quello fonetico. Alessandro Roccati, già direttore del Museo egizio di Torino e ora professore di egittologia all'Università di Roma, parlerà su «Attualità dell'arte nel Museo egizio di Torino», analizzando in modo particolare il dialogo diretto tra l'oggetto antico e l'artista di oggi.*

*Tra i semiologi interverrà Omar Calabrese dell'Università di Bologna, interessato ai problemi del linguaggio dell'arte e della comunicazione visuale, che parlerà della «Pittura della Partita» analizzerà le possibili combinazioni tra segni primitivi e valori nelle comunicazioni oggi.*

*Il programma prevede per oggi, dalle ore 19.30, gli interventi della maggior parte degli oratori. Domani mattina a conclusione dei lavori, ci sarà un dibattito col pubblico sui veri temi trattati. Il convegno e le altre manifestazioni sono realizzati con la collaborazione della Regione Piemonte, della Città di Torino, del ministero degli Esteri francese e dell'Università europea della ricerca.*

**Laura Donatelli**

Mentre anche lo scalone dei Talucchi, «*inevitabile ottocentesca infelice dal punto di vista non architettonico che strutturale*», verrà rimesso all'onor del mondo e curato in tutte le sue crepe.

In seguito, il progetto globale prevede una seconda fase consistente in una sede ricavata nel sottosuolo del cortile per manifestazioni particolari e, dopo ancora, un sottopasso di unione tra i sotterranei del museo e quelli della chiesa di San Filippo, trasformati in eccezionale cittadella archeologica adibita a settori di didattica o ricerche professionali.

Altro traguardo ancora in via di valutazione: l'aggiornamento di un'ipotesi degli Anni 30 orientata sull'apertura di un passaggio dal museo direttamente su via Roma tramite il vicolo Duse. Nove milardi almeno il costo finale dell'intero progetto, in porto entro cinque anni circa, «*che il San Paolo intende seguire ed appoggiare nel suo completo sviluppo, anche ad opportune iniziative editoriali*».

E adesso finalmente si comincia, tagliando il nastro in direzione di un ritmaggio «*dove questa prestigiosa istituzione nata nel 1824, dotata di arredi prestigiosamente datati e diventata ormai museo di se stesso, meriterà un ritaglio in grado di valorizzarla senza tradirla mai*». Un obiettivo senza ombre, mentre purtroppo sembra riservarne assai di più il ventilato prolungamento di apertura.

Protestano i custodi: «*Risolverlo con l'eventuale apporto di trimestrali è non solo demagogico ma rischioso. Abbiamo ciclofoni che non funzionano, cellule finite nell'immondizia, uscite di sicurezza che sfociano in biblioteche senza sfoghi, l'unica porta oggi edibile a contatto e uscita del pubblico paticticamente adibita al rango di sbocco di emergenza. Senza contare che proprio venerdì notte è crollata parte del soffitto nella sala dove è esposta l'attuale mostra italo-francese. In questo stato, meglio affidarsi a Osiride ed evitare colpi d'ala*».

**Luisella Re**

### In tutto il Piemonte, tre milioni di elettori da «catturare»

# L'assalto ai serbatoi di voti

**Il candidato partecipa a cene, pranzi e conferenze - Improvvisate apparizioni nelle bocciofile di paese, al taglio del nastro di un monumento ad un santo o a Gramsci - Ma la simpatia non basta per ottenere le preferenze: soprattutto non deve improvvisare - Il mondo delle associazioni: cento solo a Torino**

Assalto ai «serbatoi di voti». E' cominciato tanto tempo fa, quando d'elezioni si parlava soltanto nei «sancta sanctorum» dei partiti. E' cresciuto tra cifrette telefonate, fugaci appuntamenti e contatti intensificati. Ora è al massimo e si abbiccia in mille rivoli che da Novara a Cuneo condizioneranno buona parte dei tre milioni di voti in gioco. Si trasforma in cene, pranzi e conferenze; si camuffa sotto improvvisate apparizioni nelle bocciofile di paese o nei centri sportivi di città, al taglio del nastro di un monumento ad un santo o a Gramsci, al «primo giorno» di una scuola, alla festa di quartiere o alla fiera di paese. E' un arrembaggio dai volti più impensati, una miscela di nuovi dati, chiesti o promessi, un insieme d'affinità, di sintonie, di sensibilità.

Nel gran calderone ci sono tanti piccoli «portafogli» che possono creare le fortune di qualsiasi aspirante onorevole. «Attenzione però — avverte in via Carlo Alberto un navigato funzionario dc — la simpatia non basta per entrare nelle casseforti delle preferenze delle associazioni che popolano il Piemonte. Bisogna dimostrare d'aver lavorato bene e di volerlo fare». Soprattutto non si può improvvisare.

E, naturalmente, chi barra, paga. Il mondo delle associazioni è vastissimo e smaliziato. Sono oltre cento solo a Torino. S'occupano di tutto: della cultura in genere o di una pagina sola, degli hobby o del lavoro, del passato, del presente, del futuro. Ognuna ha storia e tradizioni, statuti e soci, appuntamenti e impegni. Quasi tutte sono rigorosamente apolitiche e accolgono persone d'ogni fede o partito. Ma, volenti o no, qualche simpatia politica ce l'hanno. E offrono le loro passerelle, nei tradizionali incontri, a decine di aspiranti e di amici, ad onorevoli e senatori. Naturale, quindi, che chi s'impegna a portare in Parlamento istanze, suggerimenti e attese delle varie associazioni di combattenti e reduci, di donatori del sangue o di organi, dei marinai d'Italia o dei cacciatori, di naturalisti e non, possa chiedere l'appoggio per l'elezione.

«Ma lo deve fare con tanta discrezione — dice Gianluigi Cerlini, ex segretario pri e candidato nell'83 al Comune — non s'accettano cambiali in bianco». I gruppi di opinione più forti sono quelli che disegnano, a Torino, le ondate immigratorie: non sono quasi mai associazioni organizzate, ma grandi famiglie che s'incontrano, discutono, e fanno sentire il loro peso. Sono i calabresi, i sardi, i siciliani, i napoletani.

Ma le «categorie di lavoratori» sono forse le più vezzeggiate: dalle organizzazioni degli artigiani a quelle dei commercianti, dalle confederazioni degli agricoltori ai grossisti ortofrutticoli, ai dirigenti d'azienda, ai rappresentanti. Nessuno di questi centri aderirà mai la bandiera di un partito, ma tra i candidati delle varie liste ha, ovviamente, degli amici. E mentre chiederà loro impegni precisi per raggiungere giusti e legittimi obiettivi, farà circolare i loro nomi o metterà le loro fotografie sui giornali che, molto spesso (e non è certo un caso), chiudono in anticipo i numeri di maggio-giugno proprio in questi giorni per arrivare nelle case dei soci qualche giorno prima delle elezioni.

I sindacati, naturalmente, sono corteggiatissimi. D'altra parte ognuno ha la sua area e le sue componenti (che abbracciano tutti i partiti dell'arco costituzionale) con mille diramazioni e soprattutto delegati in ogni dove. Che dire poi di sigle, gruppi, enti, specialisti che s'occupano del tempo libero? Li cercano in tanti. I candidati di sinistra nella speranza di trovare «compagni» nel dopolavoro, nelle grandi reti del relax, e i democristiani nuovi «amici». C'è chi bussa alle porte delle parrocchie, chi a quelle di circoli dai più svariati colori politici. Ma tutti «i papabili» appariranno, almeno una volta (magari con una coppa o una medaglia), nelle bocciofile e polisportive. E' così da sempre. Oggi più che mai.

Perché il voto d'opinione è cambiato. E' finito il tempo in cui c'era chi riusciva a spostare masse di consensi da un partito o da un candidato all'altro. La gente è stanca: vuol vedere, sentire, parlare. La preferenza si conquista solo così. «Ma l'errore che molti compiono è quello di arrivare, all'ultimo minuto, a chiedere il voto. Per poterlo fare bisogna aver dimostrato più sensibilità e attenzione».

Resistono al tempo e all'usura, naturalmente, le piccole o grandi «riserve» d'ogni partito. Ma è sempre stato vero. Ovvio che l'amicizia con un centro come il Cottolengo o quella con gli opinion-leader dei grandi insediamenti popolari possa servire, ma certo è più utile poter contare su un consigliere regionale o, meglio, su un assessore che possa disporre di migliaia d'amici, d'indecisi, di uomini-opinione.

E allora ci si butta a capofitto, inseguiti da inviti, sconvolti dalla bramosia d'essere presenti in decine di posti al giorno. Tre settimane sono pochissime e vanno sfruttate allo spasimo: viaggiando dall'alba al tramonto, dividendosi tra aperitivi e spuntini, funzioni e cerimoniale, «prime pietre» e tornei di periferia. A tutti un po' di materiale e via. E, alla sera tardi, la sosta nelle case dei «grandi elettori» (i sindaci di piccoli e medi paesi, ma anche assessori e altri influenti). Una preferenza val bene qualche ora di sonno.

**Gian Mario Ricciardi**

### «In casa mia, ci sono soltanto i muri e il letto»

# Una vita da pentito

**Picciotto della 'ndrangheta, è agli arresti domiciliari, dove sta finendo di scontare la pena - «Non ho nulla, e sovente neanche da mangiare» - «I miei amici mi sfuggono, i nemici mi cercano. Se mi troveranno, almeno sarà tutto finito...»**

Come vive un pentito agli arresti domiciliari? Ce lo spiega Armando Fragomeni, 32 anni, originario di Locri (Reggio Calabria); uno dei pochissimi uomini della 'ndrangheta che abbiano fatto rivelazioni contro i loro ex compagni.

E' stato arrestato nel gennaio '82 a Busseleto, con cinquanta milioni provenienti dal riscatto di Giuliano Ravizza, titolare delle «Pellicorie Annabella». E' anche accusato di tentata estorsione. «Sono stati i miei ex compagni — racconta — a fare la soffiata ai carabinieri. Il loro obiettivo era quello di impossessarsi del riscatto, facendo credere che i soldi li avevo presi tutti io. Erano quattro miliardi e non sono stati più ritrovati».

«A Natale dell'81 — prosegue — mi trovavo ad Africo, capitale di Santoro Mazzotta, un grande boss della 'ndrangheta. Mentre passeggiavo in paese fui fermato dai carabinieri. Avevo la 38 special nella cintura e pensai: Mi hanno preso. Invece mi lasciarono andare ed ebbi la certezza che mi stavano mandando la bicicletta. Non mi sbagliavo. Subito dopo mi dissero che

«Per primo ho fatto il nome di Tommaso Buscetta»

dovevo venire in Piemonte e mi dettero una parte dei soldi per farmi addossare la responsabilità del sequestro. E' per questo regime che ho cominciato a parlare. All'inizio, però, ho fatto solo i nomi di quelli che mi avevano tradito. Dopo due anni di carcere mi sono reso conto che ero su una strada senza ritorno ed allora ho tirato il sacco. Ho fatto cinquecento nomi».

«Sono stato portato in giro per l'Italia — spiega Fragomeni — per testimoniare in tutti i processi per i quali avevo dato il mio contributo. Ho sempre mantenuto le mie posizioni. I giudici, però, non hanno mantenuto le loro promesse. Arrivavano, come avvoltoi, con le loro borse e ripartivano facendo promesse. Forse non è tutta colpa loro. E' una questione di organizzazione che non hanno, soprattutto, di leggi. I politici, però, non ci danno ascolto. Forse vogliono stroncare il fenomeno del pentitismo».

Molti pentiti, tra i quali Brunero, hanno subito pesanti condanne. Fragomeni, invece, sta per finire di scontare la pena presso la propria abitazione.

«In casa mia — spiega il pentito — ci sono soltanto i muri ed un letto. Non ho nulla e, sovente, neanche da mangiare. L'altro giorno stavo male ed ho avvertito la questura che me ne sarei andato nel reparto detenuti delle Molinette. Mi hanno detto di non allontanarmi da casa e che mi avrebbero mandato le medicine. Sono arrivati con un termometro. Il lavoro che mi avevano promesso non è arrivato. I miei amici mi sfuggono; i miei nemici mi cercano. Se mi troveranno, almeno, finirà tutto».

I pentiti non sono mai assaliti dal rimorso di aver tradito gli amici di un tempo?

«No! — spiega Fragomeni — Perché è gente che non sa che cosa è il bene. Tutti di loro sono anch'essi traditori ed informatori. Io, almeno, ho messo nero su bianco».

**e. m.**

### Aperta da La Malfa la campagna elettorale del pri

# Nelle liste dei repubblicani 30 per cento di indipendenti

**Il partito vuole unire la società civile con il mondo politico Obiettivo immediato: un senatore e un deputato in più**

E' un'edera che cerca di congiungere la società civile al mondo politico quella presentata ieri, al Carignano nel corso dell'inaugurazione della campagna elettorale del pri, dal vicesegretario nazionale e capolista nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, onorevole Giorgio La Malfa. Per dare l'idea del processo che si vuole avviare con l'appuntamento del 14 giugno, «il partito dei contenuti», prima con il segretario cittadino Paonni e poi con La Malfa, ha presentato «la qualità dei candidati»: parlamentari uscenti e personalità nuove in rappresentanza di «riconosciute professionalità e di realtà piemontesi diverse». Una lista con il 30 per cento di indipendenti.

La testa di lista per la Camera è composta, oltreché da La Malfa e dai parlamentari uscenti Susanna Agnelli, Luigi Arisio e Danilo Poggiolini, dall'intellettuale Luigi Firpo e dal vicesindaco di Torino Aldo Ravaioli. Per il Senato: l'avvocato Franco Grande Stevens nel collegio di Torino-Centro, Susanna Agnelli a Torino-Fiat, Firpo a Torino-Dora, Poggiolini a Susa, l'ex-deputato Aldo Gandolfi a Ivrea e l'europarlamentare Jas Gawronski a Chivasso.

Per il pri piemontese, che dal '72 (anno in cui, con il giovane La Malfa, conquistò nella nostra regione il primo seggio alla Camera) all'83 è passato da 1 a 6 parlamentari, l'obiettivo della prossima consultazione, ha detto il capolista, è di arrivare a otto rappresentanti: 1 deputato e 1 senatore in più.

Con un carosello impostato un po' all'americana, ma davanti a un pubblico sempre composto, in un ambiente elegante, è stata data la parola ai candidati. Arisio ha ricordato la marcia dei 40 mila; Ravaioli si è soffermato sui problemi della nostra economia, Poggiolini su quelli della sanità, Gandolfi ha parlato dell'azione che «la responsabilità dei repubblicani» può svolgere per ridare efficienza alla pubblica amministrazione, Susanna Agnelli si è detta onorata di aver rappresentato Torino al Senato in questi anni. Particolarmente applauditi gli «esordienti» Firpo e Grande Stevens, i quali hanno spiegato come in un momento di difficoltà per il mondo politico abbiano voluto rispondere all'appello rivolto alla società civile. Perché poi poi? «Per correttezza, onestà, moderatità di idee».

Da La Malfa l'indirizzo politico. Prima però ha criticato «l'arroganza con la quale De Mita attacca i partiti alleati con i quali lo dc dovrà comporre la maggioranza nella prossima legislatura». Aspramente che non si spiega «a meno che lo dc non abbia deciso di allearsi con il pci, o nel governo o nel varo di una riforma elettorale che consolidi il vacillante potere di questi due partiti».

Il pri punta ancora al pentapartito, ma sulla base di programmi precisi. Per il futuro, un Paese da guidare nella trasformazione.

### Tacuino elettorale

**PCI** - Ore 7-8, posta di via Montevecchi, Migliasso; 8, scuola Einstein, Novelli; 9,30, Aim Venaria, Rivalta; 9,30, Aim p. Carducci, Manfredini; 10,30, p. S. Giulia, Pecchioli; 12-14, via M. Vittoria, Migliasso; ore 15, isep c. Lecce, Novelli; 16, TTO, Pecchioli; 17,30, p. Statuto, Rivalta; 21, p. Crisoi, Pecchioli; Stars Villastellone, ore 13, Manfredini; Chivasso, 13-15, Lancia, Novelli; Avigliana, 17,30, Rivalta, Pizzi, Giancotti, Marchiaro; Rosta, 21, Gianotti.

**Psi** - Settimo, ore 20, Mercurio; Nole, 20,30, Trovati; Settimo, 20,30, Amato, Corbella, La Ganga, Trovati e Salerno; Cambiano, 21,30, Amato, La Ganga, Salerno.

**Pli** - Ore 11-13, mercato Crocetta, Bresso; 15,30 - 17,30, via Doria, Manunta; 20,30, Centro incontri di via Chiabrera 10, Amerio, Donadoni e Pia.

### echi di cronaca

**Vivere insieme**

Migliaia di proposte e personalità amiche. Agenzia abitativa immobiliare sociale. Inviamo gratis nostro periodico informativo in Piemonte. Torino, Via Stechi, 32. Tel. 011 544.673 - 544.690.

### Sabato, dopo una serata in pizzeria, finisce in tragedia il ritorno a casa

# A Venaus un'auto contro un muro per la forte velocità: tre vittime

**Sono morti sul colpo tre ventenni valsusini - L'incidente è avvenuto lungo un rettilineo e sull'asfalto non ci sono segni di frenata - Forse fatale lo scoppio di un pneumatico**

Maria Rosa Guido e Martino Alberto Ducoli, morti a 22 anni nell'incidente di Venaus

Tragico incidente stradale alla periferia di Venaus, in Val Cenischia: tre giovani hanno perso la vita mentre facevano ritorno a casa in auto, dopo aver trascorso una serata in allegria. Sono morti sul colpo tra le lamiere contorte di una Fiat Ritmo che si è schiantata a forte velocità contro un muro.

Le vittime sono tutte residenti in Val Susa: Maria Rosa Guido, 22 anni, commessa, abitante a Sant'Antonino di Susa in via Torino 98; Martino Alberto Ducoli, 22 anni, operaio, residente a Susa in via Martiri della Libertà e Massimiliano Milano, 20 anni, abitante in corso Stati Uniti 116 a Susa.

I tre giovani aveva trascorso le ultime ore della serata di sabato in una pizzeria di Venaus e verso l'una e trenta avevano deciso di far ritorno alle loro abitazioni. Martino Ducoli era alla guida della vettura. Testimoni oculari hanno potuto assistere allo svolgimento del tragico incidente.

Da una prima ricostruzione tentata dagli agenti della polizia stradale di Susa sembrerebbe che il Ducoli abbia perduto a forte velocità la strada provinciale che da Venaus porta a Susa. L'auto è però uscita di strada in un tratto di rettilineo, per cui sono ancora tutte da verificare le cause che sono alla base dell'incidente. Non parrebbe da escludere anche che sia scoppiato improvvisamente un pneumatico. Senza alcun segno di frenata l'auto infatti è uscita di strada sulla destra della carreggiata verso Susa e dopo alcuni metri si è schiantata a forte velocità contro il muro perimetrico di una cascina di Venaus. Nel violento impatto l'auto si è ridotta ad un ammasso di lamiere contorte. Poco dopo un automobilista di passaggio ha dato l'allarme e sono giunti sul posto la polizia stradale ed i vigili del fuoco di Susa. Estratte a fatica dalle lamiere contorte le salme sono poi state composte nella sala mortuaria del cimitero di Venaus.

**f. m.**

### Marcia di Olivero del Sermig

# 687 chilometri a piedi contro l'emarginazione

E' partita la marcia «Camminare per il domani». 687 chilometri a piedi in nome della lotta contro l'emarginazione, per la solidarietà, per le mani tese verso il Terzo Mondo. L'ha organizzata il Servizio missionario giovanile: toccherà i maggiori centri del Piemonte, qualcuno della Liguria, si concluderà a Genova il 6 giugno.

A percorrere i 687 chilometri a piedi sarà il leader del Sermig, Ernesto Olivero: reggerà un bastone firmato da molti dei suoi amici, porterà sulle spalle la «casacca» di tela grezza che i detenuti usano durante i trasferimenti («Me l'hanno regalata i carcerati prima della partenza»). Ad ogni tappa si alterneranno al suo fianco ragazzi che lo accompagneranno per un tratto di strada.

Ieri mattina Olivero ha lasciato la sede del Sermig (all'ex Arsenale di Porta Palazzo) per una visita alle Nuove: qui gli hanno donato la «casacca», dentro c'era una busta con qualche offerta. E altre offerte sono venute durante le successive visite: alla Consolata, al Cottolengo, all'Ausiliatrice. Prima tappa sul tragitto per Oropa (dove ieri sera c'è stata la partenza ufficiale) è stata la casa di riposo Albert di Viverone. Alle 15, a Chivasso, l'incontro con il vescovo di Ivrea, Bettazzi.

In 14 giorni di cammino sono previsti almeno 200 incontri con circa 200 mila giovani. Dice Olivero: «Questa iniziativa è nata nel silenzio, neppure lontanamente pensato a prevedere i passi o i pernottamenti. Invece, la solidarietà si è già annunciata spontanea».

Che cosa rimarrà di questi 687 chilometri? Senz'altro un pellegrinaggio all'insegna della fatica e in nome della solidarietà. Ma non è tutto qui: con le offerte che ciascuno vorrà porgere sarà creata una multinazionale per l'acquisto di terre da offrire ai contadini del Terzo Mondo, quelli che «vengono massacrati ogni volta che i loro campi si rivelano fruttuosi».

### Al Lingotto

# Chiude Automotor 30 mila presenze

Trentamila presenze al «10° Automotor», il salone per componenti, ricambi e attrezzature per l'autoveicolo che ha chiuso i battenti ieri con il convegno dell'Associazione nazionale specialisti elettrauto dedicato all'«evoluzione di una professione». Nell'area del Lingotto — 42 mila metri quadri — che ha ospitato la manifestazione, oltre ai dibattiti, si sono realizzati molti affari per la significativa presenza di espositori: 300 aziende in rappresentanza di 18 Paesi.

**Sip.** Il vicepresidente e amministratore delegato della Sip, Paolo Benzoni, terrà oggi, alle 18, nell'aula magna dell'Università di via Verdi è una conferenza sul tema: «L'impegno della Sip per la nuova fase dello sviluppo delle comunicazioni in Italia». «I nuovi servizi disponibili sulle reti pubbliche delle telecomunicazioni» è invece il tema del convegno Sip che si svolgerà domani alle 9.30 in corso Bramante 20.

**Club Turati.** Domani sera, alle 21, presso la sede di via Accademia delle Scienze, raffronto fra la pubblicità europea e quella americana: «Frontiere d'immaginario», ossia «comunicare il consumo in Europa e in America». Interverranno il semiologo Omar Calabrese, il giornalista Fausto Luperini e il pubblicitario Marco Vecchia. Presiederà il dibattito Gian Piero Amandola.

### In ottobre un convegno convoglierà a Torino-Esposizioni il meglio del collezionismo italiano

# Nostalgia e tanta tenerezza per quelle cartoline Ricordano la Regina Madre e l'angelo della Mole

Hanno abbandonato il caffè Florio dove si ritrovano in gran segreto ogni domenica mattina e, tra sabato e ieri, hanno esposto ai Jolly Ambasciatori il meglio dei loro tesori. E' successo in occasione del secondo convegno organizzato dall'APAC, l'Associazione Piemontese Amatori Cartoline, che a «cartofilia, filatelia e storia postale» ha dedicato un fine-settimana festeggiatissimo non soltanto dai suoi 200 soci ma da fitte delegazioni arrivate per l'occasione da Bari e da Reggio Emilia.

Un appuntamento tanto curioso quanto simpatico; e, in più, l'occasione giusta per annunciare un'invitante manifestazione che il prossimo ottobre convoglierà a To-Expo il meglio del collezionismo italiano, dal più importante a quello che ha per valori fondamentali la nostalgia e la tenerezza. Anticipa Domenico Di Masi che è tra gli organizzatori dell'iniziativa: «Contiamo di ripetere l'appuntamento con "Torino-Collezioni" due volte all'anno, in autunno e in primavera, offrendo la possibilità di scambi, acquisti e informazioni in relazione ad ogni tipo di raccolta: telefoni e antiche obbligazioni, fumetti, carte da gioco e juke-box. Senza dimenticare le vecchie uniformi, i copricapo, i bastoni, i carnet da ballo, gli automi-carillon o le medaglie di cui a Torino esiste un numero fitto e riconosciuto di raccoglitori. In prima linea, ovviamente, stampe e cartoline di ogni genere». Cartoline come quella di adesione che gli operatori intenzionati a partecipare sono invitati a spedire appena possibile, telefonando per eventuali informazioni al 54.03.34 oppure al 35.94.28. E chissà che interesse verrà dedicato in tale ambito alla cartolina edita per commemorare la riunione APAC di ieri, ripresa dal Theatrum Sabaudiae e «impretiosita» da una data erroneamente sbagliata di un giorno.

Precisa Domenico De Masi: «Il bello di questa rassegna caratterizzata dalla strana e piacevole ambiguità delle cose antiche sta nel rovesciato punto di vista da cui possono essere affrontate: intellettuale, raffinato, demodé, nostalgico, ingenuo e molto altro ancora». Un arcobaleno di sensazioni garantito da una caccia al tesoro equamente suddivisa tra santini ricamati a punta di spillo e menù di castello o vascello da crociera, pubblicità degli Anni 20 e missive reggimentali, locandine di Petrolini e Rodolfo Valentino oppure patottici fogli di canzoni degli organetti di strada che celebrano «la tragedia di San Miniato» o «la guerra di Dreyfus». Alla mostra abbinata al raduno è dedicata dal professor Pierluigi Cuppa ed i suoi scolari alla Torino che fu, il compito di illustrare una storia subalpina tra le più sottovalutate e saporose. Tra i protagonisti: il pilota Leo Delagrange che nel 1901 si alzò col suo velivolo di ben quattro metri in piazza D'Armi e la Regina Madre in visita all'Esposizione Ortofrutticola del 1904, il gigantesco angelo pensolante dalla guglia della Mole dopo il temporale dell'11 agosto dello stesso anno e le «dimonìache» femministe che nel 1913 pretendono al Carignano nientemeno che il diritto femminile al voto!

Una storia «piccola» ma piena di annotazioni e di memorie irripetibili, questa delle cartoline cui i soci APAC dedicano un interesse che ha tutte le sfumature ossessive o liberatorie, impazienti e insieme gratificanti, di una passione autentica. Rinnovata come ogni vero amore nonostante per momento: difficile immaginare per il futuro cinquantenario di via Roma un omaggio più felice della documentazione su cui il capofila dei cartofili torinesi Giovanni Berso ha raccolto, dalle fabbriche di armi in piazza Carlo Felice all'eleganza della Galleria Nazionale ormai scomparsa persino dalla memoria collettiva, tutto il suo passato.

**l. r.**

### Club Turati

Stasera alle 21, nella sede di via Accademia delle Scienze 7, Mario Deaglio e Nerio Nesi presenteranno il libro di Luciano Gallino: «Della ingovernabilità».

### Pageb, mostra della pasticceria

# Quando il dolce è un'opera d'arte

La gente si accalca intorno al «Punto d'incontro». Il grande laboratorio allestito sotto le volte di Torino Esposizioni. Gli «artisti» creano le loro opere, spiegano, consigliano: Robert Schicchi, Guido Bellissima, Achille Boema e Roberto Bernasconi... I nomi più famosi della lavorazione dolciaria e della decorazione. Le opere dei «maestri dell'arte pasticcera» incantano i visitatori, che pure sono essi stessi professionisti del settore, magari con anni di esperienza alle spalle.

Come non restare a bocca aperta dinanzi ai coloratissimi fiori di zucchero «tirato» che escono dalle mani abili di Schicchi e che non avresti mai il coraggio di mangiare? O alla uova pasquali di cioccolato decorate a mano da Bellissima e note in tutto il mondo?

Ma al *Pageb '87* (terza mostra nazionale del cioccolato, della confetteria, pasticceria, gelateria e caffè bar promossa dall'Unione Industriale ed aperta sino a domani con orario continuato 10-19) non si parla solo di cioccolato, torte alla panna e prodotti da forno. Ti insegnano come confezionare un prodotto, come esporlo in vetrina, come suggerire al cliente un'ampia gamma di idee-regalo.

Domani, mentre alcune migliaia di operatori approfitteranno delle ultime ore utili per visitare la mostra-laboratorio, To-Expo ospiterà il convegno su «Gli alimenti dolci: aspetti nutrizionali». Promosso dalla Società italiana di scienza dell'alimentazione, la manifestazione scientifica si propone di esaminare il comportamento alimentare dei ragazzi, in relazione alla diffusione dell'obesità infantile ed al problema della carie dentaria.

### Entusiasmo, umorismo, divertimento e agonismo per l'undicesima edizione della grande marcia attraverso la città

# Di corsa o piano piano, per 25 mila è «Stratorino»

**Il vincitore, nella classifica per gli atleti, è un insegnante di educazione fisica, Gianni Pedrini - Secondo uno studente di teologia di Condove - Prima delle donne Maria Alda Manzone, casalinga di 21 anni - Seconda una professoressa di San Mauro - Il partecipante più giovane: un bimbo di due mesi**

Piazza San Carlo ieri mattina era invasa, all'ora della partenza della Stratorino, da oltre 25.000 partecipanti. Bersaglieri di corsa accanto a gentili concorrenti colti dall'obiettivo durante la gara

I primi ad arrivare sotto il Cavalì 'd Bronz, in piazza San Carlo, sono stati Joseph Kevin e Maria Dolores Evano, filippini di Manila, a Torino da dieci mesi per studiare all'Università. Poi altre 25 mila persone. Alcuni hanno preso la Stratorino molto sul serio armandosi di olio canforato per ungersi i muscoli con scrupolosa diligenza. Altri hanno trasformato una giornata affollata di gente in un'occasione di kermesse.

Alberto Trombin si è infilato sotto un sombrero messicano più grosso di lui; Gianni Prata si è travestito da arabo e Stefano Mardo si è infilato un berretto con le corna di cartone che avrebbero dovuto farlo assomigliare a un capo vichingo.

La marcia — edizione numero undici — è stata vinta da un insegnante torinese di educazione fisica, Gianni Pedrini, 39 anni, una moglie che lo allena a correre per cercare di stargli almeno dietro e due figli ancora troppo piccoli per apprezzare il piacere delle competizioni sportive. Ha coperto i dodici chilometri del percorso in 36 minuti e undici secondi.

Secondo uno studente del quarto anni di teologia, Luigi Chiampo, valsusino di Condove, che due anni fa aveva vinto la gara ma che, questa volta, non ha potuto fare di meglio.

«Gambe dure — ha ammesso — inutile insistere. *Siamo arrivati insieme fino a Porta Nuova ma poi ha aumentato il ritmo e se ne è andato. Lui è molto più forte di me. Nello sprint, poi, è addirittura irresistibile*».

La campionessa delle donne ha 21 anni e si chiama Maria Alda Manzone. E' una casalinga torinese che cucina «di corsa» e ha l'hobby per la fotografia. Per pochi secondi l'ha spuntata su Maria Grazia Savasta di San Mauro che insegna alle elementari «Cena».

Contenta? «*Sì, beh, insomma: speravo di vincere. Il direttore della scuola ci teneva tanto*».

Dietro, la moltitudine sgargiante e sudata di gente qualunque che si infila in tuta da ginnastica per il piacere di sentirsi in forma. Le magliette sono di tutti i colori con il rosso e il blu a far raddoppia? sarebbe parsa per i suoi denti).

Perché «fino» a tre anni fa? La sua voce continua pure a risuonare la domenica allo stadio... «Sì, ma solo per le partite interne del Torino, *mentre prima facevo lo speaker anche per la Juventus. Poi il Comune non ha rinnovato l'appalto all'agenzia pubblicitaria, rinunciando a questo servizio. Da allora l'annunciatore lavora, per modo di dire perché si tratta di un impegno volontario non retribuito, direttamente per le società. E io ho deciso di seguire gli incontri dei granata*».

Tifa per il Toro, allora? «*In verità adesso sono "agnostico", ma ho un passato di tifoso fanatico. Perché ho scelto di seguire il Torino? Fra diversi motivi, mi piace pensare "alla ragione sentimentale" che risale al '48, quando avevo dieci anni: a Cascina Reale, dov'ero in vacanza, arrivò Valentino Mazzola, un personaggio a quel tempo famosissimo, che mi colpì per la sua modestia, la sua simpatia, la sua allegra comunicativa. Beh, sono rimasto affezionato a questo ritratto, che mi sembra sopravvivere anche nell'ambiente del Toro di oggi*».

La sua voce dal vivo non corrisponde a quella che gli altoparlanti trasmettono al Comunale. Una differenza davvero notevole. Come mai? «*Ho fatto un corso di dizione, per imparare a usare il tono giusto, più comprensibile, ma anche per correggere i difetti di pronuncia ed eliminare la cantilena piemontese*», risponde Chiariglione con una certa soddisfazione «professionale».

In tanti anni avrà assistito a molti episodi curiosi. Ne ricorda qualcuno in particolare? «*Una domenica, giocava il Torino, arrivò una telefonata. Un tale chiedeva di avvisare il fratello, che era allo stadio, di tornare subito a casa perché era morto il padre. Dopo la richiesta, che scandì, fece una pausa, poi mi domandò: "Cosa fa il Toro?". Rimasi di sasso*».

Lo speaker dalla voce davvero «studiata» (ma mai «impostata» come quella del suo collega «bianconero», Luigi Civil Via detto Civil Skeller, che non ci è stato possibile rintracciare: i tifosi della Juve però lo conoscono bene, è quello che, come scrisse Cervantes il 16 novembre '30, dopo Italia-Jugoslavia, «*dice "Bettega!" come fosse il nome dell'amata*») ha conosciuto, ovviamente, un po' tutti gli allenatori, oltre quelli delle squadre torinesi: «*Tutte ottime persone, molto più disponibili di quanto s'immagini. Solo che il ricordo come persone davvero intrattabili e antipatiche: gli Herrera, Helenio come Heriberto. Che specchio, mamma mia!*».

**Maurizio Spatola**

Giovanni Chiariglione, speaker del Toro al Comunale

Alla partenza, in piazza San Carlo, c'erano anche i bersaglieri di corsa, che hanno partecipato a tutte le edizioni, e i ragazzi della Scuola Allievi Carabinieri di Torino, che hanno fatto da «lepre» per i primi chilometri. Poi, via, tutti a correre, a camminare, a chiacchierare o a sbaciucchiarsi, a seconda dei gusti. Qualcuno ha corso con il cane, qualcun altro con il bambino in braccio, qualcuno con il cartello di poster con il faccione riciclato di Maradona.

Il più giovane? Fino a dieci minuti dalla partenza era Federico Gianotti arrivato con papà, mamma, zia e un pallone rosso assicurato al polso. Ma poi ne è saltato fuori un altro ancora più piccolo: Alessandro Salerno, numero 1518, sessanta giorni di vita: ha tagliato il traguardo in carrozzella spinto a turno da genitori, nonni, tre fratelli e uno dei 18 parenti che hanno preso parte alla corsa.

Anche gli animali erano tanti: 8 pastori tedeschi del Club Cinofilo, il dalmata «Zuna» di Mariuccia Miletto che è un veterano della Stratorino avendo partecipato a tutte le edizioni, «Leo» di Irene Bechis, l'alano «Ambra» di Francesco Maschese, «Bobino» — razza Tabui — di Luigi Mossini ed altre centocinquanta bestie. I più hanno coperto la distanza sulle loro zampe ma qualcuno ha dovuto essere soccorso e portato in braccio. Un podista si è presentato con una scimmia al guinzaglio e ha dovuto tenersela sul collo per tutto il tragitto.

**Lorenzo Del Boca**

Oggi su
**STAMPA SERA**
del pomeriggio

Le foto della
**STRATORINO**

**ESTATE GIOVANI**
Tutte le proposte di vacanza e il loro prezzo

**SPORTINSIEME**
Le foto degli anziani al Palasport

Domani in vendita con
**LA STAMPA**
l'elenco dei premiati della
**STRATORINO**

### Parla l'annunciatore che da 21 anni legge le formazioni e le comunicazioni urgenti

# Tutta la settimana al lavoro in ufficio Domenica la sua voce invade lo Stadio

**«Una volta un tale mi chiese di avvisare il fratello, perché era morto il padre. E subito dopo: che cosa fa il Torino?» - Incarico non retribuito, svolto per passione - Prima tutte le partite erano «sue», tre anni fa ha dovuto scegliere una delle squadre**

La sua voce accompagna i tifosi da ventun anni, rimbombando dalla curva Maratona alla Filadelfia per annunciare formazioni, leggere richiami pubblicitari e comunicazioni urgenti. Da quella domenica 20 febbraio '66 in cui per la prima volta occupò stabilmente la cabina radio a fianco di quella della Rai, issata in vetta al Comunale, per esercitare il ruolo di speaker (la partita di campionato in programma era Torino-Fiorentina, finì 1-0 per i granata, rete di Orlando, come ricorda benissimo), Giovanni Chiariglione — è sua la voce per i più senza volto — non ha perso, «fino a tre anni fa», un incontro, comprese quelli di Coppa e della Nazionale.

Chiariglione, torinese purosangue, ha 49 anni, è sposato e ha due figli: Stefano di 15 anni, tifoso della Cremonese («Dice che Vialli l'ha scoperto lui»), e Paola di 18. Il suo impiego «vero» è alla Fiat Avio, la sua dote più conosciuta, e invidiata, la memoria, davvero mostruosa (se ne ha dato un saggio: citazione ancora, *Lascia o*

Giovanni Chiariglione, speaker del Toro al Comunale

Tifa per il Toro, allora? «*In verità adesso sono "agnostico", ma ho un passato di tifoso fanatico. Perché ho scelto di seguire il Torino? Fra diversi motivi, mi piace pensare "alla ragione sentimentale" che risale al '48, quando avevo dieci anni: a Cascina Reale, dov'ero in vacanza, arrivò Valentino Mazzola, un personaggio a quel tempo famosissimo, che mi colpì per la sua modestia, la sua simpatia, la sua allegra comunicativa. Beh, sono rimasto affezionato a questo ritratto, che mi sembra sopravvivere anche nell'ambiente del Toro di oggi*».

La sua voce dal vivo non corrisponde a quella che gli altoparlanti trasmettono al Comunale. Una differenza davvero notevole. Come mai? «*Ho fatto un corso di dizione, per imparare a usare il tono giusto, più comprensibile, ma anche per correggere i difetti di pronuncia ed eliminare la cantilena piemontese*», risponde Chiariglione con una certa soddisfazione «professionale».

In tanti anni avrà assistito a molti episodi curiosi. Ne ricorda qualcuno in particolare? «*Una domenica, giocava il Torino, arrivò una telefonata. Un tale chiedeva di avvisare il fratello, che era allo stadio, di tornare subito a casa perché era morto il padre. Dopo la richiesta, che scandì, fece una pausa, poi mi domandò: "Cosa fa il Toro?". Rimasi di sasso*».

Lo speaker dalla voce davvero «studiata» (ma mai «impostata» come quella del suo collega «bianconero», Luigi Civil Via detto Civil Skeller, che non ci è stato possibile rintracciare: i tifosi della Juve però lo conoscono bene, è quello che, come scrisse Cervantes il 16 novembre '30, dopo Italia-Jugoslavia, «*dice "Bettega!" come fosse il nome dell'amata*») ha conosciuto, ovviamente, un po' tutti gli allenatori, oltre quelli delle squadre torinesi: «*Tutte ottime persone, molto più disponibili di quanto s'immagini. Solo che il ricordo come persone davvero intrattabili e antipatiche: gli Herrera, Helenio come Heriberto. Che specchio, mamma mia!*».

**Maurizio Spatola**

### Oggi in Procura l'avvocato di molti truffati con i containers

# Una voragine di 50 miliardi Qualcuno a Pinerolo sapeva

**Le protezioni e le amicizie di Nuccio Candellero - E' fuggito sulla Costa Azzurra?**

Oggi alla procura di Pinerolo dovrebbe presentarsi l'avv. Toselli che, a nome di un gruppo di risparmiatori di Villar Perosa, Piemonte, chiederà il recupero legale dei depositi effettuati in alcune decine di containers fantasma della Ra.Co di Nuccio Candellero. E' solo una frazione minuscola dell'esercito di migliaia di persone che da oltre dieci giorni sta sulle spine e che, nella migliore delle ipotesi, recupererà solo una parte dei capitali. Sembra che siano almeno 12 mila i containers venduti dal 1982; facendo una media di 4 milioni ciascuno, si arriva ad un introito lordo di 48 miliardi.

Visto che la rendita da noleggio era inesistente, il denaro per pagare provvigioni e interessi doveva venire o dallo stesso capitale o da altri traffici non identificati. Una delle ipotesi è appunto che gli interessi abbiano mangiato il capitale, mentre lo scoppio dello scandalo ha interrotto il «giro» finanziario. Valutazioni prudenziali di ambienti bene informati, fanno salire il crack dai 50

Nuccio Candellero

ai 70 miliardi. Si parla però anche di una «stangata annunciata», poiché (qualcuno già da mesi aveva intuito l'imbroglio) sembra impossibile che nessuno abbia controllato a fondo gli affari della Ra.Co e delle numerose aziende che facevano capo a Candellero. A cominciare dalle banche (Banco di Roma, Popolare di Novara, Cassa di Risparmio di Torino): che hanno continuato a lavorare, incassare, concedere fidi su tratte e fatturazioni di Candellero o di ditte a lui collegate.

Tra l'altro uno dei sistemi per gabbare i clienti con documentazione falsa consisteva, da parte della Ra.Co, nel chiedere, tramite banca, informazioni commerciali sulla Intercontainer di Basilea, una prassi normale nel mondo finanziario. Salvo che il telex non i dati, con una intestazione abusiva della banca (il tutto fotocopiato) veniva trasformato in un documento «ufficiale». L'intera vicenda è ancora comunque piena di misteri e paradigmatica di un certo modo d'intendere gli affari; il personaggio Candellero — sparito sulla sua Lancia Thema», chi dice a Montecarlo dove ha un alloggio — era prodigo con tutti, aveva ottimi rapporti con la Curia e il vescovo mons. Giachetti; con i compagni di partito, il pli; era patron del Pinerolo Calcio (si dice che gli sia costato un miliardo, mentre molti giocatori sono stati pagati con containers) e godeva della fiducia dei direttori di banca e di suoi concittadini.

Tanto che anche in alcuni stabilimenti della zona, suoi rappresentanti part-time (tra cui qualche sindacalista) hanno bidonato involontariamente centinaia di compagni di lavoro. Una mezza rivoluzione è successa alla Beloit di Pinerolo dove, ancora il 12 maggio scorso, era in bacheca un volantino della Ra.Co. L'avviso è stato rimosso, ma troppo tardi. Le «vittime» - alla Beloit sono più di cento. Tanti anche i truffati nel Cuneese (a Saluzzo c'era un ufficio di rappresentanza in piazza Cavour 25): geometri, pettinatrici, agricoltori, operai, impiegati, pensionati che hanno dirottato i loro risparmi, da banche, poste, fondi d'investimento, per trasferirli nelle casse senza fondo della Ra.Co. Il dissesto ha anche provocato il quasi immediato cambiamento di direttore al quotidiano «Corriere Alpino» (di cui Candellero era socio di maggioranza): in settimana infatti il liberale Edoardo Fiammotto lascia il posto al dc Franco Collida di Cuneo; mentre è imminente anche un cambio di proprietà (e di linea politica, dal pli alla dc).

La storia della maxi-truffa non ha fatto solo piangere ma anche ridere qualcuno, specialmente nel Cuneese, dove tanti si ricordano ancora la storia, negli Anni 60, di quel tale di Fossano che andava per le cascine vendendo le pastiglie per far la benzina con l'acqua. Ne vendette tante, venne processato, ebbe una condanna mite, e oggi fa ancora il commerciante, stimato e riverito.

**Renato Scagliola**

### Una grande festa per la celebre abbazia valsusina

# Quattromila persone alla Sacra tornata a cantare con le campane

Quattromila persone dal Piemonte e numerose comitive da tutta Italia, hanno invaso ieri la stretta provinciale che dai laghi di Avigliana, all'imbocco della Valle di Susa, sale alla vetta del monte Pirchiriano, una strada che si sta rivelando sempre meno adatta alle esigenze. Folla fin dalle prime ore del mattino in un continuo saliscendi sui 244 gradini della Sacra di San Michele. Così si è dipanata una giornata di festa e di simpatia per l'Associazione degli amici dello storico monumento. Nato da sette mesi, il sodalizio ha già raggiunto il migliaio di iscritti. E' il momento di rinascita per il millenario monastero benedettino che i padri rosminiani reggono da centocinquant'anni.

Pellegrini e turisti hanno potuto rendersi conto che finalmente anche lo Stato sta facendo qualcosa per salvare il patrimonio artistico della Sacra (di proprietà del Demanio), che tutto il mondo ci invidia. Per la grande festa di ieri i rintocchi delle campane di San Michele hanno nuovamente riempito, in un susseguirsi di echi, tutta la bassa Valsusa. Era da quindici anni che non si sentivano più. Le vibrazioni del suono stavano pregiudicando la staticità del campanile. Ora i lavori di consolidamento di questa parte di monastero-fortezza sono ultimati, ma molto resta ancora da fare.

La festa di ieri ha riservato ben altre emozioni. Innanzitutto il ripristino di una solennità che, sia pure legata alla leggenda, si è rifatta per secoli alla consacrazione divina della chiesa fondata da San Giovanni Vincenso. Da almeno 200 anni la festa era stata dimenticata.

L'ha ripristinata l'Associazione amici della Sacra, ritrovando la data del 24 maggio tra testi di storia e documenti di tradizioni. Incontri e saluti nella foresteria, presente il padre provinciale dei rosminiani, Domenico Mariani. Un messaggio per un affettuoso augurio a Sergio Blandino, uno dei tanti ragazzi «cresciuti all'ombra della Sacra» ordinato sacerdote una settimana fa.

La Messa animata dalla corale di Sant'Ambrogio, la benedizione della lapide destinata a ricordare il millenario dell'abbazia, hanno chiuso, col suono delle campane, momenti di emozione per la gente delle valli di Susa e del Sangone. E' stato il pomeriggio a coinvolgere, sotto le arcate della grande chiesa, oltre duemila persone in una magia di musiche e di cori. I sessanta elementi dell'Unione Musicale di Condove, in un crescendo di entusiasmo, sono passati dal Nabucco all'Aida (la Marcia trionfale). Brani dal Carmina Burana e Va pensiero, eseguiti dal coro San Gregorio Magno di Trecate diretto dal maestro Mauro Trombetta. Il tutto passando attraverso «La danza delle spade» e la «Cavalcata delle Valchirie» in una serie di magistrali elaborazioni del maestro Gioachino Scomegna.

La sera, sulla strada del ritorno, i soliti problemi per il traffico automobilistico che piccoli interventi di manutenzione non riusciranno mai a risolvere. Purtroppo la provinciale che si inerpica sulla montagna, costruita poco più di quarant'anni fa, denuncia tutti i suoi limiti nel sopportare il traffico attuale.

**Vito Bruza**

### Riconosciuto colpevole per avere sottratto beni pignorati

# Il medico degli obesi rischia il carcere Un anno e 4 mesi senza condizionale

Il dottor Christian Machini Zhoungbogbo, il medico di Rivalta che fa dimagrire gli obesi, è stato condannato ad un anno e quattro mesi per aver fatto sparire alcune sostanze chimiche che la magistratura aveva messo sotto sequestro e affidato alla sua custodia. Il pretore Giuseppe Casalbore, che ha ritenuto colpevole il professionista, non gli ha concesso la sospensione condizionale della pena.

Il legale del sanitario, Mittone, ha presentato ricorso in appello. «*E' sconcertante* — ha detto l'avvocato — *che non siano stati concessi i benefici di legge ad un incensurato al quale, per giunta, è stato inflitto quasi il massimo della pena*».

L'articolo 334 del codice penale contempla una pena da tre mesi a due anni per chi sottrae beni pignorati e affidati in custodia.

I beni, in questo caso, erano le materie prime di cui il medico si serviva per preparare le pillole dimagranti che, poi, prescriveva ai suoi pazienti.

Il pretore Casalbore, su denuncia dell'Ordine dei farmacisti, aveva imputato Zhoungbogbo per esercizio abusivo della professione farmaceutica ed aveva messo sotto sequestro il laboratorio con tutti i prodotti appena arrivati. Ma nel compilare il verbale di sequestro i carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni) hanno commesso un errore. Hanno registrato nove fusti, mentre ne erano arrivati quindici.

Zhoungbogbo sostiene che gli altri sei non erano nel laboratorio e che, formalmente, non erano stati sequestrati. Secondo il magistrato, invece, il medico ha approfittato del disguido per riprendersi sei fusti.

Nel corso delle indagini Casalbore ha arrestato, per falsa testimonianza, la segretaria di Zhoungbogbo, Rita Colombino. La donna, però, non ha portato elementi d'accusa contro il suo datore di lavoro. Durante il processo, incalzata dal giudice, si rivolta al suo avvocato, Fulvio Gianaria, dicendo disperata: «*Non ce la faccio più*».

Anche lei è stata condannata: ma solo a quattro mesi e con i benefici della condizionale.

### Settimana Unicef

Si apre oggi la settimana dell'Unicef per la scuola, che alternerà attività culturali a dibattiti presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti 23: il primo si svolgerà domani (ore 16,30) sui minori stranieri e nomadi. Mercoledì si discuterà di minori e handicap, giovedì del problema dei minori ospedalizzati lungodegenti e venerdì dei «*minori carcerati o figli di carcerati*».

Ai dibattiti prenderanno parte, via via, dirigenti scolastici, operatori sociali, amministratori pubblici, medici e magistrati.

### I vincitori del nono concorso del Bingo

# La Y10 a Borgosesia

La Y 10 Fire del Bingo — settimana numero nove — prende la strada della Valsesia. L'ha vinta Giuseppe Brignone — Borgosesia, corso Vercelli 30 — dipendente per 35 anni dell'azienda di tappeti Zanoli, in pensione da gennaio «ma ancora in attesa dell'assegno».

Altre dieci persone sono state premiate. Faustina Cignetti di Sinambino, Giuseppa Gerbaldo di Venaria e Pasquale Pitta di Torino hanno avuto un buono acquisto di 300 mila lire ciascuno per elettrodomestici Ignis.

Giuseppe Garigliо di Carmagnola, Alessandro Peloso di La Cassa, Stefania Allemano di Torino e Giuseppe Villari, pure di Torino, hanno portato via 250 mila lire ciascuno da spendere per prodotti di bellezza Guerlain della profumeria Serretti. Potrà avere una pelliccia di Chiesa Bianca Tortarolo che ha vinto un buono di cinquecentomila lire e Antonio Scudieri di Verolengo ne ha avuto uno di un milione e duecentomila lire da spendere nel supermercato Conti.

La novità di questa edizione del concorso è data dai «resti». Non è sempre possibile assegnare per intero il monte premi per cui i buoni rimasti vengono riscossi in un'unica busta da estrarre a sorte. Questa volta c'erano due milioni e 550 mila lire. Sono state distribuite undici cartoline a ciascun vincitore (escluso il super-fortunato che si è già accaparrato l'automobile). L'intendente, dottor Coppola, ha estratto il numero di Alessandra Peloso.

1 PREMIO PER CHI SCRIVE,
100 PREMI PER CHI LEGGE,
1 LIBRO IN REGALO.

Tutto con
L'Espresso
oggi in edicola.

PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO-L'ESPRESSO

INTERVISTA / E' appena tornato dagli Usa dove ha girato il suo ultimo film: un poliziesco alla «romana»

Alberto Sordi, in arrivo da Miami, dove ha finito di girare «That's american way»

# Alberto Sordi: no a Berlusconi

## Dice: «Son dieci anni che mi cerca, ma io resto un uomo di cinema» - «Niente spot: è un'attività a scopo di lucro»

Di ritorno dagli Stati Uniti («*Ammerica me senti? Ammerica te chiamo*»), Alberto Sordi ha finito di girare il suo nuovo film «*That's American way*». Qualche ripresa ancora qui a Roma, ma il più è fatto. Per saperne di più, lo si deve «beccare» di mattino presto, perché Sordi ha troppo da fare con il cinema, dunque con la vita, per restarsene in casa a poltrire.

«*Due mesi cè so' stato in America per 'sto film. Come? me chiede se ha ritmo? E certo che ce l'ha il ritmo. E' un giallo poliziesco, amaro... ma da ride...*».

La storia di un altro «*tassinaro*»...

«*Sì*». Ricordiamoceló Sordi quando parla. Quel suo accentare gli accenti che rende le parole secche secche: fa ridere.

«*Lui di mestiere è un tassinaro; va in America a trovare il figlio ingegnere all'Università. E' quindi costretto a restare lì. Hanno assassinato un uomo... il killer ha visto il tassinaro e perciò viene ricercato... Un giallo vero e proprio ma con molta ironia...*».

Come sono gli americani?

«*E come sono? La loro estrazione è nota ma ciò che si vede lì è unico al mondo. Che posso di: è molto provinciale l'America, ma ce sò cose strane. Ad esempio: prendi er mestiere d'er tassinaro: sei in America e nun c'hai na lira? Chiedi la licenza del taxi, loro te la danno. Te improvvisi il mestiere e ce campi*».

Non c'è nessuno che va a piedi?

«*A fà quattro passi? Ma 'n dò vai si nun c'hai la limousine?*».

E' vero che ha accettato il ruolo di Don Abbondio per «*I promessi sposi*» televisivi?

«*Guardi vero... ho dato la mia disponibilità per questo ruolo. Poi devo dire che il prete me viene bene. Ho già fatto assaggi in più situazioni. Nel film 'Contestazione generale' il parroco che interpretavo rispecchiava la povertà. Quelli mi piacciono: il povero prete va dal vescovo e je dice: 'nun cè stò più in paese; voglio andare in una grande città e poi mi sento solo e me voglio pure sposà*».

Alberto Sordi ride gioioso. Poi torna serio e dice: «*Io sono cattolico: credente e praticante*».

Ha sentito i risultati del Festival del Cinema di Cannes? Che cosa ne pensa?

«*E che devo pensà? Ormai ho capito che ci sono ragioni politiche e sociali da un lato e dall'altro i meriti artistici. Era successo pure a me per il mio Borghese piccolo piccolo... Daje! Come se avessi fatto un dispetto. Che devo dire ancora? I maneggi politici però sono anche da noi...*».

### Il successo

Ci sono attori giovani bravi? Che cosa suggerisce di solito a chi comincia il mestiere?

«*Impegnarsi sempre. Il nostro lavoro è una continua provocazione...*».

E il successo?

«*Il successo bisogna organizzarlo con discrezione e umiltà...*».

Anche fortuna...

«*Ci vuole un po' di fortuna, sì*».

Lei fin da piccolo voleva essere attore vero?

«*Un esibizionista nato. Erano stupiti in casa di questa mia ostinazione. Facevo il chierichetto e già per me era una rappresentazione scenica... rispondevo al prete a voce troppo alta e poi quell'incensiere... lo facevo girà come un matto e facevo ride tutti. Sai gli scapaccioni che prendevo, ma me andava bene così*».

Ha inventato un genere...

«*Ho faticato molto a farlo capire ai produttori che la mia commedia all'italiana poteva far ridere il pubblico: quei personaggi presi dalla vita di tutti i giorni*».

Fa ridere ancora adesso quando si rivedono i suoi vecchi film alla tv...

«*E fa ride sì. Perché sono storie rubate alla cronaca quotidiana che vanno bene*».

Il lavoro conta molto per lei?

«*Ne ho fatto una ragione di vita. Se mi ha tolto qualcosa? Sì, certe altre soddisfazioni, come la famiglia...*».

Si rivede alla televisione?

«*Guardi vero, quando non faccio il cinema sono un divoratore di tv... e me rivedo pure*».

E ride?

«*E rido sì. Perché non rivedo me, ma il personaggio che interpreto. Ricordo che De Sica me guardava mentre mi rivedevo e me diceva: 'Ma che fai, ridi?' Certo che rido: me faccio ride. Perché vivo lo spettacolo che vedo e il racconto mi emoziona sempre...*».

Perché non la vediamo mai nella pubblicità?

«*Non faccio la pubblicità. Ha un fine lucroso. Posso godere di un certo benessere economico ma dipende esclusivamente dalla mia attività artistica*».

E Berlusconi non l'ha mai chiamato?

«*E come nun me chiama. Me chiama sì. So' dieci anni che me chiama. Ma guardi vero, fare la tv è un impegno assoluto e io sono un uomo di cinema e so fare solo quello. Posso andare come ospite in televisione per promuovere qualche mio film, ma tutto finisce lì*».

Che cosa pensa del giro di miliardi offerti ai personaggi televisivi?

«*Eccolo... Me ne compiaccio: anche se non li prendo io. Vuol dire che se ce stanno i miliardi ci sono affari*».

E' davvero sempre allegro come sembra?

«*Allegro e ottimista*».

Il pubblico è cambiato?

«*Eh sì. Cambia sempre. L'avvento della tv devo dire che l'ha mutato in peggio. C'è poca esperienza sul piano artistico. E' difficile capirlo questo pubblico, ma non deve disorientare. Bisogna comportarsi come l'artigiano calzolaio che ti fa le scarpe in modo tale che restino nel tempo, al di là della moda...*».

E la critica?

«*Mai ascoltarli. Bisogna fare ciò che si sente. Ne ho viste di persone che se so rimangiato tutto*».

### In inglese

Col suo nuovo film vuole conquistare il mercato americano?

«*E perché no? Dicevano che i film italiani nun andavano per il loro mercato perché non erano doppiati e con le didascalie era faticoso da capirli... e allora io l'ho girato in lingua inglese...*».

Lei parla americano?

«*E come no? Proprio come un italiano in America. Basta che capiscano. In una rassegna dei miei film alla 'Carnegie Hall', so che Un americano a Roma era richiesto... vuol dire che piaceva, pure all'americani no?*».

Ci può ripetere il titolo del suo nuovo film?

Alberto Sordi capisce che vogliamo risentirlo con i suoi toni di «*Ammerica me senti, Ammerica te chiamo*».

«*Mi permetta vero, il titolo in italiano suona: 'Questa è l'America'. Ma loro dicono: 'Thatsammericanway'*».

Come si fa a non ridere?

**Nevio Boni**

---

Dopo Chris Merritt a Vercelli, Rockwell Blake al Regio

# I tenori a «stelle e strisce»

Per Gaetano Fraschini, da Pavia tutto tace. Ma lo sanno che il personaggio cui è intitolato il loro bel teatro, attualmente chiuso per restauri, è un grande cantante morto esattamente cento anni fa? Fraschini, infatti, è probabilmente il maggiore tenore verdiano della storia, certo il prediletto da Verdi, che lo ebbe molto caro e scrisse per lui ben cinque parti in altrettante opere: *Alzira, Il corsaro, La battaglia di Legnano, Stiffelio, Un ballo in maschera*. A queste il cantante pavese aggiunse via via, fino alla *Forza del destino*, praticamente tutti gli altri personaggi verdiani, di modo che, anche sotto il profilo numerico, Fraschini ha perfettamente le carte in regola.

Il tenore pavese è certamente fra i primi e più accreditati esponenti di una secolare dinastia di tenori le cui gloriose propaggini giungono a Bergonzi e Pavarotti. Oggi, viceversa, a significare il radicale avvicendarsi di generazioni e di repertori, sono sulla cresta dell'onda un paio di tenori versione «*stelle e strisce*».

A Vercelli è di scena infatti Chris Merritt, recente protagonista del *Benvenuto Cellini*, che non pone argini alla propria ambizione, sorretta da specifiche attitudini tecniche e stilistiche, a misurarsi con il più arduo e impegnativo repertorio ottocentesco.

Al Regio c'è invece Rockwell Blake, il quale si appresta ad affrontare da par suo il quasi impossibile «sesto grado superiore» di un eroe Almaviva «secondo Rossini». Nel canto virtuosistico dunque *America for ever* (e ci mettiamo nel conto anche Ramey, che stasera si esibisce alla Scala, e la grandissima Horne): e chi l'avrebbe mai ritenuto possibile un secolo e mezzo fa? Rossini certamente no.

**Giorgio Gualerzi**

### Roland Petit

BARI — Dopo l'«Ange bleu» presentato in prima nazionale a Bari quattro giorni fa, il «Ballet national de Marseille» ha proposto al Petruzzelli l'ultima creazione di Roland Petit, «Ma Pavlova», che ha concluso la stagione del teatro barese. Grande «étoile» della serata è stata Dominique Khalfouni, alla quale Petit ha dedicato il suo lavoro e attraverso la quale ha voluto tracciare la storia della danzatrice «eterea, immortale, che vive e che muore per l'arte» quale fu Anna Pavlova.

Insieme con Dominique Khalfouni, si sono esibiti in belle variazioni Luigi Bonino, Jean-Pierre Aviotte.

---

Applausi per il teatro acrobatico di Dalian a Torino per la Festa dei ragazzi

# Il dragone cinese gioca con la palla

TORINO — «*Basta una frusta!*» dice con discrezione l'annuncio dell'ultimo numero presentato all'Alfieri dal Teatro Acrobatico di Dalian per l'inaugurazione della Festa Internazionale del Teatro Ragazzi e Giovani.

E' vero, basta una frusta. Basta per accendere e spegnere a distanza di dieci metri uno zolfanello, per stappare e versare una bottiglia, per schiudere e sfogliare mazzi di fiori creando sul palcoscenico una gaia scenografia d'addio. A questo punto, cioè al termine d'una serie mirabolante di esercizi, nulla più stupisce il pubblico che si è abituato al meglio.

Il genere cinese del teatro acrobatico corrisponde a una variante del nostro circo e trova le sue radici nell'antichità. Si racconta che nel III secolo avanti Cristo il generale Yi Liao del regno Chu sapesse compiere volteggi incantevoli con nove biglie manovrate contemporaneamente. Un suo numero nel momento di attaccare battaglia, affascinò a tal punto i nemici che si dimenticarono [illegible]. Se Yi Liao rigira le biglie tra le dita, il conflitto tra le famiglie si dissolve: così dice un motto sentenzioso che oggi si può leggere in senso pacifista.

Se infatti l'umanità impiega il tempo a migliorarsi, nessun dubbio per l'avvenire. E' anche questo il promemoria che affettuosamente ci viene dagli artisti di Dalian, seconda città con 5 milioni di abitanti della provincia del Liaoning, nel territorio della vecchia Manciuria. Per di più la tournée dei Dalian rientra in un ciclo di quattro spettacoli classici della Repubblica Cinese attesi in Italia tra maggio e novembre.

All'Alfieri il Teatro Acrobatico ha inaugurato la IX Festa promossa dallo Stabile, dal Comune e dalla Provincia di Torino, dalla Regione Piemonte e dall'Eti Ragazzi, in un tripudio di sorrisi e di applausi. Non solo i giovanissimi ovviamente si sono persi dietro alle strabilianti figurazioni degli ospiti cinesi. Per esempio il numero cosiddetto adulto delle *Meteore d'acqua* — due ciotole fissate a un laccio che vorticano all'infinito senza che se ne versi una sola goccia — ha conseguito il premio del Festival del circo a Montecarlo.

Piace nello spettacolo che dura due ore esatte la gioia della reiterata sfida con se stessi, che assume i connotati della crudeltà quando un acrobata che per caso abbia fallito s'impegna infaticabile a ripetere migliorandolo il proprio numero. Alcuni in ogni modo danno l'idea di essere inimitabili per l'assoluta levità, come le dieci acrobate che varano su una sola bicicletta guidata da una donna che non vede davanti a sé, coperta dalla massa delle compagne che si assiepano.

Nel largo ventaglio dello spettacolo ognuno sceglie i soggetti più diversi. C'è chi non crede ai propri occhi per *Tuffandosi tra i cerchi*, dove si passa dentro l'ultimo di quattro anelli posto ad altezza d'uomo esibendo anche un volteggio, uno scherzo. E chi preferisce *Il sonno su un tubo d'acciaio* o *I piatti rotanti, In equilibrio sulle sedie* o *Giochi con gli ombrelli di seta*. Per concordare tutti davanti alla fantasia del *Doppio dragone che gioca con la palla* eseguito nella penombra con una malia di colori e movimenti.

**Piero Perona**

**Il programma**

Ore 10 Piccolo Valdocco: *Tazio Nuvolari*; 10 Sala corso Moncalieri: *L'accalappiatopi*; 10 (15 e 18) Palestra D'Azeglio: *Inizio seminario di acrobatica* con il Teatro di Dalian.

Ore 14,30 Piccolo Valdocco: *Tazio Nuvolari*.

---

**PRIME VISIONI**

**ADUA 200** (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi Teatri.

**ADUA 400** (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Diane Keaton, Dianne Wiest, colori. Non viet. Apertura 15,30; film 15,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,40. Prezzo unico L. 4000.

**AMBROSIO** (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Il tempio di fuoco**, una produzione Golan-Globus con Chuck Norris, Lou Gossett. Col. [illegible] 16; 18,05; 20,10; 22,20. Ingresso 4000.

**AMBROSIO PICCOLO** (corso Vittorio Emanuele 52): **Capriccio**, un film di Tinto Brass con Nicola Warren, Francesca Dellera, Andy J. Forest. Color. Viet. 18. Or. 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25. Ingresso 4000.

**ARLECCHINO** (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Basil l'investigatopo**, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. Ingresso 4000.

**CAPITOL** (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Spettri** di Marcello Avallone con John Pepper, Catherine Michelsen. Viet. 14. Or. 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,35. Ingresso 4000.

**CENTRALE** (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Renette e Mirabelle** di E. Rohmer con J. Miquel, J. Forde (commedia brillante) colori. Segue comica finale **Coffee and cigarettes** di J. Jarmusch con Roberto Benigni. Orario 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 4000; Aiace 3500.

**CHARLIE CHAPLIN 1** (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Descente** (Désordre) di Olivier Assayas, con Wadeck Stanczak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux (Premio Fipresci Venezia '86, min. 90). Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40. Ultimi giorni.

**CHARLIE CHAPLIN 2** (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **True stories** di David Byrne con David Byrne, John Goodman, Spalding Gray, musiche originali dei Talking Heads, versione dolby stereo. Col. min. 89. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45. Ultimi giorni.

**CRISTALLO** (via Gioto 5, tel. 650.71.00): **Non aprite quella porta 2**, Dennis Hopper, colori, viet. 18, orario: 16,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 4000.

**DORIA** (via Granari 9, tel. 542.422): **Figli di un dio minore**, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Or. 15,40; 17,50; 20,05; 22,20. Ingresso 4000.

**ELISEO GRANDE** (piazza Sabotino, 447.5241): **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Antony Delon. Col. Non viet. Dolby stereo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Prezzo unico 4000.

**ELISEO BLU** (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Stand by me, ricordo di un'estate**, di Rob Reiner e Stephen King. Colori. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Prezzo unico 4000.

**ELISEO ROSSO** (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Platoon**, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Colori. Non viet. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30. Prezzo unico 4000.

**FIAMMA** (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Via Montenapoleone**, di Carlo Vanzina con Renée Simonsen, Carol Alt, Marisa Berenson. Ap. ore 16; film: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30. Ingresso 4000.

**GIOIELLO** (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Eleven days, eleven nights** (11 giorni, 11 notti) di Joe D'Amato, con Jessica Moore, Tom Moyack. Colori. Viet. 18. Or. 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 4000.

**IDEAL** (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Il ribelle**, Tom Cruise, Craig T. Nelson. Col. Non vietato. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Ingresso 4000.

**KING KONG CINESTUDIO** (via Po 21, tel. 839.7502): «Il cinema dell'Africa nera»: ore 15 **Kin Kiesse**; ore 16 **Jamina and Johnny**; ore 18,35 **Faf Jah**; ore 20,30 **Golell D**; ore 22,20 **Hola**. Ingresso 3500.

**LILLIPUT** (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Stand by me (Ricordo di un'estate)**, di Rob Reiner, con Wil Wheaton, River Phoenix. Non vietato. Orario: 15,35; 17,15; 18,50; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

**LUX** (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Il bambino d'oro**, di Michael Ritchie con Eddie Murphy. Or. 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso L. 4000.

**NAZIONALE** (via Pomba 7, tel. 518.850): **Vizi segreti degli italiani quando credono di non essere visti**, con Moana Pozzi e Romba. Col. viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Prezzo L. 4000.

**OLIMPIA 1** (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il grande imbroglio**, di John Cassavetes con Peter Falk, Alan Arkin. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 4000.

**OLIMPIA 2** (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Club Paradise** di Harold Ramis, con Peter O'Toole, Jimmy Cliff, Twiggy. Or.: 14,00; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

**REPOSI** (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **I guerrieri del sole (Solar warriors)**, di Alan Johnson con Richard Jordan, Jami Gertz, Jason Patric, Lukas Haas, Charles Durning. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 4000.

**ROMANO** (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Radio Days**, di Woody Allen con Mia Farrow, Diane Keaton, Diane Wiest, colori, non viet. Ap. 15,15; film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Prezzo unico 4000.

**STUDIO RITZ** (via Acqui, tel. 530.521): **Thérèse** di Alain Cavalier con Catherine Mouchet (Premio della giuria Cannes 86, 6 premi César 87). Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000; rid. 3500.

**VITTORIA** (via Roma 356, tel. 511.799): **Soul man**, di Steve Miner con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chong. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 4000.

**ZETA D'ESSAI** (via Colleasca 12, tel. 749.2907): **Ultimo tango a Parigi**, di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando, Maria Schneider. Viet. 18. Or.: 20,15-22,30. Ingresso 4000. Rid. 3500.

**PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI**

**AMBRA TEATRO** (via Cinema della Salute 77, tel. 297.197): **Mr. Crocodile Dundee**, Paul Hogan, M. Blumm (avventuroso) in dolby stereo. Ore 20; 22,30. Ingresso 3000.

**FARO** (via Po 30, tel. 832.214): **Sette il redentore cinese**, di Bruno Gaburro con Amanda Sandrelli, Claudio Botosso, Bernard Blier. Col. Non Viet. Ap. 20,30; film 20,40; 22,30.

**FORTINO** (via Cigna 47, tel. 486.560): oggi chiuso.

**MASSAUA** (piazza Massaua 9, tel. 795.903): oggi chiuso.

**NUOVO ODEON** (via Venaria 8, tel. 749.23.62): **Manhunter frammenti di un omicidio**, un film di Michael Mann tratto dal libro «Red dragon», con William Petersen, Kim Griest. (minuti 121). Non viet. Ap. 20; ult. 22,00.

**SELENE D'ESSAI** (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Camera con vista**, regia James Ivory, con M. Smith, D. Elliot (vincitore 3 Premi Oscar 1987) ore 20-22,30.

**LUCI ROSSE**

**ALEXANDRA** (via Bacchi 18, tel. 511.283): **Super bestia porno**, Veronica Hart. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

**ARCO PUSSICAT** (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Sensational hard core**, Trinny De Brapne, Alain Rainbond (porno original video system). Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**CINECLUB** (via Calandra 15): **Porno post**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Mona porcellona seducente - Animal slips**, con Nancy Gordein, Pamela Reed. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24).

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Infermiere disposte a tutto**, Lisa Thatcher, Ron Jeremi, Richard Bolla. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**MAJOR** (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): **La signora del cavalli**. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

**METROPOL** (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Scatole bestiali**, Cathy Menard, Carol Ile, colori viet. 18 ap. 14,30 ult. 22,30.

**MILANO - ROY DU SEXE** (via Milano 8, tel. 530.258): e grandissima rivincita **La p.... nipotina del collegio svedese**, J. Holmes, M. Laforet (animal hard core Usa 87). **Gran vanity**. Novità no stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30).

**PRINCIPE** (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.63.51): **Marina miele selvaggio**, Marina Frajese; **Le calde notti di Lola**. Novità. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

**REGINA** (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): **Stimolazioni anteriori**, con Celine; **Piaceri perversi e lascivi**, Gabriel Pontello, Sejourne Dominique. Viet. 18. Ap. ore 10 ult. 22,30 continuato.

**ROMA BLUE** (via San Donato 40, tel. 487.765): **Caldo desiderio sessuale**, di Gerard Damiano, con Sharon Kane, Tasha Voux (super american hard core), col. Viet. 18 Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 600.3617): **La p.... nipotina del collegio svedese**, con J. Holmes, M. Laloret. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

**TORINO** (via Buozzi 6, tel. 530.363): **Anilli crema e cioccolato**, Georgina Mango, Lilian Minou. Color. Viet. 18. Ap. ore 10 ult. 22,30. No stop.

**V. VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.942): **Aprili con amore**, Jennifer Welles. **Ultra porno sexy movie**. Col. Viet. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

**FUORI CITTA'**

**CHIERI**

**NUOVO CHIERESE**: **Spettri**.

**SPLENDOR**: **Nessuno piali**.

**PINEROLO**

**HOLLYWOOD**: **La mabeva nera**.

**RITZ**: **Stand by me, ricordo di un'estate**.

OGGI Cinema MAFFEI
OH THOSE NURSES!
LISA THATCHER ■ JAKE TRAGUE in
INFERMIERE DISPOSTE A TUTTO
con RON JEREMI ● RICHARD BOLLA
SUPERVIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino
Ore 21 FAVOLOSO ABITO
GRANDE SUCCESSO
EDO PUMA

Assessorato Gioventù Città di Torino
Cultura Arte Musica Turismo
insieme con Severino Gazzelloni
Aula 1 Politecnico di Torino
c.so Duca Abruzzi 24 - ore 18,30

**TEATRI E CONCERTI**

**ADUA 200 / IL GRUPPO DELLA ROCCA**: oggi, ore 21, il Gruppo della Rocca in **La pietra comica**, vite di attori raccontate da: G. C. Croce, Shakespeare, Bogrdl, Goldoni, Goethe, Cechov, Pirandello. Ultime tre repliche. Spettacolo in abbonamento. Posto unico: intero L. 8000, ridotto L. 6000. Apertura cassa: ore 20. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso 7. Adua ore 15,30-19, tel. 274.32.76 - 287.871.

**ADUA - SALA CONFERENZE**: **Una settimana di poesia**. Ore 21, serata dedicata ai giovani poeti torinesi. Letture a cura del Gruppo della Rocca: introduce Nico Orengo. Ingresso libero. Tel. 274.32.76 - 287.871.

**ARALDO** (via Chiomonte 3, tel. 331.764): lo spettacolo **Storie**, di Franco Cardellino, prosegue le repliche fino a domenica 31-5 per le fronte alle richieste del pubblico. Si consiglia prenotare tel. 650.8296.

**ARALDO** (via Chiomonte 3, tel. 331.764): **Storie** è tutte le sere alle ore 21, la domenica alle ore 16. Venerdì 29-5 riposo.

**ARALDO**: **Storie**, il nuovo spettacolo di Franco Cardellino, costa meno il lunedì. Per inf. tel. 650.8296.

**AULA 1 POLITECNICO DI TORINO** (c.so Duca Abruzzi 24): ore 18,30 incontro con Severino Gazzelloni (organizzazione Assessorato Gioventù Città di Torino e Iniziative Cami). Ingresso gratuito studenti univ.

**COLOSSEO TEATRO**: si prenota per il concerto I **favolosi Anni 60**, con 8 prestigiosi cantanti. Pren. cassa teatro ore 15-19, tel. 650.8034.

**D'UOMO TEATRO - Ass. Cult.** (tel. 540.633), ore 19 **Antologia Viva. Storie del Teatro**: T. Williams, Regia Ruggero M. Bianchi. Coop. Anna Bolena.

**GIANDUJA MARIONETTE LUPI**: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.

**L'ISOLA D'ASFALTO - Ass. Culturale** (via Arona 135, Rivoli): **Sulle tracce dell'Apocalisse**, ore 21,15, teatro: **Non spettatori molto delle fini del mondo**, della Compagnia del Bagatto. Ore 22,30 **Sconvolgimenti nell'aria**, di Ciro Sudati. Spazio video-film: **Il bacio della donna ragno**, di H. Babenco. Servizio bus: partenza ore 20,30 da Torino, p. Castello (lato Teatro Regio), fermata intermedia p. Martiri Libertà, Rivoli. Inf. e pren. Compagnia del Bagatto, tel. 831.136 - 839.73.91.

**9ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI** - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 10 e ore 14,30 Teatro Piccolo Valdocco il Teatro del Buratto di Milano presenta **Tazio Nuvolari**, di Ferruccio Filipazzi. Tel. 233.188 - 650.96.21.

**9ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI** - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 10 Punto d'Incontro di corso Moncalieri 18 il Teatro delle Briciole di Parma presenta **L'accalappiatopi**, di Marina Allegri. Tel. 683.188 - 650.9621.

**9ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI** - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 10, Palestra Scuola D'Azeglio (via Santorre Santarosa 11). Inizio **Seminario di acrobatica** con i componenti del **Circo acrobatico della Repubblica popolare cinese**. Tel. 683.188 - 650.9621.

**9ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI** - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 15, Palestra Scuola D'Azeglio (via Santorre Santarosa 11). **Seminario di acrobatica** con i componenti del **Circo acrobatico della Repubblica popolare cinese**. Tel. 683.188 - 650.9621.

**9ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI** - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 18, Palestra Scuola D'Azeglio (via Santorre Santarosa 11). **Dibattito: lo spettacolo e i giovani in Cina** con i componenti del Circo acrobatico della Repubblica popolare cinese. Tel. 683.188 - 650.9621.

**9ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI** - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 21, Scuola Media Nievo (via Mentana 14) la Compagnia Friteatern (Svezia) presenta: **Ragazzi, se vi rompo, ditemelo**, testo e regia della Compagnia. Tel. 683.188.

**SALA VALENTINO**: da domani ore 20,30 Enza Giovine ne **I dialoghi delle Carmelitane**, di G. Bernanos, regia di G. Angione, c. d'Azeglio 17.

**STALKER TEATRO - CENTRO ZONA** presenta **Input part 2 - Punto d'incontro al Teatro di Ricerca**. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte. Dal 18 maggio al 13 giugno 1987 a Grugliasco: 20 spettacoli di 11 compagnie teatrali. Per informazioni e prenotazioni tel. Stalker Teatro 411.14.37. Lunedì 25 maggio ore 10: **Teatro di piazza e d'occasione** in Frammenti. Scuola elementare Ciari, v. Don Caustico 110. Replica riservata alle scuole di Grugliasco.

**TEATRO CLUB** (via Bagine 9, tel. 839.6634): ore 21,15, **Majakovskij** recitato e cantato da Pier Giuseppe Corrado e Nonò Salamone. Ultime repliche 26-27/5.

**TEATRO DELL'ANGOLO - COMUNE DI CUNEO - REGIONE PIEMONTE**: A Cuneo la Quadratura del Circo 1987. Confronto Italia-Francia-Svizzera sul Teatro musicale per ragazzi. Recite scolastiche. Per informazioni 011 480 678 - 482.343.

**GINGER** danza classica e contemporanea, via Piana 6, Torino. Tel. 837.602: 5-6-7 giugno: **Stage di Tantra yoga**, diretto da Claude Van Der Veen.

**RITROVI**

**BELLE ARTI**: ore 15,30-21. Ingresso libero.

**CLUB 84**: ore 15,30 Franco Orsini.

**DU PARC ESTIVO**: ore 21 Edo Puma.

**FORTINO**: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

**GARDEN** (str. Valsalice 4/A): Nino Gallo invita ai pomeriggi di discomusica liscio dal martedì al venerdì ore 15,30. Ingresso libero.

**LA LUCCIOLA** (c. Taranto 306, tel. 200.067): venerdì 5 giugno Angelo Guerra.

**LE PARADIS CLUB - PIANO BAR** (di Santino e Carlo): Le vostre serate con noi. Al piano Bruno Peroso, canta Alin. Via S. Massimo 14, tel. 830.775.

**ODEON NIGHT**: danze ore 22-4. Tutte le sere due spettacoli ore 1-2,30.

**PATIO DISCOTECA** (c. Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

**S. GIORGIO - Risi.-Danze Valentino**: La Piana's Trio, canta Albertina.

**ZIG ZAG CLUB**: lunedì chiuso.

**GALLERIE E MUSEI**

**ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI** (via Accademia Albertina 8): **Ettore Bouffier. I disegni della Collezione Casiong**. Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 15 maggio al 14 giugno 1987. Lunedì chiuso. Ingresso L. 3000, ridotti L. 2000. Or.: 9-13; 15-19. Per informazioni tel. 5736/7623.

**ANALDO - TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Nel Foyer esposizione della mostra **I giovani fotografano il teatro**. Aperta in orario di spettacolo.

**ARTE CLUB** (via della Rocca, 29, tel. 836.331): **Il tempo della memoria**.

**CASTELLO DI RIVOLI**: mostra **Carl Andre-Sculture** dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale: **Ouverture**. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

**CIRCOLO UFFICIALI** (corso Vinzaglio 6): **Soldati e pittori nel Risorgimento Italiano**. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 22. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero; L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate. Tel. (011) 549.221.

**CLOU CASA** - **Caneo** (corso Nizza 64): Personali di Erich Keller e Gibe.

**ENTE CULTURALE TURISMO** (St. Jean de Maurienne, Francia): Mostra di Pierre Faseni. Fino al 31 maggio.

**GALLERIA LA ROCCA** (via M. Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.544): Siamo particolarmente attrezzati per gli arredamenti e pareti per i quali proponiamo primi in Europa il più vasto assortimento di manifesti originali; grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati.

**LA MAGGIOLINA** (Alessandria): Grafica internazionale del XX sec.

**LA TELACCIA**: Giorgio Ricaldone.

**9ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO RAGAZZI & GIOVANI** - Teatro Stabile Torino Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI/Ragazzi: al Punto d'incontro in c.so Moncalieri 18 dal 24 al 31 maggio (orario 10-12,30 e 14,30-19) rimarrà aperta la mostra **Teatro Minimo** presentazione di un progetto di ricerca sull'editoria teatrale per l'infanzia in Italia tra l'800 e il '900, a cura della Fondazione Colonnetti di Torino. Informazioni presso Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile di Torino. Tel. (011) 683.188 - 650.96.21.

**PIEMONTE ARTISTICO** (via Roma 264): Pinon di Cadore. Ore feriali 15,30-19,30, festivi 10-12,30, 15-19,30.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA**: Luciano Schifano.

**BERMAN**: Presenze dell'800 piemontese nel periodo fontanesiano.

**DAVICO**: Pers. di Guido Bertello.

**GALLERIA GIABUTTI** (via Juvarra 19): Collettiva. Ore 16-20.

**LA BUSSOLA**: Mario Schifano.

**LA GIOSTRA** - Ass.: Piero Bussi.

**LA PARISINA**: Giorgio Ramella.

**LE IMMAGINI**: Bepot Zancan.

**NARCISO**: Passaggi al Museo.

**PIRRA** (Vitt. 82, tel. 543.365): Barbaro Saverio.

**PIRRA CERAMICHE**: Maestri ceramisti.

**SANT'AGOSTINO** (535.963): '900.

**VIOTTI**: Mostra promozionale.

ore 10 e ore 14,30
al Teatro Piccolo Valdocco
TAZIO NUVOLARI spettacolo del Teatro del Buratto di Milano
ore 10, in Corso Moncalieri 18
L'ACCALAPPIATOPI spettacolo del Teatro delle Briciole di Parma
Palestra Scuola El. D'Azeglio (v. Santorre di Santarosa 11)
ore 10 e ore 15:
SEMINARIO DI ACROBATICA a cura del CIRCO ACROBATICO DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE
ore 18:
Dibattito: «LO SPETTACOLO E I GIOVANI IN CINA»
ore 21, Scuola Media Nievo (v. Mentana 14)
RAGAZZI, SE VI ROMPO, DITEMELO spettacolo del FRITEATERN (Svezia)
Inf.: Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile di Torino, Tel. 011/683.188 - 650.96.21

100% F.E.
HIGHEST RATING!
THE BEST
LA LUCE ROSSA PIU' CHIC DI TORINO
BOLLENTE PRIMA VISIONE AI CINE
PRINCIPE
RITORNA PIU' PORNO CHE MAI
MARINA FRAJESE in
MARINA MIELE SELVAGGIO
(le caldi notti di liona)
HOLLYWOOD
MONA PORCELLONA SEDUCENTE
ANIMAL SLIPS
NENCY GORDEIN
PAMELA REED
THE BEST
★★★★!
100% F.E.

INTERVISTA / La Ullmann si confessa: «Gli devo molto, ma mi soffocava»

# Liv: perché ho lasciato Bergman

**«Il mio periodo hollywoodiano è stato un fallimento» - «Con Moravia ho trascorso una delle giornate più belle della mia vita»**

C'è qualcosa di perduto, di stanco e smarrito nei grandi occhi chiari di Liv Ullmann, qualcosa di infantilmente timido eppure, quando sorride divertito, ecco si accende perfino una luce birichina che rende più splendido il biancore luminoso del suo viso. Interpreta Maria Grazia nel film «*Gli indifferenti*», dal romanzo di Moravia, che Mauro Bolognini sta girando per un sceneggiato di Retelitalia. Gli altri attori sono Peter Fonda nel ruolo di Leo, Chris Campion in quello di Michele, Laura Antonelli che è Lisa, Sophie Ward che è Carla.

«*Sono molto contenta di lavorare in questo film, vivere i drammi e le passioni di questa famiglia con un regista come Mauro Bolognini che non soltanto ti dà tranquillità e sicurezza ma che nello stesso tempo è molto attento ad ascoltare i dubbi degli attori e a volte a metterne in pratica le sensazioni*...» dice Liv Ullmann sorridendo lievemente, con tono tranquillo e distaccato.

**Lei già conosceva qualche romanzo di Moravia?**

«*Conoscevo "La ciociara". Purtroppo sono arrivata in ritardo e non ho più l'età, ma quello è un ruolo che mi sarebbe piaciuto fare... Ma anche questo è assai bello, incastrato nella vicenda di una famiglia che esiste solo per i propri problemi, i propri intrighi domestici mentre fuori impazza il fascismo... Io lo ritengo molto attuale, perché anche oggi ci sono molte famiglie che vivono così, chiuse in se stesse, mentre dal mondo esterno giungono notizie di tragedie, di fame...*».

**Lei si è incontrata con Moravia, aveva già avuto modo di conoscerlo?**

«*Lo avevo incontrato vent'anni fa, e fu una giornata bellissima, da non dimenticare, con tanti discorsi su tante cose mentre visitavo la città e poi mangiando tanto pesce. L'ho rivisto solo in questi giorni, dopo tanto tempo, e non mi pare che sia cambiato molto*».

**Dopo tanti film, con diversi registi a partire da Ingmar Bergman, come può definire il suo tipo di recitazione?**

«*C'è la recitazione diciamo naturalistica come quella di Robert De Niro, oppure l'altra, tutto metodo, come Marlon Brando che, nei loro generi sono il massimo... Invece il mio modo di essere attrice direi che è quello della verità. In tutti i lavori che ho fatto ho cercato semplicemente di essere me stessa, evitando falsificazioni e artifici, semplicemente facendo come sentivo di fare*».

Liv Ullmann interprete de «Gli indifferenti»

**E qual è la maggior difficoltà che trova nell'interpretare il ruolo di Maria Grazia?**

«*Maria Grazia è una signora della t...ona società alla quale il marito moravido ha lasciato un cospicuo patrimonio che si sta assottigliando per le ruberie di Leo, il suo amante. Il suo comportamento è ricco di significati sotterranei che vanno al di là dei semplici fatti, e quindi debbo conciliare la mia verità con quella di un personaggio così complesso e inquadrato in una certa epoca*».

**C'è stato un momento in cui lei ha lasciato il cinema, perché lo fece?**

«*Sì, è vero, c'è stato un momento in cui mi sono trovata a riflettere sul fatto che avevo passato i migliori anni della mia vita vivendo emozioni che non erano le mie, e indossare abiti di altri... Ho pensato che dovevo compiere esperienze diverse, andare a vedere come vive la gente nel mondo e ho viaggiato per conto dell'Unicef in America Latina, in Africa e in Asia... Ho visto i drammi di tanta gente e che prima non immaginavo...*».

**E adesso si è riconciliata col cinema?**

«*Quel periodo non ha significato un abbandono totale del cinema o del teatro perché il mestiere di attrice resta il mio mestiere e dunque adesso sono contenta di essere tornata a lavorare. Ma non è questo il primo film che faccio dopo quello perché ne ho già fatti altri*».

**Ricercherebbe l'esperienza di Hollywood?**

«*Non credo proprio... Dovrebbe essere una qualche offerta precisa, ben definita in partenza, perché quando mi sono trattenuta laggiù non è stato bene cosa farmi fare, e meglio i progetti erano tanti, ma poi scoprivamo io e loro che non mi si attagliavano, cosicché tutto sommato s'è trattato di un fallimento. Loro avrebbero voluto in qualche modo incasellarmi, mentre io volevo essere come sono sempre stata, cioè me stessa*».

**Rimpianti per il suo soggiorno con Bergman?**

«*Ora non più, anche se quello è stato un periodo bellissimo, una esperienza irripetibile, ed anche perché ero più giovane. Io devo molto a Bergman, non mi stancherò mai di dirlo, ma non potevo più lavorare con lui che cercava in ogni occasione di impormi la sua volontà e i ruoli di donne secondo i suoi punti di vista che non erano più i miei. I primi tempi senza di lui sono stati tremendi, ma man mano ho acquistato una mia identità e mi sono accorta che potevo vivere e lavorare benissimo anche senza di lui*».

**A che cosa aspira per il suo futuro?**

«*A continuare a lavorare come attrice, ma al tempo stesso a potermi occupare di altre cose, cioè a interessarmi di quel che succede nel mondo cercando di alleviare le sofferenze di tanta gente...*».

**Lamberto Antonelli**

INTERVISTA / L'attrice ritornata in auge con «Lo scialo» televisivo

# *Giorgi Eleonora, professione casalinga*

**«Il passato mi condiziona ancora, ma ora gioco con mio figlio, cucino, innaffio le camelie: imparo a vivere...»**

Bella e intatta, il volto di madreperla dagli occhi stellanti, Eleonora Giorgi sembra emergere dalle tempeste della vita come Venere dalle spume del mare.

Ora, voltate le pagine del proprio passato senza però rinnegarlo, vuole offrire una nuova immagine di sé: non più diva-oggetto, ma donna. Magari oscura e casalinga come la Nella de *Lo scialo* di Pratolini.

**— Si riconosce in qualche modo nel personaggio di questa piccola borghese, vellicatoriamente attratta dal potere?**

«Non mi sembra che Nella sia poi così attratta dal potere, direi anzi che il suo momento di attrazione lo paga subito e a carissimo prezzo, quando il suo amante viene ucciso: dopo, vivrà afflitta dai complessi di colpa. Certo, non mi identifico in lei: Nella è la tipica moglie primi-di-secolo, che non riesce mai ad essere protagonista nella vita e vede come sua unica chance di realizzazione il brivido del tradimento, pur vivendo il suo desiderio di trasgressione più nel sogno che nella realtà: per il resto, il suo ruolo è quello di mamma e lavoratrice madre di famiglia. Eppure tutte noi donne emancipate che abbiamo condotto la battaglia per le rivendicazioni, portiamo dentro una Nella».

**— Lo è, infatti. Ma lei non avrebbe preferito impersonare Nini, così spregiudicata e ribelle?**

«In un primo tempo, sì. Oggi però sono molto contenta di aver portato Nella sullo schermo perché è un personaggio più difficile, dai tratti labili, grigio e sommesso com'è: non si gratifica mai, salvo che in piccoli guizzi. E' stato proprio dopo il mio incontro con Nella che ho cominciato a chiedermi se la strada della ribellione clamorosa non fosse in fondo più facile di quella del silenzio. Però quante donne conducono la loro vita dimessa affrontando la trita quotidianità senza fiatare!».

**— E la sua vita, com'è?**

«Serena, direi: un po' più come Nella, un po' meno come Nini. Il che significa per me una gran conquista, perché sto imparando a costruirmi la vita secondo gli eventi invece di affrontarli lancia in resta, com'ero solita fare».

**— E le sue ribellioni, le sue ambizioni?**

«Le ribellioni esistono sempre e condizionano le mie scelte; ma in questo momento trovo sia molto più importante non dare l'assenso che ostentare il dissenso. Quanto alle ambizioni, non sono mai riuscita a credere nell'affermazione di se stessi: mi sembra così congeniale. Io, sono indole, sarei quella che vorrebbe ritirarsi in campagna, a coltivare l'orticello».

Eleonora Giorgi

**— Come sono i suoi rapporti col cinema, oggi?**

«Buoni, di attesa. Ho esaminato diverse proposte, ma nessuna che facesse al caso mio. Voglio dire, personaggi che non sono sulla strada che intendo percorrere, ruoli che non rispecchiano il tipo di donna che voglio portare sullo schermo. Allora, dico di no: polemizzare non mi attira più, ma non ho voglia di scendere compromessi. Sono convinta che fare delle scelte precise, alla fine, ripaghi di ogni rinuncia».

**— E quando non lavora, cosa fa?**

«Vivo. Casa che quando sono impegnata in un film difficilmente posso permettermi di fare. Leggo, innaffio le mie adorate camelie, gioco con mio figlio, cucino, mi concedo, insomma, tutte quelle cose appartenenti ad un tipo di vita molto rilassata, che non è il mio. Poi, adoro viaggiare: in questi giorni avrei dovuto partire per Ceylon, ma visto quello che sta succedendo laggiù ho pensato di rinunciare, in attesa che l'orizzonte si schiarisca».

**— E il suo orizzonte, si è schiarito? O prova ancora le paure di un tempo?**

«Le paure resistono e sono diecimila, ma qualche volta bisogna fingere di aver coraggio se si vuole che gli altri ci prendano sul serio».

**— Il passato la condiziona ancora, in qualche modo?**

«Diciamo che ora è molto meglio, anche se il mio passato è la mia storia, quindi non posso pretendere che non mi condizioni. Pian piano, però, uno impara a conviverci».

**— Appagata, felice?**

«Essere una persona felice, per me, significa desiderare di esserlo: avere la voglia, la forza, la volontà di aspettarti la felicità, di crearla, di combattere per raggiungerla. Il gusto di affrontare le difficoltà per difenderla, questa felicità. Io, sono pronta: ne ho avute in passato, so già che si ripresenteranno in futuro».

**Donato Gianeri**

TELEVISIONE / Attesa per il revival di Rita

# «Voglio rivedere Gilda!»

Rita Hayworth: «Non ha avuto bisogno di spogliarsi»

Ci sono delle pietre preziose che non sono trasparenti.

La scritta sta in un libricino che conservo del dicembre 1981, mille esemplari, un tesoro per pochi ed è intitolato «*Anche Gilda aveva un'anima*».

Rita Hayworth è morta già da qualche giorno e lo aspetto ancora che la televisione mi regali «*Gilda*». Il film. Intanto ho sfogliato quel libricino e, subito prima paginetta a sinistra, c'è il testo di «*Amado mio*» (rumba, D. Fisher-A. Roberts) e non riesco mai ad andare oltre le prime strofe: «*Amado mio, Love me for ever, And let for ever, Begin tonight*».

Nella paginetta a destra, c'è il frammento di una foto, sapientemente strappata da una rivista come calcinata dal sole, più che stinta quindi, anche un po' sbriciolata, ma non ci sono dubbi: è la sua bocca. Fa parte di una trentina di collages che la torinese Anna Corbo dedicò al mito insieme al volumetto.

La televisione non mi aiuta, non so chi sia colpevole, chi abbia i diritti d'autore di «*Gilda*», se la Rai-Tv o Berlusconi, ma l'ho già visto sul video, quindi qualcuno ci ha tradito. Manuel Puig aveva ragione e mi aiuta col suo romanzo «*Il tradimento di Rita Hayworth*» quando parla di un papà che un figlio portò controvoglia al cinema per vedere Rita Hayworth in «*Sangue e arena*».

«*Gli era piaciuto che cantasse in spagnolo e: "D'ora in poi verrò sempre con voi al cinema", perché vedendo il film si era dimenticato di tutti i conti del negozio... Papà diceva che Rita Hayworth gli piaceva più di qualsiasi altra... A papà piaceva quando faceva "toro, toro" a Tyrone Power, lui in ginocchio come uno stupido e lei col vestito trasparente che le si vedeva perfino il reggipetto, e si avvicinava a lui per giocare al toro, e rideva di lui, e alla fine lo piantava. E certe volte ha un'aria cattiva, è un'artista bella, ma che fa in tradimenti*».

Il pittore Sergio Barri, che nel fumetti firma Besar, l'ha immortalata su «*Corto Maltese*» coll'abito nero e senza spalline, i lunghi guanti neri, i capelli sciolti sulle spalle un po' più andeggianti sull'occhio sinistro, così come fu dipinta sulla carlinga dei bombardiere che sganciò sull'atollo di Bikini la prima bomba atomica di test. I tempi che era stata battezzata Gilda. Poi l'ha tradita su «*Glamour*» con Hedy Lamarr cui ha dedicato un fantastico ritratto.

Per me Rita Hayworth, «l'atomica», comunque Gilda, resta la più bella attrice cinematografica dei miei sogni.

Michael Wood ne rivendica la matrice esclusivamente americana: «*Era insieme ordinaria e troppo bella. Era troppo famigliare per essere dea. Non era "divina" come la Garbo, spettacolosa come Jane Russel o Jayne Mansfield, distinta come Grace Kelly o splendida come Ava Gardner. Assomigliava a mille altre americane, solo che era meglio... Il viso e la figura erano troppo limpidi e troppo armoniosi per essere veri, e proprio per questo sembrava pericolosa e tu pericolo. La sua bellezza non sembrava un dono occasionale, ma un'accentuazione di bei lineamenti normali trasformati in forma ideale*».

Rita Hayworth non doveva spogliarsi, per turbarci. Moglie di un losco figuro che l'affida ad un duro (Glenn Ford, che non la dimenticherà mai), Gilda non fa nulla per rendere innocente il senso trasgressivo con'era a celebrarlo, magari soffiando via in un certo modo il fumo di una sigaretta. In una sequenza il marito, nel presentarla a Ford, chiede: «*Sei decente?*», nel senso se è abbastanza vestita per ricevere visite, e lei: «*Certo che sono decente*» ma intanto in camera sua la radio continua a ripetere una canzone in cui una ragazza ha la nomea di aver incendiato Chicago, provocato il terremoto a San Francisco e aver causato il congelamento di New York.

La Rai-Tv, senza una parola di commento, lunedì scorso con la consueta grossolanità ha marchiato in onda «*Salomè*», un orrido pasticcio di cartapesta dove lei è costretta a dipanare i soliti veli come la Cuccarini negli show di Baudo. Eppure era bellissima e alla grande. Wood: «*Era Gilda in tutti i suoi film, perché era una miniaccia anche quando non faceva niente*».

Sto aspettando «*Gilda*» sul video per celebrare anche la Rita Hayworth donna. Solo dopo averlo visto, si può capire perché terminava: «*Tutti gli uomini che ho conosciuto, si sono innamorati di Gilda e si sono svegliati con me*».

**Ennio Donaggio**

# *Coppola cita O'Neal per la morte del figlio*

BALTIMORA — Il regista americano Francis Ford Coppola ha citato in giudizio per ottenere un risarcimento danni Griffin O'Neal (figlio dell'attore Ryan O'Neal) e altre sei persone accusate di negligenza per la morte del figlio di Coppola, Giancarlo, nel maggio dello scorso anno.

Con la causa — intentata davanti ad un tribunale di Baltimora — Coppola intende ottenere un risarcimento danni (il cui ammontare non è stato precisato) da O'Neal, che era alla guida del motoscafo il 26 maggio dello scorso anno quando si produsse l'incidente che provocò la morte del giovane.

Questi rimase praticamente decapitato da un cavo tirato tra due natanti, uno dei quali in panne, sul South River presso Annapolis, dove Francis Ford Coppola era impegnato nelle riprese di un film, «Garden of Stone».

Il 13 dicembre dello scorso anno Griffin O'Neal era stato riconosciuto colpevole di «guida pericolosa e negligente» (ma non di omicidio colposo) e condannato a un mese di carcere con la condizionale.

# *Gli «Sphere» allo Studio 2*

TORINO — Dopo Chet Baker (al Big e al Capolinea n. 6), ecco, quasi a ruota, un altro appuntamento con il jazz internazionale, questa volta allo «Studio 2», stasera alle ore 22. Back di scena il gruppo «Sphere», un quartetto di eccezionale levatura, costituito da alcuni tra i più forti jazzmen della scena attuale: il sassofonista Charlie Rouse, il pianista Kenny Barron, il bassista Buster Williams, il batterista Ben Riley. Dopo un esordio di ispirazione monciana, il quartetto ha ora ottenuta una gratificante libertà espressiva. L'omaggio a Monk permane soprattutto nella denominazione: «Sphere» era infatti il soprannome con cui gli amici indicavano il grande Thelonious.

# OGGI ALLA TV

## Raiuno

Tg ore 8; 9; 9.30; 12; 13.30; 16; 20; 22.35; 0.15

7,20 Uno mattina, attualità
8,35 Il mistero del Sacro, telefilm
10,30 Azzurri nella..., attualità
10,50 Intorno a noi, attualità
11,30 La lata e il professore, telefilm
12,00 Pronto, chi gioca?, giochi a premi, interviste e varietà con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/83.63
13,55 Tg1 Tre minuti di..., attualità
14 — Pronto, chi gioca? - L'ultima telefonata, varietà
14,15 Il mondo di Quark, documentari selezionati e presentati da Piero Angela
15 — Storie di ieri, di oggi, di sempre, documenti
15,30 Ciclismo: 70° Giro d'Italia - 4ª tappa: Camajore-Montalcino
17 — Il mondo è tuo, Paesi in quarantu puntate. Con Emanuela Falcetti, Giulia Fossà, Gigi Marzullo
18,05 L'ottavo giorno, attualità - Storia di Marta (IV)
18,30 La grande corsa, venti giorni in gara con il Giro d'Italia
18,40 Almanacco del giorno dopo
— Che tempo fa
20,30 Tribuna elettorale, attualità
21,25 Bella senza d'oro, di Marco Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, Gastone Moschin, Gianpiero Alberini, Manuel Zarzo. Italia commedia 1966
23,05 Appuntamento al cinema, i film che vedremo sul grande schermo
23,10 Martedì la sfida (La tv fatta a pezzetti per giovani e vecchietti). Varietà. Con Marisa Laurito e Renzo Arbore

## Raidue

Tg ore 13; 14,30; 17; 18,30; 19,45; 22,55

11,45 Cartoni animati
13,25 Tg2 c'è da vedere, attualità
13,30 Quando si ama, sceneggiato
14,35 Tandem, giochi e premi per i ragazzi presentati da Gerlando Benoja e Fabrizio Frizzi. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/31.30
— Attualità, giochi e spettacolo
— Braccio di Ferro, cartoni animati
17,05 Tg2 Trentatré, settimanale di medicina
18,15 Tg2 Sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm - La doppia vita del signor Rolster con Horst Tappert
20,15 Tg2 lo sport
20,30 Capitol, sceneggiato (520° episodio)
21,35 Tg2 Focus, settimanale di attualità di Enrico Mastrostefano
22,40 Mixer Sondaggio, attualità
23,40 La signora Stefilagiev, di Vincent Sherman, con Bette Davis, Claude Rains. Usa drammatico 1944

## Raitre

Tg ore 19; 21,35; 23,45

13 — Cellule buone, cellule cattive, documenti
13,35 Corso di lingua russa, documenti
14 — S.O.S. 011/68.18, filo diretto per i compiti a casa con gli alunni della scuola media
14,30 Jeans, varietà per i ragazzi
15,30 Calcio: Campionato di serie B
18 — Riccardo Cocciante in concerto, musicale
— Meteo 3
19,40 Sport regione
20,10 Itinerari minori in Toscana, documenti
20,30 Slam: Johnny Hallyday alle Zenith di Parigi
21,40 La macchina del tempo, documenti
22,20 Il processo del lunedì

## Eurotv

14 — Happy End, telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Sanford and son, telefilm
19,30 Flamingo Road, telefilm
20,30 Tegli le gambe dal parabrezza, con Alberto Lionello, Carole André. Italia commedia 1969
22,20 Catch
23,30 Africa addio, di Gualtiero Jacopetti. Italia documentario 1966

## Canale 5

7 — Buongiorno Italia — General Hospital, sceneggiato — Sentieri, sceneggiato
14,30 Inno di battaglia, di Douglas Sirk, con Rock Hudson, Martha Hyer, Dan Duryea. Usa guerra 1957
17,30 Doppio Slalom, gioco a premi
18 — Love Boat, telefilm
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Studio 5, varietà
20,30 Quasi e quello, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Nino Manfredi, Janet Agren.
22,35 Elettroranda, attualità politica con Maurizio Costanzo
22,45 Thè Thè, attualità. A cura di Arrigo Levi
0,10 Squadra speciale, telefilm
1,15 Missione Impossibile, telefilm

## Rete 4

8,30 Telefilm: Ironside — I giorni di Brian — Strega per amore — Switch — Mary Tyler Moore
12,50 Ciao Ciao, per i ragazzi
13,20 Così gira il mondo, sceneggiato
17,20 Febbre d'amore, sceneggiato
18,15 C'est la vie, gioco a premi
18,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Buongiorno tristezza di Otto Preminger, con Deborah Kerr, David Niven, Jean Seberg, Juliette Greco, Walter Chiari. Usa drammatico 1958
22,20 Ormai sono una donna, di Bernard Eler, con Patrick Dewaere, Ariel Besse, Maurice Ronet, Nicole Garcia, Nathalie Baye. Francia commedia 1981
1,20 Ironside, telefilm

## Italia 1

8,15 L'altro volto dell'alba, Usa drammatico 1977
11 — Telefilm: La sirena coppia — Quincy — T. J. Hooker — — Tre cuori in affitto
13 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Licia dolce Licia, telefilm
20,30 Alla conquista del West, miniserie. Con James Arness, Fionnula Flanagan, Bruce Boxleitner, Eva Marie Saint, Richard Kiley — Terzo episodio
22,45 La 500 miglia di Indianapolis commentata da Andrea De Adamich
0,30 La furia umana, di Raoul Walsh, con James Cagney, Virginia Mayo, Edmund O'Brien, Margaret Wicherly. Usa drammatico 1948

## radiouno

20,30 Lucrezio, sceneggiato
21 — La poesia nel mondo
22 — Stanotte la tua voce

## radiodue

18,32 La ora della musica
21 — Radiodue sera jazz
21,30 Radiodue 3131 notte

## radiotre

22 — Il monitore lontano
23,18 Il racconto di mezzanotte

# I programmi delle tv private

## Montecarlo

17,45 Il cammino della libertà, telenovela
18,30 Sale, pepe e fantasia, telefilm
18,45 Doppio inganno, telenovela
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
20,20 Appuntamento con l'assassino. Francia giallo 1975
22,10 Notte linea
22,30 Galileo, settimanale di scienza e tecnologia
23,50 Morte allo stadio del ghiaccio. Usa film giallo per la tv 1975

## Tv Svizzera

15,25 Giro d'Italia, ciclismo
18,50 Telegiornale
19,15 Fragoli
19 — Speciali, attualità e informazione
20 — Lunedì sport - Tg
20,30 Passaggio con nascosta, sceneggiato
21,30 Nautilus, rivista di cultura
22,25 Telegiornale
23,05 Wagner, sceneggiato
23,55 Telegiornale

## Quinta Rete

13 — La costola di Adamo, sceneggiato
14 — Lacrime di gioia, telenovela
18,30 Boys and Girls, telefilm
18,50 Cuttler chiama Huston, telefilm
19,20 Amico tv, attualità
20 — Cicho and the man, telefilm
20,30 La casa che non voleva morire, con Barbara Stanwyck, Richard Egan, Usa '70, orrore
22,30 Executive Suite, telefilm
23,30 La ingrata della vita, con Melissa Gilbert, Usa '83, commedia
2 — Telefilm
3 — Film non stop

## Quarta Rete

16,15 Portami con te, telenovela
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 Tg 4
20 — Shave, telefilm
21 — Il talismano della Cina. Usa avventuroso 1951
23,30 Automarket
1 — Paura, Germania horror 1973

## Videogruppo

18 — Signore e padrone, telenovela
17 — Detective in pantofole, telefilm
18 — Videonotizie
19 — Videomeridiana
19,30 Spazio elezioni
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,30 Il termometro dell'economia
23,30 Videonotizie

## Grp

16,30 Le avventure dell'arte moderna, telefilm
17 — Le macchine d'oro, programma per bambini
18,30 S.O.S. squadra speciale, telefilm
19 — Grp Meteller, informazione e attualità
20,30 Rouge e Noir, spettacolo
23,30 Contrasterno, rubrica di informazione automobilistica

## Tele City

20 — Capriccio e passione, telenovela
20,30 Il grande teatro: Are Green Grass, commedia
22,30 Outsidere, telefilm
23,30 Le notte della settimana
24 — La moglie è uguale per tutti, con Nino Taranto, Italia '55, commedia

## Videouno

19 — Antaprima, gli incontri, le proposte, gli appuntamenti della settimana
20,30 Pro e contro, rubrica
21,15 Antaprima, rubrica
21,45 Tuttoggi, rubrica
21,55 Hazzat, telefilm
22,55 Medico e paziente, rubrica di aggiornamento medico
23,30 Cronaca del Festival televisivo di Porterse, cronaca

## Tele Subalpina

18,30 I figli non si toccano. Italia drammatico
19 — Terra nostra, a cura della Coldiretti
19,30 Il regionale
20,30 I quattro inesorabili. Italia western 1965
22,30 L'osservatorio politico, attualità
23 — Il regionale
23,35 Il messaggio di Puebla, documentario

## Rete Canavese

15 — Perdonami se ho peccato. Usa drammatico 1952
17 — All Music
18,50 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,30 Canavese oggi
22,45 Le carte parlano, cartomanzia con Mary. Per un consulto telefonare al numero 0124/581.091
23,45 Spazio nazionale

## Rete Manila

13,30 L'oggetto misterioso
14 — Disincantata
15,45 Italiani all'inferno
19,05 Torino sport
20,15 La Cucaracha
22 — La moto della settimana
22,35 Videocittà, rotocalco
23,30 Black Box Affair - Il mondo trema. Italia-Spagna spionaggio 1966

## Rete Piemonte

11 — Al 90, sceneggiato
19 — Incontriamoci con..., in diretta dallo studio
20,25 Alla ricerca di un segno, telefilm
21,30 Rete Piemonte informa
22 — La gang del dobermen. Usa drammatico
24 — Gli ultimi 5 minuti, telefilm

## Primantenna

12,15 I tre della squadra speciale. Gran Bretagna avventuroso 1974
15,30 Pomeriggio con sheperds, attualità
17 — Ragazzi in gamba, telefilm
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Mike il detective, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte

## Tele Cupole

13 — Il grande cielo. Usa western 1952
15,30 Eleonora, sceneggiato
18,30 TG4 Gazzettino
20,30 Gli avvoltoi. Usa western 1948
— TG4 Gazzettino
22,45 Il cappello sulla ventola, spettacolo
0,15 Dadaumpa, spettacolo

## Pan Tv

18,45 Notizie Oggi
19 — Viaggio con l'avventura, telefilm
19,30 Sanford and Son, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
21 — Mistress il velo della morte. Italia western 1968
22,45 Telerl, telefilm
23,15 In viaggio con l'avventura, telefilm
0,30 Wanda la peccatrice, film della notte

### Dopo la visita di Wojtyla a San Giovanni Rotondo verrà accelerato il processo di beatificazione?

# Padre Pio, santo «in pectore» dei cattolici che è tanto popolare tra induisti e buddisti

**I «suoi» Gruppi di preghiera sono oltre duemila e sono sparsi oggi in trentacinque Stati - Nel cuore dell'Africa un nuovo grande ospedale**

DAL NOSTRO INVIATO

SAN GIOVANNI ROTONDO — Il torrente di luce si muove lento lungo le pendici del monte. Lo compongono centinaia di fiammelle, di piccole torce. La preghiera che ne accompagna è un mormorio sommesso ma immenso, come fossero gli alberi, i prati, il colle a sgranare il Rosario. Sullo sfondo del cielo notturno, il bagliore ha un arcano riflesso viola, come una gigantesca ametista, quasi un'aurora boreale. I lumi rischiarano uno striscione con scritto: *«Benvenuto Santo Padre, faccia la grazia di annunciare che Padre Pio è santo, anche per la Chiesa»*. E quell'«anche», sul quale il Papa ha fissato lo sguardo con un mezzo sorriso, non suona polemico. Ricorda che il 25 maggio 1887, giusto un secolo fa, nacque un uomo che per una moltitudine di fedeli è già santo: Francesco Forgione, più noto come Padre Pio. L'evento accadde a Pietralcina. Anche là i pullman scaricano gente che invoca il frate, questo scorbutico — i fedelissimi lo dicono tutt'altro che facile da trattare — intenditore di anime.

Per i più numerosi non occorrono altri prodigi. Chiedono solo che Giovanni Paolo II, che si è raccolto in preghiera dinanzi alla tomba del servo di Dio, lo iscriva nel gran libro invisibile in cui i beati ci sono tutti, registro contabile di «ciò che di là è già cosa fatta», come è convinto Piero Lamartire, 28 anni, arrivato in bicicletta da Roma per un voto. Giovanni Paolo II, primo pontefice a visitare la Capitanata dal 1273 — quando vi venne pellegrino Gregorio X, accompagnato da Carlo D'Angiò, re di Napoli — ha dato una spinta a Padre Pio sul sentiero della beatificazione.

*«E' stato un grande momento* — dice padre Pulgenzio, economo del sabbiatorio — *siamo con gioia e ne siamo grati al Papa»*. Ha conosciuto Padre Pio: lo considerava maggiormente prima, da vivo, intuendolo santo in anticipo, oppure ora? *«Non trovo differenza. Per noi è qui, presente, vivo, e lo dimostra il felice progredire di quanto egli intraprese»*. Che Papa Wojtyla questo santo lo abbia *«in pectore»* sono pochi a dubitarne. E' certo da quanto il Pontefice è rimasto commosso dalla cripta in cui il frate riposa. Visioni, letture del pensiero, profezie fanno di Padre Pio prima ancora che un probabile santo, un medium eccezionale. Da ciò la popolarità del frate anche tra induisti, buddisti, più vicini dei cattolici al mondo del paranormale.

*«Non sopportava quell'inevitabile traffico di mercanzia che si verifica nei luoghi in cui la gente accorre attratta dal prodigio»*, dice Angelo Giraud, che ha accompagnato alcuni turisti triestini. Non si potrà rallegrare dunque, dei *business* fiorito qui, con radici ben più lontane che non a Sotto il Monte, paese natale di Giovanni XXIII, dove, dopo un periodo di boom, oggi registrerebbero una flessione.

I frati vigilano perché il mercato degli oggetti-ricordo non si faccia troppo impudente. Con una robusta grata hanno protetto la cella, conservata così quando il frate morì. La poltrona, l'inginocchiatoio, il letto, i suoi sandali, sono coperti da plastica trasparente e il pubblico ne è comunque tenuto lontano da sbarre di ferro. Il denaro tuttavia non può essere disconosciuto. Una cittadina pugliese sotto Troia ha speso per la venuta del Papa 250 milioni; tanti, ma per riceverlo nel nuovo San Severino si sono bitumate strade e ristrutturate facciate che aspettavano da più di dieci anni.

La *«Casa Sollievo della Sofferenza»*, grandioso complesso ospedaliero che spicca sulle pendici del Gargano, è ciò che di più tangibile rimane e vive nel nome di Padre Pio, proiettato nel futuro per le sue ricerche, per le attrezzature modello, d'avanguardia soprattutto in Italia. Il dottor Ernesto Pennelli, della direzione sanitaria, dice: *«Il Santo Padre è venuto lì ed ha trovando un organico di 300 medici e 1650 dipendenti, 925 malati con 10 accompagnatori, ma abbiamo già registrato punte più alte, oltre i 1000 degenti»*. Si vuole che sempre Padre Pio abbia voluto l'opera *«commissionata»* da Gesù in una visione.

Quando, attirati dalla fama del religioso, cominciarono ad affluire qui centinaia di malati che confidavano nella guarigione, contro ogni valutazione medica, Padre Pio considerò che nel Gargano non c'era un ospedale. Il più vicino, a Foggia, pareva irraggiungibile quasi irraggiungibile se si valutano le strade di allora. Il frate adocchiò un antico convento di clarisse, in San Giovanni Rotondo, e ne fece un ospedaletto: due corsie, 20 posti letto. Questo primo nucleo, inaugurato nel gennaio del 1956, fu intitolato a San Francesco. Quasi un promettente miracolo, ma lì. I primi medici accorsi si stancarono, s'arresero.

Negli Anni Quaranta, si cominciò a sentir parlare della *«Casa Sollievo della Sofferenza»*; era almeno un decennio che Padre Pio vi lavorava intorno, cercando i mezzi per mandare avanti l'antico progetto. A poco a poco la diffidenza cadde, i fondi arrivarono numerosi operazioni finanziarie dai risvolti incredibili. Ci fu una *«santa disinvoltura»* in quelle vicende delle origini che riportano alla mente iniziative talvolta alquanto spregiudicate con cui alcuni dei cosiddetti «santi sociali», come il Cottolengo e soprattutto Don Bosco, realizzarono i loro sogni.

I biografi di Padre Pio riferiscono di guadagni ottenuti con brevetti trattati all'estero, in Francia, Belgio, Stati Uniti e, nel 1935, nell'Unione Sovietica. Spuntarono i soci fondatori. Tutto lasciò, sviluppo imprevedibile. Poteva un frate o, comunque, un ingranaggio ispirato da lui, nato alla di lui ombra, amministrare tanto denaro, sia pure a scopo caritativo, per un ospedale-pilota di cui s'intravedeva il disegno avveniristico? Completato nel 1956, inaugurato dal cardinale Lercaro, si esprimeva con medici di valore per i quali Pio XII, ricevendoli in Vaticano, ebbe parole di incoraggiamento. L'anno successivo Pacelli dispensava Padre Pio dal voto di povertà per quanto concerneva la *«Casa della Sofferenza»*.

Oggi il pronto soccorso sembra non avere l'uguale neppure in grandi città italiane ed europee. *«Il miracolo continua e per questo sono qui, perché so che ne ripartirò guarita»*, ci dice Jeannette Daniel, venuta dal Canada, 35 anni, davanti alla quale tanti malati hanno scrollato il capo. *«Non avevo mai sentito nominare Padre Pio»*, dice. *«L'ho conosciuto per caso attraverso un'amica che faceva parte di un "gruppo di preghiera"»*. E' questo l'esercito di Padre Pio. Spiega il religioso francese Pierre Augustin, di Marsiglia, qui a San Giovanni Rotondo con fedeli della sua parrocchia: *«I "gruppi di preghiera" sembrano niente, ma sono una forza. Uno è giunto in questi giorni dal Benin, in Africa, dove nel nome di Padre Pio si sta per costruire un grandioso ospedale. Padre Pio il concepì quale risposta all'esortazione di Pio XII: "Davanti a Dio l'arma della preghiera e della fede è più potente che non le armi di acciaio o di bronzo", e il frate lanciò l'appello: "Ascoltiamo il Papa, formiamo gruppi di preghiera"»*. Se sulle prime questi gruppi furono guardati con diffidenza anche da alcuni parroci, poi vennero accettati e capiti. Oggi sono nel mondo più di duemila, presenti in 35 Stati.

**Renzo Rossotti**

Padre Pio da Pietralcina

### Quel frate di Pietralcina che aveva sconsigliato il Concilio

## *«Sono un mistero anche per me»*

*«In realtà, io resto un mistero a me stesso»*. Così confessava, non molto tempo prima di morire, Padre Pio ad un amico. C'è in queste poche parole tutta l'autobiografia possibile, umile ed intima, di un uomo, di un frate, di un «santo» che resta da scoprire e capire, e che torna di nuovo ad alimentare giudizi e saggi non solo agli agiografi, ma anche agli appassionati di parapsicologia, metapsichica e addirittura di magia. Papa Wojtyla ha onorato il *«santo del Gargano»* per la terza volta nell'arco di un anno. La prima volta fu nel 1947, da giovane prete, poi nel 1974, da cardinale e vescovo di Cracovia. Il Papa questa volta è andato a visitare San Giovanni Rotondo e la *«Casa Sollievo della Sofferenza»*, senza tuttavia dare un carattere di particolare pellegrinaggio alla visita alla tomba dove l'uomo stigmatizzato gli predisse il pontificato. Più ancora di un maestro, pur singolare e non facile, di povertà radicale e di grande carisma nel leggere nei cuori anche i destini della sofferenza umana, il Papa ha onorato, pur con questa cautela, non essendo il processo canonico ancora giunto a termine, un uomo di Dio che è stato legato direttamente al suo destino di pastore della Chiesa universale.

Questo viaggio di Giovanni Paolo II non può essere dunque letto come ringraziamento *«per grazia ricevuta»*, perché è difficile pensare che un Papa ritenga una «grazia» la gloria e la croce del pontificato. Fu comunque proprio Padre Pio a predire a Karol Wojtyla che sarebbe stato un giorno Papa. Ma per Padre Pio, anche se i più non lo ricordano, non fu quella la prima volta che fece la medesima profezia di un pontificato. Il cappuccino stigmatizzato predisse — molto esplicitamente — il pontificato anche a Giovanni Battista Montini. Almeno una volta l'anno, monsignor Montini, allora ufficiale in Segreteria di Stato, andava in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, incontrava Padre Pio, e ne tornava sempre affascinato e commosso. Lunghe, dense furono le lettere che i due si scambiarono.

Qualcuno, a torto, si aspettava da Papa Wojtyla addirittura una beatificazione «sul campo» sabato scorso, secondo il bel rito da lui inaugurato di canonizzare nel luogo della loro nascita o della loro morte molti dei nuovi santi. Papa Wojtyla, in questo caso, ha dimostrato grande riservatezza e pudore, aspettando invece regolare inchiesta per un suo grande amico, del processo canonico. D'altronde in questo processo per Padre Pio, il Papa stesso è teste, richiedente e giudice sulla santità del proprio amico.

Con Montini, la profezia fu di presenza, esplicita ed anche a suo modo scenografica. Al momento della partenza, Montini si gettò ai piedi del frate e gli chiese d'essere benedetto. Ma Padre Pio lo rialzò a forza, ed è lui ad inginocchiarsi ai piedi del monsignore dicendo testualmente: *«Non le debbo benedirti, ma voi benedire me. Chiedo al futuro pontefice di darmi la sua benedizione»*. Forse, con la sua preveggenza, il frate che sotto nessun pontificato fu umiliato, calunniato, torturato psicologicamente ed offeso, essendo Papa proprio Giovanni XXIII, il «papa buono» per eccellenza, sapeva probabilmente che solo con l'elezione di Paolo VI sarebbero finite le più umilianti sue pene. Non è da escludere, ma anche questo sarebbe prova della sua santità o almeno della sua straordinaria capacità di leggere nei cuori e nel tempo.

Certo, il mistero — e lo scandalo — del conflitto fra Padre Pio e Papa Roncalli (a parte della curia di Roncalli, a cominciare dal Sant'Uffizio) andrebbe affrontato tenendo conto di un fatto singolare e anche abbastanza esplicativo: che Padre Pio non vide mai di buon occhio il Concilio, soffrì e si lamentò apertamente della Messa in italiano, giunse a dire agli amici, con convinta angoscia, che il Concilio era *«un fatto grave»*, soprattutto per i fedeli, e che in quell'assise *«avrebbe avuto la sua presenza anche il demonio, che ne avrebbe fatto la congiurazione delle lingue, con conseguenze laceranti di odio e di divisione»*, e che anche *«i pastori ci sarebbero messi gli uni contro gli altri, peccando nel modo più grave, cioè contro lo Spirito Santo, abbandonando i fedeli, facili prede dei lupi»*.

C'è anche la sorpresa, come un mistero fra gli altri, l'invio di alcuni segreti di preveggenza sul futuro della Chiesa, che Padre Pio fece recapitare personalmente a Papa Roncalli, e che non sono mai stati resi noti a nessuno, e nemmeno, sembra, c'è alcuno qualcuno che sappia dove quel plico riservatissimo e sicuramente mai finito. Tuttavia, nonostante la sua incompatibilità con il Concilio e le riforme conciliari, un giorno Padre Pio aveva predetto durmente al vescovo scismatico Marcel Lefebvre, il quale era andato a trovarlo devoto e pronto a cambiare vita, che avrebbe invece disobbedito e presto, al Papa, e lacerato con uno scisma la Chiesa.

**Nazareno Fabbretti**

S. Giovanni Rotondo. Fedeli dinanzi al santuario di S. Maria delle Rose, molto ore prima del Papa


OGNI LUNEDI' SI RICOMINCIA!

BINGO 6

264 MILIONI DI PREMI

Questa settimana sono in palio:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani



1 buono acquisto da L. 1.200.000
2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti



7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

Attenzione, i numeri per giocare a BINGO 6 saranno presenti esclusivamente su STAMPA SERA del pomeriggio

D.M. 4/4/86


### Visita privata da oggi a venerdì mattina

# *Asolo pronta a ricevere la madre di Elisabetta II*

**Alloggerà a Villa Cipriani - Nobiltà veneta in subbuglio**

TREVISO — Qualcuno voleva appendere ad una delle porte di Asolo uno striscione con la scritta: *«Welcome, Elisabeth»*. Ma l'idea è stata rapidamente accantonata, perché *«a una persona discreta come lei non sarebbe piaciuta»*. Così quella di oggi per Asolo sarà una giornata come tante altre. Eppure, da stasera e fino a venerdì mattina, l'Hotel Villa Cipriani, il più «in» della zona, riceverà un ospite illustre: Elizabeth Bowes-Lyon, la regina madre del Regno Unito, madre di Elisabetta II. «Queen Mother» arriverà con il seguito e Jean de Pauligny-Lucinge, un suo amico d'infanzia, alle 18 circa all'aeroporto trevigiano di San Giuseppe con un aereo dell'Air Force e subito dopo, con l'auto blu, raggiungerà i dolci colli di Asolo, dove è attesa per le 18 alle 17 in punto. Ad accoglierla, nella cittadina che nel '900 ospitò già un'altra regina, Caterina Cornaro, sovrana di Cipro, saranno il presidente della Regione Veneto Bernini e il presidente della Provincia di Treviso, Innocenti.

La regina-madre Elisabetta

«Queen Mother», dunque, ha scelto ancora una volta il Veneto per le sue vacanze italiane. Una visita di carattere strettamente privato, che culminerà con l'incontro con una «vecchia amica»: Freya Stark, la leggendaria esploratrice-scrittrice.

Per l'arrivo di Queen Elisabeth, la nobiltà veneta è da tempo in subbuglio: infatti il calendario di questi cinque giorni è fitto di appuntamenti, pur non essendo previsto nulla di ufficiale. Stasera la regina avrà ospiti a cena al «Cipriani» una decina di vecchi conoscenti. Domani invece visiterà Villa Barbaro Volpi a Maser, costruita da Andrea Palladio a metà del '500; Villa Emo; il Teatro Accademico di Castelfranco Veneto, dove probabilmente assisterà ad un concerto che il gruppo di «Asolo musica» sta preparando.

Poi, da mercoledì a venerdì mattina, una serie di appuntamenti strettamente privati: ricevuta la visita del Duca d'Aosta, della contessa padovana Maria Perri Misticrigo, che ha collaborato all'organizzazione di questa visita, della contessa Marinuccia Ele Lord e dei conti Valmarana.

La regina si recherà anche a Bassano del Grappa, nella villa seicentesca dei conti Bianchi, a Vicenza e a Padova, per visitare il museo degli Eremitani.

Da Asolo, la regina madre si congederà venerdì mattina alle 10. In auto raggiungerà Verona, dove è attesa a Palazzo Giusti per un ricevimento ufficiale. Quindi, nel primo pomeriggio, partenza per Londra dall'aeroporto del capoluogo scaligero.

**Flavio Corazza**

### Per la sessantesima volta la storica corsa

# Vecchie Signore della Mille Miglia

BRESCIA — Dopo una scorribanda di due giorni per complessivi 1838 chilometri, la carovana della sessantesima Mille Miglia — vinta dalla coppia Nannini-Marin su Maserati 200 SI del 1957 — è giunta in viale Rebuffone a Brescia. Dei 393 equipaggi partiti giovedì scorso alla volta di Ferrara, 179 hanno portato a termine la corsa. Andamenti e con evidenti problemi di carburazione, le «vecchie signore» (Bentley, Bugatti, Mercedes, Alfa Romeo, Maserati, Ferrari sono solo una rappresentanza delle 37 marche iscritte) hanno tagliato il traguardo bresciano.

E' stata soprattutto — come ha sottolineato il sindaco di Brescia Padula nella premiazione a palazzo della Loggia — una festa della gente: difficile stimare quante persone abbiano assistito al passaggio della Mille Miglia, ma si parla comunque di 4-5 milioni di spettatori.

Pur non essendo il vero fine della manifestazione, anche il fatto agonistico ha reso palpitanti le tre tappe della Mille Miglia. In classifica generale l'ha spuntata alla fine la coppia Nannini-Marin su Maserati 200 del 1961, che ha totalizzato 2012 punti, davanti ai bresciani Ardisi-Franchina su Ciatalia 202 SC con 1868 punti. Le prove di regolarità hanno premiato ex campioni del passato come Gino Munaron, giunto quinto a Brescia dopo due problematiche prime tappe, e Gino Valenzano, 18° su Lancia Sport D 25 del 1955. Il grande Stirling Moss si è dovuto invece accontentare del 57° posto in compagnia della moglie su Aston Martin DB2 del 1956, mentre Clay Regazzoni è terminato al 170° posto. Buona la prestazione di Renato Pozzetto, 20° nella classifica generale.

La polemica sui risparmi utilizzati per migliorare le loro condizioni di vita

# Interdizione in massa per i pazienti degli ospedali psichiatrici di Imola?

**L'idea del professor Antonucci non piace e la magistratura apre un'inchiesta - I malati rischiano l'internamento**

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Giorgio Antonucci, psichiatra fiorentino della corte di Basaglia, appare sfiduciato. Il suo esperimento, condotto negli ospedali psichiatrici di Imola, l'Osservanza e il Lolli, non è piaciuto a qualcuno. E adesso la magistratura è intervenuta, con procedimenti d'interdizione per i suoi pazienti. Antonucci [illegible] nel parco dell'Osservanza, dove il verde brilla al sole di maggio. La testa bassa, l'andatura veloce. E parla. Della sua idea, dei risultati, delle invidie, degli ostacoli incontrati lungo il cammino: *«Arrivai qui nel '73. Allora i malati avevano ancora i camici, le camicie di forza, le diritte. Incominciai col farli vestire con abiti normali»*.

Poi, poco alla volta, l'attenzione si spostò sugli ambienti. *«I colori, per queste persone, sono molto importanti. Qui era tutto grigio, triste, sporco»*. Ora i tre reparti, dai quali lo psichiatra è responsabile, sono pieni di murales variopinti e allegri. I degenti stanno seduti in giardino, si godono l'aria primaverile. Quando vedono arrivare «il dottore», si sbracciano in saluti: qualcuno, che può parlare, grida un «ciao».

Antonucci, però, ha fatto qualcosa che ha destato polemiche a non finire. *«Ho usato i soldi, pochi naturalmente, delle pensioni dei ricoverati, per migliorare le loro condizioni di vita: vestiti, arredi per il reparto e via dicendo. Tutto è rigorosamente registrato, con precisione, e documentato. Ma un magistrato di Bologna è venuto qui a dirmi che, dai risparmi dei degenti, manco addirittura un milliardo»*.

— Avete speso tanto?

*«Nemmeno per sogno. E sono ben felice che la magistratura apra un'inchiesta per accertare che così sia successo. Non ho paura di un'indagine in tal senso. Quello che ritengo profondamente ingiusto è che sia stato deciso il procedimento d'interdizione per i miei pazienti. Questo significa doverli rinchiudere, non permettere loro di girare liberi per le strade, non consentir loro di poter attingere ai risparmi»*.

— Ci sono state lagnanze, nella popolazione, per i «matti» in strada?

*«Certo, qualcuno s'è lamentato. Ma non c'è pericolo. E poi, se uno di loro provoca un danno, paga di tasca propria. Essere cittadini di serie A, significa anche questo. Ma volerli ancora relegare nei reparti... Ecco, ho tentato di far resuscitare i morti e adesso vogliono farmeli riseppellire»*.

A quest'idea Antonucci si ribella, con tutte le sue forze. Parla di gente che è stata reclusa per trenta, quarant'anni. *«Guardi là»*, e indica una vecchietta tranquilla, con il volto rassegnato, seduta con altre [illegible] primaverile. *«Ha settant'anni. Entrò in [illegible] quando ne aveva quattordici. E se perché? Perché era stata violentata. Immagina che cosa sia stata la sua vita? E adesso vogliamo anche privarla della possibilità di fare quattro passi fuori di questa mura? I manicomi erano pieni di equivoci»*.

Lasciamo i locali «colorati» e passiamo di fronte ad un'altra ala dell'ospedale. Si odono grida. Voglio approfittare del fatto che un infermiere lascia per un attimo la porta aperta ed entro in un reparto. E' uno di quelli chiusi. Ce ne sono ancora. L'odore è di rancido. Nel corridoio, in fila, le celiette con gli spioncini. Due degenti stanno litigando per un sacchetto di frutta. Appoggiate ai muri scrostati, sedie a sdraio sgangherate. La sensazione è di generale sporcizia. L'immagine è quella di una stalla, di estremo degrado, di abbandono. Perché dare una mano di bianco? Sono «matti», non capirebbero. Qui il manicomio esiste ancora.

— Ma come, non è fuori legge?

*«Certo che lo è* — risponde Antonucci —, *ma molti se ne infischiano»*.

Con l'auto ci trasferiamo all'altro ospedale, il Lolli, dove Antonucci dirige un reparto autogestito. Ospita persone con handicap psichici meno gravi. Qui la gente parla. *«Buongiorno»* al dottore e all'ospite.

In un salone arredato, c'è un gruppo di uomini. Tre di loro stanno giocando a carte insieme con un parroco che, ogni giorno, viene a far visita. Sono gentili, educati. Nessuno alza la voce, incutono un profondo rispetto per la sofferenza che ha lasciato storia sui volti.

*«Che vogliamo fare* — conclude Antonucci —, *interdire queste persone? Ma vi sembra logico?»*.

L'ultima parola non è ancora stata detta. Dopo che il pretore di Imola, Matta Cerasa, ha segnalato il caso alla Procura di Bologna, e il procuratore aggiunto, dottor Luberto, ha fatto l'istanza di interdizione, si attendono le sentenze.

Da chi è partita quest'iniziativa? Spiega Nicodemo Montanari, presidente dell'Usl di Imola: *«C'è stato un dibattito politico che ha portato alla richiesta, da parte del pretore di Imola, dell'elenco di tutte le persone ricoverate, non in grado d'intendere e di volere. Il problema è complesso. Certo, le ristrutturazioni negli ospedali pubblici vanno fatte dalla pubblica amministrazione. E in questo senso Antonucci, pur a fin di bene, ha fatto qualche passo in più. Occorre, comunque, una riforma della legge, per meglio definire la personalità giuridica dei 15 mila ricoverati in queste condizioni in tutt'Italia. Noi, qui a Imola, stiamo facendo da cavia...»*.

L'avvocato Carlo Ecchelli, che ha presentato ricorso contro alcune istanze d'interdizione, non ha dubbi: *«Siamo di fronte a una battaglia tra la psichiatria moderna e quella tradizionale. Qualcuno non vuol saperne del discorso sulla riabilitazione»*. Qualcun altro, probabilmente, preferisce che i soldi dei «matti», dopo essere stati sotto tutela per un po' di anni, passino direttamente nelle tasche degli eredi. E non piace che si spenda per comprar vestiti e per far vivere meglio chi una casa vera non l'ha mai avuta.

**Daniela Daniele**

## Alto Adige un altro attentato

BOLZANO — Alle 3 della notte tra [illegible] e ieri un ordigno esplosivo ha danneggiato il balcone di una palazzina nei pressi della stazione di Lana ad una decina di chilometri da Merano. Non vi sono stati feriti. La notte precedente un attentato aveva danneggiato la porta della caserma dei carabinieri di Terlano, a pochi chilometri da Lana.

L'ordigno — simile a quello usato a Terlano — ha provocato danni non gravi. Nella palazzina danneggiata otto famiglie di ferrovieri, sette di lingua italiana e uno di lingua tedesca. Sul luogo dell'attentato è stato trovato anche un volantino con scritte e disegni anti-italiani.

## *Napoli, 6 rinvii a giudizio per una truffa al Comune*

NAPOLI — Il giudice istruttore Rosario Cantelmo ha depositato in cancelleria l'ordinanza di rinvio a giudizio dell'ex direttore dell'ufficio economato del Comune, dott. Renato Angelone, di 66 anni, e degli ingegneri Raffaele Coppola e Gennaro Limongello, entrambi di 40 anni, funzionari della Nettezza Urbana, accusati di interesse privato in atti di ufficio in concorso con l'industriale Giovanni Troccia di 52 anni di Roma, il suo rappresentante napoletano Raffaele [illegible] di 51 anni ed il dott. Antonio La Capria di 37, direttore della [illegible] per automobili «Evasili». L'ordinanza di rinvio a giudizio riguarda la compravendita di sei autocarri speciali per il trasporto dell'immondizia.

L'inchiesta fu originata da un'informazione di carattere riservato raccolta dalla «Digos», diretta all'epoca dal dott. Filippo Ciccimarra il quale, su autorizzazione della Procura, fece sottoporre tre linee telefoniche ad intercettazioni ottenendo in breve tempo risultati positivi, dopo che furono ascoltate le conversazioni di Limongiello, Coppola e [illegible] fatte tra di loro e con altri dipendenti del Comune.

Il 18 maggio 1984 la commissione tecnica costituita presso l'Economato preferì gli autocarri di Troccia-Bronzino a quelli della più nota ditta «Calabrese», sebbene questi ultimi costassero otto milioni in meno ciascuno ed avessero una garanzia più lunga.

Svolta nelle indagini su un'aggressione all'Argentario

# *Nobildonna fu violentata da due latitanti «neri»?*

**Mandati di cattura per Belsito e Nuzzolo militanti dei «Nar» - Arrestata una giovane**

GROSSETO — La storia della feroce, bestiale aggressione ad una nobildonna dell'Argentario, avvenuta due anni fa, torna [illegible] alla ribalta con l'arresto di una ragazza, ritenuta insospettabile, frequentatrice degli ambienti «in» della costa. Evoca anche fantasmi e sopite paure fra gli abitanti delle ville del promontorio a seguito di due ordini di cattura per la stessa vicenda che riguardano due superlatitanti neri, Pasquale Belsito, 25 anni, e Michele Nuzzolo, di 24, entrambi romani, sospettati di avere firmato una serie di omicidi agli inizi degli Anni Ottanta e considerati personaggi di spicco dei Nar.

Pasquale Belsito è stato già condannato all'ergastolo per il delitto Mennucci di Pisa, il giovane che [illegible] ucciso nel 1982 davanti alla stadio, sembra perché accusato di aver rivelato dove si nascondeva in Francia Mario Tuti.

Nuzzolo e Belsito frequentavano l'Argentario. La famiglia del Nuzzolo possiede tutt'oggi una casa a Porto Santo Stefano e questo sembra dar ragione alle frenetiche ma sempre infruttuose operazioni dell'antiterrorismo nella zona, durante l'estate alla ricerca di latitanti che si diceva stessero trascorrendo in qualche villa del promontorio un esilio dorato.

Belsito e Nuzzolo — questo il nuovo ordine di cattura nei loro confronti, che coinvolge per concorso anche la ragazza arrestata, Maria Gabriella Signore, 23 anni, figlia di un noto professionista — sarebbero gli autori della selvaggia rapina ai danni di Annamaria Billi Viarelli Colonna, commessa la sera del 14 settembre 1985. A questa conclusione è giunto il sostituto procuratore di Grosseto Giorgi a seguito di un'inchiesta degli uomini della Ucigos.

Resta abbastanza misterioso il ruolo che nella vicenda per la quale si accusa avrebbe avuto Gabriella Signore, che dal carcere respinge tutte le accuse. Non si esclude che il coinvolgimento della ragazza nel pestaggio della nobildonna possa essere avvenuto a seguito di qualche «confidenza» o dopo le rivelazioni di un pentito.

Annamaria Billi, moglie separata del principe romano Vivarelli Colonna, donna che frequenta gli ambienti più chic dell'Argentario abita in una villa in località Giannella.

La sera dell'aggressione era in attesa di un amico, il conte Lorenzo Bucci Casari con il quale doveva recarsi ad un party. Era sola in casa; quando sentì suonare alla porta corse ad aprire ma invece dell'amico si trovò di fronte due banditi. Fu legata ad un letto, pestata a sangue con i manganelli, i bruti consumarono su di lei atti osceni.

Il «gioco» dell'«arancia meccanica» ebbe fine soltanto quando il Bucci Casari suonò alla porta. Allora i banditi arraffarono alcuni gioielli e fuggirono, spintonando il conte che stava in attesa davanti all'ingresso. *«Non siamo rapinatori, volevamo ammazzarmi»* denunciò la vittima facendo notare che i banditi avevano trascurato oggetti preziosi e denaro. Il fatto suscitò scalpore. Oggi l'ordine di cattura per i due terroristi neri e l'arresto di Gabriella Signore apre nuove congetture.

All'Argentario tutti ricordano che Gabriella e Maria Pia si conoscevano per essersi incontrate tante volte a feste e ricevimenti. Gabriella inoltre ha frequentato gli stessi ambienti dei Bucci Casari. Il che rende tutto ancor più inquietante.

Una vicenda violenta che si innesta su uno scenario decisamente politico, meglio eversivo e di quell'eversione «nera» che ha seminato parecchio terrore non solo in Toscana alla fine degli Anni Settanta e inizio del successivo decennio. Così sembra di capire visto che le indagini sono state condotte e sono riprese con maggiore interesse proprio dagli agenti della «politica».

Si tratta ora di decifrare quale nesso può esserci fra i due aggressori militanti nei nuclei armati clandestini dei «Nar» e l'obiettivo reale della loro incursione nella casa della nobildonna: volevano davvero uccidere la vittima? E perché?

**Omero Marraccini**

## Cesare Ferri lascia il carcere

Cesare Ferri, principale imputato per la strage di Brescia, lascia il carcere dopo l'assoluzione

Dopo Elio Graziano un altro accusato di truffa aggravata ai danni dello Stato

# La magistratura apre un'inchiesta sul «re della pasta» in Campania

**Sossio Pezzullo ha ricevuto una comunicazione giudiziaria - Sempre in fuga il presidente dell'Avellino**

NAPOLI — Gli industriali della provincia di Salerno non dormono sonni tranquilli. Mentre i carabinieri si affannano alla ricerca dell'ingegnere Elio Graziano, titolare di uno stabilimento a Fisciano (si producono lenzuoli e salviette «a perdere» per conto delle Ferrovie dello Stato) e presidente della squadra di calcio di Avellino, ecco che la Procura della Repubblica di Salerno avvia un'altra delicata inchiesta su una presunta truffa ai danni dello Stato. Il giudice Erminio Rinaldi, titolare dell'indagine, ha inviato una comunicazione giudiziaria a Sossio Pezzullo, proprietario di una moderna industria per la trasformazione di grano e mangime e di alcuni pastifici.

Pezzullo, candidato per il psi nel collegio senatoriale di Eboli, è indiziato di truffa aggravata ai danni dello Stato, lo stesso reato contestato in modo ben più grave al suo collega Graziano. La vicenda che riguarda il «re della pasta» (tra i partners di Pezzullo c'è l'industriale Carlo De Benedetti, che detiene il 33 per cento delle azioni), è molto simile a quella di cui è protagonista il patron dell'Avellino. L'imprenditore avrebbe ottenuto indebitamente dallo Stato alcune decine di miliardi, a titolo di rimborso per il potenziamento e l'ammodernamento dell'impianto di Eboli (duecento operai), danneggiato dal terremoto del novembre '80.

Dopo aver ricevuto la comunicazione giudiziaria, nella quale si ravvisa soltanto un'ipotesi di reato, Sossio Pezzullo sarà ascoltato nei prossimi giorni dal sostituto Procuratore della Repubblica di Salerno. In attesa di andare dal giudice, l'imprenditore appare piuttosto tranquillo: *«Questa comunicazione giudiziaria* — ha detto — *la devo a una denuncia anonima con la quale qualcuno intende colpire tutti i pastai della regione che, dopo il terremoto, hanno fatto ricorso ai benefici della legge per la ricostruzione, allo scopo di potenziare e ammodernare gli impianti»*.

Pezzullo sostiene inoltre di avere presentato oltre un anno fa una documentazione esauriente e perfettamente in regola con la legge. *«A riprova della mia correttezza* — aggiunge — *porrei dire che nello stabilimento di Eboli ho investito il doppio del finanziamento ottenuto dallo Stato. Tutto ciò, per realizzare uno degli impianti più moderni d'Europa»*.

Mentre dall'ufficio del sostituto procuratore Erminio Rinaldi partiva la comunicazione giudiziaria (non è escluso che altri avvisi di reato possano essere emessi nei prossimi giorni), nella Procura della Repubblica di Salerno si è svolta una riunione alla quale hanno preso parte il giudice Michelangelo Russo, che ha ordinato la cattura di Elio Graziano, gli avvocati Antonio Varia e Alberto Clarizia, che difendono l'industriale, e i responsabili dell'Arma dei carabinieri di Salerno, i quali nella speranza di rintracciare il latitante hanno bussato anche alla porta di casa del calciatore tedesco Schachner, ricompensato da Graziano con una villa, una lussuosa auto e quattro miliardi di lire, purché giocasse con l'Avellino.

Secondo indiscrezioni, il dinamico ingegnere, che si fregia anche di una laurea in chimica conseguita alla Sorbona, sarebbe intenzionato a costituirsi nella speranza di ottenere gli arresti domiciliari. Gli avvocati hanno inoltre annunciato che ricorreranno al tribunale della libertà per la revoca dell'ordine di cattura.

*«Il nostro cliente* — aggiungono — *è vittima di un errore giudiziario e di una perizia di ufficio confusa e stilata da persone poco competenti in materia»*. Graziano è accusato dal magistrato di avere ottenuto dal ministero della protezione civile ben diciassette miliardi, a titolo di rimborso per danni subiti dallo stabilimento «Idalf-Ieg» di Fisciano. I danni, secondo l'accusa, ammonterebbero in realtà ad appena due miliardi. Oltre a Graziano, sono stati colpiti da ordini di cattura per truffa aggravata e falso anche Raffaele Cirillo e Giuseppe D'Arco, autori della perizia presentata al ministero. D'Arco, l'unico al quale sono scattate le manette ai polsi, ha ottenuto gli arresti domiciliari.

**Fulvio Milone**

Vendetta mafiosa o sequestro?

## *Scomparso nel nulla l'industriale di Locri*

**Si cerca il furgone su cui si è allontanato**

LOCRI (Reggio Calabria) — Sono proseguite per tutta la giornata di ieri le ricerche di Domenico Varacalli, il quarantaduenne industriale calabrese scomparso sabato mattina da Sant'Ilario, un piccolo centro a pochi chilometri da Locri. Le battute, nelle quali sono stati impegnati carabinieri e polizia di Stato, sono finalizzate innanzitutto al ritrovamento del furgone a bordo del quale Varacalli è stato visto salire, assieme a due persone che lo attendevano all'esterno dello stabilimento della «Cis Sud» del quale l'industriale è il titolare assieme al padre, Nicola. Erano circa le 11 del mattino. Solo verso le 18, non vedendolo rientrare, Nicola Varacalli ha denunciato la scomparsa del figlio come «sequestro».

Il mancato ritrovamento del furgone (un Fiat «Fiorino» di colore blu che appartiene al parco macchine della «Cis Sud») non consente agli inquirenti di dare un indirizzo preciso all'indagine non essendo ancora stato accertato se Varacalli sia stato rapito a fini estorsivi (come sostengono i congiunti) o possa essere stato vittima di una vendetta mafiosa.

Nicola Varacalli, di 72 anni, detto «u sciaiapopolo», era ritenuto da polizia e carabinieri, almeno fino a qualche anno fa, in contatto con elementi della criminalità organizzata della Locride, tanto che in alcuni rapporti inviati all'autorità giudiziaria viene definito come «mafioso». In passato l'uomo fu anche sottoposto a [illegible] della pubblica sicurezza e poi riabilitato. Comunque, fino al momento, la famiglia di Domenico Varacalli non avrebbe ricevuto alcuna telefonata di contenuto estorsivo.

*«Allo stato attuale delle indagini* — ha detto il capo della sezione anti-sequestri della squadra mobile di Calabria Michele Giuttari — *niente lascia pensare che ci si trovi davanti a un rapimento il cui fine sia quello di ottenere dalla famiglia un forte riscatto, visto anche il "modus operandi" usato dai rapitori»*.

Annunciate, quindi, vengono definite dagli inquirenti le modalità della scomparsa di Varacalli che, secondo la testimonianza resa da un dipendente dello stabilimento, avrebbe seguito i due sconosciuti che lo attendevano senza opporre alcuna resistenza.

Le condizioni economiche della famiglia Varacalli vengono definite come molto floride. Oltre alla «Cis Sud» (che costruisce prefabbricati in cemento) i Varacalli sono proprietari anche di vasti appezzamenti di terreno sulle campagne a Nord di Sant'Ilario.

## Tenta furto da «Armani» Arrestato

MILANO — Per evitare che le tavolette magnetiche applicate ai vestiti facessero scattare l'allarme del negozio, aveva rivestito di carta stagnola l'interno della valigia usata per portare via i capi di abbigliamento. Così, con questo stratagemma, un algerino di 33 anni, Hamauda Hocine, ha tentato sabato sera di portare via dal negozio di «Giorgio Armani» di via Sant'Andrea a Milano alcuni capi di abbigliamento (valore complessivo circa otto milioni di lire). E' stato fermato da alcuni commessi che lo hanno rincorso quando già era uscito dal negozio.

Presentatosi come un normale cliente, Hocine ha riempito di giacche, pantaloni, camicie, abiti da sera, una valigia nera che aveva con sé. A tradirlo è stato il suo successivo nervosismo, che ha insospettito i commessi: era già per strada, quando hanno deciso di rincorrerlo e fermarlo.

**A volte per chi viaggia, telefonare è una guerra. Per fortuna arrivano i nostri.**

Da oggi c'è "VIP", il nuovo servizio Italcable che, avvalendosi anche dell'organizzazione ASST per l'Europa ed i Paesi Mediterranei, consente a chi viaggia di essere raggiunto telefonicamente in ogni parte del mondo nel giorno e all'ora richiesta.
Prima di intraprendere un viaggio, basta telefonare al 170 e concordare con l'assistente Italcable l'agenda di appuntamenti telefonici per tutti i Paesi del mondo.
Il nuovo servizio "VIP" funziona 24 ore su 24 ed è semplice e conveniente. L'assistente vi raggiungerà direttamente nei Paesi concordati, evitandovi di dialogare con operatori stranieri e di pagare in valuta locale le telefonate.
Il costo del servizio, oltre il costo delle telefonate che vanno addebitate in Italia sul numero concordato, è di L. 32.000 per un'agenda di appuntamenti fino a 45 giorni.
Per ulteriori informazioni telefonare al 170 o inviare il coupon allegato a: Italcable S.p.A. - Direzione Centrale Relazioni Esterne - Via Calabria, 46 - 00187 - ROMA.

**Utilizza il servizio VIP: ovunque tu sia, sarai raggiunto da un assistente Italcable.**

Italcable
gruppo IRI-STET

Desidero ricevere gratuitamente ulteriori informazioni sul servizio VIP
Nome _____
Cognome _____
Data _____
Qualifica _____
Via _____ Tel. _____
Città _____ CAP _____

### La berlinetta della Fiat potrebbe «motorizzare» la Repubblica Popolare

# Cina, Marco Polo torna in Panda

**Alcuni esemplari dell'automobile (in versione 4 per 4, a trazione integrale) vengono attualmente sottoposti a severissimi test sulle difficili strade del Paese - Chiusa ieri la rassegna «Fiat today»**

DALL'INVIATO

PECHINO — «*La Fiat ha lasciato, fin dal 1972, in una esportazione della sua produzione, una impressione indimenticabile e perciò può aspirare a tanti contratti con il governo cinese sia per la vasta gamma di produzione, sia per la elevata tecnologia. Una politica di apertura verso l'esterno è per noi indispensabile e con la Fiat esiste già un buon rapporto. Sono convinto che questo potrà avere nuovi, importanti sviluppi*». Queste parole, pronunciate da Zheng Hong Je, presidente dell'associazione cinese per la promozione dello sviluppo all'apertura a Pechino della «settimana Fiat» avvenuta domenica scorsa e che si è conclusa ieri, hanno fotografato la posizione del Gruppo torinese in Cina.

Perché la Fiat ha compiuto questo notevole sforzo commerciale e finanziario portando, a 14.000 chilometri di distanza (primo gruppo privato al mondo a realizzare una cosa del genere), il meglio della sua produzione? La risposta potrebbe essere quella di un vecchio proverbio cinese che dice: «*Vale di più vedere una volta che ascoltare cento volte*», ma soprattutto risiede nella determinazione della Fiat a non voler rinunciare ad una collaborazione, iniziata oltre mezzo secolo fa con alcune produzioni aeronautiche.

Cuore questo primo, timido rapporto si è fatto adulto: Iveco, Fiat Agri e Teletra hanno già stipulato accordi con il governo cinese per oltre 500 milioni di dollari; nel settore delle macchine movimento terra la Fiatallis ha avviato trattative interessanti di assistenza tecnica e tecnologica e la Fiat Auto si accinge a compiere il massimo sforzo per entrare nella competizione più agguerrita, quella del settore auto.

La produzione di auto di piccola cilindrata come la Panda è una delle carte che il Gruppo Fiat può giocare in Cina con buone possibilità visto che nel Paese sembra oggi possibile avviare i primi discorsi per una motorizzazione individuale. Il piano quinquennale 1986-1990 prevede infatti a questa voce che la Cina scelga una casa automobilistica a cui affidare la costruzione di uno stabilimento per produrre centomila vetture l'anno entro il 1993.

Tra le industrie di Giappone, Francia, Germania Federale e Italia invitate alla «gara» dal governo di Pechino, la Fiat pare si trovi in vantaggio rispetto alle industrie giapponesi, le più temibili sui mercati asiatici perché facilitati dalla vicinanza geografica. Il motivo è ben preciso e importante: se i cinesi intendessero, in futuro, esportare una parte della loro produzione nei Paesi asiatici, lo potrebbero fare meglio con una vettura europea anziché nipponica, essendo il Giappone già massiccio esportatore in quei Paesi per proprio conto.

Acquista quindi un valore particolare l'interesse manifestato dalla Cina attraverso la «China National Automotive Industry», per la Panda, alcune delle quali, nella versione 4x4 (trazione integrale), girano già per le difficili strade della Cina per un attento esame da parte dei tecnici. Quella del traffico è soltanto una delle molte prove a cui la piccola vettura italiana viene quotidianamente sottoposta e sembra che i test siano stati finora brillantemente superati.

Questo non significa che la Panda sia l'auto del domani per i cinesi, un popolo di oltre un miliardo di persone, che occupa un territorio assai maggiore dell'intera Europa e la cui motorizzazione è oggi di appena 200 mila vetture (di cui il 10 per cento sono già Fiat), quante ne hanno città come Torino o Milano. Trattative del genere sono sempre molto lunghe, in Cina lo sono in modo particolare.

Ma questo enorme Paese non è soltanto automobile, è anche e soprattutto ricerca di prodotto ad elevato contenuto tecnologico. Per questo la rassegna, significativamente chiamata «Fiat Today», ha voluto far conoscere tutto il ventaglio della sua produzione per un'intera settimana, consentendo così a migliaia e migliaia di tecnici di analizzare i prodotti esposti, valutarli e capirli — anche attraverso ad alcuni «seminari» — nel loro contenuto industriale e tecnologico.

I tecnici con i quali ci siamo incontrati nel corso di queste giornate, hanno tutti espresso una sincera ammirazione per la produzione Fiat ed italiana in genere e l'impressione che su ne ricava è che i cinesi provino una simpatia istintiva verso il nostro Paese e il nostro lavoro. Un capo delegazione, dirigente di un'importante industria siderurgica statale, dopo aver attentamente esaminato tutta la produzione esposta (la sua visita al padiglione è durata oltre sei ore), ha affermato di non «*aver mai visto tanta tecnologia raggruppata in un così breve spazio*»: confermando quanto aveva detto Cesare Annibaldi, direttore delle relazioni esterne Fiat e capo della delegazione in Cina, il giorno precedente l'inaugurazione: «*Questa nostra esposizione vuol dimostrare che la nostra tecnologia è tra le più avanzate al mondo e può competere con successo con quella dei diretti concorrenti, giapponesi e tedeschi compresi*».

Prospettive quindi buone per la Fiat nella modernizzazione del Paese, poggiate su solide basi. L'Italia — lo ha ricordato Francesco Gallo, responsabile delle attività internazionali della Fiat — è il secondo partner commerciale della Cee in Cina, alle spalle della sola Germania, un posto alla cui conquista il Gruppo torinese ha contribuito in modo determinante.

La Fiat, come si è detto, ha in corso importanti contratti in Cina e tra questi alcune joint venture vengono portate ad esempio. E' il caso dell'Intesa, siglata nel 1985, tra l'Iveco e la Nanjing Motor Corporation per la produzione di 60 mila autocarri leggeri e 100 mila motori l'anno; della ristrutturazione, da parte di Fiat Agri, di due stabilimenti che costruiranno su licenza 20 mila trattori l'anno e, per restare in campo motoristico, della fornitura tecnologica e di assistenza tecnica della Teksid per la fabbricazione di cilindri diesel. E l'elenco continua con l'azienda agricola pilota di Jilin per una moderna produzione del riso, con la realizzazione in corso di uno dei più importanti ponti radio stradali in fibra ottica nonché della Teletra, con la fornitura di tecnologia per la costruzione di caricatori gommati da parte della Fiatallis, con la Commissint, la società di «trading» del Gruppo.

Al di là di tutto questo, che è già realtà, oggi si affaccia la Fiat Auto con quella piccola vettura piena di tecnologia che porta il nome dell'animale-simbolo della Cina, il Panda. Su questa vetturetta nella quale, come ha detto un tecnico cinese, «*è racchiuso più tecnologia che in molti grossi mezzi di trasporto che girano per la Cina*», la Fiat gioca una grossa partita anche se una eventuale conclusione positiva la si deve vedere in tempi di anni: quella di fornire la prima vera utilitaria al popolo cinese in grado di percorrere anche le difficili strade delle province agricole. La guerra con i concorrenti, tutti terribili, sarà dura: ma la Fiat sembra avere le carte in regola per farcela anche in questo settore che è sempre il più combattuto perché il più emblematico. Certamente il «Fiat Today» ha portato un grosso contributo anche su questo piano.

**Renzo Villare**

## Giapponesi, tedeschi, francesi e italiani invitati ad una «gara» per costruire una fabbrica in grado di fornire centomila utilitarie l'anno - Gli altri contratti del Gruppo torinese

### Dal 31 maggio parte la «rivoluzione» ferroviaria

# *Orari nuovi, treni puntuali ma con prezzi maggiorati*

**L'obiettivo illustrato a Punta Ala: «Essere competitivi con i trasporti su strada» - Due tipi di convogli con precisi requisiti**

DALL'INVIATO

PUNTA ALA — La rivoluzione dell'orario ferroviario, attesa da tempo, scatterà fra una settimana: da domenica 31 maggio, le Fs proporranno al viaggiatore (che ora si chiama cliente in omaggio alla nuova filosofia commerciale dell'Ente) una nutrita serie di novità. L'obiettivo, illustrato a Punta Ala dalla dirigenza Fs, è quello di far viaggiare, finalmente, gli italiani comodi e puntuali, magari alzando il prezzo del biglietto, rimasto fino a ieri a prezzo decisamente basso.

In tema di puntualità e della comodità cambieranno dunque i fondamentali tipi di treno, sia per i viaggiatori, sia per le merci, il settore che più si è attirato le critiche perdendo terreno nei confronti del trasporto su strada.

Alla base di tutto il sistema saranno i treni *Eurocity* ed *Intercity*, composti secondo precisi standard europei di velocità, confort, optionals e spesso cadenzati: inseriti in orario a scadenze ben precise, con partenze sempre allo stesso minuto.

Da Roma, ad esempio, gli *Intercity* per Firenze-Bologna-Milano, con fermate in queste sole stazioni, partiranno alle 8 in punto, alle 9, alle 12, alle 13 e così via fino alle 20, quando l'ultimo lascerà le penaline della stazione Termini per arrivare a Firenze dopo 2 ore e 13 minuti, con una media, mai registrata sui nostri binari, di 150 km all'ora.

Gli *Eurocity* saranno i loro corrispondenti con l'estero: convogli particolarmente agili, dovranno rispondere a 20 norme standard, saranno tutti dotati di aria condizionata e servizi-ristoro, godranno dei benefici sanciti da accordi internazionali sottoscritti da 14 Paesi.

Il viaggiatore sarà accolto da personale in grado di parlare almeno due lingue, avrà a disposizione giornali e telefono (per ora solo fuori dall'Italia), non dovrà perdere tempo in operazioni doganali: saranno svolte a bordo del treno che dovrà tenere una media minima di 90 km all'ora.

Gli *Eurocity* avranno la precedenza in caso di ritardi e viaggeranno secondo due fasce d'orario: una diurna, con 18 treni dai nomi illustri (si va da Carlo Magno a Tiziano, a Rossini, Leonardo da Vinci e Monteverdi), una notturna con 3 convogli: Galilei, Parigi-Venezia o Firenze; Stendhal, Parigi-Milano; Palatino, Parigi-Roma.

Gli *Intercity*, entrati in funzione come esperimento nel 1983, fra Roma e Milano, estesi nel 1985 alla Ventimiglia-Genova-Milano e alla Torino-Milano-Venezia, arriveranno ora ben più numerosi sulla Milano-Roma e sulla linea adriatica. Saranno insomma la spina dorsale di tutto il sistema Fs.

Grazie ai lavori già completati sulle linee, potranno consentire grandi risparmi di tempo (Roma-Milano si potrà fare in 5 ore), daranno nuovo tono e nuova immagine. Anch'essi sono stati battezzati con nomi illustri: Venezia avrà il Gondoliere, il San Marco e il Marco Polo; Milano, il Lodovico Sforza, il Meneghino e il Naviglio; Napoli, il Vesuvio; Roma, il Tevere, il Remus e il Romulus.

In tutto 104 convogli di serie A che correranno ogni giorno su binari della rete con l'obbligo della puntualità.

Per le Fs sarà un'arma a doppio taglio: la nuova mentalità dell'Ente tende ad evitare al massimo la vecchia politica dei risultati mobili a basso costo. Oggi si vuol dare un servizio migliore e farlo pagare: quindi gli *Intercity*, che sono classificati «rapidi», avranno il loro bravo sovrapprezzo, che farà aumentare di un buon 30 per cento il costo del viaggio. Non solo: per arrivare puntuali, gli *Intercity* dovranno saltare la maggior parte delle fermate intermedie — obbligando i viaggiatori di città importanti (facciamo il caso di Piacenza, Modena, Reggio e Parma) ad effettuare almeno un trasbordo prima di salire sull'*Intercity*.

Una soluzione che accontenta forse l'80 per cento della clientela, ma penalizza fortemente il rimanente 20 per cento.

**Bruno Gianotti**

## Bestemmia illegittimo punirla?

GORIZIA — Il pretore di Monfalcone, Mario Pellegrini, ha sollevato la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 724 del codice penale che punisce chi bestemmia «*contro la divinità o i simboli venerati nello religione dello Stato*». Secondo il magistrato ciò sarebbe in contrasto con il nuovo Concordato, laddove si stabilisce la neutralità dello Stato italiano in materia religiosa.

### Impossibile il prelievo d'organi

# Sos per i trapianti nel centro e sud

**La denuncia durante un convegno a Roma**

ROMA — «*Nei primi quattro mesi dell'anno, anche soltanto considerando la situazione degli ospedali nelle regioni centro-meridionali, abbiamo rilevato che non è stato possibile compiere dal cinquantacinque al trentacinque prelievi di organi. La ragione? Burocratica. Infatti c'era l'autorizzazione dei familiari del morto a procedere all'espianto. Ciò che mancava era l'autorizzazione ministeriale*».

La denuncia è contenuta in un comunicato della direzione sanitaria del Policlinico «Umberto primo» di Roma presso il quale si è svolta ieri una riunione alla quale hanno partecipato direttamente o mandato adesione oltre una quarantina di ospedali universitari e non. Tra gli altri, quelli di Roma, Napoli, Salerno, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso, Catania, Messina, Siracusa e Palermo.

Nel corso del convegno — che si è svolto poche settimane dopo le roventi polemiche suscitate dal caso di espianto «forzato» a Torino — sono state esposte le ragioni di quei medici che, in grado di fare i trapianti e in possesso dell'autorizzazione dei familiari, non hanno però potuto procedere al prelievo degli organi che avrebbero prolungato la vita dei loro pazienti la speranza di vita. Su potenziali donatori di più organi, infatti, non è stato possibile intervenire almeno nel cinquanta-settanta per cento dei casi perché le équipes chirurgiche locali non avevano il nullaosta al prelievo che «si ottiene soltanto — è stato detto — dopo lunga prassi burocratica».

La riunione si è conclusa con l'impegno a sollecitare l'iter burocratico-amministrativo delle autorizzazioni già richieste per alcuni ospedali (come quelli di Messina, Siracusa, Palermo e Campobasso) e ancora da richiedere per altri. Catania — è stato annunciato — ha ottenuto di recente l'autorizzazione al prelievo.

## *Carolina repubblicana*

La principessa Carolina ha partecipato con il marito Stefano Casiraghi alle celebrazioni per il quarantennio della Repubblica italiana

### A Cuneo il 40° Convegno dei panificatori

# Piccoli fornai alla riscossa «Basta col pane industriale»

**La categoria condanna abusi e «leggi poco eque»**

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Gli italiani mangiano sempre meno pane? A sentire i panificatori del Piemonte e della Valle d'Aosta — riunitisi in convegno ieri mattina a Cuneo — sembrerebbe proprio di sì. Le cause? Certamente la moda del «magrismo» e la maggior ricchezza, che ha portato la gente a consumare più carne e companatico che l'umile pane.

Quindi i consumi calano. «*Dai 4 etti giornalieri a testa di 15 anni fa* — dice Piero Riguccì, segretario dell'Unione panificatori di Cuneo —, *si è fortunati se adesso se ne consumano un etto e settanta grammi*». E a poco è servita la moda delle paninoteche, perché qui i vantaggi sono solo dei panifici industriali e non dei fornai artigianali.

Il 40° Convegno, tenutosi ieri nel gremito teatro Toselli, era invece rivolto ai piccoli panificatori, ovvero a quelli che più degli altri pagano gli abusi e le scorrettezze di «*leggi non sempre eque*». I problemi più urgenti e gravi sono stati illustrati dai presidenti dell'Unione panificatori di Cuneo, Aldo Riguccì; dell'Unione interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta, Remo Bovio; dell'Unione regionale del Piemonte, Giuseppe Bracco.

Abusivismo, industrializzazione, registratori di cassa e scontrini fiscali, i nemici più immediati.

Particolarmente condannato l'attacco continuo perpetrato da coloro che disattendono al divieto di lavoro notturno e domenicale, «ponendosi in concorrenza sleale con le imprese rispettose della legge», ha detto il presidente Bovio, e denunciando poi tutta una serie di illegalità. Quindi il pericolo dell'industrializzazione, che estende i suoi tentacoli ovunque soppiantando il gusto del pane fresco con quello del pane impacchettato e magari surgelato. La disinformazione «deve essere guidata, attraverso la richiesta di norme apposite», ha detto Aldo Riguccì, «*costano molte palatalizzazione e a volte addirittura la chiusura temporanea*».

**Tiziana Longo**

## Dal Veneto il Gondoliere, il Marco Polo e il Romulus

In tutto 104 convogli di serie A che correranno ogni giorno su binari della rete con l'obbligo della puntualità.

Per le Fs sarà un'arma a doppio taglio: la nuova mentalità dell'Ente tende ad evitare al massimo la vecchia politica dei risultati mobili a basso costo. Oggi si vuol dare un servizio migliore e farlo pagare: quindi gli *Intercity*, che sono classificati «rapidi», avranno il loro bravo sovrapprezzo, che farà aumentare di un buon 30 per cento il costo del viaggio. Non solo: per arrivare puntuali, gli *Intercity* dovranno saltare la maggior parte delle fermate intermedie — obbligando i viaggiatori di città importanti (facciamo il caso di Piacenza, Modena, Reggio e Parma) ad effettuare almeno un trasbordo prima di salire sull'*Intercity*.

Una soluzione che accontenta forse l'80 per cento della clientela, ma penalizza fortemente il rimanente 20 per cento.

**Bruno Gianotti**

aliscafi

SNAV ORARIO 1987 da aprile

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

ANZIO - PONZA

Dal 11 Aprile al 26 Maggio

Dal 1° al 15 Settembre (giornaliero)

Dal 29 Maggio al 30 Luglio (giornaliero)

Dal 16 al 28 Settembre (anche Martedì)

Dal 31 Luglio al 31 Agosto (giornaliero)

Dal 29 Settembre al 15 Ottobre

Dal 19 Ottobre al 31 Dicembre

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

Dal 25 Maggio al 15 Settembre

TARIFFE

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI BIGLIETTERIA PRENOTAZIONI

HELIOS TRAVEL

VIAGGI e TURISMO s.r.l.

00042 ANZIO (ITALY)
Via Porto Innocenziano, 18


### La dichiarazione dei redditi per i coniugi

# I segreti del modello 740

**Alcuni chiarimenti sulle modifiche introdotte quest'anno**

Ci sembra che quasi tutti i commenti al modulo 740/87 non abbiano sufficientemente chiarito quali modifiche siano state introdotte quest'anno per la dichiarazione congiunta dei redditi.

Com'è noto, i coniugi, non separati legalmente ed effettivamente, possono, se entrambi hanno redditi tassabili, presentare dichiarazioni separate o congiunte, salvi i divieti di legge. Può si pensi, come anche è stato affermato, che la dichiarazione dei redditi possa essere influenzata dal regime patrimoniale della famiglia; in altre parole, i coniugi in regime di separazione dei beni possono presentare dichiarazione congiunta e viceversa i coniugi in comunione legale dei beni possono compilarle separate.

La dichiarazione congiunta non può essere presentata se il versamento Irpef del novembre scorso è stato separato; nonché dai coniugi che hanno separato, nel novembre scorso per essere esonerati dall'acconto. Le loro posizioni per non pagarlo in quanto solo fra tutti e due l'importo complessivo superava le lire 100 mila. Se prima della presentazione un coniuge è deceduto, la dichiarazione congiunta è pure vietata. Coloro invece che si sono sposati nel 1986, anche se hanno effettuato versamento d'acconto Irpef o Ilor disgiunti possono ugualmente presentare la dichiarazione congiunta. Se quest'ultima viene predisposta, nonostante i divieti, gli uffici provvederanno alla rideterminazione dell'imposta.

Per capire la differenza tra il modulo 740/87 ed il 740/86 si mettano a confronto i rispettivi quadri N e si osservi che: 1) Nel riquadro calcolo dell'Irpef al rigo 61 del modulo 740/87 intitolato «*detrazioni di imposta*» figurano le due colonne riferite rispettivamente al dichiarante e al coniuge dichiarante. 2) Nel modulo precedente lo stesso rigo (che portava il numero 63) aveva la sola indicazione del totale da detrarre dall'imposta lorda complessiva dei coniugi. 3) Pertanto nel nuovo modulo ciascun coniuge calcola l'imposta lorda sul singolo imponibile e, per ottenere quella netta, sottrae le proprie detrazioni di imposta. 4) Di conseguenza, le detrazioni che superano l'imposta lorda di un coniuge non possono essere utilizzate più dall'altro coniuge, come invece avveniva negli anni scorsi. Ricordiamo che per gli anni precedenti l'utilizzo da parte di un coniuge degli oneri dell'altro era già proibito.

La convenienza della dichiarazione congiunta è quindi notevolmente diminuita e normalmente ridotta al risparmio della spesa di una raccomandata in più. Rimane invece possibile per i coniugi che presentano la dichiarazione congiunta la compensazione tra debito d'imposta di un coniuge e credito d'imposta dell'altro coniuge. Il che ci sembra un caso limite, dato che il versamento d'acconto è necessariamente congiunto.

Si deve ancora notare che la dichiarazione congiunta comporta per i coniugi una responsabilità solidale che può essere di notevole danno.

**Gianfranco Gallo-Orsi**

## Sì al decreto Rognoni processi salvi

ROMA — La commissione riforma ha dato ieri parere favorevole al contestato «decreto salvaprocessi» del ministro di Grazia e Giustizia Virginio Rognoni, che attende l'esame del plenum del Consiglio superiore della magistratura. L'assemblea, riunita per le 16, è preceduta di mezz'ora da un'ultima riunione della commissione durante la quale saranno apportate eventuali «limature».

### La triste situazione di «Circorama 2000» a Sarzana

# *Fra le gabbie e le roulottes niente magia, solo rabbia*

SARZANA — Erano pronti a fare le barricate i 60 lavoratori del circo Orfei da mesi senza retribuzione e bloccati da oltre trenta giorni nella città di Sarzana senza la possibilità di allestire spettacoli. La mattinata di sabato l'hanno trascorsa a progettare l'allineamento delle roulotte per impedire al braccio destro di Orlando Orfei, l'amministratore Ignazio Mancino, di caricare gli animali per trasportarli a Carpi, residenza ufficiale della grande famiglia circense.

Ma quando la tensione era ormai al massimo l'ufficiale giudiziario, poco prima di mezzogiorno, si è presentato con il decreto di sequestro cautelativo di tutte le attrezzature e degli animali firmato dal pretore Mauro Caporusso.

L' istanza era stata depositata poco prima dall'avvocato Rodolfo Furter che contava, con i beni sequestrati, di arrivare alla ragionevole cifra di mezzo miliardo, appena sufficiente a ricoprire i crediti dei lavoratori (che ammontano a 300 milioni), la rivalutazione monetaria e gli interessi legali.

Deludente invece l'inventario che non supera i 219 milioni. La direzione del «Circorama 2000» passerà a una volta alle carte bollate e la guerra si prevede lunga e difficile non solo per artisti, operai e bambini (che sono 15, uno dei quali, figlio di un clown, con gravi problemi agli occhi e bisognoso di costanti controlli) ma anche per gli animali.

«Juliglio», la tigre bengalese madre da pochi giorni di tre tigrotti, è stata sottoposta a trasfusioni di sangue per il grave stato di deperimento nel quale versava mentre i suoi cuccioli vengono sfamati con latte di biberon messo a disposizione da un'azienda locale. Per gli altri animali, cinque tigri, due leopardi, due leoni, un puma, due babbuini e un pappagallo, costretti nei giorni scorsi a patire i morsi della fame dopo che il rifornimento di 280 chilogrammi di carne completamente avariati, inviati dagli Orfei, per ordine del veterinario della Usl era stato distrutto, la situazione si è momentaneamente risolta. Sono i macellai della val di Magra che provvedono adesso al mantenimento delle bestie così come la mensa dell'Oto Melara prima e della Marina Militare adesso provvedono al rifornimento pasti della comunità.

E di quell'alone di magia, della gioia che scaturiva dalle musiche allegramente assordanti, di quel tanto circo gioia dei bambini che cosa è rimasto qui a Sarzana nel piazzale antistante lo stadio?

Fra le gabbie, le roulotte e i camion si va consumando un dramma che di magico non ha nulla, ma emana piuttosto un sapore di miseria e di rabbia. Una rabbia e un risentimento per ora contenuti ma che esploderanno mercoledì a Carpi. Nella città emiliana si riverseranno i circensi a bordo di due pullman assieme ad alcuni operai delle fabbriche della vallata del Magra. I sindacati, infatti, subito schieratisi con i lavoratori abbandonati, hanno messo a loro disposizione non solo l'assistenza di un legale ma anche la solidarietà dell'intera provincia spezzina.

Se l'indignazione sale, il coraggio non deve demordere: domenica prossima gli artisti, senza l'uso delle attrezzature inutilizzabili perché sprovviste di assicurazione, allestiranno ugualmente uno spettacolo; faranno ridere e allieteranno il pubblico. Sarà la risposta al «tradimento» degli Orfei e, forse, l'ultima rappresentazione del «Circorama 2000». Una struttura che lo stesso Rolando ha definito: «Un ramo secco da tagliare perché improduttivo per il gruppo».

**Donatella Barlolini**

# Trenta orsi vanno a spasso per i parchi delle Dolomiti

**Per otto settimane saranno ospitati nei boschi vicino a Cortina - Sono gli «attori» del nuovo film di Annaud - Imprevista sosta al Passo del Brennero**

BOLZANO — A piedi fino a Tofane, il gruppo dolomitico che sovrasta Cortina d'Ampezzo, si aggirano 30 orsi, in parte bianchi e in parte bruni, ma non si tratta, purtroppo, di un ripopolamento: fra otto settimane i plantigradi che sono sotto stretto controllo, torneranno da dove sono venuti, cioè da vari giardini zoologici europei.

Nelle Dolomiti, ci sono arrivati in veste di attori per gli esterni del film dal titolo prevedibile: «L'orso», appunto, diretto da Jean Jacque Annaud, il regista del «Il nome della rosa».

Ma non è soltanto questa la parte curiosa della notizia. Curiosa è la vicenda che è creata attorno all'inconsueta troupe al momento del suo arrivo. I dintorni di Cortina, infatti, rappresentano la soluzione di ripiego cui è dovuta ricorrere la produzione del film dopo essere andata incontro a non pochi contrattempi legati, fra l'altro, a problemi di tutela paesaggistica.

Le difficoltà sono comunque già al valico del Brennero, dove i 33 orsi sono arrivati a bordo di appositi autotreni provenienti dalla Germania. Dieci dei trentatré plantigradi erano privi di certificato sanitario e le autorità di confine hanno dovuto tenere in sospeso il permesso d'ingresso. Gli animali comunque hanno sofferto granché visto l'ambiente alpino in cui era ambientato il vallico. Dopo circa 48 ore di attesa l'autocolonna cinezoologica, ha potuto riprendere il viaggio verso la meta prevista dal copione: il Parco Naturale di Sennes-Braies, una zona di particolare interesse ecologico situata in provincia di Bolzano, in una fascia compresa tra Dobiaco, in val Pusteria e Cortina d'Ampezzo. Ed è stato a questo punto che la troupe di Annaud si è trovata a fare i conti con il sorprendente atteggiamento dell'amministrazione provinciale altoatesina. Politici e tecnici dell'assessorato alla Tutela dell'ambiente e dell'ufficio Parchi naturali, tanto hanno detto e tanto hanno fatto finché alla fine riuscirono a indurre la produzione a rinunciare agli esterni nel parco e a trasferirsi nei dintorni di Cortina, dove le locali autorità, alla giurisdizione della Regione Veneto, non si sono lasciate sfuggire la preziosa occasione per una pubblicità turistica di tale portata e innanzitutto a buon mercato.

Ma perché la Provincia di Bolzano ha ritenuto di tenere lontani gli orsi da un parco naturale, che, tutto sommato, potrebbe trovare nei plantigradi degli ospiti abitatori stabili?

*«Il programma di riprese* — ha spiegato l'assessorato all'Ambiente — *avrebbe previsto un'attività di otto settimane con la presenza di 70-80 persone e 40 autoveicoli». Troppo movimento, troppo rumore, per una zona sottoposta a tutela paesaggistica.*

I Parchi naturali sono una creazione della Provincia Autonoma di Bolzano con una legge del 1981. Finora ne sono stati istituiti tre degli otto previsti, disseminati un po' dovunque. Nell'ambito di questi parchi, che custodiscono rarità floristiche e faunistiche e geologiche, sono vietate attività edilizie (fatta eccezione per edifici di uso agricolo, forestale o per rifugi), impianti (idroelettrici, elettrodotti, cave, mentre i visitatori devono attenersi a regole che vietano la raccolta di funghi, di minerali e fiori, di piantare tende, accendere fuochi, inquinare e circolare con mezzi a motore. In realtà anche deroghe per tradizionali attività turistiche per cui in alcuni parchi e in determinati periodi si può circolare con mezzi a motore e si possono raccogliere anche i funghi. Ma nel caso del parco di Sennes-Braies, dove ci è vietato di piantare tende, accendere fuochi, inquinare e circolare con mezzi a motore, c'è un retroscena politico: proprio in questi giorni la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima in parte di una legge provinciale che limita le esercitazioni militari nei parchi naturali.

La vecchia contesa che vede al centro proprio il Parco in questione, teatro da sempre di manovre delle truppe alpine. Poiché le autorità provinciali non ritengono ancora chiusa la contesa con lo Stato tanto che il partito di maggioranza in giunta provinciale, cioè la svp di Magnago, ha già protestato ufficialmente.

**Giancarlo Ansaloni**

**Avvolto nel mistero il delitto di sabato sulle colline del capoluogo ligure**

# Genova, fermati due giovani per l'assassinio del tassista

**Di loro si sa soltanto l'età e che uno dei due era ricercato - Ritrovata la vettura - Esclusa l'ipotesi della rapina**

GENOVA — Un tassista di Novi Ligure, Romano Grosso, di 58 anni, ucciso con un colpo di rivoltella nella collina di Genova Pra, vicino ad un quartiere dormitorio. Due individui gravemente (sono in stato di di polizia giudiziaria) e il nome dei quali non viene rivelato. La squadra mobile — poiché gli indiziati no — cerca elementi di prova, forse altri complici. Si sa che i fermati hanno uno 25, l'altro 37 anni, e che nell'auto appartenente alla vittima (una Mercedes 2000 diesel targata Alessandria color grigio scuro) si sarebbero state armi evidentemente di proprietà dei «passeggeri». Di questi è genovese, l'altro meridionale, ricercato per evasione, non essendo rientrato in carcere dopo un permesso. La Mercedes-taxi è stata ritrovata.

Genova. Il corpo del tassista Romano Grosso (nel riquadro)

Sono i particolari, tutti da verificare, riferiti dalla questura (a supporre retrocessa e altri sviluppi). Un crimine cominciato sabato verso le 14 quando due individui hanno chiesto al Grosso, tassista e noleggiatore, fermo con la sua auto davanti alla ferroviaria di Novi Ligure, di essere trasportati a Genova. La prima macchina in servizio era quella di un altro autista. Mauro Raffaghello, che però aveva rifiutato il servizio, non volendo affrontare un viaggio da lui ritenuto troppo lungo.

I due erano stati quindi presi a bordo dal Romano Grosso. Almeno tre i testimoni che hanno visto partire la Mercedes da Novi Ligure. A quanto risulta l'auto ha preso l'autostrada, uscendo al casello di Genova Voltri, per poi proseguire verso l'entroterra di Pra e fermarsi in via Pagaglia Superiore, in una radura coperta da aghi di pino, isolata, frequentata solito da coppiette o da tossicomani. Due contadini riferiscono di aver visto la Mercedes procedere con difficoltà lungo il sentiero e di aver udito grida, anche di una donna, circostanza questa non provata. Avrebbero udito uno sparo. Ha detto uno dei contadini: «Non mi sono preoccupato, *perché in questa zona è molto facile sentire o cacciatori o fa il tiratore».*

Altri hanno scorto la Mercedes ferma al margine di un bosco: erano le 15.45. E a quest'ora che è avvenuto il delitto. Grosso è stato spinto fuori dal posto di guida e ucciso con una rivoltellata alla schiena. Il proiettile è uscito dal petto, all'altezza del cuore. La presenza a terra di un altro proiettile, non esploso, prova che l'assassino ha sparato due colpi, forse perché il primo la rivoltella si era inceppata. Subito dopo i due sono fuggiti con l'auto.

Il corpo è stato scorto da un maresciallo della Finanza in pensione, che ha avvertito la polizia. Ed è ora il mistero. Rapina? Il portafogli del Grosso conteneva ancora i documenti e 165 mila lire. Il denaro che aveva quando è partito da Novi. Può darsi che i sassini siano stati disturbati da qualche passante ed abbiano preferito darsi alla fuga, sopprimendo l'uomo che ha potuto riconoscerli. Vendetta? La polizia lo esclude. Romano Grosso, sposato con Carmela Galliano, una figlia di 17 anni, Barbara, studentessa in un liceo linguistico, era considerato a Novi Ligure, dove abitava in via Marenco 6, persona onesta, dedita alla famiglia e al lavoro. Faceva il tassista da vent'anni con il fratello Gino.

Che non fosse lui un premeditato bersaglio degli assassini, lo dimostra del resto il fatto che a compiere il viaggio avrebbe dovuto essere l'autista Raffaghello. Romano Grosso vide, durante il percorso da Novi a Genova, qualcosa che i due volevano nascondere, armi o droga, e fu assassinato per questo? Forse solo oggi — dopo gli accertamenti in corso — sarà possibile una risposta a queste domande. La Mercedes è stata rinvenuta alle 8 della scorsa notte da un agente di pubblica sicurezza in pensione nella campagna di Serra Riccò, in Valpolcevera, dove si arriva salendo da Bolzaneto. Circondata la zona gli agenti hanno bloccato i due che sono ora nelle guardine della questura. Elementi utili all'inchiesta si attendono anche dall'autopsia (il Grosso potrebbe essere stato percosso prima del colpo di rivoltella) che sarà compiuta all'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova.

**Guido Coppini**

**Massimo Carlotto si protesta innocente e attende la revisione del processo**

# Sette giorni di libertà al giovane ritenuto l'uccisore di una ragazza

**La vittima, una studentessa, assassinata a Padova, undici anni, fa con 62 coltellate**

PADOVA — Ieri alle 7 i cancelli del carcere padovano del Castello si sono aperti davanti a Massimo Carlotto, Trent'anni, studente fuori corso alla Facoltà di scienze politiche. Carlotto nel 1979 è stato condannato dalla corte d'assise d'appello di Venezia a 18 anni di carcere per l'assassinio della studentessa Margherita Magello, uccisa con 62 coltellate il pomeriggio del 30 gennaio 1976. *«Libero ri ria meglio* — sono le prime parole di Carlotto, che appena lasciato il carcere ha raggiunto i genitori e la sorella —. *Sto provando emozioni che non riesco neppure a spiegare».*

Margherita Magello

Massimo Carlotto

In questi undici anni Carlotto è cambiato molto. *«Uno dei motivi per cui ho chiesto ed ottenuto il permesso* — spiega — *è stata la malattia. Sono affitto da un'alterazione del metabolismo, e in carcere sono ingrassato di una ventina di chili. Lavoro come scrivano all'ufficio ragioneria».*

La settimana che inizia oggi per Massimo Carlotto è molto importante: mercoledì mattina infatti la corte d'assise e di appello di Venezia esaminerà la richiesta dei suoi legali per una revisione del processo. *«Io non potrò esserci* — dice Carlotto — *perché non posso allontanarmi da Padova, anche se conto di partecipare alla conferenza stampa che il comitato "Giustizia per Massimo Carlotto" ha organizzato per giovedì mattina».*

Carlotto parla del «processo» di mercoledì: *«Spero che i giudici accetteranno di avanzare alla Cassazione la richiesta per la revisione del processo. In questo senso c'è già il parere favorevole della pubblica accusa, il procuratore generale Ennio Fortuna. Quel che io e i miei difensori chiediamo è che i giudici ordinino due perizie finora mai svolte: quella sul capello trovato fra le unghie di Margherita Magello e quella sugli indumenti che lo portavo al momento dell'arresto».*

Il resto è storia. Ma come sono stati questi anni di carcere? *«Pesantissimi* — risponde deciso Carlotto —, *soprattutto per le lungaggini burocratiche della giustizia che mi costringono ad una lunga carcerazione».*

Carlotto, è ancora vivo nella sua mente il ricordo di quel pomeriggio? *«Indelebile* — dice —. *Io passavo sotto via Faggian alle 17,40. Avevo un impermeabile di mio padre. Improvvisamente ho sentito delle urla che provenivano dal primo piano di una palazzina. Mi sono fermato, mi ha sfiorato un pò. Ma ho pensato che stava succedendo qualcosa di grosso, ed ho deciso di salire passando attraverso un passo carraio. La porta d'ingresso dell'appartamento era aperta. Sono entrato, e seguendo le luci accese sono arrivato ad uno sgabuzzino. Margherita Magello giaceva a terra, nuda, piena di sangue. Sussurrava frasi. Diceva: "Ma mi fai?", "Adesso arriva mia madre". Ho preso paura, e sono fuggito. Ero giovane, avevo diciannove anni, e sono andato a caso di amici. Alla fine mi sono rivolto ad un avvocato, che mi ha consigliato di andare dai carabinieri. Ma in sono riuscito solo a raccontare quanto accaduto, perché dopo cinque minuti mi hanno già arrestato. Quella ragazza l'avrò vista due, tre volte in quattro anni».*

**Nove condanne e due assoluzioni al tribunale di Verbania**

# Droga dalla Sicilia a Orta sentenza: 27 anni di carcere

**La pena più severa (dieci anni) a Rosario Papa ritenuto la «mente» dell'organizzazione**

VERBANIA — Ventisette anni di carcere e oltre 116 milioni di multa sono il computo complessivo delle condanne erogate sabato a tarda sera dal tribunale di Verbania, a conclusione del processo determinato dalla scoperta, lo scorso febbraio, di un grosso traffico di droga (eroina, marijuana) tra la Sicilia e il lago d'Orta.

Undici gli imputati: nove le condanne, due le assoluzioni. A Rosario Papa, già condannato nell'autunno 1980 dallo stesso tribunale di Verbania a cinque anni di reclusione e 40 milioni di multa sempre per detenzione e spaccio di stupefacenti, sono stati inflitti dieci anni e nove mesi di reclusione, 65 milioni di multa e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Era la guida dell'organizzazione e nella sua abitazione di Paternò, in Sicilia, erano state rinvenute le formule chimiche per trasformare la morfina in eroina base per il taglio di quest'ultima, per la preparazione delle dosi.

Rosario Papa

Giuseppina Paduano

Con — almeno così vuole la sentenza — cooperavano strettamente i coniugi Martino Molterni, anni, e Giuseppina Paduano, 27 anni, residenti a Oravelona Toce. Sono stati condannati rispettivamente a cinque anni e sette anni di reclusione e di multa ed a quattro anni ed un mese di reclusione e 16 di multa, e a cinque l'interdizione dai pubblici uffici.

Tre anni e due mesi di reclusione e quattro milioni e mezzo di multa, sono stati erogati a Salvatore Zupparidi; tre anni e quattro milioni di multa a Giovanni Besozzi.

È ottenuto uno quale premio per la collaborazione fornita agli inquirenti. Claudio Asinari: due anni di reclusione e tre milioni di multa.

Vincenzo Nezi e Giuseppe Sorrentino (spacciatori minori), sono stati condannati rispettivamente ad un anno e quattro mesi e a 2 milioni mila lire d'ammenda. Maurizio Bozzoli è stato pure condannato ad un e quattro mesi ma ad una multa di 1 milione e 200 mila lire. A questi tre sono stati concessi i benefici della sospensione condizionale.

Sono stati per non aver commesso il fatto (così la sentenza) il figlio maggiore imputato Carlo Papa, 26 anni, e Tiziano Cerutti.

**Antonio Costantini**

**Auto nel canale vicino a Venezia, annegati due agricoltori**

# Incidente a Udine, muoiono in quattro

UDINE — Quattro persone morte in uno scontro frontale tra due automobili avvenuto verso le quattro di ieri mattina, lungo la strada statale 353, nel comune di Cialtone a Strada (in provincia di Udine).

Due automobili viaggiavano rispettivamente Lucio e Roberto Lauto, di 36 e 38 anni abitanti a Grado (in provincia di Gorizia), Sergio Vedova, 28 anni di Gallerano e Lestizia (provincia di Udine) e Sabina Gregoris, 21 anni, residente a Grado.

I tre uomini sono morti all'istante, la ragazza è invece spirata all'ospedale di Udine, poco dopo il ricovero.

Ai primi soccorritori, arrivati sul luogo dell'incidente, si è presentato uno spettacolo agghiacciante: le due vetture erano scaraventate l'una sull'altra, praticamente Inutili i tentativi di portare un qualche aiuto agli occupanti. Per estrarre i corpi dei passeggeri dalle auto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che sono dovuti ricorrere alla fiamma ossidrica.

Per i fratelli Lucio e Roberto Lauto e Sergio Vedova non c'era più nulla da fare: sono stati estratti cadaveri ormai lamiere. Nel terribile urto hanno riportato lo schiacciamento toracico e gravi lesioni al capo. Probabilmente non si sono neppure accorti di morire.

Sabina Gregoris invece respirava ancora. Con disperata corsa dell'ambulanza è stata trasportata all'ospedale di Udine: però, malgrado i sanitari pronto soccorso, la ragazza è dopo a causa delle gravissime ferite riportate: lesioni agli organi interni e al capo.

Sul luogo dell'incidente, oltre ai soccorritori sono intervenuti i carabinieri della stazione di Mortegliano, che hanno fatto i rilievi di legge. È stata accertata precisa dello scontro.

Dalle prime indicazioni pare che a provocare l'urto sia stato un colpo di sonno del conducente di una delle due auto, che avrebbe invaso la corsia da cui proveniva l'altra vettura.

● VENEZIA — Due persone sono annegate nelle acque di un canale in seguito a un incidente stradale avvenuto la scorsa notte nei pressi di Cona, un centro abitato in provincia di Venezia. Si tratta di un meccanico agricolo, Paolo Favaro, di 55 anni, e di un agricoltore, Vittorio Palagusta, di anni, entrambi abitanti Arre, in provincia di Padova.

I due viaggiavano a bordo di una «Mercedes» che, per cause in corso di accertamento, a un incrocio tra due provinciali, si è scontrata con una «Fiat Regata» a bordo della quale si trovavano Adriano Cavallaro, di 34 anni e il padre di questi, Attilio, di 64 anni, entrambi residenti a Campalto, nella terraferma veneziana.

Nell'urto la «Mercedes» è uscita di strada ed è precipitata nel canale «Rebosola» che costeggia la carreggiata.

Pare alcuni automobilisti passeggio abbiano anche tentato di salvare i due uomini rinchiusi nella «Mercedes» cercando di formare una «corda» umana per arrivare sino all'abitacolo vettura che era abbastanza vicino alla sponda del corso d'acqua e il cui tettuccio quasi sfiorava il pelo della corrente. Purtroppo il fondo melmoso ha reso inutile ogni tentativo.

I due passeggeri, che non sono riusciti a lasciare l'abitacolo, sono morti, secondo un primo esame medico, per asfissia da annegamento. Una terribile: sicuramente i due hanno tentato di aprire le pesanti portiere «Mercedes» la corrente e la pressione dell'acqua ha reso inutili i loro disperati sforzi. Lesioni non gravi subite, invece, da Adriano e Attilio Cavallaro ricoverati all'ospedale di Adria (Rovigo) con prognosi di 15 e 40 giorni.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno recuperato «Mercedes» finita destro carrale.

**Dopo averla rapinata in**

## Seviziano una pensionata

REGGIO CALABRIA — Un'anziana pensionata, Carmelina Conti, 78 anni, è stata aggredita la scorsa nella sua abitazione, a Locri, da due giovani che l'hanno rapinata seviziandola un cacciavite. Carmelina Conti è stata giudicata guaribile in 30 giorni: ha riportato lesioni frattura del setto nasale, contusioni ecchimosi in tutto il corpo. La donna, che vive da sola, è stata sorpresa dai due banditi che sono riusciti a entrare nella sua abitazione dopo aver forzato la porta con un attrezzo da scasso. Forse lo stesso grosso cacciavite che hanno poi per ferirla quando Carmelina Conti, disperatamente, ha tentato di opporsi alla rapina e di non rivelare ai banditi il luogo dove aveva nascosto i suoi risparmi. Prima di allontanarsi i due banditi si sono impossessati di danaro dieci milioni.

# Napoli: deraglia un carro merci

NAPOLI — Un carro-merci, facente parte di un treno proveniente dalla di Napoli-Campi Flegrei e diretto a Torre Annunziata, è deragliato lungo il tratto di strada ferrata Margellina-Piazza Garibaldi, dove sono in lavori di della massicciata. Il carro-merci, che era in coda al treno, è uscito dai binari nei pressi della stazione di piazza Cavour e dopo essere stato trascinato per alcune centinaia di metri si è ribaltato, sempre in galleria, quasi all'ingresso della stazione di piazza Garibaldi, ribaltamento il carro-merci, che non visto, ha investito l'ultima carrozza del treno «metropolitana», condotto dal Mario Ammirati. Il treno della «metropolitana», partito da piazza Garibaldi, era diretto a Pozzuoli. Non si sono avuti danni ai viaggiatori, una donna, Carmela Jovine di 62 anni di Napoli, la quale si trovava nella carrozza investita di striscio dal carro-merci, riportato contusioni guaribili in tre giorni. È stata medicata nell'ambulatorio delle Ferrovie dello Stato a Napoli centrale.

Il traffico ferroviario da Mergellina a piazza Garibaldi è rimasto interrotto. Il trasbordo dei viaggiatori è avvenuto sul tratto con gli autobus. Squadre di operai delle ferrovie sono intervenute per la rimozione del carro-merci. I treni provenienti dal Sud e diretti a Roma via Napoli-Mergellina sono stati deviati via Aversa.

Dopo l'incidente ferroviario, la segreteria generale della Fisafs-Cisal ha invitato i propri associati «a rispondere affermativamente all'eventuale richiamo in servizio *anche se ciò comportasse* non adesione allo sciopero nazionale ferrovieri autonomi che inizierà *alle ore 21 di questa sera per concludersi stesse ora di domani 25 maggio».*

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio 187 - Tel. 511.024 - Torino

La Compagnia Cit: «venti per cento di ospiti in più rispetto all'86»

# Turismo, estate senza nubi

**Gli operatori prospettano ottimi affari con tedeschi, francesi, inglesi e olandesi - «Compenseranno i vuoti lasciati dagli Usa: l'anno scorso assenti a causa del terrorismo e adesso per il calo del dollaro»**

ROMA — Venti per cento di turisti in più: le nubi che il presidente della Confindustria Lucchini intravede all'orizzonte dell'economia nazionale, quella dell'ospitalità. Un primo «check» sull'andamento dell'anno in corso è stato effettuato a Pasqua, che ha sempre presentato per i mesi successivi.

Le cifre, in un settore in cui le stime sono state di frequente approssimative, sono state fornite questa volta dalla Cit (la Compagnia italiana delle Ferrovie dello Stato) che lo scorso anno ha investito 10 miliardi di lire per computerizzare integralmente la rete di prenotazioni, informazioni e biglietteria nelle cento filiali fra Italia, Stati Uniti e resto d'Europa.

«L'assenza quasi totale degli americani — spiega Carlo Molè, da 10 anni presidente della Cit — che dopo il sequestro dell'Achille Lauro hanno cancellato l'Europa e l'Italia in particolare dalle loro mete di vacanze, è stata bilanciata da una più massiccia presenza di turisti europei, tedeschi, francesi, inglesi e olandesi. Le previsioni per '87 appaiono buone se non ottime grazie anche ad un lavoro capillare di immagine e di vendita diretta».

In polemica fra chi voleva investire per riportare i 10 milioni turisti americani in Italia e chi preferiva rivolgersi in altre direzioni, appare superata. I miliardi investiti in Usa per ricreare l'«Immagine Italia» dopo i episodi di terrorismo internazionale (Achille Lauro e strage di Fiumicino) colpirono la nostra penisola hanno risultati.

«Forse è — dice Roberto Rajata, direttore generale della Cit — gli americani non sono venuti lo in Italia per paura. E' certo, invece, che non verranno nemmeno quest'anno per un motivo più pratico: il calo del dollaro».

La mia: «La americana appare più in grado di assicurare vacanze a poco prezzo a Roma, Firenze, Venezia, mete tradizionali dei visitatori statunitensi. In compenso le previsioni indicano un forte introito di marchi, franchi e sterline, nonostante l'Italia sia diventata, dopo Spagna e Grecia, Paese di terzo livello per il turismo di massa organizzato.

All'orizzonte si profila una nuova minaccia: la Turchia, regione che, nelle più recenti borse turistiche internazionali ha fatto registrare, per l'estate 1987, il tutto esaurito.

«Per nostra fortuna — spiega — le attrezzature ricettive turche quelle che sono, altrimenti sarebbe un bel guaio. Questo vuol dire però non possiamo cullarci sugli allori. Bisogna tenere un occhio ai prezzi e l'altro all'organizzazione. Se il paese che Spagna e Grecia praticano tariffe inferiori alle 30-40 mila lire una media pensione di Rimini, bisogna concludere che l'Italia rivolgersi a fetta di più di ditte, anche perché può offrire di più sia dal punto di vista artistico che ricettivo».

Il quanto facendo, con ottimi risultati, i uffici Cit all'estero. Primo tour operator da anni, nel la Compagnia ha portato in Italia turisti stranieri con tre milioni di pernottamenti.

Una cifra, sostengono alcuni operatori settore, potrebbe benissimo essere triplicata se solo ci fosse più collaborazione fra le varie organizzazioni turistiche a capitale pubblico e a partecipazione statale. C'è dispendio di energie e di denaro, con pericolosi riflessi prezzi, perché iniziative prive di coordinamento e quasi in reciproca.

L'ultimo grido, è «vendere» all'estero la provincia. più le città d'arte tradizionali, Roma, Firenze, Venezia, ma anche Verona, Urbino, Perugia, la Sicilia, la Puglia e la Calabria. Ogni iniziativa, comporta però precisi le Regioni alle quali la legge turismo demanda ogni decisione in materia.

Una struttura più agevole potrebbe forse facilitare la formazione delle offerte di soggiorno, i famosi «pacchetti», ed influire così sui prezzi. Le previsioni ottimistiche la stagione in so — la prudentemente più di operatore — costituiscono, infatti, garanzia per il futuro. Le posizioni di volta in volta conquistate specie dinanzi all'aggueritta concorrenza, oltre che Spagna, Grecia e Turchia, anche Paesi africani del Mediterraneo che nel settore del turismo stanno facendo da gigante.

**Ruggero Contodueca**

off-shore sfilano nella giornata della «Vogalonga»

# A Venezia i turbo dell'acqua sono stati sconfitti dal remo

**Le proteste degli ambientalisti hanno impedito la passerella davanti a Palazzo Ducale**

Venezia. Polemiche tra barche a remi e off-shore hanno accompagnato la Vogalonga

VENEZIA — Il remo ha sconfitto la potenza dei motori. Una volta tanto a Venezia le ragioni dell'ambiente e dell'ecologia hanno prevalso. Le grandi imbarcazioni off-shore, dotate di propulsori da migliaia di cavalli, sono sfrattate dal bacino San Marco lasciar spazio solo alle barche a remi. Nella giornata dedicata «Vogalonga», una manifestazione che veneziani, tredici anni fa, avevano ideato protestare contro il ondoso provocato dai motoscafi sempre più veloci, in bacino, di fronte a Palazzo Ducale, avrebbero dovuto anche gli off-shore.

Poco sull'Adriatico, con partenza e arrivo da Marina del Cavallino, queste imbarcazioni sarebbero state impegnate nella quarta prova del loro campionato europeo. vicino a Marco avrebbe dovuto servire come passerella promozionale all'iniziativa. La concomitanza stridente di queste manifestazioni provocato le contestazioni di Italia e di Estuario Nostro. un telegramma inviato al sindaco alla Capitaneria porto, al Magistrato acque, due associazioni si dicevano «profondamente sconcertate per questa coincidenza». Un appello che si è fatto sentire stanno dei così off-shore in laguna non sono fatti vedere. Questi hanno dovuto lasciare la sosta anonimi 2500 vogatori che su 750 «Jole», «Caorline», «mascarete», «sandoli», «kajak» hanno dato vita alla 13ª edizione della «Vogalonga».

Seppur non competitiva, la «Vogalonga» ha anche una sua classifica, che per la prima volta si è giovata di un computer che, in tempo reale, permesso anche qualche furbo quale, tagliando per i canali, si è risparmiato qualche chilometro. Il primo a giungere al traguardo, dopo le 11, è stato un kajak Pirenei, seguito classica joie a 9 della società «Querini» Venezia.

Invece Bardella, «Outsider», ha vinto il Gran Premio off-shore La Berenissima, quarta prova del campionato europeo svoltasi a Marina del Cavallino. Al secondo posto si è classificato il tre volta campione del Luigi che che, con questo piazzamento, ha conquistato la testa della classifica del campionato Europeo. Si ritirati Panella, Molinari e Ballabio. prestazioni dell'ex ferrarista Didier Pironi e Stefano Casiraghi, il quale, partito in ultima posizione, ha via via recuperato giungendo sesto.

**Gigi Bevilacqua**

Una mostra che viaggerà molto in America

# *Lo sapete che i Sioux sono finiti a Bergamo?*

— Un'ottantina di oggetti uso nella civiltà Sioux nelle prime decadi rranno esposti alla Lorenzelli, in via dei Partigiani 5 giugno al 15 luglio.

Patrocinata dal Comune, la mostra è stata organizzata dal locale Museo di Scienze Naturali, diretto dal dottor Mario Querci; sarà presentata dal professor Vittorio Maconi, ordinario di etnologia versità e pagnata da un catalogo edito per l'occasione.

Gli oggetti esposti sono quelli de «collezione Beltrami», fino a poco tempo in un armadio del locale Museo. Nell'82, il professor John Ewers, direttore del National Museum of Natural History di Washington, rivà a Bergamo, la vide e gridò di meraviglia. Sembra che queste siano le più importanti testimonianze Sioux esistenti nel mondo.

Quando Costantino Beltrami, viaggiatore solitario, portò quegli oggetti nella natia Bergamo, reazione, nella comunità locale, fu scherno più ancora di curiosità. Finché, ancora nel secolo scorso, un erede, venuto in possesso della raccolta del suo stravagante antenato, decise di regalarla

tamburi, frecce, indumenti, utensili (il cui rimane sconosciuto, anche se un'ipotesi giudicata molto attendibile da alcuni studiosi è che fossero adibiti all'acconciatura dei capelli), calzature, tessuti di scuoi, parecchio variopinti, fischi in legno di cedro e betulla, oppure in pelle di bufalo o di cervo. Pochi, semplici segni geometrici le decorazioni.

nel 1779, Beltrami la a peregrinare per l'Europa, Americhe e l'Indonesia: solo, ed esclusivamente per il gusto di scoprire, al di qualsiasi trama — e relativa protezione — politica. 1822 arrivò nel punto dove l'Ohio confluisce nel Mississippi, risalì il fiume e si fermò a Fort Anthony più di tre mesi. Qui ebbe modo di la vita Sioux e riti e ceprendendo parte a spedizioni di caccia, servando la quotidiana inferezza i discendenti degli praterie battevano per la propria indipendenza.

La straordinaria avventura di Beltrami proseguì anche navigando in piroga lungo il Red River fino al «Bloody Lake»: che significa, letteralmente «Lago sanguinante», per via del rosso del sangue Sioux e Chyppewa. Massacrati nelle pianure e confinati nelle riserve, resistettero fino al 1890, quando i colonizzatori li

Attualmente, i sono sotto massimo qualche decina migliaia; pur avendo assimilato la cultura americana, hanno conservato il loro patrimonio linguistico e culturale.

Beltrami morì a Filottrano, nelle Marche, schernito e solo. Adesso a Bergamo è deciso persino di andare a studiare alcuni suoi scritti che giacciono inediti nella Biblioteca Civica: cinque taccuini in francese, un epistolario, un memoriale. Si sta provvedendo a tradurli, poi li si pubblicherà, magari diventeranno oggetto anche tesi laurea.

La mostra partirà, in settembre, per il Glenbow Museum di Alberta, quindi si trasferirà in altri centri degli Stati Uniti e del Canada.

E poi? Le domande a questo punto sono due: tornerà? in caso affermativo, per sistema dove?

**Ornella Rota**

Annullata con formula piena dalla Corte di Cassazione la sentenza del pretore Tirano

# Non è stato un reato tagliare quasi tremila alberi a Bormio

**Le piante erano state eliminate per realizzare la pista dei mondiali di sci tenuti in Valtellina nell'85 - I supremi giudici hanno ritenuto il taglio legittimo essendoci il benessere dell'autorità amministrativa**

ROMA — Fu perfettamente legittimo il taglio di circa tremila alberi a Bormio per realizzare la pista dei mondiali di sci «Valtellina 85». Lo ha stabilito la sesta sezione penale della Cassazione, presieduta da Vittorio Picozzi, che ha assolto con formula piena «perché il fatto non sussiste» l'assessore coordinamento il territorio della Regione Lombardia Maurizio Ricotti e il presidente Comitato esecutivo Mondiali ex presidente della Camera di Remo Magnanelli.

La Suprema Corte ha così annullato definitivamente sentenza che suscitò molte polemiche cui il 4 dicembre '85 il pretore di Tirano Giuseppe Scelsi dannato i due imputati un milione ammenda alcuni, nonché al risarcimento danni subiti l'associazione *Italia Nostra*. magistrato li aveva infatti ritenuti responsabili aver autorizzato e disposto febbraio '84 la rettifica della «Sertorelli», una vecchia pista discesa libera sul monte Valdecetta, vincolato dalla legge numero del 1939, alterando in tal modo le bellezze naturali dei luoghi soggetti alla speciale protezione dell'autorità.

Il punto forza progetto fu la della nuova pista «Stelvio», realizzata modificato il percorso classico della vecchia pista di Il taglio degli interessò 2800 fusti, di cui 2 mila di e gli di dimensioni. L'operazione fu eseguita su un pendio compreso dal piano regolatore di Bormio nell'area sciistica. L'abbattimento delle piante, autorizzato dalla forestale, dagli enti locali e sovrintendenza tutela paesaggio (zona dei Comuni Bormio e Valstate infatti vincolate con decreti ministeriali 63 e 4 agosto in applicazione della legge sulla protezione delle bellezze naturali), suscitò però le proteste degli ambientalisti una denuncia penale.

Il pretore condannò Ricotti e Magnanelli (un imputato, Omero Vaghi, presidente del comitato organizzatore, fu invece assolto) ritenendo che violato l'articolo 734 del codice penale, che punisce chiunque, mediante costruzioni, demolizioni o in qualsiasi altro modo, distrugge o altera bellezze naturali dei luoghi soggetti alla speciale protezione dell'autorità.

Ma i supremi giudici hanno invece ritenuto tutto errenea la decisione pretorile ed hanno affermato che «in un provvedimento dell'autorità amministrativa cui compete gestione del vincolo posto a protezione del bene ambientale le opere autorizzate possono integrare il reato cui all'articolo 734 del codice penale perché l'autorizzazione costituisce un modo di sione del vincolo sul luogo protetto secondo regole alle quali la norma penale effettua rinvio».

Hanno ritenuto pertanto il taglio delle piante tutto legittimo, momento che era stata concessa l'autorizzazione amministrativa eseguire pista sci.

**Pierluigi Frasa**

Del sesto grado della scala Mercalli

## Terremoto in Lombardia

MILANO — Una scossa sismica di magnitudo 4,3 pari circa all'intensità del sesto grado della scala Mercalli ha colpito ieri la Lombardia e parte del Trentino. La scossa è stata avvertita in modo particolare a Trento, Rovereto, Riva del Garda, Gargnano.

Né la prefettura di Brescia, né il comando dei vigili del del capoluogo hanno ricevuto segnalazioni gravi alle alle persone. Qualche danno lo avrebbero riportato alcuni vecchi edifici.

L'ispettorato regionale dei vigili del fuoco ha diramato un comunicato in cui si precisa che le scosse telluriche, che hanno avuto l'epicentro nella zona di Val Okidicaria e Pieve di (Trento), hanno avuto, secondo l'osservatorio sismografico di Varese, un'intensità pari a 5,5 gradi della

si riferisce inoltre il rapporto mando di Brescia, che ha inviato direttamente nella zona alcune squadre di vigili.

**Giornata ecologica a Cuneo**

CUNEO — *(p.d.m.)* Grande successo per la giornata ecologica organizzata ieri dalla Lipu cuneese nell'oasi naturale di Crava-Morozzo in provincia di Cuneo.

Al «birdwatching» (parola inglese che significa scoperta e osservazione della e uccelli che l'abitano hanno partecipato numerose comitive tutto il Piemonte accompagnate da volontari della Lipu.

amici della natura hanno fatto sosta ai capanni in riva a due laghetti artificiali e lungo le rive del torrente Fresio l'osservazione e la fotografia delle numerose specie di uccelli presenti nell'oasi. Poiché nella zona protetta di Crava-Morozzo ci sono locali pubblici per il ristoro gli ospiti erano stati invitati a portarsi il pranzo al sacco.

Il gruppo di statue, del primo secolo dopo Cristo, fu scoperto quarant'anni fa a Pergola

# Vivace polemica tra le città delle Marche Tutte vogliono i «Bronzi di Cartoceto»

PESARO — Vivace polemica nelle Marche per i bronzi di Cartoceto, un gruppo di statue — due cavalieri e due figure femminili del I secolo d.C. — uniche al mondo. dorato, che ci sono pervenute dall'epoca romana. Furono a pezzi, caso, 40 fa, in uno sperduto podere colline tra Pergola e Fossombrone, in provincia di Pesaro; recuperate fortunosamente e riunite insieme; con anni di studi si è riusciti anche ad identificare i personaggi rappresentati. Si tratterebbe di Nerone Cesare e Druso III, di Livia e Agrippina Maggiore. Saranno esposte a Firenze entro l'87 dopo undici anni di restauri già ultimati, poi torneranno nelle Marche. Ma dove?

Diverse località hanno già le polveri e si stanno scambiando bordate. Ancona vorrebbe i bronzi nel museo archeologico nazionale delle Marche. Dovrebbero abbellirsene addirittura, attraverso pubblicitaria, il patrimonio storico-culturale della regione. c'è già Pergola, capoluogo provincia di Pesaro, che li reclama perché furono nel suo territorio comunale. E tra l'una e l'altra parte si affacciano le candidature di Urbino nel cui contesto culturale le statue non stonerebbero, e — debole tesi — di che in epoca romana era il Municipio su cui cadeva la località del ritrovamento.

La vicenda dei bronzi di Pergola è quanto mai avventurosa. Comincia nell'estate del '48. Nell'aia di un casolare di Cartoceto il contadino Cesare sta scavando un canaletto di scolo, aiutato da un nipote quindicenne, quando il piccone incontra un corpo metallico rotondeggiante che è ad appena un metro sottoterra. Anziché in una botte, invece in la pancia di un cavallo. Lucchica e sembra d'oro. I contadini pensano di avere trovato un tesoro e giorno e notte tirando fuori una statua equestre di dimensioni notevoli, con testa e la testa

Muti come pesci, fanno tutto in una soffitta. Ma la voce del tesoro corre, e arriva al cannonico don Giovanni Vernaveci, di Fossombrone, che riesce a dare un'occhiata ai reperti e informa subito la Soprintendenza alle antichità delle Marche. Viene inviato sul posto il professor Alfieri (sarà poi lo scopritore della famosa necropoli di Spina nelle valli padane). scavi proseguono: vengono alla luce altri frammenti: la testa di un altro cavallo, una statua di donna, il busto di un cavaliere.

Nel '49 i vengono inviati a Firenze dove Bruno il delle porte del Battisteri, un primo restauro. Ci torneranno una seconda volta nel '76 per una ricomposizione che in pratica montaggio delle diverse figure oscillante tra l'80 e il 90 per cento. Il recupero avviene con tecniche sofisticate ad opera del Centro di restauro, lo stesso che ha operato per i bronzi di Riace, con la preparazione di calchi e matrici e con l'aiuto della Società metallurgica italiana. I risultati sono eccezionali: si di un gruppo di una bellezza unica e di cui parlerà il mondo intero. Pochi finora l'hanno visto. Si attende il lancio della Firenze per fare il bis con l'«operazione Riace».

Rimane il mistero come il gruppo imperiale sia finito sottoterra a Cartoceto di Pergola. Forse una razzia barbarica. C'era da queste parti una strada univa l'antica Flussa, valle del Cesano, alla Forum Sempronii, oggi Fossombrone, nella valle del Metauro.

Durante il trasporto potrebbe essere accaduto qualcosa. l'identificazione dei personaggi, secondo uno storico-artistico del professor Sandro Stucchi, pensare che il gruppo stato frantumato volutamente nel 30 d.C. per ordine di Tiberio, Il Senato processa Agrippina e Nerone Cesare bollazione e licenziosità e il relegano a Ponza e l'altro a Ventotene, mentre Druso III viene rinchiuso nel palazzo di Tiberio dove morirà nel 33 d.C. Viene così ordinata la «damnatio memoriae», l'abbattimento cioè di tutte le loro effigie territorio dell'Impero, com'era allora consuetudine per i nemici della patria.

**s. gr.**

La testa del cavallo e la statua di Livia, del gruppo venuto alla luce a Pergola, nelle Marche

Un operaio di Alessandria

# Uccise con la lupara processo al cognato

AGRIGENTO — Era al paese dopo 15 anni di assenza, per un periodo di riposo, invece venne assassinato a colpi di lupara. Domani si apre in corte d'assise ad Agrigento il contro il presunto dell'omicidio di Carlo Marchese, l'operaio di 42 anni, abitante a Molino del Torti in provincia di Alessandria, «freddato», secondo l'accusa, per antichi rancori familiari, dal cognato, Franco Amato, di 35 anni. La vicenda risale al 25 giugno dello stesso anno. Carlo Marchese, originario di Palma di Montechiaro, nell'Alessandrino, dipendente di un'industria chimica di Casei Gerola, alcuni giorni dopo essere tornato al paese, con la moglie Francesca e i suoi tre figli, venne trovato cadavere, crivellato da diverse scariche di lupara. dare l'allarme primo era stato proprio Franco che si era presentato spontaneamente alcune ore dopo il fatto alla dei carabinieri Montechiaro dichiarando di essere stato fatto oggetto di numerosi colpi d'arma da fuoco da parte alcuni sconosciuti, si trovava in compagnia del cognato in aperta campagna. La versione però non convinse i carabinieri che fermarono il giovane. In casa di quest'ultimo, poi, investigatori trovarono una camicia e un paio di pantaloni sporchi di sangue. Il giudice istruttore presso il tribunale di Agrigento, Fabio Salamone, rinviò quindi a giudizio Franco Amato per l'omicidio.

Tra i due cognati non correvano più buoni rapporti. In particolare, nel marzo del 1978, epoca in cui Franco Amato viveva a Molino dei Torti in casa parenti, Carlo Marchese venne arrestato carabinieri di Castelnuovo Scrivia, da cui dipende il piccolo Comune dell'Alessandrino, per la detenzione illegale di una pistola. Carlo Marchese trascorse un breve periodo di tempo in carcere a Tortona e incolpò il cognato di quanto era successo; i carabinieri, infatti, avevano eseguito la perquisizione nella sua abitazione proprio in seguito a una lettera anonima che il Marchese sospettò stata proprio da Franco Amato per vendicarsi di alcuni torti che subito negli anni precedenti.

**Lorenzo Rosso**

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— GIARDINI di piazza FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» lunedì dalle 7,45 12.
— PIAZZA DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuovo Martini) lunedì sabato dalle 7,30 alle 11,30.

MAGGIO

Domenica 24 Chiusa: S. Ignazio (via Montalcone 150), Racconigi, S. Antonino di Saluggia, Chivasso, Cafasse, Vico, Perosa Argentina, Borgone di
Lunedì 25 Borgaro Torinese
Martedì 26 Collegno
27
Giovedì S. Sebastiano Po
Venerdì 29 Mazzè, Tonengo, Brandizzo
Sabato 30 Mercato Corso Racconigi ang. via Vigone

DIGIUNO LE DONAZIONI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
lunedì sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

### Oggi la presentazione del nuovo libro di Valerio Castronovo

# Torino in testa, non in vetrina

**«Una città che non fa mai vedere fino in fondo quello che fa, eppure ha possibilità formidabili» - I primati di Tecnocity**

TORINO — Una città che ha saputo reinventarsi tre volte, e oggi è capace di tenere il palcoscenico pur cambiando attori e ruoli. Ma anche una città fortemente critica e esigente nei confronti di sé, una città che borbotta e rimugina i chiaroscuri della sua anima: un passato che resiste e l'innovazione tecnologica, gli antagonismi fabbrica e il declino dell'operaiomassa, la voglia di Europa e una nuova realtà (quel terziario avanzato non effimero perché legato all'attività produttiva), che se ne resta parzialmente fuori. E quinta e non riesce ancora a dire di sé un'immagine-vetrina che renda a Torino giustizia.

Il vero problema di Torino è qui: il nuovo c'è ma non si vede o si vede poco; signori, servono riflettori e cornice adatta, un palcoscenico ampio dove il dinamismo che nell'ombra finalmente esprimere l'immagine che merita.

Nello presso la Fondazione Luigi via Principe Amedeo, soffitti e vecchie ringhiere, il professor Valerio Castronovo dell'ultimo di Intitola *Torino*, quasi 700 pagine lo pubblica Laterza e oggi alle 17 al teatro Carignano presentazione ufficiale. Intervengono Norberto Bobbio, Sergio Garavini, Lorenzo Mondo e Cesare Romiti.

Allora, professore, questa Torino che si guarda, si scruta, si non si piace...

«*E' una città che non dà mai a vedere fino in fondo quello che fa*».

Perché?

«*Un po' il costume, un po' la mentalità. La mia impressione è che la gente di qui sottovaluti quel che si è fatto e si sta facendo. Si continua a dire: Torino periferica, monoculturale, emarginata. Ma guardiamo un po' più da vicino, per favore: qui ci sono formidabili chances, Torino sta recitando un ruolo nuovo, in avanguardia, le viene combinazione fra un'attività industriale più differenziata che in passato, e un settore di terziario avanzato che oggi trova eguali altrove. Un terziario robusto, legato all'attività produttiva, di tre settori fondamentali: la robotica, l'informatica, la telematica. A Tecnocity, nel distretto Torino-Ivrea-Novara, si producono il 50 per cento di robot su scala nazionale e qui lavora più della dei ricercatori. E' un risultato da poco? Aggiungiamo un altro di fondo: questo terziario ha gli artigli ben piantati per terra, costruite nel cemento armato. Il terziario altre città, quello più a meno effimero legato a un'attività immagine nel campo della pubblicità, all'intermediazione finanziaria e a un settore tradizionale come il commercio. Qui quando si contrattano lo si fa sul serio, sulla roccia*».

Il terziario di Roma e invece... «*Per carità, non facciamo polemiche. Torino città difficile, e quando ha dei complessi di inferiorità è perché ritiene di non essere all'altezza del compito che lei stessa si è assegnato: essere in anticipo sui tempi, fare da cerniera fra Italia e Europa e indicare strada resto del Paese. ha la presunzione esercitare una vocazione didattica: guardare all'Europa, riempire certi modelli, assimilarli e trasmetterli. Per questo è sempre al centro di esami, inchieste, polemiche. E per questo non è molto raro del Paese*».

Vocazione didattica. è ancora in grado Torino esercitare questa vocazione?

«*Eccome. Facciamo un esempio, il primo che mi viene in mente. La mostra quarantamila nell'ottobre '80 potrà piacere o non piacere, ma è innegabile che ha lasciato segno nella storia del di qui è partita la molla nelle relazioni industriali. arriva questa idea vocazione didattica? Dal fatto che Torino nella storia reinventarsi più volte. Prima capitale di una piccola poi Regno d'Italia. E dopo il trasferimento del Parlamento a Roma, prima ha affrontato il trauma di non essere più capitale, poi è diventata il maggior mercato finanziario della penisola grazie ai legami con i finanzieri europei. E così via: nel 1889 c'è la guerra doganale con la Francia, il delle principali torinesi, il mercato finanziario che crolla e Torino che deve inventarsi un ruolo: nel diventa una città industriale molto differenziata, industria elettrica, tessile, industria chimica in periferia, meccanica. Questa struttura crolla con la crisi 1929: il crack di Gualino, della Sip, dell'Italgas. Torino resiste. E a partire seconda metà degli anni Trenta si slancia definitivo pienamente fascismo l'industria dell'auto, che gli Anni 50 e 60 produrrà i maggiori con la*».

Oggi, dice Castronovo, Torino è in una fase di transizione. I problemi ci sono, certo. Ma dietro ai colori di una foto che sembra ancora sfuocata, questa Torino che ha assorbito le ferite della ristrutturazione industriale e del terrorismo e che pure ha un rapporto controverso con se stessa, ha tutti i numeri lontano. Parecchio

**Mauro Anselmo**

# La fidanzata del terrorista

— Parentesi durante il d'appello al dirottatori «Achille Lauro»: una universitaria algerina ha dichiarato il proprio all'imputato Yussuf (arrestato nel luglio scorso in Germania). Si è innamorata assistendo a tutte le udienze, seduta su una panca, gli occhi fissi alla gabbia degli imputati. Si Fadhila, ha anni e un anno a Genova. Prima della fine del processo ha deciso di manifestare i propri sentimenti a Yussuf scrivendogli una lettera.

Sarà soltanto amore? è al frequentatori alla giovane protagonista di questa «love-story» era seduto un agente in borghese: significa? Era una normale misura di Saad ha ricoperto, secondo gli atti processuali, nella vicenda del sequestro della «Achille Lauro» il ruolo di ufficiale pagatore. A Genova i giudici hanno disposto lo stralcio le imputazioni per le quali pro- Germania.

### A Roma in

# Oggi marcia dei «prof» anche la Fis per il blocco degli scrutini

ROMA — La prosecuzione ad oltranza del blocco scrutini primo quadrimestre, il di maturità e degli di ogni ordine e sono stati all'unanimità del direttivo della (federazione italiana scuola) che si è svolta ieri a Roma.

«*La Federazione italiana della scuola* — ha detto nel intervento il segretario generale Modesto Ghia — *già il 21 maggio scorso ha chiesto al presidente del Consiglio Fanfani, al ministro Funzione Pubblica Paladin e al ministro Pubblica Istruzione Falcucci, di aprire il trattative per il contratto invocando il rispetto legge. Ma noi di un importante ed è un problema qualità e impostazione proprio perché il contratto è legato alla legge finanziaria*».

«*Il ministro della Funzione Pubblica* — ha proseguito Ghia — *ha accettato di riceverci mercoledì prossimo, 27 maggio, a palazzo Vidoni per sulla pezione del contratto*».

L'assemblea ha anche confermato l'irrinunciabilità dell'azione di lotta e la continuità nei seguenti punti: passaggio generale livello per tutte le categorie perennale della scuola e ripristino delle progressione carriera.

Gli altri punti irrinunciabili per i quali la Fis ha deciso di proseguire la lotta ad oltranza, sono: il riconoscimento a tutti gli giuridici ed economici della valorizzazione dei compiti e «di tutto il lavoro già effettuato dal personale della scuola, come ad esempio i bidelli che accompagnano alunni handicappati». Terminazione di 210 di non graduatoria.

30 alunni per classe nelle di e del fondo di incentivazione ed utilizzo delle relative risorse a recupero del 1986 e utilizzo permanente del fondo stesso per la progressione di carriera, l'eliminazione definitiva di ogni forma di precariato e il diritto di assemblea per i lavoratori indipendentemente dalle altre organizzazioni sindacali.

L'assemblea infine ha espresso «piena solidarietà» alle azioni decise dai comitati di base e ha deliberato la partecipazione alla manifestazione nazionale in programma oggi a Roma ai Santi Apostoli, dove è prevista la partecipazione di ventimila insegnanti di tutta Italia.

**r. s.**

### Indagine Cespel sull'evoluzione in Italia nei Paesi europei del tempo parziale: pregi e difetti, critiche ed elogi

# Il part time piace di più a donne, giovani e anziani

**Il fenomeno in crescita in Europa: ai primi posti Svezia e Regno Unito, Italia al quinto**

— Una progressiva lavoro a tempo parziale, nel nostro in Francia, Regno Unito, Repubblica Federale tedesca e Svezia: questo, il dato che emerge da un'indagine curata dal Centro per lo studio dei problemi dell'economia del lavoro e presentata alla

Chi lavora a tempo parziale. Certamente, ancora coloro che, per ragioni diverse — impegni personali, difficoltà un'occupazione, di un certo numero a disposizione per se stessi, mancanza di energie sufficienti impegnarsi nell'arco dell'intera giornata — sono il *serbatoio*: cioè le donne, i giovani, le che per ragioni già ne *rendita* fissa, e questa è la novità, oggi l'attività a tempo parziale può essere una scelta. In Europa. infatti, per gran parte, i posti di lavoro creati negli 70 (per l'esattezza, la metà di tutti quelli istituiti nel periodo '73-'81). base quest'evoluzione stanno principalmente l'aumento del terziario e del numero di donne impegnate in mansioni extra-domestiche. Nella CEE, è del 16,8% l'incidenza del lavoro a tempo parziale sull'occupazione nel settore terziario, prevalentemente privato. E, fra quanti lavoratori, il 15 al impegno mensile che richiedono elevato livello professionale: dirigenti, consulenti, insegnanti, operatori sociali, ecc.

**Vantaggi e svantaggi.** I primi consistono, sostanzialmente, nell'essere impegnati in un arco di tempo fissato da se stessi, sia pure entro i limiti posti dall'impresa. I secondi riguardano una minore tutela legislativa e una retribuzione complessiva minore.

**Cosa succede in Europa.** primi posti, la Svezia e il Regno Unito (rispettivamente 24,8% e 20,9% degli occupati). Seguono la Repubblica Federale Tedesca, la Francia (con il 12,3% e il 10,3%) e l'Italia il 5,9%). Di questa quota, la maggioranza è femminile, con una punta del 44,3% nel Regno Unito e in Svezia. In tutti i Paesi prevalgono le persone che anni.

**Numero di ore.** Nei Paesi in lavoro a tempo parziale è relativamente poco se, il settore con più elevata concentrazione è l'agricoltura, seguita dai servizi. Al contrario, nei Paesi in cui il più affermato, la presenza il forte nel settore del terziario. Per il numero di ore effettuate settimanalmente, questo risulta più elevato in Italia (36,4%), minimo nel Regno Unito (17,2%) e intermedio (21-23%) negli altri tre paesi europei.

**Norme legislative e contratti.** stanza puntuali in Francia e nostro Paese (con la legge del 1984). Nel Regno Unito e in Svezia non esiste una legislativa specifica; in posizione intermedia la RFT. Gli svantaggi della normativa regolamentazione consisterebbero principalmente nell'impossibilità di compiere prestazioni straordinarie (salvo diverso accordo tra le parti) e nella complessità delle procedure.

La normativa contrattuale interessa i vari livelli della contrattazione in Francia, ma quello interconfederale è rilevante solo in Svezia, quello territoriale è significativo nella RFT, mentre il livello aziendale assume una certa importanza nel Regno Unito e in Italia (da noi, fino al 1983, si contavano circa 50 contratti aziendali part time, di cui 13 nel settore metalmeccanico, 13 nel tessile, 8 nel chimico).

**Previdenza ed assistenza** sanitaria sono, nei vari Paesi, proporzionali alle retribuzioni, e quindi all'orario di lavoro settimanale. Nella RFT e nel Regno Unito, l'esistenza di soglie minime comporta l'esclusione di una quota consistente di questi lavoratori e numerosi benefici previdenziali.

**Ornella Rota**

# *Se l'orario è ridotto per tutti e pure flessibile «è meglio»*

**Il part time è considerato positivamente come scelta non obbligata e reversibile**

TORINO — La maggior diffusione del part-time, come fase di transizione verso un tempo di lavoro ridotto per tutti? Questo darebbe ragione al (futurologo Toffler, il quale profetizza che nei prossimi anni non lavoreremo più e ore la settimana, di cui 5 per la formazione. «*Non è poi tanto avveniristico* — precisa Mario Colombo, segretario generale aggiunto della Cisl, il sindacato che ha sbandierato lo slogan "Lavorare tutti, lavorare meno" —, *già nell'area dei tessili il sindacato ha contrattato l'utilizzo permanente degli impianti 24 ore su 24, compresi sabato e domenica, ai quali si arriva a 30-32 ore settimanali*». Una cosa è una tantum. Le «classiche», rigide ore al giorno, potrebbero diventare un del tempo. «*La pressione e culturale in direzione della flessibilità*», dice il sociologo Gallino. E lo confermano anche molte indagini all'interno delle aziende.

La «rigidità» d'orario sta ormai stretta. Da una parte ci sono le esigenze della produzione che richiede una sempre maggiore elasticità; dall'altra, quelle dell'individuo, alle prese con un difficile equilibrio tra tempo di vita e tempo di lavoro. Il part-time è dunque una conquista? «*Direi di sì* — dice Gallino — *Da anni si sentiva l'esigenza di meglio la lavoro molteplici sfaccettature. Il part-time permette di far incontrare meglio e l'offerta. E quindi è un fattore incentivo l'occupazione*».

In passato, nel sindacato e nel movimento delle donne il part-time non ha mai suscitato grandi entusiasmi. ora si che l'orario crea nuovi posti di lavoro, che può essere utile in certe vita. no diffidarne e paure? «*Il part-time è proposto in suo tempo occupazione tipicamente femminile e il sindacato ha reagito a quest'impostazione ghettizzante* — ricorda Colombo —. *E ora, negli ultimi anni, ha proposto con sempre maggior forza la riduzione dell'orario lavoro: dentro questa impostazione rientra anche il part-time, ma non in una logica segregazionistica*».

Ma il part-time sembra appannaggio delle donne. Certi timori delle femministe erano allora giustificati? Le risposte oggi non sono più drastiche come qualche (es: «*Continuo a preferire la riduzione generalizzata dell'orario, ma è chiaro il meglio il part-time della divorziata* — dice Laura Scaglioti, da anni delegata Cisl Cit —. *Quelle che richiedono, una percentuale comunque non elevata, lo fanno soprattutto per stare più coi figli, un problema questo che sembra non riguardare uomini. una scelta implicita rinuncia alla carriera a vantaggio di quella del marito*». Marita Calloni, delegata all'Olivetti e della commissione nazionale delle pari opportunità delle metalmeccaniche, non è «*Sono contro il part-time perché finisce col discriminare donne lavoratrice a tempo pieno: dietro uomo che fa carriera, c'è sempre una donna casalinga o che lavora a tempo ridotto*». «*Un tempo avrei detto mai e poi mai al part-time, ma ora mi rendo conto che le esigenze possono variare nel tempo. L'importante che sia volontario e reversibile*», dice Laura Sgetta, per anni delegata alla Fiat e ora funzionaria Cgil.

Anche Gallino dà ragione: «*Metà orario non è solo metà reddito. Difficilissimo col part-time si fa carriera. La carriera presenza continua, sociale, possibilità di mettersi in luce; quindi vuole fare carriera è meglio che faccia il tempo pieno*». Il sociologo critica anche la «rigidità» del part-time stabilita dalla legge: «*Perché funzioni bene dove offrire molte opzioni e orari variabili, ed distribuirsi a partire da un'ora al giorno*».

**Stefanella Campana**

# Alla urne per 14 referendum? Sì, se non si cambia la legge

**Promotori i radicali - Gli italiani potrebbero essere chiamati al voto nella primavera dell'89**

ROMA — Una settimana i hanno presentato in sei nuove richieste referendum. Nei giorni il partito della rosa nel pugno ne depositerà altre tre. Ma le nove consultazioni popolari non si potranno in ogni caso tenere prima anni. Analoga potrebbe toccare anche alle cinque consultazioni popolari sul nucleare, giustizia e sull'inquirente, «congelate» per l'anticipato scioglimento delle Camere. Pertanto, se non sarà riformata l'attuale normativa, i cittadini italiani potrebbero essere chiamati alle urne primavera 1989 per votare «sì» o «no» addirittura 14 referendum (non è poi escluso che si possano aggiungere frattempo).

Le cinque proposte referendarie nel gennaio hanno avuto via libera dalla Corte Costituzionale — perché, come auspicato da più partiti, non sia modificata la legge 352 del '70 — nella primavera del 1988, in quanto le consultazioni elettorali possono tenersi solo in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno. Calendario alla mano, non si potranno infatti tenere nel prossimo anno perché la legge impone di lasciar trascorrere un periodo di tempo di almeno 365 giorni dalla data delle elezioni politiche. A tale termine vanno poi aggiunti naturalmente i 45 giorni necessari per l'indizione da parte del Capo dello Stato. In pratica si andrebbe al 14 giugno '89 (cioè un anno esatto dopo le elezioni del nuovo Parlamento). Tale data però sarebbe già di per fuori tempo massimo, perché l'ultima utile per un referendum nell'89 il giugno. Per più aggiungendo anche i necessari giorni arriverebbe al 30 luglio '89, e quindi in ogni caso a termini scaduti. Sarebbe quindi tutto rinviato alla primavera

Analoga conclusione vale per le richieste di referendum messe a punto dal partito Ne sono state già presentate in Cassazione. Riguardano l'abrogazione: 1) delle norme che sanciscono il principio della proporzionalità nelle elezioni per la Camera; 2) delle identiche disposizioni per le elezioni al Senato; 3) del nuovo Concordato, ratificato due anni fa tra l'Italia e la Santa Sede; 4) delle disposizioni della legge del '78 che stabiliscono le modalità di composizione dei comitati di gestione delle Usl; della legge approvata dal Parlamento il 17 febbraio scorso, meglio nota come «Mancino-Violante», che ha prolungato la durata della carcerazione preventiva a anni per reato di non lettura degli atti istruttori di procedimento penale corso dibattimento in aula; 6) legge del 1950 che impone una misure preventive nei confronti persone ritenute pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità.

I radicali hanno inoltre confermato la ripresentazione — ma con una differente formulazione dei quesiti — dei tre referendum bocciati quattro mesi fa dalla Corte Costituzionale e riguardanti la caccia e il sistema di elezione del Consiglio Superiore della Magistratura. Complessivamente quindi almeno nove referendum.

Anche tutte queste proposte referendarie, sempreché riusciranno ad ottenere via libera prima dalla Cassazione, poi dall'Alta Corte, slitteranno anch'esse al 1989. Motivo: la legge vieta la raccolta delle necessarie 500 mila firme nei sei mesi successivi alla convocazione dei comizi per le elezioni politiche. Ciò non potrà quindi avvenire prima del 30 ottobre prossimo.

**p. f.**

### I fenomeni religiosi in Calabria

## La Madonna «piange»

COSENZA — Una chiesetta diroccata di Crosia è da ieri mattina meta di centinaia di persone che vogliono vedere una statua della Madonna che, secondo molte testimonianze, «piange». La statuetta, di pietra, alta circa 70 centimetri, si trova in una nicchia di una chiesa diroccata, dedicata alla «Mater dolorosa». Ad accorgersi del «fenomeno delle lacrime» sono stati due bambini che giocavano vicino alla chiesetta. Un altro «fenomeno» si registra anche a Catanzaro dove, nel cimitero del quartiere di Lido, molti affermano di vedere su due veli bianchi che proteggono una lapide un volto di Gesù Cristo. Nel giro di poche settimane è così salito a tre il numero di «fenomeni» in Calabria: a Sant'Onofrio, in provincia di Catanzaro, infatti, in un tronco spezzato di ulivo si sarebbe formata un'altra immagine di Cristo.

### Alla Rotonda della Besana, da oggi al 31 maggio

# Milano: al festival di poesia anche tre autori dalla Russia

— La quinta «Milanopoesia» (festival internazionale musica, video, performances, danza e teatro) oggi Rotonda della Besana per concludersi il 31. Per la prima volta parteciperanno anche autori sovietici: Rimma Kazakova, Vladimir Sokolov, Maria Ciaikis; il 30 il pomeriggio ascoltare i primi, la sera il terzo.

Particolare attenzione viene dedicata quest'anno all'arte spagnola, che sta vivendo un molto fertile. Durante l'intera settimana, si intercaleranno gli interventi dei poeti Clara Janes, Antonio de Villena, Jose Goytisolo, del performer Valcarel Medina, dal Llorente ber, e del gruppo Zay.

Altre novità, l'incontro Jones, dedicato al movimento Fluxus presentazione installazioni autori da noti artisti visivi contemporanei italiani e stranieri; il debutto di una nuova opera compositore Giuliano Zosi; balletto che a Francesca Antonini ispirandosi all'opera di Alberto Savinio; gli interventi dei poeti Breyten Breytenbach (sudafricano), Nanos Valaoritis (greco), Julien Blaine (poeta francese), e Paolo Volponi, Sanguineti, Giovanni Giudici, Elio Pagliarani, Francesco Leoncetti, Nelo Risi, Giuliano Gramigna, Emilio Villa, maestro sperimentazione poetica italiana, oggi gravemente malato, Nanda Vigo e Mosconi dedicheranno lavoro che si snoderà corso delle sette sere.

Per il settore canzoni e poesia ci saranno Conte, Maria Carta, Alice, Francesco Guccini. Per «La dell'attore», arriveranno Tiezzi e Lombardi del «Magazzini», Bernardini, Flavio Bonacci. La sezione «progetto Forma» sarà da Held, Patrizia Valduga, Pavanello, Bianca Tarozzi, Gabriele Frasca. Quest'anno verrà utilizzato anche lo spazio-mostre della si proietteranno esperimenti di poesia visiva e sulle passate edizioni della Oltre un concerto «Book-shop» — si possono trovare libri, riviste, dischi, cataloghi, difficilmente reperibili sul mercato — verrà per la prima volta allestito pure un letterario, arredato con gonfiabili. L'iniziativa, quale collabora una nota pasticceria tradizionale francese, intende offrire un'ulteriore occasione gradevole per incontrarsi, riconoscersi che, in passato, la cultura non accademica ai faceva anche in questo modo.

Il 31, chiusura con la prima «Festa della poesia». oltre artisti fra architetti, designers, pittori e scultori (fra cui Luciano Fabro, Mimmo Rotella, Tadini, Bertoldo, Cavaliere, Luigi Ontani, Nagasawa, Walter Albin, Martino, Sandro Mendini). Quasi certamente, la «Festa della poesia» è destinata a diventare appuntamento abituale anche per le conclusive delle prossime della rassegna.

Sarto «Milanopoesia» — che ha finora visto affiare 600 inediti, da Ferlinghetti a Ginsberg pe- lettrismo Isou — è organizzato

**a. r.**

### CHE TEMPO FARA'

# Tra nubi e piogge e sprazzi di sole

**Il condizionamento da parte dell'alta fredda ed instabile si è attenuato e ciò è stato sufficiente per dare il via ad un altro tipo di tempo e a ripartire la temperatura verso i normali valori stagionali. La situazione meteorologica nel quadro europeo però è lungi dal normalizzarsi. La posizione assunta dall'alta pressione atlantica non promette nulla di buono. Andando a collocarsi molto a Nord ha aperto un varco alle correnti occidentali in modo da consentire il transito sul Mediterraneo, da Ovest verso Est, di moderate perturbazioni a cui va ad aggiungersi la ristretta area determinata il cyclone di depressione artica.**

**Si è instaurato così un tipo di tempo incerto caratterizzato da alternanze di nubi, sole a brevi piogge miste a cattivi temporali, soprattutto sulle regioni centro-meridionali.**

**Questo tipo di tempo andrà avanti così fino a tutto mercoledì, giovedì la situazione precipiterà verso un deciso peggioramento e comporterà anche una diminuzione di temperatura.**

**Chiusa l'occasione all'ulteriore ingerenza delle correnti occidentali, riprenderemmo vigore le correnti da Nord per convogliare verso il Mediterraneo occidentale aria fredda ed instabile che darà vita ad intensi sistemi nuvolosi, a piogge e temporali diffusi e trasporterà poi sulle nostre regioni. In sintesi cronologica, la prima di queste perturbazioni raggiungerà le regioni settentrionali durante la giornata di giovedì per poi proseguire alle regioni tirreniche, alla Sardegna nel corso della giornata di venerdì. Prima di allontanarsi definitivamente verso Nord-Est durante la mattinata di sabato darà ancora piogge ed occasionali temporali sul settore nordorientale e sulle regioni adriatiche, in genere dall'arco della seconda metà di mattinata, previsto per lunedì 1° giugno, lo stesso cambierà in giornata di intervallo. Non sarà del tutto esentato da nuvole, ma vi potrà mostrare un generoso sole di sole.**

**gen. Marcello Ledfredi**

Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare

ROMA — *Queste le temperature minime e massime delle ultime 24 ore in Italia, registrate dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare:*

Bolzano 7 22; Verona 10 21; Trieste 13 23; Venezia 9 19; Milano 10 20; Torino 9 20; Genova 13 18; Bologna 8 21; Firenze 10 24; Perugia 11 20; L'Aquila 7 18; Roma 10 18; Bari 10 20; Napoli 11 23; Potenza 8 18; Reggio Calabria 14 17; Palermo 18 32; Catania 15 22.

*Ed ecco le temperature minime e massime rilevate nelle principali città estere:*

Amsterdam 4 22; Atene 15 27; Berlino 7 20; Bruxelles 10 22; Copenaghen 4 21; Ginevra 4 17; Helsinki 7 21; Honolulu 19 29; Il Cairo 14 30; Lisbona 11 20; Londra 7 18; Madrid 14 18; Messico City 11 27; Mosca 9 17; New York 18 30; Oslo 9 28; Parigi 9 17; Stoccolma 7 22; Tokyo 13 23; Vienna 11 19; Varsavia 10 15.

Il presidente del Consiglio si [illegible] oggi in Canada, poi a Washington

# Fanfani negli Usa, è l'ultima tappa per preparare il summit dei 7 grandi

**Gli americani intenderebbero approfittare del vertice di Venezia per chiedere l'appoggio alla «doppia opzione zero»**

ROMA — E' l'ultima tappa, [illegible] la più importante per Fanfani, che parte oggi [illegible] Ciampino diretto in Canada e poi negli Stati [illegible] per suggellare la sua [illegible] ne preparatoria [illegible] vertice di Venezia con un in[illegible]ro nello «studio ovale» della Casa Bianca con il presidente Reagan.

[illegible] viaggio prevede un pernottamento a Boston sulla rotta di avvicinamento a Ottawa, dove il presidente del Consiglio sarà ricevuto domani [illegible] premier canadese Mulroney. Poi, nella stessa serata, trasferimento a Washington dove mercoledì Fanfani avrà modo di vedere tutti i protagonisti del *team* americano al vertice veneziano: il segretario di [illegible] George Shultz, con cui saranno passati in rassegna i temi della politica internazionale e principalmente [illegible] di disarmo Usa-Urss; [illegible] il segretario [illegible] Tesoro Baker, per un esame [illegible] problemi economici ai quali [illegible] cercherà [illegible] per soluzioni nella conferenza dall'8 al 10 giugno; infine colloquio conclusivo alla [illegible] Bianca [illegible] Reagan.

[illegible] dell'appuntamento [illegible] Washington, Fanfani ha compiuto nelle ultime [illegible] settimane il giro di [illegible] di mondo: Tokyo, Bonn, Parigi e Bruxelles. E' [illegible] solo Londra, perché la signora Thatcher è più preoccupata della [illegible] campagna elettorale (in Gran Bretagna [illegible] l'11 giugno) che del vertice di Venezia.

Sono [illegible] «inutili», come il hanno definiti i socialisti sottolineando la ridotta rappresentatività di un governo che non ha ottenuto la fiducia parlamentare? Il presi[illegible]dente del Consiglio ha ripetutamente difeso queste sue missioni di esplorazione, ne ha chiarito lo spessore diplomatico spiegando che servono a mettere a confronto i punti di vista dei Sette alla vigilia di sedersi al tavolo della conferenza per cercare una convergenza di intenti e una strategia comune.

Ma è chiaro che gran parte [illegible] successo [illegible] queste [illegible], il presidente del Consiglio se la giocherà proprio in questa tappa finale, e specificamente a Washington. Perché è proprio dalla Casa Bianca che si attendono [illegible] le indicazioni più importanti. Gli ultimi «segnali» raccolti [illegible] Fanfani indicano che gli Stati Uniti [illegible] aumentando [illegible] pressione [illegible] Tokyo. Fonti dell'amministr[illegible]zione hanno detto che «il problema Giappone» sarà uno dei maggiori argomenti di discussione [illegible] Venezia qualora Nakasone non offrisse segni convincenti del suo impegno a rafforzare la domanda interna, ad accelerare l'espansione economica [illegible] maggiori varchi [illegible] alle importazioni che potrebbero almeno parzialmente alleviare [illegible] pesante deficit [illegible] bilancia commerciale americana. In questa settimana, i rappresentanti giapponesi si incontreranno appunto con esponenti americani e [illegible] per di[illegible] la «liberalizzazione» dei mercati nipponici di merci[illegible]e e capitali.

Ma altre e più cruciali indicazioni, Fanfani si attende di raccogliere informazioni anche sulla volontà prestata agli Stati Uniti di porre, anche se non formalmente, a Venezia il problema del disarmo con l'Urss, per ottenere da parte dei partners europei un esplicito appoggio alla doppia opzione zero proposta da Gorbaciov e guardata con [illegible] anche a Washington.

Già a Bonn, la settimana scorsa, Fanfani aveva avuto nel colloquio con il cancelliere Kohl percezione di quanto il problema del disarmo e della sicurezza sia in primo piano nella Germania Federale. Ora, secondo indiscrezioni giornalistiche, la Casa Bianca starebbe premendo su Bonn affinché [illegible] rapidamente [illegible] suo atteggiamento su [illegible] eventuale accordo per l'eliminazione degli euromissili e dei missili a corto raggio, facendo anche trasparire la minaccia che gli Usa potrebbero accordarsi [illegible] l'Urss anche in assenza di una preventiva intesa [illegible] gli alleati europei.

Fonti del Dipartimento [illegible] [illegible] hanno smentito queste indiscrezioni e [illegible] che «tutte le proposte avanzate a Mosca continueranno ad avere l'appoggio degli alleati». Ma sarà decisiva la riunione di Reykjavik all'indomani [illegible] Venezia. Tutto [illegible] quindi ad indicare che sarà proprio sulla laguna, in margine [illegible] discussioni sui temi economici, che Reagan avrà consulti risolutivi sui [illegible] Kohl, Thatcher, Mitterrand e Fanfani.

Naturalmente, gli osservatori diplomatici non si aspettano che alla Casa Bianca siano già risolte adesso tutte [illegible] incognite che ancora [illegible] frappongono alla soluzione dei problemi inclusi nell'agenda veneziana (la convergenza delle politiche [illegible] miche, un riordino [illegible] cambi, il protezionismo e [illegible] guerre commerciali, l'indebitamento [illegible] Paesi in via di sviluppo, le storture [illegible] gricoltura sovvenzionata) per aventare i [illegible] di ri[illegible] che offuscano l'orizzonte dell'Occidente. Ma a pochi giorni dall'inizio della conferenza, si attendono da Washington segnali precisi e in grado di spianare il cammino verso quelle soluzioni concrete e non soltanto «giaculatorie» [illegible] buona volontà, prive di effetto pratico, che nulla muterebbero in questo panorama ricco di pesanti incognite per l'Occidente.

**Paolo Patrano**

Nuova ipotesi di compromesso alla ripresa della maratona agricola

# Prezzi Cee, concessioni all'Italia Ma rimane l'incognita tedesca

**La Germania dice «no» anche [illegible] smantellamento parziale degli importi compensativi - La Commissione critica [illegible] tentativo di mediazione perché troppo oneroso**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES [illegible] — Da ieri i ministri dei [illegible]ci riaffrontano a Bruxelles lo spinoso problema dei prezzi 1987: [illegible] seconda [illegible] compromesso della presidenza belga, che parrebbe congiurare l'assenso di un [illegible] numero di Paesi, [illegible] di sbloccare l'impasse legata [illegible] «no» [illegible] una [illegible] [illegible] considera ingiustamente penalizzata dalle richieste originali della Commissione. Le nuove proposte introducono novità forse insperate [illegible] l'Italia (sui prezzi e sulla prevista svalutazione della lira verde) che potrebbero tradursi [illegible] un a[illegible] [illegible] 3-4 per cento dei redditi agricoli; ma si scontrano con dure [illegible] della Commissione, che denuncia costi troppo elevati per un bilancio già deficitario.

Allora anche il pacchetto [illegible] [illegible] punti fondamentali del «pacchetto» messo a punto dal commissario Cee Frans Andriessen — [illegible] sulle materie grasse, definita «irrinunciabile» da Pandolfi — venga [illegible]ulsa. E' vero che l'esecutivo comunitario [illegible] elemento [illegible] di un eventuale accordo, ma è [illegible] scontato, secondo gli indirizzi dell'imminente vertice dei Sette a Venezia, [illegible] «i Paesi industriali — come hanno precisato ieri fonti diplomatiche — dovrebbero *astenersi da misure* [illegible] *implichino situazioni conflittuali sui mercati internazionali*». E tale «*situazione conflittuale*». [illegible] gli Stati Uniti, [illegible] verificherebbe in quanto [illegible] [illegible] danneggerebbe — a favore dell'olio d'oliva comunitario — soprattutto l'export americano di semi oleaginosi.

Resta quindi quell'incognita; ma resta anche l'incognita dell'atteggiamento tedesco sugli altri punti [illegible] discussione; soprattutto per quanto riguarda prezzi dei cereali e soprattutto lo smantellamento degli importi compensativi (Icm) positivi. Su questi ultimi la presidenza di turno — il ministro belga Paul de Keersmaeker — suggerisce di non smantellare [illegible] completamente (ciò equivarrebbe a una rivalutazione del marco e del fiorino verdi, quindi a una riduzione dei [illegible] agricoli in moneta nazionale). Dice: riduciamoli di un punto quest'anno e [illegible] rimanente l'anno prossimo. Potrebbe essere la strada giusta; anche se il ministro tedesco Ignaz Kiechle [illegible] già dichiarato ieri che l'ipotesi non gli va bene, che la Germania dice ancora di no. Ne è davvero convinto o si tratta [illegible] mossa tattica?

Meno dubbi per quanto riguarda gli interessi [illegible] Il ministro Pandolfi sembra avere strappato due sostanziali concessioni. La prima riguarda i coefficienti per gli ortofrutti, una misura con cui la commissione Cee aveva ridotto a novembre i prezzi di numerosi nostri prodotti. Soltanto il [illegible] [illegible] quella riduzione, dice il compromesso belga, sarà applicato: in ogni caso la riduzione non potrà essere superiore a un punto.

La seconda concessione riguarda [illegible] più massiccio smantellamento [illegible] nostri [illegible] negativi: una svalutazione della lira verde, quindi [illegible] utile netto per gli agricoltori. Lo smantellamento dovrebbe [illegible] dell'1,5 per cento per il vino, del 2,5 per latte e zucchero, [illegible] 1,5 per le carni suine, del 3,5 per cereali, uova e pollami, del 4,5 per le carni bovine. Si prevede addirittura l'introduzione di 1cm su due [illegible] voci: ortofrutti e tabacco, [illegible] trambi al 5 per cento; e forse per l'olio d'oliva.

Ma c'è anche un rovescio della medaglia. La Commissione dice che il compromesso è, finanziariamente, disastroso. Per tappare la falla saranno necessari contributi supplementari dei Dodici.

E di fronte alla «*schizofrenia bulgara*», come l'ha definita Andriessen, il presidente della Commissione Jacques Delors rimetterà oggi il problema ai ministri degli Esteri. Se c'è crisi nel cortile dei Dodici, forse è bene formalizzarla.

**Fabio Galvano**

## Il Golden ha cinquant'anni

San Francisco. Il Golden Gate compie mezzo secolo [illegible] vita (nella foto, il ponte in costruzione)

[illegible]

LONDRA — Un eventuale successo del partito laburista nelle elezioni parlamentari in programma l'11 giugno prossimo in Inghilterra dovrebbe consigliare al presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, di ritirare sollecitamente dal [illegible] elementi «chiave» [illegible] forze [illegible] mate [illegible]. E' quanto sug[illegible]bbe il «*Cosmic Top Secret*», un rapporto segreto d[illegible]

A darne notizia (peraltro subito smentito) è stato ieri, in prima pag[illegible] il «Sunday Tele[illegible]».

Concreti
Contro il Cancro.

Dai una mano anche tu. Costruiamo insieme, [illegible] Piemonte, [illegible] Centro Ricer[illegible] e Cura del Cancro.

Nell'area torinese verrà costruito [illegible] grande Centro per la Ricerca e [illegible] Cura del Cancro. [illegible] Il progetto prevede servizi integrati e complementari: dai laboratori [illegible] Ricerca Biologica di Base ai reparti [illegible] degenza, dalle sale operatorie al day-hospital, al pollambulatorio, le specialità oncologiche



verranno trattate in diretto collegamento con i maggiori Centri Tumori del mondo. Perché questo progetto avanzi più rapidamente, ci serve il tuo aiuto concreto. Puoi versare il tuo contributo sul C/C Postale 410100, mandarci un assegno o passare presso la nostra sede.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Decreto riconoscimento Regione Piemonte del 22 Luglio 1986
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. 011/8397226 - C/C Postale 410100

CANAPO / COSS / CLARAREDE / GRUPPO G / MEDIA ITALIA / SANDUNETO / SOCAP


Oggi e domani vertice [illegible] ministri della Difesa

# Ultimo consulto sul disarmo La Nato prepara [illegible] risposta

**Al centro del dibattito la proposta di Gorbaciov [illegible] doppia opzione zero - I tempi stringono dopo che gli Stati Uniti [illegible] no bruscamente richiamato gli alleati alle loro responsabilità**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I ministri [illegible] Difesa della Nato [illegible] ratino vita da oggi a quella che potrebbe essere l'ultima consultazione degli alleati prima [illegible] «risposta» a [illegible] [illegible] doppia opzione zero. Riuniti prima [illegible] ambito europeo (Eurogruppo) e da [illegible] — [illegible] il segretario Usa [illegible] Difesa Caspar Weinberger — [illegible] l'ambito del Dpc, il Comitato per i Piani di Difesa, i ministri [illegible] toccheranno formalmente quello che [illegible] [illegible] di più stretta attualità (all'ordine del giorno [illegible] piuttosto le questioni della difesa convenzionale); ma inevitabilmente, di fronte [illegible] tempi che si stringono e alla probabile scadenza [illegible] Consiglio Atlantico in [illegible] ma l'11 giugno a Reykjavik, a dominare l'appuntamento Nato sarà il disarmo.

Il «campanello d'allarme» rappresentato dalle dichiarazioni [illegible] un funzionario americano, che aveva [illegible] spettato l'ipotesi di un'America costretta a rispondere all'offerta di Gorbaciov senza attendere il parere degli alleati europei, [illegible] indubbiamente richiamato [illegible] loro responsabilità alcuni governi. Dissipata la minaccia di attriti in [illegible] all'alleanza, il dibattito torna sulla [illegible]za del negoziato [illegible] [illegible] superpotenze, sul tono che deve avere la risposta a Gorbaciov.

Unanimi nel dire «sì» [illegible] smantellamento degli euromissili, [illegible] nome [illegible] quell'«opzione [illegible] che fu l'Occidente a presentare nell'81 e che solo ora i sovietici accolgono, [illegible] europei sono perplessi in merito [illegible] Snif, i [illegible] intermedi a più corto [illegible], con gittata fra i 500 e i 1000 chilometri. L'opzione [illegible] anche in quel [illegible] abbandonerebbe l'Europa — [illegible] uno scenario strategico — alla [illegible] superiorità [illegible] forze convenzionali del Patto di Varsavia: per questo gli [illegible]ati preferirebbero [illegible] il diritto a un'eguaglianza a livelli diversi dallo zero. Ciò significherebbe installare missili [illegible] più [illegible] raggio: una ipotesi [illegible] per l'opinione pubblica europea. Washington risponde allora — come [illegible] fatto Weinberger a [illegible] vanger — promettendo altre difese.

[illegible] dovrebbe smantellare circa 120 «SS-12» e una dozzina di «[illegible] [illegible] vuole anche l'eliminazione [illegible] 72 [illegible] «Pershing-1a» te[illegible]. Gli Usa rispondono che soli [illegible] [illegible] nucleari sono americane, che i vettori — in quanto tedeschi — non possono rientrare nel nego[illegible]. Sì [illegible] di decidere, insomma, se [illegible] la [illegible] nalità dei sistemi e [illegible] loro componenti. Ed è motivo di dibattito all'interno della Nato, anche perché si ipotizza [illegible] già la presenza di quei missili tedesco-americani per contrastare [illegible] superiorità sovietica: quella dei missili a cortissimo raggio, i 500 «Scud» con un raggio di 300 chilometri.

**f. g.**

Un giornale: «Iniziali successi nazisti [illegible] colpa sua»

# Stalin fu un grande capo [illegible] militare?

MOSCA — Su un giornale sovietico per la prima volta Stalin [illegible] considerato [illegible] sabile [illegible] subiti dall'Urss [illegible] primi mesi della seconda [illegible] [illegible]. Rispondendo alla lettera di [illegible] operaio, [illegible] dernico Aleksandr Ramsonov [illegible] un serio colpo all'immagine del [illegible] [illegible] pagine del quotidiano *Sotsialisticheskaja industrija*.

[illegible] storico sovietico — autore di [illegible] opere sul secon[illegible] conflitto mondiale — [illegible] «non era un *grande capo militare e comunque grazie* [illegible] *dirigendo la* [illegible] *armata* [illegible] *della guerra all'autunno* [illegible] *1942*». Pur ammettendo che «*in seguito, affidandosi* [illegible] *preparazione professionale dei militari, egli acquisì con successo* [illegible] *scienza sulla guerra moderna*», Ramsonov afferma che, [illegible] *non fosse stato per gli errati calcoli di Stalin,* [illegible] *truppe della Wehrmacht, anche penetrando in territorio sovietico,* [illegible] *stato* [illegible] *grado di raggiungere Leningrado e Mosca*».

[illegible] un'allusione alle epurazioni fra i capi militari, effettuate per [illegible] del dittatore alla vigilia della guerra, l'accademico si dice convinto che «*i fatali* [illegible] *commessi poco prima della* [illegible] *ebbero come risultato la tragedia dell'accerchiamento* [illegible] *armate sovietiche*». E critica gli storici, colpevoli di «*aver fatto solo una vaga menzione di ciò*».

Ancora oggi nell'Unione Sovietica, infatti, è molto diffusa l'opinione secondo cui la vittoria sulla Germania [illegible] [illegible] stata un merito personale [illegible] [illegible]. Contro questa opinione [illegible] esprime [illegible] il quale, pur ammettendo un ruolo [illegible] parte positiva [illegible] dittatore, dice che «*è sbagliato associare* [illegible] *nome di Stalin* [illegible] *i successi raggiunti* [illegible] *partito e* [illegible] *popolo, attribuendogli le qualità di un "geniale leader del popolo" e* [illegible] *"grande comandante militare"*». [illegible] Ramsonov, che partecipò attivamente [illegible] lotta contro i nazisti, «*tutto avvenne al fronte, ma il popolo sovietico combatteva per la propria patria e non per un singolo uomo*».

«*Il popolo reso* [illegible] *dalla rivoluzione è a favore dell'autorità dei* [illegible] *capi* — conclude l'accademico Ramsonov — *ma è contrario alla loro deificazione*». [illegible] la [illegible] l'Urss «*sia* [illegible] *un rivoluzionario rinnovamento della società*» e «*questo movimento* [illegible] *impossibile* [illegible] *la verità* [illegible] *passato*».

La *Tass* riprende l'articolo di [illegible] sottolineando che «*il culto della personalità di* [illegible] *è stato condannato non* [illegible] *da Nikita Krusciov, ma da tutto il partito e dalle decisioni* [illegible] *Comitato centrale del* [illegible] *giu*[illegible] *1956*». Nella delibera citata, al [illegible] menzione [illegible] lettera scritta da Lenin tra la fine del 1922 e l'inizio del '23 al congresso del partito: in essa il padre della rivoluzione d'ottobre raccomandava di [illegible] Stalin [illegible] [illegible] di segretario generale del partito e [illegible] delle sue «doti» personali.

### Dopo Cuomo, il leader democratico meglio piazzato nella corsa alla Casa Bianca

# L'erede di Reagan? Si chiama Nunn

**Capo della commissione Forze Armate, è stimato anche dai repubblicani - E' l'uomo che potrebbe tenere unita la nazione nella presidenza di transizione - Per gli europei sarebbero tempi duri: il senatore della Georgia vuole che essi assumano maggiori oneri per la propria difesa - Non si oppone agli aiuti ai contras**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dopo Mario Cuomo, il *leader* democratico meglio piazzato per la Casa Bianca nelle elezioni è il senatore Sam Nunn della Georgia. «*Un ragazzo*» ha detto di lui Barry Goldwater «*che fa molto bene il compito*». Il linguaggio di Goldwater, il repubblicano messo k.o. da Johnson nelle ormai lontane elezioni del '64, non deve stupire: dall'alto dei quasi ottant'anni, egli dava il successore — Nunn ne ha il posto e della — alla scolaro che promette meglio. Il primo della classe. Non deve meravigliare che un repubblicano, e per di più di destra, faccia il tifo per un democratico: il campo di Nunn è quello dove si ferma spesso l'opposizione al governo, gli affari militari, di cui egli è il massimo esperto del Congresso.

A 48 anni, con la sua aria da — occhiali, sguardo freddo, parola — Sam Nunn ha fisionomia del ruolo del futuro presidente.

Più esattamente, ha l'aria del «ponte» tra i repubblicani e i democratici, dell'uomo cioè che potrebbe tenere unita la una presidenza di passaggio dal reaganismo al ritorno alla pratica storica di Roosevelt, Kennedy e Johnson, quella per cui si batte Mario Cuomo. Ex agricoltore, ex ufficiale della guardia costiera, Nunn ricorda Carter ma ha un giusto più del potere e una capacità superiore di gestione. Inoltre, la più presa sulla gente: alle udienze della commissione inquirente sull'Irangate, di cui è membro, è corteggiato dalla televisione, e tra i suoi grandi elettori di Charles Robb, il genero di Johnson.

Gli ultimi sondaggi d'opinione tra i democratici danno Mario Cuomo primo e Sam Nunn a ruota: è la conferma dell'eterna divisione del partito che nell'87 cardilla tra la sua ma di destra, Nunn, e di sinistra, Cuomo. Come Cuomo e meridionale ed emotivo — dimostra una freddezza glaciale quando discute di disarmo e di bilancio — così Nunn è pragmatico e brusco. Adulteri a parte, egli è il più a prendere l'eredità di Gary Hart, tecnoed elaboratore di idee nuove. Alla pericolosa compagnia delle belle donne, preferisce la partita di che consente di riflettere, e alle crociere alle la lettura di buon giallo. L'unica passione violenta che ha è quella per il nuoto: in gioventù fu istruttore, e ancora sfida i colleghi in piscina.

Il senatore Nunn

Parodiando un celebre di Marilyn sul jazz, «*A qualcuno piace caldo*», i nemici di Nunn dicono che sua candidatura che «*a qualcuno piace fredda*». I democratici orientali gli rimproverano di aver votato due volte contro l'eguaglianza dei diritti: una volta contro le donne e un'altra contro il sistema di assistenza sanitaria gli anziani, o «medicare». Ma la forza di Nunn è che egli attira anche il voto dei repubblicani sulle questioni Il vero interlocutore di Reagan al Congresso sui vertici con Gorbaciov, sulle guerre stellari, sugli euromissili lui: i reaganiani, anzi, accusano il Presidente di attuare la politica del senatore democratico. Nunn ha guidato la rivolta del Congresso contro le concessioni fatte da Reagan a Gorbaciov a Reykjavik, per il ripristino del trattato «*Salt-2*», sulla limitazione delle armi giche, abbandonato dal Presidente un anno fa; e per la limitazione degli esperimenti dello scudo spaziale. Ma al tempo stesso, ha auspicato il rafforzamento dell'Europa nelle armi atomiche a breve e medio raggio.

Se Nunn diventasse presidente, gli europei avrebbero poco da ridere. Il senatore georgiano vuole che essi assumano maggiori per la propria difesa, e ritirerebbe un quarto delle truppe americane dall'Europa, nell'84 propose il rimpatrio di mila uomini. In compenso l'ombrello nucleare

no a loro protezione. In base al principio della globalità. «*Privare gli europei delle armi teatro in nome della pace*» ha tuonato «*è come tentare di risanare il deficit del bilancio riducendo il*». Nunn non contraddizione tra il pacifismo latente dei democratici e queste tesi. «*Il pacifismo è residuo di prima della guerra*» ha «*Io appartengo preservazione necessaria: so che l'America ha di fronte e si chiama*». Eletto al Senato nel '72, Nunn fu i pochi parlamentari a opporsi all'intervento americano nel Vietnam, e oggi è tra i pochi a non opporsi aiuti ai «*contras* nicaraguensi. «*Può un atteggiamento impopolare per gli intellettuali del Nord-Est*» ha commentato «*ma non lo è per la popolazione profondo Sud: il Centro America per esso è più vicino che non New York Boston*».

Carello

## Kennedy a Varsavia

Varsavia. Edward Kennedy, con un esponente della comunità israelitica polacca, davanti al monumento commemorativo del ghetto di Varsavia. Nella sua visita in Polonia Kennedy ha incontrato anche Walesa

### Il presidente sudafricano disposto a trattare

# Ora Botha vuole il dialogo I neri: «Libera Mandela»

**La politica della mano dopo la vittoria nelle elezioni per bianchi - Il leader degli zulu ha respinto l'appello**

— *Ennesimo strumentale* remoscello d'ulivo *gettato presidente sudafricano Botha alla maggioranza nera Paese, da sempre esclusa dal potere, saldamente in mano ai bianchi. Botha ha invitato ieri i dirigenti neri ad unirsi a lui «in colloqui e negoziati, nei quali trovare insieme le risposte» ai problemi del Paese.*

*In una inserzione a tutta pagina pubblicata dai tre maggiori giornali domenicali del Paese, il presidente Botha, rivolgendosi per la prima volta ai leader dei movimenti neri da quando il suo partito nazionalista ha riportato una schiacciante vittoria nelle elezioni per soli bianchi svoltesi il maggio scorso, ha detto di voler «tendere la mia mano amichevole a tutti i sudafricani di buona volontà».*

*Il leader degli zulu, Manqosuthu Buthelezi — considerato dalla maggior parte degli osservatori una pedina assai importante per una soluzione «interna» della crisi sudafricana — ha fatto sapere respinto l'appello di Botha.*

Il premier Botha

«L'elettorato — ha affermato il presidente Botha — mi ha dato mandato schiacciante per negoziare insieme a rispettabili leader neri il nostro futuro».

*Botha ha sostenuto che tali negoziati* lotta per il ed il potere». *Il negoziato* un «incontro onesto tra gente pace e buona volontà, un incontro che produrrà soluzioni problemi».

*Dopo affermato pienamente al corrente questioni* «specifiche alle quali trovare risposte, quali l'istruzione. Il lavoro, l'edilizia e la sicurezza personale». *Botha ha ribadito che egli il suo governo hanno* «il potere, la volontà, il ed il mandato per elaborare risposte a questi problemi con che respingono la violenza».

«*In un comunicato diffuso da Ulundi, capitale del suo territorio semiautonomo del Kwazulu (nella provincia del Natal), Buthelezi ha detto che è governo ad impedire neri di mostrare mondo non sostengono soluzioni violente opinioni punitive il Africa. Parlando scrittore, filosofo e del principe Carlo d'Inghilterra, in Laurens Van Der Post, al momento in visita in Sud Africa, il leader degli zulu ha detto che fino quando Nelson Mandela (il leader carismatico del movimento militante «African national congress») rimarrà carcere, nel complesso, sarà libero di scegliere il proprio destino.*

### Manifestazioni e scontri con la polizia nella parte orientale della città

# Cresce la tensione fra arabi e israeliani «Guerriglia urbana» a Gerusalemme

**Una granata lanciata banca nel villaggio druso di Julis - nella di Gaza: ebreo stato pugnalato, terrorista ucciso mentre tentava far esplodere una bomba**

TEL AVIV — Gravi incidenti, sabato sera, a Gerusalemme. Molte centinaia di arabi si sono riuniti davanti alla porta di Damasco dopo le preghiere della moschea e hanno lanciato — per la prima volta — pietre e bottiglie incendiarie contro veicoli in transito nella via principale. I manifestanti sono stati raggiunti presto da altre centinaia di arabi e la polizia, intervenuta in forze per disperdere i dimostranti con lacrimogeni, è riuscita a respingerli entro le mura della città vecchia.

La folla, che si faceva sempre più numerosa e minaccia ha continuato a restare nei pressi della scheda Al Aksa sulla spianata del tempio. C'erano migliaia di volantini e striscioni inneggianti all'Olp, di cui si è impossessata la polizia. I muezzin (addetti alla moschea) hanno cercato di sedare gli animi. Sono state fatte alcune decine di arresti. Solo dopo le 23 è tornata la calma e la circolazione è ripresa regolare davanti alla porta di Damasco; ma le guardie di frontiera e i poliziotti hanno dovuto pattugliare l'area per la notte.

Non si sono, al momento, spiegazioni dei motivi di questa agitazione; ma si deve ricordare che venerdì si erano riunite centomila persone sulla spianata del tempio per celebrare l'ultima settimana del Ramadan, in cui si ricorda l'ordinamento del Corano da parte di Maometto. Il nervosismo può essere in parte causato dal fatto che gli israeliani intendono celebrare mercoledì il ventesimo anniversario della riunione di Gerusalemme, con diverse manifestazioni per è stato predisposto uno spiegamento di sicurezza.

Nella cittadina di Beit Jann, nella Galilea, un israeliano è stato pugnalato da un arabo che è dato alla fuga e un altro è gravemente ferito. Perfino a Gerico ci sono state dimostrazioni e tumulti, indice della tensione che esiste nei territori occupati.

Sul piano politico il governo — che, nella seduta di ieri, ha accolto le relazioni dei ministri della Polizia e della Difesa sugli ultimi incidenti e sulla situazione nei territori — ha preso importanti decisioni. Il ministro della ha cercato di minimizzare la gravità degli ultimi incidenti per non impressionare la popolazione. Sono gli accordi tra i partiti Likud e Shas, ieri è stato riammesso nel governo il rabbino Itzhak come ministro portafoglio e non come ministro dell'interno. Tre ministri (Weizman, Tsur e Rubinstein); si sono astenuti (Rabin, Hurvitz e Jacobi). Oggi la Knesseth deve la mozione e contestata non per la personalità di Peretz, ma per il fatto che l'accordo tra il premier e il partito Shas contraddice gli accordi di coalizione.

Alla seduta gabinetto ha presenziato per l'ultima volta il ministro Telecomunicazioni, Amnon Rubinstein, che ha consegnato al premier la lettera formale di dimissioni: queste diventeranno effettive entro Il suo portafoglio assunto provvisoriamente ministro Jacobi.

Il premier anche annunciato nel Consiglio della sarà questione tasse universitarie per gli studenti, che suscitato vive opposizioni Parte. La domanda di rimettere la faccenda discussione, la settimana scorsa con 12 voti contro 11, è stata avanzata dai ministri Arens (del e Navon (del Maarach).

Giorgio Romano

### Dall'Inghilterra passaporti per i brigatisti

LONDRA — Uno studio legale di Londra è al centro di un grosso traffico internazionale di passaporti falsi destinati tra l'altro alle Brigate Rosse italiane e a terroristi e palestinesi. Lo scrive il «Sunday Times». Il settimanale afferma di aver trovato le prove che lo studio dell'avvocato inglese Guy Clapham agisca per conto di un'organizzazione criminosa che è in grado di fornire passaporti autentici di 30 diversi Paesi a chi può pagare 30 mila dollari in contanti.

### Nuova catastrofe

# Incendio dall'Urss minaccia il Nord Cina

PECHINO — I del fuoco e i militari che da 15 giorni lavorano per cercare di arginare l'incendio che vampa nord-orientale della Cina nuova minaccia: secondo, violento incendio che proviene dall'Unione secondo «Nuova Cina», in un dalla Mongolia. I vasti Nord-Ovest hanno spinto l'incendio dirampato in territorio sovietico al due chilometri e il suo fronte è attualmente a soli otto chilometri con la Cina.

Si ritiene che possano superare il fiume Ergyn è ampio 150 metri e che Cina e Unione Sovietica se i dovessero aumentare. Un contingente di vigili si tiene pronto a entrare in azione per impedire di raggiungere il territorio cinese.

Non è chiaro quale distanza ci sia tra che dirampa nella regione sovietica di Dalinzi e l'incendio distruggendo la provincia di Heilongjiang, nella Cina nordorientale.

### Polemiche in Gran Bretagna un provvedimento contro gli asiatici

# Londra, immigrati parcheggiati su una nave I portuali protestano: «Non siamo carcerieri»

LONDRA — Ancora polemiche in Gran Bretagna per il primo controverso centro di detenzione per immigrati «in parcheggio».

E' entrato in funzione in Inghilterra con l'arrivo di 16 asiatici. I tamil, fra cui tre donne, stati sorvegliati a bordo nave «Earl William», dove resteranno finché i funzionari di immigrazione non decideranno il loro destino.

L'idea di usare la nave per detenere gli immigranti che giungono all'aeroporto londinese di Heathrow con le carte non completamente in regola è stata aspramente criticata da più settori. «*Le condizioni di vita delle poche cabine esistenti a Heathrow erano divenute impossibili a causa del sovraffollamento* — ha ribattuto un portavoce ministero degli — *la potrà ospitare fino a 120 persone in cabine accoglienti e in un ambiente non oppressivo*». Secondo i critici dell'iniziativa, l'ex-traghetto Sealink, ormeggiato nel porto di Harwich, si presta «a prolungati *di detenzione*».

Con il centro di detenzione galleggiante, gli abitanti di sono preoccupazione per i problemi di sicurezza e di immagine negativa della cittadina creati dalla decisione governativa. I portuali locali hanno minacciato di boicottare l'ex-traghetto. «*Non siamo delle guardie carcerarie*», ha dichiarato il leader sindacato portuali di Harwich, «*non faremo niente per incoraggiare il governo a creare prigioni galleggianti nei porti della nazione*».

Le più annunciate dal Thatcher per l'immigrazione hanno incrementato il numero di persone (provenienti in gran parte dall'Asia) bloccate funzionari doganali ai posti di frontiera britannici.

«A bordo vi quattro locali per guardare la tv, ogni cabina avrà e sacluganani puliti, nel ristorante vi sarà scelta tra differenti menù — ha precisato il portavoce del ro degli Interni — inoltre saranno organizzati giochi a bordo e ogni sforzo sarà fatto per rendere le condizioni di vita il più soddisfacenti possibile».

Nei prossimi giorni è previsto l'arrivo sulla di altre decine di «immigranti in attesa di giudizio».

### E' stato creato negli Stati Uniti

# *Ingrassare o dimagrire con uno stesso farmaco*

DENVER — Un unico farmaco che avrà la peculiare caratteristica di far perdere peso agli obesi e di far ingrassare i magri sta per essere messo a punto da un gruppo di scienziati, negli Stati Uniti. Il farmaco, che attualmente nei laboratori viene chiamato con la sua formula chimica (2,5-anidro-d-mannitolo) è uno zucchero che viene prodotto con polvere dei gusci di granchi e aragoste.

Sperimentato su cavie chimico «*Monell*» di Filadelfia, ha messo in evidenza le sue particolari caratteristiche inducendo studiosi a ritenere che, in un futuro lontano, potrà essere stimolante per l'appetito quelle persone, soprattutto anziane, che hanno bisogno su» qualche chilo e come un integratore dietetico di ridurre l'appetito per quanti, invece, hanno problemi di peso e di «linea».

Intervenendo recentemente a un congresso, gli scienziati che stanno al nuovo farmaco ne hanno spiegato caratteristiche. Si tratta — ha detto il prof. Michael Dinovi — di una sostanza simile frutto, ma dolcificante ampiamente impiegata nelle e in altri alimenti dell'industria dolciaria ma che, contrariamente allo zucchero, viene elaborato dal legno, è praticamente privo di calorico e viene semplicemente espulso dal corpo.

Nessuno dei ricercatori riuniti a congresso è stato per la verità in grado di spiegare perché il «2,5-anidro-d-mannitolo» si comporti così. Si è certi, comunque, che esso influenzi l'alimentazione.


Ennio Favaron
anni 62
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ilaria Rinaldi, la figlia Chiara con marito Mario Bellavoce e parenti tutti. Funerali martedì ore 10 parrocchia Santa Maria (Cenisio). E' particolarmente raccomandata.
— Bra Mare, 23 maggio 1987

Carlo Meda
Associati partecipano la morte della cara. Il figlio Giuseppe con Daniela ed Alberto, parenti ed amici tutti. Funerali martedì ore 9,30 da via Braglia 29 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1987

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Vaudetto
Lo annunciano i tuoi cari Angela, il figlio Giancarlo con Martina, Guido e Stefano; la figlia Paola con Corrado, Fabio e Cristiana, le sorelle Sottovilla, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento per l'assistenza prestata alla cara Ines Fiorenzo ed Angela. Funerali partenza da Rivoli lunedì 25 maggio 1987 alle ore 14.30 nella parrocchiale di San Michele. La cara salma proseguirà per il cimitero di Castiglione Torinese.
— Rivoli, 23 maggio 1987

I coniugi Elsa e Stefano Fenoglio partecipano al dolore per la grave perdita di
Guido Vaudetto
— Rivoli, 23 maggio 1987

Sergio Merlotti Giovanna con Lorenzo e Federico sono affettuosamente partecipi al dolore per la perdita del caro
Guido Vaudetto
— Rivoli, 23 maggio 1987

Bruno e Dora Rivoli partecipano al grande dolore per la perdita dell'amico signor
Guido Vaudetto
— Rivoli, 23 maggio 1987

La famiglia Genelli commossa ricorda l'amico Guido

La famiglia Chiampiano, Cavalli, Dellarole, Pasotto, Giacobino, Bissaggia partecipa al dolore

La Comunità Salesiana del Rebaudengo annuncia che è tornato alla casa del Padre
don Adalmiro Cerutti
Salesiano sacerdote
di anni 78
Funerali martedì 26 ore 14.30 in via Madama 13.
— Torino, 23 maggio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emanuele Giosafil in Carlucci
Ne danno l'annuncio il marito Giuseppe, i figli Corrado, Gino, Rosetta, la nuora Maria Eugenia, il genero Piero, i nipotini Paolo, Daniele e Gregorio Emanuele, la sorella e fratello, parenti tutti. Funerali ore 14.30 lunedì 25 maggio nella cappella dello stabile via Bologna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1987

Per la scomparsa di
Cristiano Piga
per il nuovo incredibile che ha lasciato sgomenti mamma e papà Wanda, i nonni, gli zii.
— Torino, 23 maggio 1987

L'amore infinito che ci ha unito resta una barriera insormontabile al nostro DISTACCO. Ciao a quando saremo di nuovo di qua Renzo, Maria Grazia e la piccola Debora.

Giulio, Adriana, Cinzia, Renato, l'Associazione Exallievi, tutti i collaboratori si uniscono al dolore di Bologna per la perdita del caro amico CRISTIANO

Giuseppe Faida
La famiglia Galetto partecipa al dolore di Luisa e Dario.
— Torino, 22 maggio 1987.

Cremazione a mercato
Emma Cupello ved. Negro
Lo annunciano il figlio Sergio con Anna e Laura, fratello, nipoti, parenti tutti. Si raccomanda niente fiori. Ore 13,45 oggi, dalla Vigonese e funerale ore 15,15 in Pianezza. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1987

Ci ha lasciati
Giuseppe Barbera
Lo piangono la moglie Paola, la figlia Alessandra, Mariangela con Corrado e la piccola Erika, le sorelle, cognati, nipoti e parenti. Un ringraziamento particolare al prof. Vittorio Aldo Fissore, alla sua équipe, al prof. Bergamini, i dottori Bernardi da via Saluzzo, prestigiatore per S. Maura Torinese. Funerali alle ore 14.
— Torino, 23 maggio 1987.

Condominio e Amministrazione via Tibaldi e via Pertusio si uniscono al dolore della famiglia Barbera.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Fernando Demo
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Bice con marito e figli. I funerali saranno lunedì alle ore... alla ore 14.30 nella cappella del cimitero di...
— Torino, 24 maggio 1987.

Carlo Ernesto Bonasso
anni 58
Ne annunciano la triste scomparsa la figlia Gianna con il marito Antonio e figli Lorenzino e Vincenzo, Sonia con il marito Giampiero e parenti tutti. Funerali a Cavaglià martedì ore 10 della Chiesa parrocchiale.
— Cavaglià, 24 maggio 1987.

In ricordo a 23 maggio a mercato di nostro affetto
dott. Ambrogio Fodera
La sposa e figli vicini al Commendatore Nigra di Torino. Addolorati gli annunciano anche se danno notizia la scomparsa della cara Cenerina, i nipoti Piero, Pino, Renzo e Andrea.
— Pinerolo, 23 maggio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Edoardo Forno
Addolorati lo annunciano i figli Walter con Alberta Sella, Aldo con Pina e Paola, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori Giuliano Del Favero, Mauro Chiotti ed alla pia signora Erminia Perotto e Carlotta Pedia. Funerali oggi 25 maggio ore 14.30 parrocchia San Leonardo Murialdo, via Chivasso 46.
— Torino, 23 maggio 1987

Vittorio Agnese e familiari partecipano al dolore per la scomparsa del caro Edo.

Famiglia Sella Giuseppe, Giovanni, Candido, Franco Pelli si uniscono al dolore di Vilma.

Gianfranco, partecipa assieme Ellig, gli allievi e ufficiali classe V F partecipano al lutto dell'insegnante Vittorio Sella

Dirigenti e personale della società Olivetti Retail e Sisdo partecipano addolorati al lutto del rag. Aldo Forno per la scomparsa del PAPÀ.

CRAXI ACCETTAZIONE
Sportelli Saicom LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresi il sabato ore 8,30-11,30; 14-21.
Domenica dalle ore 14,30


# Prima del tornado qui c'era una città

SARAGOSA (Texas) — Nello spiazzo dove sino a ieri sorgeva la piccola chiesa di Saragosa, il pastore del Texas raso al suolo dalla furia del tornado, il vescovo di El Paso monsignor Raymond Pena ha ricordato i sei bambini ed i 23 adulti uccisi dalla furia del vento, travolti dalle pareti e dal soffitto del municipio raso al suolo. Piccoli e grandi si erano radunati nell'edificio in maniera per festeggiare la fine del corso d'asilo.

Per tutta la notte le squadre di soccorso e gli abitanti sopravvissuti hanno continuato a cercare i corpi di eventuali vittime tra le abitazioni rase al suolo. *Nella foto, ciò che è rimasto di Saragosa dopo il passaggio del tornado.*

CGSS

# DOMANI SU LA STAMPA CONTINUA IL GIOCO N° 8

**LEGGI**
LA SETTIMANA TUTTI I GIORNI
IL CERCA E CONCORSO
"LEGGI, GIOCA, VINCI"!

**GIOCA**
A "LEGGI, GIOCA, VINCI",
IL GRANDE GIOCO DEL CONCORSO
CON UN FANTASTICO
MONTEPREMI

**VINCI**
15 LANCIA PRISMA,
117 MILIONI IN LIBRETTI
DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO,
TV COLOR RADIOMARELLI/MAGNAVOX
E MILIONI E MILIONI IN BUONI ACQUISTO
DAL CONSORZIO VINI DOC.
TANTI FANTASTICI PREMI
SOLO PER IL PIEMONTE
E LA VALLE D'AOSTA!

**LEGGI, GIOCA, VINCI**
OGNI GIORNO CON LA SETTIMANA

lunedì SPORT stampa sera

Finito il campionato, con lo spareggio che ha dato al Milan il posto in Coppa Uefa ai danni della Samp, entra in scena la Nazionale - Vicini proverà ad Oslo il 28 maggio la formazione per la gara di qualificazione in Svezia (3 giugno)

Fabio Capello esulta dopo aver portato il Milan in Coppa Uefa

Sempre accesa la lotta al vertice in serie B Ieri il Lecce ha battuto il Cesena, anche il Bari avanza - Pareggi in serie delle altre squadre migliori - Intanto, mercoledì a Vienna, si assegna la Coppa Campioni: Bayern Monaco-Porto

Poli, [illegible] della vittoria della Lazio contro il Cagliari

# La nuova Juve si veste d'azzurro

Tricella giocherà da titolare in azzurro per l'infortunio di Baresi

## De Agostini e Tricella via alla nuova carriera

di [illegible]

Due volti felici, due in più, nel gruppo degli azzurri in ritiro a Coverciano, in procinto di partire per Oslo e Stoccolma. Luigi De Agostini, ventisei anni compiuti il 7 aprile, e Roberto Tricella, ventotto anni dallo scorso 16 marzo, a Verona erano principi (soprattutto il secondo, anche per [illegible] un taglio netto oltre il mezzo miliardo), ma adesso sono re. [illegible] già sicura la maglia bianconera, quella azzurra [illegible] a portata di mano. Tutto insieme, un vero momento magico.

Anche per la Juventus, sicuramente, che con l'infortunio a [illegible] nel cuore Italia [illegible] più Tacconi, oltre a Serena il quale sin [illegible] all'[illegible]. Adesso, aspettando che il glorioso dif[illegible] riprenda a calciare, ecco [illegible] arrivi di [illegible] Agostini e Tricella, due rinforzi di [illegible] subito «benedetti» da Azeglio Vicini.

Tricella, ragazzo per bene, si rammarica di certo di avere il posto grazie alla sfortuna ricorrente di Franco Baresi, ma non può non cogliere le occasioni. Quella offertagli a Colonia l'ha sfruttata al meglio. [illegible] assoluta sicurezza in [illegible] e [illegible] appoggio all'attacco con grande autorità.

E [illegible] a Colonia, [illegible] spendeva parole giuste per De Agostini: *«Un elemento prezioso, in un domani non [illegible] lontano, per [illegible] reparto [illegible] ha sempre bisogno di sangue [illegible]»*. Nessun accenno a Bagni, ma è chiaro che il c.t. ha qualche giustificato dubbio sulla «tenuta» del partenopeo, che in carriera ha [illegible] dato molto, forse [illegible] De Agostini. Informato, rispondeva [illegible] un *«Grazie, mi [illegible] più essere qui»* pieno [illegible] prudenza e di educazione friulane.

Bagni [illegible] Nord non andrà, è squalificato e non potrebbe giocare a Stoccolma. [illegible] amichevole di Oslo il commissario tecnico, lo ha fatto capire, proverà la squadra che manderà in campo nella successiva [illegible] che conta. Tocca a De Agostini? Crediamo, o speriamo, sia così. E poi Vicini chiederà aiuto alla Juventus: [illegible] il neo bianconero nel ruolo di centrocampista (un [illegible] Furino, per capirci) a [illegible] che Marchesi abbia le stesse idee, lasciando Cabrini al suo posto, abbandonando l'idea di trasformarlo in mediano.

Uomini, più che ragazzi, De Agostini e Tricella aspettano. Il primo ha ancora [illegible] da conquistare, aspetta in silenzio ma non vorrebbe perdere troppo tempo, il secondo ama [illegible] a tenere una maglia che Beirea gli ha negato a lungo. [illegible] «libero» si è sempre inchinato al valore di Gaetano, ha rispettato Franco Baresi, ma ora tocca a lui. Un momento magico [illegible] vivere insieme, come nel Verona e come, domani, [illegible] Juventus.

[illegible] Agostini, probabile titolare a centrocampo [illegible] Scandinavia

### Al Prater di Vienna il Porto tenta l'exploit col Bayern

Juary [illegible] Il Porto contro il Bayern

VIENNA — La capitale austriaca aspetta oggi i tedeschi [illegible] Bayern Monaco e i portoghesi del Porto, rivali mercoledì al Prater nella finale della [illegible] dei campioni. [illegible] Bayern, ma i lusitani secondi in campionato dietro [illegible] il Benfica con il loro [illegible] corto e rapido sono fiduciosi (dopo aver eliminato sorprendentemente [illegible] Dinamo Kiev) di riuscire nel colpaccio.

I tedeschi [illegible] attesi all'hotel Mariott, i portoghesi al City club Mediterranée. Le [illegible] conferenze stampa di tecnici e giocatori avverranno domani, poi i «ritiri» saranno chiusi.

La partita (ore 20,15) [illegible] diretta [illegible] belga Pennet, che ha diretto di recente Torino-Tirol di Coppa Uefa, e verrà trasmessa in eurovisione. Nel Bayern attesa la prova di Matthaeus, conteso fra Juventus ed Inter per la stagione '88-89. Fra i portoghesi figura Juary, il brasiliano che in Italia non [illegible] avuto fortuna nell'Inter, dopo [illegible] applausi di Avellino.

## Lega-Federazione: è guerra con dispetti da basso impero

**La data dello spareggio, il tradimento della Ip, i soldi [illegible] Rai, i tre stranieri della Roma, gli abbonamenti del Napoli, gli elicotteri di Avellino, i casi [illegible] Laudi: buon viaggio [illegible] Vicini**

[illegible] GIORGIO [illegible]

Antonio Matarrese

*Chiude con [illegible] spareggio di sabato il calcio [illegible] alto livello, concedendosi l'appendice concreta dell'avventura azzurra in Scandinavia e Svizzera. Aperti rimangono i problemi piccoli [illegible] e grandi, ma soprattutto [illegible] le polemiche, le dispute, [illegible]*

*Scegliete [illegible] a quale [illegible] tegoria appartenga il confronto tra Federazione e Lega [illegible] Milano. E' lunedì mattina, quello passato, e il commissario Carraro fissa per giovedì in prima [illegible] rata lo spareggio tra Milan [illegible] Sampdoria. In un colloquio con Vicini [illegible] il ct che lo [illegible] avrà un grosso danno proprio perché il [illegible] nella convocazione [illegible] parte dei giocatori impegnati [illegible] Torino sarà in pratica [illegible] sole ventiquattr'ore. L'annuncio ufficiale relativo allo spareggio arriva nella serata [illegible] lunedì, da Milano, ad opera dell'ufficio stampa della Lega: si giocherà sabato, con molta [illegible] sione agli incassi [illegible] società, [illegible] propri visto che [illegible] terna va direttamente nelle casse della Lega, e assolutamente indifferente per [illegible] Nazionale.*

*Il dispetto [illegible] [illegible] arco la ritorsione. Non [illegible] [illegible] le lamentele [illegible] Vicini [illegible] evidenzia [illegible] [illegible] per la squadra [illegible] [illegible] a far qualche danno. [illegible] invece, secco e stringato, l'annuncio della Figc diramato [illegible] chiusura di settimana: sponsor unico ed esclusivo fino al [illegible] della nazionale [illegible] la «IP», proprio quella [illegible] «Campione Mio» e «Squadra [illegible] Cuore». Si dà il caso che la società petrolifera fosse in contatto [illegible] sotto (debole) ricotto [illegible] parte della Lega [illegible] minacciava una improbabile azione legale per i [illegible] concorsi già effettuati, chiedendo in cambio la sponsorizzazione [illegible] [illegible] pionato. Per essere più sicuri di avere questa sponsorizzazione decisamente poco appetibile, da Milano [illegible] assunta come consulente della Lega proprio [illegible] [illegible] che lavora per la «IP». Tutto sembra [illegible] praticamente fatto e invece ecco lo scippo federale [illegible] per una cifra [illegible] dovrebbe oscillare tra i 20 e i 22 miliardi, a prosciugo sicuramente i budget per ogni altro impegno alternativo.*

*A proposito [illegible] spareggio, [illegible] qualificazione del [illegible] apre un nuovo fronte interno alla Lega. Matarrese ha riaperto le trattative con la Rai per le riprese di campionato e coppe per la prossima stagione, anche [illegible] [illegible] ha ancora [illegible] il coraggio di parlare di cifre. La base lo prima e cordiale [illegible] fur partire la contrattazione da 100 miliardi per un pacchetto completo. Con [illegible] [illegible] nelle coppe internazionali [illegible] [illegible] che Berlusconi [illegible] [illegible] riservare almeno [illegible] partita [illegible] propria squadra alle emittenti [illegible] casa. A parte il sogno dei 100 miliardi, anche per 50 [illegible] quale pacchetto si può parlare?*

*Nel [illegible] del calcio nazionale, la Roma torna a far [illegible] [illegible] il vantato acquisto [illegible] centravanti tedesco Rudy Voeller. C'è parecchio stupore da parte [illegible] chi conosce i [illegible] [illegible] luna della società giallorossa, e allora già [illegible] immagina che il [illegible] (fino al 16 giugno) Viola, [illegible] architettando [illegible] [illegible] tipici pasticci internazionali. Le [illegible] norme diramate [illegible] federcalcio prevedono [illegible] le società [illegible] [illegible] carico due stranieri con contratti pluriennali il divieto di accesso [illegible] al mercato straniero: [illegible] due l'una: o Viola vuole [illegible] [illegible] Bergren (contratto triennale) trattandolo come ferrovecchio, oppure prepara l'alibi di comodo: tutti contro la Roma, [illegible] bloccano [illegible] mercato.*

*La «base» di Matarrese è costituita da tanti individui tutti parlamano individualisti. Perfino ha già cominciato [illegible] campagna abbonamenti, [illegible] [illegible] poi null'altro che un pre-finanziamento: «Il Napoli campione vi [illegible] l'occasione: abbonatevi per due anni al prezzo attuale». Il [illegible] anche solo depositato in banca frutta più dell'interesse da un [illegible] all'altro, tanto più [illegible] non c'è più [illegible] scudetto. Il tutto [illegible] in esclusiva ai tifosi organizzati, c'è [illegible] cifra associativa esempio [illegible] da pagare [illegible] più, c'è la possibilità [illegible] rimettere l'abbonamento a disposizione [illegible] club per le singole partite, [illegible] guadagno assicurato, e guadagno corposissimo anche per chi [illegible] gestisce. Il [illegible] [illegible] fuori [illegible] Sisa. Se Blanchi [illegible] Maradona litigano, pazienza! Per un altro paio d'anni il [illegible] continua.*

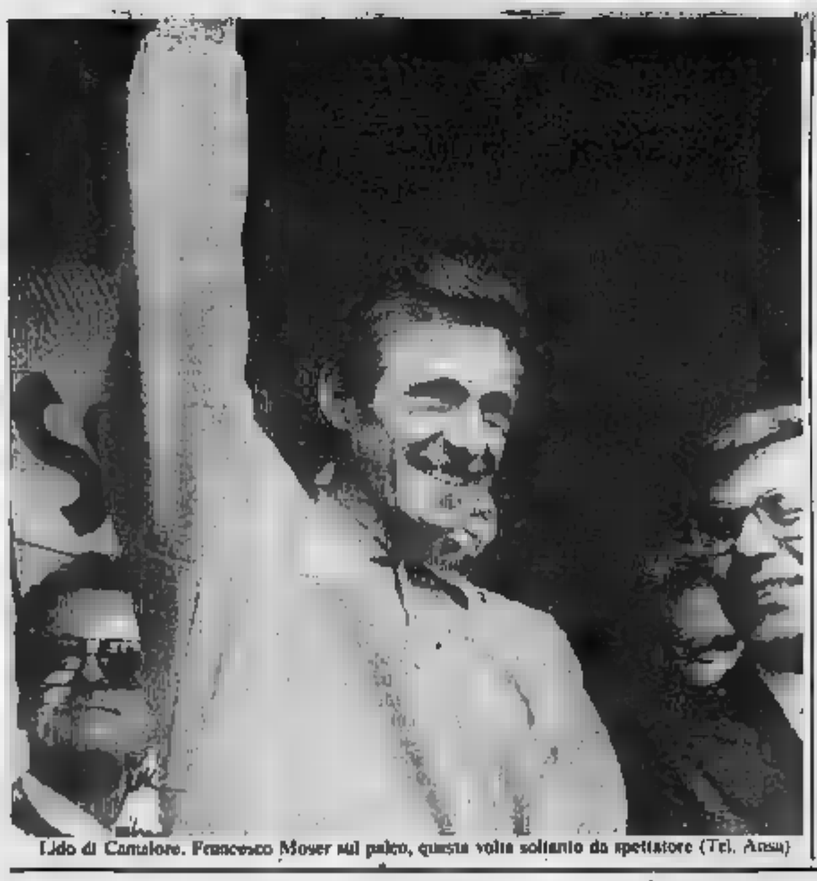
*Deve forse invece si rompe tutto [illegible] Avellino. Gli ultimi tre presidenti Sibilia, Matarrese e Iapicca finirono tutti [illegible] galera per delitti diversi. [illegible] ciclo [illegible] brava chiuso secondo la scaramanzia, ma [illegible] era tenuta [illegible] del fatto [illegible] Iapicca aveva ottenuto l'assoluzione. Il [illegible] di[illegible] [illegible] Elio Graziano, presidente [illegible] carica, oggetto di un [illegible] [illegible] cattura per truffa nei fondi assegnati alle zone terremotate. Secondo la polizia [illegible] fuggito [illegible] elicottero. Salvezza personale [illegible] salvezza sportiva: all'ultima di campionato già [illegible] mobilitati [illegible] fare [illegible] [illegible] [illegible] il presidente al Partenio [illegible] addirittura tre.*

*Restano aperti vari [illegible] per l'ufficio indagini di Laudi che, [illegible] stato attuale, dovrà decidere principalmente su due società, l'Empoli [illegible] retrocedere, e la Triestina da penalizzare per il secondo anno consecutivo. I casi relativi alla A per l'ultima [illegible] campionato potranno avere [illegible] seguenze solo [illegible] i giocatori, compresi quelli napoletani, mentre sia [illegible] [illegible] che nelle serie [illegible] ci [illegible] parecchie vicende in sospeso.*

[illegible] [illegible] portandoli dietro l'attenzione di [illegible] e l'augurio di buoni risultati. In Norvegia è rodaggio, in Svezia lotta [illegible] per la qualificazione agli Europei, in Svizzera contro l'Argentina prestigio puro.

A Lido di Camaiore il grande assente appare come un «santone» nell'incontro con la [illegible]

## Moser al Giro: «Ma che bravo Roche»


Lido di Camaiore. Francesco Moser sul palco, questa volta soltanto da spettatore (Tel. Ansa)

«Il Tour non mi entusiasma, ma forse mi convincerà uno a correrlo»

[illegible] nostro [illegible]
GIAN PAOLO [illegible]

LIDO DI CAMAIORE — *Ha dato a noi, al Giro tutto [illegible] [illegible] destra, gli abbiamo guardato la sinistra, per vedere [illegible] davvero ferito. Lo è. Il Moser che non ha preso il via al [illegible] [illegible] è presentato ieri sul traguardo del Lido di Camaiore, per fare un po' di pubbliche relazioni, dire in televisione qualche battuta [illegible] santone, congratularsi con Roche primo irlandese [illegible] rosa nella storia del Giro, dopo [illegible] cronoscalata della Carrara. La mano [illegible], abbendata, è piena di crateri che sono ancora carne viva, i segni dei punti si vedono, impossibile sarebbe stato [illegible] re il manubrio, e comandarlo.*

*Moser è anche andato alla televisione, dove [illegible] [illegible] lenne e benedicente [illegible] marpione, e [illegible] pure fatto un giro [illegible] per la [illegible] stampa, a offrire [illegible] offrirsi. A parte [illegible] mano, [illegible] [illegible] [illegible] posto, «schiena e testa e [illegible] hanno quasi finito di farmi male». I primi capelli bianchi sono infatissimi, nobilissimi, l'«aquila [illegible] pronto. Ha detto cose rituali e cose offrecord. Le prime: «Auguro a Visentini e Roche [illegible] buon [illegible]. [illegible] e questo, [illegible] [illegible] professionisti veri. Roche è una bella maglia rosa. Deciderà la Carrera, se ci sarà bisogno di una decisione. Ma [illegible] presto per parlarne, siamo a Giro [illegible] [illegible] Per [illegible] dire avevo puntato [illegible] Tonon comunque nessuna sorpresa grossa».*

*Oggi, sulle strade [illegible] [illegible] sua, [illegible] in [illegible] [illegible] al 14 giugno correrà in [illegible] il Midi-Pirenei, corsetta a tappettine [illegible] [illegible] già vinto una volta («mi volevano al Delfinato, troppo presto, comincia adesso»). In [illegible] per il Giro dell'Appennino e la Coppa Agostoni tricolore. Poi il Tour?*

«Vedremo, vedremo». Cosa vuol dire vedremo? «Che io non sono entusiasta di correrlo, ma che magari mi convinceranno a correrlo».

*Parte da qui [illegible] Moser off-record. «Se lo sponsor insiste, devo correre. Ma ci sono dei problemi particolari da risolvere». Scavando con pazienza [illegible] minatori, abbiamo trovato i problemi. Pensando di fare il Giro, Moser aveva firmato un bel po' di contratti per [illegible], [illegible] remunerati, mentre le piste facevo il Tour. Adesso ha non [illegible] [illegible] rinunciare a quegli ingaggi, ma anche da pagare qualche penale. Chiede aiuto. Non siamo alla colletta, ma bisogna contare [illegible] neolaziano.*

*Gli hanno [illegible] [illegible] padrinaggio del Tour dell'Ancenire, anni ormai del Giro open d'Europa, quest'anno da Roma a Bruxelles (l'anno scorso fu Oporto-Torino). «Purché [illegible] [illegible] chiedano di correrlo». E' riuscito a dare perfettamente [illegible] senso del [illegible] distacco relativo e della sua partecipazione assoluta alle [illegible] del ciclismo. Un santone, [illegible]. [illegible] [illegible] informato paternamente di Baronchelli. Il naufrago [illegible] mo della frazione [illegible] ieri, Baronchelli che è il [illegible] più grande nemico, [illegible] che al Giro [illegible] [illegible] [illegible] lo ha abbandonato: «Deve [illegible] forse, per cro[illegible] così». Ha [illegible] le frasi [illegible] staigiche, sul Giro, a chi gliele ha chieste, senza però fornire l'impressione di essere arrivato a Camaiore per farsi respirare, compatire, applaudire [illegible] senza dover pedalare. Un fuoriclasse dell'assenza, così [illegible] lo sarebbe comunque stato della [illegible].*

### tennis

## Da oggi Internazionali di Francia al Roland Garros Lendl teme l'assalto di Wilander

pagina 24

Düsseldorf. John McEnroe si ritira dopo aver bisticciato con l'arbitro nel corso della partita con Miloslav Mecir nella finale della Coppa del Mondo vinta dal [illegible] (Telefoto AP)

### motociclismo

## Dramma a Monza muore un giovane motociclista per una caduta nelle gare Reggiani va ko vincono Mang e Gardner

pagina 25

Monza. Wayne Gardner, australiano, vincitore del G.P. delle Nazioni è il nuovo leader mondiale della classe 500. La giornata è stata funestata da un incidente mortale in una gara promozionale

# CAMPIONATO DI CALCIO RISULTATI & CLASSIFICHE

## SERIE B

**AREZZO-CATANIA** 0-0

**BARI-TARANTO** 1-0
33' Rideout (B) rigore

**BOLOGNA-SAMBENEDETTESE** 3-1
19' e 55' Marronaro (B); 71' Nicolini (B); 78' Selvaggi (S)

**CAMPOBASSO-VICENZA** 2-0
81' Perrone (C); 92' Gerelli (C) rigore

**GENOA-PARMA** 1-1
48' Valoti (P); 87' Ambu (G)

**LAZIO-CAGLIARI** 1-0
47' Pin (L)

**LECCE-CESENA** 1-0
34' Raise (L)

**MESSINA-PESCARA** 0-0

**MODENA-CREMONESE** 1-1
65' Torri (C); 74' Fruti (M)

**TRIESTINA-PISA** 0-0

| | IN CASA PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | FUORI CASA PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | SQUADRE | PUNTI | LEGNA VALLESE | TOTALE PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | DIFF. RETI | REGOLA FAVORE T | R | CONTRO T | R |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 17 | 10 | 7 | 0 | 19 | 5 | 17 | 3 | ■ | 7 | 12 | 19 | ■ | 40 | -11 | 34 | 13 | 14 | 7 | 31 | 24 | +7 | 6 | 4 | 2 | 0 |
| | 17 | 12 | 3 | 2 | 29 | 15 | 17 | 2 | ■ | 7 | 7 | 14 | PISA | ■■ | -12 | 34 | 14 | 11 | 9 | 38 | 29 | +7 | ■ | 3 | 3 | 3 |
| | 17 | 10 | 5 | 2 | 26 | 12 | 17 | 4 | 5 | 8 | 14 | 21 | ■ | -13 | 34 | 14 | ■ | 10 | 40 | 32 | +8 | ■ | 3 | ■ | 3 |
| | 17 | 10 | 7 | 0 | 28 | 11 | 17 | 0 | 11 | 6 | 12 | 22 | GENOA | 39 | -13 | 34 | 10 | ■ | 6 | 40 | 33 | +7 | 3 | 3 | 8 | 6 |
| | 17 | 10 | 6 | 1 | 20 | 6 | 17 | 0 | 12 | 5 | 7 | 15 | PARMA | 39 | -13 | 34 | 10 | 18 | 6 | 27 | 21 | +6 | 5 | 5 | 1 | ■ |
| | 17 | 11 | 6 | 0 | 20 | 6 | 17 | 1 | ■ | 5 | 8 | 17 | MESSINA | 39 | -13 | 34 | 12 | ■ | 6 | 29 | 24 | +6 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| | 17 | 11 | 5 | 1 | 22 | 6 | 17 | 1 | ■ | 8 | 9 | 20 | CESENA | 37 | -14 | 34 | 12 | 13 | 9 | 31 | 26 | +5 | 6 | 1 | 5 | 7 |
| | 17 | 8 | 8 | 1 | 17 | 7 | 17 | ■ | ■ | 6 | 11 | 17 | BARI | 37 | -14 | 34 | 10 | 17 | 7 | 28 | 24 | +4 | ■ | 3 | 3 | 2 |
| | 17 | 11 | 5 | 1 | 22 | 8 | 17 | 1 | 7 | 9 | 11 | 23 | LECCE | 36 | -16 | 34 | 12 | 12 | 10 | 33 | 31 | +2 | 6 | 6 | 1 | 1 |
| | 17 | 10 | 7 | 0 | 22 | 7 | 17 | 0 | 10 | 7 | 4 | 12 | ■ | 33 | -14 | 34 | 10 | 17 | 7 | 26 | 19 | +7 | 4 | 3 | 4 | 3 |
| | 17 | 7 | ■ | 1 | 16 | 9 | 17 | 2 | 6 | 9 | 13 | 31 | MODENA | ■ | -18 | ■ | 9 | 15 | 10 | 26 | 40 | -12 | 3 | 2 | 5 | 3 |
| | 17 | 5 | 9 | 3 | 20 | 14 | 17 | 3 | 7 | 7 | 17 | 21 | BOLOGNA | 32 | -19 | 34 | 8 | 16 | 10 | 37 | 35 | +2 | 5 | ■ | 4 | 3 |
| | 18 | 8 | 10 | 2 | 17 | 11 | 16 | 1 | 8 | 7 | 8 | 15 | AREZZO | 32 | -20 | 34 | 7 | 18 | 9 | 25 | 26 | -1 | 6 | 5 | 5 | 4 |
| | 17 | 11 | 4 | 2 | 26 | 9 | 17 | 2 | 9 | 6 | 8 | 14 | ■ | 30 | -12 | 34 | 13 | 13 | 8 | 34 | 23 | +11 | 4 | 3 | 5 | ■ |
| | 17 | 7 | 9 | 1 | 17 | 4 | 17 | 1 | 4 | 12 | 11 | 25 | ■ | 29 | -22 | 34 | 8 | 13 | 13 | 26 | 29 | -1 | 7 | 6 | 8 | 7 |
| | 17 | 7 | 8 | 2 | 19 | 11 | 17 | 2 | 3 | 12 | 9 | 25 | ■ | 29 | -22 | 34 | 9 | 11 | 14 | 28 | 36 | -8 | 4 | 3 | 5 | 4 |
| | 17 | 6 | 10 | 1 | 22 | 13 | 17 | 2 | 2 | 13 | 8 | 24 | TARANTO | 28 | -23 | 34 | 8 | 12 | 14 | 30 | 37 | -7 | 4 | 3 | 4 | 3 |
| | 17 | 8 | 5 | 4 | 15 | 14 | 17 | ■ | 6 | 11 | 4 | 19 | SAMBENEDETT. | 27 | -24 | 34 | ■ | 11 | 15 | 22 | 33 | -11 | 2 | 1 | 5 | 3 |
| | 17 | 5 | 5 | 4 | 11 | 12 | 17 | 1 | 7 | 9 | 11 | 24 | CATANIA | 27 | -24 | 34 | 6 | 15 | 13 | 22 | 36 | -14 | 5 | ■ | ■ | 3 |
| | 18 | 5 | ■ | 2 | 17 | 13 | 16 | 2 | 3 | 13 | 9 | 30 | CAGLIARI | 21 | -24 | 34 | ■ | 12 | 15 | 26 | 43 | -17 | 5 | 5 | 6 | 5 |

● Penalizzazioni: Lazio -9; Cagliari -5; Triestina -4

### MARCATORI

21 reti: Rebonato (Pescara)
15 reti: De Vita (Taranto) e Fruti (Modena)
12 reti: Nicoletti (Cremonese)
10 reti: Vagheggi (Campobasso); Maniero (Genoa);
9 reti: Barbas e Pasculli (Lecce); Cecconi (Pisa); Simonini (Cesena)
8 reti: Cipriani (Genoa); Marronaro (Bologna)
7 reti: Bortolazzi (Parma); Chiorri (Cremonese); Di Nicola e Selvaggi (Sambenedettese); M■■■no (Cagliari); Pagano (Pescara); Pradella (Bologna), Rideout (Bari); Sorbello (Catania); Ugolotti (Arezzo)

### PROSSIMI TURNI

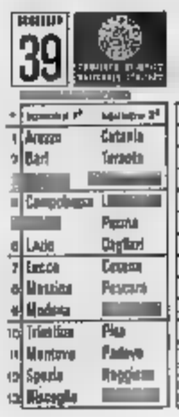
**18° di ritorno**
(31 maggio - ore 16,30)

Bologna-Taranto (and. 1-1)
Cagliari-Modena (0-1)
Campob.-Triestina (1-2)
Catania-Bari (1-1)
Genoa-Lazio (0-3)
Lecce-Cremonese (0-0)
Parma-Cesena (0-1)
Pisa-Pescara (1-3)
Samben.-Messina (0-1)
Vicenza-Arezzo (0-0)

**17° di ritorno**
(7 giugno - ore 16,30)

Bari-Campob. (and. 0-1)
Cagliari-Pisa (2-3)
Cesena-Genoa (1-1)
Cremonese-Parma (0-1)
Lazio-Lecce (0-2)
Messina-Vicenza (0-1)
Modena-Samben. (1-0)
Pescara-Bologna (1-0)
Taranto-Arezzo (1-3)
Triestina-Catania (0-0)

### SCHEDINA VINCENTE




CONCORSO 39 — Al 9/5 «13» L. ■■■■
Monte premi L. 12.079.920.180 — Al 17.268 «13» L. ■■■■

### PROSSIMA SCHEDINA

## SERIE C1

**RISULTATI 15° RITORNO**
Ancona-Viareggio 3-0
Centese-Rimini 1-1
Legnano-Monza 0-1
Lucchese-Fano ■
Mantova-Padova 2-1
Piacenza-Trento 1-0
Prato-Spal 0-0
Rondinella-Carrarese 1-1
Spezia-Reggiana 1-0

**PROSSIMO TURNO**
(31 maggio - ore 16,30)
Carrarese - Piacenza (ass. 0-2); Centese - Mantova (0-1); Fano - Rondinella (1-1); Monza - Spezia (0-0); Padova - Prato (1-0); Reggiana - Lucchese (0-1); Rimini - Ancona (1-1); Trento - Spal (rin); Viareggio - Legnano (1-1).

| ■■■■ | | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | MEDIA INGL. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PIACENZA | 48 | 32 | 20 | 8 | 4 | 50 | 25 | - |
| PADOVA | 45 | 32 | 16 | 9 | 5 | 39 | 17 | -3 |
| REGGIANA | 42 | 32 | 15 | 12 | 5 | 31 | 16 | -6 |
| SPAL | 36 | 32 | 12 | 12 | ■ | 38 | 33 | -12 |
| CENTESE | 34 | ■ | 9 | 16 | 7 | ■ | 24 | -14 |
| MONZA | ■ | 32 | 12 | 9 | 11 | 32 | 25 | -15 |
| PRATO | 31 | 32 | 7 | 17 | ■ | 16 | 16 | -17 |
| RIMINI | 31 | 32 | 5 | 15 | 9 | 32 | 34 | -17 |
| FANO | 31 | ■ | 11 | 9 | 12 | 35 | 31 | -17 |
| TRENTO | 31 | 32 | 9 | 13 | 10 | 28 | 32 | -17 |
| VIRESCIT | 30 | 32 | 6 | 18 | ■ | 34 | 37 | -18 |
| ■■■■ | 29 | 32 | 7 | 15 | 10 | ■ | 24 | -19 |
| ■■■■ | ■ | 32 | 8 | 13 | 11 | 19 | 23 | -19 |
| SPEZIA | 29 | 32 | 8 | 13 | 11 | 26 | 33 | -19 |
| ■■■■ | ■ | ■ | 7 | 13 | 12 | 27 | 33 | -21 |
| CARRARESE | 27 | 32 | 8 | 11 | 13 | 22 | 37 | -21 |
| MANTOVA | 26 | 32 | 7 | 12 | 13 | 25 | 35 | -22 |
| LEGNANO | 17 | 32 | 2 | 13 | 17 | 14 | 43 | -31 |

## SERIE C2

**RISULTATI 15° RITORNO**
Alessandria-Entella 4-0
Casale-C. Pelli 2-2
Civitavecchia-Derthona 0-1
Massese-Carbonia 1-0
Montevarchi-Olbia 3-0
Novara-Sanremese 0-0
Pistoiese-Pro Vercelli 2-0
Pontedera-Torres 1-1
Sorso-Asti 4-0

**PROSSIMO TURNO**
(31 maggio - ore 16,30)
Asti - Pistoi. (and. 0-1); Casale - Entella (1-1); Civitav. - Novara (0-2); C. Pelli - Sorso (0-0); Derthona - Pontedera (0-1); Olbia - Atess. (0-2); Pro Vercelli - Carbonia (0-0); Sanremese - Massese (1-2); Torres - Montevarchi (0-0)

| GIRONE A | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | MEDIA INGL. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DERTHONA | 45 | 32 | 16 | 13 | 3 | 35 | 15 | -3 |
| TORRES | 44 | 32 | 15 | 14 | 3 | 39 | 17 | -4 |
| NOVARA | 42 | 32 | 14 | 14 | 4 | 36 | 16 | -5 |
| PISTOIESE | 38 | 32 | 12 | 14 | 6 | 23 | 11 | -10 |
| ENTELLA | 37 | 32 | 15 | 7 | 10 | 30 | 23 | -11 |
| CIVITAV. | 33 | 32 | 10 | 13 | 9 | 28 | 24 | -15 |
| P..O VERCELLI | 32 | 32 | 9 | 14 | 9 | 28 | 26 | -16 |
| CUOIOPELLI | 32 | 32 | 7 | 18 | 7 | 22 | 23 | -16 |
| OLBIA | 31 | 32 | 9 | 13 | 10 | 26 | 31 | -17 |
| CASALE | 31 | 32 | 9 | 13 | 10 | 25 | 31 | -18 |
| MONTEVARCHI | 30 | 32 | 9 | 12 | 11 | 24 | 28 | -18 |
| PONTEDERA | 30 | 32 | 8 | 14 | 10 | 20 | 23 | -18 |
| SORSO | 29 | 32 | 7 | 15 | 10 | 25 | 26 | -19 |
| MASSESE | 29 | 32 | 7 | 15 | 10 | 22 | 25 | -19 |
| CARBONIA | 29 | 32 | 9 | 11 | 12 | 18 | 28 | -19 |
| ALESSANDRIA | 28 | 32 | 7 | 14 | 11 | 21 | 21 | -19 |
| SANREMESE | 25 | 32 | 4 | 17 | 11 | 25 | 35 | -23 |
| ASTI TSC | 11 | 32 | 2 | 7 | 23 | 11 | 55 | -37 |

**RISULTATI 15° RITORNO**
Biscaglia-Vis Pesaro 2-0
Casarano-Lanciano 2-0
Cesenatico-Galatina 1-4
Forlì-Ternana 0-1
Francavilla-Ravenna 2-1
Giulianova-Andria 3-0
Matera-Civitanovese 1-0
Maceratese-Angizia 1-2
Perugia-Jesi 1-0

**PROSSIMO TURNO**
(31 maggio - ore 16,30)
Andria - Casar. (and. 1-1); Angizia - Francav. (0-0); Galatina - Forlì (0-1); Jesi - Matera (1-2); Lanciano - Civit. (0-1); Maceratese - Cesar. (0-1); Perugia - Giulian. (1-1); Ravenna - Biscaglie (0-0); V. Pesaro - Ternana (0-3).

| GIRONE B | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | MEDIA INGL. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| OSPITALETTO | 46 | 32 | 18 | 10 | 4 | 40 | 15 | -2 |
| PAVIA | ■ | 32 | 14 | 16 | 2 | 35 | 13 | -4 |
| MESTRE | 37 | 32 | 13 | 11 | 8 | 32 | 26 | -11 |
| CHIEVO | 36 | 32 | 11 | 14 | 7 | 24 | 23 | -12 |
| ■■■■A | 35 | 32 | 10 | 15 | 7 | 25 | 19 | -13 |
| TREVISO | 35 | 32 | 9 | 17 | 6 | 34 | 30 | -13 |
| SUZZARA | 33 | 32 | 10 | 13 | 9 | 32 | 24 | -15 |
| GIORGIONE | 33 | 32 | 10 | 13 | 9 | 24 | 23 | -15 |
| VARESE | 33 | 32 | 11 | 11 | 10 | 32 | 32 | -15 |
| PRO PATRIA | 31 | 32 | 7 | 17 | 8 | 25 | 24 | -17 |
| VOGHERESE | 31 | 32 | 8 | 15 | 10 | 34 | 40 | -17 |
| PORDENONE | 30 | 32 | 9 | 12 | 11 | 26 | 30 | -18 |
| PERGOCREMA | 29 | 32 | 10 | 9 | 13 | 28 | 27 | -19 |
| SASSUOLO | 28 | 32 | 9 | 10 | 13 | 24 | 25 | -20 |
| MONTEBEL. | 28 | 32 | 9 | 10 | 13 | 24 | 31 | -20 |
| PIEVIGINA | 27 | 32 | 7 | 13 | 12 | 27 | 37 | -21 |
| ORCEANA | 21 | 32 | 4 | 13 | 15 | 18 | 41 | -27 |
| OLTREPO' | 19 | 32 | 4 | 11 | 17 | 17 | 38 | -29 |

**RISULTATI 15° RITORNO**
Chievo-Pievigina 0-0
Giorgione-Venezia 0-0
Mestre-Suzzara 0-0
Oltrepo-Pro Patria 1-3
Orceana-Pavia 0-0
Sassuolo-Pergocrema 0-0
Treviso-Ospitaletto 1-1
Varese-Pordenone 1-0
Vogherese-Montebelluna 1-0

**PROSSIMO TURNO**
(31 maggio - ore 16,30)
Montebel. - Oltrepo (and. 2-0); Ospital. - Giorgione (0-0); Pavia - Varese (1-1); Pergoc. - Mestre (0-1); Pievigina - Orceana (0-0); Pordenone - Sassuolo (0-1); P. Patria - Treviso (0-1); Suzzara - Vogherese (0-2); Venezia - Chievo (0-0).

| ■■■■ D | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | MEDIA INGL. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FROSINONE | 43 | 32 | 16 | 13 | 4 | 35 | 20 | -5 |
| ISCHIA | 41 | 32 | 13 | 15 | 4 | 44 | 19 | -7 |
| LATINA | 38 | 32 | 13 | 12 | 7 | 33 | 27 | -10 |
| GIARRE | 38 | 32 | 13 | 10 | 9 | 31 | 22 | -12 |
| JUVE STABIA | 36 | 32 | 10 | 16 | 6 | 33 | 28 | -12 |
| SIRACUSA | 34 | 32 | 12 | 10 | 10 | 32 | 25 | -14 |
| VALDIANO | 33 | 32 | 13 | 7 | 12 | 32 | 33 | -15 |
| ■■■■ | 33 | 32 | 10 | 13 | 9 | 29 | 25 | -15 |
| NOLA | 32 | 32 | 8 | 16 | 8 | 32 | 34 | -16 |
| TRAPANI | 32 | 32 | 10 | 12 | 10 | 34 | 28 | -16 |
| LODIGIANI | 31 | 32 | 11 | 9 | 12 | 38 | 35 | -17 |
| P. CISTERNA | 31 | 32 | 11 | 9 | 12 | 33 | 39 | -17 |
| CAVESE -5 | 28 | 32 | 9 | 15 | 8 | 35 | 31 | -15 |
| ERCOLANESE | 27 | 32 | 8 | 11 | 13 | 30 | 33 | -21 |
| RENDE | 27 | 32 | 7 | 13 | 12 | 29 | 34 | -21 |
| TURRIS | 27 | 32 | 9 | 9 | 14 | 25 | 41 | -21 |
| NISSA | 22 | 32 | 6 | 10 | 16 | 16 | 45 | -26 |
| ■■■■ | 20 | 32 | 4 | 12 | 16 | 12 | 34 | -28 |

**RISULTATI 15° RITORNO**
Ischia-Nissa 6-0
Juve Stabia-Giarre 1-0
Latina-Valdiano 2-1
Lodigiani-Siracusa 1-1
Paganese-Pro Cisterna 0-0
Rende-Cavese 1-1
Siracusa-Frosinone ■
Trapani-Nola 3-1
Turris-Ercolanese 2-1

**PROSSIMO TURNO**
(31 maggio - ore 16,30)
Cavese - Trapani (and. 0-1); Ercolanese - Juve Stabia (2-3); Fro■■■■ - Turris (1-0); Giarre - Paganese (0-1); Nissa - Lodig. (0-1); Nola - Latina (2-2); Pro Cisterna - Afragolese (1-1); Rende - Siracusa (1-1); Valdiano - Ischia (3-4).

### I risultati emersi da ■■■ inchiesta di una società specializzata nell'anno pre-scudetto demoliscono molti luoghi comuni

# Il tifoso del Napoli è giovane, diplomato e disoccupato

### Solo il 10% ■ disposto ■ ■■■ pur ■ non mancare a ■■■ partita - Criticate le spese folli per l'acquisto degli stranieri, ma l'88% ammette che senza di loro mancherebbe lo spettacolo

di FULVIO ■■■

NAPOLI — «*Guaglio, che ci siete persi*»: lo striscione è in ■■■ vista ■■■■ al lugubre cimitero di Poggioreale ■ ■■ ■■■■ dalla grande festa per la conquista dello scudetto, in omaggio ■ napoletani ai quali la «*nera signora*» non ha ■■■ sentito di assistere ■ trionfo di Maradona ■ dei suoi ■■■ gnifici ■■■

Che ■ tifoso partenopeo non sia privo ■ ■■■■■ è stato ampiamente dimostra■ nei giorni scorsi, ma dietro ■■■ volti dipinti d'azzurro che hanno affollato le ■■■■ cittadine si nascondono ■■■ personaggi tutti da ■■■ prire. ■ tracciare un identikit dell'appassionato di calcio ci ha pensato una società specializzata in indagini sul territorio, la «*I.TER.*». I risu■■■ dell'inchiesta, svolta durante il campionato '■■ '86, demoliscono molti luoghi comuni.

Giovane (il ■■ per cento è in età compresa fra i 18 e i 24 anni), diplomato (solo il 5 per cento è in possesso di laurea), molto spesso disoccupato, il tifoso napoletano è fedele alla squadra ma non è disposto a compromettere per essa le sue magre finanze. Ama e pratica altri sport, legge i ■■■■ il con spirito critico, ritiene che i calciatori costino troppo. ■■■■■ lo stadio come momento di aggregazione, ma soprattutto non parteciperebbe mai e poi mai ad episodi di violenza.

«*Un dato che ci ha colpito* — spiegano i responsabili dell'«I.TER.» — *riguarda la percentuale dei tifosi che si son detti disposti a tutto pur di non perdere una partita: appena ■ dieci per cento. La maggioranza, il 52 per cento, rinuncerebbe se attraversasse ■■■ momento di ristrettezze economica. Gli altri intervistati li dividono tra quelli disposti a ridurre le spese per il tempo libero pur di acquistare il biglietto, e quelli che farebbero ricorso ad un prestito*».

Tendenzialmente parsimonioso, il tifoso partenopeo ■ anche piuttosto critico sulle cifre sperperate per l'acquisto dei campioni. Se ■■ per cento ■■■ intervistati ammette che la presenza in squadra degli assi stranieri «ha elevato ■ qualità e ■ lato spettacolare del gioco e influenzato in modo positivo i giovani calciatori italiani», il 38 per cento è convinto che debbano sancire un limite alle spese per l'acquisto di Maradona e soci.

Il 20 per cento, più ■■■■ giusto, sostiene che ■ cifre sottostanno alle leggi del mercato, mentre per l'undici per ■■■ento il comportamento delle società di calcio costituisce «*un insulto alla povertà*». Il 25 per cento è convinto che avere un buon giocatore significhi un buon investimento, mentre ■■■ rischiosissimo cinque per cento confessa che «*l'importante è solo lo spettacolo, non importa a quale prezzo*».

«*Un capitolo importante* — spiegano gli autori della ricerca — *riguarda il rapporto fra i tifosi e i ■■■■ media. Naturalmente, la stampa specializzata costituisce la bibbia dell'appassionato di calcio (65 per cento). Seguono radio e televisioni pubbliche e private (20 per cento). ■ none per cento dei tifosi è informato sulle vicende sportive dai quotidiani non specializzati, mentre il sei per cento ■ limita all'ascoltare gli amici che ne sanno di più*».

Anche ■■ ■■■■ alla funzione dei mass media, il tifoso partenopeo non lesina critiche a chi ■■ il compito di informare. ■■■ maggior parte dei *supporters* del Napoli (84 per cento) si dice insoddisfatta dallo spazio che gli organi d'informazione a diffusione nazionale riservano alle squadre meridionali.

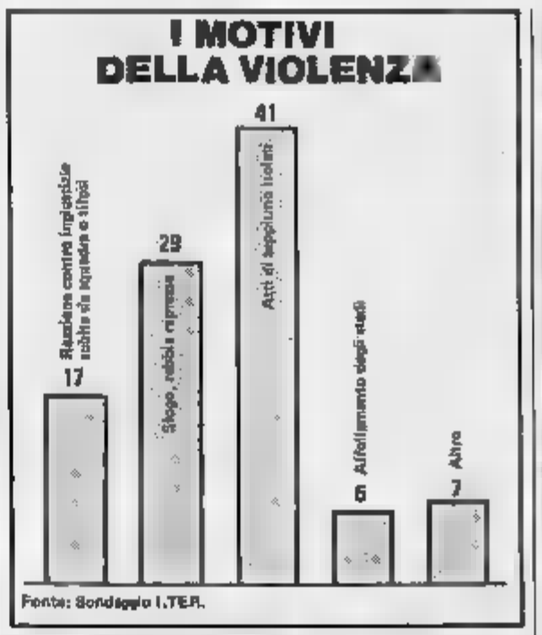
Revanchismo ■ «*meridionalismo protestatario*» ■■■mentano vertiginosamente dinanzi alla domanda: ■■■ tifo meridionale esistono elementi di riscatto nei confronti ■■■ Nord del Paese? «*Il 78 per cento ■■■ risposto affermativamente. Ma ciò non significa che il supporter napoletano manifesti il suo malcontento con episodi di violenza*», avvertono gli autori della ricerca.

Il tifoso napoletano ■ disciplinato e pacifico. Nonostante tutto, sa che in fondo il calcio è solo un gioco, anche se costoso, e che andare allo stadio significa soprattutto socializzare. Dall'indagine emerge che il 90 per cento dei supporters, pure coperto dall'anonimato, non ha preso parte ad attacchi ■■■■ contro le forze ■■■■■ tifosi av■■■■■.

Il ■■■■ dieci per ■■■ to è costituito da giovani di età non superiore ai 24 anni, appartenenti a fasce sociali marginali, come i disoccupati ■ i lavoratori precari. Ragionevoli sono anche le ragioni ■■■ le provocazioni degli avversari: il 39 per cento afferma di non agire in alcun modo ad insulti alla bandiera o alla squadra, ■ ■■ per cento risponde con fischi o offese verbali, l'11 per cento commenta con ironia, il ■ per cento aggredisce fisicamente, l'8 per cento non sa che reazione avrebbe.

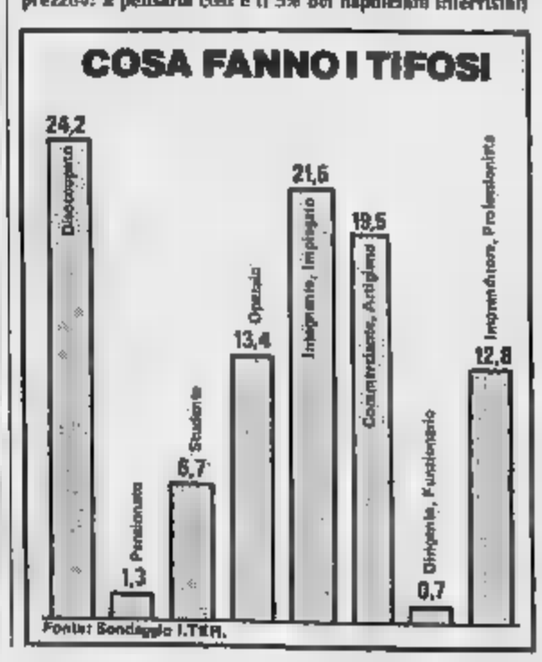
OTTO ANNI FA L'ULTIMA SQUALIFICA DEL S. PAOLO

Napoli. Dall'indagine della «I. Ter» emerge un tifoso napoletano disciplinato e pacifico. Il 90 per cento dei supporters intervistati, seppure coperti dall'anonimato, non ■■ mai preso parte ad attacchi contro ■ forze dell'ordine o tifosi avversari. Lo stadio ■■■ ■■■ Paolo ■ squalificato per l'ultima volta ■■■ anni fa, nel campionato '78-'79: si giocava Napoli-Lazio che si concluse in parità (1-1). Un petardo scoppiò tra le gambe di Pighin e Manfredonia che finirono all'ospedale. Il giudice sportivo squalificò il campo partenopeo per due giornate (poi ridotte a una in sede di appello) e diede il successo a tavolino (0-2) alla Lazio (Telefoto)



Napoli. «L'importante è ■ spettacolo, non importa a quale prezzo»: a pensarla così è il 5% dei napoletani intervistati

Napoli. Per l'11% dei tifosi le ■■■ delle società di calcio per i giocatori stranieri costituiscono ■■■ insulto alla povertà



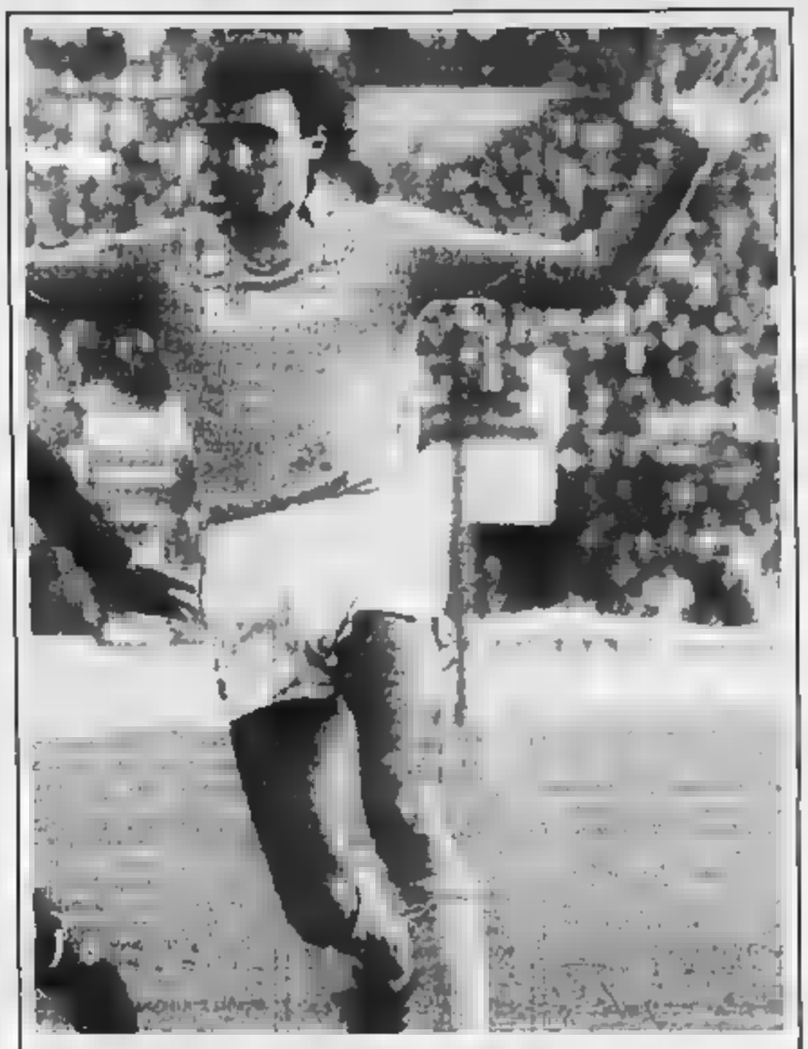
NAZIONALE

Baresi resta a casa

Il libero del Milan, interrotto, dovrà [illegible] gli ultimi tre [illegible] azzurri

# Baresi ha subito perso l'Europa

## Convocato Renica, ma giocherà Tricella



UN ALTRO NAPOLETANO IN AZZURRO

Alessandro Renica, libero del Napoli, ha 25 anni. E' nato ad Aversville, in Francia, il 15 settembre 1962 ed è alto 182 centimetri e pesa 76 chili. Ha incominciato la sua carriera con la maglia del Lanerossi Vicenza nella stagione 1979-80, giocando una sola partita in serie B. Con i veneti è rimasto 3 anni, disputando anche un campionato in C1, poi è passato alla Sampdoria nel 1982-83. Ha esordito in serie A il 19 dicembre 1982 nell'incontro perso dai liguri a Cagliari per 1-1. Dopo 3 anni alla Samp, dove ha giocato prima come difensore sulla fascia sinistra e poi come libero, è stato acquistato dal Napoli nella stagione [illegible]. Quell'anno è stato [illegible] protagonisti nella squadra di Bianchi che ha conquistato il primo scudetto della sua storia. Renica non è mai stato convocato in Nazionale A, però ha già fatto parte del gruppo di Vicini, avendo giocato 6 partite con la Under 21 del biennio 1982-84, quando la giovane formazione azzurra, dopo aver [illegible] l'Albania nei quarti, fu sconfitta in semifinale dall'Inghilterra

NOSTRO INVIATO
BRUNO BERNARDI

FIRENZE — Per Franco Baresi la stagione è finita sabato [illegible] allo stadio Comunale di Torino. «*Se così fosse l'ho chiusa in bellezza*», sorride il capitano del [illegible]. Il riacutizzarsi della nevrite, complicata [illegible] una [illegible] tura sul retto femorale sinistro, lo obbligherà a riposare per due [illegible] saltando sia la «tournée» scandinava che l'amichevole [illegible] Zurigo [illegible] l'Argentina campione del [illegible]. E' improbabile che possa [illegible] pronto per il Mundialito Club.

Questa la prognosi [illegible] professor Leonardo Vecchiet, che l'ha visitato ieri. Via libera, dunque, [illegible] juventino Roberto Tricella come libero titolare, [illegible] anticipato per il [illegible] che ieri [illegible] Coverciano per rientrare a Milano. Al [illegible] posto [illegible] certamente sarà convocato il napoletano Renica o, in subordine, il [illegible] Pellegrini.

Vicini comunicherà soltanto oggi il nome del prescelto poiché ieri, essendo domenica, ha [illegible] difficoltà a reperire il [illegible] ed a conoscerne [illegible] di salute. Cravero, [illegible] futuribile, è già impegnato con la Under 21 [illegible] l'amichevole di Helsinki con la Finlandia che precederà l'incontro con la Svezia a Stoccolma, il 4 giugno, un giorno dopo la Nazionale A.

«*Non riesco a finire una stagione: debbo proprio farmi benedire*», sorride amaro Baresi. E neppure la qualificazione Uefa compensa del tutto il dispiacere di dover rinunciare alla Nazionale, dopo aver già [illegible] «forfait» e [illegible] anche [illegible] di avere [illegible] stima [illegible]. «*Mi piace moltissimo, ma [illegible] mi [illegible] fare? E Torino [illegible] sceso in campo un po' acciaccato, [illegible] stretto i denti e [illegible] riuscito a fare la mia parte, [illegible] il problema alla pancia sinistra si è complicato*», confessa.

E' rimasto [illegible] dall'esplosione [illegible] gioia dei tifosi milanisti. «*E' come se avessero vinto lo scudetto* e il capocannoniere: *anche per me [illegible] vinto lo spareggio* e la più grossa *soddisfazione, dopo la [illegible] del decimo titolo*», spiega Baresi che [illegible] suo arrivo a Coverciano, insieme [illegible] Donadoni, precedendo [illegible] poco Vialli e Mancini, [illegible] stato accolto da uno scrosciante applauso degli azzurri. «*Finalmente anche tu giochi [illegible] Europa*», gli ha detto Altobelli, abbracciandolo.

[illegible] ha accettato la battuta scherzosa, ma fino [illegible] certo punto. [illegible] «*Il [illegible] meritava più della Sampdoria per quanto ha fatto durante tutto il [illegible] pionato, a prescindere dalla superiorità [illegible] spareggio*», [illegible] Baresi. E poi stuzzica Boskov: «*Ha detto che la Sampdoria lotterà per lo scudetto? Senza impegni europei è possibile*».

[illegible] stato un [illegible] guaio [illegible] [illegible] Berlusconi restare al palo: significava [illegible] su tutti i fronti. «*Anche [illegible] dovremo disputare i primi due turni [illegible] campo neutro, poiché lo stadio [illegible] San [illegible] squalificato, auguriamo di continuare nella competizione continentale: i nostri tifosi lo meritano*», osserva Baresi. E ci [illegible] de nel nuovo Milan di Giulini e Van Basten anche se guidato da Sacchi, tecnico matricola della Serie A e privo di esperienza internazionale. Capello, sconfessando tatticamente i metodi di Liedholm, [illegible] centrato il risultato più importante. Meritava la conferma?

«*Cominciamo con il dire che anche con Liedholm avevamo adottato [illegible] [illegible] misto uomo-zona. Filippo Galli, ad esempio, [illegible] stato il controllore fisso di Platini. Quanto a Capello, è molto preparato e farà sicuramente bene ovunque andrà. Abbiamo salvato la stagione, ma le colpe andavano distribuite su tutti, giocatori, tecnico e società*».

— Hanno influito, sul vostro rendimento, lo [illegible] il mercato?

«*Le poci su arrivi e partenze non [illegible] hanno disturbato, tant'è che Hateley e Wilkins, sicuri di cambiare squadra, [illegible] sono impegnati [illegible] e più degli altri. Abbiamo avuto infortuni, c'è [illegible] l'inserimento dei nuovi è riuscito ma anche il presidente*».

— Come vede il futuro del Milan?

«*Adesso è tornato, finalmente, [illegible]. Non ci assillano [illegible] rivoluzioni totali*».

[illegible] Tricella, che giocherà nel ruolo di [illegible] [illegible] peraltro ha già fatto brillantemente [illegible] Colonia contro la Germania, spera di [illegible] all'altezza della situazione. «*Non mi piace vivere [illegible] disgrazie altrui — anche [illegible] — però devo anche confessare che non mi [illegible] mai stato offerto, in passato, l'opportunità di giocare [illegible] tanto continuato. [illegible] attendono [illegible] con [illegible] una partita importantissima per l'Europeo, spero di [illegible] dopo della fiducia di Vicini*».

### Baresi guarda a Roma (deputato o giallorosso?)

«Montecitorio è un sogno, per il resto si vedrà»

Dossena fra calcio e politica

FIRENZE — A Beppe Dossena mancano quattro esami per [illegible] dottore in scienze politiche, ma è già stato scelto dal pci come «chiappa-voti» nella prossima campagna elettorale. Dossena ha accettato, anche se sa che non andrà a Montecitorio. A Roma, però, dovrebbe finirci come calciatore.

«*Per ora Montecitorio è un sogno, [illegible] penso [illegible] [illegible] gliere più di 150 voti, [illegible] queste elezioni serviranno per prepararmi alle amministrative del 1990: allora avrò più tempo e sarò [illegible] maggiormi*», dice Dossena, che ha il numero 10 (voluto [illegible] partito) nelle circoscrizioni di Torino e Novara. Scelse il pci sei anni fa, dalle letture di Carlo Cattaneo. [illegible] stato [illegible] filocraxiano, ma se avesse [illegible] Craxi non si sarebbe presentato: «*Ho tentato di dissuaderlo, non gli ho dato ascolto*».

Calcio e politica. Per [illegible] prevale il pallone. Dossena, uno dei leaders [illegible] nale, è [illegible] di conoscere il suo futuro: «[illegible] già stato scottato troppe volte e non voglio pensare a qualcosa che poi non s'avvera. Vorrei restare a Torino, dove la linea verde della società non mi spaventerebbe, ma potrei cambiare squadra». Magari fiancheggiando alla corsa del senatore Dino Viola e del «barone» Nils Liedholm.

b. b.

### Ferrara e De Agostini, spettacolo a Coverciano

## Tre assi in allenamento

[illegible]

FIRENZE — *E' finita [illegible] una fuga generale degli azzurri, inseguiti da un migliaio di tifosi. Ferrara ha dovuto concedere la maglia per non venire sepolto [illegible] gente. E pensare [illegible] si [illegible] il giorno dello scudetto napoletano.*

*La Nazionale-simpatia [illegible] Vicini piace, anche [illegible] le tossine del campionato, gli infortuni [illegible] e le [illegible] Baresi, Vialli, Mancini e Donadoni l'hanno costretta a presentarsi in modo dimesso a questo allenamento contro la rinforzata Primavera viola. Vicini, infatti, ha schierato nella parte [illegible] giocatori fiorentini prima Tacconi poi Zenga, e nel primo tempo ha rafforzato la difesa degli allenatori con Ferrara e De Agostini. Sono stati proprio questi ultimi i giocatori apparsi più [illegible] palla. [illegible] fondo, insegnano un [illegible] e la stanchezza [illegible] appare [illegible] pesante.*

*Per il resto un.. [illegible] Altobelli, perfetto [illegible] dischetto, un Giannini fulminante con il tiro da fuori e un [illegible] sempre efficace nei colpi di testa. Tre assist, tre gol. C'è stato spazio anche per la Primavera viola, che ha segnato il [illegible] gol prima del termine e ha incuriosito con quel giovane Agroppi figlio d'arte.*

*Naturalmente niente di trascendentale. Più interessanti [illegible] dichiarazioni di Vicini, che fa balenare ipotesi [illegible] novità. Un solo episodio negativo. Gran fischi per Altobelli, reo di avere [illegible] [illegible] regalato viola (Galli) con [illegible] gonfiata della quale, per inciso, ha chiesto più volte [illegible].*

*Ed eccoci al c.t.: «Dovevamo stare attenti a [illegible] troppe energie; a questo punto [illegible] rimangono pochine. Inoltre [illegible] un allenamento nel quale tenevamo per molti giocatori. Lamentavano problemi, infatti, Giannini, Bergomi, Tricella, Ferri, [illegible] Ma tutto è andato bene».*

*Anche i più giovani, [illegible] Agostini e Ferrara? «Certo, sono anche ragazzi duttili e potranno avere bisogno di giocatori capaci di essere utilizzati in modo diverso [illegible] tradizionale».*

*Oggi allenamento (solo tattica) nel pomeriggio. Domani [illegible] attesa Carraro*

Italia: Zenga (46' Tacconi); Bergomi (46' De Agostini), Francini; De Napoli, Ferri (46' Ferrara), Tricella; Mailleoli, Giannini, Altobelli, Dossena, Serena.

Fiorentina Primavera: Tacconi (46' Zenga, 78' Rosignoli); Rocchini, Galli (73' Agostinone); Daniel, Ferrara (46' Massoni), De Agostini (46' Agroppi); Baldi (46' Torielli), Biagini, Ciucchi, Madeddu, [illegible]

Reti: 30' Altobelli (rigore), 68' Giannini, 87' Serena, 79' Ciucchi.

### A Göteborg sofferta vittoria nell'Europeo

## Ekstroem salva la Svezia contro la «povera» Malta

L'attaccante dell'Empoli realizza al 13' l'unico gol della partita

Johnny Ekstroem, attaccante dell'Empoli, ha segnato il gol della vittoria [illegible]

GOETEBORG — La Svezia ha ottenuto una deludente vittoria per 1-0 su [illegible] in un incontro valido [illegible] per il secondo girone eliminatorio dei campionati europei. Chi si aspettava una goleada è rimasto [illegible] luso: [illegible] fortuna [illegible] Olle Nordin, il tecnico svedese, ci ha pensato Johnny Ekstroem, l'[illegible] dell'Empoli, che al 13', sfruttando [illegible] incertezza [illegible] difesa maltese, ha messo a [illegible] la rete [illegible] Ekstroem [illegible] quindi ottenuto il suo quinto gol nella competizione europea.

Il 3 giugno la [illegible] svedese si incontrerà con gli azzurri per quello [illegible] definito [illegible] match quasi decisivo per [illegible] agli europei [illegible] Germania. Azeglio Vicini ha [illegible] tato a caldo il risultato: «*Poiché il calcio si fonda* per davvero — ha detto il tecnico [illegible] — [illegible] *credevo che ci sarebbe stata [illegible] grande goleada; però, certamente, pensavo a qualcosa di più di un 1 a 0*».

«*Quindi — ha spiegato Vicini — direi che questo è un [illegible] risultato per Malta e, forse, in prospettiva, anche per [illegible]. L'esito della partita di Goteborg in un certo [illegible] valorizza i nostri risultati [illegible] Malta, che, a suo tempo, furono [illegible] po' discussi. Vorrei infine aggiungere che magari non sarà [illegible] differenza [illegible] e contare per la qualificazione a [illegible] '88*».

Non è [illegible] una partita esaltante, la Svezia ha iniziato [illegible] piccolo trotto provocando le proteste [illegible] circa [illegible] spettatori presenti [illegible] stadio [illegible] di Goteborg. Olle Nordin, peraltro, non [illegible] era attirato troppe simpatie da parte del pubblico di [illegible] schierando solo tre [illegible] giocatori del Goteborg che mercoledì [illegible] ha conquistato la Coppa Uefa pareggiando in Scozia contro il Dundee United. Hysen, Peter Larsson e Fredriksson dall'inizio, poi [illegible] finale [illegible] entrati anche Pettersson e [illegible] Nilsson.

[illegible]: T. Ravelli, A. Ravelli, Hysen, P. Larsson, Fredriksson, Eriksson (68' L. Nilsson), Fryti, Stromberg, Limpar, Ekstroem (68' Pettersson), Magnusson.

MALTA: Chetti, Buttigieg, Camilleri, Sciciuna (78' Holland), Azzopardi, Gregory, Laferla, Vella, Degeorgio (87' McCay), Busuttil, Mizzi.

ARBITRO: Nairi (Fin).

RETE: 13' Ekstroem.

### Gruppo II

| Partite giocate | |
|---|---|
| Svezia-Svizzera | 3-0 |
| Portogallo-Svezia | 1-1 |
| Svizzera-Portogallo | 1-1 |
| Italia-Svizzera | 3-2 |
| Malta-Svezia | 0-6 |
| Malta-Italia | 0-2 |
| Italia-Malta | 1-0 |
| Portogallo-Italia | 0-1 |
| Portogallo-Malta | 3-0 |
| Svizzera-Malta | 4-1 |
| Svezia-Malta | 1-0 |

| Classifica | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Italia | 3 | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| Svezia | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 0 |
| Svizzera | 3 | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| Portog. | 3 | 2 | 0 | 2 | 1 | 2 | 3 |
| Malta | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 5 |

Partite da giocare

| | |
|---|---|
| 8-6-87: | Svezia-Italia |
| 17-6-87: | Svizzera-Svezia |
| 23-9-87: | Svezia-Portogallo |
| 17-10-87: | Svizzera-Italia |
| 14-11-87: | Portog.-Svizzera |
| 14-11-87: | Italia-Svezia |
| 15-11-87: | Malta-Svizzera |
| 9-12-87: | Italia-Portogallo |
| 16-12-87: | Malta-Portogallo |

### L'affiatamento della coppia blucerchiata costringe il milanista a far panchina in azzurro

# Mancini e Vialli si vendicano di Donadoni

A Coverciano gli echi [illegible] spareggio-Uefa - [illegible]: «Una grossa delusione che smaltirò a fatica» - Mancini non vuole mollare la maglia di titolare: «Io e Gianluca siamo una [illegible] coppie più prolifiche del campionato» - Donadoni: «Non mi dò per vinto, voglio quel posto»

[illegible]

FIRENZE — Milan-Sampdoria continua a Coverciano. I rossoneri hanno vinto lo spareggio-Uefa ma perdono Franco Baresi, infortunato, e lasciano [illegible] Donadoni nella [illegible] Vialli-Mancini. In [illegible] sono i due blucerchiati a... dettare legge, [illegible] magra consolazione [illegible] se, rispetto ai compagni [illegible] Sampdoria, [illegible] loro hanno la possibilità di tuffarsi in Europa. [illegible] dimenticare.

«*In questo senso siamo fortunati*», ripete Gianluca Vialli, ma la delusione per la sconfitta di Torino brucia ancora. «*E si aggiunge a quella con la Under 21, battuta in finale [illegible] rigori [illegible] Spagna*», insiste [illegible] nosce, però, i meriti del Milan: «*E' stato superiore. La nostra serie positiva nei confronti diretti [illegible] i rossoneri [illegible] dava fiducia, ma [illegible] caricato soprattutto gli avversari, che avevano l'obbligo di vincere, mentre noi, a parte le prime sei giornate, dalla settima in poi abbiamo [illegible] lizzato gli stessi punti del Napoli. Galli? Bravo. [illegible] I falli e mi chiedevo [illegible]*

Vialli [illegible] a Genova, com'era nei suoi desideri, e questo è l'obiettivo che è riuscito a centrare. Mantovani [illegible] ufficializzato la sua conferma e quella di Mancini. «*Conosciuto da tempo la mia opinione al riguardo — puntualizza Vialli —. Adesso conoscerle anche quella del presidente. Qualche tempo fa correva voce che Mantovani fosse sul punto [illegible] lasciare. Invece continuerà anche nella prossima stagione. Nel calcio è importante vincere, [illegible] a Genova si vive bene, senza grosse polemiche quando i risultati non arrivano. Un anno fa avevo rifiutato il Milan e [illegible] l'ha fatto Pari. Genova ci [illegible] altre sono*».

Vi ca meno stress ma vi nega gli stimoli per raggiungere i grandi traguardi. Cosa manca a questa bizzarra Sampdoria, bella senz'anima? «*E' una splendida incompiuta. [illegible] è servito di più alla Sampdoria che [illegible] eventuo*».

E' cosa [illegible] alla Sampdoria [illegible] diventare una squadrone vincente? «*Qualche rinforzo in panchina e [illegible] di peso a centrocampo, [illegible] elemento esperto che ci faccia da chioccia. Abbiamo capito [illegible] in futuro dovremo essere [illegible] belli ma più pratici e vincenti*».

Il 120° di Torino hanno lasciato il [illegible] su Vialli (che a Oslo potrebbe giocare [illegible] un tempo) e su Mancini, che a Colonia aveva conquistato il posto [illegible] titolare a scapito di Donadoni e non vuole mollare la presa. [illegible] è un amico — sorride Mancini — ma [illegible] tocca a me! E' meglio: contro i tedeschi fu il mio vero debutto perché giocai in [illegible] per la prima volta dall'inizio. Sono soddisfatto [illegible] anche [illegible] di poter fare di più. [illegible] Oslo sarà [illegible] prova generale per [illegible] sfida [illegible] la Svezia, una gara molto importante per la qualificazione dell'Italia agli europei. [illegible] Under 21 ci feceva soffrire soprattutto a Bergamo, [illegible] Vialli segnò il gol decisivo nei supplementari. Comunque, se il c.t. mi darà fiducia, conto di ripagarlo. Vialli ed io siamo affiatatissimi, con 18 gol in due, 12 lui e 6 io, costituiamo uno delle coppie più prolifiche del campionato E con noi c'è Altobelli, che è il migliore attaccante italiano [illegible] europeo».

Per Mancini, ad Oslo, una maglia sicura nell'attacco azzurro

La Nazionale milita solo in parte il rammarico per non essere riuscito a centrare l'Uefa. «*Il risveglio del giorno dopo è [illegible] peggio: abbiamo sbagliato noi, portando palla e facendo il loro gioco, anche se non è tanto la partita di Torino [illegible] essere [illegible] quanto i punti persi all'inizio del torneo*», confessa [illegible]. Si appresta ad affrontare la [illegible] stagione [illegible] a Coverciano. Sinora ha vinto solo la Coppa Italia, ma Boskov dice che [illegible] Sampdoria è pronta a lottare per lo [illegible] detto. Sarà vero?

«*Genova è un'isola felice* — spiega Mancini — *è forse, anche per questo, non [illegible] bilga al risultato ad ogni costo, alla rabbia rincorsa che ci vuole [illegible] conquistare uno scudetto. Però la Sampdoria è un grosso club che non ha niente da invidiare alla Juventus. Certo, fa piacere che i bianconeri mi vogliano, anche se nessun emissario [illegible] ha [illegible] personalmente. Vorrei ripagare Mantovani [illegible] qualche successo importante, a cominciare dal prossimo campionato*».

Donadoni [illegible] durante [illegible] tutta [illegible] stagione, con la vittoria [illegible] Torino ha evitato altre feroci critiche. «*Non [illegible] pendeva [illegible] [illegible] salvare l'anno [illegible] un Milan che aveva fatto grossi investimenti e notevoli sacrifici per entrare almeno in Europa*», premette il bergamasco, de[illegible] un «oggetto misterioso». Cos'ha insegnato a lui [illegible] al Milan questa dura esperienza?

«*A [illegible] riferirà gli [illegible] miei e degli altri — risponde —. Il salto dalla provincia alla metropoli comporta doveri in più, che non danno fastidio [illegible] aiutano a maturare ed acquisire la mentalità vincente. Sacchi? E' una scelta della società. Capello [illegible] molto [illegible] lavoro molto buono in rapporto al poco tempo che [illegible] avuto*».

E' una [illegible] a Liedholm, visto che a Torino avete vinto rinunciando [illegible] «*In campo andiamo [illegible] giocatori e ognuno dà quello che sa. Non si pensa ai premi o ad altre cose. Sarebbe comunque ingiusto [illegible] tutte le colpe a Lied[illegible]. Non l'ha [illegible] fatto prima e non lo farà adesso. La tattica adottata con la Sampdoria [illegible] contingente e legata alle caratteristiche degli avversari, che [illegible] forti. In Europa [illegible] qua[illegible] noi, e [illegible] me sarà la prima volta, è finito di club*».

In Nazionale in Europa c'è già, ma andrà in panchina... «*A Colonia sono stato utilizzato nella ripresa e, se Vicini conferma Mancini, a me sta bene così in questo momento. Mancini è più attaccante, anche se si adatta a fare tutto. Chiaro che continuerò a lottare per il posto, lavorando con il massimo impegno. Chi se marcasse questa ambizione*».

b. b.

### Oggi gli azzurrini in Finlandia

## La famiglia Maldini fa festa nella Under

Cesare a Paolo: «Non montarti la testa»

[illegible]

[illegible] — «*Sono soddisfatto di lui. [illegible] per favore non lodatelo troppo. [illegible] montarsi la testa e perdere la concentrazione giusta*». Cesare Maldini, [illegible] si accinge ad accogliere i suoi under 21 che [illegible] partiranno alla volta della Finlandia [illegible] affrontare in amichevole i pari età di quel Paese e poi trasferirsi in [illegible] [illegible] la gara del 4 giugno valida [illegible] qualificazione all'europeo, teme che i molti [illegible] giovani da ogni parte sul figlio Paolo [illegible] covinario. Anche [illegible] orgoglioso di aver assistito sabato al Comunale di Torino [illegible] una delle migliori prestazioni del figlio [illegible] Sampdoria.

Il tecnico azzurro preferisce parlare [illegible] doppia trasferta [illegible] [illegible] cure [illegible] sua giovane nazionale. «[illegible] accettato l'amichevole [illegible] [illegible] Finlandia del 27 maggio per preparare la squadra alla difficile sfida [illegible] Spagna. Sarà un buon banco di prova perché entrambe le squadre si assomigliano. Saranno due incontri molto difficili, noi siamo alla fine della stagione mentre loro sono solo agli inizi e saranno molto freschi fisicamente. Inoltre ci servirà per riabituarci ai [illegible] pesanti perché là è ancora inverno».

Al raduno [illegible] tutti presenti, tranne il portiere Gatta del Pescara e il difensore manzese Costa-curta che [illegible] arrivati in ritardo perché impegnati [illegible] [illegible] loro squadre in campionato. «*Questo [illegible] il gru[illegible] che [illegible] conquistare la qualificazione* — ripete Cesare Maldini — *anche se [illegible] aggiungeri alcuni giovani promettenti emersi in evidenza nel campionato [illegible] terminato. Si tratta di Baggio e Rizzitelli*».

Da parte sua Paolo [illegible] dini ammette di essere [illegible] cora un po' stanco dopo la [illegible] sabato ma spera di riuscire a riprendersi in tempo. «*Tutta colpa [illegible] brutta partenza e [illegible] calo finale se siamo [illegible] costretti a giocarci l'Uefa allo spareggio* — dice il giovane difensore —: per fortuna c'è stato lo scossone del cambio [illegible] che ci ha [illegible] [illegible] scelta, altrimenti [illegible] scendere [illegible] [illegible] Difensore centrale? [illegible] bene in qualunque posizione. Non ho preferenze».

Al [illegible] fianco [illegible] Galderisi, [illegible] una volta ha dovuto assistere ad una gara del Milan dalla panchina. «*Meno male che c'è Maldini e la sua Under che mi permettono di mettermi in mostra, altrimenti già nessuno si ricorderebbe [illegible] di me* — [illegible] l'attaccante — *In questo Milan non c'è più posto per me così ho chiesto di potermene andare e la società sembra interessata ad accontentarmi. Ho già sentito i dirigenti del Verona e penso di ritrovare a giocare con Bagnoli*».

CALCIO

Nubi attorno a Bianchi

### Il contrasto squadra-allenatore fa ombra all'avventura dei partenopei in Coppa Campioni

# Il Napoli ha paura dell'Europa

## *Ma Garella ha fiducia*

di VITTORIO [illegible]

NAPOLI — «Certo sarà dura iniziare la nuova stagione con un allenatore mal sopportato,... [illegible] ros Maurella, ingegnere napoletano. Dello stesso avviso del Maurella anche tanti altri tifosi azzurri. Napoli si interroga. Ma è davvero tutto chiarito tra squadra e Bianchi? E la società? Meglio evitare di creare un eroe (quanti ricorderebbero l'esonero di Bianchi se dovessero arrivare sconfitte nel prossimo futuro?) o peggio avviare la stagione, targata Coppa dei Campioni, con una tregua belligerante tra allenatore e calciatori? Il terribile europeo, tanto segnato, comincia a preoccupare se non proprio a mettere paura.

Inoltre: nel Napoli è stata [illegible] rivolta [illegible] campionari? Ad intonare il famoso coro negli spogliatoi non furono certo Sola, Bigliardi e Di Fusco... Ad osservare «*Bianchi nervoso? Forse non ricorda che è campione d'Italia*», non furono Sola, Bigliardi e Di Fusco... Ad invitare Bianchi ad andare via, se non contento, non furono Sola, Bigliardi e Di Fusco... A dire che è poco serio abbandonare in panchina, non furono Sola, Bigliardi e Di Fusco...

A commentare negativamente la famosa cena alla «Sacrestia» per festeggiare lo scudetto, non furono affatto le comparse. Alcuni azzurri fecero notare come sarebbe stato più giusto e logico invitare i giocatori con le mogli. Invece Bianchi scelse di banchettare solo con i calciatori. E le consorti? Ebbene, tutte, [illegible] la [illegible] sera, un invito in un altro locale cittadino: il «Barago». Fu Mary Bruscolotti, donna intelligente, [illegible] ringraziò e disse che era meglio evitare inutili tensioni. Quando Bianchi richiamò i suoi: in due stagioni abbia conquistato a Napoli un terzo posto e uno scudetto. C'è [illegible] il fatto [illegible] la squadra che si chiama «martello» potrebbe aver invocato ora la... [illegible] Perlino per i motivi esposti ha sopravvalutato. Certamente non potrà tenere questa posizione se i risultati [illegible] manifestare quanto persona è solo la attenta valutazione di dichiarazioni e di episodi degli ultimi giorni. Riuscirà mai la squadra a perdonare l'atteggiamento di Bianchi? Il mondo del calcio è indecifrabile. C'è addirittura chi sostiene che Maradona e Bagni mai chiederanno la testa dell'allenatore. Perché? Secondo i maligni perché «*fanno il loro comodo*».

In questo clima sta nascendo il nuovo Napoli. Un Napoli che potrebbe partire con lo scudetto in petto [illegible] una... mina in tasca. Un Napoli che comunque, per ora, [illegible] è accaparrato Careca e Francini, e [illegible] potrebbe chiudere in tempi brevi gli acquisti di Massaro e Berti, di Pagano, Facciolo e Gatta, di Tempestilli, di Rizzitelli e Iachini, e addirittura di Vialli. Su questo Napoli è pronta a gi[illegible] Garella. Il portierone azzurro smentisce un suo passaggio alla Roma: «*Sto benissimo a Napoli. Non mi muovo. Mi fa piacere [illegible] circoli il mio nome, ma voglio disputare la Coppa [illegible] Campioni*».

— Quanto il [illegible] ultimamente...

«*Sciocchezze, solo qualche incomprensione*. [illegible] Careca rinuncia al *Real Madrid* per il *Napoli*, se *Francini lascia tutto e corre a Napoli, significa che il futuro è tutto azzurro*».

Sbagliando, qualcuno dice che Garella il soprattutto fortunato. Non si vincono due scudetti se non si è bravi. Ed ora Garella vuol vin[illegible] anche in Coppa.

### ■ Il Perlino va [illegible] Allodi

NAPOLI — Perlino e Punzo in visita [illegible] Allodi. Solo un colloquio di cortesia per assicurarsi delle condizioni fisiche dell'illustre amico?

Indubbiamente i due dirigenti [illegible] Napoli hanno sempre seguito con attenzione lo stato di salute [illegible] manager, ma oggi si parlerà [illegible] prattutto di calcio.

Come arrivare a Maradona, pupillo di Italo? Come soffiare Vialli alla concorrenza? Oppure affronteranno il problema Bianchi? A mandar via il tecnico si rischierebbe, a tenerlo, ugualmente. Ecco quindi giustificato il consulto con Allodi, il vecchio saggio che arrivando a Napoli disse: «*In due anni gli azzurri vinceranno lo scudetto*». v. r.

## A Vienna il piccolo Juary sfida il grande Matthäus

[illegible] contro [illegible]

*Situazione [illegible] squadre europee per la Coppa Campioni 1987-88 (con qualche incertezza)*

| | |
|---|---|
| Albania | PARTIZANI TIRANA |
| Austria | AUSTRIA VIENNA |
| Belgio | ANDERLECHT (o MALINES) |
| Bulgaria | [illegible] (o VITOCHA) |
| Cipro | [illegible] NICOSIA |
| Cecoslovacchia | SPARTA PRAGA |
| Danimarca | AARHUS |
| Eire | SHAMROCK ROVERS |
| Francia | BORDEAUX (o MARSIGLIA) |
| [illegible] | [illegible] LAHTI |
| Germania Ovest | BAYERN MONACO |
| Germania Est | DINAMO BERLINO |
| Grecia | OLYMPIAKOS PIREO |
| Irlanda Nord | LINFIELD BELFAST |
| [illegible] | FRAM REYKJAVIK |
| Italia | NAPOLI |
| Jugoslavia | HAJDUK (o VARDAR) |
| Lussemburgo | JEUNESSE D'ESCH |
| Malta | HAMRUN SPARTANS |
| [illegible] | PSV EINDHOVEN (o AJAX) |
| Norvegia | [illegible] |
| Polonia | GORNIK ZABRZE |
| Portogallo | BENFICA |
| Romania | STEAUA BUCAREST |
| Scozia | RANGER GLASGOW |
| Svezia | MALMOE |
| Svizzera | NEUCHATEL XAMAX |
| Spagna | REAL MADRID (o BARCELLONA) |
| Turchia | BESIKTAS (o GALATASARAY) |
| Ungheria | MTK BUDAPEST |
| URSS | DINAMO KIEV |

Le sei squadre italiane per le Coppe Europee 1987-88 (Napoli nel torneo [illegible] campioni, Cremonese o Atalanta e Cagliari in Coppa Coppe, Juventus, Inter, Verona e [illegible] in Coppa Uefa) aspettano [illegible] conoscere le loro [illegible] rie. Il Napoli ha già le idee più chiare, ma alcuni titoli nazionali [illegible] gnati allo sprint, mentre la situazione è ovviamente [illegible] confusa [illegible] le partecipanti [illegible] Coppa [illegible] dicasi per la Coppa delle Coppe. In quanto [illegible] ficita di queste competizioni [illegible] esauriscono i campionati conclusi.

La Coppa Italia, come è noto, è alle semifinali: Napoli-Cagliari e Atalanta-Cremonese. Se anche dovessero vincere gli azzurri di Bianchi, sarà la battuta nella finale ad andare in Europa. Il Napoli, ovvio, parteciperà alla Coppa dei Campioni.

[illegible] campionati degli altri Paesi. [illegible] Belgio entusiasma [illegible] il [illegible] ferro fra il titolato Anderlecht [illegible] il sorprendente Malines, in Spagna nei playoff il Barcellona, battendolo sabato, ha riavvicinato il Real, in Francia il Bordeaux ha staccato il Marsiglia.

di BRUNO PERUCCA

*La stagione di Coppe si chiude a Vienna, mercoledì, al glorioso stadio [illegible] Prater. La Coppa [illegible] campioni è in palio fra il titolato Bayern Monaco e l'outsider Porto, il pronostico è per i tedeschi, ai portoghesi il ruolo di sorpresa massima. [illegible] Porto non ha vinto nulla sinora, in Europa. Ha un avvertimento al Bayern può darlo la Juventus, che il 15 maggio '84 a [illegible] ha sofferto tutto il soffribile per piegare i bianconeri. In vantaggio con Vignola, i bianconeri furono raggiunti dalla [illegible] Sousa e si colle un grande Boniek da contropiede per vincere la Coppa delle Coppe. Quella [illegible] il palcoscenico e Platini farano da «tutte» [illegible] pagella. Voti che ricordano quanto il Porto abbia lottato e giocato prima di arrendersi.*

*Con 15 mila soci ed una media spettatori di 30 mila a partita, il Porto è secondo in Portogallo solo al mitico Benfica. La squadra che vedremo a Vienna, ha ancora uomini di Basileo. Joao Pinto, Edvardo Luis, Vermelinho, Frasco e Sousa sono ancora sulla breccia, magari usurati ma più esperti. Arrivato, nel frattempo, il portiere della nazionale polacca Mlynarczyk, in ultimo il brasiliano Cunegrande, mentre [illegible] rivelare il [illegible] Paulo Jorge Futre, attaccante, considerato il miglior passo del football [illegible].*

*E poi, è arrivato Juary. Proprio l'uomo del ballotto ritorno alla bandierina ad ogni gol segnato per l'Azzurro. Balletti [illegible] ne ha fatti troppi nell'Inter, dove ha vissuto [illegible] il suo calvario. [illegible] ritroviamo sul «tetto» d'Europa, o almeno vicinissimo [illegible] vetta. Ha segnato un gol importante in Coppa, quello del pareggio sul campo del Brondby, in Danimarca, decisivo per la qualificazione. Con 15 mila soci ed una media spettatori di 30 mila a partita, il Porto è secondo in Portogallo solo al mitico Benfica. La squadra che vedremo a Vienna, ha ancora uomini di Basileo. Joao Pinto, Edvardo Luis, Vermelinho, Frasco e Sousa sono ancora sulla breccia, magari usurati ma più esperti. Arrivato, nel frattempo, il portiere della nazionale polacca Mlynarczyk, in ultimo il brasiliano Cunegrande, mentre [illegible] rivelare il [illegible] Paulo Jorge Futre, attaccante, considerato il miglior passo del football [illegible].*

*E poi, è arrivato Juary. Proprio l'uomo del ballotto ritorno alla bandierina ad ogni gol segnato per l'Azzurro. Balletti [illegible] ne ha fatti troppi nell'Inter, dove ha vissuto [illegible] il suo calvario. [illegible] ritroviamo sul «tetto» d'Europa, o almeno vicinissimo [illegible] vetta. Ha segnato un gol importante in Coppa, quello del pareggio sul campo del Brondby, in Danimarca, decisivo per la qualificazione. Con una coppia [illegible] ogni cosa è possibile. E poi un altro uomo partiranno avantaggiati rispetto a tutte le altre grandi, esclusi ti Napoli».*

Il centrocampista Lothar Matthäus, punto di forza del Bayern

*L'infortunio al centravanti Gomes dovrebbe dar spazio a Juary al Prater, a fianco del rientrante Cunegrande. Il piccolo Juary contro il grande Matthäus: l'Europa sa ancora offrire [illegible] che parlano impossibili, [illegible] segno del nuovo equilibrio [illegible] valori che ha portato il Göteborg a vincere la Coppa Uefa, ed il Lokomotive Lipsia a contendere al redivivo Ajax (vincitore) la Coppa delle Coppe.*

*L'ultimo turno passato dal Porto, mette [illegible] guardia i bavaresi. I portoghesi hanno battuto la Dinamo di Kiev, declinante fin che si vuole ma sempre composta da diletti di spicco. Vittoria per 3-1 sia in casa che in Unione Sovietica, un bel colpo. Sono l'esperto di Gomes preoccupa l'allenatore Arthur Jorge, un tecnico [illegible] dei giocatori per le decisioni tattiche ed i rapporti umani.*

*Sulla panchina [illegible] Bayern c'è Udo Lattek, il duro. Come [illegible] e carisma sovrastano Jorge, vedremo la contropro[illegible]. [illegible] anche i nomi dei giocatori bavaresi sono da 2-0 al Porto, un'altra contraprova mercoledì. Se Jorge rimpiange l'assenza forzata di Gomez, Udo Lattek ha pure i [illegible] guai. Il libero Augenthaler è squalificato per le risse contro il Real Madrid, la punta Wohlfarth [illegible] nella partita di sabato in campionato, vinta facilmente contro il Waldhof Mannheim tanto per festeggiare il rientro di Matthäus. Inoltre il centrocampista Dorfner continua [illegible] accusare dolori [illegible] coscia destra, non dovrebbe farcela.*

*Probabile formazione per il Prater: Pfaff, Winklhofer, Pflgler rotto (in vena a Colonia contro gli azzurri), Eder, Nachtheim, Brehme, Lunde (il danese, idolo dei tifosi bavaresi) [illegible] Flick, Matthäus, Hoeness, Rummenigge e Kögl. Hoeness e Rummenigge, Dieter e Michael, [illegible] i fratelli minori dei più illustri Ulli e Karl-Heinz. Non altrettanto bravi, [illegible] buon rendimento.*

*Per arrivare al Prater, il Bayern ha superato gli ostacoli rappresentati da Psv Eindhoven, Austria Vienna (la squadra di Latlek torna quindi sul luogo del... delitto), Anderlecht e Real Madrid, senza dubbio un gruppo di avversari di rango. Il Porto [illegible] superato Rabat Ajax, Vitkovice, Brondby e Dinamo Kiev. Solo il valore dell'ultimo rivale da lustro ai portoghesi, i precedenti erano di levatura di molto inferiore a quelli affrontati dal Bayern. E' questo rilievo, al di là del cammino dei due club nella storia [illegible] calcio europeo, ad eleggere i tedeschi grandi favoriti.*

*La bella favola del Porto si scontra quindi con la saldezza [illegible] gigante di [illegible] che [illegible] rivendire [illegible] albo d'oro che si è fermato [illegible] 76, con il doppio trionfo in Coppa dei Campioni e nella Coppa Intercontinentale. Il [illegible] Porto [illegible] legge in [illegible] albo d'oro. Si annunciano [illegible] mila tifosi dal Portogallo, ci [illegible] devano tanti. Ed [illegible] della Baviera, ci sembra più logico. Il destino [illegible] Porto è di giocare sempre fuori casa anche in campo neutro. Ricordiamo [illegible] trasse [illegible] tifosi [illegible].*

### Berlusconi ritocca i cento milioni già pattuiti, Boskov «[illegible] perché la squadra è [illegible]

## Berlusconi aumenta il premio Uefa e Capello vuol vincere il Mundialito

«Spiace lasciare la squadra ma è il destino dei tecnici» - Virdis: «Come ho fatto a sbagliare quel gol?»

di NINO BORMANI

[illegible] — Centrato l'obiettivo Uefa [illegible] danni della Sampdoria, Silvio Berlusconi si appresta a versare [illegible] giocatori un premio speciale che andrà ad aggiungersi ai cento milioni già corrisposti in parte [illegible] anticipo del premio stagionale concordato all'inizio per la conquista dell'Europa.

Ci sarà anche una grande festa in casa rossonera, che si svolgerà a metà giugno, quando [illegible] rientrati tutti i nazionali. «*Quando si provano certe soddisfazioni* — spiega Capello — *è logico che un presidente munifico come [illegible] risponda con un regalo di un certo valore. Negli spogliatoi del Comunale l'ho visto per la prima volta da quando ha acquistato il Milan veramente contento. Sembrava il mitico Atlante senza il grosso macigno sulle spalle. Volteggiava leggero e contento abbracciando tutti i suoi giocatori*».

Chi, invece, in questo momento [illegible] è per nulla contento è proprio Fabio Capello che, [illegible] le prove tornite con il Milan a fine [illegible] dovrà cercarsi un'altra squadra. «*Questa purtroppo è la vita dell'allenatore* — sospira Capello — [illegible] *quando si intraprende questa professione bisogna essere pronti anche a queste cose. Nel mio [illegible] poi era un fatto risaputo che sarei dovuto andarmene, quindi non ho nulla da obiettare. Certo mi spiace lasciare il [illegible] perché [illegible] affezionato a questa squadra e ai [illegible] tifosi. Me ne vado col cuore leggero [illegible] visto il [illegible] svolto in pieno il mio dovere*».

Dove [illegible] andrà ancora, molto probabilmente resterà a lavorare in Lombardia, forse al Como, che non [illegible] ancora concluso l'ingaggio di Agroppi e deve [illegible] situire Mondonico che ha già firmato per l'Atalanta. «*Ho già avuto alcune offerte* — spiega Capello — *ma per ora sono solo chiacchiere. Mi piacerebbe poter continuare a lavorare vicino a Legnano dove abito. Di sicuro [illegible] che appena finito il Mundialito andrò con la famiglia in Puglia per le vacanze, poi vedremo. L'importante è aver centrato l'obiettivo che mi ero prefissato al momento di assumere la conduzione [illegible] Milan. Adesso mi piacerebbe anche centrare la vittoria nel Mundialito, ma è impossibile fare previsioni*».

[illegible] gara con la Sampdoria, Capello rivela di averla preparata studiando attentamente il filmato [illegible] gara disputata domenica scorsa dai genovesi [illegible] il Torino. «*Avevo scoperto i loro punti deboli* — dice — *e trovato il modo di neutralizzare i [illegible] punti di forza. Vialli e Cerezo, [illegible] naturalmente il nostro gioco. Questa è stata la chiave della [illegible] vittoria. Ma sapevo che sarebbe stata difficile lo stesso tanto che avevo più preparato la squadra ai tempi supplementari e ai [illegible] rigori*».

In questo momento di esaltazione, Capello dedica [illegible] grazie particolare a Liedholm. «*E' stato un grande maestro* — afferma — *che mi [illegible] insegnato molte [illegible] me la [illegible] di dire se [illegible] lui ancora in panchina il [illegible] avesse centrato lo stesso l'obiettivo. Una [illegible] però è certa: la squadra [illegible] avrebbe dovuto arrivare prima senza [illegible] spareggio. [illegible] vincere [illegible] il Como e a Udine, tranne non siamo stati capaci di andare oltre il pareggio*».

Ieri e oggi i rossoneri superstiti dalle convocazioni [illegible] varie nazionali, sono a riposo. Virdis trascorre i due giorni di [illegible] a [illegible] [illegible]. «*Sono contento per la vittoria ma mi sto ancora domandando [illegible] fatto a farmi parare da Bi[illegible] quel pallone che Baresi [illegible] ha [illegible] un piatto d'argento* — confessa il [illegible] — *per fortuna poi Mazzaro ha fatto gol altrimenti sarei qui a [illegible] mi l'anima per quell'errore*».

Domani, Virdis partirà con i compagni per Zurigo dove in serata il Milan disputerà un'amichevole [illegible] il Grasshoppers.

## «Siamo stati sconfitti solo dall'inesperienza»

Il tecnico [illegible] fa l'amarcord delle occasioni perdute

di RENZO [illegible]

GENOVA — Uno splendido [illegible] fallimento. [illegible] altrimenti si [illegible] definire la stagione della Sampdoria, una squadra potenzialmente [illegible] scudetto che alla resa dei conti si ritrova con un pugno di mosche in mano. I ragazzi di Boskov hanno giocato [illegible] calcio a tratti sublime, hanno battonato, a [illegible] tutti gli squadroni, hanno fatto [illegible] il Napoli al [illegible] Paolo, ma alla fine i conti, [illegible] Vialli e compagni, non sono tornati. Fuori subito dalla Coppa Italia, fuori dalla Uefa nei «supplementari» del campionato.

Nonostante l'ultimo sgarbo Vujadin Boskov non ha perso il [illegible] ottimismo: «*Diciamo* — afferma — *che quella appena finita è stata [illegible] stagione di preparazione. In un anno ho potuto valutare nei minimi dettagli le potenzialità della squadra. Sono riuscito a plasmarla secondo le mie concezione del calcio e se non abbiamo vinto nulla è stato soltanto per sfortuna. [illegible] Coppa Italia? Siamo usciti [illegible] per differenza-reti nei confronti della Cremonese. Il campionato? Senza quella partenza ad handicap, solo 3 punti nelle prime sei partite, il Napoli avrebbe sofferto di più, proprio a causa nostra. La Uefa? Ecco, qui il malasorte ci ha colpiti maggiormente. [illegible] l'Inter e la Juve non fossero state eliminate in Coppa Italia il malcapitato sparoppio [illegible] Torino [illegible] avrebbe ridotto di [illegible] il poi il meccanismo, nuovo [illegible] secco, ci ha penalizzati. Avremo vinto più scontri diretti, mettiamo noi [illegible] passare [illegible] la coda al campionato*».

Però a Torino non avete potuto chiamare in causa la malasorte... «*Eh no* — si inalbera Boskov — *la frustata di Striepel dove [illegible] mettiamo? Se in quell'occasione la palla fosse entrata [illegible] dentro noi, su questo sono d'accordo. Non era la sera Senza, troppo contratto, troppo [illegible] poco [illegible] pallo. I miei ragazzi hanno accusato [illegible] minore [illegible] responsabilità e il Milan, una squadra mediamente più vecchia e quindi più esperta, ci ha fatti secchi*».

Nessuna colpa allora? «*Uno sparoppio* — ribatte Boskov — *è una lotteria. Il Milan ha pescato il biglietto buono perché nonostante il nostro brutto gioco non siamo [illegible] inferiori [illegible] rossoneri*».

Cosa vi ha insegnato questo [illegible] scontitto? «*Molto [illegible] che [illegible] contribuito alla maturazione dei miei giocatori. L'anno prossimo ogni partita per noi sarà uno sparoppio, perché ci giocheremo tutto*».

[illegible] e dire? «*Vogliamo lo scudetto, [illegible] promesso a Mantovani. Non siamo [illegible] presuntuosi, degli scudetterati. Siamo tutti convinti che questo gruppo può arrivare al massimo traguardo. E se ce lo faremo [illegible] fine bendisporre questa stagione in cui non [illegible] raccolto, ma che [illegible] ha insegnato tante cose*».

Quindi, secondo lui, la squadra [illegible] ha bisogno di [illegible] rutocco... «*La [illegible] campagna acquisti l'abbiamo chiusa rifiutando le offerte per Vialli e Mancini. Con una coppia [illegible] ogni cosa è possibile. E poi un altro uomo partiranno avantaggiati rispetto a tutte le altre grandi, esclusi ti Napoli*».

Perché? «*Perché il Milan è la Juve e in parte anche l'Inter si rinnoveranno. Rossoneri e bianconeri addirittura cambieranno cinque o [illegible] giocatori. Troppi per [illegible] risentirne. Noi invece ormai ci conosciamo ad occhi chiusi e non [illegible] cambieremo certo gli abbandonati di inizio stagione dovuti al mutamento di gioco. Non si passi dalla zona [illegible] marcature a [illegible] senza subire contraccolpi. Il prezzo ormai lo abbiamo pagato e auspichiamo di ripartire dal prossimo autunno*».

Chi saranno [illegible] avversarie dirette nella corsa [illegible] titolo? «*Le solite, non si scappa. Ma un gradino più in alto metterei il Milan. Galli e Van Basten sono campioni e di questo Sacchi, il nuovo allenatore, tutti dicono un gran bene. Per noi bellissimo spauracchio proprio sul Milan. Si tratterebbe di una [illegible] col fioccHi*».

[illegible] però, la squadra potrà [illegible] rafforzata e quindi offrirle maggiori garanzie... «*Non sono d'accordo* — insiste Boskov —; *l'unico giocatore che poteva migliorare il complesso è Borgonni, ma l'Inter, ovviamente, non la cede. Quindi inutile [illegible] biare per cambiare. [illegible] sono proprio nello sparoppio ha dimostrato di essere all'altezza di competere ai massimi livelli. Mannini e Briegel mi garantiscono una spinta eccezionale sulle fasce. La coppia centrale formata da Vierchowod e Pellegrini è una delle più forti, se [illegible] la [illegible] forte, in [illegible] Fari lo voleva il Milan, non so se mi spiego. Nessuno qui da noi corre come lui. E Salsano dove [illegible] mettiamo?*

Mancini non ha brillato

### Senegal ko: gol di Corradini, Lentini e Mariani

## Tris del Toro a Tokyo

Il giovane Lentini in gol

TOKYO — Esordio vittorioso del Torino nella Coppa Kirin, in Giappone. [illegible] a Sapporo, capoluogo dell'isola di Hokkaido e famosa stazione [illegible] sciatica invernale, i granata hanno battuto 3-1 la nazionale del Senegal, mentre nell'altra partita [illegible] giornata inaugurale del torneo i brasiliani del Fluminense hanno pareggiato 0-0 con la nazionale nipponica.

A Sapporo, in una giornata fredda e [illegible] fronte a 5 mila spettatori, il Torino ha [illegible] trollato agevolmente la partita, dimostrando di [illegible] già assorbito i disagi [illegible] viaggio. I granata [illegible] dati in vantaggio alla mezz'ora con Corradini, hanno raddoppiato all'inizio del secondo tempo con il vivace Lentini e sono andati sul 3-0 [illegible] con [illegible] I [illegible] lesi hanno ridotto lo svantaggio a cinque minuti dalla fine con Burunjal.

L'altro [illegible] svoltosi [illegible] Olimpico di Tokyo fra il Fluminense e il Giappone ha deluso i 21 mila spettatori. I brasiliani sono apparsi lenti e impacciati all' [illegible] mentre il Giappone, in [illegible] per la qualificazione alle Olimpiadi di Seul [illegible] 1988, [illegible] è quasi [illegible] riuscito a impensierire la porta avversaria.

Due le occasioni da gol per parte: al 38' una traversa colpita [illegible] giapponesi ed [illegible] 71' il brasiliano Santos spa[illegible] a pochi passi [illegible] portiere dopo [illegible] spunto personale. Nel primo tempo due [illegible] giapponesi sono state annullate per fuorigioco.

Il Torino affronterà il Fluminense tra due giorni a Shizuoka ed il Giappone incontrerà il Senegal venerdì prossimo. I [illegible] concluderanno il girone eliminatorio il 29 contro [illegible] nazionale giapponese. La finalissima fra le due prime è in programma il 31 a Tokyo. e. p.

### ■ Misure di sicurezza per la Coppa Campioni

VIENNA — Le più severe misure di sicurezza, che siano mai state adottate in occasione di un avvenimento sportivo, sono state annunciate per la prossima finale di Coppa dei Campioni di calcio in programma mercoledì al rinnovato «Prater» di Vienna tra il Porto e il Bayern di Monaco.

Per i 20 mila tifosi tedeschi, che raggiungeranno in massima parte Vienna con colonne di autobus e treni speciali, il primo controllo avverrà alla frontiera presso Salisburgo, dove la polizia austriaca li prenderà «in consegna» scortandoli fino alla capitale.

Drastici controlli seguiranno poi all'ingresso dello stadio, dove sono stati riservati settori opposti e lontani tra loro ai sostenitori delle due squadre (dal Portogallo ne arriveranno 15 mila, con 15 voli charter e decine di pullman): niente aste di bandiere, fuochi artificiali, petardi, bombe fumogene e bevande alcoliche. Oltre agli 800 poliziotti in divisa — tra cui numerose le donne-poliziotto — saranno per la prima volta in servizio in uno stadio 300 specialisti delle truppe speciali di sicurezza (Mariachka). (Ansa)

### ■ Platini al primo canale della tv francese

PARIGI — Michel Platini, il fuoriclasse [illegible] che ha deciso [illegible] dare anticipatamente l'addio al mondo del calcio, lavorerà per il primo canale della televisione francese. Dopo aver ricevuto ed esaminato diverse proposte Michel ha optato per «TF-1» i cui dirigenti gli avrebbero, tra l'altro, garantito [illegible] seguiranno con la dovuta attenzione le iniziative che Platini intende prendere nella lotta alla droga e per il recupero dei giovani tossicodipendenti.

Sembra che per ora Platini non si occuperà di [illegible] grammi sportivi, come sarebbe stato forse più logico attendersi. (Agi)

### [illegible] fa pari con l'Empoli

EMPOLI — In una partita amichevole Empoli e Fiorentina hanno pareggiato 1-1 con gol di Galbiati (per i viola) e Casaroli (per i padroni di casa). Grande festa sugli spalti e sul campo [illegible] le due squadre [illegible] hanno voluto così salutare i propri sostenitori i quali, al termine dell'incontro, hanno invaso pacificamente il campo. Entrambi gli allenatori hanno potuto far giocare tutta la rosa.

Uniche eccezioni, per i locali, Ekstrom, impegnato oggi con la propria nazionale in Svezia contro Malta per le qualificazioni europee, nei gironi di cui fa parte anche l'Italia; e per Gelain, sottoposto giovedì ad un piccolo intervento chirurgico.

Fra i viola assenti Battistini, Gelsi e Monelli infortunati. Al 70' gol di Ca[illegible] che di testa ha deviato una rimessa di Di Chiara. Pareggio di Casaroli all' [illegible] con una punizione ad effetto quasi [illegible] fondo campo che ha battuto Conti.

### ■ Landucci, miglior giocatore viola

FIRENZE — Il giovane portiere della Fiorentina Marco Landucci è stato indicato dal tradizionale referendum Fancelli, giunto [illegible] ventesima edizione, come miglior giocatore della Fiorentina nell'arco della stagione appena conclusa. Landucci riceverà il premio che nei precedenti diciannove [illegible] è stato aggiudicato ai migliori viola, da De Sisti a Merlo, a Superchi, Antognoni, Galli, Passarella e Pecci, nel corso di un prossimo incontro. Il premio consiste in un trofeo realizzato dallo scultore orafo fiorentino Elso Rini.

(Ansa)

### ■ All Stars di Maradona batte Avellino 2-1

AVELLINO — E' finita 2-1 ieri sera la gara Avellino-All Stars, a favore della Croce rossa [illegible] Ralf di Maradona e Schuchner per [illegible] capiti e di Colomba per l'Avellino. Si è esibito Hugulito, fratello di Diego che potrebbe anche passare all'Avellino. Nella formazione mista hanno giocato anche Dirceu, [illegible] Pasic, Neuman, Branco, Trifunovic.

CALCIO

Eriksson si è accasato

### Al via del prossimo torneo tre grandi società presenteranno un volto nuovissimo

# Juve, Milan, Roma: rivoluzione

**Quasi completato lo schieramento bianconero: in [redacted] l'annuncio di Alessio - Ancelotti in rossonero per accontentare Sacchi: a Viola sei miliardi oppure Filippo Galli e Manzo - Il Torino lancerà in prima squadra Brambati, Benedetti e Lentini - Napoli, un [redacted] per [redacted]**

Ancelotti (a sinistra) e Berggreen, l'uno romanista di lungo corso, l'altro di fresca data: con ogni probabilità prenderanno altre destinazioni

## Eriksson a Firenze, c'è la firma

di GIORGIO GANDOLFI

E' finito sabato con lo spareggio di Torino il campionato con le sue complicazioni. E' il momento di dare ora un primo approfondito sguardo al futuro. Ecco la situazione che si sta sviluppando in serie A, in attesa di conoscere i nomi delle tre neopromosse.

● **NAPOLI** — I campioni non sembrano [redacted] problemi: hanno già la squadra fatta con [redacted] innesti preziosi e cari, come prezzo e qualità, Francini e Careca. Per il resto si tratta di tranquillizzare Bianchi, avrà anche la panchina [redacted] in modo [redacted] affrontare campionato e Coppa dei campioni con la dovuta serenità. Il maggior problema per Ferlaino sembra riguardare gli ingaggi più che gli acquisti: i neo campioni devono essere pagati profumatamente. Francini e Careca hanno dato l'esempio con ingaggi principeschi. L'unico punto interrogativo [redacted] riguardare Osrelia: voci di mercato lo danno in partenza con l'arrivo di Giuliani dal Verona. La società assicura per ora tace, ma sembra propensa a confermare il portiere che ha già vinto [redacted] scudetti in due squadre diverse.

● **JUVENTUS** — Boniperti stavolta ha giocato d'anticipo, conscio la Juventus è pronta per almeno due terzi. In settimana ci sarà l'annuncio dell'acquisto di Alessio, nonostante le disavventure giudiziarie del presidente dell'Avellino. Tecnicamente [redacted] ci sono problemi: basta che la Juventus faccia fronte in Lega agli impegni presi. Le operazioni bianconere riguardano altri quattro elementi, uno dei quali dovrebbe essere il comasco Bruno, giocatore che Marchesi ha inserito nella sua lista. Secondo un'altra versione Bruno verrebbe prelevato e girato al Verona visto che Galdà non è d'accordo nel giocare nella squadra di Bagnoli, e sua volta propenso ad utilizzare Volpati come libero. L'interrogativo della Juventus riguarda Bonini: il suo contratto sta per scadere ma Boniperti non ha fretta di rinnovarlo anche perché l'arrivo di Alessio sembra completare il centrocampo bianconero.

● **INTER** — Pellegrini sta impegnandosi nell'ultimo sforzo per accontentare Trapattoni dopo aver portato a casa sia Scifo che Serena. Il tecnico vuole un torneante in grado di crossare palloni in area per le teste di Altobelli e Serena: Fanna ha fallito nel compito, meglio farà, secondo Trapattoni, il comasco Mattei.

I ranghi verranno sfoltiti con gioia del presidente che vedrà ridursi certi ingaggi d'oro concessi alquanto frettolosamente [redacted] Rummenigge, Fanna, Tardelli, Marangon e Garlini (tutti acquisti di Pellegrini) per le casse dell'Inter si tratterà di un risparmio di cinque-sei miliardi lordi. Garlini verrà sostituito con Gritti, attaccante rampante del Brescia; il problema semmai sarà quello di fare coesistere Scifo e Matteoli. Niente di più facile che alla distanza venga fuori, a fianco dell'italo-belga, un altro rampante come Piraso[redacted].

● **VERONA** — Chiampan aveva preso un impegno con Boniperti e l'ha rispettato a costo di dovere sacrificare due gioielli come De Agostini e Tricella. Sarebbe stato disposto a cedere anche Elkjaer ma a quanto pare il danese rimarrà ancora per un anno a Verona. Ora, semmai, potrebbe entrare sul mercato Di Gennaro visto che Chiampan ha parlato chiaro: «*Il nostro blasone è da serie B e non da A*». Così ha detto il presidente veronese ben sapen[redacted] la [redacted] è disposta ad [redacted] e a comprendere. Con Berthoid, Volpecina e Pioli praticamente bagnati potrà «rifondare» la difesa mentre per il libero esistono due orientamenti: l'utilizzo di Volpati, anziano ma sempre valido come ha dimostrato nel finale di campionato, oppure l'ingaggio di Galdà che peraltro non ha ancora accettato Verona.

● **MILAN** — L'euforia per la conquista di un posto in Europa ora deve lasciare il posto alla realtà del mercato. Sacchi a fine giugno prenderà in pugno la squadra, la portera a Milanello. E' l'unico allenatore ad avere scelto come sede della preparazione estiva non i monti bensì la pianura di Carnago. Sacchi era disposto a lasciare partire quasi tutti, compresi Virdis e Tassotti, purché arrivassero i parmigiani-reggiani come Ancelotti e Pari, oltre al due olandesi già scelti da Berlusconi prima che scoprisse il «mago» della provincia. Ora Berlusconi deve concludere con la Roma per Ancelotti: l'accordo è fatto, si tratta di definire la contropartie, cioè Filippo Galli e Manzo. Sempre che il Milan, dopo la prova di Galli contro Vialli, non cambi ancora idea: vale la pena di cedere un difensore così forte?

● **SAMPDORIA** — Mantovani propenso sabato ha resistito all'ultimo assalto condotto dall'avvocato Agnelli e da Boniperti per Vialli. Il presidente blucerchiato aveva dato la sua parola ai giocatori per una conferma generale e l'ha rispettata. Ora si tratta di vedere se effettivamente si tratta di una squadra da scudetto, a differenza di quanto ha lasciato intendere lo spareggio di Torino. Probabilmente la Sampdoria era più provata di quanto non ha fatto capire nel finale di campionato: oltretutto lo scarso contributo dei due stranieri ha attenuato la spinta generale di una formazione che possiede ben altro potenziale. Ora la Sampdoria deve risolvere il problema riguardante Vierchowod, un giocatore che non lega più con l'ambiente blucerchiato e che vorrebbe tornare a Roma. Fra i candidati alla sua sostituzione c'è anche Bonetti.

● **ROMA** — Dopo il sì di Liedholm, è tornata protagonista al mercato. Le voci sul conto del senatore Viola sono discordanti: si afferma che non ha da spendere però sta per acquistare Voeller, Dossena, Carnevale e Collovati, anzi alcuni affari sono già stati conclusi. Probabile che per alcuni ci si muova attraverso scambi. Nel caso di Ancelotti invece Viola potrebbe rinunciare a giocatori rosanneri per ottenere il contante indispensabile a saldare il conto coi Brema per Voeller. Le notizie riguardanti Dossena sono state smentite in un primo tempo nella stessa capitale da un esponente della società e confermate a Torino, in occasione dello spareggio Uefa, da qualcuno molto vicino a Liedholm. Dove sta la verità per il discusso regista granata? Cambierà davvero maglia o si tratta della solita voce, infondata, del mercato?

● **FIORENTINA** — Il primo passo è l'ingaggio di Eriksson: ieri si è incontrato ad Arezzo con il conte Flavio e Luca Pontello, raggiungendo l'accordo per dirigere i viola. Oggi è prevista la firma col presidente Baretti. Eriksson ha presentato la lista dei giocatori che vorrebbe per rifondare la squadra. Per la difesa ha chiesto Lucci, il milanista Bonetti ed il comasco Tempestilli; per il centrocampo Colombo (Udinese), Iachini (Ascoli) e Benedetti (Avellino). Come secondo straniero il romeno Hagi oppure il tedesco Thon. Ma Iachini è già d'accordo col Verona, mentre Hagi potrebbe essere bloccato da un veto del governo romeno, trattandosi di un giocatore indispensabile per la nazionale. Quanto a Thon, il tedesco difficilmente seguirà la strada di Rummenigge e di altri compatrioti. Ora tocca a Baretti mettersi al lavoro ed accontentare [redacted] che intanto ha [redacted] come [redacted] allenatore Fontana, già vice di Grip a Campobasso.

● **TORINO** — Il ritorno di giovani validi dalle varie società presso le quali erano parcheggiati è al vaglio di Radice e di Mondo. Si tratta di scegliere chi confermare o meno anche se alcuni, tipo Argentesi e Pusceddu, dovranno rifare le valigie. Soltanto un palo, come Brambati e Benedetti, sembrano destinati [redacted] prima squadra [redacted] fra i giovani è previsto l'impiego a tempo pieno di Lentini. Ora si tratta di definire la posizione di Dossena [redacted] quella di Junior: partono o restano? La società non si è ancora sbilanciata, attende notizia da Roma per Berggreen. Il danese era poco propenso al trasferimento a Torino ma in questi giorni potrebbe avere cambiato idea: in questo caso Junior verrebbe lasciato libero col vero della coppia straniera già collaudata dal Pisa.

● **LE ALTRE** — Il Como sta «difendendo» da molte richieste ma finirà per capitolare per un palo: Mattei, destinato all'Inter, e Bruno che potrebbe andare alla Juventus per indossare il bianconero o essere dirottato a Verona. Il colpo migliore dei lariani sembra riguardi la conferma di Borgonovo per un'altra stagione o il prestito, sempre da parte del Milan, dell'argentino Borghi.

L'Ascoli perderà Iachini, Benedetti e Pusceddu ed ora Rozzi sembra orientato verso il mercato jugoslavo. L'Avellino ha ben altri problemi per la testa ma in settimana annuncerà il passaggio di Alessio alla Juventus in cambio di Bonetti e quattrini. Infine l'Empoli è orientato verso la conferma di Ekstroem anche perché lo svedese merita un altro anno di prova dopo un precario collaudo. I toscani potrebbero avere in prestito Dunga dalla Fiorentina ma non si sognano di fare follie al mercato: dopo gli incassi dell'ultimo campionato, vogliono mantenere il bilancio in attivo.

## Affari conclusi e trattative in corso

| | [redacted] | | CESSIONI | | [redacted] | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | CERTI | PR[redacted] | [redacted] | PROBABILI | [redacted] | 1987-'88 |
| All.: Bianchi (confermato) | Carnevale (San Paolo), Francini (Torino) | Carnevale (Genoa) | Carnevale (Roma), Volpecina (Verona) | — | Garella, Bruscolotti, Volpecina, Bagni, Ferrario, Renica; Carnevale, De Napoli, Giordano, Maradona, Romano | Garella, Ferrario, Francini; Bagni, Ferrario, Renica; Careca, De Napoli, Giordano, Maradona, Romano |
| [redacted] | [redacted] (Atalanta), Rush (Liverpool), Alessio (Avellino), De Agostini e Tricella (Verona) | Bruno (Como) | Bonetti (Avellino), Pioli (Verona), Marchesoni (Roma), Serena (Inter), Pistoi (fine attività) | Soldà (Verona o Como), Bianchi (Torino?) | Tacconi, Favero, Cabrini, Bonini, Brio, Briaschi; Mauro, Marchesoni, Serena, Pistoi, Laudrup | Tacconi, Favero, Cabrini; De Agostini, Brio, Tricella; Mauro, Alessio, Rush, Magrin, Laudrup |
| All.: Trapattoni (confermato) | Scifo (Anderlecht), Serena (Juventus), Mattei (Como) | Galli (Brescia) | Rummenigge, Fanna (Como-Atalanta-Verona), Garlini, Marangon, Tardelli | — | Zenga, Bergomi, Mandorlini; Baresi, Ferri, Passarella; Fanna, Piraccini, Altobelli, Matteoli, Rummenigge | Zenga, Bergomi, Mandorlini; Baresi, Ferri, Passarella; Mattei, Scifo, Altobelli, Matteoli, Serena |
| All.: Bagn[redacted] (confermato) | Pioli (Juventus), Berthold (E. Francoforte), Volpecina (Napoli), Galderisi (Milan), Iachini (Ascoli) | Soldà (Juventus), Turchetta e Bacchetti [redacted] | De Agostini e Tricella (Juventus) | Di Gennaro | Ghidoni, Ferroni, De Agostini; Galia, Fanesian, Tricella; Verza, Bruni, Paciona, Di Gennaro, Elkjaer | Ghidoni, Berthold, Ferroni; Galia, Pioli, Volpati (Soldà); Verza, Iachini, Paciona, Bruni (Di Gennaro), Elkjaer |
| All.: Sc[redacted] (nuovo) | Van Basten (Ajax); Gullit (Eindhoven), Ancelotti (Roma), Muraci, Bianchi, Bortolazzi (Parma), Borgonovi (Argentinos) | — | Hateley (Rangers Glasgow), Wilkins (Genoa?), Galderisi (Verona), Borghi (Como) | Manzo (Roma?), Lorenzini e Zanoncelli (Parma), Bonetti (Fiorentina?), F. [redacted] (Roma) | Galli, Tassotti, Bonetti; Baresi, Di Bartolomei, Galli; Donadoni, [redacted] Hateley, Massaro, Virdis | Galli, Tassotti, Bianchi; Maldini, Di Bartolomei, Baresi; Donadoni, Borgonzoni, Van Basten, Gullit, Virdis |
| SAMPD[redacted] All.: Boskov (confermato) | — | Rizzitelli (Cesena) | Lorenzo (Cesena e Pescara) | Vierchowod | Bistazzoni, Briegel, Mannini; Fusi, Vierchowod, Pellegrini; Pari, Cerezo, Salsano, Mancini, Vialli | Bistazzoni, Briegel, Mannini; Fusi, Vierchowod (?), Pellegrini; Pari, Cerezo, Salsano, Mancini, Vialli |
| [redacted] All.: Liedholm (nuovo) | Manfredonia (Juventus), Voeller (Brema), Dossena (Torino), Collovati (Udinese) | Carnevale (Napoli), Vierchowod (Sampdoria), Manzo (Milan), F. Galli (Milan), Policano (Genoa) | Berggreen e Di Carlo (Torino), Ancelotti (Milan), Tancredi | Pruzzo (Genoa?) | Tancredi, Oddi, Baroni; Boniek, Nela, Conti, Berggreen, Giannini, Pruzzo, Ancelotti, Bachlec | Gregori, Oddi, Policano (Berolfi); Manfredonia, F. Galli (Vierchowod), Boniek; Conti, Dossena, Carnevale, Giannini, Voeller |
| [redacted]NA All.: Eriksson (nuovo) | Dunga (Carlsbiana) | De Vita (Taranto), Bonetti (Milan), Nagi (Mann[redacted], Bonaveri), Tempestilli (Como) | — | — | Landucci, Centofanti, Maldera; Oriali, Pin, Galbiati; Berti, Battistini, Diaz, Antognoni, Di Chiara | Landucci, Centofanti (Pin), Carobbi; Oriali, Bonetti, Battistini; Berti, Onorati, Diaz, Antognoni, Beggio. |
| [redacted] (confermato) | [redacted] (Napoli), Miano (Udinese), Argentesi (Brescia), Berggreen e Di Carlo (Roma), Benedetti (Ascoli) | Marchegglani (Jesi) | Pusceddu (Udinese), Dossena (Roma), Francini (Napoli), Junior (Genoa o Fiorentina) | — | Lorieri, Corradini, Francini; Cravero, Junior, Ferri; Rosa, Sabato, Kieft, Dossena, Cois | Lorieri, Brambati, Ferri; Corradini, Benedetti. Cravero; Berggreen, Sabato, Kieft, Mileo, Lentini |

## Il Napoli da solo ha avuto più spettatori della Juventus e del Torino messi insieme

di BRUNO COLOMBERO

Per il secondo anno consecutivo il calcio di serie A [redacted] denunciato un bilancio [redacted] rosso. [redacted] parlano chiaro: rispetto al 1985-'86 il campionato [redacted] chiuso con un preoccupante calo di [redacted] spettatori. Una flessione pesante soprattutto alla luce del [redacted] è unità che [redacted] torneo aveva denunciato [redacted]. [redacted] le cifre nel dettaglio (vedere [redacted] tabelle) si scoprono comunque curiosità [redacted] meritano di [redacted] segnalate. [redacted]ico addirittura il caso [redacted] città di Napoli e Torino. La società [redacted] Ferlaino e [redacted] è la sola [redacted] nelle quindici gare casalinghe ha superato il milione di spettatori (e non si [redacted] «effetto» scudetto in quanto la società azzurra negli [redacted] 12 mesi ha incrementato il pubblico [redacted] San Paolo di poco più di 10 mila spettatori). [redacted] Juventus e Torino insieme (quindi in 30 [redacted] hanno convogliato [redacted] spalti del Comunale [redacted] mila spettatori in meno del Napoli.

Per meglio chiarire al lettore la portata del calo globale è giusto evidenziare che nel loro insieme le sedici squadre della [redacted] divisione hanno denunciato un «invenduto» di circa 5 milioni di biglietti.

Relativamente agli incassi il campionato concluso ha denunciato un attivo di poco inferiore [redacted] E' tuttavia un confronto [redacted] significativo in quanto determinato dall'aumento dei prezzi dei biglietti. Di rilievo comunque gli oltre 4 miliardi e mezzo in [redacted] del Milan (record) [redacted] Berlusconi e gli oltre [redacted] dell'Empoli, la cui promozione [redacted] A ha fatto quadruplicare gli incassi e raddoppiare gli spettatori.

Delle 240 partite disputate si è avuta una [redacted] media di 33.114 spettatori. All'incirca quante [redacted] ne registravano nel 1982-'83. [redacted] calcio maggiore, allontanandosi l'effetto «Espana '82» e in parte esauritosi il grande richiamo delle stelle di importazione (poche [redacted] novità presentate [redacted] [redacted] è dunque tornato sulle posizioni di quattro anni fa.

Una [redacted] spiegazione sull'ultimo passo [redacted] si [redacted] comunque [redacted] anche nel nome diverso dalle squadre. Nell'ultimo campionato la massima divisione aveva [redacted] Bari, Lecce e Pisa sostituite da Ascoli, Brescia e Empoli: [redacted] [redacted] una perdita [redacted] quasi [redacted] mila spettatori.

### Le [redacted] degli spettatori

| [redacted] | PAGANTI + ABBONATI | DIFFERENZA RISPETTO 85/86 | |
|---|---|---|---|
| ASCOLI | [redacted] | — [redacted] | (in B) |
| ATALANTA | 340.257 | — [redacted] | |
| AVELLINO | 275.324 | = 6.932 | |
| BRESCIA | [redacted] | = 63.836 | (in B) |
| COMO | [redacted] | — 2.590 | |
| EMPOLI | 289.528 | + 131.287 | (in B) |
| FIORENTINA | [redacted] | — 196.419 | |
| INTER | [redacted] | — [redacted] | |
| JUVENTUS | [redacted] | — 61.333 | |
| MILAN | 858.068 | [redacted] | |
| NAPOLI | [redacted] | + [redacted] | |
| ROMA | [redacted] | = 7.925 | |
| SAMPDORIA | [redacted] | + [redacted] | |
| TORINO | [redacted] | — [redacted] | |
| UDINESE | [redacted] | [redacted] | |
| VERONA | [redacted] | — 29.758 | |

Totali '86-87: 7.947.559 - '85-86: 8.008.097 - '84-85: 9.329.277

### Le [redacted]ie degli [redacted]

| [redacted]A' | PAGANTI + ABBONATI | DIFFERENZA RISPETTO 85/86 | |
|---|---|---|---|
| ASCOLI | 2.510.634.900 | + 1.383.584.900 | (in B) |
| ATALANTA | 6.243.407.000 | — 255.481.500 | |
| AVELLINO | 4.808.436.000 | + 605.204.500 | |
| BRESCIA | 4.765.389.700 | + 2.832.771.700 | (in [redacted]) |
| COMO | 2.964.572.500 | + 327.821.500 | |
| EMPOLI | 4.081.482.500 | + 3.050.730.500 | (in B) |
| FIORENTINA | 8.192.216.500 | + 137.929.500 | |
| INTER | 18.819.734.300 | + 1.812.585.300 | |
| JUVENTUS | 9.811.947.600 | + 278.821.400 | |
| MILAN | 15.589.890.850 | + 4.605.573.850 | |
| NAPOLI | 19.193.073.500 | + 2.275.141.000 | |
| ROMA | 12.734.403.500 | + 275.852.500 | |
| SAMPDORIA | 5.183.726.000 | + 347.385.000 | |
| TORINO | 5.338.264.500 | — 131.412.500 | |
| UDINESE | 6.692.116.200 | — 1.804.968.425 | |
| VERONA | 6.692.911.900 | — 745.393.100 | |

Totali 1986-87: 135.359.518.950 - 1985-86: 121.534.773.125 1984-85: 116.990.158.201

### L'attaccante tedesco fa capire che andrà [redacted] ma non lo dice

## [redacted] «Sì, giocherò in Italia»

BONN — Rudi Voeller, l'attaccante di 27 anni del Brema e della nazionale tedesca che da sabato con venti gol è in testa alla classifica dei cannonieri del campionato tedesco di serie A, ha dichiarato ieri di ritenere che nella prossima stagione giocherà in Italia.

«Sì, ci sono *state trattative* — ha detto Voeller — *e in tale occasione per la prima volta ho conosciuto i rappresentanti della Roma. Il passaggio in Italia costituirebbe sicuramente una svolta nella mia vita. Per ora resto convinto che la prossima stagione la giocherò in Italia*».

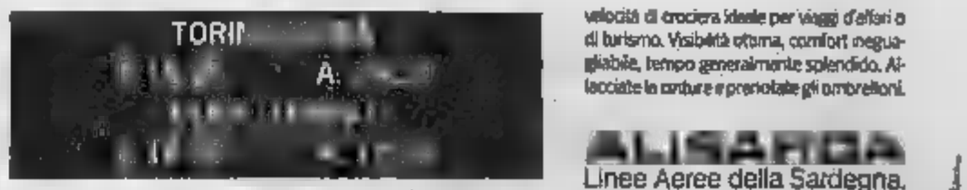
Alla domanda se nelle trattative è stato consigliato dal suo attuale allenatore, Otto Rehhagel, Voeller ha risposto: «*No, ma con lui abbiamo parlato molto e spesso di questo argomento. La decisione di andare in Italia l'ho presa da solo*».

Quando ci sarà la visita del medico sportivo, chiesta dagli italiani? «*Non abbiamo fissato nessuna data* — ha detto Voeller.

### Incidenti a Trani dopo spareggio

TRANI — Incidenti abbastanza seri e prolungatisi per tutto il pomeriggio sono avvenuti nelle vicinanze dello stadio di Trani a conclusione della partita di spareggio per l'ammissione al campionato interregionale Edilpolenza-Promatera vinta dai primi per 1-0. Alla fine dell'incontro un centinaio di tifosi del Promatera ha cercato di raggiungere i tifosi rivali raggruppati in tribuna. La polizia ha sbarrato loro il cammino, ma i tifosi trasferali hanno tentato di forzare lo sbarramento. Gli agenti per disperdere il gruppo hanno lanciato lacrimogeni.

Sono state fermate cinque persone e un poliziotto è stato ricoverato in ospedale in condizioni non gravi. Contro i poliziotti i tifosi del Promatera che volevano raggiungere l'ingresso alla tribuna hanno tirato sassi.


DAL 1° GIUGNO [redacted] L'AEROSTRADA TORINO-OLBIA.

Aeroporto Internazionale di Caselle. Alisarda informa i signori passeggeri che dal 1° giugno è operativo il collegamento estivo Torino-Olbia. L'arrivo all'aeroporto Costa Smeralda è previsto quattro volte alla settimana, il lunedì, il mercoledì, il venerdì e la domenica, fino al 20 settembre. Stiamo volando all'altezza delle vostre esigenze, a una velocità di crociera ideale per viaggi d'affari o di turismo. Visibilità ottima, comfort ineguagliabile, tempo generalmente splendido. Allacciate le cinture e prenotate gli ombrelloni.

ALISARDA
Linee Aeree della Sardegna.

SERIE B

Ambu, gol prezioso

## Tutte le prime della classe pareggiano, soltanto Bari e Lecce acciuffano i due punti

# L'ammucchiata diventa selvaggia

## All'87' Parma raggiunto [redacted] Genova

**Ambu replica al gol [redacted] Valoti ma non nasconde lo [redacted] di crisi [redacted] rossoblù che non hanno [redacted] fortuna dalla loro**

di GIULIO ACCATINO

GENOVA — E' un pareggio che al Genoa potrebbe non bastare, perché a questo punto del campionato ogni passo falso in casa potrebbe anche bloccare [redacted] promozione. Questa partita con una concorrente diretta «doveva» portare la vittoria e [redacted] punti in classifica, invece i [redacted] Perotti hanno faticato parecchio per [redacted] giungere il [redacted] dell'1-1 conquistato [redacted] affanno a tre minuti [redacted] dopo [redacted] il Parma aveva segnato il [redacted] gol all'inizio della ripresa. Che la classifica della serie [redacted] in testa non sia [redacted] molto nulla toglie al giudizio: questo Genoa è in af[redacted] perde troppi punti preziosi. L'ammucchiata in cima alla graduatoria continua [redacted] lotta senza quartiere fra nove squadre. Però i posti per la serie [redacted] sono soltanto tre e sarà guerra sanguinosa.

Contro il Parma [redacted] Sacchi il Genoa ha palesato i suoi limiti attuali: Domini che senza [redacted] è l'elemento migliore [redacted] in sofferenza fisica [redacted] Trotterella, lamenta [redacted] e rende [redacted] ieri [redacted] rittura ha abbandonato mezz'ora prima della fine [redacted] il gioco del [redacted] quel momento è apparso [redacted] per insufficiente ispirazione. Con Policano a [redacted] servizio, [redacted] Scanziani che accusa il [redacted] degli anni, i giovani rossoblù — che sarebbe assurdo [redacted] leoni — balbettano un calcio [redacted] e senza slancio.

Il [redacted] imposto il [redacted] giocato [redacted] grande, intendiamoci. La tattica di Arrigo Sacchi [redacted] adatta bene ai suoi ragazzi: c'è frenesia, c'è grande movimento, [redacted] anche pressing, e si sfrutta bene la tattica del fuorigioco. E' una zona [redacted] raddoppio delle [redacted]. Ma più che altro si [redacted] una caparbia determinazione. [redacted] l'avversario ha partita vinta c'è il fallo. E con [redacted] come [redacted] che corre molto ma [redacted] interpreta il calcio alla [redacted] maniera (per giunta aiutato da un collaboratore che non ha ancora capito e forse non capirà mai le regole del fuorigioco) diventa veramente difficile giocare bene.

Ed il Genoa di questi tempi non ha i mezzi tecnici né [redacted] fisiche per farlo, [redacted] lunghezza di un torneo che dura già [redacted] nove mesi e che andrà avanti fino a metà giugno, [redacted] difficoltà tecniche di una squadra che si trova in lotta per la promozione pur senza avere un complesso tecnico [redacted] valore. I rischi psicologici di un traguardo ambito ma difficilissimo, ed i numerosi infortuni — prima Policano, [redacted] Domini — [redacted] preoccupazioni del tutto giustificate. Ci vorrà molta fortuna [redacted] in questo momento il Genoa di fortuna pare averne poca.

La prova? Eccola: dopo un primo tempo fatto di piccoli scontri e di molte corse, di tanti ripieghi [redacted] senza un solo episodio di rilievo, [redacted] il Parma passava in vantaggio. Inopinatamente, anche se la conclusione di Valoti è [redacted] un'azione di disimpegno. Invece il rimando di Chiappino veniva intercettato da Fiorini che allungava rapidamente all'ala destra. Il tiro di Valoti [redacted] perfetto nell'esecuzione [redacted] e [redacted] potenza. Forse Cervone [redacted] disattento. Cervone [redacted] era il primo pallone scagliato [redacted] porta. [redacted] fatto comunque [redacted] la palla finiva in gol.

Era [redacted] mazzata sulle speranze dei liguri, che fallivano ancora [redacted] a prender [redacted]. Gli emiliani rispondevano con rapidi [redacted] tropiede. L'allenatore Perotti tentava l'impossibile sostituendo lo spento e soppiantate Domini con Policano, ma anche «Rambo» — [redacted] chiamarlo i suoi tifosi per il [redacted] potente [redacted] attore amato [redacted] — non riusciva a dare grinta e ritmo al gioco. Era da scusare perché rientrante dopo un grave infortunio, ma il Genoa di questi tempi ha bisogno di gente [redacted] atleti in disarmo.

Batti e ribatti [redacted] ospiti [redacted] sempre e quasi [redacted] meglio. Attaccavano di più i padroni di casa, ma i parmensi non stavano a guardare. Emergevano per potenza e determinazione i due terzini Mussi e Bianchi [redacted] il primo). [redacted] alla manovra di disimpegno il bravo Bortolazzi. I [redacted] sono [redacted] del Milan, [redacted] dranno [redacted] corte [redacted] Berlusconi [redacted] al loro attuale allenatore Arrigo [redacted] tutta la squadra di Parma merita un elogio. E' interessante, molto interessante, il centravanti Melli, appena diciassettenne, è bravo anche Piovani. Ma, ripetiamo, c'era [redacted] ammirare l'intera squadra [redacted] ritmo, determinazione e temperamento.

Il Genoa avrebbe potuto pareggiare tre minuti dopo il gol di Valoti, ma la palla colpita bene da Cipriani incontrava il montante sinistro [redacted] porta di [redacted]. Batti e ribatti veniva il pareggio, [redacted], ma meritatissimo. Policano batteva [redacted] punizione sul lato sinistro, Marulla alzava di testa e Scanziani toccava per Ambu [redacted] poco [redacted] il posto [redacted]. Ed era l'1-1 (87'). Mancavano tre minuti. Pensare di vincere era pura pazzia, i genoani [redacted] qualche attacco, [redacted] la partita [redacted] praticamente finita.

Per la A il Genoa deve sperare di recuperare [redacted] e morale [redacted] incon[redacted] un [redacted] fortuna. Il Parma frattanto continua la sua bella avventura e sogna la promozione.

### [redacted] «C'era [redacted] rigore»

di [redacted]

*GENOVA — Sacchi con la testa non è ancora a Milano, ma pensa soltanto alla promozione del Parma. Su questo i tifosi emiliani possono stare tranquilli, per quattro domeniche [redacted] l'Arrigo ce la [redacted] tutta per compiere il secondo salto [redacted]*

*Sulla sponda genoana, dopo la scampata pericolo (e [redacted] scampata contestazione che aleggiava sugli spalti prima [redacted] gol di Ambu) Attilio Perotti [redacted] d'accordo con chi in campo ha visto solo il Parma:* «E' vero, loro hanno giocato [redacted] grande partita, [redacted] hanno [redacted] in difficoltà. Ma quante palle-gol hanno costruito? Una [redacted]. Noi invece, in fase conclusiva, [redacted] mo fatto molto di più. E una volta tanto, io che non sono abituato ad attaccare gli arbitri mi permetto di contestare la decisione del signor Mani in occasione dell'atterramento in area di Cipriani. Quello era rigore, poche storie. Ma quest'anno i signori [redacted] giacchetta nera i rigori ce li danno solo contro e mai a favore».

*In tribuna d'onore molti occhi curiosi e interessati. C'era Braida, direttore sportivo del Milan, a seguire i [redacted] futuri pupilli Mussi, Bianchi e Bortolazzi. C'erano Bisotto e Vycpalek della Juventus per vedere Bruno, bianconero forse l'anno prossimo. E poi un nutrito gruppo di allenatori: Radice, Corso, Burgnich e Sonetti.*

### Nove squadre faccia a faccia per 3 posti in A

| CREMONESE p. [illegible] | PISA p. [illegible] | GENOA p. [illegible] | MESSINA p. [illegible] | PESCARA p. [illegible] | PARMA p. [illegible] | CESENA p. [illegible] | BARI p. [illegible] | LECCE p. [illegible] |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lecce | PESCARA | LAZIO | Samben. | Pisa | CESENA | Parma | Catania | CREMONESE |
| [redacted] | Cagliari | Cesena | VICENZA | BOLOGNA | [redacted] | [redacted] | CAMPOBASSO | [redacted] |
| Vicenza | LAZIO | BARI | Lecce | Arezzo | TRIESTINA | Bologna | Genoa | [redacted] |
| PISA | [redacted] | [redacted] | [redacted] | [redacted] | Pescara | CATANIA | SAMBEN. | [redacted] |

| | | |
|---|---|---|
| [redacted] | 3 scontri diretti | 2 in casa, 1 in trasferta |
| Pisa | 2 scontri diretti | 1 in casa, 1 in trasferta |
| Genoa | 2 scontri diretti | 1 in casa, 1 in trasferta |
| [redacted] | 1 scontro diretto | [redacted] trasferta a Lecce |
| Pescara | 2 scontri diretti | 1 in casa, 1 in trasferta |
| Parma | 3 scontri diretti | 1 in casa, 2 in trasferta |
| [redacted] | 2 scontri [redacted] | 1 in casa, 1 in trasferta |
| Bari | 1 scontro diretto | In trasferta a Genova |
| Lecce | 2 scontri diretti | 2 [redacted] casa, nessuno in trasferta |

| Questi gli [redacted] | |
|---|---|
| 31 maggio | Lecce-Cremonese<br>Parma-Cesena<br>Pisa-Pescara |
| 7 giugno | Cesena-Genoa<br>Cremonese-Parma |
| 14 giugno | Genoa-Bari<br>Lecce-Messina |
| 21 giugno | Cremonese-Pisa<br>Pescara-Parma |

Mancano [redacted] alla conclusione del campionato di serie B. [redacted] tabelle sono riportati [redacted] incontri che le pretendenti alla promozione [redacted] sostenere (in [redacted] le gare in casa) e l'elenco [redacted] partite che le vedranno opposte direttamente

### [redacted] sornione, un punto [redacted]

*TRIESTE — Il [redacted] la [redacted] di [redacted] A non rischia e si accontenta di [redacted] punto, magari risicato, ma comunque utile. Dunque toscani deludenti, abbastanza abili a fare [redacted] in difesa, ma del tutto incapaci di puntate offensive di un certo peso e piuttosto a disagio anche nell'amministrare il pallone a centrocampo. I triestini [redacted] contrario [redacted] sembrati pieni di buona volontà.*

*Pochi gli episodi di rilievo. Al 25' un gran destro da fuori area [redacted] Strappa costringe Mannini a volare per [redacted] mandare in calcio d'angolo. Al 32' si registra una bella girata di Costantini [redacted] limite [redacted] sinistro, ma il pallone termina [redacted] fondo. Al 39' [redacted] colpo di [redacted] di Mariani finito a lato [redacted] di molto regala qualche emozione alla sparuta pattuglia di tifosi [redacted] rossoneri. [redacted] 42' la prima delle due palle-gol costruite dai locali: dopo una serie di rimpalli Strappa dal fondo [redacted] ottimamente per Cerone [redacted] che a due passi dalla porta non sceglie bene il [redacted] mento dello stacco.*

*Nei primi minuti della ripresa la Triestina insiste alla ricerca della segnatura, che manca di un pelo al 49': traversone alto di Causio dalla sinistra per lo stopper Cerone spintosi ancora [redacted] avanti, colpo di testa e pallone che colpisce il palo.* e. t.

## [redacted] spinge [redacted] Cagliari verso il precipizio

**Con [redacted] gran [redacted] (47') la mezzala porta la Lazio al successo - Al [redacted] resta [redacted] l'avventura in Coppa [redacted]**

di [redacted]

*ROMA — Contro il Cagliari che non [redacted] più nulla [redacted] chiedere alla classifica, la Lazio ha conquistato i due punti della tranquillità. La squadra [redacted] Fascetti ha mantenuto la manovra offensiva per quasi tutto [redacted]. Ha segnato la rete [redacted] successo e colpito un palo.*

*I sardi hanno effettuato [redacted] solo tiro [redacted] porta quando [redacted] partita [redacted] per terminare. Da questi episodi si potrebbe dedurre che i biancocelesti abbiano acciuffato la vittoria in tutta tranquillità. E' vero soltanto [redacted] parte.*

*Per mantenendo costantemente una chiara superiorità territoriale, il gioco della formazione romana non è [redacted] lucido come quando marciava [redacted] ritmi da primato, [redacted] avrebbero potuto fruttarle [redacted] promozione [redacted] penalizzazione.*

*Fra i biancocelesti è tornato [redacted] a giocare dopo tre mesi l'attaccante Schillaci il quale, [redacted] Fiorini e Poli, ha contribuito a riformare il «tridente» offensivo tanto [redacted] a Fascetti che però non ha funzionato. Schillaci è apparso ancora lontano da una forma apprezzabile. Fiorini [redacted] è impegnato soprattutto a proteggere, mentre Poli, che [redacted] giocando [redacted] buoni livelli, è stato sostituito [redacted] 58' [redacted] Magnocavallo. Non è stata [redacted] sola [redacted] misteriosa [redacted] tecnico biancoceleste. Infatti non si è capito perché ad un centro campo [redacted] è stato tolto Caso, relegato nell'inedito ruolo di libero, con Marino spostato sulla destra, apparso totalmente spaesato.*

*La [redacted] rinunciataria del Cagliari, accentuata dalla mancanza di punte [redacted] (Monicano, leggermente infortunato, è stato [redacted] in serbo per la partita di Coppa Italia contro il Napoli), ha contribuito a coprire le pecche dei biancocelesti. Non riuscendo ad impegnare seriamente la difesa sarda con i tre uomini di punta, la Lazio si affidava all'atletico Acerbis, inesauribile nei rifornimenti di palle che faceva arrivare dalle retrovie.*

*La notevole spinta assicurata dal difensore, nettamente il migliore in campo, unita all'assidua collaborazione di Esposito, Gregucci e Pin, metteva in condizione la Lazio di attaccare e ripetizione ma con idee assai [redacted] fuse.*

*Al 19', su cross preciso di Caso, Marino colpiva il palo da corta distanza. L'offensiva [redacted] biancocelesti era tuttavia più appariscente [redacted] di sostanza. [redacted] squadra romana raramente riusciva ad organizzare affondi limpidi, frutto di una manovra ragionata. Dalle confuse mischie, i cagliaritani, pur con qualche affanno, riuscivano a trovare [redacted] spiraglio giusto per allontanare la minaccia.*

*[redacted] al 2' della ripresa, la Lazio riusciva a passare sfruttando l'unica [redacted] offriva il [redacted]. Scendeva veloce Pin in verticale. [redacted] versi nel dialogo [redacted] i compagni nelle maglie della munitissima difesa ospite. Pin decideva di tirare dalla grande distanza. La palla, dopo aver [redacted] sul terreno davanti al portiere Dore, [redacted] rapidissima e [redacted] palo.*

*La partita [redacted] ha avuto più storia per quanto riguarda il risultato, ma non per le perplessità sorte nel finale fra le file laziali. [redacted] avendo più [redacted] da perdere, il Cagliari abbozzava qualche offensiva che creava il panico fra i padroni di [redacted] Piras, entrato [redacted] posto di Pulga, all'83' [redacted] portava in buona posizione per sferrare [redacted] tiro assai insidioso, [redacted] in extremis da Esposito. Il pareggio sarebbe stato il sapore di una beffa.*

**[redacted] Il Campobasso va a segno negli ultimi 6'**

CAMPOBASSO — Un Perrone super in giornata [redacted] particolare vena e nei panni di ex, [redacted] due guizzi irresistibili [redacted] trascina il Campobasso [redacted] una meritata quanto sofferta affermazione [redacted] e fa saltare i piani difensivi del Vicenza.

Per il Vicenza, il [redacted] saglio della divisione del bottino è svanito [redacted] ultimi sette minuti quando Perrone è salito prepotentemente in cattedra [redacted] di fare la differenza dapprima siglando il gol [redacted] vantaggio di piatto destro (83') e poi provocando il rigore [redacted] Goretti ha trasformato con un violento destro (90').

## Il [redacted] s'accontenta

**Legni di Gasperini e Schillaci - [redacted] Pescara il gioco migliore**

di DARIO [redacted]

[redacted] — [redacted] a reti [redacted] tra [redacted] e Pescara fra la disapprovazione di una frangia del pubblico di parte messinese che sperava in una vittoria contro una diretta concorrente al salto in serie A. Ma [redacted] pareggio [redacted] è un [redacted] buttar via. [redacted] la [redacted] degli [redacted] e l'equilibrio che [redacted] caratterizzi questo campionato di serie B.

Certo che se i peloritani avessero vinto, avrebbero compiuto un importante passo in avanti; ma contro il Pescara visto al «Celeste» c'è stato poco da fare. Pur se orfani del bomber Rebonato, gli [redacted] hanno disputato [redacted] buonissima partita, mettendo in mostra un calcio piacevole, fatto di scambi rapidi.

Il Messina soffre il gioco degli abruzzesi soprattutto a centrocampo, [redacted] i vari Orati, Catalano e Gobbo [redacted] gli avversari e [redacted] sistematicamente superati. Per ovviare a questa situazione, il Messina cerca di «saltare» il centrocampo [redacted] lunghi lanci verso l'unica punta schierata, Schillaci, o sulle fasce dove Venditelli e Mossini si danno un gran da fare, ma raramente riescono a creare [redacted] pericolo[redacted].

La prima occasione pericolosa per i padroni di [redacted] giunge [redacted] 8'. [redacted] usufruiscono di una punizione all'altezza del vertice sinistro dell'area messinese per un fallo su Berlinghieri. Loseto batte a sorpresa servendo Gasperini che prende la mira e lascia partire un gran tiro: Paleari devia lievemente, quel tanto che basta, e il pallone si stampa sulla [redacted].

Il Messina cerca di attaccare ma la prevedibilità del [redacted] gioco rende la vita [redacted] ai difensori ospiti. Il Pescara invece, di tanto in tanto, si [redacted] vivo con pungenti azioni di contropiede. Al 35' è Pagano che, dopo una bella difesa personale, [redacted] de di poco a lato alla destra di Paleari.

Il primo tempo [redacted] un'uscita avventurosa del portiere messinese, che quasi mette [redacted] nelle condizioni di [redacted] a rete da buona posizione.

[redacted] ripresa il Messina entra più determinato e per [redacted] minuti accenna ad un forcing andando vicino al gol al 50'.

Per registrare un'altra azione degna di nota, bisogna attendere l'80' ed è ancora dei peloritani, che questa volta [redacted] vicino al gol. Fa tutto [redacted] conquista un pallone a centrocampo, supera come birilli [redacted] quattro avversari, entra in area e batte a [redacted] ma il suo tiro s'infrange sul palo, con Gatta battuto.

**Triestina-Pisa** [redacted]

[redacted] Gandini; Costantini, Orlando; Dal Prà, Cerone, Biagini; De Falco, Strappa, Scaglia (73' Cinello), Causio, Iacina (88' Di Giovanni).

Pisa: Mannini, Caneo, Lucarelli (78' Chiti); Faccenda, Cavallo, Bernazzani; Cuoghi, Mariani, Piovanelli, Sclosa (88' Giovanelli), Cecconi.

Arbitro: D'Elia.

**Bari-Taranto** 1-0

[redacted] Pellicanò; Loseto, De Trizio; Laureri, Terracenere, Ferri; Bergossi (81' Cuccovillo), Giu[redacted] Rideout, Cowans, [redacted] (82' Carrera).

Taranto: Goletti; Biondo, [redacted] (71' Russo); Donatelli, Conti, Serra, Paolucci (81' Romiti), Picci, De Vitis, Maiellaro, Della Costa.

Arbitro: Baldas.

[redacted] 33' [redacted] su rigore.

**Messina-Pescara** 0-0

Messina: Paleari; Napoli, Mancuso; Gobbo, Rossi, Petitti; Venditelli, Orati, Schillaci, [redacted] no, Mossini.

[redacted] Gatta; Benini, Campione; Bosco, Bergodi, Di Cara; Pagano, [redacted] Gasperini (77' Mancini), Loseto, Berlinghieri.

[redacted] Casarin.

**Lecce-Cesena** 1-0

Lecce: Negretti; Colombo, [redacted]; Enzo, Miceli, Nobile; Raise, Levanto, Pasculli, Agostinelli (14' Panero), Paciocco (74' Garzia).

Cesena: Rossi; Cuttone, Cuochi; Bordin, Pancheri, Leoni; Aselli (46' Traini), Sanguin, Rizzitelli, Sala (74' Perotti), Simonini.

Arbitro: Bergamo.

Rete: 34' [redacted].

**Bologna-Samb.** 3-1

Bologna: Zinetti; Luppi, Galvani; Stringara, Villa, Nicolini; Musella (46' Lancini), Pecci, [redacted] (88' Sorbi), Marocchi, Marronaro.

[redacted] Ferron; [redacted], Rondini (53' Gimelli); Ferrari (83' Ranieri), Annoni, Cagni; Turrini, Di Fabio, Selvaggi, Mandrin, Di Nicola.

Arbitro: [redacted] Forno.

[redacted] 19' e 65' Marronaro, 71' Nicolini, 78' Selvaggi.

**Campobasso-Vicenza** 2-0

Campobasso: Bianchi; Perpiglia, Della Pietra (64' Piovino); Accardi, Miglieccio, Lupo; Perrone, Baldini (33' Mauti), Mollica, Goretti, Bolla.

Vicenza: [redacted] Bianco; [redacted], Zoppelletto; Montani, Mazzeni, Mascheroni; Nicolini, Savino, Lucchetti, Fortunato, Cerotti (54' Clementi).

[redacted]: Pieri.

Reti: 82' Perrone, 90' Goretti su rigore.

**Lazio-Cagliari** [redacted]

Lazio: Terraneo; Acerbis, Camolese; Esposito, Gregucci, Marino; Schillaci (46' Mandelli), Caso, Fiorini, Pin, Poli (60' Magnocavallo).

Cagliari: Dore; Marchi, Valentini; Pecoraro, Meni (72' Pepeti), Vettori; Pallanch, Pulga (70' Piras), Pellegrini, Bernardini, Bergamaschi.

Arbitro: Leni.

Rete: [redacted]

**Genoa-Parma** 1-1

[redacted] Cervone; Testoni, Trevisan; Miletti, Chiappino, Scanziani; [redacted] (73' Ambu), Eranio, Marulla, Domini (58' Policano), Cipriani.

Parma: Ferrari; Mussi, Bianchi; Zannoni (78' Gelmetti), Bruno, Signorini; [redacted] (88' Sommers), Fiorin, Melli, Bortolazzi, Piovani.

Arbitro: Magni.

[redacted] Valoti, 87' Ambu.

**Arezzo-Catania** 0-0

Arezzo: Orsi; Cadogno (70' Tel), Butti; Mangoni, Pozza, Rubicio; Di Mauro, Ermini, Paglian, [redacted] Stefanis, Ugolotti (62' Dell'Anno).

[redacted] Onorati; Benedetti, Tessar; [redacted] Simone, Canuti, Polenta; Pellegrini, Maggiora (64' Vullo), Borghi, Allievi, [redacted] (70' Novellino).

Arbitro: Acri.

**Modena-Cremonese** 1-1

Modena: Meani; Cesetani, Torroni; Piacentini, Bellardini, Santini; Longhi, Boscolo, Frutti, Se[redacted] (60' Mochi), Rabitti.

[redacted] Rampulla, Garzilli (46' Viganò), Gualco; Galletti, Montorfano, Torri; Lombardo, Bongiorni, Nicoletti, Bencina, Pelosi (83' [redacted]).

Arbitro: Mattei.

Reti: 65' Torri, 74' Frutti.

## Modena [redacted] Cremonese sonnecchiano un'ora poi decidono di farsi un dispetto per parte

**[redacted]**

AREZZO — Partita indecifrabile, priva di ogni più piccola emozione, giocata essenzialmente a centrocampo e con i due portieri a fare [redacted] semplici spettatori. Giusto, dunque, lo 0-0, [redacted] altrettanto giustificati i fischi del pubblico alla conclusione dell'incontro. Il presidente Benito Butali ha minacciato di multare i suoi per «incredibile inefficienza».

Il Catania, privo dei tre squalificati Garzielli, Braglia e Sorbello, ha impostato il suo gioco [redacted] sulla difensiva.

**[redacted] Marronaro super**

BOLOGNA — Il [redacted] successo consecutivo) [redacted] battuto la [redacted] passando al 19' quando Pecci, dopo [redacted] Nicolini, ha fatto filtrare un perfetto invito per Marronaro.

Nella ripresa, un [redacted] sbaglio della difesa marchigiana ha regalato il raddoppio: [redacted] mezzo a uno stentato disimpegno Ferrari ha avuto un difficile controllo facendosi rubare la palla [redacted] Fradella che ha invitato [redacted] scatto il liberissimo Marronaro.

di [redacted] ARUFFO

*MODENA — Un orario di [redacted] e Gian [redacted] Torri, difensore della Cremonese, 23 anni ancora [redacted] compiere, che ha dato la sveglia ad una partita soporifera. Il [redacted] gol, arrivato [redacted] 65', [redacted] dato una frustata ad entrambe le squadre, [redacted] quali, sino a quel momento, avevano giochicchiato senza riuscire a creare nemmeno una palla-gol. Il [redacted] del primo tempo è scarno: abbiamo contato cinque azioni di una certa pericolosità concluse [redacted] la porta avversaria. Eppure la Cremonese è pur sempre la prima in classifica e il Modena sta attraversando un di[redacted] periodo [redacted] forma. Però, poste a confronto, si sono alte a vicenda, [redacted] [redacted] uomini piantati nella fascia [redacted] del campo a impedire le [redacted] avversarie, più che a costruire [redacted] proprie.*

*Entrambe formazioni ordinate, hanno praticato per 90' [redacted] calcio abbastanza prevedibile, passaggi scolastici senza [redacted] poccio di fantasia. Soltanto dopo il gol di Torri, col Modena costretto [redacted] attaccare per pareggiare, abbiamo avuto il privilegio di assistere a un finale di gara avvincente.*

*Torri [redacted] andato in gol a conclusione di una azione offensiva della Cremonese di pregevole fattura: apertura in diagonale di Viganò [redacted] Bongiorni [redacted] lungo la fascia sinistra, passaggio di ritorno per Torri il quale, [redacted] ventina [redacted] metri, mira all'angolo più lontano e scocca un fendente [redacted] due difensori si apprestano a chiudere. [redacted] su di lui. Meani vola, ma in ritardo: palla in rete e, per la capolista, serie A più vicina.*

*Il Modena, a questo punto, [redacted] ci sta, non ci può stare: pareggiare contro la capolista va bene, perdere decisamente no. Così, dopo 8', [redacted] l'intuizione giusta, il [redacted] Piacentini salta un [redacted] rio (Lombardo), [redacted] lungo [redacted] fascia [redacted] e [redacted] sulla palla piomba [redacted] un falco Frutti e gira bellissimo in rete di testa. E' il gol numero 155 per il trentatreenne centravanti gialloblù.*

*Raggiunto il pareggio, il [redacted] prova anche a stare [redacted] e un grande Rampulla [redacted] la gioia del gol al capitano modenese Rabitti quando mancano 5' alla fine e la partita rischia improvvisamente [redacted] un finale arroventato. C'è [redacted] punizione sulla tre-quarti che Longhi pennella [redacted] la consueta maestria per Rabitti, ottima e tempestiva girata dell'ala, ma Rampulla si erge a protagonista deviando in angolo.*

## Ora pure il Lecce [redacted]

di [redacted] GENTILE

*[redacted] — Il Lecce batte il Cesena (1-0) e continua a sperare nella promozione in serie A. Dagli altri campi giungono notizie, tutto sommato, confortanti e per la squadra allenata da Mazzone c'è è motivo di ulteriore gioia. Per il tecnico, però, ancora una vittoria che [redacted] riesce a gustare fino in fondo: come accadde [redacted] il Genoa, egli è stato espulso un'altra volta. L'arbitro Bergamo, a lungo contestato dal pubblico, infatti, al 76' lo ha mandato via con un giocatore del Lecce, Levanto, espulso per doppia ammonizione. Sul taccuino di Bergamo sono finiti soltanto [redacted] giocatori leccesi: Pasculli, [redacted] e Levanto, tanto da indispettire il pubblico.*

*L'allenatore del Cesena, Bolchi, ha da ridire sul risultato finale (che considera bugiardo) e si appella ad un secondo tempo giocato meglio degli avversari e a [redacted] falli da rigore subiti da Simonini [redacted] rilevati dall'arbitro. Il Lecce, invece, ha giocato meglio nel primo tempo qu[redacted] segnato l'unico gol della partita al 34': punizione per fallo sul centra[redacted] Pasculli che lo stesso attaccante batte lateralmente porgendo a Raise, mentre Levanto fa «velo» alla sfera. Gran botta di Raise e gol.*

*Il [redacted] reagisce e costringe Negretti [redacted] uscire fuori dall'area [redacted] rigore per anticipare di piede Simonini lanciato a rete. [redacted] punizione di Sanguin al 38' termina fuori. I pugliesi, privi di Barbas, Di Chiara e Vanoli per squalifica, dopo 14' perdevano anche Agostinelli (per uno stiramento). La partita offre altre emozioni, anche [redacted] il Cesena, pur costringendo i padroni di casa a difendersi, [redacted] riesce a trovare la [redacted] giusta per [redacted] reggiare. Il merito è soprattutto [redacted] portiere Negretti che si oppone con bravura a conclu[redacted] insidiose che partono soprattutto dal piede di Simonini.*

## Spunta Rideout Taranto a terra

di VITO RAIMONDO

BARI — Con l'undicesimo risultato positivo consecutivo, il Bari si [redacted] nel vivo [redacted] lotta per la promozione: è stato un successo [redacted] va [redacted] la [redacted] rigore [redacted] concretizzato. Il Taranto fa un passo indietro [redacted] quella palude da cui sembrava [redacted] uscito appena una settimana fa.

Il derby affida ai tifosi tarantini una coda di amarezza: senza quello scellerato intervento di [redacted] Brondi, forse la gara avrebbe potuto approdare verso il lido dell'agognato pareggio.

Sino ad allora, infatti, le cose in [redacted] messe in modo tale che le aspirazioni di Veneranda e [redacted] suoi potevano [redacted] benissimo legittimate da un punto che sarebbe stato davvero [redacted].

Un'occasione fallita da De [redacted] al 24' (violento tiro dal [redacted] che [redacted] sfiorato la traversa) ed una malamente sprecata sul fondo [redacted] Bergossi (su perfetto servizio [redacted] quel geniaccio di Cowans) erano state le [redacted] concrete prese di posizione delle squadre.

Poi il penalty: Brondi in azione sulla sinistra, fa secco Donatelli, entra in area e Serra, in grave ritardo, allunga la [redacted] per l'atterramento. Dal dischetto calcia [redacted] sulla [redacted] di Goletti. [redacted] finta.

Il Taranto accusa il colpo e si espone al raddoppio [redacted] Laureri (due minuti dopo) aggira addirittura il portiere tarantino e conclude [redacted] modo maldestro. Serra tenta disperatamente il riscatto personale (al 37') ma la conclusione di testa sibila sulla traversa.

Ripresa molto modesta con il Taranto che avanza il baricentro della sua manovra di una quindicina di metri, ma il Bari si fa molto giudizioso davanti a Pellicanò ed i tarantini battono vanamente la testa. Per di più corrono qualche rischio in contropiede, ma Rideout e Giusto sbagliano la mira.

### Il Derthona è a un passo dalla C1, la Torres mantiene i due punti di vantaggio sugli azzurri

# Novara, ora serve un miracolo

**Il pareggio (0-0) non servirà probabilmente neppure alla Sanremese - La squadra di Donova è [illegible] di lucidità in fase di impostazione - Espulso Marsan - Pioletti ricoverato all'ospedale: in [illegible] scontro [illegible] Fadda ha subito [illegible] colpo alla fronte**

di RENATO AMBROSI

NOVARA — Due squadre, Novara e Sanremese, che [illegible] assolutamente vincere per alimentare [illegible] speranze residue [illegible] centrare obiettivi diversi, si son dovute accontentare invece della divisione [illegible] punti. [illegible] in [illegible] scaturito da una partita deludente, giocata col nervi a fior di pelle, con troppi giocatori fuori condizione. Il risultato [illegible] non serve a [illegible] delle contendenti.

A rammaricarsi maggiormente per l'occasione ghiotta gettata alle ortiche è sicuramente il Novara. Succede quando [illegible] allo stop imposto [illegible] Pontedera [illegible] Torres.

A questo punto, solamente un miracolo potrebbe consentire di recuperare due punti in altrettante partite [illegible] arrivare almeno [illegible] spareggio con la Torres.

Di [illegible] possibilità non si parla invece in [illegible] sanremese. Qui un po' tutti sono ormai rassegnati alla retrocessione.

Per questa partita [illegible] va, il Novara [illegible] è presentato [illegible] due giocatori fondamentali, Balacich e Dolcetti, ri[illegible] in piedi all'ultimo momento, rischiando non poco. Il primo è stato a riposo tutta la [illegible] per un [illegible] infortunio ad una caviglia; il secondo era a letto con la febbre. L'assenza dello squalificato Bonacini ha indotto però Donova a rischiare [illegible] risultati discutibili. I [illegible] centrocampisti, com'era prevedibile, [illegible] l'impegno sono scomparsi [illegible] stanza.

La squadra ne [illegible] risentito, perché in fase di impostazione [illegible] sono mancate la [illegible] lucidità e quel [illegible] di fantasia [illegible] gli elementi [illegible] garantivano Cili [illegible], da soli, non sono stati sufficienti a [illegible] un dispositivo difensivo avversario bene impostato a zona e adeguatamente rifinito.

In un pomeriggio sfocato, le [illegible] squadre si affrontano [illegible] ritmo, temendo la di[illegible] I giocatori finiranno spossati.

Scienza [illegible] i suoi inserimenti profondi [illegible] in cri[illegible] due marcatori meneghi alle costole da Ferani. L'attaccante però non è fortunato nelle conclusioni e trova scarsa collaborazione nei compagni. Scatta il contropiede capitò (9') con Tolasi che libera Bizzarri per la conclusione facile, ma l'estrema complica tutto, mandando alto. Per il Novara suona un campanello d'allarme.

Le due squadre danno l'impressione di essere contratte, forse si temono a vicenda e non affondano i colpi. Soprattutto dal Novara [illegible] Iecile attendersi una maggiore determinazione.

L'importanza della posta in palio finisce invece col condizionare negativamente gli azzurri, che si fanno vivi in attacco solamente con Balacich (31') e Scienza, assai bistrattato da Tufano, col quale ingaggia un duello di fuoco.

Nella ripresa, i padroni di casa stringono i tempi ma la necessità di abbozzare il risultato e la fatica che incomincia a farsi sentire vanno a scapito della precisione.

La Sanremese, che ha preso le misure agli avversari, intuendo la possibilità di ottenere un risultato di prestigio, raddoppia gli sforzi, mettendo nella contesa anche un briciolo di cattiveria. Reclama Scienza (32') e si becca l'ammonizione quando Tufano lo [illegible] già in area di rigore. Gli ospiti [illegible] fanno complimenti, ricorrendo al [illegible] per bloccare le iniziative avversarie. [illegible] è espulso (83') per doppia ammonizione.

Il [illegible] non li dimostrano [illegible] grado di impensierire [illegible] [illegible] calci piazzati: una decina tutti [illegible] bersaglio.

[illegible] il finale drammatico. In [illegible] contrasto [illegible] Fadda e Pioletti si colpiscono col capo. Il [illegible] resta [illegible] con un [illegible] emozione in fronte ma non vuole assolutamente lasciare il campo. Al [illegible] finale, però, [illegible] a terra privo [illegible] sensi [illegible] è ricoverato in ospe[illegible] I sanitari escludono complicazioni [illegible] cerebrali ma è trattenuto in osservazione.

**Novara:** De Giorgi; Pioletti, Cacitti; Lugni, Paladin, Amadei; Scienza, Balacich, Mazzeo, Dolcetti (68' Ghedini). Zardi (68' Cortesi).

**Sanremese:** Bordon; Muoci, Tufano; Baldisserri, Oddone, Marsan; Ciscalone, Tolasi, Farina (67' Fadda), Galasso, Bizzarri [illegible] Colavecchio).

**Arbitro:** Guida Ruffilo.

Marsan (che sarà poi espulso) contrasta il novarese Scienza

## Autogol del Civitavecchia in [illegible] alla capolista: [illegible]

CIVITAVECCHIA — Angelo Domenghini finalmente si rilassa dopo 80' di tensione. [illegible] lavori avevano considerato questa partita «prova della verità» per il Derthona. Ora [illegible] C1 è a un passo.

Dice Domenghini: «*Abbiamo dominato sin dalle prime battute. Senza contare che l'arbitro ha cornuto ne due falli che potevano essere altrettanti rigori. Mancano ancora due partite, i miei ragazzi che debbono stringere i tempi per tagliare vittoriosamente il traguardo*».

Il [illegible] vittoria è arrivato da una sfortunata autorete di Paolini: [illegible] Uzzardi, [illegible] sul quale il portiere Valeri ha particolare mandando la palla addosso all'accorrente [illegible] l'ha messa in rete.

I piemontesi avevano iniziato [illegible] tattica giudiziosa, ma al tempo stesso energica. I cursori Di [illegible] e Balsano non hanno trovato [illegible] spazio per poter affondare. [illegible] a [illegible] Luisignoli, il migliore in [illegible]

[illegible] del Derthona attuava [illegible] marcature rigidissime, in particolare con lo stopper [illegible] ha annullato il centravanti Tamagio, un po' più di lavoro il laccato a Prevedini con le sgusciante Aleal.

La cronaca. Al 5' scambio tra Di Rosa ed Aleal il quale non trovava [illegible] spazio per battere a rete. [illegible] 18', su contropiede [illegible] Rizzardi, Clori veniva imbeccato molto bene [illegible] limite dell'area, ma il suo tiro risultava fiacco.

[illegible] 21' punizione dalla [illegible] [illegible] Gabetta. Luisignoli [illegible] solo al centro dell'area, ma il suo colpo di testa finiva a lato.

Al [illegible] ancora un'«uscita» del Civitavecchia [illegible] che imbeccava Di Rosa in cui incornata, però, [illegible] perdeva sul fondo.

Ripresa. Il primo brivido, al 20', era per la porta di Longo: cross [illegible] Di Rosa, Aleal faceva velo a beneficio di Tamagio che però arrivava in ritardo.

Al 21' sembrava fatta per il Derthona: [illegible] sul [illegible] destra Uzzardi che dava a [illegible] che velocissimo entrava al centro [illegible] [illegible], a due passi da Valeri, ma sul [illegible] colpo di testa il portiere [illegible] d'istinto.

Ora il gran [illegible] Derthona che armai dilagava. Al 78', con il Civitavecchia in affanno, arrivava l'autorete: il pallone, man[illegible] da Valeri sul petto [illegible] Paolini, rotolava in rete.

E. F.

**Civitavecchia:** Valeri; Paolini, Salsano; Di Rosa, Sesena, Cesaro; Caponi (70' Mariani), Ottavi, Orsi, Tamagio, [illegible]

**Derthona:** Longo; Prevedini, Gabetta; Botteghi, Dozzi, Rizzardi; Uzzardi, Recaldini (80' Barbieri), Perla (74' Pasta), Luisignoli, Clori.

**Rete:** 78' Paolini (autogol).

| | |
|---|---|
| [illegible] | 2 |
| **Cuniopelli** | 1 |

CASALE MONFERRATO — Il [illegible] l'appuntamento con la salvezza, dopo la divisione de..a [illegible] (2-2) ottenuta faticosamente in casa contro il [illegible]opelli.

Nel primo dei due confronti interni consecutivi (domenica al «Natali Pelli» è ospite l'Intella), i nerostellati hanno addirittura rischiato la sconfitta che avrebbe potuto rivelarsi drammatica.

Il vantaggio non un gol di Otno nella prima mezz'ora. Il Casale è raggiunto dai Cuniopelli al 37' (autorete di Otno su punizione calciata da Moschetti) e superato al 71', quando ancora Moschetti, su calcio di punizione, trafigge Blato [illegible] trattiene il pallone.

Il definitivo pareggio dei casalesi giunge soltanto all'87' con un pallonetto di Melchiori che beffa il portiere toscano.

**Casale:** Blato; Fiorino, Tonello; Dall'Oso (72' Piccinotti), Pedretti, Sala; Betz [illegible] Biagetti, Melchiori, Otno, Scarrone, Segoni.

**Cuniopelli:** Cencarelli; Scardigli, Nannipieri; Donati, De Mannino, Gasperini; Moschetti, Ciardelli (78' Falleri), Nicolai (72' Vallini), Tinucci, Ragona.

## I sardi raggiungono il Pontedera

PONTEDERA — *Pra Pontedera e Torres, finita in parità con una rete per parte, spettacolo di buon gioco e grande agonismo soltanto nel primo tempo. I locali hanno [illegible] con vivaci sbandamenti il fulmineo [illegible] dei sardi e [illegible] all'11' Pini respinge sulla [illegible] porta, con un po' di fortuna, [illegible] gran [illegible] di Pigo che [illegible] respinto nettamente [illegible] gratias in uscita. Poi le indecifrate marcature studiate da Canali, che aveva messo [illegible] Pigo su De Angelis [illegible] buona giornata, hanno [illegible] e [illegible] qualche frutto anche [illegible] che ha cominciato a farsi sotto con efficacia. Infatti al 28', su calcio d'angolo [illegible] Gorgoni, [illegible] colpisce [illegible] testa di Barducci e rete imparabile. La Torres non si disunisce e, con un Poggi [illegible] felice posizione, [illegible] e costruire [illegible] molte belle. Su una [illegible] queste, al 31', il terzino Poggi dava [illegible] avanti per Sanna che, irrompendo [illegible] testa, batte [illegible] gratias. La ripresa non [illegible] storia.*

*Pontedera: Degrassias, Lombardini, Signoroni; Pini, Paiali, Zaccaria; Gorgoni, De Angelis (65' Ferrari), Cavaglià, Redomini, Barducci.*

*Torres: Piasu; Tamponi, Poggi [illegible] Serra; Petrella, Curiola, Del Favero; Tola, Sola, Manunta, Pigo, [illegible] (73' Rubbia).*

## Padova, una sconfitta indolore

### Prova d'orgoglio del Mantova che forse resterà inutile: 2-1

| | |
|---|---|
| [illegible] **Spezia** | 1 |
| **Reggiana** | 2 |

[illegible] — [illegible] vittoria della Spezia [illegible] Reggiana consente alla squadra di casa d'avvicinarsi sempre più alla quota salvezza. Decide al 15' un gol di Ascagni che devia di testa un cross di Ferretti. Lo Spezia torna così al successo sul proprio campo dopo quattro pareggi

**Spezia:** Rollandi; Guerra, Merendi, Brilli, Borgo (67' Pillon), Boggio; Spalletti, Stabile, Ascagni, Ferretti, Telesio (80' Palmacaga).

**Reggiana:** Facciolo; Albi (73' Mandelli), Dominissini; [illegible] Durzio, Apolloni, Boncia; Dona, De Vecchi, [illegible] Scarpa (57' Bonanno), D'Agostino.

**Reti:** 15' Ascagni.

MANTOVA — Il Mantova sorprendendo un po' tutti ha battuto il [illegible] che, [illegible] grazie alla sconfitta [illegible] Reggiana e [illegible] Spezia, [illegible] inalterato il [illegible] a [illegible] punti [illegible] vantaggio sugli emiliani e, a due giornate [illegible] termine del torneo, può ormai considerarsi promosso nella serie superiore.

Purtroppo è inutile il successo dei biancorossi di Angelillo, visto che le dirette concorrenti nella lotta per la salvezza hanno pure ottenuto la vittoria. Ma, ugualmente bisogna dar merito ai virgiliani di essersi battuti con grande coraggio e di aver [illegible] in [illegible] i più titolati avversari che, comunque, almeno oggi, non sono apparsi in grande condizione.

Il Mantova, [illegible] aver spinto nella parte iniziale della gara, è passato in vantaggio al 31' con Terracciano il quale, di testa, ha raccolto una punizione battuta da Corti.

Nella ripresa, il Padova, al 57', ha pareggiato le sorti con Zanin, il quale di testa in mischia, su calcio d'angolo, ha sorpreso tutti ed ha battuto il portiere mantovano Brocchi.

I biancorossi, punti nell'orgoglio, si sono [illegible] riversati in area patavina e al 62' hanno ottenuto il definitivo vantaggio grazie ad un calcio piazzato realizzato da Birri.

g. r.

**Mantova:** Brocchi; Bertoldo, Terracciano; Masi, Biffi, Osorio; Corti, Groppi, Cristiani (62' Cassa), Avanzi, [illegible] lone.

**Padova:** Bialeti; Donati, Tonini; Da Re, Pabbri, Ruffini (46' Pavero); Cupini, Bianchi, Coppola, Valigi, Zanin.

**Reti:** 31' Terracciano, 62' Zanin, 84' Biffi.

### I grigi rimangono in [illegible] per la salvezza

## Un poker secco all'Entella l'Alessandria può sperare

Segnano Cecotti, Piconi (poi uscito per infortunio), Manueli e Petricone

di FRANCO MARCHIARO

ALESSANDRIA — *Con quattro reti, due per tempo, l'Alessandria ha superato facilmente l'Entella, [illegible] il campo la formazione [illegible] seguita a seguito delle squalifiche [illegible] Cuttone e Benedetti. [illegible] vittoria netta e complessivamente meritata: per i grigi, [illegible] preziosi punti per continuare a sperare nella salvezza, anche se il compito è tutt'altro che facile, considerate le vittorie [illegible] Sorso e Monsese.*

[illegible] partita e bella vittoria, [illegible] bisogna sacrosantamente conquistare almeno tre dei quattro punti in palio nelle ultime due partite. Il poi sperare in qualche soluzione [illegible] [illegible] pericolanti e in un [illegible] dalla Sanremese che sta dimostrando di essere [illegible] forma e che dovrà incontrare [illegible] e [illegible] nia», *commenta il mister alessandrino Antonio Colombo.*

*Circa trecento i tifosi al «Moccagatta», dei quali 2000 paganti, con un incasso di poco superiore ai 22 milioni. Quattro pari i calci d'angolo. Ammoniti, dall'Alessandria, Briata e Marmaglio. Al 25' Piconi, per un forte dolore al ginocchio destro, ha dovuto lasciare il campo, sostituito da Petricone.*

*Prima del fischio d'inizio è stato osservato un minuto di silenzio, per ricordare la scomparsa [illegible] prom. Franco Lava, che, oltre ad essere stato dirigente nei '43-'44, [illegible] squadra in B, è sempre stato vicino all'Alessandria.*

*Inizio veloce dei grigi ed al 3' prima azione pericolosa: scambio Manueli-Cecotti, palla a Ferretti, [illegible] dubbio tra i migliori in campo, il [illegible] conclusione viene respinta dal portiere ligure in uscita. Inizia l'Alessandria e prima rete all'8': Piconi, malamente fermato [illegible] area da un avversario (poteva anche ravvedersi un rigore), passa a Cecotti che calcia sul portiere [illegible] uscita; la sfera colpisce il palo e finisce in rete. Al 18' raddoppio Piconi, [illegible] da Manueli dopo un'azione con Cecotti e Mocellin.*

*Dopo la marcatura, l'Entella si risveglia. Al 25' Becceri mette con un'ottima parata una punizione dal limite, poi si ripete sulla conclusione di Marcellino.*

*Nella ripresa, dopo [illegible] inganata, al 47', di Petricone, parata [illegible] Magnani, l'Alessandria si preoccupa [illegible] difendere il vantaggio, mentre i liguri non danno mai l'impressione [illegible] essere pericolosi in fase conclusiva.*

*Nell'ultimo quarto d'ora i grigi tornano all'attacco e [illegible] altri due poi. Al 78' fallo [illegible] area (intervento a gamba [illegible] di Zaccolo), l'arbitro concede un fallo e due, tocca Mocellin per Manueli, che non perdona. [illegible] minuti [illegible] Ferretti e [illegible] egregiamente Petricone, [illegible] porta a quattro il bottino.*

**Alessandria:** Boccoli; Vitaloni, [illegible]; Briata, Monaco, Cecotti (78' Lorenzo); Marmaglio, Manueli, Mocellin, Ferretti, Piconi (25' Petricone).

**Entella:** Magnani; Moro (75' Mistri), Candolfo; Zaccolo, Mariani [illegible] Costantino); Pupi; Palazzotto, Scarpa, Cuneatro, Marcellino, Bertini.

**Arbitro:** Arena.

**Reti:** 8' Cecotti, [illegible] Piconi, 18' Manueli e 80' Petricone.

### [illegible] città in festa per la squadra di Titta [illegible] che [illegible] in [illegible] dopo 12 anni

# Piacenza, quando il sogno si avvera

**Sconfitto il Trento con uno spettacolare gol di Madonna - Conquistata la promozione [illegible] d'anticipo**

[illegible]
di FIORENZO PANERO

PIACENZA — [illegible] chiama Armando Madonna, detto «Mindo», ed è il «brasiliano» goleador del [illegible] E' toccato a lui mettere a segno, dopo [illegible] di sofferenze, il [illegible] che vale la serie B. Un tocco smarcante di Roccaglia, inventore, ma anche «motorino» della squadra, e grande lavoro [illegible] «Mindo» che attende l'uscita [illegible] Quiri[illegible] e [illegible] batte nell'unico spazio utile della porta, con [illegible] pallonetto alla Maradona.

Poi la partita torna routine. [illegible] primo tempo, [illegible] [illegible] dell'arbitro Cargiulo di Napoli. Ma [illegible] stadio» è già informata: lo Sperla batte la Reggiana e quindi, con due domeniche d'anticipo, il Piacenza torna in serie B dopo 13 anni.

[illegible] si [illegible] [illegible] bianco[illegible] ci vuole poco [illegible] [illegible] mila dei «Gallenna» [illegible] re nuove canzoni. [illegible] ultras invadono il campo, il presidente Leonardo Garilli piange [illegible] gioia, i giocatori sono rincorsi ad uno [illegible] uno. Giovan Battista Rota, «Tilla», il mister della promozione nella serie cadetta, serra i pugni e urla: «*E' fatta ragazzi, [illegible] in B*». Ci sono anche quelli [illegible] a [illegible] hanno [illegible] il club [illegible] il nome dell'allenatore.

[illegible] d'auto, cori che si perdono verso il tramonto. Così la Piacenza sportiva [illegible] salutato [illegible] risalita in serie B. Il presidente vorrebbe fare il serio, ma è troppo emozionato. Leonardo Ga[illegible] industriale piacentino, sorride: «*Quanto abbiamo dovuto [illegible] quanti sacrifici. [illegible] adesso è oro. Siamo in B, siamo tornati in B*».

Il Piacenza [illegible] «Tilla» [illegible] ha impiegato [illegible] stagioni per raggiungere l'obiettivo della società. Prima promozione dalla C2 alla C1, poi due stagioni d'affanni.

Ma anche [illegible] partita ha la sua storia. Dire [illegible] il Trento [illegible] è sceso a [illegible] per partecipare ai festeggiamenti non sarebbe proprio [illegible] I gialloblù di «Clapina» Per[illegible] hanno disputato [illegible] loro partita, [illegible] timori.

[illegible] primo tempo è stato proprio il Trento ad andare [illegible] al gol [illegible] almeno due occasioni con lo scatenato Tinti, «brasiliano» almeno quanto Madonna, [illegible] buoni e grande fiuto della rete. Così se «Mindo» è l'eroe [illegible] la giornata con il gol che vale la promozione, il portiere Bordoni il semi'altro l'uomo che ha salvato il risultato e che ha permesso [illegible] [illegible] un anticipo di [illegible] [illegible] che d'intuizione, la galoppata e la conclusione del centravanti Gregoric.

Il Piacenza incomincia a macinare gioco e, quindi, a premere con maggior consistenza solo nella seconda parte dell'incontro, quando il «follettino» Tinti scompare dalla scena dei protagonisti (Ferrario lo sostituirà ad un minuto dalla fine) [illegible] arriviamo al gol capolavoro di Madonna. E' il 47' e Roccaglia[illegible] fa filtrare, attraverso una selva di gambe, la palla buona per [illegible] piacentino. Madonna aprirsi e al [illegible] a tu per tu con il portiere Quirini. Attende (ma è un attimo) l'uscita dell'estremo difensore e lo scavalca con un pallonetto [illegible] che [illegible] lo lascia [illegible] [illegible] [illegible]. Il «Gallenna» esplode. Seimila persone [illegible] mentre i fumogeni [illegible] il cielo con i colori della squadra [illegible]

Poi il Piacenza va a [illegible] Simonetta, l'altro «enfant prodige» di Rota (pare che si stia interessando di lui anche la Juventus). Il per[illegible] di sbagliare la rete [illegible] raddoppio a 5' dalla fine, ma è poi Gregoric, proprio a pochi secondi dalla fine, a [illegible] siare Bordoni. Bastava anche il pareggio, ma [illegible] la festa è davvero [illegible] bella.

**Piacenza:** Bordoni; Nardecchia (46' Brutacci, Concina; Imberti, Tomasoni, Cumbo; Madonna (75' Fontana), Tesauriol, Gerioli, Roccaglia[illegible], Simonetta.

**Trento:** Quironi; Terzi, Ostrieli; Orani, Vitilio, Venturi; Tinti (80' Simonini), Teich (81' Zanari), Gregoric, Mauro, Mezzini

**Arbitro:** Cargiulo

**Reti:** 47' Madonna

### [illegible] Sorso e volenga sull'Asti

BORSO — Il risultato (4-0) dice tutto: la partita, infatti, non ha avuto storia. Il Borso non poteva perdere questa opportunità per cullare ancora i sogni di salvezza. L'Asti, dal canto suo, non ha saputo proporre alcunché di positivo per cercare di evitare la sconfitta. Subito in gol i padroni di casa: al 5' Pala, con un bel tuffo, porta in vantaggio i padroni di casa, trasformando di testa un cross di Di Francesco. Raddoppio al 40' con Cerusa, che raccoglie una corta respinta di Parello. Tris del Borso al 60' con Leoncini ben servito da Zanotti. All'87' Delogu chiude le marcature dopo due pali consecutivi colpiti da Zanotti ed Appeddu.

**Borso:** Di Pasquale; Monti, Leoncini; Appeddu, Di Francesco, Gallu; Pala (77' Melia), Gotta, Cerusa (72' Delogu), Zanotti, Carfagnini.

**Asti:** Rossarino; Marello, Massano (30' Borello); Pinto, Della Carta, Castagna; Rinino, Nigra, Marchese, Ricardi, Tronzano.

### [illegible] Pavia-Crescenzago 0-0

ORZINUOVI — Un Pavia matematicamente promosso ha costretto l'Orzinuovi, ormai condannata, al nulla di fatto. Dopo un primo tempo incolore, nella ripresa la compagine locale ha attaccato con grande impeto, ma il portiere Di Lupo, il migliore in campo, ha compiuto parate eccezionali, salvando il risultato.

### [illegible] Pistoiese [illegible]

PISTOIA — Mauro Pistolo, [illegible] due splendidi guizzi, ha impedito alla Pro Vercelli di celebrare festosamente il 80' compleanno, siglando una doppietta al 23' e al 77'. La ripresa. [illegible] Pistoiese [illegible] aveva [illegible] sicuro, ha riservato ben poche emozioni.

I padroni di casa hanno [illegible] saggiamente [illegible] vantaggio e [illegible] Vercelli — rimasta in 10 dal [illegible] per l'espulsione [illegible] Leone (doppia ammonizione) — non ha più trovato forza e stimoli.

Nel primo tempo i piemon[illegible] senza problemi di cha[illegible] avevano affrontato a viso aperto i locali.

[illegible] Ricciotti; Battiston, Angelone; Buccianti[illegible] (85' [illegible] Baldini, Polverino; [illegible] Tortora, Paolo (80'Magni), Furian.

**Pro Vercelli:** Corona; Tumelliero, [illegible] Sora, Barbero, Ricci; Riberto, Leone, [illegible] Colapietro, Pecatori (78' Buratta).

**Reti:** 23' e 77' Paolo.

### [illegible] Olrepò-Pro Patria 1-3

STRADELLA — Altra pesante sconfitta dell'Olrepò. La Pro Patria passa al 23' con Pistia, che sfrutta un errore della difesa; il raddoppio al 27' con Pesaina, di testa. Al 40', su punizione battuta da Pistia, la palla colpisce la schiena di Malgari e termina in rete. Al 67' l'Olrepò accorcia le distanze con Andreoni, che realizza direttamente su calcio di punizione.

### [illegible] Voghorese, i punti-salvezza

VOGHERA — Superando (1-0) il Monte[illegible]luna, la Voghorese si è praticamente garantita la permanenza in C2. La partita si è decisa al 70', per merito di Vercesi. Dopo essere passata in vantaggio, la formazione locale ha controllato abbastanza agevolmente la reazione dei veneti [illegible] hanno giocato gli ultimi 8' in inferiorità numerica per l'espulsione del terzino Bo[illegible] [illegible] di aver scalciato Manieri. L'incontro è risultato abbastanza monotono nei primi [illegible] quando le squadre si sono affrontate prevalentemente [illegible] po.

**Voghorese:** Trombin; Corradi, Tretier; Manieri. [illegible] (67' Cardia), Lodi; Vercesi, Magagnini, [illegible] Querini), Curti, Peroni.

**Monteb[illegible]una:** Graziani; Bonzio, Calzamatta; Gobbato, Cadiama, Finzia (67' Merlo); Mondo, Nicro, Ramella, Biancuzzi (78' Mason), Sartor.

### Girone B: curioso incidente a Rampanti che si ferisce mentre esulta

## [illegible] di [illegible] al Brindisi Il Catanzaro solo in vetta

[illegible] — *Liquidando anche il Brindisi (1-0), il Catanzaro si ritrova da solo in testa alla classifica. Nella fase iniziale [illegible] stagione [illegible]*

*E' stato Palanca a sbloccare il risultato dopo appena 6'. Piccioni gli perviene una palla dal limite e, dopo pochi passi per trovare la coordinazione, il collaudato bomber di produzione in una sua classica conclusione. In verità, il tiro non era di particolare potenza anche se era molto ficcato.*

*Colpiti a freddo, gli ospiti barcollavano per una ventina di minuti, dando l'impressione di capitolare definitivamente su un'incursione di Chiarella (57') e Palanca (71'). Poi il Catanzaro smarriva la sua lucidità e la gara si riequilibrava. A tirare banco sotto porta era sempre la squadra di casa che in «giornata-regalo» continuava a sprecare con Borrello (68' e 80') e Chiarella (83' e 75'). Il Brindisi poteva forse approfittare della smarrita concentrazione dei giallorossi, ma l'urlo del gol non s'alzava e Palanca restava l'unico realizzatore di giornata.*

*[illegible] Barletta a Cisternino, [illegible] e terza in classifica, attendono il Catanzaro, i giallorossi hanno tanto [illegible] [illegible] po si non temono confronti.*

f. b.

[illegible] Zunico; Ovida, Tavola; Piccioni, Benetti, Masi, Bagnato (61' Cassella), Iacobelli, Chiarella (89' Sola), Borrello, Palanca.

**Brindisi:** Spagnulo; Piarisi, Benarrivo; Rodia, Borsani, Ciucci; Cagliana, Raggi, Merisi, [illegible] Venere, Lucari (52' Pomarici).

**Arbitro:** Bruni.

## [illegible] Barletta bloccato a Siena però i toscani retrocedono

SIENA — La capolista non va oltre il pareggio sul campo d'un Siena ormai retrocesso ma che ha giocato alla grande. La partita si è risolta in un batti e ribatti a centrocampo, con i toscani a premere e i pugliesi a far buona guardia. Il Siena dopo soli 28" ha fatto tremare gli avversari: Nuccio ha ricevuto da Ravanello e ha sparato da pochi passi, Rossi ha deviato. Nella ripresa la partita è calata di tono, con le due squadre ormai in riserva di forze.

**Siena:** Pappalardo; Perra, Tonani; Pedersoli, Vichi, Iorfida; Rastelli, Ravanello, Nuccio, Cinotti, Magrini.

**Barletta:** Renzi, Incatasciato, Ghedin; Castagnini, Petruzzelli, Marino; Paolillo (78' Pesce), Sciannimanico, D'Ottavio, Ponte, Scarnecchia.

### [illegible] Un colosso sulla panchina

SALERNO — Il pareggio del Benevento a 4' dalla fine nella gara con la Salernitana ha causato due incidenti: il primo preoccupante, il secondo curioso. Quando la palla è entrata in rete il massaggiatore della squadra di casa, Bruno Carmando, fratello del massaggiatore del Napoli e della Nazionale, s'è accasciato colpito da collasso. Nello stesso momento, la gioia ha giocato un brutto tiro all'allenatore ospite Rampanti: ha urtato la gamba contro la panchina e si è causato una ferita che ha richiesto cinque punti di sutura.

La maglia rosa Roche

## A Roche e ai suoi fratelli (Visentini compreso) la crono a squadre e il primato in classifica

# Un irlandese in rosa al Giro

■ spettacolare ma tecnicamente assurda - Al 2° posto la formazione di Saronni, malgrado il crollo di Baronchelli

■ nostro inviato
G.P. ■

LIDO DI CAMAIORE — L'italianizzazione della classifica generale ■ Giro d'Italia è continuata anche ieri, giornata in cui la ■ rosa è ■ ■ straniera, passando ■ spalle alunduni ■ Erik ■ a quelle irlandesi di Stephen Roche, dalla Panasonic alla Carrera. Al secondo e al terzo posto sono, dopo la frazione a cronometro di squadre Lerici-Lido di Camaiore, altri due carreristi, Visentini a 15" e Cassani a 52". Poi appunto Breukink a 53", e quindi a 1'01" Piasecki, un polacco che potrebbe anche cercare di vincere il Giro, se Saronni gli lasciasse da pregarlo, anziché da rapirgli la ragazza.

Grosso modo si sono rovesciate le posizioni ■ Carrera e Panasonic, abbiamo la prima maglia rosa irlandese del Giro d'Italia. Ieri c'era in Versilia molta folla, ■ perché il tempo ■ migliava la spiaggia: insomma, ■ ■ abbondante e vario per le truppe dei ciclofili. ■ assente significa la spartizione quasi totale dei cartelli, ma sembra che si sopravviva lo ■ I corridori giurano che pedalano fra attenzioni, applausi. ■ anche il giornalismo testimonia di ■ buona, addirittura ■ inquisitoria ■ partecipazione popolare.

Ieri la Carrera ■ finito, così come anche Reynat Fignini e Tokke Zahor, con tutti e nove i suoi corridori insieme (il tempo veniva preso sul quinto), ad oltre 54 all'ora, il che non è male, è sempre stata ■ ha distrutto il pronostico pro Panasonic, ha messo avanti in classifica generale un po' tutti i suoi, e per esempio se oggi Cassani entra e controllare una possibile/probabile fuga, diventa maglia ■ ■ la prima maglia rosa con zero mascia nella storia del ciclismo.

La Del Tongo di Saronni e Piasecki ha finito al secondo posto (54" di distacco) con cinque pedalatori, dopo ■ ■ di chilometri Baronchelli è crollato, mai di panela per ■ po' mascherato da ■ di fermapiedi rotto, età, ■ cosa altro, furie di Saronni perché «doveva dirselo subito», distacco per Chiù di 1'05, tanti chilometri da solo. Giro chiuso e stanchezza pazzesca e passa. Davanti alla Panasonic (1'07 dai primi, 3° ■ Anderson, ■ Breukink eccetera) è arrivata una squadretta toscana, la Magniflex Centroscarpa, messa insieme da Riccardo Magrini cercando fra dilettanti senza pretese economiche, che si chiamano ■inghialta (quello raggiunto ■ ■ metri dal ■ l'altro a Borgotaro), Giannelli, Massi, Santoromita, Galleschi e Grimani, nonché gli staccati di cronofrazione Balbertini, Canzonieri e Chesini. Tutti insieme costano come un pezzo grosso di altre squadre. ■ che siano ■ decisive, per l'exploit dei ■ giovani, quelle terribili ■ segretissime armi che si ■ volontà, modestia, sacrificio, sforzo comune. Il terzo posto loro è il migliori in Coppa delle Coppe.

La classifica della cronofratica di ieri è da leggere ■ capire come funzionerannno le squadre da oggi, non ■ beatificare con l'attenzione appassionata più ■ ■ petente una ■ tecnicamente assurda, che piace soltanto agli ■ ■ i quali ■ con i loro nomi o i nomi ■ loro creazioni. E' ■ classifica che parla benino anche dell'Atala Ofmega, quinto, e ■ Gavias Bianchi, ■ ■ Argentin così ■ all'arrivo ■ dire: «Adesso riprendo ad attaccare, voglio vincere a Montalcino, Roche non mi condizionerà, neanche Hinault ha vinto il Giro, figurarmoci l'irlandese».

L'irlandese ■ Dublino ha ■ anni, moglie franco-■ di origini bergamasche, ■ figli. Il ■ operaio, quest'anno guadagnerà un ■ miliardino, assomiglia ■ a ■ Rourke, quello ■ «Nove settimane e mezzo», però con la faccia pienotta che Rourke ■ dopo nove mesi a ■ senza far l'amore ■ ■ Basinger. Visentini coabita bene con lui, civilmente ■ ma il difficile della gestione del due deve ancora arrivare. In linea teorica Roche è per il Tour, Visentini per il Giro.

Ieri Visentini ha corso tavvorato al collo da un bel po' d'oro ■ foggia di ■ abbiamo fatto notare, ha riso, ■ passato per ■ simili ai arrabbiava. Dalla reazione si può desumere che è tranquillo, sereno, oppure che non era oro massiccio.

### TAPPA km 203

### A MONTALCINO, ARRIVO IN SALITA

Oggi a Montalcino, posto del ■ famoso, arrivo in salitella, tipico per una volata di Argentin, nostro favorito al 40%. Per il resto un 30% a Breukink, un 20% a Millar, un 10% da dividere fra tutti gli altri, compreso, dicono i suoi amici ed anche i suoi avversari, Saronni

### ■ Anche la Magniflex sul podio

**Cronosquadre:** 1. Carrera (Visentini, Roche, Cassani) km ■ in 47'22", media km/h ■; 2. Del Tongo-Colnago (Saronni, Lang, Piasecki) a 54"; 3. Magniflex-Centro scarpa (Conghialta, Giannelli, Massi) a 1'04"; 4. Panasonic (Anderson, Millar, Planckaert) a 1'07"; 5. Atala-Ofmega (Bugno, Calcaterra, Freuler) a 1'24"; 6. Gewiss-Bianchi (Argentin, Bombini, Pagnin) 48'37"; 7. Toshiba-Look (Andersen, Bauer, Bernardi 48'56"; 8) Supermercati Brianzoli-Chateau d'Ax (Corti, Allocchio, Zadrobilek) 49'05".

### ■ Argentin ottavo in classifica

**Classifica:** 1. Roche (Irl) in 5h06'13"; 2. Visentini (Ita) a 15"; 3. Cassani (Ita) a 52"; 4. Breukink (Ola) a 53"; 5. Piasecki (Pol) a 1'01"; 6. Leali (Ita) a 1'19"; 7. Anderson (Aus) a 1'33"; 8. Argentin (Ita) a 1'27"; 9. Pagnin (Ita) a 1'47"; 10. Chiappucci a 1'52"; 12. Millar a 1'56"; 16. Bauer a 2'01"; 18. Corti a 2'21"; 17. Saronni a 2'35"; 21. Bugno a 2'35".

*L'Italia dei p■* — di Gian Paolo Ormezzano

# I 35 Robin Hood di Toscana

*A quattro chilometri dal ■ di Camaiore, dove ieri finiva la cronotappa a squadre ■ Giro d'Italia, a dieci minuti ■ semafori dal mare fascinoso della Versilia, c'è un passino di settemila abitanti e trentacinque arcieri: percentuale arcieristica da Medioevo, il passino ■ chiama Capezzano Pianore, ha appena dent'anni, come rincalzo sta sotto a Camaiore. E' nato ■ ■ palude bonificata e da una concentrazione artificiale di braccia, comandata per lavorare i campi. Resiste nella sua ruralità un poco anacronistica e molto preziosa, con a due passi ■ ville dei ricchissimi, le discoteche meglio premite d'Italia, il lungomare ■■ fosforescente, e per i maschi giovani ■■ ■ orizzonte ■ bagnino seduttore.*

*La faccenda degli arcieri ■ strana e fiera ■ dolce. Un professore di scuola media, Enzo Venturini, d'accordo con la commissione pastorale di don Giovanni Cordi, ha ■■■ sport ■■ che per sversilliarisare il paese, accecchè restasse appunto paese, e ■ toscani di un Far-W■ intimo, il ■ fiutti e inchiodati ■ necessità ■ vita ma anche da convinzioni profonde sulla via poetica ■ una certa vita, estranea alla vita spinta della Versilia turistica.*

*Il tiro ■■ l'arco, «rivelato» a Venturini nel 1967 da ■■ falegnameria a Giancarlo Ferrari, il ■■■ meglio arciere olimpico, è stato assunto come catalizzatore: la Compagnia fil Cont porrebbe la dizione «società», ma i Ro■ ■■■ locali non abdicano degli Arcieri fil Capezzano Pianore riforniscono bene lo sport italiano, Marco Marchetti ■ più bravo degli indigeni spara frecce ■■ Adelaide e ■■ Asia, ■■ garone internazionali, poi forma intorno a Capezzano Pianore, importante per il ■■■ l'accento arruffacchio. ■ sta ■ Russia ■ questi giorni Anna Paolinelli, per un ■■■ internazionale.*

*Trentacinque arcieri ambosessi, una sontuosa banda musicale che il carnevale di Viareggio chiama a una ringraziando, alcune iniziative estive culturali di bellezza intensa e pudica, come quando fil chiamano in piazza bipol■ nazionalmente celebri, a tirar l'arco e farsi ouffi e umili, una esportatissima produzione ■ fiori e fragole, medaglie d'oro della Compagnia degli arcieri, senza mai crisi ■ vocazioni, nelle massime manifestazioni italiane, un liceo privato gestito da terribili magnifici preti, con la giovine nobiltà toscana del censo ■ ■■■ in lista d'attesa per farsi ultimente torturare negli studi e io vano ■■■ invano, a quattromila metri che sono un anno luce, propone con i manifesti, ■ quelli di Capezzano Pianore, il night di Viareggio con la donna gatta che si sbiotta ogni due venerdì, una con molte frecce al suo arco, come dice un poster che diverte assai i trentacinque arcieri di Capezzano Pianore.*

## Cronoprologo oggi ■ Grenoble, conclusione il 1° giugno ■ Carpentras

# Il Delfinato sotto il Fréjus verso l'Italia

Comincia oggi ■ Grenoble ■■ tradizionale cronoprologo e finisce il primo giugno a Carpentras ■ Criterium dauphinois ■■ Dauphiné Libéré, dal nome ■ ■■■ regione e ■ un giornale. In italiano si può dire Giro del Delfinato. I ■■■ giurano che ■ ■ più grande e dura corsa del ■■■ dopo il Tour de France. In effetti ■ piena di celebri montagne, ■ ■■■■ tratissime in pochi giorni.

Il ciclismo italiano ha sempre frequentato ■■■ questa prova, concomitante ■■■ il Giro ■■■■ L'ha disputata Moser nel 1975, anno in ■■ scelse il Tour, ■■ è finito ■■ condo, dietro a Thévenet.

Quest'anno c'è una squadra professionistica italiana, la Carrera, ■■■ Maechler ■ Ferretti svizzeri, Pedersen danese, ■■■■■■■■ Magnago Vitolo e Perini italiani, ■ ■■ la ■■■■■■■■ surra dilettantistica, guidata dal ct Oregoni: il Giro del Delfinato è open, ■■■■■■■■ anche le nazionali di Cecoslovacchia, Polonia e Colombia.

Ma l'edizione di quest'anno va considerata soprattutto perché approda all'Italia. Il 30 maggio la corsa arriva da Chambéry, a Val Préjus, e poi «neutralizzata» si trasferisce, via tunnel, a Bardonecchia, da dove prende il via il giorno dopo, per la penultima tappa, a Barcellonnette scalando Montgenèvre, Izoard e Vars, in quella che sarà probabilmente la frazione decisiva. E in questa frazione ■ saranno 31 chilo■■■ di strade italiane, attraverso Savoulx, Oulx, Cesana e Claviere.

La partecipazione francese e internazionale sarà qualificatissima, con gente che farà le grandi ■■■■■■■■ per il Tour e ■■■ gente ■■■ mirerà in assoluto al grande traguardo del Giro del Delfinato. Alcuni nomi: Kelly, Herrera (il colombiano vittorioso nella Vuelta), Da ■■■ Dietzen, Madiot, Clavyroiat (idolo locale, «enfant ■■■ pays»). Woltinez, Fenaux, Duclos-Lassalle, oltre al Maechler che ha vinto la Milano-Sanremo.

Il ■■■■ misura in tutto ■■■ chilometri. Le principali salite sono nel finale: il Cucheron, il Glandon, ■ Croix de Fer e l'arrivo in salita nella Chambéry-Val Préjus; il Mont-Cenevre, l'Izoard e il Vars nella Bardonecchia-Barcellonnette; il ■■■■ Raynard nella Sisteron-Carpentras, l'ultimo giorno.

c. p.

**TENNIS** S'inizia ■■■ il torneo ■■ Roland Garros con un pronostico chiaro

# Lendl e Wilander prenotano Parigi

**Presenti tutti i migliori, è il vero campionato del mondo su terra battuta - Soltanto Edberg può puntare ■ ■■■■ ■■■■ - Steffi Graf ci riprova contro Evert e Navratilova - Canè guida la sparuta pattuglia ■■■■■■■■**

■ RINO CACIOPPO

L'obiettivo massimo di ■■ tennista è la ■■■■■■■■ del Grande Slam, ovvero la vittoria nello stesso anno dell'anno dei quattro maggiori tornei: Open d'Australia (superficie in erba fino ■■ scorso anno, dal prossimo sintetica), internazionali di Francia al Roland Garros (terra battuta), Wimbledon (erba) e US Open a Flushing Meadow (cemento). Un'impresa sinora riuscita a due soli giocatori, l'americano Donald Budge nel 1938 e l'australiano ■■■ Laver ■ due occasioni, ■■■'e 1969.

Stefan Edberg, uno dei pochi giocatori svedesi d'attacco, 21 anni, ha vinto all'inizio di gennaio ■ Open d'Au■■■■ ■ ■■■■ dunque ■■ ■ questo 1987 può tentare di proseguire da oggi al Roland Garros la corsa verso il mitico traguardo. La tappa parigina è però per il funicolare svedese la più difficile visto che su terra rossa ha vinto solo la scorsa estate a Gstaad il suo primo torneo Grand Prix e in secondo luogo per le sue attuali condizioni di salute. Soffre di sciatalgia.

Così con ogni probabilità anche il 1987 non consegnerà alla storia del tennis un nome da aggiungere a Budge ■ Laver; un'impresa fallita d'altronde, in tempi moderni, sia ■ Connors ■■■ Borg e McEnroe.

Al via della 85ª edizione dei ■ internazionali di Francia, ■■■ iniziano ■■■ allo stadio ■■■■■■■■ Garros con ■■ montepremi complessivo fra uomini e donne di 3 milioni ■ dollari, gli uomini da battere sono il cecoslovacco d'America ■ campione ■■ mondo Ivan Lendl, vincitore lo ■■■ so anno, e ■ svedese Mats Wilander, il giocatore più in ■■■ ■■ campi in terra come ampiamente testimoniato con i natti successi di Montecarlo e Roma, che insegue a Parigi il suo terzo ■■ plein dopo quelli del 1982 e ■■■ 1986.

Tutti i grandi campioni hanno risposto all'appello parigino. ■■■ fra le sedici teste degli internazionali ■ Francia manca un solo giocatore dei primi ■■■■ graduatoria mondiale, quello dell'americano Tim Mayotte, n. 12 del ranking Atp, che ha così promosso ■ ruolo di testa di serie l'americano Kriek, n. 17 Atp.

Così l'ordine ■■■ teste ■ serie è il seguente: 1 Lendl, 2 Becker, ■ Edberg, ■ Wilander, ■ Mecir, ■ Noah, ■ McEnroe, 8 Connors, 9 Leconte, 10 Gomez, 11 K. Carlsson, 12 Cash, 13 Pernfors, 14 Jalte, ■ Gilbert, 16 Kriek. Il rispetto ■■■ graduatoria mondiale però ■■■ vera gerarchia di valori perché sulla superficie ■■ in terra non è certo di Becker il rumo ■ n.2 e di Edberg di n.3, così come Sanchez, Nystrom, il vecchio Vilas, Chesnokov, o Tulasne possono valere più di Cash o Gilbert. ■ il ■■■■■ verrà rispettato questi ■ ottavi: Lendl-Kriek, McEnroe-Go■■■ Edberg-Jalte, Cash-Mecir, Noah-K. Carlsson, Pernfors-Wilander, Connors-Leconte, Gilbert-Becker.

In campo femminile, ■ giovane tedesca Steffi Graf, imbattuta nel ■■■ ■■ 1987, darà la scalata al ■■■ di Martina Navratilova e Chris Evert, indiscusse dominatrici degli ultimi due ■■■■ Le teste di serie ■■■: 1 Navratilova, 2 Graf, ■ Evert, 4 Mandlikova, 5 ■■■■■, 6 ■ Maleeva, 7 Sabatini, ■ Rhode-Kilsch, 9 McNeil, 10 Rinaldi, 11 Lindquist, 12 K. Maleeva, 13 M.J. F■■■■ des, 14 ■■■■■ ■ Hanika, ■ Gurney.

Sparuta la rappresentan■ italiana, tre ■■■■■ e cinque ■■■■■■■■. ■ campo ■■■ ■■■■■■■■ ha un primo turno ■■■ impossibile contro ■■■■■■■■ McNamee per affrontare in ■■■ di vittoria il vincente ■ E. Sanchez-Zivojinovic; Pi■■■■ troverà il giovane americano Berger e poi, eventualmente, il vincente ■ Mattar-Vojtisek; ■■■■■■■■ sfortunato Colombo incappato in Wilander.

Fra ■ ■■■■■■■■ Reggi e Caterina ■■■■■■■■ affronteranno due giocatrici provenienti dalle qualificazioni; Laura Garrone, se ■ sarà ripresa dall'infermiera alla contola giocherà contro A.M. Fernandez e Chioca Bonsignori ■■■■ ■ Porwick; sorteggio difficile ■■■ ■■■■■■■■ ■■■■■■■■ affrontano la bulgara Manuela Maleeva, n. 8 del tabellone.

## Chesnokov, ■■■ russo ■ Firenze

FIRENZE — Andrei Chesnokov, sovietico di Mosca, 21 anni, alto 1,88 per 74 chili, gioco simile a quello ■ Wilander, ha vinto il torneo internazionale di Firenze battendo in finale (6-1, 6-3) il romano Alessandro De Minicis, 24 anni, entrato in tabellone dopo le qualificazioni. Erano ■■■■ anni che un giocatore ■■■■■■■■ non si aggiudicava un torneo Grand Prix (l'ultimo fu Metrevelli nel '76). Positivo l'esordio del doppio ■■■■■■■■ Canè-Oeleppo, sconfitto solo in finale ■ Popp-Rigiesli con un duplice 6-4.

● John McEnroe non perde il vizio. ■ Düsseldorf nella finale ■■■ della Coppa del Mondo fra Stati Uniti e Cecoslovacchia, giocando ■■■■■ Mecir, sul punteggio di 7-5, 2-6, 2-1 per il ceko, non ha gradito un giudizio e contestando l'ammonizione ■■ il penalty point inflittogli ha abbandonato la partita data vinta ai rivali. «Mac» si è poi giustificato ■■■■■■■■ dolori alla schiena e al polpaccio sinistro. «Non ■■■■■■■■ pregiudicare Parigi», ■■ il supervisor gli ha inflitto ■■■■■■■■ di ammenda. La Coppa ■■■ Mondo è andata ■■■ Cecoslovacchia grazie al doppio Mecir-Smid, dopo che Gilbert aveva vinto il secondo singolare contro Srejber.

■ ■■■■■■■■ Cecchini è ■■■■ sconfitta (6-3, 6-4) dalla canadese Carling ■■■■■■■■ nella finale del torneo di Strasburgo.

■ Chris Everl si è preparata per il Roland Garros aggiudicandosi il torneo ■■ Ginevra battendo in finale ■■ bulgara Manuela Maleeva 6-3, 4-6, 6-2.

**PALLAVOLO** La rivoluzione del ct Skiba si ferma alla panchina

# Una nazionale ■■■■■ senza novità

**Nelle amichevoli con la Polonia (vinte entrambe per 3-0) ■ giocato il sestetto dei mondiali con Zorzi ■ posto di Errichiello - Da mercoledì in Portogallo il torneo di qualificazione agli europei**

La nazionale di Skiba, superati brillantemente i due collaudi in amichevole ■■■ tro la Polonia — vinti entrambi per 3-0, a Montichiari ■■■ 15-13, 15-6, 15-6 ■■ a Parma per 16-14, 15-13, 15-12 —, parte stamane per il Portogallo dove da mercoledì sarà impegnata nel centro turistico-balneare di Espinho nel girone di qualificazione ai campionati europei.

Essendo in ballo due posti, in pratica, si deciderà tutto nelle prime due giornate: gli azzurri, infatti, affronteranno subito la Svezia (mercoledì), quindi la Germania Ovest (giovedì). I restanti due confronti con Lussemburgo (sabato) e Portogallo (domenica) sono scontati.

Ieri sono state ufficializzate le scelte di Skiba: dei ■ giocatori che hanno partecipato al collegiale di Salsomaggiore, oltre all'infortunato Pier Paolo Lucchetta, ■■■■■■■■ a casa ■■■■■■■■ Martinelli. La Panini campione d'Italia è dunque ■■■ confermata in blocco (Bernardi, Bertoli, Cantagalli, Andrea Lucchetta, Ghiretti e Vullo), gli ■■■ sei provengono da altrettante squadre e ■■■■■■■■ (Kutiba), De Luigi (Bisterani), Cardini (Tartarini), Milocco (Enermix), Totoli (Diesse) e Zorzi (Santal).

Rispetto alla nazionale ■ Prandi undicesima ai mondiali dell'ottobre scorso ■ ■■■■■■■■ ■■■ ci ■■■ più ■■■ richiello, Lanzeroni e Petrelli sostituiti da Bernardi, Ghi■■■ e Totoli. La squadra ■ stata, dunque, ulteriormente ringiovanita anche se ■ sestetto-base provato contro la Polonia è per cinque sesti quello ■■■ mondiali: adesso ■■■ posto a Errichiello c'è Zorzi. Il ■■■ significa ■■■■■■■■ gior peso in ■■■■■■■■ ma ■■■■■■■■ che ■ perdita ■■■ giocatore ■■■ proprio ai ■■■■■■■■ fu premiato come miglior ricevitore della manifestazione.

Riepilogando, dunque, Vullo in regia; Lucchetta e Cardini (o De Luigi, proprio come ■ ■■■■■■■■ centrali; Bertoli, Cantagalli e Zorzi schiacciatori. ■ ■■■ nuovi, almeno per ora, sembrano destinati a fare panchina.

Il risultato ■■■ doppio confronto ■■■ la Polonia è incoraggiante, ma il compito che ■■■■■■■■ ■ azzurri è, tuttavia, molto meno scontato di quanto non ■ creda anche perché il tempo a disposizione per prepararsi è stato ■■■ lativo. La Svezia rappresen■■■ ormai ■■■■ realtà legata ■■■ solo ■ nomi ■ Gustafsson e Nilsson; la ■■■■■■■■ è una forza emergente: il fatto che ■■■■ vinto il mese scorso la Coppa Primavera (davanti a Spagna e Svezia) conforta i ■■■ progressi.

g. bar.

**ATLETICA** Jenkins in carcere

# *Caduta di una stella*

■■■ DIEGO — David Jenkins, ex atleta di valore mondiale, festeggia oggi il suo 35° compleanno nel penitenziario di San Diego, dove è in attesa di processo per una vicenda legata al traffico clandestino di ■■■■■■■■ anabolizzanti. E' questo l'epilogo amaro ■ una storia che ha coinvolto e travolto uno degli atleti più noti degli Anni 70.

Nativo di Trinidad, ■■■■■ divenne ■■ quattrocentista in grado di restare ■ vertici fino alle Olimpiadi ■ Mosca. La sua carriera è anche legata ad ■■ duello che l'atletica ■■■■■■■■ molto bene: nella finale dei 400, agli europei ■ ■■■■■ del 1971, Jenkins lottò stre■■■■■■■■ con Marcello Fiasconaro e finì per batterlo in fotofinish. Per entrambi lo stesso tempo: 45"5. L'anno dopo ■■■■■■■■ ottenne il successo maggiore: l'argento con il quartetto inglese nella ■■■■ le olimpica della 4x400 alle spalle del Kenya.

Secondo agli europei del '74 alle spalle del tedesco co■■■■■■■■ Kunz, Jenkins fu finalista dei 400 ■ Montreal ■ Mosca, ottenendo il settimo posto. ■ suo record ■ 44"93, ottenuto a Eugene il 21 giugno ■■■ fa ancora parte dei migliori 50 tempi di ogni epoca.

Secondo il procuratore ■ San Diego, Peter Nunez, Jenkins, che risiede ■■ parecchi anni a Carlsbad (California), era diventato il cervello di un'organizzazione criminale specializzata nell'importazione clandestina ■■ Messico negli Usa di ■■■■■■■■ anabolizzanti.

Jenkins, che rischia una condanna superiore ai dieci ■■■, è in prigione dal 28 aprile e dovrà restarci almeno fino a quando comparirà di fronte al tribunale. Proprio ■■■ giorni scorsi è stata ignominiosamente conclusa l'intera organizzazione che aveva ■■■■■ per ■■ milioni ■ dollari.

*l'anno dei mondiali* ■ *di atletica*

ITALIA-UNIONE SOVIETICA

*iaaf*

*INCONTRO INTERNAZIONALE DI ATLETICA*

**Torino, stadio comunale - ■■■ maggio, ore 21.00**

— prevendita biglietti Italia-Urss: V. P. Giacosa, 1 - Tel. 011/388911-383586; Corso Stati Uniti, ■■ - Tel. 538221-617613.
— prezzi: (tribuna) L. ■■■■ - ridotto 6.000, (pariarre) L. 3.000 - ridotto 2.000; (gradinata) L. 2.000.
— prevendita biglietti Campionati ■■■■■ di Atletica Roma ■■ (29 agosto - 6 settembre) presso le Agenzie CIT - Compagnia Italiana Turismo - fino al 15 ■■■

MOTO
Il tedesco Mang

## Nel motomondiale a Monza gare bellissime in una giornata triste

# Reggiani, solo un poco di gloria

## Tragica fine di Ceccoli per una caduta

**Il pilota dell'Aprilia costretto al ritiro nella vinta in volata tedesco Mang Gardner l'Honda domina la passa al comando nel campionato mondiale**

MONZA — *Un incidente mortale ha amareggiato una giornata di festa per lo sport. In una gara di contorno del Gran Premio delle Nazioni, il trofeo monomarca Yamaha FZ 600, giovane pilota ha perso la vita. Mauro Ceccoli, genovese di 23 anni, corridore dilettante alla sua seconda corsa è caduto al secondo giro all'uscita prima di Lesmo e deceduto in seguito alla sfondamento del cranio*

*In base alle testimonianze di altri concorrenti, Ceccoli sarebbe uscito con una traiettoria troppo larga dalla prima di Lesmo finendo con ruota posteriore sul cordolo. violentemente molto nel primo impatto molo ha perso e, rimbalzando ruotevolmente sull'asfalto, ha subito colpo frenando testa non più protetta dallo stesso. Non la pista pericolosa come nel '73, quando Monza persero la vita Pasolini e Saarinen, ma una imprudenza sarebbe dunque la causa di questa tragedia.*

*Due le ipotesi possibili: o il casco era stato allacciato male o come risulterebbe dalla testimonianza di un amico del Ceccoli, Nicoli, anche lui pilota, il casco era di misura troppo grande e, quindi, si è sfilato. La salma di Mauro Ceccoli ed il sono a disposizione dell'autorità giudiziaria Monza che aprirà*

### L'Italiano Chili settimo

Classe 500: 1. Gardner (Aus) su Honda in 44'04"81 media km/h 169,473; 2. Lawson (Usa) Yamaha a 15"86; 3. Barron (Fra) Yamaha a 32"46; 4. McElnea (G Yamaha a 32"40; 5. Haslam (Gbr) Honda a 35"55; 6. Taira (Gia) Yamaha a 45"48; 7. Chili (Ita) Honda a 1'01"89; 8. Schwantz (Usa) a 1'02"15; 9. Roche (Fra) Cagiva) a 1'05"; 10. McKenzie (Gbr) Honda a 1'06"26.

1. Gardner punti 45; 2. Lawson 39; 3. Mamola (Usa) a Haslam 32; 5. 22; 6. Chili 17; 7. McElnea 14; 8. McKenzie 14; 9. 10.

250: 1. Mang (Ger) Honda 35'10"83, media km/h Roth (Ger) Honda a 20/100; 3. Barron (Fra) Honda a 49/100; 4. Cornu (Svi) Honda a 78/100; 5. Puig (Spa) Honda a 4"58; 6. Lavado (Ven) Yamaha a 5"70; 7. Cardus (Spa) Honda a 15"60; 8. Igoa (Fra) Yamaha a 13"46; 9. Vitali (Ita) Garelli a 30"48; 10. Bertin (Fra) Honda a 30"80.

Mondiale 250: 1. Roth p. 35; 2. Mang 31; 3. Cornu 28; 4. Pons 24; 5. Wimmer (Ger) Honda 21.

80: 1. Martinez (Spa) Derbi in 28'47"31, media km/h 187,148; 2. Herreros (Spa) a 11"30; 3. Dorflinger (Svi) Krauser a 11"33; 4. Abold (Ger) Krauser a 30"24; 5. Beal (Ger) su Beal a a 30"34; 6. Juaza (Ung) Krauser a 31"88; 7. Priori (Ita) Krauser a 1'01"14; 8. Schirnhofer

Mondiale 80: 1. Martinez p. 40; 2. 34; 3. Herreros 29; 4. Dorflinger 20; 5. Orville (Fra)

MONZA — Una giornata gare molto valide, rattristata purtroppo tragico incidente della mattinata. corso soltanto un quarto d'ora il sogno di Loris Reggiani che con la Aprilia 250 sognava di vincere il Gran Premio delle Nazioni. Ma è stato un quarto d'ora di gloria per lui e di grande emozione per gli mila spettatori di Monza. Partito dalla pole-position, al secondo giro era in testa circondato da quattro piloti con le ufficiali, Mang, Roth, Barron, Cornu

«Mi sono reso subito conto — ha poi raccontato — che anche se all'ultimo giro fossi uscito dalla "parabolica" per primo mi avrebbero potuto in accelerazione prima del traguardo. Quindi ai primi giri ho tentato per tutto per staccarli ma non c'era niente da fare e allora sono rimasto nel gruppo, aspettando cinque e sperando finire almeno terzo».

Invece nono giro all'uscita variante «Ascari» motore Aprilia si è ammutolito. Uscito di scena stantemente Reggiani che da anni va fortuna trova sempre la sfortuna sulla sua strada, la guerra in casa Honda si risolta a favore di Antony Mang già vincitore ad

Una tirattissima spettacolare con volata finale a da brivido, vinta da Mang con Roth, Barron e Cornu racchiusi in meno di un secondo. Degli italiani il migliore è stato Vitali la Garelli, mentre Cadalora con la ufficiale Aprilia dopo partenza è riuscito ad andare oltre l'undicesimo posto.

Targata Honda è stata anche gara delle 500 che Gardner ha dominato con autorità, prendendo presto il largo assieme a Lawson e poi staccando inesorabilmente anche il campione del mondo 1986, a ravvivare la corsa ci sono viste belle scaramucce per le posizioni rincalzo. Mamola all'ultimo giro è caduto senza a

Gallina, che lo sta seguendo da vicino, giura che questo ragazzo con quattro cilindri potrebbe fare quel lavoro di aiuto-Gardner che attualmente gli altri piloti Honda riescono a fare. Vedremo se in Giappone gli daranno ascolto e se Chili, finalmente, potrà avere a disposizione una moto competitiva. Discretamente difesa la nuova Cagiva V581 che francese Roche al nono posto nella gara ricordo.

**FORMULA 1** Domenica quarta prova del campionato prestigioso Gran Premio di Montecarlo

# Caccia al «ladro» Prost nelle strade del Principato

**Il francese si è aggiudicato questa corsa negli ultimi tre - Il quarto successo consecutivo gli permetterebbe ipotecare il titolo - Da Piquet, Mansell e Senna i pericoli maggiori - Qualche chance anche per le Brabham Patrese Cesaris e Ferrari di Alboreto e Berger**

di CHAVEGATO

Caccia ladro nel Principato. Non tratta però del compianto Gary Grant, protagonista famoso film girato appunto a Montecarlo. «furfante» in questione è Alain Prost il quale di sceparratore punti, al come l'uomo da all'appuntamento con la quarta stagionale del campionato di 1, programma da giovedì a domenica nel circuito cittadino di Monaco.

Il francese si è già aggiudicato due gare (Brasile e Belgio) e viaggia in testa alla classifica iridata. Un'altra vittoria e l'ipoteca sul terzo titolo mondiale è cosa fatta. ben inteso: il campione della McLaren non ha rubato nulla, si è limitato a prendere con grande destrezza quello che i suoi rivali hanno offerto su un piatto d'argento. sti e dagli incidenti.

E' per questo motivo che i Piquet, Mansell, il dente avvelenato. Perdere parte del gioco, non regalare non è previsto. Prost, evidentemente, il più completo, l'unico esperto, temperato da mille battaglie — ha detto di re- ta Ayrton Senna — questo periodo si è rifatto delle avversità del passato. Tutto sembra volgere a suo favore».

Si deve tenere che del fatto Prost a Montecarlo ha vinto per tre volte consecutive 1984 al sua McLaren, imbattibile in altri circuiti, sulle strette stradine del Principato sembra andare a nozze, persino nelle qualificazioni. il corridore francese interpreta «a meraviglia» il suo ruolo, guidando con aggressività e precisione.

I pericoli maggiori dovrebbero venire di consueto dalle (Piquet e Mansell) e dalla Lotus Senna, sempre che le sospensioni elettroniche non impaccino il C'è anche chi che la McLaren, spingere il nuovo Alain a firmare il contratto entro i tempi previsti (fine maggio) disposta a libera suo di squadra Johansson. quale fra l'altro è anche in classifica.

In base a quanto si è visto gli qualifiche (finale Spa) un ruolo di outsider dovrebbe spettare alla Brabham, vettura nuova che non ha suscitato troppi commenti apparizione in inizio della stagione, si sta rivelando invece molto competitiva. Patrese avrebbe potuto cogliere un tato prestigioso nel San Marino e De Cesaris è arrivato terzo in Belgio, benché rallentato da problemi di con- Nella gara domenica la benzina non avrà un determinante ed i due potrebbero diventare protagonisti. Il discorso vale anche per la Ferrari in crescita a livello di prestazione riesca a trovare l'affidabilità.

### Pronostici rispettati nell'ippica

## Edyz e Tony Bin mattatori alla Favorita Capannelle

di ALESSANDRO DEBENNARDI

Edyz e Tony Bin ieri sulle piste di Palermo e Alla Favorita, per i 120 milioni del Premio Regione Siciliana, ha l'americano Supreme Confort correndo la da media km/h 1'14"9. L'allievo Giuseppe Guzzinati preso il comando subito dopo il via anticipando Dorsten e Fulvi. Sul rettilineo opposto alle tribune Edyz spedì Hutivka a portarsi nella dei battistrada, era Supreme Confort in accelerazione si affiancava ad Edyz al passaggio. Sulla piegata concludeva Edyz si avvantaggiava di poco sul rivale diretto e nel finale gli bloccava il sorpasso. Terzo Mad Speed su Dorsten. Tot. V.te p.ti 16,18,20; acc. 42.

Più facile del previsto l'affermazione di Tony Bin alla Capannelle nel Premio Presidente della Repubblica di 120 milioni. portacolori della scuderia romana White Star, montato da Michel Jerome, è mantenuto in agguato nelle prime posizioni fino all'ingresso della dirittura d'arrivo, lasciando l'iniziativa a Pizzaro e Kek. All'altezza delle tribune operava l'allungo decisivo al quale rispondeva solo Duca di Busted, peraltro battuto di due lunghezze. a pari distacco Bon era terzo su Rusty Quote modeste: V.te 23; p.ti 14,16,33; acc. 74.

Festa di colori a Vincenzo con tante belle indossatrici in passerella e una moltitudine di signore interessate.

In pista undici purosangue hanno preso il via il G.P. della Moda, di 40 milioni. Favori per Picnic in Paris, ma appoggi massicci anche per Accoglio e Riavvicinarci. La corsa, bellissima, è stata vinta da Accoglio che, in retta, ha trovato un varco allettante fra Royal Sharp, battuto dall'inizio e Roman Raider, e inflitto di forza i due rivali.

Quote del «Moda»: V.te 46; p.ti 17, 23, 18; 412.

Dominio di Djibooti invece sulle siepi del Premio Società degli Steeple Chases d'Italia di 64 milioni. La corsa di proprietà del Tennis Gianicolo, da Ferdinando Saggiomo, ha preso il comando subito dopo il via facendosi da imperial Mint all'incrocio delle diagonali. prossimità del curvone conclusivo Djibooti tornava prepotentemente all'avanguardia e in dirittura aumentava il vantaggio. sue spalle si accendeva la lotta per il posto d'onore con prevalenza di Wanted che in pochi metri donava Cairns e il citato Imperial Mint. Tot. V.te 39; p.ti 16, 15, 24; acc. 114.

Le altre cinque gare sono state vinte da Nyassa, Sailor's, Gray Dollar, Blackburn e Obendorf.

### La «500 miglia» a Al Unser senior

## Barbazza terzo a Indianapolis

**Un incidente mortale ad uno spettatore**

INDIANAPOLIS — *Al Unser senior al volante di una March-Chevrolet ha vinto la «500 miglia» diventando il secondo pilota ad aggiudicarsi quattro edizioni della corsa più famosa del mondo. L'americano che era partito in settima fila con il ventunesimo tempo di qualificazione, 48 anni tuttavia prossimo, ha assunto la guida della gara a 20 giri dalla fine approfittando di un piccolo incidente a Roberto Guerrero, il colombiano giunto poi staccato di 4"5, in seconda posizione. Al terzo posto il giovane italiano Fabrizio Barbazza, 23 anni, di Monza*

*Sfortunata invece prova di Mario Andretti, che ha guidato prima posizione per la maggior parte corsa ma è uscito di pista, in seguito alla rottura del motore della Lola-Chevrolet, a 22 giri dalla conclusione*

*Unser-Senior già pilota già aggiudicato vittoria la 500 Miglia. Stringe il record a suo fratello Bobby, nel 1981 aveva vinta questa corsa per la terza volta.*

*La gara anche stato risvolti drammatici: uno spettatore che assisteva alla competizione è stato raggiunto alla testa da staccatosi da una automobile in corsa. Ricoverato in gravi condizioni al Methodist Hospital della città, è morto circa minuti più tardi. L'uomo si in tribuna quando è stato colpito al capo gomma staccatasi dalla March-Cosworth guidata da Tony Bettenhousen.*

*Si tratto primo incidente mortale avvenuto sul circuito dal 1962, quando il guidatore Gordon Smiley un prova qualificazione.*

*Andretti, partito in pole position, aveva guidato sempre in testa ottenendo un vantaggio massimo 14 secondi sul più diretto inseguitore, Guerrero, grazie ad una velocità media superiore 200 miglia orarie il quale lo ha costretto ad un improvviso ritiro.*

● **Motocross:** Bartis (Poederlone) Grassini ha vinto la seconda prova campionato classe sport 250.

**RUGBY** Figi batte l'Argentina in Coppa del Mondo

## Ell'Italia ritorna sperare

HAMILTON Zelanda) — Grossa sorpresa nel confronto del terzo girone della Coppa del Mondo, quello cui milita Italia: la rappresentativa delle Isole Figi ha infatti superato l'Argentina 28-9, candidandosi per passare il turno i neozelandesi.

Per l'Argentina invece ora diventa indispensabile superare i neozelandesi, ma il compito decisamente al di fuori dei sudamericani timorosi e lenti soprattutto nella seconda linea. Il rugbysti delle Figi, al contrario, dispetto delle preoccupazioni che possono avere per la situazione del paese che in questi giorni ha visto governo rovesciato da un golpe, si sono dimostrati fiduciosi e concentrati.

Questo risultato ha riaperto qualche prospettiva anche per gli azzurri che, dopo il tracollo inaugurale contro i neozelandesi, sembravano e temevano soprattutto gli argentini.

Tra italiani e argentini intanto aprra aria di polemica dopo le dichiarazioni fatte dal responsabile dei sudamericani, Hugo Porta, ai giornali del suo paese. Porta affermato nei giorni scorsi che la sua squadra dato cinquanta punti agli azzurri, giovedì prossimo a Christchurch, dopo la partita Nuova e Figi. Nell'ultima partita tra le due squadre, però, gli azzurri si erano imposti sull'Argentina e, secondo presidente italiano Mondelli, quel risultato potrebbe ripetersi giovedì.

L'azzurro Rodolfo Ambrosio, al quale compito di sostituire Bettarello, Argentina e dopo l'incontro semi-compatrioti con Figi detto che Porta potrebbe pentirsi di quanto affermato eccessiva sicumera. a vedere — ha detto — chi uscirà a testa bassa dal campo».

r. r.

Risultati e classifiche:

Gruppo 1 — Usa-Giappone 21-18. Usa e Australia 2; Giappone e Inghilterra

Gruppo 2 — Canada-Tonga 37-4. Classifica: 3; Tonga 0. e Galles non giocato.

Gruppo 3 — Figi-Argentina 28-9. Classifica: Nuova Zelanda e Figi 2; Argentina e 0. Prossimi incontri: maggio: Figi-Nuova Zelanda; 28 maggio: Argentina-Italia; 31 maggio: Figi-Italia; 1 giugno: Argentina-Nuova Zelanda.

Gruppo 4 — Classifica: Romania 2; Francia e Scozia 1; Zimbabwe 0.

**BASKET** Il pivot davanti all'esame del medico

## Oro decisivo per Binelli

di GUIDO ERCOLE

Si ritrova questo pomeriggio a Roma, per trasferirsi immediatamente a Reggio Calabria, nazionale basket. Nel capoluogo calabrese gli azzurri sosterranno l'ultimo collaudo prima degli Europei di Atene (3-14 giugno), affrontando in un quadrangolare Providence University (mercoledì ore 20), la Spagna (giovedì ore 20) e la Grecia (venerdì ore 21,30).

Bianchini attende linfa notizie Bologna, dove Gus Binelli sarà sottoposto ad una visita ortopedica dal professor Boccanera, per chiarire natura ed entità del dolore accusato a Toledo al ginocchio destro. Il citt comunque cautelato richiamando il pivot Angelo che, playmaker Oracle, aggiungerà ai dodici torneo spagnolo, vale a Brunamonti, e, Montecchi, Riva, Iacopini, Morandotti, Tonut, Costa. Magnifico, e appunto Binelli. torneo di servirà a Bianchini per scegliere i dodici uomini che disputeranno gli Europei.

I dubbi sembrano restringersi innanzitutto Binelli e, comunque, all'inserimento di un quinto pivot (Gilardi) in formazione. Poi al settore dei registi dove Oracle, chiamato in extremis dopo essere stato inizialmente indicato a il ruolo eventuale terzo playmaker a Montecchi. non in discussione né l'esperto Brunamonti né il giovane ma già autoritario Gentile.

Particolarmente interessante, nell'ottica azzurra, il primo centro Spagna, che a Toledo, sempre nella partita inaugurale, ci ha letteralmente travolti, palesando una maggior convinzione e soprattutto una condizione fisica decisamente superiori. Gli azzurri però hanno mostrato poi costanti progressi e sarà importante verificare fino a che punto sono riusciti a limare il divario con gli spagnoli che. i, ricordiamo altra strada, a sbarrarci l'in- degli Europei.

A complicare vita di Bianchini, anche problemi che sembrano condizionare particolarmente proprio Montecchi, in attesa di conoscere il suo destino: proseguono infatti le trattative tra Cantine Riunite e Trieste per il suo Milano, anche se difficile le pedine di scambio graditi a Panini, allenatore della formazione reggiana.

### notizie flash

● **Anderstorp:** la Bmw M3 di Heger e Vogt si è imposta nella 500 km di Anderstorp (Svezia), terza prova del campionato turismo, precedendo Brancatelli-Rosshard (Bmw 635 csi) e Lindberg-Suresson (Volvo 240 turbo).

● **Rally 13 ore:** a Campobello di Mazara Stagno-Palazzolo (Opel Kadett Gsi) e Giacobbe-Ballotta (Ascona 400) e Vazzana-Genovese (VW Golf Gti) che conducono la Coppa Italia.

● **Sport:** il padovano Ragazzi (Cucchini) ha vinto la 25ª Coppa Città di Enna, quarta prova del campionato italiano sport, davanti a Giuliani e Dacco.

● **Motocross:** l'olandese Dave Strijbos su Cagiva ha vinto il G.P.di Bulgaria, quinta prova del mondiale di motocross classe 125. Alle sue spalle il connazionale Van de Bark su Yamaha, terzo Maddii.

● **Challenge Mazzalupi:** il pilota di F3 Vito Boffa (Reynard Alfa Romeo) ha vinto a Vallelunga la terza prova del Challenge Mazzalupi Austin Rover.

● **Pentathlon moderno:** da oggi a sabato meeting internazionale dei campioni e campionato italiano assoluto a Roma e Montelibretti. Oltre a Massullo, Masala e Toraldo, in lizza i rappresentanti di Urss, Ungheria, Cecoslovacchia, Germania, Gran Bretagna, Francia e Spagna.

● **Hockey pista:** il Gorgonzola Novara accede alla finale di Coppa Coppe avendo battuto i dei Darmstadt 14-5 (reti: Amato 4, Cairo 3, Dal Lago, Bernardini e Rodrigues 2 e Colamaria 1). In finale (13 e 27 giugno) affronterà il Barcellona. Nella semifinale di Coppa Campioni il Vercelli è stato sconfitto 9-0 a La Coruña dal Caixa Galicia ed è stato eliminato.

● **Pugilato:** a Port of Spain (Trinidad), Leslie Stewart ha conquistato il mondiale Wba dei massimi leggeri battendo lo statunitense Marvin Johnson per abbandono al 9° round. A Osaka (Giappone), il sudcoreano Park Chan-Young è diventato campione del gallo Wba battendo il giapponese Muguruma per ko all'11° round.

● **Canottaggio:** l'Italia si è classificata seconda nella regata di Vichy alle spalle della Francia. Gli azzurri si sono imposti nel «quattro senza» (Morea, Marigliano, Savoia, Carapresa), nel «quadruplo» (La Mura, Paradiso, Agostino Abbagnale ed Esposito) e nel doppio (Tizzano-Guarest).

● **Scherma:** il tedesco Schmitt, battendo il sovietico Tishko, si è aggiudicato a Castellamare (Legnano) il Trofeo Carrozzo di spada, conquistando anche la coppa del mondo. Classifica: 1. Schimitt (Rfg); 2. Tishko (Urss); 3. Pusch (Rfg); 4. Pantano

● **Tamburello:** ottava giornata di serie A: San Pietro in Cariano-Nizza Monferrato 1-1; Ronzo Chienis-Medole 0-2; Carpianese-Botti Capriano 2-0; Castelferro-Rallo 2-0; Aldeno-Castellaro 2-0; Aldeno-Buscolengo 2-0. Classifica: Aldeno 14, Medole 13, Castelferro 12, Carpianese 11.

● **Vela:** si è concluso a Capri il campionato italiano Ior-Trofeo Perani. Nostro Vittorie per Mandrake Krizia (1ª classe), Merope della Militare (2ª) e Sunshine (3ª). Da ieri si svolgono a Napoli le selezioni nazionali per l'Admiral's Cup.

● **Boccia:** a Pont-Saint-Martin (Aosta) la nazionale italiana 23 ha battuto quella francese 20-12.

● **Ciclismo:** l'italiano Giovanni Fidanza ha vinto il Campionato di Tokyo battendo allo sprint l'americano Bostick.

### Oggi in tv

Ore 13,30 — Sport News (*Tmc*).
Ore 13,15 — Sportissimo (*Tmc*).
Ore 15,30 — Ciclismo: Giro d'Italia 4ª tappa Camaiore-Montalcino (*Raitre*).
Ore 15,30 — Calcio: serie B: un tempo di Messina-Pescara; un tempo di Lazio-Cagliari (*Raitre*).
Ore 17,10 — Scherma: da Legnano, coppa del mondo a squadre (*Raitre*).
Ore 18,15 — TG2 Sportsera (*Raitre*).
— TMC Sport (*Tmc*).
Ore 18,40 — Sport Regione (*Raitre*).
Ore 20,15 — Tg3 Lo Sport (*Raitre*).
Ore 22,30 — Catch: campionati mondiali femminili (*Euro tv*).
Ore 22,30 — Il Processo del Lunedì (*Raitre*).
Ore 23,45 — Auto: la 500 miglia di Indianapolis (*Italia 1*).

INFORMITALIA

BMW Serie 3. Da 85 a 200 CV, una sola ossessione per salire in BMW.

Facile oggi salire su un'auto superiore, scelta nella gamma più appassionante del mercato.
Facile, con l'elevata convenienza delle nuove formule BMW di leasing e di finanziamento:
- tasso annuo di interesse ridotto del 50%;
- soluzioni personalizzate di anticipo;
- rate mensili a partire da L. 205.000 (finanziamento) e da L. 235.000 (leasing);
- modesto riscatto in caso di acquisto a fine contratto.

Dalla scattante 316 (90 CV, 175 km/h) alla sportiva M3 (200 CV, propulsore derivato dalla F.1) e alla silenziosa e robusta 324 diesel (86 CV, 165 km/h), 11 qualificati modelli garantiti 3 anni, per gustare a fondo l'esclusività BMW.

Proposta limitata nel tempo. Vi attendiamo per informazioni e prove su strada. TORINO

Corso F. Turati 63 - Tel. 506.252

Claidini 44/B - 443.344

### Totip

**Concorso**

| | | |
|---|---|---|
| 1° | Edyz | |
| | Supreme Con. | 2 |
| | Etrellos | |
| | Eruco | 2 |
| 3° | Etrelmo | |
| | Buciniero | 2 |
| 4° | Artopil | |
| | Eurieco | |
| | | x |
| | Hestgoland | 1,x,2 |
| 6° | Il Petroliere | 2 |
| | Frostycard | 1 |

**E per il Supertotip**

| | |
|---|---|
| Sentiero | |
| Ascensore | |
| Dalpian | 1 |
| E | 1 |

Monte premi L. 1.838.114.000
Ai 16= L.
Ai 12= L. 25.182.000
Ai 11= L. 836.000
10= L. 84.000

### Clamoroso e sorprendente risultato allo sferisterio Mermet [illegible] Alba

# Bertola cede al giovane Rosso II

**Il campione d'Italia, in giornata-no, ha dovuto inchinarsi davanti all'esuberante cebano (11-3 il punteggio finale), autore di prova superlativa - Un incontro a senso unico - L'Astor di Ceva era a quota zero in classifica**

ALBA — Risultato clamoroso nello sferisterio Mermet di Alba: il campione d'Italia in [illegible], Felice Bertola, è stato battuto dal [illegible] Arrigo [illegible] con il punteggio di 11-3 al termine di un incontro a senso unico dominato nettamente dagli ospiti. Nel tempio del balon, «re» Felice si è quindi dovuto inchinare di fronte al più giovane [illegible], incassando una sconfitta indubbiamente pesante e inattesa.

Nessuno alla vigilia pensava che l'Astor Soprani di Ceva (Rosso II, [illegible] Carle e Franco Ginbaldi), ancora a zero punti in classifica, potesse impensierire più di tanto la Cassa Rurale di Vezza.

L'incontro al Mermet si è messo subito male per Bertola che ha perso il primo gioco, a causa anche di una incomprensione con la spalla [illegible] e di un suo [illegible] successivo. Il campione [illegible] sembra sempre un po' ad inseguire la partita. [illegible] si è successivamente preoccupato, anche perché nel gioco successivo Bertola ha costretto l'avversario sulla difensiva ed ha pareggiato le sorti. Felice però non era in giornata: la sua battuta è sempre stata molto corta ed anche gli ricacci sono emersi dalle pecche inaspettate.

Sull'altro fronte, [illegible] appariva in gran forma: battute [illegible] e insidiose, ricacci altrettanto incisivi [illegible] lati, scambi prolungati e spesso vincenti per un maestro del palleggio come Bertola. La squadra ospite si è così [illegible] rapidamente sul 4-1, approfittando [illegible] battuta poco efficace di [illegible] e di numerosi errori commessi dalla squadra.

Tuttavia a [illegible] l'orgoglio del campione albese imprimeva una svolta alla partita. Nel [illegible] gioco, sul 40-40, una caccia contestatissima, misurata a lungo dall'arbitro Marello, dava il punto alla squadra di [illegible] che proseguiva sullo slancio e si portava sul 3-4, ma Rosso [illegible] sembrava dar segni di cedimento e [illegible] Alossa che si produceva in alcuni colpi molto [illegible].

Era però un fuoco di paglia, poiché i cebani riprendevano a spingere e Rosso e Sotterino con buona continuità riprendevano la fuga andando al riposo sul punteggio di 7-3. Dopo il [illegible] nella squadra [illegible] il terzino Nello prendeva il [illegible] di Grasso, ma la situazione non mutava.

Rosso e Sotterino, con il valido supporto dei terzini, soprattutto di Carlo Ginbaldi, continuavano a martellare implacabili e a costruire pallone dopo pallone la loro insperata vittoria.

[illegible]

## Aicardi domina Dogliotti (11-4)

CORTEMILIA — Chi si aspettava una sfida incerta — dopo i risultati delle gare di recupero — è [illegible] deluso. Ricky Aicardi ha [illegible] vinto l'incontro di Cortemilia contro Dogliotti, tornando a Cuneo con un netto 11-4. Il [illegible] della Comol sulla Cassa Rurale di Gallo [illegible] stato in discussione, per la superiorità di Aicardi-Divizia sul [illegible] Dogliotti che aveva accanto la valida «spalla» Rigo.

La Comol Cuneo doveva riscattare la sconfitta di Canale, dove [illegible] aveva tolto l'imbattibilità ad Aicardi, precludendogli [illegible] la possibilità di ripetere l'eccezionale exploit della scorsa stagione, quando vinse [illegible] gli incontri della prima fase.

A Cortemilia, [illegible] veniva il successo di Caraglio, un'affermazione che [illegible] rivelarsi comunque molto importante nella [illegible] per non retrocedere.

Ieri Aicardi si è subito riscattato, dimostrando di essere sempre uno dei maggiori [illegible] al [illegible]. Il campione di Cuneo era [illegible] di più dolorante a una caviglia, un problema fisico che [illegible] mettere in forse la sua presenza nella gara infrasettimanale di Coppa Italia.

Aicardi si è portato in vantaggio per 4-0 ed è andato al riposo [illegible] i pareggi e il risultato finale [illegible] la gara non ha [illegible] storia. In campionato, [illegible] la vittoria di Cortemilia, la Comol Cuneo sarà impegnata — nella quinta giornata d'andata — nel proprio sferisterio contro l'Albese di Bertola, che dovrà battersi con tutte le forze per recuperare il terreno perduto la scorsa settimana a Cengio e ieri in casa — clamorosamente — con l'Astor Ceva.

Il Cortemilia di Dogliotti — che rimane una grande promessa del «balòn» — sarà invece sul difficile terreno di Taggia, in casa, Pirero ha dimostrato finora di non temere rivali.

**Giuseppe Grosso**

## Berruti passa al comando

[illegible] STEFANO BELBO — Vincendo contro il sorprendente Pirero il suo quarto incontro consecutivo, Berruti si è insediato da solo al vertice della classifica del campionato di serie A di pallone elastico, riproponendo autorevolmente la sua candidatura ad un posto di finalista. Nella gara [illegible] nello sferisterio Augusto Manzo, l'Agrilutt (Berruti, Galliano, Assaino, Gola) era opposta alla Taggese (Pirero, Arrigo, Tamagno, Barbero) che si presentava [illegible] Valle Belbo con le [illegible] di [illegible] (uno dei quali contro Belocco) nelle prime tre partite.

Berruti e compagni erano reduci [illegible] dal vittorioso [illegible] durissimo confronto con Tonello, risoltosi in favore dei santostefanesi solo al 21° gioco, dopo un'appassionante rimonta. Il pronostico era [illegible] dalla parte dei padroni di casa che si sono subito portati a condurre e sono andati al riposo sul 7-3. Berruti con grande esperienza e [illegible] e Galliano con la conquista di 15 decisivi hanno tenuto a bada la formazione ospite, che ha avuto un eccellente Pirero, incisivo in battuta e al ricaccio, ma che è stata un po' tradita da Arrigo e dal terzino Tamagno, molto sottotono.

I liguri hanno così perso malamente alcuni giochi e non sono riusciti a riaprire l'incontro. Berruti ha continuato con regolarità la sua partita concedendo qualche gioco agli avversari, ma mantenendosi sempre a [illegible] di sicurezza ed [illegible] imporsi per 11-7 suggellando con una buona prestazione il primato in classifica.

## [illegible]

Risultati: Agrilutt (Berruti)-Taggese (Pirero) 11-7; Cassa Rurale di Vezza (Bertola)-Astor Soprani Ceva (Rosso II) 3-11; Cassa Rurale Caraglio (Vogliino)-Spec Acna Cengio (Rosso I) 11-10; Cortemiliese Cassa Rurale di Gallo (Dogliotti)-Comol Cuneo (Aicardi) 4-11; Merlese Dancing Chrisi (Tonello)-Canalese Museo [illegible] Agricole (Belocco) 11-7.

[illegible] Berruti punti 4; Aicardi 3; Belocco, [illegible] L. Bertola, Tonello e Pirero 2; Dogliotti, Rosso II e Vogliino 1.

Prossimo turno: sabato 30 maggio, alle ore 16 a Cengio Rosso I-Berruti; domenica 31 maggio alle ore 15,30: a Ceva Rosso II-Tonello, a Canale Belocco-Vogliino; a Cuneo Aicardi-Bertola, a Taggia Pirero-Dogliotti.

## «[illegible] dollari» nel motocross

[illegible] — La 17ª edizione della «Coppa 1000 dollari» di motocross, che è stata [illegible] ieri, si disputerà con un iter inedito: gara d'apertura a Cengio il 7 giugno, seconda tappa a San Severino il 26 luglio; finalissima ad Apiro il giorno di Ferragosto. Fra le novità di quest'anno la creazione di una mascotte, un traguardo [illegible] al 17° chilometro.

## Pavese, prima vittoria

CARAGLIO — *Dopo tre ore di gioco la Pallonistica Caragliese (Pavese, Vogliino, D'Albenzio, Prato) ha superato per 11-10 la Spec di Cengio (Rosso I, Massone, Bonino II, Nada). E' il primo punto conquistato dai portacolori della Valle Gilina nel campionato di serie A 1987 e viene dopo una serie di gravi difficoltà che hanno condizionato la quadretta della Cassa Rurale. Il battitore titolare, Bruno [illegible], è stato fermo per 50 giorni in seguito ad un infortunio al gomito.*

*Si è ingaggiato l'ex [illegible] Paoletta, reduce da un'operazione al menisco ed ancora non al meglio delle sue possibilità. Questo ha determinato una certa crisi nella formazione con la perdita dei primi tre incontri del girone di andata, malgrado il prodigarsi di Paolo Vogliino, che si è alternato con ottimi risultati, sia come battitore che come spalla.*

*La vittoria contro la Spec di Cengio è giunta pertanto a portare fiducia e tranquillità nella Pallonistica Caragliese. Contro la Spec capitanata dal podestà [illegible] Rosso, c'è stata un'autentica battaglia. Sono sufficienti alcuni dati statistici: 5-3 al termine del primo tempo, 10-10 nella ripresa e punto vincente per i padroni di casa sul 40 pari al 21° gioco.*

*L'incontro è stato [illegible] spettacolare con Rosso bravo alla battuta, [illegible] pronostico, mentre per la Caragliese [illegible] alternati Pavese, non ancora al meglio [illegible] il noto infortunio, e Vogliino, sempre protagonista.*

*Dice il [illegible] sportivo della Caragliese [illegible] Rurale, [illegible] Fenoglio: «La vittoria contro una [illegible] forte come la Spec di Cengio, candidata alla [illegible] finale dello scudetto, ci permetterà di riprendere con più serenità i nostri programmi iniziali».*

## Tonello-Belocco 11-7

MONDOVI' — [illegible] giornata in cui non sono mancate le sorprese, anche [illegible] sferisterio monregalese è giunto un risultato che alla vigilia non era facile pronosticare. Tonello infatti ha battuto Belocco per 11-7, conquistando il [illegible] punto stagionale e raggiungendo il rivale in [illegible] in classifica e rivelando dunque [illegible] più [illegible] e con risultati a sorpresa ad ogni giornata.

La Merlese Dancing Chrisi (Tonello, Belmonte, Pasquero, Somano) per la verità aveva già sfiorato il colpaccio con Berruti in settimana ed aveva letteralmente buttato via il [illegible] quando si [illegible] in vantaggio per 10-8 e per 40-15. Questa volta l'impresa è riuscita ai danni della Canalese Museo Macchine Agricole (Belocco, Olivieri, Garelli, Scavino), che si è presentata [illegible] sferisterio monregalese sulle ali del [illegible] infrasettimanale con Aicardi.

Belocco [illegible] ha dovuto inchinarsi a Tonello e Belmonte, [illegible] hanno fornito un'eccellente prestazione con l'aiuto determinante dei terzini Somano e Pasquero. Belocco pure ha disputato una buona [illegible], ma è stato ancora una [illegible] tradito [illegible] squadra, soprattutto da Olivieri e Garelli, che hanno sciupato [illegible] palloni [illegible] il giovane Scavino, solitamente assai preciso, ha sbagliato per troppo tempo dopo aver realizzato alcuni punti importanti con interventi spettacolari.

La [illegible] di casa ha comunque vinto [illegible] maggiore continuità [illegible] scena. E' stata sempre in testa ed è andata al riposo sul punteggio di 6-4. Anche alla ripresa del gioco il margine in favore di Tonello è sempre stato consistente (8-4, 10-6), fino al successo per 11-7.

### Basket, tra [illegible] neopromosse in serie C

# *E ora l'Arimo Novara punta [illegible] nuovi successi*

**E' giunta seconda alle spalle dell'Italtermica Collegno**

Novara. I neo promossi in serie C. Da sinistra: Val, Armanini, Mauri, Finizio, Della Rosa, Brucaloni, Mussini, Perego, Bischetti, Colombini. Seduti: il dirigente Rossi, il presidente Garetto, il vice allenatore Massimo Moizo, il direttore sportivo Lucca e il dirigente Del Conte.

NOVARA — Nove anni fa Biella entrò [illegible] serie A di basket grazie alla Manner. Si equipe degli americani Jimmy Foster e Mel Davis. Fu quella una formazione amata dal pubblico del Palazzetto di Viale Kennedy, pur in [illegible] stagione finita che si concluse con la retrocessione in serie B. Ma la Manner non era... farina del sacco novarese: la società si era [illegible] di Genova ed alla fine della stagione si sciolse. Al pubblico [illegible] non restò che [illegible] nella [illegible] della squadra locale, il Basket Club, nata [illegible] anni prima e che vivacchiava nei campionati minori.

L'[illegible] di un ritorno ai vertici continua, ma ogni anno si è compiuto un passo nella marcia d'avvicinamento. Il B.C. Novara, con il supporto economico della ditta Ilga, che ha sponsorizzato la squadra con il marchio Arimo, è salita in serie C. Seconda alle spalle della Nuova Italtermica Collegno, ha centrato quell'obiettivo che le era [illegible] sfuggito la stagione precedente.

«L'unico momento difficile — afferma il presidente Garetto — si è verificato [illegible] inizio stagione, quando perdemmo in trasferta a Borgomanero e Verbania. Superata quella piccola crisi, non abbiamo più perso una partita fino alla trasferta di Collegno quando però eravamo già matematicamente promossi».

Il difficile decollo trovava sicuramente una spiegazione nel fatto che l'Arimo aveva ben cinque giocatori nuovi, Colombini, Della Rosa, Mussini, Perego, [illegible]; l'allenatore Massimo Moizo ha [illegible] saputo prima di [illegible] l'amalgama con il [illegible] squadra.

Adesso Novara si domanda quali nuovi obiettivi può sognare nel [illegible]. «Per dare una risposta precisa — spiega Garetto — bisogna aspettare un [illegible]. Credo che la squadra così come è ora potrebbe fare la sua onesta figura [illegible] C, ma è probabile che, per puntare al vertice, [illegible] qualche rinforzo».

C'è molta attesa intorno al Basket Club Novara: tra le voci più [illegible] c'è quella dell'allenatore Moizo [illegible] verrà confermato (o non vorrà esserlo), ma nulla trapela dagli incontri «segreti» che il consiglio direttivo [illegible] sta tenendo in queste [illegible]. La promozione, d'altronde, va gustata: domenica prossima l'Arimo farà passerella, insieme a Nuova Italtermica Collegno, Eziasystem La Spezia e Reber Imperia, nella [illegible] delle neo-promosse in serie C organizzata dalla società canavina.

### Nella serie B

## *Vacchetto è davvero il leader*

**A Magliano anche [illegible] si è arreso**

Entra nel segno di Vacchetto il campionato cadetto di pallone elastico ma non tutti [illegible] a guardare a quello che è più sembrato uno strapotere dell'ex battitore [illegible] ieri, sul campo di Magliano Alfieri, è pur positivo Rinaldi alla battuta, in sostituzione di Grasso tuttora afflitto da malanni muscolari, ha resistito solo nella prima parte di gara, il tempo di controllare un Vacchetto non ancora in partita.

Il punteggio è stato in altalena fino al 4-4, poi il portabandiera della Monferrina ha ingranato la quarta e non c'è stata più partita. Intanto sulla vetta della classifica, a [illegible] di Vacchetto si sorpresa Turco, ex esordiente nella serie cadetta che sembra deciso a farsi rispettare. I suoi due punti in classifica vengono da altrettante vittorie esterne.

Ieri a [illegible] spese è stata la Doglianese di Tealdi un avvio [illegible]. Sul greene superiore con Vacchetto e Turco, anche Novaro che ha liquidato con un convincente 11-3 un Rivero che non è mai riuscito ad entrare in partita. [illegible] la battuta lunga e precisa del battitore ligure ben spalleggiato da Devia. De Guglielmi e Vano. Bassetta invece coglie la sua prima vittoria sfruttando adeguatamente il fattore campo contro un Acchiero che quest'anno ha avuto un avvio decisamente disastroso, sempre sconfitto nei tre turni [illegible]. Un male misterioso sembra affliggere il battitore torinese che [illegible] può contare su una quadretta solida e ben affiatata.

Mercoledì intanto [illegible] i tre recuperi [illegible] partite del sfiorando turno non disputate a causa della pioggia.

**Alberto Dreosino**

Risultati (3ª [illegible]): Tealdi (Doglianese)-Turco (Peveragnese) 4-11; Rinaldi (Maglianese)-Vacchetto (Monferrina) 4-11; Novaro (Taggese)-Rivero (Endas Ovest) 11-3; Bassetta (A.T.P.E.)-Acchiero (Centrale Langa) 11-8. Ha riposato Alme (Merlese).

Classifica: Vacchetto, Turco, Novaro 2; Bassetta, Grasso, Alme 1; Acchiero, [illegible] Rivero 0.

Prossimo turno: (30/5) a Torino: Centrale Lalla-Doglianese; (31/5): a Mondovì Merlese-Peveragnese; a Valle [illegible] ATPE-Maglianese; a Vignale Monferrato: Monferrina-Taggese. Riposa Endas Ovest.

### Nel football americano i torinesi soccombono [illegible] Bellusco

# I Tauri verso [illegible]

**Già con un piede in B, la squadra dovrà assolutamente vincere l'ultima partita, in programma fra quindici giorni, per sperare [illegible] rimanere nella massima serie**

BELLUSCO — [illegible] i Tauri la situazione [illegible] critica: perdendo a Bellusco contro i Seahawks (3-13) i torinesi hanno un piede in serie B. «Tutto dipenderà dall'ultima partita — dichiara il dirigente-giocatore Carlo Miglio — se riusciremo a battere i Panthers Parma ci salveremo, altrimenti saremo condannati».

Contro i [illegible] i Tauri hanno giocato male, anzi malissimo. «Il nostro attacco non è mai stato in partita — ammette Miglio —, non ha fatto quasi nulla di giusto. Ed è un vero peccato perché i lombardi non erano certo irresistibili [illegible] se però [illegible] erano mediocri, noi siamo stati ancora peggio».

«La difesa invece è andata bene — prosegue Miglio — ed i due touch-down che ha subito, uno all'inizio ed uno alla fine della partita, sono stati dovuti a [illegible] disattenzioni. Per i Seahawks però è [illegible] facile, psicologicamente [illegible] avvantaggiati dal fatto [illegible] il nostro [illegible] non [illegible]. Possiamo ben dire che non ci hanno fermati loro, siamo stati noi che ci siamo fermati».

[illegible] presenza degli americani è [illegible] per i successi dei lombardi? «Non direi: noi potevamo e dovevamo vincere anche senza americani. D'altra parte i loro [illegible] stranieri Hoffman e Stanton, non [illegible] niente più di due buoni italiani. Non è qui il problema».

Domenica prossima i Tauri osserveranno il loro turno di riposo per affrontare poi nell'ultima giornata di campionato i Panthers [illegible] Motovelodromo di corso Casale. «Una settimana di [illegible] in questo momento giunge provvidenziale — afferma Miglio — chissà che non serva a riprenderci un po'. E' almeno strano che si veda a vincere contro squadre forti e poi si perda contro quelle deboli».

Previsioni per l'incontro con i Panthers? «Sarà una partita molto delicata, uno [illegible] diretto per la retrocessione. Infatti in prima avevamo pensato di confrontarci con gli emiliani [illegible] una possibilità in più e nostro favore, [illegible] invece guardiamo a questo appuntamento [illegible] e un momento fondamentale per la storia della nostra [illegible] o vinciamo o andiamo in serie B».

**Marco Sannazzaro**

## Hockey: Novara finalista in coppa europea

NOVARA — I campioni d'Italia dell'Sperry Amatori Vercelli sono stati seccamente sconfitti sulla pista spagnola del Liceo La Coruña e sono così usciti dalla «Coppacampioni», un traguardo che rimane ancora «tabù» per le formazioni italiane. Marzella e compagni hanno incassato un pesante 9 a 0, un risultato che [illegible] annullato [illegible] un eventuale successo quindici giorni prima nella gara interna finita [illegible] in favore degli spagnoli per 4 a 3.

Sono [illegible] in lizza [illegible] tornei internazionali le altre [illegible] «Consorzio Gorgonzola» Hockey Novara e il Fin [illegible] Lodi. Gli azzurri hanno [illegible] la loro superiorità [illegible] «Coppa delle Coppe» sconfiggendo i tedeschi del Darmstadt con un pesante 14 a 5, a conferma del 16 a 8 già conquistato in [illegible]. La gara è [illegible] su un certo equilibrio [illegible] primo tempo, [illegible] sul 4 a 2 [illegible] Colamaria e compagni.

Poi si è [illegible] e «nulla [illegible]» ed [illegible] sono finite [illegible] difensore tedesco. I [illegible] hanno raggiunto la finale che disputeranno il 13 giugno in [illegible] il 27 in trasferta contro la formazione spagnola del Barcelona. Un avversario certamente difficile ma non imbattibile se gli [illegible] riusciranno il [illegible] l'attuale stato di forma.

Il Lodi ha raggiunto la finale di «Coppa Cers» senza giocare dopo la squalifica degli [illegible] del Tordera. [illegible] troveranno gli altri spagnoli del Reus con il vantaggio di giocare la prima [illegible] in [illegible].

Domani sera sono in programma le due «belle» per l'ingresso alle semifinali dei «playoff» del massimo campionato. Monza [illegible] e Viareggio sono già qualificate dopo aver eliminato Monza e Bassano, le altre quattro formazioni hanno vinto la rispettiva gara interna e quindi giocheranno la terza e decisiva partita.

**Liliana Lanzuoli**

### La corsa ciclistica «Coppa Brunero» dominata dai lombardi

# *Marco Lietti precede [illegible] volata Tonetti nella classica per dilettanti in Canavese*

**Dei 76 entrati in gara soltanto [illegible] l'hanno conclusa - Ritmo elevato a quasi 40 chilometri di media oraria**

CIRIE' — La [illegible] della «Coppa Giovanni Brunero - Gran Premio Automazioni Comet», [illegible] classica per dilettanti di prima e seconda serie [illegible] disputata [illegible] strade del Canavese, è stata dominata dai ciclisti lombardi. [illegible] Marini [illegible] Libertà di Cirié, Marco Lietti, [illegible] comasco [illegible] della Terzitoll Gemini di Varese, ha preceduto il suo compagno di fuga, il milanese Gianluca Tonetti della Mecair che era transitato in netto vantaggio sul Colle del Lys, la «cima Coppi» della corsa con i suoi 1314 metri di altezza.

Dei 76 ciclisti che hanno iniziato la corsa [illegible] iscritti soltanto 34 l'hanno portata al termine, un dato che testimonia la durezza e l'estrema selettività del tracciato, ricco di impegnative salite e di discese quanto insidiose discese.

Marco Lietti e Gianluca Tonetti, [illegible] sperano di passare tra i professionisti al termine di questa stagione, hanno impresso un ritmo elevato alla corsa, quasi 40 chilometri di [illegible] ed [illegible] che questo ha contribuito a [illegible] la resistenza dei corridori [illegible] complessi.

La prima svolta della «Coppa Brunero» si è verificata al settantesimo [illegible] l'attacco al Givoletto. [illegible] si è spaccato in due tronconi, venti corridori davanti e tutti gli altri dietro. Tra i primi tre rappresentanti della Fiatagri, Piazzano, Rosina e Musso, il vincitore [illegible] scorsa edizione, Vincenzo Verde, passato alla Buonasa Oronzo. Nessuno Manni e Chivero presenti a Cirié con la rappresentativa nazionale che da oggi disputerà, partendo da Grenoble il Giro del Delfinato per dilettanti.

A tutto [illegible] battistrada ha accumulato, in una ventina di chilometri, due minuti di vantaggio. Ma le prime [illegible] salite del Colle del Lys hanno sgretolato immediatamente il gruppo di testa. Tonetti, eccellente scalatore, ha staccato tutti transitando con 41" di vantaggio sulla [illegible] formata dal lissonese Rambaudo e dal comasco Lietti al Gran Premio della Montagna.

La discesa verso Germagnano è stata affrontata con tratti sicuro dai corridori in fuga e [illegible] degli inseguitori; così a fondovalle si è [illegible] un terzetto di testa.

Le salite però non erano finite e, sullo strappo del Vialo, Tonetti e Lietti — come in una filastrocca — hanno staccato il piemontese Rambaudo. A quel punto era chiaro che la corsa si sarebbe risolta in una volata a due. Tonetti ha tentato inutilmente di staccare Lietti e gli strappi hanno fatto dei Mancario in vista dello sprint nel quale, avendo [illegible] un più minuto rispetto all'avversario, [illegible] comunque partito in vantaggio. Ed [illegible] Lietti ha vinto agevolmente la volata.

**Renato Botto**

*Ordine d'arrivo*: 1. Lietti (Terzitoll-Gemini) 3 ore e 2 minuti; 2. Tonetti (Mecair) s.t.; 3. Piazzano (Fiatagri) a 42"; 4. Lecchi (Bresciaplast) s.t.; 5. Nespoli (Rappr. Azzurra) s.t.

## [illegible] Piovera 1° [illegible] Paoli

PIOVERA — Daniele De Paoli, del Gruppo ciclistico Sannazzaro, e Andrea Figoni, della Società ciclistica Locatese, hanno vinto, nelle rispettive categorie, il quinto [illegible] Argentario per ciclisti [illegible], indetto dall'Anpi Sport Valenza in collaborazione con il Gruppo [illegible] Arnaldi [illegible] Sport di Piovera, che si è corso ieri su un circuito cittadino alla presenza di un folto pubblico [illegible] la partecipazione di cinquanta concorrenti.

## [illegible] femminile verso il derby

TORINO — La Juventus batte la Roma, aggancia Firenze e Prato, e torna a vedere la vicina la [illegible]. Il Torino Sam perde di misura sul campo di [illegible]. Le torinesi hanno comunque mente ed energie già rivolte al derby di sabato [illegible] (ore 17, stadio Comunale) che è [illegible] particolarmente «caldo». «Per noi è una partita particolarmente sentita — [illegible] il mister del [illegible], Cosimo Gerbano — e contiamo di riscattare subito la sconfitta di Monza, scaturita da un rigore letteralmente inventato da un guardalinee».

In vetta continua la fuga a due Lazio-Trani.

Risultati: Modena-Ascoli 1-1; Prato-Firenze 1-1; Lazio-Milan 6-[illegible]; Giugliano-Napoli 1-0; Salernoreggiana 0-0; Juventus-Roma 2-0; Pordenone-Trani 3-3; Monza-Torino Sam 1-0.

Classifica: Lazio e Trani 43; Napoli e Monza 33; Modena e [illegible] 30; Reggiana 26; Torino [illegible], Milan 22, Giugliano 21; [illegible] Pordenone 18; Firenze, Prato e Juventus 17; Roma 2. (Juventus penalizzata di 3 punti).

## Torino '81 retrocessa

**Amara stagione per la squadra di pallanuoto già condannata dalla matematica**

TORINO — Ormai non c'è più nulla da fare per la Torino '81: a due giornate dal termine della «regular season» del campionato di A2 si è materializzata anche la temibile condanna: infatti i piemontesi [illegible] A spingere definitivamente in [illegible] è la formazione di Marmi [illegible] e [illegible] forse per ironia [illegible] sorte, proprio la capolista Volturno che ormai pensa già alla promozione e ai playoff-scudetto.

Contro i partenopei la Torino '81 che si è presentata nella vasca [illegible] piscina Usmiani priva [illegible] infortunati Cavallo e Gili, voleva cercare in qualche modo di togliersi una piccola soddisfazione prima di concludere la breve avventura in A2. Invece i padroni di casa si sono trovati di fronte un Bebè in grande giornata, che proprio sabato ha voluto ribadire di essere un campione del mondo mettendo a segno ben nove gol.

Con lo jugoslavo così [illegible], la Torino '81 ha potuto fare veramente poco per evitare una [illegible] sconfitta che forse non era certo prevista, almeno in quelle proporzioni (16-7), ma che comunque ha messo ancora una volta a nudo i limiti di una squadra senza sponsor e [illegible] «fatto in casa».

**Maurizio Pignata**

Risultati: Ilge Sori-Teodoro Como 9-10; Cagliari Bologna 7-5; Vomero-Rin Napoli 12-9; [illegible]-Mecacar System Sturla 7-9; Camilas Nervi-Lario 7-8; Torino 81-Volturno 7-16.

Classifica: Volturno [illegible]; Como [illegible]; Comense e Lazio 26; Ilge Sori e Vomero 21; Meccai Sturla 19; Calcidarium 17; Cagliari 14; Bologna 13; [illegible] 81 e Rin Napoli 7.

Serie C, girone A: Endas Geneva-Arona 8-8; Sisi Pegli-Rin Albissola 2-9; Cus Torino-Marassi Camogli 6-6; Libertas D. Pera-Camillas 5-11.

## [illegible] Il tricolore [illegible] maratonina

PESCARA — Claudio [illegible] Chel, [illegible] sabato «Punte Gomma Torino», è il [illegible] campione italiano Fidal-amatori di maratonina, [illegible] vinto la «Brapescara», [illegible] unica per il titolo tricolore, [illegible] ha [illegible] i 21 chilometri [illegible] tracciato in [illegible] 07'45. Il titolo femminile è stato vinto da [illegible] Saporiti, della [illegible] «San Pietro Milano».

## Prima Categoria piemontese

**I risultati e le classifiche dei sei gironi [illegible] Piemont. Situazione a due giornate dalla conclusione [illegible] tornei**

GIRONE A (12ª di ritorno): Juventus Cameri-Arona sosp.; Crevolese-Caraglio 1-1; Montecrestese-Ca[illegible] 0-5; Belinzago-Crusinallo 1-0; Pombiese-Gozzano 3-1; [illegible]llate-Granozzese 1-0; Romentinese-Meina 1-0; Domodossola-Romagnano 1-1.

Classifica: Cerano e Belinzago p. 44; Romentinese 34; Pombiese e Gozzano 32; Crusinallo 31; Ju Cameri 27; Arona 26; Meina 25; Crevolese 24; Romagnano e Galliate 23; Caraglio 21; Domodossola e Montecrestese 18; Granozzese 18.

[illegible] B: Verrone-Borgosesia 2-1; Pro Roasio-Cassanese 2-1; Livorno Ferraris-Dufour Varallo 1-1; Occhieppese-Novagra Palazzo 1-1; [illegible] Fenese 1-0; Pro Candelo-Santhià 3-2; Cigliano-Spolina 3-0; Quarenese-Vigliano 0-1.

Classifica: [illegible] p. 42; [illegible] Candelo 41; Vigliano 36; Quarenese e Fenese 33; Borgosesia 31; Verrone [illegible]; Dufour Varallo 23; Santhià 27; Livorno Ferraris [illegible]; Cigliano 25; Novagra Palazzo 22; Occhieppese [illegible]; Pro Roasio 20; Spolina 19; Cassanese 15.

GIRONE C: Sanguinese-Saint Christophe 3-0; Intergross Cat[illegible]-San Giorgio 1-2; Socar Nole[illegible] 0-0; Chivasso-Eureka Settimo 0-0; Favria-Lanzese 3-0; Busanese-Real [illegible] Benigno 3-0; Chatillon-Sarre 2-2; Esperanza-Valtorco 1-1.

Classifica: Intergross [illegible] p. 41; San Giorgio e Chivasso 38; Favria 36; Valtorco 30; Real San Benigno 32; Eureka Settimo [illegible]; Saint Christophe e Chatillon 27; Lanzese [illegible]; Socar Nolese 23; Sarre Simeo 21; Sanguinese e Busanese 19; Esperanza e Cirié 18.

[illegible] D: Cosmos-Avigliana 1-3; Coazze Argus-Meroni Cascine Vica 1-0; Lucento-Condove 2-1; Alpignano-Gi[illegible] 0-1; [illegible]galupo-Libertas [illegible] 0-0; [illegible] Collegno-Madonna di Campagna 2-1; Settimo-Pertusa Millefiori 2-1; San Mauro-Venaria Aurora 0-0.

Classifica: Venaria Aurora p. 42; Lucento 40; Coazze Argus 39; San [illegible] 34; Madonna Campagna 29, Settimo 28; [illegible] Alpignano e Giaveno 27; Alpignano e Avigliana 26; Pertusa Millefiori [illegible] Cascine Vica 24; Bealupo 22; Cosmos 21; [illegible] Collegno 19; Condove 18.

[illegible] E: Bassignana-Gavenese 2-4; [illegible]-Felizzano 2-1; Castello Novi-Rocchetta Tanaro 1-0; Juniorcasale-Santanese 1-1; Mandrogne-Pilonetto 0-1; Monferrato-Frugarolese 0-0; [illegible]mianese-Poirinese 1-1.

Classifica: Castello Novi, Bo[illegible] e Frugarolese punti 35; Rocchetta Tanaro 34; Poirinese 32; Monferrato e Gaviese 31; Juniorcasale e Trofarello [illegible]; Mandrogne 25; [illegible] e Pilonetto 24; Santamanese 23; Felizzano 21; Bassignana 20.

[illegible] F: Ac Cuneo-Airasca [illegible] 0-0; Villafranca-Barge 0-1; Busca-Cavallermaggiore 2-0; Pedona-Fossanese 1-0; Cheraschese-Luserna 1-1; Sommariva-Moretta 2-4; Rivalta-Perosa 0-0; Volvera-Piobesi 2-2.

[illegible] Villafranca e Barge p. 38, Busca e Volvera 36; Moretta 34; Ac Cuneo 30; Airaschese 29; Rivalta Sangano 26; Pedona 25; Luserna e Perosa 23; Piobesi [illegible] Sommariva e [illegible] 21; Cavallermaggiore 20; Fossanese 17.

### [illegible]

Seconda giornata di ritorno del torneo di tamburello a muro del Monferrato: Montemagno-Callano 19-7; Grazzano-Grana 19-6; Montechiaro-Moncalvo 19-8; Portacomaro-Ovada 19-8; Vignale-Rocca d'Arazzo 19-3.

## [illegible] Cus Torino esce di [illegible]

**Dopo la retrocessione [illegible] serie B, la squadra di pallavolo femminile è [illegible] piena crisi e la società rischia [illegible] scomparire**

TORINO — Sono bastati dodici [illegible] eliminare il Piemonte dai vertici [illegible] pallavolo femminile nazionale cancellando in un solo colpo anni di sacrifici e di buoni risultati. Dopo la Junior Casale (scesa [illegible] A2 alla B nella [illegible] stagione) anche il Cus Torino quest'anno ha dovuto lasciare la [illegible] al termine di un campionato pieno soltanto di sofferenze e di delusioni.

La retrocessione in [illegible] B rischia di essere l'ultimo atto della storia della sezione femminile del club universitario. Senza una [illegible] tecnica (Antonio De Luca ha abbandonato definitivamente per problemi di lavoro), [illegible] di un buon settore giovanile e con le giocatrici più rappresentative intenzionate a [illegible] (Accattello e Romagnolo interessano il Riso [illegible], Guerrina e Laura Ferrari stanno già allenandosi con l'Accornero), il Cus sembra destinato a scomparire in [illegible] serie. I dirigenti [illegible] pare infatti non abbiano alcuna intenzione di mantenere la categoria e sono in attesa di richieste utili per realizzare qualcosa con la cessione della [illegible] hanno intenzione di continuare a giocare negli alti livelli.

Il volley piemontese, dunque, salvo sorprese l'anno prossimo non avrà nel bene cinque formazioni in serie B. Nel nostro «pokerissimo» non dovrebbero mancare le novità anche se molti movimenti sono tuttora condizionati [illegible] Torino e dalle sue ragazze.

L'Accornero è tiene [illegible] strette le due gemelle Arese sperando di poter contare sulla coppia Guerrina-Ferrari ed intanto sta cercando una palleggiatrice d'esperienza per sostituire Anna Minova (per salutare la 43enne Cecoslovacca il club alessandrino organizzerà [illegible] 30 un torneo con [illegible] e Pallavolo Genova).

Novarese e Valdena stanno attrezzandosi per evitare i rischi corsi nell'ultimo campionato: le canavesane avranno ancora Lai in panchina e puntano sulla diagonale Accattello-Romagnolo per acquistare quella continuità di rendimento che è sempre mancata nelle stagioni più recenti; le casalesi uniranno invece le forze con il Capriaglia (società «satellite» che rinuncerà alla C1).

Il Pavia Ponti Romagnano cambia allenatore (Meneghel al posto di Forzani?), recupera Cristina Motta e si affaccia sul mercato alla ricerca di un elemento di qualità. Il Pinerolo, infine, conferma tutte le protagoniste dell'ultima brillantissima stagione con l'obiettivo di centrare quella promozione in A2 fallita per un soffio nei «regular season» che nei playoff.

**Roberto Condio**

## Pallanza e Ovada in C2

TORINO — Finale a sorpresa per i playoff dei campionati regionali di [illegible] prossima stagione, [illegible] scia del Valdocco capolista, Aldora [illegible] ed [illegible] Ovada devono le due formazioni provenienti dalla serie D che hanno così battuto alle spine il Racconigi. Decisivo si è rivelato il secco 3-0 inflitto dall'Aldora all'Esi [illegible] ha permesso ai verbanesi di raggiungere il Racconigi (battuto in tre set [illegible] Valdocco) e di scavalcarlo grazie al miglior quoziente-set.

Retrocessione beffa per l'Assa Collegno nella poule salvezza della D: sconfitto a domicilio per 3-1 dal giovane Novi, i torinesi scendono in prima divisione per un solo set di differenza nei confronti del V[illegible]. La condanna si fa ancora più crudele se si pensa che l'Assa era già stata costretta dal quoziente-set a partecipare a questi playoff.

# Promozione: Valenzana con il fiato grosso

Girone A: retrocedono Carisio e Villadossola

## Castelletto, ancora centro

[illegible]

### Verbania 4 Mezzomerico 1

VERBANIA — [illegible]

**Roberto Kynard**

## Torneo piemontese: 13ª di ritorno

GIRONE A · GIRONE B · GIRONE C

[illegible]

Girone C: ora l'Albese è a sole due lunghezze

## Capolista sprecona

[illegible]

**Piero Bottino**

### Nicese 1 Chieri 2

[illegible] MONFERRATO — [illegible]

## A Trino si son visti sette gol

TRINO — [illegible]

**Borgomanero-Stresa 2-0.** [illegible]

**Cossatese-Gattinara 1-0.** [illegible]

**Dormelletto-Carisio 1-1.** [illegible]

**Trecate-Gravellona 0-0.** [illegible]

**Villadossola-Grignasco 2-2.** [illegible]

Girone B: si contenderà con le vincitrici degli altri gironi i due posti per l'Eccellenza

## A Grugliasco la spumeggiante Ivrea vince il campionato

GRUGLIASCO — [illegible]

**José Lava**

## Tra Seo e Mathi sfida platonica

SAN MAURIZIO — [illegible]

**Bollengo-Rivarolo 0-0.** [illegible]

**Car Renault Gassino-Volpiano 1-2.** [illegible]

### Leinicarlo 3 Montanaro 1

PIANEZZA — [illegible]

## Borgo Uriola-Caselle 0-0

RIVOLI — [illegible]

**Orbassano-Sant'Orso 0-3.** [illegible]

**Strambino-Quincinetto 2-1.** [illegible]

## L'Albese sale di prova

ALBA — [illegible]

**Interlenga-Carassonese 2-2.** [illegible]

**Piobesi-Canelli** [illegible]

**Quattordio-Novese 2-1.** [illegible]

**San Carlo-Bra 2-1.** [illegible]

**Valea-Pro [illegible] 2-2.** [illegible]

In Liguria: Ventimiglia e Sammargheritese fanno il grande salto in Interregionale

## Quattro gol per fare festa

VENTIMIGLIA — [illegible]

**Stefano Delfino**

### Taggese retrocede

TAGGIA — [illegible]

**Carcarese-[illegible] 3-2.** [illegible]

**Liberna-Varazze 0-2.** [illegible]

**Ovadamobili-Finale 1-1.** [illegible]

**Sampierd.-Argentina 2-1.** [illegible]

## Il punto dopo l'ultima giornata

PROMOZIONE GIRONE A (13ª di ritorno): [illegible]

CLASSIFICA: [illegible]

CHI SALE E CHI SCENDE: [illegible]

PRIMA CATEGORIA GIRONE A. CLASSIFICA: [illegible]

## A Ceriale 0-0 a nervi tesi

CERIALE — [illegible]

### Veloce 2 Sanremo 80 0

[illegible]

## A Lavagna 1-1 in extremis

LAVAGNA — [illegible]

**Bogliasco-Sammargheritese 3-0.** [illegible]

**Rapallo-Fossese 0-0.** [illegible]

**Sestri Levante-Albiano 2-0.** [illegible]

## [illegible] Martini e [illegible] dopo [illegible] a Castiglione

Piegati in finale Trova e Garigliano

CASTIGLIONE TORINESE — [illegible]

**Gian Paolo Gotta**

## Judo a Valenza

VALENZA — [illegible]

# ECONOMICI

La tariffa è di L. 12.500 la riga. Rubrica 5 operai impiegati L. [redacted], tecnici L. 7500, dirigenti L. 12.500. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 4600. Avvisi urgenti data fissa o nel giro di doppia, tariffe urgenti, data fissa più urgente tariffa doppia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 656.2186 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

## 2 Affari e capitali


AAAAAAAAAAAA
**FINANZIARIA FID**
Un grande aiuto al vostro servizio da 25 anni specializzata per prestiti immediati su auto (anche pagate) e mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
**Fid... ti apre la porta**
Torino, via Camerana 11
telefoni 011 533.445 - 542.854

AAAAAAAAAA
**ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI**
impiegati Concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
**50 MILIONI**
soluzione telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2525
**EROGAZIONE**
[redacted]


A.A.A.A.A. ANCHE in un giorno prestiti fiduciari 1/50 milioni (alle banche) a commercianti artigiani dipendenti anche domicilio. 011 515.957.

A.A.A.A.A. DIRETTAMENTE finanzio fino 20 milioni in 48 ore con visita domicilio massima riservatezza no spese anticipate Tel. (011) 390.533.

A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1956 prestiti personali in 2 giorni a tutti senza ipoteche né cessioni stipendio per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-30 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborso 1-5 anni. Istruttoria gratuita (solo a sito ottenuto finanziamento) **FINCOTEX DAL 1956** 771.0626 - 749.0203, corso Francia 15.


AAAAA
**PRESTIT**
IL TUO AMICO IN CONTANTI
C. Einaudi 3, Torino
Tel. 011 592.288-592.293

AAAAA
**TUTTI**
subito e senza tante storie prestiti agevolati, sconto effetti per tutte Italia, durata da 1 a 120 rate da 1 a 200 milioni. Nuovi esempi: 5.000.000 prorita cassa 36 rate mensili da L. 186.000, L. 100.000.000 in 10 giorni = 60 rate mensili da L. 2.400.000.
**V.&V.**
Collegno, telefono 011 780.4163


A.A.A.A. SUBITO a tutti e senza tante storie prestiti sconti effetti per tutte Italia da L. 1 a 200 milioni. L. 5 milioni pronta cassa 36 rate da L. 185 mila, L. 100 milioni in 15 giorni 60 rate da L. 2 milioni 400 mila V&V Collegno tel. 011 780.4163.

A.A.A. A Commercianti dipendenti prestiti immediati senza cambiali a tassi bancari da 1 a 30 milioni. Estinta competenza e riservatezza anche a casa vostra. Tel. 504.181 - 500.979. Aperti anche al sabato mattina.

A.A.A. ATTENZIONE: finanziamenti fiduciari personali in giornata qualsiasi importo a tutti. Telefonare subito allo 011 636.389.

A.A. ABBISOGNANDI concediamo finanziamenti immediati con firma singola e senza ipoteche. Tel. 011 650.3681.


**A.FI.T.**
tel. 650.3717 - 650.3792
**PRESTITI IN GIORNATA**
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino


A dipendenti anche appena assunti L. 1-3 milioni senza cambiali firma singola immediato prestito. Tel. 696.5246.

A lavoratori autonomi e dipendenti imprenditori concediamo prestiti in giornata Tel. 513.090 - 511.084.


**A TUTTI PRESTITI IMMEDIATI SENZA CAMBIALI**
ACCONTI IN GIORNATA.
ES.: L. 10 [redacted]
[redacted] RATE
[redacted] L. 237.500
[redacted]
ARTIGIANI
PRESTITI FIDUCIARI
[redacted] 1 A 30 MILIONI
Tel. 636.560 - 636.971

**ABIFIN**
a commercianti artigiani dipendenti prestiti fiduciari immediati mutui-leasing anche a domicilio
TEL. 500.979 - 504.181
Aperti anche al sabato mattina


ARTIGIANO commerciante dipendente se ti serve un prestito fiduciario piazza S. Rita 8 e il Indirizzo giusto: L. 15 milioni anche in 24 ore. Tel. 303.987.

ATTENZIONE società finanzia artigiani dipendenti e liberi bancari consulenza gratuita senza cambiali. Tel. 011 502.831.


**CAPIFIN**
dove i soldi costano meno
**prestiti personali**
**MUTUI 1ª CASA**
formule per commercianti
velocità e riservatezza.
Tel. 501.261 - 596.247
(aperto il sabato mattino)

**DENARO**
Quando manca è un problema ora non più con
**TEOREMA**
INCREDIBILI SERVIZI
fiduciari senza cambiali
ipotecari a basso costo.
Prestito non costituisce pregiudizio. Consulenza gratuita
Tel. 636.681 - 638.122

**FAVOLOSO**
ED [redacted]
**IN 24 ORE**
studiato appositamente per commercianti
[redacted]
[redacted] V S[redacted]
prestiti [redacted] cambiali
mutui ipotecari
a [redacted] interessi
TEL. 650.8869
NOVARA
0321 459.553


FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche breve termine. Tel. 741.3173.

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdite di tempo e senza problemi. Tel. 540.387 - 536.650.

FINANZIAMENTI personali a tutti esempio per 5 milioni rate da L. 178.300 aperto anche il sabato. Rivolgersi tel. 966.8368.


**FINSERVICE**
[redacted] PER TE!
FINO A
30.000.000
telefonando al
011 501.102 - [redacted]
anche a casa tua.
Agevolazioni per dipendenti


RIPRODOGABILI scadenze a avvicinarsi e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo L. 15 milioni sulla fiducia in 24 ore Piazza S. Rita 8. Tel. 353.987.


**MUTUI [redacted]**
Mutui concessi in sei giorni alle migliori condizioni del mercato. Corso Galileo Ferraris 60, telef. 011 5757.


PRIVATAMENTE velocemente riservato mente finanzio ogni categoria, anche dipendenti protestati. Tel. 518.550.


**Privato concede prestiti [redacted] IMMEDIATI**
protestati - statali
COMMERCIANTI
DIPENDENTI
CASALINGHE.
ESEMPIO [redacted].000.000 CCP.
Visite domicilio.
Asti 0141 34.264

[redacted] [redacted]
**VELOCEMENTE DIPENDENTI COMMERCIANTI**
tassi 10% annuo.
Consideriamo
**PROTESTATI**
[redacted] domicilio.
[redacted]

[redacted]
**IN [redacted] ORE**
**5-20 MILIONI**
Telefonare
0141 933.874

**PRIVATO [redacted]**
artigiani commercianti
dipendenti tasso 9%
2-15 MILIONI
IN [redacted] ORE
Tel. 871.581


TRASFORMIAMO subito in liquidità cambiali provenienti da vendite negozi e aziende commerciali. Tel. 351.383.

300.000 al mese per L. 7 milioni 500 mila senza cambiali rapidità. Fidel via Garibaldi 55, tel. 518.290 - 536.422.

## 3 Aziende, negozi

A. AZIENDA[redacted] MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175, compra vende attività di ogni genere a prezzo.

A. MEDIAZIENDA 539.953 gruppo Casatrie trova e cede attività commerciali di ogni genere in tutto il Piemonte.

AFFARE vendesi villa d'epoca su 2 piani 1° cintura Torino mq 1000 di parco cintato annessa licenza ridondazione cinema Tel. 011 380.010.

AFFARONE bar zona Crocetta incasso L. 800 mila giorno orario corto minimo arredo. Tel. 380.810.

AZIENDAFFARI A 6812 finanzando l'acquisto cede attività commerciali-industriali dimesse dal Gruppo Casarfan.

BAR a conduzione famigliare angolare forte incasso dimostrabile agevolazione. Tel. 383.298.

BAR bo in gerenza cauzionatore 20 milioni zone S. Rita incasso 500 mila e di acquisto Tel. 530.470.

BAR pasticceria centralissimo incasso L. 3 milioni al di forte passaggio pedonale ampio dehors cedesi. Tel. 510.614.

BAR tabacchi cedesi 700 posti interno e 200 esterni alto incasso cede per nuovo commercio Tel. 547.189.

BAR super bellissimo incasso 900 mila giornaliero orario ridotto cede anticipo L. 50 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super in Crocetta forte passaggio da inconvenienti cedesi a L. 140 milioni. Tel. 543.231 - 512.380.

[redacted] cco con Torino cessione privato vende incasso ottimo pagamento dilazionato Tel. 780.4153 ore ufficio.

BOUTIQUE presso via Roma bell arredata avviata posizione ottima anche per altre attività Attare Tel. 512.390.

BOUTIQUE [redacted] come giro d'affari anticipo L. 50 milioni Studio Grosso Tel. [redacted]

GASTRONOMIA Crocetta unica in zona [redacted] giorno L. 80 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.336.

LATTERIA bar su corso in zona commerciale vendo per motivi familiari a prezzo realizzo Tel. 512.380.

PRIVATO acquisterebbe bar orario ridotto anche in gestione Tel. 374.540.

PRIVATO cede in zona commerciale centralissima bar tabacchi latteria [illegible]. Telefonare 874.078.

RISTORANTE bar 250 [redacted] vendesi zona Ipposarchi, ampio parcheggio, su provinciale. No intermediari. Scrivere «Publikompass 8631 — 10100 Torino».

RIVENDITA pane alimentari tabelle I VI XIV 2 vetrine con alloggio anticipo L. 18 milioni Tel. 511.236.

[redacted] formaggi zona piazza Bengasi incasso L. 500 mila e di L. 68 milioni, dilazioni. Studio Grosso tel. 511.236.


**SOCIETA'**
finanziaria immobiliare in Torino cede 50% o la tota rilevazione capitale a soci anche se non pratico. Tel. 567.4567.

**VUOI VENDERE BENE LA TUA ATTIVITA'?**
Il tuo negozio, la tua azienda.
I tuoi sacrifici meritano attenzione e riguardo. Promoazienda ha successo perché si occupa del tuo problema davvero bene... come se fosse suo!
011 598.333
**PROMOAZIENDA**
vende e finanzia chi acquista in Piemonte, Lombardia, Liguria.


## 5 Locali e negozi offerte

A.A. PORTA Palazzo vendo box auto o magazzini spaziosi con cessione ottimale da L. 15 milioni fino 3%. Tel. 505.115.

AFFARONE in zona corso Montecucco vendesi n. 18 box in blocco, alto reddito. Tel. 438.794.

AFFITTASI tre locali interno cortile esclusivamente uso ufficio zona Santa Rita. Tel. 908.7237.

AUTORIMESSA deposito mq 1200 terminabile affittasi via Bardonecchia 190. Tel. ore ufficio al 545.961 - 512.588.

FIMM SPA
Molto Torino Esposizioni corso Dante locale commerciale mq 500 con uffici servizi ed accessi carrai di cassa utilissimo in ottimo stato ampio utilizzo facilitazioni di pagamento e mutuo. Tel. 590.897.

LIBERO zona piazza Gambetti negozio con retro mq 50 circa. Pagamento facilitato 5/5.519.077 - 532.080.

LOCALE commerciale in edificio nuovo prima cintura vendesi 300 mq. No intermediari. Scrivere «Publikompass 8631 — 10100 Torino».

LOCALE industriale con ufficio oltre 1000 mq vendesi libero in Torino trattativa riservata. Tel. 647.229.

NEGOZIO mq 37 corso Turati affittasi L. 500 mila mensili. Tel. ufficio al 545.961 - 512.588.

NEGOZIO via Genova angolo corso Turati mq 56 affittasi L. 800 mila mensili. Tel. 545.961 - 512.588.

PRIVATO vende zona S. Donato locale commerciale 3 vetrine mq 700 circa su due piani. Telefonare 480.373.

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

OFFRESI referenziato volenteroso quarantenne con esperienza custode ingresso e fattorinaggio con patente B. Tel. 011 388.343.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A L. 350 mila settimanali cercasi giovani ambosessi anche 1° lavoro. Corso Raffaello 79 D.

A.A.A.A. OFFRESI impiego a ragazze ottimo guadagno. Per informazioni tel. 540.728 o presentarsi via Giacomo 35 E.

A.A.A. ESAMINIAMO diplomati per lavoro esterno e un autista per assistenza. Tutte le informazioni in sede di colloquio. Presentarsi oggi ore 9-12 - 14,30-18 in c. Dedone 12 primo piano.

ADDETTI macchine massimo 27 anni esperti officina meccanica Collegno. Scrivere Publikompass 8627 - 10100 Torino.

ALESUARISTI e tracciatori 3°-4° e 5° livello cercasi. Telefonare 470.4348.

ASSUMESI operaio specializzato meccanico Tel. ore ufficio 598.579.

CERCASI operai specializzati per impianti civili ed industriali disponibili alla trasferta. Tel. 854.341.

CERCASI pizzaiolo e cuoco per ristorante a Pinerolo. Tel. 0121 74.118 - 58.529.

FABBRICA abiti ovunque ricerca lavoranti confezione giacche. Scrivere Gemodel, via Gaetano Mazzoni 37 - Roma.

### Impiegati

A. AZIENDA assume venditrice di mezzo nel proprio organico per attività programmata nei grandi magazzini e fiere commerciali. Presentarsi (ore ufficio) ing. Ivo, c.so Vigone E 197.

ARCHITETTO con attitudini commerciali azienda leader arredamento negozi ricerca quale rappresentante concessionario [redacted]: Bottigelli S.p.A., [redacted] Sori 32 - Milano.

*Abbiamo superato del 33% il traguardo di vendite prefissato. Un successo indiscutibile. Un'affermazione che non è soltanto nostra: nasce dalla collaborazione con la più grande Casa automobilistica Europea e dalla fiducia di una vasta clientela. Il successo è anche loro. GRAZIE A FIAT • Perché offre una gamma capace di soddisfare tutte le esigenze: dalla Panda alla Croma! • Perché presenta la più moderna tecnologia a garanzia di prestazioni eccellenti per tutti i modelli • Perché mantiene i prezzi contenuti ed assicura i più bassi costi di gestione. MA GRAZIE ANCHE A TUTTI I CLIENTI CHE HANNO SCELTO AUTOFRANCIA, perché hanno saputo apprezzare la cortesia dei funzionari di vendita, l'affidabilità dei responsabili commerciali, la qualificata esperienza degli operatori dell'assistenza. Un grande successo [redacted] stimolo costante ad [redacted] impegno ancora più grande.*

*SEMPRE CON FIAT. ANCORA UNA VOLTA CON* AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA [redacted]
CORSO FRANCIA, 341 - TORINO
CORSO TRAPANI, 116 - TORINO

**+33%**

E AI CLIENTI CHE HANNO SCELTO AUTOFRANCIA

**GRAZIE, FIAT**

PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni per ampliamento proprio organico esterno ricerca 30 anni (collaboratori motivati collaborazione part-time, organizzata possibilità ricavare guadagni, carriera disponibili ore pomeridiane. Tel. 958.3907. Per appuntamento.

SOCIETA' assume contratto formazione giovane diploma perito aziendale, conoscenza lingue estere tedesco inglese francese luogo lavoro 1° cintura Torino Nord. Scrivere allegando copia diploma a Publikompass 5340 — 10100 Torino.

## 8 Rappresentanti

A. SOCIETA' italo-svedese cerca agenti per Piemonte vendita prodotti organizzata. Sicuro guadagno. Possibilità carriera. Corso istruzione tecnico-pratica retribuito. Tel. per fissare appuntamento al 745.838 ore 10-17.

AGENTI iscritti all'albo per Torino e Provincia cercasi, offresi rimborso spese alle provvigioni premi incentivi. Tel. ore ufficio 767.0612.

CERCHIAMO agenti rappresentanti da avviare alla carriera di consulente finanziario o managers. Offriamo inserimento in un ambiente stimolante e brillanti prospettive di carriera. Tel. 011 749.677.

CERCHIAMO agenti in esclusiva automunito per zone libere delle province di Genova, Alessandria, Vercelli. Cessa di acquistare clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 500) sono destinati a negozi, industrie, alberghi ecc. Offresi fisso mensile più provvigioni più premi. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. alla ditta CMC 0125 748.112.

CERCHIAMO elementi provenienti dal settore bancario commerciale assicurativo da avviare alla carriera di consulente finanziario o manager. Offriamo inserimento in un ambiente stimolante e brillante prospettive di carriera. Tel. 011 749.677.

DITTA di importazione di computer comunicazioni cerca rappresentante settore uffici ottime prospettive. Telefonare 739.7035.

FORNITURE ufficio cerca agenti ambosessi per Torino e provincia con esperienza di vendita. Iscritti Enasarco e C.c.i.a.a. massimo 30enni. Offresi: 1 milione 500 mila di fissi, più provvigione. Per appuntamento tel. 548.491 - 545.303.

VINICOLA ampiamente diversificata gamma cerca agenti introdotti ottime condizioni. Scrivere Sangiorgio 14040 Bruno.

## 15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata semestrali e fuori strada diesel e benzina Corso Umbria 33, tel. 481.874.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, BMW, R5. Corso Raffaello 3, telefono 656.001.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 8, tel. 871.643.

BMW 323 i 1984, antracite, cambio sport, autobloccante, condizionatore, cerchi in lega, vetri elettrici. Italcar Srl corso Turati [redacted] Tel. 505.252.

BMW 524 Td 1985, [redacted] condizionatore, cerchi lega, Trc, vetri elettrici chiusura centralizzata, servosterzo. Italcar Srl, corso Turati 63, Tel. 505.252.

BMW 745 i executive, 8 mesi argento metallizzato, climatizzatore, pelle, sedili elettrici. Trc. computer Abs Becker elettronica, antifurto, lavafari. Italcar Srl corso Turati 63. Tel. 505.252.

ICAR nuova concessionaria Alfa Romeo, Fuasto Ruscelli, vende BMW 320 iniezione, 4 porte, anno 1985, grigio scuro metallizzato, tetto apribile, unico proprietario, pochissimi km. Corso Giulio Cesare 329, tel. 267.062 - 267.067.

ICAR nuova concessionaria Alfa Romeo, Fuasto Ruscelli, vende Uno Turbo, iniezione elettronica, cerchioni, del 1986, colore grigio quarzo, unico proprietario, fatturabile. Corso Giulio Cesare 239, tel. 267.067 - 267.062.

LAND Rover 110 S.W. colore bianco accessoriato anno 12/86 Autolander vende con garanzia. Tel. 696.543 - 836.256.

MAGNUM turbo diesel anno 1986 colore bianco metallizzato aria condizionata con garanzia. Autolander vende. Tel. 836.543 - 836.256.

MASERATI BT spider '86 rosso pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo. Foresto, corso Turati 13/D.

MONTECARLO coupé azzurro metallizzato 1978 ruote in lega, sedili anatomici. Lancar corso Regina 270. Tel. 737.980.

PORSCHE 944 anno 1983 colore argento metallizzato ano condizionata unico proprietario. Autolander vende. Tel. 836.543 - 836.256.

SAAB 900 T 16 v 5 p. '84 pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Foresto, corso Turati 13/D.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 656.001.

TOYOTA S.W. diesel colore blu ano condizionata perfetta di carrozzeria meccanica con garanzia. Autolander vende. Tel. 836.543 - 836.256.

## 18 Acquisto alloggi

ACQUISTA privato per contanti appartamento signorile libero entro mesi 6 mq 120-200. Tel. 650.5968.

ACQUISTASI camera cucina o tinello relativo libero in qualunque zona Torino pagamento contanti. Tel. 481.114.

ALLOGGIO libero ampio 2-3 camere salone cucina bagno acquisto in zona tranquilla in Torino. Tel. 532.131.

APPARTAMENTO salone 2-3 camere cucina servizi acquistasi in Torino anche in casa d'epoca. Tel. 749.5867.

CASAMERCATO [redacted] Pagamento contanti alloggi stabili ville ogni zona c. M. D'Azeglio 72. Aperto sabato pomeriggio.

GRUPPO professionisti privati acquista in Torino scopo investimento alloggi e stabili preferibilmente da riattare in zone centrali o precollinari. Gradito l'intervento di intermediari. Tel. 541.768.


**MASSIMO REALIZZO**
In contanti garantiamo per vostro alloggio libero in Settimo Volpiano Leinì. Gabetti, tel. 011 5757.


MONOLOCALE libero con [redacted] no acquistasi pagamento per contanti. Tel. 473.0118.

SOCIETA' finanziaria acquista in zone commerciali appartamento libero e/o occupato da 100-150 mq. Rapidità trattativa. Tel. 590.897 interno 209.

UNICE libero pronto camera cucina o tinello bagno in Torino con tempo spese spesa L. 53 milioni. Tel. 532.408.

VICINO [redacted] 3 camere cucina con pagamento caldaia massimo L. 65 milioni. Tel. 749.5867.

ZONA semicentrale acquistasi libero camera tinello o 2 camere cucina casa bella pagamento veloce. Tel. 447.5437.

## 19 Vendita alloggi

ABITAZIONI altamente signorili indipendenti in villa a schiera nuove con spazio personale dalle finiture interne, giardino privati, salone 3/4 camere 3 bagni zona tavernetta, lavanderia, garage. A km 2 da Rivoli. Informazioni e visite 545.518.977.

AFFARE 518.068 libero Barriera Milano via Cirenaica camera tinello cucinino termo bagno prezzo interessante.

AFFARE adiacente corso Traiano libero recente camera tinello cucinino bagno L. 41 milioni dilazionati. Tel. 530.183.

ALBERTI in zona Monte Cucco tranquilla in via Sant'Ambrogio 28 casa signorile con portineria alloggi e box. 1 camera tinello cucinino ripostiglio termo bagno centralizzato ascensore da L. 48 milioni; 3 camere tinello cucinino termo bagno cantina ripostiglio a L. 85 milioni. Telefonare 637.799.

ALLOGGIO libero in villa bifamigliare zona residenziale Stefano Torinese salone 3 camere cucina doppi servizi box cantina giardino 545.532.060.


**BALDISSERO VILLA**
via Pecorola libera bi-tri familiare indipendente panoramica mq 600 lotto terreno 5600 mq. Gabetti, tel. 5757.

**Borgo Vittoria**
via Stradella [redacted]
stabile con riscaldamento
1-3 camere cucina servizi
da L. 11.000.000.
Personale in loco.
UTIP 547.828


BRANDIZZO libero 120 mq signorile ottime rifiniture. Tel. 344.954.

BRUINO villa due piani con annesso magazzino mq 200 e ampio giardino vendesi. Telefonare 909.5048.

CASAMERCATO 65.89 liberi 1-2-3-4 camere tinello stabile ammirabile quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA libera presso corso Racconigi su due piani liberi terra e posto auto. Tel. 612.931.

CORSO Re Umberto occupato casa con tutti i servizi, 3 camere cucina. Direttamente vende 518.977.


**CORSO VITTORIO**
a 100 metri, in posizione centralissima a pochi passi da piazza Carlo Felice, impresa costruzioni vende direttamente in stabile prestigioso in corso di ristrutturazione, appartamenti, mansarde e negozi a prezzi convenienti. Mutuo ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visite: SC Costruzioni ed investimenti Edilizi S.p.A., telefono 598.244, ore ufficio.


FIMM SPA
attico libero zona corso Montecucco Teresona recente signorile salone 3 camere cucinona biservizi ampio terrazzo concorrenza ascensore privato. Trattativa riservata. Tel. 585.902.

FIMM SPA
Corsaglia stabile di 4 piani completo da 22 camere libere ed occupate con servizi e cantine. Vendita in blocco. Tel. 585.902.

FIMM SPA
libero presso piazza Statuto recente salone camera tinello bagno casa signorile ottime abitazione 3° piano ultimo moderno forte mutuo Tel. 595.273.

FIMM SPA
libero piazza Bengasi salone camera tinello bagno box 3° piano L. 20 milioni contanti e mutuo agevolato. Tel. 581.759.

FIMM SPA
libero piazza Bernini ultrasignorile salone 4 camere cucina biservizi mq 200 ottima casa alloggio luminoso perfetto stato piano intermedio portineria termoascensore. Trattative riservate. Tel. 590.897.

FIMM SPA
libero zona piazza Guala recentissimo signorile salone 3 camere cucina biservizi 4° piano ottimo stato portineria 2 ingressi forte mutuo. Tel. 581.759.

FIMM SPA
libero Crocetta via Giobert soggiorno 3 camere cucina bagno bella casa tempo incasso. Forte mutuo. Tel. 590.897.

FIMM SPA
libero Parella via Fabrizi soggiorno 3 camere cucina biservizi 2 ingressi in ottima costruzione adatto uso ufficio studio. Forte mutuo. Tel. 590.897.

FIMM SPA
libero zona piazza Sabotino bella casa soggiorno 2 camere cucina bagno autoriscaldamento 2 arie ristrutturato a nuovo L. 30 milioni e mutuo casa 9%. Tel. 585.902.

FIMM SPA
libero piazza Pitagora recente signorile ampio salone 2 camere cucina biservizi 2 balconi portineria termoascensore. Forte mutuo casa Tel. 595.273.

FIMM SPA
zona Aurora corso Emilia stabile insieme di 70 vani liberi ed occupati con negozi e magazzini servizi e cantine. Vendita in blocco con dilazioni e procura. Tel. 595.273.

FIMM 581.759 libero largo Toscana economico camera tinello bagno completa piano alto L. 10 milioni contante mutuo.

FIMM 581.759 piazza Robilant recente 2 camere cucina bagno 4° piano termoascensore vero investimento L. 45 milioni L. 10 milioni e 300 mila mese.

FIMM 581.759 libero cambio via S. Massimo tecnarbeo 4 camere servizi e mansarda da ristrutturare L. 35 milioni affare.

FIMM 581.759 libero Parella ampio 2 camere tinello cucinotta bagno buono stato L. 15 milioni e mutuo casa 9%.

FIMM 581.759 piazza Statuto ottimo investimento camera cucina bagno L. 21 milioni anche con L. 200 mila mese.

FIMM 581.759 libero corso Stati Uniti bella casa 2 camere cucina bagno termo ascensore buono stato forte mutuo casa.

FIMM 595.273 libero piazza Robilant da ristrutturare 2 camere cucina bagno L. 45 milioni con L. 10 milioni contanti.

FIMM 595.273 libero p.za S. Rita soggiorno 2 camere cucina biservizi buono stato L. 30 milioni e mutuo casa al 9.5%.

FIMM 595.273 libero Barriera via Mazzini elegante bilocale con servizi termoascensore casa L. 35 milioni affare.

FIMM 595.897 libero S. Paolo via Lancia ristrutturato 2 camere cucinotta bagno [redacted] casa L. 70 milioni e mutuo casa 9%.

FIMM 590.897 libero piazza Rivoli recente camera tinello servizio piano alto termoascensore mutuo contanti e mutuo.

FIMM 500.897 libero corso Toroni economico camera cucina bagno 2 arie balconi L. 10 milioni e mutuo casa 9%.


**FOGLIZZO**
centro paese casa libera abitazione mq 150 su 2 piani fienile tettoia box cortile 220 mq. Gabetti 5757.

**GABETTI VENDE**
corso Cairoli libero ristrutturato monolocale angolo cottura lavanderia giardino in uso esclusivo. Tel. 5757.

**GABETTI VENDE**
libero corso Moncalieri recente appartamento termo termo 4 camere cucina bagno. Agenzia 1. Tel. 5757.

**GABETTI VENDE**
[redacted] Camere 4 [redacted] cucina bagno. Agenzia 1. Tel. 5757.

**GABETTI VENDE**
Lingotto via Alba libero spaziose ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2. Tel. 5757.

**GABETTI VENDE**
libero Parella via Bonomi abitazione corso Francia casa d'epoca 2 camere cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 5757.

**GABETTI VENDE**
libero via Borgone spaziose recenti ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2. Tel. 541.878.

**GABETTI VENDE**
adiacente Molinette via Cellini libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 1. Tel. 5757.

**GABETTI VENDE**
via Filadelfia angolo via Pizzorno libero recente 3 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2. Tel. 5757.

**GABETTI VENDE**
via Giobert adiacente corso Sommeiller 4 vani di cui 2 liberi. Agenzia L. Tel. 5757.

**GABETTI VENDE**
Piazza Statuto via Lancia ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno. Agenzia 2. Tel. 5757.

**GABETTI VENDE**
libero Barriera Milano via Monterosa recente camera tinello cucinino bagno. Agenzia 1. Tel. 5757.

**GABETTI VENDE**
Pozzo 1500 Stadio via Ascoli recente ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 5757.

**GIVOLETTO**
centro paese porzione di casa libera ristrutturata di mq 150 lotti posto auto giardino. Gabetti 5757.


GRUPPO D'ACQUISTO [redacted] libero corso Sebastopoli 2 camere cucina bagno ascensore mutuo. Tel. 561.762.

GRUPPO D'ACQUISTO [redacted] libero Sabotino recente salone 2 camere tinello servizi. Tel. 682.318.


**LEINI'**
Via Lombardore liberi recenti salone 2 camere cucina doppi servizi box doppio. Gabetti, tel. 011 5757.


LIBERO Caserme Vica ingresso tinello cucinino camera servizi ripostiglio cantina 70 mq. Tel. 544.654.

LIBERO corso Telesio luminoso recente camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo. Casamercato due 746.283.

LIBERO corso Sebastopoli luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore portineria. Casamercato due 752.685.

LIBERO maggio tre adiacente Regio Parco bilocale servizi cantina piano rialzato ottimo investimento. Tel. 847.226.

MADONNA Campagna libero ottimo recente 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Casamercato due 746.283.

ORBASSANO villaggio residenziale ottimo appartamento varie metrature cantine e box dilazioni mutuo. Finanziamento personalizzato. Tel. 647.229.

PRIVATO vende L. 3 milioni più L. 20 milioni mutuo alloggio 3 vani zona Parco Tel. 0124 44.018 sera.

SETTIMO centro libero 2 locali servizi cantina terrazza posto auto ottime rifiniture. Tel. 644.854.

STUDIO GROSSO Tel. 511.336 Borgo Vittoria camera cucina mq 40, 2 arie L. 27 milioni anticipo L. 14 milioni.

TAIT 513.931 libero zona Pozzo Strada in palazzina camera soggiorno [redacted] ingresso bagno vendesi box.

TAIT 513.931 libero corso Unie (via Guinizzelli) molto spazioso recente camera tinello cucinino ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero (zona S. Paolo) 2 camere cucina ampia 1 ingresso grande ingresso cantina solaio mutuo contanti.

TAIT 513.931 libero (zona Crocetta) 2 camere cucina ampia bagno rinnovata, L. 54 milioni 200 mila.

TAIT 513.931 libero in corso Novara 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore L. 53 milioni 500 mila.

TAIT 513.931 (zona Parella) 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 arie L. 39 milioni 600 mila. Occupato.

UTIP 547.828 Barriera Milano via Belmonte alloggio di 4 camere cucina servizi termoasc. L. 32 milioni 901 mila.

UTIP 547.828 libero adiacente largo Racconigi spaziosissimo camera tinello cucinino termo bagno 4° piano ascensore.

UTIP 547.828 libero ristrutturato presso largo Giulio Cesare camera cucinotta bagno L. 29 milioni dilazionabili.

UTIP 547.828 libero panoramico corso Potenza camera tinello cucinino termo bagno L. 41 milioni 900 mila trattabili.

UTIP 547.828 vende Parella via Lessona camera tinello cucinino termo bagno riscaldamento contanti L. 6 milioni e rate.

UTIP 547.828 vende centrale via Garibaldi appartamento 2 camere cucina bagno L. 60 milioni ampia dilazione.

VOLPIANO

cedesi totalmente ristrutturata 2 alloggi di soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo, negozio e 3 vetrine, magazzino, box vende. Utip 547.828

## 20 Domande affitto

A. ABBISOGNA persona referenziata appartamento o monolocale. Contratto canone garantita referenze. Tel. 839.8405.

IMPIEGATI in trasferta a Torino cercano in affitto appartamento mobiliato. Telefonare 240.480.

PROSSIMI sposi entrambi occupati cercano alloggio in affitto Torino o cintura anche no equo canone. T. 011 736.4443.

## 21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento arredato zona semicentro contratto rinnovabile solo referenziati. Tel. 839.8453.

A. AMMINISTRAZIONE affitta appartamento 85 mq equo canone vuoto a prossimi sposi o n. [illegible]. Telefonare 545.570.

APPARTAMENTO arredato signorile affittasi a non residenti contratto annuale. Tel. 745.010.

CENTRALI uffici residence arredati megaziini recapiti parcheggio interno segreteria sale riunioni telex telefax ecc. Tel. 55.011.

CROCETTA corso Galileo Ferraris sezione 3 camere cucina biservizi uso abitazione o ufficio. GIBACASE 584.730.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione senso esterno. Tel. 985.7984.

## 24 Mobili, arredi

BAROVERO, mobili di qualità, armadi moderni e classici, soggiorni e salotti, angolare in stile e mobili singoli, lampadari cristallo Boemia, sconti fino al 50% per rinnovamento locali. Pagamento fino a 3 anni senza cambiali. Via Belfiore 45 angolo via Valeggio Galvano.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALTA L[redacted] privato vende rustico cucina 2 camere stalla fienile luce acqua terreno. L. 22 milioni. Tel. 507.019.

BAITA da riattare 3500 mq terreno acqua luce strada nel Canavese vendo L. 18 milioni. Tel. 0124 44.018 sera.

BALDISSERO

casa rustica struttura ricostruita interni da fare 200 mq adatta 2 famiglie L. 35 milioni. Tel. 518.997.

BOSCO con relativo terreno 8 giornate collina Canavese vendo L. 10 milioni. Tel. 0124 48.018 sera.

CANAVESE collinare rustico 10 locali da riattare orto fattoria L. 27 milioni rateali. Tel. 515.486.

CASAMERCATO 65.88 Pagabili esorbitanti nuove casette belle terrazze ville ogni zona. Aperto sabato pomeriggio.

CASTELLETTO (Alte Langhe) zona residenziale vendo in casa bifamigliare salone, grande camino, scala comunicante tre camere, servizio, arredato, orto. L. 45 milioni. Telefonare 0173 81.777.


**IN SICILIA**
offriamo villette mare con terreno appartamenti varie località minimo contante rateizzazioni. Tel.
**Sicilia Promotion**
011 550.218-517.421
02 498.8181-481.8902


MONSSI appartamento due locali vendesi 212.000 mensili per 8 anni (compreso mutuo). Tel. 035 995.536.

SANREMO privato vende palazzo Verbene via Garavella (Fuori) adattabile bilocale cucinino ripostiglio terrazzo. [redacted] 22.341.

SCIOVIE Monterosa, bellissimi appartamenti in villino, giardino, tennis, golf, L. 2 milioni anticipo, mutuo, dilazioni. Tel. 02 345.2094.

STRUTTURA 2 alloggi con 2 mansarde 2500 mq terreno panoramico Corio vendo L. 75 milioni, tel. 0124 44.400 pasti.

VALPERGA casa 6 vani ampio garage 1500 mq terreno vendo L. 40 milioni più mutuo L. 26 milioni. Tel. 0124 480.18 sera.

VILLA nuova chiavi in mano nel Canavese vendo L. 180 milioni piscina [redacted] Tel. 0124 480.18 sera.

100.000.000 Castagneto Po villa collinare con mq 2000 terreno studio professionale vende a rate. Tel. 858.303 - 858.235 no mediazione.

25.000.000 rustico indipendente con mq 3500 prato studio professionale vende rateizzando. Tel. 858.303 - 858.230 no mediazione.

10.000.000 rustico collinare di fronte a Chivasso 4 vani bagno giardino Studio professionale vende. Tel. 858.235.

9.000.000 rustico collinare indipendente con mq 1000 terreno breve distanza Torino studio professionale vende rateizzando. Tel. 858.303 - 858.235.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lido Adriano (Ravenna) affitto settimanali bungalow ville appartamenti sul mare. Giugno-settembre 2 settimane pagate 1. Informazioni: Comm. Vacanza Lido Adriano tel. 0544 494.050.

A Rimini Miramare sul mare affittasi appartamenti ogni dimensione giugno luglio agosto settembre Tel. 0541 387.058.

ASOLO Lido (Venezia) affittiamo appartamenti per le vacanze estive. Telefonare immediatamente Mazzini 0421 90.083.

SARDEGNA affitto appartamento periodi estivi località Villasimius (Cagliari). Telefonare 947.4777 ore ufficio.

## 47 Alberghi, pensioni residence

RICCIONE Hotel Roland, moderno, centrale, ascensore, parcheggio, giardino, speciale famiglie giugno-(1) luglio informazioni, prospetto. Tel. 0541 40.232.

VARAZZE albergo Torino 019 97.150 cucina piemontese conduzione famigliare ottimo trattamento parcheggio.

## 49 Informazioni

DIOGENE controlli infedeltà, indagini riservate, servizi di sicurezza. Investigazioni ovunque. Via Meucci 7, tel. 537.443.

HOLMES investigazioni, indagini matrimoniali e riservate. Corso Re Umberto 63, telefoni 505.463 - 501.578.

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 536.667.

## 52 Varie

A.A.A.A.A. OREFICERIA compra oro argento monete preziosi, prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.932.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria antica posseduta vecchia anche valutando massimo, tel. 817.2327 via Mazzini 27.

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, brillanti, telefonate al 502.0561. Vi saranno proposte le migliori massime della giornata per contanti. Via Rumornoso 41.

CIRCE maga vi farà tornare le persone amate, felicità ritrovata d'amore, deviazione [illegible]. Via Meracchi 12. Tel. 566.5773.


La TP, Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari, organizza la 33ª edizione del Corso introduttivo alla pubblicità, a:

**Torino dal 8 al 11 giugno 1987 presso CENTRO INCONTRI CRT - Corso Stati Uniti 23**

Il corso è rivolto a chi [redacted] interessato a conoscere, a intraprendere o abbia da poco intrapreso la professione del pubblicitario e a chi intenda sostenere gli esami TP per ottenere la qualifica di Tecnico Pubblicitario.

Sulla base delle esperienze degli anni precedenti, i corsi sono specialmente indicati per quelle Agenzie, Aziende, Enti ed Organizzazioni che abbiano collaboratori da inviare alla professione pubblicitaria, per i quali sia utile quindi un corso di base.

**CORSO INTRODUTTIVO ALLA PUBBLICITÀ**

Questi corsi sono strutturati in 4 giorni durante i quali vengono trattati quattro aspetti base della comunicazione pubblicitaria: Marketing della comunicazione. Gestione dell'attività pubblicitaria, Mezzi, Creatività.

I corsi sono stati coordinati e saranno tenuti a turno da professionisti esperti nei settori:
• **Marketing della** [redacted] - Germano Gogna, Rolando Gualerzi, Luigi Mozzi, Giancarlo Pini.
• **Gestione dell'attività pubblicitaria** - Silvio Barni, Gianni Lombardi.
• **Mezzi** - Alessandro Consolazzo, Evelina Guastalla, Ernesto Campanini Bruna Vergani, Enrico Vergani.
• **Creatività** - Pasquale Barbella, Ambrogio Borsani, Carlo Borriello, Daniele Upellini, Marco Vecchia.

La quota di iscrizione comprende la frequenza ai corsi e le relative dispense pubblicate dalla TP.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

Per informazioni e iscrizioni si prega di rivolgersi alla Segreteria TP - via Larga 13 - 20122 Milano - tel. 02/804138

Anno 119 - Numero 136

# STAMPA SERA

Lunedì 25 Maggio 1987 - L. 700

A PAGINA 8

**Dopo la visita di Wojtyla a San Giovanni Rotondo si accelera il processo per la beatificazione di padre Pio**

A PAGINA 10

**Cina, Marco Polo torna in Panda. Sarà questa utilitaria a motorizzare la Repubblica Popolare?**

### Oggi in America, mercoledì incontra Reagan

# Fanfani, ultima tappa

**Il presidente del Consiglio conclude il «giro del mondo» preparatorio del vertice di Venezia - «Problema Giappone» e disarmo al centro dei colloqui**

ROMA — Il presidente del Consiglio Fanfani inizia oggi l'ultima tappa del suo giro diplomatico in preparazione del vertice di Venezia (8-10 giugno).

Domani Fanfani sarà ricevuto a Ottawa dal premier canadese Mulroney e lunedì concluderà la sua missione a Washington incontrandosi alla Casa Bianca con Reagan.

In Canada e negli Stati Uniti, Fanfani passerà in rassegna i principali temi dell'agenda dei summit fra i sette Paesi più industrializzati d'Occidente sui quali aleggia il pericolo di una recessione mondiale: una migliore convergenza delle politiche economiche, il disordine dei cambi, l'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo, le tentazioni protezionistiche e la crisi dell'agricoltura.

In specialmente a Washington, Fanfani esaminerà con Reagan e Shultz i principali temi di politica internazionale fra cui le trattative di disarmo sovietico-americane con l'opzione doppio zero per il ritiro dall'Europa dei missili di media e corta gittata sui quali è in corso una completa identità di vedute tra gli Stati Uniti e gli alleati europei.

(Servizio di Fabio Petroni a pagina 14).

## Intervista con il Presidente - Ai politici dice:

# «Occupatevi di cose serie»

TORINO — Stop alle polemiche. Il confronto deve avvenire in Parlamento. Amintore Fanfani, ieri a Torino, tra gli affreschi del Risorgimento, nella pausa di un viaggio-lampo che l'ha portato anche a Trieste, ha rimproverato i politici col garbo del professore. Davanti ai quadri più suggestivi della mostra «Soldati e pittori», stretto tra i presidenti Aldo Viglione e Vittorio Beltrami, non ha risparmiato le battute. Si è intrattenuto per oltre un'ora nelle sale che capitano, al Circolo ufficiali, «il Risorgimento», «la gloria», «il sacrificio», «gli effetti» dei soldati nel Risorgimento.

**Presidente, lei che è sempre polemico sempre più aspro tra gli ex-alleati del pentapartito e in particolare tra democristiani e socialisti, pensa avere conseguenze anche dopo le elezioni?**

«Auguro a ogni cittadino e ai politici come protagonisti di passare al più presto alla considerazione dei problemi concreti e di mettere in disparte le polemiche. E' ora che occorre incontrarsi, discutere, lavorare. Ai volti, alle fisionomie penseranno poi i parrucchieri e i esperti di cosmetica».

**Professore, lei pensa che rassegne come questa possano ancora tradursi in lezioni e suggerimenti validi indistintamente per tutti?**

«Credo di sì, mentre mi vedete come i pittori del tempo (molti dei quali anche politici e partecipato combattendo varie guerre) riportato nell'arte l'eco delle vicende per le quali (prima di descriverle e di decidere farlo) avvenne sparso il loro manifestato impegno decisivo. Mi pare che da questa si possano trarre insegnamenti per tutti e per tutte le epoche».

**Anche per chi a colpi di comizi, interviste, accuse e repliche si fronteggia, in questi giorni, a tre settimane dal voto?**

«Non persuadere i duellanti che le responsabilità cui hanno di vanno le rispettive qualità, consiglierano non disperdere energie e doti in valide».

**Presidente, il viaggio intorno al mondo in preparazione del vertice di Venezia la porterà nel Canada e negli Stati Uniti, dopo tappe portanti: emerso finora dai colloqui con i responsabili della politica internazionale?**

«La consapevolezza che occorre fare qualcosa e in fretta. Quando però si scende nel concreto, nascono distinzioni. Il compito del mediatore, e questo punto, per ritrovarsi con un match nullo, è quello lavorare perché diversità possano essere superate tutti insieme, si possa intervenire per guidare l'economia nuovi sviluppi».

**Gian Mario Ricciardi**

### Per gli scioperi

# Treni, è caos fino alle 21 Da domani cancellati 74 voli

ROMA — Ancora momenti difficili per chi viaggia. Oggi per i treni, in seguito allo sciopero dei ferrovieri autonomi che iniziato ieri sera alle 21 terminerà alla stessa ora di questa sera. è una giornata di caos. Molti i convogli soppressi, mentre si aggrava anche la situazione per gli aerei.

**Treni.** In seguito all'accordo firmato con l'azienda ferroviaria, i sindacati confederali hanno revocato la protesta fissata per il 20 e 29 maggio. La Fisafs Cisal invece, confermando l'agitazione, spiega di non aver firmato l'ipotesi d'accordo «perché non risponde al vero che è stata istituita la 14ª mensilità».

**Aerei.** in per chi vola. Infatti sciopero di due ore giorno (dalle 6,30 alle piloti aderenti all'Appi, da domani e sabato si aggiungono quattro ore di astensione giornaliera (dalle 6,30 alle dei piloti del Anpac. Così salgono a 74 i voli che cancellati in quelle ore fra Alitalia e Ati.

### Parigi. A colloquio con alcuni «rifugiati politici»

# Angoscia fra «les italiens» Adesso la Francia li arresta

**Sono circa duecento - «Viviamo in un incubo, il timore di sentire bussare...»**

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Monsieur Simoni, presidente della «Chambre d'accusation» della Corte d'appello di Parigi; e monsieur Robert, generale Stato e rappresentante dell'accusa. Mercoledì mattina questi due signori potrebbero dire a «les italiens», i due rifugiati oltr'Alpe del nostro terrorismo «rosso», qualcosa di definitivo sul futuro nella Francia «cohabitazione», nella Parigi socialista Francois Mitterrand, ma anche del gollista Jacques Chirac.

Tra i due magistrati, nell'aula dell'antico palazzo di Giustizia sull'Ile la Cité, passeranno le pratiche per la «procedura di estradizione» degli quattro arrestati: Vincenzo Oliviero (le condannato a 17 anni carcere per il sequestro Cirillo), Guglielmo Masocchi (cinque anni per un attentato); il «conte» Cerianì Sebregondi (un «grigiolo» per omicidio nell'omicidio Rosa) e la Paola De Luca.

«Sarà un'udienza istruttoria — spiega Oreste Scalzone, uno capi dell'Autonomia Operaia, condannato a trent'anni nel "processo 7 aprile" e dall'81 in "esilio" a Parigi, in un minialloggio di rue di Montmo-

Parigi. Il ministro Pasqua

rency, a quattro passi da Beaubourg — *Poi i giudici dovranno esaminare le richieste del governo italiano e chiedere altre informazioni. Ci vorrà molto tempo e noi stiamo già mucciando per lanciare una campagna di sostegno, aiutati dagli amici della sinistra anni ci appoggiano. Non è stata detta nessuna parola definitiva».*

Ma alle dichiarazioni di quello oggi è diventato un «papà» di tutti i rifugiati parigini, fanno contraltare le dichiarazioni rilasciate da Pasqua, il ministro gollista dell'Interno, proprio dopo la cattura di Masocchi, arrestato una prima volta a marzo e poi rilasciato: *«Se l'Italia ce li chiederà, noi li consegneremo. Non abbiamo alcuna ragione per tutelarli, che ricercati Paese dove potranno usufruire di i diritti di difesa».*

Una chiarezza ministeriale che è piombata improvvisa tra le file di chi un tempo sognava l'assalto al «Palazzo d'Inverno» e celebrava la «geometrica potenza» proletariato che a Parigi è trasformato imbianchino, di pizzeria, gestore di te, giornalista (come Lanfranco Pace, esperto di economia a *Libération* lo psicanalista Eduard Mitj, traduttore e ricercatore universitario. Toni Negri, invece Collegio internazionale di Filosofia, a Parigi che Duccio Berio, Corrado Simioni e Vanni Mulinaris, della «Scuola Hiperyon», accusati organizzato proprio le trame ed i collegamenti internazionali della Brigate rosse di Curcio e Moretti.

In questo piccolo esercito di rivoluzionari diventati muratori e cuochi esperti nel cucinare spaghetti e tortellini, però, la «paura Pasqua» semina notti e risveglia antichi Anche Scalzone timori, mentre parla suo studiolo, con le spalle una vecchia fotografia di un corteo di «Potere operaio» in una grigia di nebbia: *«L'inquietudine, dopo quasi arresti, è grande. Non è la prima volta, ma oggi non sembra più una Il passato erano interrogatori di un poliziotto e di un magistrato o il tentativo di infiltrarsi in governi socialisti. Oggi il discorso mi è più preciso».*

E' il brutto sogno, quello di un funzionario del «Reinseignements Generaux» (corrisponde nostra Digos) che fa scattare un palo di manette, bussa da qualche giorno alle porte di tante altre case parigine. Come quella gli scalini di legno dove abita Giancarlo Santilli, trent'anni infiltratigli dalla d'assise di Torino per morale nell'omicidio una guardia Prantalà di Settimo: *«Siamo ripiombati nell'incubo, in quel limbo che si sentire fra color che son sospesi. Una strategia del governo francese? E chi lo sa. Quando ci arresti contacci a ragionare, a cercare spiegazioni e speranze. Dici fra te: magari*

(Segue a pag. 2 - 5ª col.)

### Il leader del Cremlino, oggi a Bucarest, arriverà giovedì in Germania

# Gorbaciov risponderà da Berlino alle preoccupazioni dell'Europa

**Possibile annuncio di una riduzione delle forze convenzionali del Patto di Varsavia - Ma parlerà anche della «opzione zero totale» - Il rischio per gli occidentali di trovarsi ancora spiazzati**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Michail arriva oggi a Bucarest, per una visita ufficiale di due giorni che non probabilmente fatta di sorrisi è l'ultimo Paese orientale ospitare il numero uno sovietico, alla vigilia i pronostici per «difficili persuasioni» reciproche tema delle riforme) giovedì, sarà no Est, per la riunione periodica del del di Varsavia. settimana che si apre offrirà dunque al capo del Cremlino due di risonanza. due «pubblicitarie» di rilievo. Due d'intervento per precisare o rilanciare le posizioni di Mosca, quella sul disarmo in primo luogo.

Importante soprattutto la tribuna di Berlino. Il viaggio a Bucarest — secondo le previsioni — non conterrà infatti, da questo punto di vista, grandi novità. Gorbaciov potrebbe alludere al problema della riduzione delle spese militari: un tema che sta a cuore a Ceausescu e che anche Mosca ha già affrontato tempo fa. E potrebbe accennare alla situazione nei Balcani, alla necessità «zona dalle armi nucleari». sarà dal cuore diviso dell'Europa, da Berlino, che Gorbaciov parlerà all'Europa.

Forse non proprio come fonti di Bonn ritengono probabile, giorni fa, cioè senza lanciare l'ordigno della riunificazione tra le due Germanie, per la quale i tempi sono ancora scarsi.

A Berlino, l'opinione più diffusa i diplomatici Mosca. Gorbaciov potrebbe annunciare piuttosto una riduzione delle forze convenzionali del Patto di Varsavia: un ritiro di truppe immediato e ripartito in più fasi. Una mossa forse poco più che simbolica, ma ad effetto, considerate le preoccupazioni europee per la superiorità dell'Est. Un ritiro del quale già si era parlato alla vigilia del suo viaggio a Praga, ma che a Praga non poté essere annunciato perché «Charta 77» l'aveva sollecitato, e con buon anticipo i possibili guadagni tattici. l'Urss, sarebbero vanificati dalla «concessione» ai dissidenti cecoslovacchi).

Mosca. Mikhail

**Nell'incontro con Ceausescu si parlerà di trasformare i «zona franca da armi nucleari»**

Oppure, Gorbaciov potrebbe rilanciare nel campo delle armi nucleari tattiche: una categoria da non negoziare, secondo la posizione consueta di Mosca, insieme con le altre forze nucleari, ma da inserire nel pacchetto delle forze convenzionali. Una categoria che il cancelliere Kohl ha proposto di unire alla trattativa sui missili a più lunga gittata: «opzione zero totale», che in apparenza ha il sapore di un'apertura al Cremlino, ma che di fatto ha reso ancor più complessa e confusa la posizione in tema di disarmo.

Soprattutto, da Berlino Gorbaciov farà capire quale reazione suscita al Cremlino il litigioso discorrere degli europei sui missili a medio, corto e cortissimo raggio; il loro affannarsi alla ricerca di una risposta a alle sue offerte di ritirare dall'Europa — oltre ai vettori di media gittata — anche quelli tra i 500 e i 1000 chilometri di raggio; il loro turbamento per la devastante ipotesi di un'Europa «denuclearizzata». Il loro convulso e frustrato bisogno di unità di fronte all'antagonista d'Oriente e all'alleato americano l'altro sempre più legati, per ragioni interne, necessità di un accordo in tempi brevi sul

A Berlino si davvero considera le un ostacolo troppo serio, insuperabile, per un nuovo vertice con Reagan. E si capirà Mosca intende aggirarle: esasperandole o blandendole o ignorandole. La tribuna di Berlino sarà, da questo punto di vista, un banco di prova per le intenzioni del Cremlino: il rischio, per un'Europa occupata soprattutto in difendere e litigi, di essere, di nuovo, spiazzata. Di farsi trovare, ancora una volta, impreparata a una risposta.

**Emanuele Novazio**

### Parte il progetto sul DNA

# 4 miliardi di dollari per la sfida del secolo

Sarà un viaggio l'uomo e il biglietto data e ritorno costerà 4 . Il punto d'arrivo nel decodice della specie.

Il codice è scritto nei tre miliardi di messaggi chimici contenuti nel Dna, l'acido desossiribonucleico che costituisce i tomba geni nostri sé ogni singolo messaggio corrispondere lettera dell'alfabeto, ne avremmo una biblioteca di millecinquecento volumi, ognuno di mille pagine.

In questa biblioteca miniaturizzata che si nasconde nella molecola a doppia DNA è scritto il segreto della vita, e anche il segreto di molte malattie. Attualmente ne conosciamo poco più di dieci per cento. Leggere tutta la biblioteca significa forse trovare la chiave per sconfiggere il cancro, le malattie ereditarie, l'Aids.

Con la sigla «Progetto Homo sapiens», Tides l'hanno lanciata un anno fa a Washington due premi Nobel, del Salk Institute di La Jolla, e Walter Gilbert, professore all'Università Centinaia di laboratori tutto il hanno già aderito e anche l'Italia farà la sua parte.

Il 4 giugno Dulbecco a Roma per definire il presidente Consiglio nazionale delle Ricerche (Cnr), Luigi Rossi i termini dell'impegno Per ora c'è iniziale di un miliardo e mezzo di lire. Poco, appena la tremilleisima parte della cifra globale necessaria. Ma via via che il progetto si svilupperà su scala internazionale il Cnr dovrebbe intervenire lavoro. l'altro, a Venezia, il vertice dei più industrializzati dell'8-10 giugno.

Chiaramente siamo di a un progetto strategico per il progresso scientifico. Come dimensioni economiche, l'impresa è paragonabile a quella che negli Anni 60 portò gli astronauti americani sulla

**Piero Bianucci**

(Segue a pag. 2 - 1ª col.)

### Ricostruita l'impiccagione sotto il ponte

# Londra, nuove indagini sul «suicidio» di Calvi

**Impiegato attore-cascatore - Presente il giudice italiano E' in ballo un'assicurazione per valore di otto**

LONDRA — La morte banchiere italiano Roberto è stata ricostruita l'aiuto di un «cascatore» il di Blackfriars a Londra dove trovato impiccato cinque anni fa, per verificare la possibilità un rivela il settimanale britannico «Observer».

I nuovi accertamenti, scrive il settimanale, sono sollecitati da magistrato che deve decidere sulla richiesta familiari di Calvi di incassare l'assicurazione sulla vita.

Il settimanale pubblica fotografia dello «stuntman» Derek Ware appeso al ponte, nella posizione in cui venne scoperto il corpo di Calvi.

Una prima ricostruzione, scrive l'«Observer», è fatta notte manichino. La notte è entrato in scena Ware, specializzato in ruoli acrobatici.

E' sulle stalattiche del ponte «impiccato» per che Calvi potrebbe stato assassinato da qualcuno che lo aveva convinto a recarsi sotto il ponte con il pretesto di farlo salire barca.

All'esperimento hanno assistito il giudice Domenico Chirdemi del tribunale e l'avvocato Paul Terrson di Londra, che rappresenta Clara Calvi, vedova del «L'organizzazione è stata eccellente — ha spiegato il avvocato Terzeon. — Abbiamo dovuto ricorrere all'aiuto di diverse persone. La polizia è stata informata ma non parte. Abbiamo aspettato alcune settimane per essere sicuri che dell'acqua Tamigi e l'effetto marea fossero simili a quelli del giugno quando Calvi morì».

Tanto di giovedì quanto quella di sabato sono riprese con sotto diverse angolazioni in modo che il giudice possa studiare ogni particolare. una prima ispezione polizia londinese Calvi è era chiusa un verdetto suicidio. seguito, però, la famiglia aveva un supplemento di e questa volta il magistrato britannico aveva emesso verdetto «aperto»: cioè di non avere indizi sufficienti per giungere ad alcuna conclusione.

Il premio dell'assicurazione vita di Calvi, con interessi, è arrivato a otto miliardi di lire assicuratori rifiutano pagare in quanto ritengono che il banchiere sia stato volontariamente la vita. La vedova invece afferma si è trattato omicidio.

Se la donna riuscirà a dimostrare la sua tesi ha però molte probabilità di incassare il denaro, che viene rivendicato dai creditori del Ambrosiano portato al fallimento da Calvi.

Il giudice Domenico Chirdemi e gli avvocati italiani della signora Calvi e della compagnia di assicurazione sono ripartiti ieri mattina per Milano.

### VERONA / Successo Tina Turner, quarantottenne sacerdotessa del rock, fasciata di pelle rossa, con mille cerniere e tacchi a spillo

Verona. La trionfale esibizione all'Arena di Tina Turner, la «tigre nera» del rock, e del pop

# Ventimila all'Arena per la «tigre nera»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — non è una tigre di carta: la vera Tina non è la donna offesa, seviziata e a lungo plagiata da un marito padrone, non l'Anna Mae che si è raccontata in una recente e imbarazzante autobiografia, non la «madrina» del popolo rock, ma la passionale, energica, spiritualissima sacerdotessa che sabato sera a Verona ha stregato oltre ventimila spettatori stipati nell'Arena.

Perché è subito chiaro che la cantante non è qui soltanto per tenere un concerto. Intende celebrare, pubblicamente, un vittorioso esorcismo. Vestita di pelle rossa, tutta cerniere e tacchi a spillo, fitta di denti e di perle, sembra voler bruciare in un simbolico rogo i che hanno abitato il suo passato: al fuoco Ike Turner il violento, le calze a rete che servivano dare i segni percosse più che ad eccitare gli spettatori, e quella sensualità di grana un po' grossa che aveva contribuito creare il personaggio. Ma al fuoco pure il vecchio repertorio blues che, purtroppo, la «deprime».

Affinché questa sua rivincita non sfuggisse a nessuno, la cantante ha voluto fare le cose in grande concedendosi anche il lusso estremo dell'esagerazione: è un tour trionfale quello che ha toccato l'Italia sabato notte, organizzato in ogni dettaglio, grandioso negli allestimenti e nella scelta delle luci, super-amplificato (forse troppo, almeno per l'Arena), lussuoso: e al centro c'è lei, una fierissima Tina Turner che a un certo punto perviene «levità», sollevata da una pedana avvolta da spessi fumi bianchi.

Che la nuova Tina — quarant anni dichiarati — intenda festeggiare senza badare a lo si capisce fin dal prologo dell'esibizione, quando su maxivideo disposti ai lati del palcoscenico, usciti prendono posto, viene proiettata il risveglio della guerriera. E' il videoclip di *What You Get Is What You See*: la cantante selvola fuori dal letto, felina, s'infila dietro un separé, ricompare fasciata in maglietta e pantaloni strettissimi, neri, e finalmente è in strada, splendida e arrogante, a rubare con un sorriso la sigaretta ad un uomo.

Ma il pubblico trattiene il fiato, un orribile alito scherma e dove l'autentica Tina sta per materializzarsi minigonna nera, cinturone, stivaletti cavigliа, mentre lei comincia venir proposta, grande e lucida, sugli schermi: ed è la réclame della felicità. felicità così esibita spingere lo spettatore a porsi per un attimo il banale e inutile quesito: «Ma sarà poi vera?».

Il repertorio voluto per la tournée comprende quasi tutti gli hit più recenti: lontani i tempi di *River Deep Mountain High* (sì, l'ha cantata anche Iva Zanicchi) e di *Proud Mary*, la straordinaria voce nera della Turner è ora a servizio di un rock molto patinato, molto ballabile, molto apprezzato dal pubblico più giovane e un po' meno dai vecchi fans. La cantante attinge a piene mani da quei ricchi serbatoi che sono gli ultimi due long playing pubblicati. *Private Dancer* (del 1984, è il disco che ha segnato la rinascita) e *Break Every Rules*, dell'anno scorso. Ogni canzone inizia e finisce con le gradinate illuminate a giorno, mentre la Turner si ferma, a gambe larghe, e urla con gioiosa sicurezza: «Okay?». Okay Tina, siam tutti stabiliti.

Ci sta pigiati come sardine, ma se l'Arena non si trasforma in un'immensa, improbabile discoteca (lì sono deve sembrare davvero oltraggiose alle forze dell'ordine, che si affannano a calmare chi balla con troppa foga), il merito va tutto alla protagonista dello show.

**Stefania Miretti**

(Segue a pag. 2 - 3ª col.)

### Dopo l'intervento dei vescovi e del Papa in campagna elettorale è divampata la polemica

# Cattolici: squilli di tromba o note stanche?

**Giorgio Galli: «E' sempre utile per la dc avere la gerarchia dalla sua parte» - Vittorio Messori: «Mi pare che l'intolleranza abiti oggi più nel Sant'Uffizio di certi laici che nel mondo dei credenti» - Umberto Cerroni: «Restano nella Chiesa posizioni integraliste» - Un'inchiesta sul cristianesimo con interventi di Sciascia, Firpo e Galante Garrone - Polemiche nel mondo cattolico per un libro del filosofo Antiseri**

ROMA — E' tempo del «marciamo uniti». I vescovi invitano i fedeli a scegliere la dc, le Acli tornano sotto le ali di De Mita. Il cardinale Ratzinger, massima autorità vaticana dopo il Papa, bolla il marxismo come «l'antitesi più radicale del cristianesimo»; e lo stesso Pontefice, parlando di impegno politico dei credenti, loda l'obbedienza dei fedeli «docili alla guida dei loro pastori». E' la crociata. Ma che cosa rappresenta realmente l'appello dei vescovi? Uno squillo di tromba per schierare aggerrite pronte alla battaglia, o piuttosto il rintocco di una campana ormai un po' arrugginita per un esercito diviso e pigro che ha più la stanchezza degli anni reggenti?

Le statistiche dicono che il 35 per cento dei cattolici frequenta la messa della domenica, che negli ultimi vent'anni lo spirito religioso da fiaccola si è trasformato in fiammifero. E lo stesso Ratzinger nel *Rapporto sulla fede*, il libro-intervista scritto da Vittorio Messori sei anni fa, ha dimostrato di non nutrire eccessive illusioni: «*I cristiani sono di numero minoranza, più di quanto lo siano mai stati fino dall'antichità*».

Tempi duri. Anche il cristianesimo è in cammino al guado, e gli esiti della traversata restano incerti. In proposito interviene questo intervento dei vescovi per il mondo cattolico? Hanno davvero i laici a preoccuparsi? Giorgio Galli, politologo e commentatore politico, dice di sì: «*E' sempre utile alla dc avere i vescovi dalla sua parte, anche se mi pare che si cominci a capire che le ultime dichiarazioni del cardinale Poletti fossero soprattutto un'ingenuità di quella di qualche giorno prima. E poi i cattolici praticanti sono per sempre il 30 per cento degli italiani, persone che hanno forti convinzioni intorno alla morale, politica e sono anche sensibili alle indicazioni della gerarchia. Il fatto che i vescovi sottolineino l'opportunità di un voto che tutto sommato la dc e che il Papa intervenga a dare una mano, ha ancora un peso non trascurabile*».

Il voto cattolico, dunque. E dietro al voto un'altra realtà: un mondo di valori e comportamenti, di identità e di scelte che ogni giorno si confrontano con le sfide di una società laica e secolarizzata che non arretra di un metro. Sono in molti fra i cattolici a riconoscere che la loro cultura è in trincea. E che l'assedio è il più terribile fin qui affrontato. Il fiume del pensiero laico e l'ariete della società industriale, la ragnatela del consumismo e le sfide dell'epoca «morte di Dio» hanno sgretolato il senso del sacro e svotato l'assoluto. E a forza di colpi hanno aperto brecce profonde nelle muraglie della religiosità lasciando dilagare l'indifferenza. I vescovi invitano i cattolici a un cristiano. Ma come si misurano i laici con questo mondo che sembra di serrare le file? Cosa dicono in particolare di questa cultura che continua a parlare di fede e di sacro, di miracoli e di peccato?

Nell'ultimo libro uscito poco (*Inchiesta sul cristianesimo*, editrice Sei, il risultato di vent'anni di ricerca nella cittadella del cattolicesimo meridionale), Vittorio Messori ha raccolto, fra le altre le testimonianze di tre intellettuali laici al di sopra di ogni sospetto. Leonardo Sciascia, Luigi Firpo, Alessandro Galante Garrone. Testimonianze che per certi versi hanno del sorprendente. Accanto alle affermazioni di totale estraneità alle verità di fede («*Rispetto le fedi — dice Firpo — ma respingo ogni soluzione, dettata dalla fede, di un problema pratico*»), inaspettati e decisamente controcorrente sono i giudizi sull'attuale cultura cattolica e sulla Chiesa post-conciliare.

«*Una giusta rigorizzazione della ricchezza, un liberalismo in economia, un allontanamento dalle sofferenze terrene: tutto ciò che la Chiesa ora, tardivamente e confusamente fa perdendo di vista l'anima, la morte, l'aldilà, finomma la trascendenza. Troppa attenzione alla vita, ai beni della vita, alla felicità: un cattolicesimo quasi a rimorchio di un vago radicalismo, per cui finiscono per apparire assurdi di reazione, di ritardo, i richiami agli elementi fondamentali della religione cristiana e la paura di ogni religione*».

Firpo: «*C'era Chiesa che da duemila anni e che sarebbe potuto andare avanti così per altri tremila. Certo: affiato di rinnovamento, apertura, maggiore comprensione, ma con certi allarmismi: il cattolicesimo sembra decomporsi, forse in futuro ce ne saranno quante sono le Chiese nazionali. Avete scoperchiato tutto e preparano significa aver capito nulla. L'immagine di qualunque "ditta" o "società" ciò che è più prezioso è la tradizione; e qui è assistito allo spettacolo incredibile di una Chiesa che getta via la più antica, nobile tradizione del mondo*».

Galante Garrone: «*Penso che le Chiese cristiane, a una maniera cattolica, dovrebbero avere una funzione morale, direttamente religiosa e non politica o sociale. Mentre ammiro e stimo certe figure di sacerdoti davvero dediti allo spirituale, sono perplesso davanti ai clericali engagés in un partito, qualunque esso sia, e comunque politicamente schierati, che se a livello di solo interesse pubblicitario... Certi politologi o politicanti in talare mi sembrano preti per sbaglio*».

Di confronto è aperto. E le accuse di «crociata» mosse in questi giorni ai vescovi lo rendono più acceso. Che ne pensano i cattolici? «*La mia origini culturali sono ma*. risponde Messori —. *Mi sono laureato a Torino con Galante Garrone e quindi vengo lontano. Cercando di confrontare la cultura che è stata mia con quella cattolica, mi è venuto qualche volta il sospetto che l'Inquisizione non sarà più in piazza del Sant'Uffizio. Lo dico senza spirito polemico, di il più possibile obiettivo: mi pare che oggi certe forme di intolleranza siano di casa più nel palazzo dei laici che non in quello dei cattolici, e che la cultura cattolica sia molto più aperta, e pluralista di quanto non sia un certo laicismo di stampo ottocentesco abbastanza attardato*.

«*Ricordo sempre una battuta che mi aveva fatto anni fa Giorgio Benvenuto: quello che manca a noi laici, mi disse, è un Concilio. Secondo i cattolici hanno avuto il coraggio di celebrarlo e si sono riconvocati dai laici. Si domandava Benvenuto, saremmo in grado di farlo? Nella mia Inchiesta sul cristianesimo ho sentito tante voci di credenti e non credenti, e ho potuto constatare che Gesù e il messaggio evangelico sono di ottima fama. I pareri si differenziano nella Chiesa. Ma proprio su questo piano, più che politico o sociale. Mentre in quanto cattolici sono stato testimone di un fatto paradossale: della Chiesa parlano in modo più positivo laici e non credenti, che non i cattolici praticanti. Le parole più alte e convinte sul Papa, su questo Papa, le ho sentite da un Arpino, da un Pampaloni, da un Magris, da un Citati...*»

E' il giudizio di un cattolico sui laici e per certi aspetti non è. E i laici come rispondono? Come risponde oggi il mondo cattolico?

Umberto Cerroni, professore di storia delle dottrine politiche all'università di Roma e autore di studi su Marx e Gramsci, risponde così: «*Prima di tutto una premessa rigorosa: il rispetto assoluto per la libertà di culto e di fede di ognuno. Una cosa è la sfera religiosa, altra la sfera politica. Credo che l'importante, oggi, sia di trovare ogni e qualsiasi tentativo di interferenza fra due sfere per salvaguardare il loro reciproche autonomie. Per quanto riguarda invece l'aspetto culturale della questione cattolica farei una distinzione. Da un lato c'è da sottolineare il contributo fondamentale che i cattolici democratici hanno dato e danno allo sviluppo delle istituzioni; viceversa dall'altro non vedo un pari contributo per ciò che riguarda le sfere non attinenti alla politica: la famiglia, la società civile, la scuola. In questi campi c'è il permanere di posizioni tradizionaliste e integraliste, che più che rispondere alle aspirazioni delle masse cattoliche, è il riflesso della mentalità conservatrice ancora presente nella gerarchia ecclesiastica*».

E allora può succedere che un filosofo cattolico come Dario Antiseri ordinario di filosofia del linguaggio all'università di Padova, riceva il rampogne dell'Osservatore per un libro sulla filosofia cattolica (*Gloria e miseria della metafisica cattolica italiana?* Armando) che fa discutere.

E' polemica di questi giorni. Recensioni favorevoli e recensioni contrarie «*La mia è una mappa del pensiero cattolico italiano* — dice — *all'interno del quale ho distinto due filoni: da una parte i metafisici con Bontadini, Agazzi, Berti, Fabro, Mondin ecc. Dall'altra quelli che io chiamo i fideisti, filosofi Del Noce, Pareyson, Mathieu, Baldini, Morra, Prini, scienziati De Giorgi, teologi don Chiavacci. I metafisici sono che la ragione può fondare la fede e dimostrare l'esistenza di Dio. Gli altri invece sulla scia di Pascal insistono sui limiti della ragione e agiscono sulla fede, due idee di ragione in contrapposizione. Io sto dalla parte dei fideisti, che secondo me sono anche molto più vicini al pensiero contemporaneo*».

E' Antiseri si mette a parlare di Kant, Wittgenstein e Popper. E' che una delle tante inscurabile del mondo cattolico continua a non volersi a fondo con la cultura contemporanea. Il libro è piaciuto a un cattolico Ma è elogiato per radio da un di come il filosofo Lucio Colletti.

**Mauro Anselmo**

Una foto di altri tempi ma sempre il vivace «scontro» tra cattolici e laici

### Avvocato, anni, è il candidato capolista del psdi nelle Marche per la Camera

# «Non sono il Richelieu di mio padre» Il figlio di Nicolazzi esce dall'ombra

**Da qualche tempo è indicato come la «mente pensante» del segretario, l'ideatore della svolta socialdemocratica**

Massimo Nicolazzi

ANCONA — E' uscito dall'ombra il figlio di Nicolazzi in lungo e in largo le Marche, dove è capolista del psdi. Così, dopo aver negato ai giornalisti per mesi, ora si è messo a disposizione e parla più che disposto a parlare, pronto anche a chiarire aspetti e pettegolezzi politici che si porta dietro.

Massimo Nicolazzi, protagonista giovane padre nell'ultimo congresso socialdemocratico, l'avvocato (all'Eni) Massimo Nicolazzi, 33 anni, è provvisoriamente cronache politiche e Richelieu del segretario, consigliere e mente pensante

scritto in relazione a quel congresso è suo che sua è la della svolta socialper l'alternativa, che è lui a fornire al pensiero guida. Tanto Massimo quanto Nicolazzi, per quattro mesi hanno lasciato dire, senza rispondere alle provocazioni.

Interrogato figlio, sino ad allora semplice giovane votato a carriera fuori dalla politica. Il segretario fino a qualche tempo fa si limitava a rispondere con sorriso piena che «*è un ragazzo molto preparato*». Ed ora Massimo Nicolazzi è capolista dei psdi per la Camera Marche. E finalmente parla.

E' cominciata la dinastia Nicolazzi nei psdi?

«*No. Posso cominciata dinastia Nicolazzi mi sarei presentato in un collegio sicuro, e non nelle Marche*».

Ma è per sempre capolista Non ha la quasi certezza di entrare Parlamento?

«*E' dal 1972 che nelle Marche il psdi non prende i voti sufficienti a far scattare seggio. Faccio questa campagna elettorale perché ho voglia di fare politica, non perché voglio fare il deputato. E sono qui innanzitutto perché me lo hanno chiesto i compagni marchigiani, e poi perché è affascinante cominciare in un posto dove da 15 anni il nostro partito non riesce a conquistare un seggio*».

Veniamo ai rapporti tra Nicolazzi figlio e padre. che collaboratore, lei sarebbe il suo consigliere, anche se normalmente avviene il contrario, sono i padri a consigliare i figli. Come ci si ritrova in questo ruolo?

«*Ci vogliamo molto bene, questo è inseguibile. E poi c'è un rapporto di grossa fiducia reciproca che può aver fatto sì in alcune occasioni, che compiti tipicamente esecutivi venissero delegati a me piuttosto che ad altre persone*».

Al di genitori era voce comune che la relazione del segretario Fu scritta lei. E' vero?

«*Credo non esistano segretari di partito che si chiudono per una settimana in una stanza, prendono la penna e scrivono la relazione congressuale. Il segretario pensa la relazione e decide la linea politica, poi distribuisce i vari collaboratori che ne curano la redazione, e fine se questa sia o meno rispondente suo pensiero.*

*L'unica anomalia del nostro caso è che anziché una distribuzione a collaboratori e docenti universitari esterni, la maggior parte redazione è stata affidata in famiglia*».

E' vero che lei ha influito parecchio sulla svolta per l'alternativa imposta da Nicolazzi padre ai psdi?

«*No. Io non ho influito sulla svolta per l'alternativa. Mi ci sono riconosciuto*».

Si è parlato tandem tra lei e Rolando Valiani, «i fratellini panciuti» alle spalle del segretario. Ora che il tandem è rotto, Valiani essendo all'Eliseo, lei è rimasto solo a pensare per il segretario?

«*Non mescoliamo le cose e male. E' vero, Rolando Valiani è per me più un fratello che un amico ed è anche stato uno dei più giovani ordinari italiani Scienza delle finanze, ha una carriera accademica alle spalle far invidia a chiunque; è una persona pienamente affermata nella società civile per conto suo; e che ha fatto, con gioia e felicità di tutto questo partito, una scelta politica all'interno di una scelta professionale. Il parallelo tra me e lui, ripeto. E se deve stabilito in termini fratellanza, allora Valiani è il fratello maggiore da ammirare*».

E il tandem?

«*Le assicuro che è un'invenzione, oltretutto di pessimo gusto. Se esiste a livello affettivo e umano, non è mai stato un tandem funzionale o professionale*».

Il segretario del psdi sta rischiando parecchio in queste elezioni. Ottenuto non ha fatto capolista Longo a Roma, né mandato in fondo Mosca a Milano, e così via. Questo è frutto dei suoi consigli?

«*Non ho dato alcun consiglio, è stato una scelta collegiale della direzione, della quale io non faccio nemmeno parte. Ma ho preso atto con soddisfazione — altrimenti non sarei qui a fare il — che il gruppo dirigente di questo partito ha riscoperto quella regola in base quale il partito deve un fine e se stesso, non un mezzo per fare delle cose*».

Anche il caso di correre rischi col suo elettorato tradizionale?

«*Obiettivamente corre dei rischi il corre perché ritengo di ristabilire le condizioni minime alla quale non solo il partito, ma soprattutto l'elettorato e Paese abbiano di possibilità di ricoprire il di far politica*».

La signora Nicolazzi a Cattica, cosa dice quando che tutti i manchi di sono in politica?

«*Soffro in silenzio e una grandissima dignità*», risponde e ride.

**Gianni Pennacchi**

### In attesa di tempi migliori per il pentapartito?

# *E ora Fanfani si candida per il «dopo-elezioni»*

**«Il mio è un governo relativamente a termine» - E fa capire che è istituzionale e non dc**

— Qualcuno aveva capito intenzione privata subito dopo le elezioni, si era sbagliato. Quello Amintore è governo a termine tra, per essere «*un governo relativamente a termine*», ha detto l'interessato parlando ieri a Trieste all'inaugurazione della nuova sede de *Il Piccolo*. Cioè, non un comitato, perché consiglio per la dc il presidente del Consiglio non ha voluto fare, così come non lo fece nel quando era guida del governo. Un atteggiamento che «*mi fa poi rimpiangere e sento messo in cospetto*» ricorda Fanfani. E si capisce che parla di Mita.

In intervista che *Panorama* pubblica oggi Fanfani trova il modo di spiegare c'è un altro problema che non lo segretario dc: quello della riforma proposta mentre si andando alle elezioni.

Insomma, Fanfani vuol capire che malgrado tutto il suo governo istituzionale, e non dc, tant'è vero che non partecipa alla campagna elettorale allo scopo di «*favorire incontri*». Incontri tra i cinque vecchi che in questi giorni si sparano addosso bordate polemiche. Probabilmente neanche Fanfani crede che in queste possibile riformare subito dopo le un governo a cinque.

La soluzione più probabile diventa compito di far gli umori riaccendi ai vecchi alleati. Potrebbe guidarlo Spadolini. Il mettendo posizione centrale (i duellanti). Fanfani è già stato oggi, e potrebbe senza qualche possibilità in più, in attesa di tempi migliori per il «pentapartito». Questo sembra significare la cautela con la quale il presidente del Consiglio evita di prendere parte con troppa decisione nella elettorale.

Ieri è tornato a invitare gli italiani a riflettere sulla storia degli ultimi quarant'anni. Ha parlato anche di «*protagonismi di persone immodeste*» e di «*moderata ricerca di superamento non proporzionate alla misura dei consensi raccolti*», ed è parso che si riferisse a Spadolini e Craxi. Niente di più.

Ben diverso è il tono di De Mita che ieri dava dell'«infedele» anche a Spadolini, dopo averlo detto a Craxi. «*Craxi risponde "mai dire mai" a qualsiasi ipotesi. Anche Spadolini, adesso, non dà più affidamento*».

«*Non c'è nulla da demonizzare*», aggiunge Clemente Mastella rivolto a Craxi, accusato di preparare la destabilizzazione del Paese. Craxi ha perso «*il senso del pudore*», aggiunge Angelo Sanza. Tra tanto clamore, il presidente della dc, Forlani, lamenta «*la politica ridotta di ridursi sempre più a disputa tattiche e a personalismi dirompenti*».

In pratica, la dc Craxi e Spadolini di pensare ad alleanze col psi. Gli accusati capovolgendo Craxi l'on De Mita, dice il repubblicano Battaglia,

la tensione polemica contro il psi significherebbe «*che è lui a non volere la ricostituzione dell'alleanza perché ha in testa qualche altra cosa*». Nervi saldi, Spadolini, perché la dc «*avrà molto bisogno dei pubblicani e della loro generosità per ricostruire gli equilibri politici in peggio*».

**Alberto Baglioni**

«Stampa Sera» di oggi 25 maggio 1987
è uscita in 510.000 esemplari

STAMPA SERA
Luca Bernardelli
direttore responsabile
Carlo Brunasso
vicedirettore

EDITRICE LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vittorio Calabrese di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Paolo Paoletti
Amministratori
Enrico Astori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mottura
Giuliano Alfonso Ferrero (revisore)
Luigi Damiani
Giovanni Paracchini

Stabilimento tipografico LA STAMPA Via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco G.E.C. S.p.A. Via Tiburtina Km 18,400 Roma
Stampa in rotocalco S.T.S. S.p.A. Cinisello Balsamo (Milano)

© 1987 Reggiani LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31/1975

CERTIFICATO N. 000 DEL 10-12-1986

PK Pubblicità pubblikompass spa
Roma - Direzione Generale 20123 MILANO - via Cerreto 28 - Tel (02) 48 951
Torino, c. M. d'Azeglio, 60, via Pietro Micca 20, via Maroncelli, 10 - Tel (011) 65 71
Filiali: Alba, c. M. Cavour 8 - Tel 28 717 - Alessandria, c. Cavour, 2 - Tel 543 545 - Asti, v. Alfieri 350 - Tel 21 501 - Aosta, c. Ivrea 65, n. 70 - Tel 32 222 - Biella, v. Repubblica 29 - Tel 26 700 - Bologna, v. Pietramellara 54 - Tel 256 248 - Brescia, via Cefalonia 74 - Tel 278 278 - Catania, p.zza Cavour, 62 - Tel 312 007 - Catanzaro, c. M. Poerio, 100 - Tel 265 973 - Cuneo, v. Roma 1 - Tel 69 411 - Ferrara, v. Cavour 55 - Tel 34 444 - Firenze, v. Valfonda 9 - Tel 21 21 - Genova, v. Roma 5 - Tel 57 71 - Imperia, v. Matteotti 1 - Tel 27 33 - La Spezia, via Fiume 234 - Tel 24 - Milano, via Manzoni 41 - Tel 6 - Modena, v. Emilia Centro 142 - Tel 22 - Napoli, p.zza Matteotti 5 - Tel 41 - Novara, v. Solferino 3 - Tel 39 - Padova, via Trieste 60 - Tel 65 - Palermo, via Emerico Amari 11/a - Tel 32 - Parma, via Mazzini 1 - Tel 21 - Pavia, c. Cavour 65 - Tel 30 - Perugia, via Bonazzi 9 - Tel 60 - Pescara, via Trento 28 - Tel 42 - Reggio Calabria, v. Cimino 15 - Tel 24 - Reggio Emilia, v. Guido Monaco 3 - Tel 45 - Roma, via Po 22 - Tel 84 - Salerno, c. Vittorio Emanuele 19 - Tel 22 - Sanremo, c. Matteotti 29 - Tel 50 - Savona, via Paleocapa 7 - Tel 26 - Siracusa, via Malta 106 - Tel 24 - Taranto, via Cavour 99 - Tel 24 - Trento, via Grazioli 73 - Tel 23 - Treviso, via Roma 11 - Tel 54 - Trieste, via Cassa di Risparmio 10 - Tel 36 - Udine, via Manin 15 - Tel 50 - Varese, via Speri della Chiesa 7 - Tel 28 - Verona, via Cattaneo 3 - Tel 59 - Vicenza, c. Palladio 98 - Tel 54 - Viterbo, via Cairoli 4 - Tel 22

## CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

### 4 miliardi

Luna. Ma è interessante parlare l'aspetto politico: progetti così massicci finiscono con il promuovere anche una migliore comprensione tra i popoli.

I 46 cromosomi che contengono le istruzioni per costruire un uomo verranno infatti «spalliati» tra i vari Paesi partecipanti. Pare che all'Italia toccherà il cromosoma 22, ma potrebbe essere anche il cromosoma Y, quello che determina il sesso Qualcuno, scherzando, fece già che questo secondo cromosoma meglio si adatta al nostro temperamento latino...

Battute a parte, per il momento è più probabile che si studi il cromosoma 21. «E' un compito di lavoro interessante — dice Dulbecco —, *perché è qui che avviene lo spostamento da un punto a un altro di un gene responsabile della leucemia mieloide. E sempre in questo cromosoma si trovano i geni che controllano l'emoglobina, componente essenziale del sangue, e lo sviluppo di una neoplasia dell'infanzia, il tumore di Ewing*». Gli istituti del Cnr coinvolti sono quelli di Torino Milano e Bari.

La lettura «biblioteca» di istruzioni genetiche contenute nel nucleo di ognuna dei 10 mila miliardi di cellule che formano il nostro corpo sarà non solo lunga e costosa, anche un po' noiosa.

*Progetto Homo sapiens* non è però del tutto pacifico. Nello stesso campo scientifico i pareri sono divisi. C'è chi teme che un investimento così pesante sottragga finanziamenti ad altre ricerche che potrebbero probabilmente dare risultati pratici più immediati.

Vedremo come si svilupperà il dibattito. Ci dice Giovanni Giudica, biologo di spicco internazionale, professore all'Università di Palermo: «*Le obiezioni non mancano. Le più importanti mi pare quella che il Dna di un uomo è simile ma non uguale a quello di ogni altro uomo. Avere la sequenza di un individuo non significherà quindi avere quella di tutta l'umanità. Ma se l'abitante di un pianeta sconosciuto volesse sapere come sono fatti gli uomini e aperta la possibilità di mandargli una nostra fotografia, non ritenendo di aver arricchito la sua conoscenza mandandogli quella? O preferirebbe non mandargli nulla?*».

**Piero Bianucci**

### Tina Turner

nel trascinare e nell'accanarsi il pubblico, bravissima a riuscchiare sul palcoscenico tutte le energie e le tensioni apparse liberate. E' lei che conduce le danze. è ammaestra.

A dispetto delle gonne cortissime, vertiginose, critiche isteriche, labbra levigate, la Turner non usa il suo corpo massaggi. L'incubo erotico è lontano, le tigre graffia e più di prima la sua è un'aggressività di segno diverso, che trascina il pubblico — anche, e soprattutto, le donne e questa è una novità — in una sorta di danza di guerra.

Tina Turner è ripartita dall'Italia lasciandosi alle spalle il ricordo di una notte stregata, ma anche qualche piccola polemica: i concerti veronesi avrebbero dovuto essere due, e il secondo, previsto per ieri sera, è stato annullato, pare per timore di non riuscire a replicare il «tutto esaurito». Così, i seicentila spettatori del primo concerto sono diventati ventimila, forse anche di più, e molti son rimasti fuori dall'Arena a protestare.

Peccato: sembra che Tina, vittoriosa e appagata da tour mastodontico e scintillante (che finirà l'anno prossimo a Tokyo), unico e irripetibile nel bello come nel brutto, stia meditando di proseguire la sua attività in spazi più raccolti, dando ai concerti una dimensione teatrale. In futuro. Per il momento, si gode per intero il successo, si coccola da se come nessun uomo saprebbe, e chissà che non si senta anche un po' sola. C'è, tra gli spettatori, qualcuno che non ha avvertito un piccolo brivido di tenerezza nei confronti della tigre?

**Stefania Miretti**

### In Francia

*quelli facevano ancora politica, magari erano' tornati alla lotta armata. Io, invece,...* Bantilli, invece, fa il ri- e l'insegnante alla «Dauphine» del XVI disinserti, una sorta di «Bocconi- numero chiuso. E' docente di psicologia del lavoro e guadagna bene: «*Meglio lì laureati meno disoccupati in Italia. Il passato? Come non pensarci: non siamo pazzi ripensarci. I pazienti in lavoratrice diventano bianchi e buona notte. Qui non è certo il carriere, ma il tempo riflettere non manca anche per capire più sbagli di allora. No, in Italia non tornerei più, ma adesso c'è di amaro questo timore dell'arresto che non mi abbandona*».

La paura, fra «les italiens», era cominciata a serpeggiare da quel 16 marzo '86 quando la vittoria contrista portato Chirac a gestire la «cabitazione» con il presidente Mitterrand. Dicono che qualcuno sia «scappato» subito, come l'avvocato Sergio Spatinili. «Gli altri, però, sono rimasti — spiega Scalzone —. Magari siamo matti, ma c'è chi si fida, chi ha messo su una famiglia, chi ha un lavoro stabile. *Andare di nuovo via non è facile*». I primi segnali di Chirac, però, sono parsi rassicuranti, capaci di confermare la tranquillità sollevata nel 1986 da una dichiarazione di Mitterrand durante una conferenza stampa congiunta con Bettino Craxi: «Gli italiani rifugiati non sono più un problema».

Il cambio di maggioranza nell'esecutivo e le vecchie polemiche di Chirac su «les italiens» facevano pensare a un'immediata inversione di marcia. Ma tutto è rimasto fermo al 24 marzo scorso, quando a Parigi sono cattati sette latitanti. Due di loro, Paulo Neri e Luisa Alaistri (costretti all'obbligo di soggiorno a La Spezia), vengono riconsegnati alla nostra polizia applicando la recente legge sull'ordine pubblico che consente l'espulsione con urgenza quando manchino mandati di cattura internazionali e non sia necessario l'intervento della «Chambre d'accusation». Dieci giorni fa, infine, gli ultimi arresti. Due che sconvolgono anche il piano per un «rientro politico» elaborato dai due trecento profughi. Quello guidato da Toni Negri. chi chiede di poter usufruire degli sconti di pena previsti per i «dissociati», e Scalzone che, invece, chiede un'amnistia politica per i reati dell'eversione.

E gli altri, gli studenti diventati elettricisti o camerieri? Da anni, ormai, vivono per conto loro, senza più momenti di riunione e l'ingiustificato di perseguitati «in esilio». Li ha spaventati soprattutto la cattura Cerlani Sclavengondi e sua compagna, che avevano nome e cognome sulla porta di casa, allevavano due bambini e frequentavano l'università: «*Per loro due è impossibile parlare di casualità o di terroristi assoldati*». Ma è necessario l'intervento della «Chambre d'accusation». Dieci giorni fa, infine, gli ultimi arresti. Due che sconvolgono anche il piano per un «rientro politico» elaborato dai due trecento profughi. Quello guidato da Toni Negri. chi chiede di poter usufruire degli sconti di pena previsti per i «dissociati», e Scalzone che, invece, chiede un'amnistia politica per i reati dell'eversione.

E gli altri, gli studenti diventati elettricisti o camerieri? Da anni, ormai, vivono per conto loro, senza più momenti di riunione e l'ingiustificato di perseguitati «in esilio». Li ha spaventati soprattutto la cattura Cerlani Sclavengondi e sua compagna, che avevano nome e cognome sulla porta di casa, allevavano due bambini e frequentavano l'università: «*Per loro due è impossibile parlare di casualità o di terroristi assoldati. Forse è davvero cominciato il nuovo corso, con Chirac che tiene gli attacchi della destra di Le Pen e dice dimostrare efficienza nell'ordine pubblico*».

Poi, c'è chi cerca di dimenticare tutto, anche l'angoscia del futuro. Come Roberto, 47 anni, un figlio in arrivo e una condanna sulle spalle per il «caso 7 aprile». Modenese e dirigente di «Potere operaio» a Milano e Padova, ha fatto fortuna con la cucina all'italiana e il buon vino, che hanno preso il posto di Marx e della «P38». Dopo aver aperto un ristorante a Saint-Michel sta per inaugurarne un altro alla Bastiglia: «*Le banche francesi mi fanno credito ed è come molti altri modo ogni tre mesi a rinnovare il permesso di soggiorno. Oggi ho una dimensione di vita accettabile e ristoranti comunque in Francia. L'arresto? L'ho rimosso, ci penso come ad una cosa lontana...*».

**Ettore Boffano**

CONVEGNO SU AMORE E LAVORO

# Fatevi il Piacere

Pietro da Cortona: «L'età dell'oro» (1637, particolare)

All'inizio degli Anni [illegible] come Andrea Sperelli nel romanzo di D'Annunzio, l'Italia si tuffò nel piacere: dalle riviste in [illegible] patinata che esaltavano le gioie della gola, delle vacanze, del vestire con eleganza, degli oggetti di lusso e perché no del sesso, al culto del corpo e della *fitness*, all'improvviso allentarsi di abitudini tradizionalmente parsimoniose, l'onda [illegible] piacere sembrò sommergere tutto, diventare un comportamento sociale d'obbligo.

Per gli italiani del «secondo Rinascimento», che non solo Verdiglione ma anche Alberoni aveva preso a teorizzare molto seriamente, si apriva un mondo di edonismo. Che non si "trattasse" d'una [illegible] passeggera e vano incaricati gli anni seguenti di dimostrarlo. E il piacere, ancora, vi [illegible] un gran parlare, tanto che nei prossimi giorni (da mercoledì a domenica), è stato organizzato a Sorrento dall'Istituto per lo studio della psicoterapia [illegible] Roma un convegno internazionale sul piacere nell'amore, nel lavoro e nella cultura.

Il piacere come caratteristica principale della [illegible] Italia che classifiche compilate all'estero sul grado appunto di piacevolezza del vivere vedono (a eccezione [illegible] giapponesi [illegible] ci considerano stupidi) sempre in ottima posizione? Per il sociologo delle comunicazioni, comunque [illegible] dano le cose, la colpa per una volta non è dei *mass media*.

Alberto Abruzzese li assolve dall'accusa di enfatizzare gli aspetti positivi «*Giornali e tv diffondono anche altre immagini, del tutto opposte. Sono abbastanza equilibrati. Devo questo, il fatto che i meccanismi dell'informazione sottolineino gli aspetti piacevoli della vita mi sembra naturale e assolutamente accettabile*».

Ma i piaceri sono molti, e non tutti hanno il [illegible] momento di gloria nello stesso periodo. Per esempio quello' del [illegible] celebrato qualche anno fa anche sulla scorta delle radiografie [illegible] scientifica e imprenditoriale che forniva il Censis di Giuseppe De Rita, [illegible] in fase di arretramento. «*Credo che il discorso sul piacere non possa riguardare il lavoro. Ma un altro "piacere" che sembra stia tramontando è proprio quello legato alla sessualità. Il motivo è semplice: una civiltà che [illegible] tutto tende a infantilizzare tutto e quindi, per conseguenza, a indebolire la sessualità classica*».

**

Un spia di questa trasformazione è lo stesso Aids, la peste del Ventesimo Secolo, che sembra andare in direzione assolutamente opposta a qualsiasi discorso sul piacere. «*Ma le paure dell'Aids e anche di un alcune fasce della popolazione, numericamente ridotte e che però hanno più immagine, composta di più sul media. Penso che il cittadino normale non abbia alcun motivo di temere particolarmente l'Aids*»

Così si parla della paura, ma non [illegible] dolore che il rinuncia alla sessualità libera e indiscriminata dovrebbe comportare. L'Aids per Abruzzese si allinea a un cambiamento culturale, mentre in un clima che è [illegible] morigerato, lecitor profondamente l'idea di un piacere sessuale [illegible] è [illegible] to ferito, [illegible] già «deperenziato».

L'Italia si tuffa, ma in una «*nuova ola bagnata*». La metafora appartiene al gruppo [illegible] sociologi, il GPF & Associati, che ha elaborato l'idea [illegible] *Otto Italie*. La spiega il professor Vittorio Mortara, docente di sociologia a Teramo, che con Gian Paolo Fabris ha scritto il celebre e [illegible] saggio dove gli italiani vengono «fotografati» e classificati non in base alle classi sociali ma ai [illegible] agli atteggiamenti di vita, e [illegible] perciò in Arcaici, Puritani, Cinputi, Conservatori, Integrati, [illegible] gressati, Affluenti ed Emergenti.

Sulla scorta delle labelle stilate per ogni gruppo, il rapporto con l'edonismo è molto alto rispetto alla [illegible] per quanto riguarda innanzi tutto gli Affluenti, poi i Progressisti e gli Emergenti, e in parte gli Integrati: più della metà degli italiani, il 55,4 per cento. Ma avverte Mortara, questo non vorrebbe dire nulla di per sé. Non si può concludere che la [illegible] degli italiani sia «molto» edonista. Semplicemente, lo è rispetto alla media degli italiani (che potrebbe anche essere «molto poco»)

Edonismo, per il otto Italie, vuol dire qualcosa di diverso da un atteggiamento indifferenziato di ricerca dei piaceri. Significa [illegible] il privilegio [illegible] «piacere immediato» rispetto alle considerazioni sul futuro. Insomma, [illegible] oraziano *carpe diem*.

Mortara spiega che in fondo [illegible] quel tutto il un fenomeno di élite. [illegible] riguarderà al massimo cinquemila privilegiati, gli *happy few*, e naturalmente si diffonde vero il basso. La [illegible]ia» ha un ciclo di vita fra i 5 e i 7 anni. Quando se ne accorgono i giornali, sta per finire. E' la metafora della «vasca da bagno» le onde si diffondono all'inizio tutte nella stessa direzione, poi qualcuna comincia a tornare indietro, si crea una doppia «turbolenza».

Questo tipo di spostamenti è già stato documentato (ma per clienti privati) a livello qualitativo dalla Gpf: la conclusione è che fino a un anno e mezzo fa la società italiana andava tutta nella stessa direzione, adesso è già apparsa l'onda di ritorno».

Ma c'è un'idea di piacere che non [illegible] di moda, ed è legata alla soddisfazione dei bisogni. Per lo psicoanalista, il questione, scrausi, il «alienazione» Aldo Carotenuto, capofila della scuola junghiana [illegible] Italia, a questo proposito è categorico: «*Il problema è quali siano i falsi e i veri bisogni*. Falsi saranno quelli alimentati dall'esterno, veri i bisogni relativi all'individuo. Uno di questi è il lavoro: «*Il vero piacere della vita consiste nel poter svolgere un lavoro che sia fonte di soddisfazione*». Invece [illegible] gran parte della gente [illegible] si [illegible] [illegible] che fa.

**

[illegible] qui la situazione [illegible] scissione, l'alienazione, l'insoddisfazione profonda al di là dei «falsi bisogni». E l'analisi del filosofo non si discosta molto. Stefano Zecchi, titolare della cattedra di estetica alla «Statale» di Milano, [illegible] a una un'immagine di D. H. Lawrence: «*Il vero male cui [illegible] scendono in guerra è l'anima. Il grande flusso vitale, l'antica fiamma del vecchio Adamo che rifiuta le [illegible] zioni*». Altro che Italia [illegible] piacere.

«*Nel mondo d'oggi*, insiste Zecchi, *i sentimenti sono pressoché [illegible] tutti eguali. La nostra schiavitù è che ci è consentito sentire piacere solo dalle cose inquadrabili in schemi [illegible] zionali. [illegible] e rifiuto di seguirle, [illegible] o danno addosso*». Il tuffo [illegible] evasca da bagnoe diventa un tuffo in un mondo di falsi piaceri: «*Questa civiltà apparentemente così materialista [illegible] sultante una contrazione cerebrale che costringe il corpo alle buffonate: bere, fumare, drogarsi. Basta guardare alle cose che dovrebbero dare piacere: l'amore è diventato la conchiglia vuota di un'idea; il [illegible] è competizione, potere, pornografia. Ma l'amore, il [illegible], qualunque piacere dovrebbero essere una cosa sola [illegible] la bellezza. [illegible] piacere è una forma di trasmissione della bellezza. Un obiettivo molto difficile, perché non ci siamo più abituati*».

**

E [illegible] diabolicheria intima finisce per rivelare il cruccio segreto [illegible] quest'età edonistica. Ne è convinto anche l'ultimo *opinion leader*, in ordine di tempo, dell'Italia televisiva, Patrizio Roversi, al secolo Lupo Solitario, ha appena concluso la sua trasmissione «*quasi notturna*», intellettuale e demenziale, su *Italia 1*.

Dal suo dirigibile che si [illegible] via in Australia (come ha annunciato il post-neroniano Leo Basi) «*verso un mondo di piaceri*», lancia gli ultimi [illegible] saggi al telecomando «*Io credo, da ex bravo bambino molto studioso e molto convergente, che il fascio un gran parlare [illegible] piacere perché si cerca disperatamente di lasciare andare. Credo che, in epoca post-femminista, il piacere sia qualcosa in fase di ricerca; che non abbiamo ottenuto*».

**Mario Baudino**

I POLITICI RILANCIANO UN [illegible] E LA GERMANIA TORNA A SOGNARE

# *Nel 2000 cadrà il Muro di Berlino*

**La riunificazione tedesca è ritenuta possibile dal liberale Lambsdorff e auspicata in un documento da un democristiano vicino a Kohl - Ora «il governo federale aspetta da Gorbaciov [illegible] proposta» - Manovre per bloccare il disarmo, la temutissima doppia opzione zero? - Il [illegible] Waldheim, [illegible] voglia di dimenticare e rimorso collettivo**

Berlino Ovest. Il muro, da 26 anni simbolo delle Germanie divise. Ora «l'importante è non considerare il futuro bloccato per sempre»

[illegible] BONN — *La riunificazione [illegible] attorno [illegible] Duemila? Perché no, dice Otto Lambsdorff: per lo meno, niente ci impedisce di sperarlo. Lambsdorff è il rampollo [illegible] mantiene d'una famiglia di conti del Baltico, ha perduto [illegible] gambe in guerra, è deputato [illegible] dal '72, è stato con il cancelliere Schmidt ministro dell'Economia, fa parte [illegible] direttivo dell'Fdp, il partito del ministro [illegible] degli Esteri Genscher. Ha avuto qualche [illegible] con lo scandalo Flick, una storia piuttosto imbarbugliata di tangenti ai partiti; ma una recente sentenza lo [illegible] scagionato. E' un [illegible] insomma, che gode di prestigio e rispetto.*

*Per questo [illegible] sua sortita [illegible] fatto sensazione in Germania. Un politico con la testa [illegible] spalle, una ramificata adesione internazionale, e per di più fra i dirigenti [illegible] partito [illegible] Genscher: [illegible] lo dice [illegible] che la riunificazione è possibile, qualcosa di [illegible] deve esserci. Qualcosa di vero: [illegible] necessariamente un progetto, [illegible] volontà.*

*E' una novità, e [illegible] tale [illegible] registrata: nei [illegible] questi giorni si è parlato, nella Germania del dopoguerra, [illegible] riunificazione [illegible] di uno scenario possibile. [illegible] Addirittura con un documento di lavoro redatto da [illegible] deputato del partito di Kohl, [illegible] Friedmann, e caldeggiato dall'autorevole Alfred Dregger, [illegible] al Bundestag e [illegible] dei duri Cdu. E con l'annuncio sparato a tutta pagina [illegible] Bild: il governo federale, riferisce il quotidiano ambrosiano, aspetta da Gorbaciov una proposta sul tema dell'unità tedesca.*

*Che cosa c'è di concreto? Nulla sul piano diplomatico: la novità sta nella decisione, da parte della destra democristiana, di porre apertamente sul tappeto la questione tedesca, collegandola alla tematica del disarmo.*

*[illegible] qui non interessa tanto la manovra di Dregger e Friedmann, che del resto potrebbe anche essere diversiva, diretta cioè non tanto a ottenere attraverso le concessioni sul disarmo l'unità tedesca, quanto a bloccare il disarmo, la temutissima doppia opzione zero, con un ricatto paralizzante. Quel che interessa è che il tema Wiedervereinigung, riunificazione, sembra uscito dal ghetto dei miti.*

*I giornali ne parlano [illegible] come di una cosa irrealistica, con l'accusato fino a ieri: semplicemente non [illegible] una cosa improbabile a breve termine. Fino a poco tempo fa, l'unità tedesca non era che un abile accenno, nei discorsi politici, diretto a strappare l'applauso. Retorica, insomma, e uso interno.*

*E' vero [illegible] [illegible] solennemente iscritto nella costituzione, ma è [illegible] che vero che nessuno ci crederà davvero. Un particolare meccanismo psicologico, del resto, faceva sì che si reagisse con distacco alle proposte, più volte avanzate dalla sinistra, di considerare chiuso il problema. In particolare, i tedeschi non gradiscono affatto [illegible] di riunificazione [illegible] di parti all'interno [illegible] tutto è neutrale. Adenauer aveva preferito scegliere l'integrazione nell'Occidente. Da allora, i due Stati si sono trattati troppo in strade così diverse perché oggi [illegible] facile pensare alla fusione. Per tacere [illegible] fatto che l'avversario del due Stati sepera[illegible] è considerata, dalla dottrina ufficiale della Ddr, [illegible] [illegible] la [illegible] europea. Di fronte a tutto questo, che cosa poteva essere se non un sogno, la riunificazione?*

*E adesso ecco [illegible] uomo come il conte Lambsdorff, liberale, non certo sospettabile di ostilità verso l'Occidente, che dichiara l'unità nazionale prioritaria rispetto all'appartenenza all'Alleanza atlantica. E' vero che l'ex ministro dell'Economia parla non di una prospettiva ma di un'ipotesi, e non formula previsioni ma esprime speranze.*

*Resta la novità del tema, il [illegible] discorrersi [illegible] tradizionale ambito retorico, il suo farsi dossier. Il disarmo sui missili, il disarmo imminente, stanno mutando le coordinate europee? E allora c'è forse spazio, nel cuore [illegible] dell'Europa, per un sogno che voglia tradursi in realtà?*

*La riunificazione di questo tema avviene proprio al culmine di un periodo che ha visto i tedeschi alle prese con il [illegible] passato recente. [illegible] chia attitudine alla rimozione ha lasciato spazio [illegible] dibattito. Le reti televisive non perdono [illegible] riproposte [illegible] immagini infernali dei campi [illegible] sterminio. Escono [illegible] ripiegati, la libreria e alle fiere le disperate confidenze dei figli dei criminali nazisti, raccolte da Peter Sichrovsky. Il settimanale Stern pubblica le memorie del figlio di Hans Frank, il sanguinario governatore della Polonia che fu impiccato a Norimberga.*

## Il processo

*E poi il caso Waldheim, il caso Barbie: entrambi seguiti con appassionato interesse dalla stampa tedesca. A volte anche con qualche compiacimento. Le due vicende allargano infatti al di là dei confini tedeschi il marchio nero delle responsabilità. L'Austria, [illegible] particolare: [illegible] come il paese che da un [illegible] fuga [illegible] essere fra le vittime di Hitler, [illegible] invece ebbe [illegible] quelle parti non soltanto il luogo natale, ma anche entusiastici appoggi, e dall'altro non vuol sentire parlare [illegible] colpe storiche. Con il schiere attorno a Waldheim, indignato del gran chiasso che si fa per le imprese di quel giovane ufficiale [illegible] Balcani. Il solitario presidente di Vienna [illegible] è il simbolo della volontà di dimenticare.*

*Quanto al caso Barbie, offre ai tedeschi un'amara consolazione: non furono i soli a perseguitare gli ebrei, eravano [illegible] alleati [illegible] Europa, per esempio [illegible] Francia [illegible] collaborazionismo. [illegible] nei giornali le foto delle milizie di Vichy, complici fedeli delle SS. Noi il nostro esame di coscienza lo abbiamo fatto, leggo in una lettera a un giornale: ma c'è molta altra gente, in giro per il continente, che non si pone nemmeno il problema, solo perché qualcuno ha vinto la guerra per conto loro.*

*Come si vede l'autocritica s'intreccia volentieri [illegible] recriminazione. Un processo, quest'ultimo, che ha avuto il suo culmine nel dibattito attorno al cancelliere revisionista.*

*Tutto cominciò con i saggi di due storici, Andreas Hillgruber e Ernst Nolte, e [illegible] l'accorato [illegible] del filosofo Juergen [illegible]. Il genocidio degli ebrei, scrivevano i revisionisti, non fu un'esclusiva nazista, soltanto [illegible] le dimensioni danno originalità alla soluzione finale: né la guerra di Hitler fu tutta sbagliata, per esempio la resistenza a Est, contro il dilagare dell'Armata Rossa, corrisponderà a una causa nazionale. Habermas [illegible] te: attenzione, [illegible] delle alternanti al nazismo significa abbassare la guardia, e [illegible] la guardia può [illegible] pericolosissimo, se non [illegible] vigila quei fantasmi potrebbero tornare.*

*Anche Richard [illegible] Weizsaecker, il presidente federale, non perde occasione per tuttavia i tedeschi [illegible] ricordo, allo studio del passato: per non [illegible] [illegible] rischi bisogna [illegible] capire. Ma la contrariano altre personalità politiche, [illegible] il bavarese Franz-Josef Strauss. Secondo lui la Germania [illegible] uscire dall'ombra del [illegible] passato, farsi avanti a testa [illegible] fra le [illegible]. Superare una buona volta i vincoli della condizione postbellica. Per esempio non limitare [illegible] paralizzanti complessi [illegible] buone prospettive che [illegible] aprono, nel mondo, per l'industria tedesca degli armamenti.*

*L'opinione pubblica oscilla fra [illegible] due punti [illegible] vista. In ogni caso, il [illegible] parlare che di queste [illegible] si fa è un elemento in sé positivo. Altra cosa positiva, mentre il desiderio della rimozione è diffuso fra i vecchi, i giovani hanno una gran voglia di vederci chiaro. Perché vogliono essere come gli altri, come i cittadini dei paesi che non hanno alle spalle simili mostruosità.*

*Ecco, il rilancio [illegible] riunificazione come scenario possibile nasce proprio da questo. Non cedendo alla tentazione di rimuovere il passato, anzi facendone oggetto [illegible] analisi, i tedeschi si conquistano il diritto [illegible] riconsiderare quella [illegible] del paese che del passato è la conseguenza più dolorosa.*

*Diritto almeno teorico. Nessuno [illegible] sfiora [illegible] Dregger e Friedmann, e gli auspici di Lambsdorff, la riunificazione [illegible] ancora, oggettivamente, un'utopia. Basta dare un'occhiata a quella specie di fantapolitico [illegible] finora che [illegible] diventato il confine intertedesco, per capire che non è di quelli che [illegible] eliminano facilmente. [illegible] non parlare [illegible] [illegible] lacera Berlino.*

*[illegible] I tedeschi [illegible] provano un piacere che è rimasto a lungo sepolto nell'intimo [illegible] rimorso collettivo. Il piacere di credere che la Wiedervereinigung [illegible] concretamente diventare possibile. Non è facile immaginare diverse le condizioni che [illegible] resistono, oggi, impossibile [illegible] in fondo la politica ha deluso tutti, qui [illegible] altrove: che male [illegible] a rifugiarsi nella fantapolitica?*

**Alfredo [illegible]**

I [illegible] DEL MUSEO EGIZIO TRA TURISMO, RISTRUTTURAZIONE, PROGETTI E VECCHI PROBLEMI

# Visita alle mummie e via, senza guardare Torino

TORINO — Un gruppo di ventun turisti fiamminghi è arrivato a Torino, ha visitato il Museo egizio ed è ripartito il giorno dopo senza vedere altri palazzi e mostre o piazze della città.

E' successo la scorsa settimana e Elda Chiaraviglio, titolare [illegible] «Mistral Tour», la considera una vittoria: «*Non saremmo potuto celebrar meglio il tricinquantennale del primo volo charter italiano in Egitto, da Torino a Luxor*».

Ma perché tanto entusiasmo? «*Perché per la prima volta un gruppo straniero arriva qui con l'unica e dichiarata intenzione di visitare il Museo Egizio. Non lo [illegible] neppure e [illegible] intenzione di salire Torino per arrivare direttamente ad Aosta. Poi hanno cambiato idea e altri gruppi fiamminghi arriveranno regolarmente sino a settembre. Sempre e soltanto per visitare questo gran museo che è la realtà totalmente ignorato dai torinesi organizzato. Vengono a visitarlo tantissime scuole e qualche francese in trasferta. Ma di gruppi veri e propri neppure l'ombra*».

E' così che la signora Elda, come tanti torinesi appassionati di egittologia, [illegible] Torino [illegible] sperare e scandalizzarsi. Soprattutto adesso che sono in arrivo le elezioni. Quando, «come sempre, di certo qualcuno tirerà fuori il Museo Egizio, la sua importanza seconda soltanto a quella del Cairo, la necessità di ampliarne in maniera decente [illegible] solite parole prima che tutto torni come adesso: chiuso lo scalone del Taluchi, disorganizzato e addirittura capovolto l'itinerario di visita, sconciato l'armonia quattrocentesca da pastrelle e cemento».

Mentre tra papiri e sarcofagi [illegible] una [illegible] è possibile ancor più attraenti di quelli chiusi nelle piramidi: chiusi dove sono i tre miliardi stanziati dall'Istituto San Paolo per il primo lotto della ristrutturazione, chiusi se il Comune ha già stanziato i cinquanta [illegible] con cui contribuire a un servizio di apertura pomeridiano se non festivo...

E poi: il potrà davvero credere alle voci per cui la Soprintendenza [illegible] pronti, dopo tante promesse, progetto e capitolato d'appalto della prima fase di interventi, in grado di garantire qualcosa di concreto senza più rimandarlo ai tortuosi delle prossime dinastie?

A quanto pare non solo si può ma si deve, visto che i lavori, coincidenza elettorale a parte, stanno davvero per entrare nel vivo su larga scala. Ci sono i soldi, ci sono i programmi. E risulta addirittura sulla direttrice d'arrivo una complicatissima trattativa tra Comune, Museo, sindacati, ministero dei Beni Culturali e Istituto San Paolo che, se tutto va bene, dovrebbe a brevissimo termine concludersi con un congruo ampliamento dell'orario di apertura.

Confermano al San Paolo: «*Il progetto entra in fase esecutiva [illegible] dicisto mesi dopo la conferenza [illegible] nos e il ministero a causa della complessa serie di lavori preliminari che hanno tra l'altro riguardato lo [illegible] archeologico del sottostante muro romano e il sollevamento del tempietto rupestre di Ellesia. Completati questi interventi, [illegible] tutto pronto per [illegible] dei lavori veri e propri che, in questo primo lotto già finanziato riguarderanno la ristrutturazione dell'ala Schiaparelli e chiusura dei cortili, dove verranno [illegible] gli uffici amministrativi, nonché il completo riallestimento delle sale un tempo occupate dal Museo archeologico ora trasferito nelle serre reali di Corso Regina Margherita. Di qui un incremento di superficie che permetterà un completo aggiornamento espositivo, senza mai chiudere le sale e disturbando al minimo i visitatori grazie a particolari accorgimenti*».

Altro traguardo ancora in via di valutazione: l'aggiornamento di un'ipotesi degli Anni 30 orientata sull'apertura di un passaggio dal museo direttamente su via [illegible] [illegible] Duse. Nove miliardi almeno il [illegible] dell'intero progetto, in parte entro cinque anni circa, «*che il San Paolo intende seguire [illegible] appropriare nel suo completo sviluppo, grazie anche ad opportune iniziative editoriali*».

E adesso finalmente si comincia, tagliando il nastro in direzione di un sottopasso «dove questa prestigiosa istituzione nata nel 1824, dotata di arredi preziosamente datati e circondata ormai museo di se stesso, meriterà un ritmo» in grado di valorizzarla senza frustrla mai». Un obiettivo senza ombre, mentre purtroppo sembra riservarne assai di più il ventilato prolungamento di apertura.

Protestano i custodi: «*Il salario con l'eventuale apporto di straordi è non solo demagogico ma rischioso. Abbiamo chiesto che non funzionano, cellule fisse nell'immondizia, uscite di sicurezza che aiutano in biblioteche senza sfoghi, l'antica porta oggi adibita a entrata e uscita del pubblico pericolosamente uguale al resto di rischio di sfortuna. Senza contare che proprio venerdì scorso è crollata parte del soffitto nella sala dove è esposta l'attuale mostra franco-francese. In questo stato, meglio affidarsi a Ostride ed evitare colpi di sole*».

**Lucilla [illegible]**

## *Oggi archeologi a confronto*

*Tra gli egittologi di fama internazionale che oggi apriranno i lavori del convegno presso la Biblioteca Nazionale, Sergio Donadoni parlerà in particolare dell'architettura dell'antico Egitto vista nel suo rapporto tra forma e significato, cioè tra quello che noi vediamo e ciò che l'autore a suo tempo ha voluto dire attraverso i simboli. Compito dell'egittologo è ricercare, per questo possibile, tutti i significati originari e simbolici che si celano nella forma e nel colore dell'opera dell'artista, fare cioè dell'archeologia reale.*

*Ma questo non è l'unico modo di guardare all'arte dell'Egitto. L'oggetto può anche essere osservato semplicemente nella sua forma*

*esteriore, e essere interpretato in modo personale e altrettanto valido da noi semplici spettatori, artisti o letterati. Nasce così l'archeologia virtuale, il segno, la forma, il colore e il simbolo assumono nelle opere di artisti contemporanei nuovi valori. Di questi valori parleranno Jean Pierre Faye, presidente dell'Università europea della ricerca, Michel Leiris e Paul Ramsay, altri noti artisti stessi.*

*Pascal Vernay, direttore degli studi all'Ecole pratique des hautes études di Parigi e titolare della cattedra di egittologia, spiegherà il passaggio, attraverso un processo d'astrazione, dal segno pergrafico dal valore ideogrammico e quello fonetico. Alessandro Roccati, già direttore del Museo egizio di Torino e ora professore di egittologia all'Università di Roma, parlerà su «Attualità dell'arte nel Museo egizio di Torino», analizzando in modo particolare il discorso diretto tra l'oggetto antico e l'artista di oggi.*

*Tra i semiologi interverrà Omar Calabrese dell'Università di Bologna, interessato ai problemi del linguaggio dell'arte e della comunicazione visuale, che parlando della «Pittura della Parità» analizzerà le possibili combinazioni tra segni primitivi e colori nelle comunicazioni oggi.*

*Il programma prevede per oggi, dalle ore 10.30, gli interventi della maggior parte degli oratori. Domani mattina e conclusione dei lavori, ci sarà un dibattito col pubblico sui vari temi trattati. Il convegno e le altre manifestazioni [illegible] collegati con la collaborazione della Regione Piemonte, della Città di Torino, del ministero degli Esteri francese e dell'Università europea delle ricerca.*

**Laura Donatelli**

### In tutto il Piemonte, tre milioni di elettori da «catturare»

# L'assalto ai serbatoi di voti

**Il candidato partecipa a cene, pranzi e conferenze - Improvvisate apparizioni nelle bocciofile di paese, al taglio del nastro di un monumento di un [illegible] a Gramsci - Ma la simpatia non basta per ottenere le preferenze: soprattutto deve improvvisare - Il [illegible] delle associazioni: cento solo a Torino**

Gli assalti ai «serbatoi di voti». E' cominciato tanto tempo fa, quando d'elezioni si parlava soltanto nei *comizia quinquennalia*. [illegible] E' cresciuto tra [illegible] telefonate, fughi appuntamenti e contatti intensificati. Ora è al [illegible] e si [illegible] in mille rivoli che da Novara a Cuneo condizioneranno buona parte dei tre milioni di [illegible] in gioco. Si trasforma in cene, pranzi e conferenze; si camuffa sotto improvvisate apparizioni nelle bocciofile di paese o nei centri sportivi di città, al taglio del nastro di un monumento [illegible] santo a Gramsci, [illegible] «primo giorno» di una scuola, alla festa di quartiere o alla fiera di paese. E' un arrembaggio dai volti più impensati, una miscela di favori dati, chiesti o promessi, un insieme d'affinità, di sintonie, di sensibilità.

Nel [illegible] calderone ci sono tanti piccoli «portafogli» che [illegible] le fortune di qualsiasi aspirante [illegible]. «Attenzione però — avverte in via Carlo Alberto un navigato funzionario [illegible] — *la simpatia non basta per entrare nelle cuseforti [illegible] preferenze delle associazioni che popolano il Piemonte. Bisogna dimostrare d'aver lavorato bene e [illegible] volerlo fare*». Soprattutto non si può improvvisare.

E, naturalmente, chi [illegible] paga. Il mondo delle associazioni è vastissimo e analizzarlo [illegible] oltre cento solo a Torino S'occupano di tutto: della cultura in genere e di [illegible] pagina [illegible] degli hobby e del lavoro, del passato, del presente, [illegible] futuro. Ognuna ha [illegible] e tradizioni, statuti e [illegible] appuntamenti e impegni. Quasi tutte sono [illegible]ente apolitiche e accolgono persone d'ogni fede o partito. Ma, volenti o [illegible], qualche simpatia politica ce l'hanno. E [illegible] le loro passerelle, nei tradizionali incontri, a decine di oratori e di amici, ad onorevoli e senatori. Naturale, quindi, che chi s'impegna a portare in Parlamento istanze, suggerimenti e attese delle varie associazioni [illegible] combattenti e reduci, di donatori del [illegible] e di organi, dei marinai d'Italia o dei cacciatori, [illegible] naturalisti e non, [illegible] chiedere l'appoggio [illegible] l'elezione.

«*Mi lo devo fare con [illegible] discrezione* — dice Gianluigi Ceriani, [illegible] segretario pri e candidato nell'85 [illegible] Comune — non [illegible] [illegible]». I gruppi di opinione più forti [illegible] quelli che disegnano, a Torino, le ondate immigratorie: non [illegible] quasi [illegible] associazioni organizzate, ma grandi famiglie che s'incontrano, discutono, e fanno sentire il loro [illegible] i calabresi, i sardi, i siciliani, i napoletani.

Ma le «categorie di lavoratori» [illegible] forse le più vezzeggiate: dalle organizzazioni artigiani a quelle dei commercianti, dalle confederazione degli agricoltori ai grossisti ortofrutticoli, ai dirigenti d'azienda, ai rappresentanti. Nessuno [illegible] quasi centri [illegible] la [illegible] diera di un partito, ma [illegible] i candidati delle varie [illegible] ha, ovviamente, degli amici. E mentre chiederà loro impegni precisi per raggiungere giusti e legittimi obiettivi, farà circolare i [illegible] nomi e metterà le loro fotografie sui giornali che, molto spesso [illegible] non è certo un caso), chiudono in anticipo i numeri [illegible] maggio-giugno proprio [illegible] questi giorni per arrivare [illegible] case dei [illegible] qualche giorno prima delle [illegible].

I sindacati, naturalmente, sono corteggiatissimi. D'altra parte ognuno ha la sua [illegible] e [illegible] sue componenti (che [illegible] tutti i partiti dell'arco costituzionale) con [illegible] diramazioni e soprattutto delegati in ogni dove. [illegible] dire poi di sigle, gruppi, enti specialisti che s'occupano del tempo libero? Li cercano in tanti. I [illegible] di [illegible] nella speranza di trovare «compagni» nel dopolavoro, nelle grandi reti del relax, e i democristiani [illegible] «amici». C'è chi bussa [illegible] porte delle parrocchie, chi a quelle di circoli [illegible] più svariati colori politici. Ma tutti «i possibili» appartenenze, almeno [illegible] volte [illegible] ri con [illegible] [illegible] o [illegible] [illegible] nelle [illegible] e polisportive. E' [illegible] sempre. Oggi più [illegible] mai.

[illegible] è [illegible] d'opinione è cresciuto. E' finito il tempo in cui c'era chi riusciva a spostare [illegible] consensi da un partito o da un candidato all'altro, [illegible] gente è stanca; vuol vedere, sentire, parlare. La preferenza al coniugista solo così. «*Ma l'errore che molti compiono è quello di arrivare, all'ultimo minuto, a chiedere il voto. Per poterlo fare bisogna aver dimostrato* [illegible] *attenzione*».

[illegible] al tempo e all'usura naturalmente, le piccole e grandi «riserve» d'ogni partito. [illegible] sempre meno [illegible]. Ovvio che l'amicizia [illegible] un centro come il Cottolengo o quella con gli opinion-leader dei grandi insediamenti popolari [illegible] servire, [illegible] certo è più utile poter contare [illegible] un consigliere regionale o, meglio, [illegible] un [illegible] che [illegible] disporre di migliaia d'amici, d'indirizzi, di uomini-opinione.

E allora [illegible] si butta a [illegible] fitto, inseguiti da inviti, sconvolti [illegible] bramosia d'essere presenti in decine di posti [illegible] giorno. Tre settimane sono pochissime e vanno sfruttate alla spasimo: viaggiando dall'alba al tramonto, dividendosi tra aperitivi e spuntini, funzioni e cerimonie, «prime pietre» e tornei [illegible] periferia. A tutti un po' di materiale [illegible]. E, alla sera tardi, [illegible] sosta nelle case dei «grandi elettori» (i sindaci di piccoli e medi paesi, [illegible] assessori e amici influenti). Una preferenza val bene qualche [illegible] sorriso.

Gian [illegible]

### «In [illegible] mia, ci [illegible] soltanto i muri [illegible] il letto»

# Una vita da pentito

**Picciotto [illegible] 'ndrangheta, agli arresti domiciliari, dove sta finendo [illegible] scontare la pena - «Non [illegible] nulla, a sovente neanche da mangiare» - «I miei amici mi sfuggono, i nemici mi cercano. [illegible] mi troveranno, almeno sarà [illegible] finito...»**

Come vive un pentito agli [illegible] domiciliari? Ce lo spiega Armando Fragomeni, 32 anni, originario di Locri (Reggio Calabria); uno dei pochissimi uomini [illegible] 'ndrangheta che [illegible] fatto rivelazioni contro i loro [illegible] compagni.

E' [illegible] arrestato [illegible] nale '83, a Bussoleno, [illegible] cinquanta milioni provenienti [illegible] riscatto di Giuliano Ravizza, titolare delle «Pelliccerie [illegible]. E' [illegible] accusato [illegible] tentata estorsione. «*Sono stati i miei ex compagni* — racconta — *a fare la soffiata ai carabinieri. Il loro obiettivo era quello [illegible] impossessarsi del riscatto, facendo credere [illegible] [illegible] li [illegible] presi tutti [illegible] [illegible] quattro militanti [illegible] sono stati più ritrosi*».

«*A Natale dell'81* — [illegible] gia — *mi trovavo ad Africo, capitale [illegible] Santoro Mazzaglia, un grande boss della 'ndrangheta. Mentre passeggiavo in paese fui fermato dai carabinieri. [illegible] in [illegible] speciali nella cintura e perquisì: [illegible] hanno preso. Invece mi lasciarono andare ed ebbi la certezza che mi stavano montando la bicicletta. Non mi sbagliavo. Subito dopo mi dissero che [illegible] scattato un mandato di cattura per associazione mafiosa*».

«Per prima ho fatto il nome di Tommaso Buscetta»

Iniziò così la [illegible] naturalmente, le piccole e grandi «riserve» d'ogni partito. [illegible] sempre meno [illegible]. Ovvio che l'amicizia [illegible] un centro come il Cottolengo o quella con gli opinion-leader dei grandi insediamenti popolari [illegible] servire, [illegible] certo è più utile poter contare [illegible] un consigliere regionale o, meglio, [illegible] un [illegible] che [illegible] disporre di migliaia d'amici, d'indirizzi, di uomini-opinione.

E allora [illegible] si butta a [illegible] fitto, inseguiti da inviti, sconvolti [illegible] bramosia d'essere presenti in decine di posti [illegible] giorno. Tre settimane sono pochissime e vanno sfruttate alla spasimo: viaggiando dall'alba al tramonto, dividendosi tra aperitivi e spuntini, funzioni e cerimonie, «prime pietre» e tornei [illegible] periferia. A tutti un po' di materiale [illegible]. E, alla sera tardi, [illegible] sosta nelle case dei «grandi elettori» (i sindaci di piccoli e medi paesi, [illegible] assessori e amici influenti). Una preferenza val bene qualche [illegible] sorriso.

Gian [illegible]

«*A Natale dell'81* — [illegible] gia — *mi trovavo ad Africo, capitale [illegible] Santoro Mazzaglia, un grande boss della 'ndrangheta. Mentre passeggiavo in paese fui fermato dai carabinieri. [illegible] in [illegible] speciali nella cintura e perquisì: [illegible] hanno preso. Invece mi lasciarono andare ed ebbi la certezza che mi stavano montando la bicicletta. Non mi sbagliavo. Subito dopo mi dissero che [illegible] scattato un mandato di cattura per associazione mafiosa*».

«*Per prima ho fatto il nome di Tommaso Buscetta, dicendo credere [illegible] [illegible] li [illegible] presi tutti [illegible] [illegible] quattro militanti [illegible] sono stati più ritrosi*».

«*A Natale dell'81* — [illegible] gia — *mi trovavo ad Africo, capitale [illegible] Santoro Mazzaglia, un grande boss della 'ndrangheta. Mentre passeggiavo in paese fui fermato dai carabinieri. [illegible] in [illegible] speciali nella cintura e perquisì: [illegible] hanno preso. Invece mi lasciarono andare ed ebbi la certezza che mi stavano montando la bicicletta. Non mi sbagliavo. Subito dopo mi dissero che [illegible] scattato un mandato di cattura per associazione mafiosa. Dopo due anni di carcere mi sono reso conto che ero in una strada senza ritorno ed allora ho vuotato il sacco. Ho fatto cinquecento nomi*».

«*Sono stato portato in giro dovevo restare in Piemonte e [illegible] dettero [illegible] parte dei soldi per farmi addossare la responsabilità del sequestro. E' per questa ragione che ho cominciato a parlare. All'inizio, però, ho fatto [illegible] [illegible] quelli che [illegible] tradito. Dopo due anni di carcere mi sono reso conto che ero in una strada senza ritorno ed allora ho vuotato il sacco. Ho fatto cinquecento nomi*».

«*Sono stato portato in giro per l'Italia* — spiega Fragomeni — *per testimoniare in tutti i processi [illegible] i quali avevo [illegible] il [illegible]. Ho sempre mantenuto le mie posizioni. I giudici, però, [illegible] hanno mantenuto le loro promesse. Arrivavano, come apostoli, con le loro borse e ripartivano facendo promesse. Forse [illegible] il tutto colpa loro. E' una questione di organizzazione [illegible] non [illegible] ma, soprattutto, [illegible] leggi. I politici, però, non ci danno ascolto. Forse vogliono [illegible] il fenomeno del pentitismo*».

Molti pentiti, [illegible] i quali Brunero, hanno subito pesanti condanne. Fragomeni, invece, sta per finire di scontare la [illegible] [illegible] propria abitazione.

«*In casa [illegible]* — spiega il pentito — *ci [illegible] soltanto i muri ed un letto. [illegible] non [illegible] nulla [illegible] sovente, neanche [illegible] mangiare. L'altro giorno stavo male ed ho avvertito la questura [illegible] me mi sarei andato nel reparto detenuti delle Molinette. Mi hanno detto [illegible] allontanarmi [illegible] e che mi avrebbero mandato le medicine. Sono arrivati con un termometro. Il lavoro che mi avevano procurato [illegible] è arrivato. I miei amici mi sfuggono; i miei nemici [illegible] cercano. Se mi troveranno, almeno, finirà tutto*».

I pentiti [illegible] sono [illegible] [illegible] rimorso di aver tradito [illegible] [illegible] [illegible] tempo?

«*No!* — [illegible] Fragomeni — *Perché il gusto [illegible] non se che cosa è il bene. Tanti di loro sono anch'essi traditori ed informatori. Io, almeno, ho [illegible] su bianco*».

c. m.

### Aperta da La Malfa la campagna elettorale [illegible] pri

# Nelle liste dei repubblicani 30 per cento di indipendenti

**Il partito vuole unire [illegible] società civile [illegible] il mondo politico Obiettivo immediato: [illegible] senatore e un deputato in più**

E' un'edera che [illegible] congiungere la società [illegible] al mondo politico quella presentata ieri, al Carignano [illegible] corso dell'inaugurazione [illegible] [illegible]na elettorale [illegible] pri, dal vicesegretario [illegible] e capolista nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, onorevole Giorgio La Malfa. Per dare l'idea del processo che si vuole avviare [illegible] l'appuntamento del 14 giugno, «*il partito [illegible] contenuti*», prima con il segretario cittadino Pannuti e poi [illegible] La Malfa, ha presentato «*la qualità dei candidati*»: parlamentari uscenti e personalità nuove in rappresentanza di «*riconosciute professionalità e di realtà piemontesi diverse*». Una lista con il 30 per cento di indipendenti.

La testa di lista per la Camera è composta, oltreché da La [illegible] e dai parlamentari uscenti Susanna Agnelli, Luigi Arisio e Danilo Poggiolini, dall'intellettuale Luigi Firpo e dal vicesindaco di Torino [illegible] Ravaioli. Per il Senato: l'avvocato Franco Grande Stevens [illegible] collegio [illegible] Torino-Centro, [illegible] Agnelli a Torino-Fiat, Firpo a Torino-Dora, Poggiolini a Susa, l'ex-deputato Aldo [illegible] a Ivrea e l'europarlamentare Jas Gawronski a Chivasso.

Per il pri piemontese, che dal '72 (anno in cui, con il giovane [illegible] Malfa, conquistò nella nostra regione il primo seggio alla Camera) all'85 è passato da 1 a 3 parlamentari, l'obiettivo della prossima consultazione, ha detto il capolista, è di crescere a otto rappresentanti: 3 deputati e 1 senatore in più.

[illegible] un carosello imposta- [illegible] un po' all'americana, [illegible] davanti a [illegible] pubblico sempre composto, in un ambiente elegante, e [illegible] data la parola [illegible] ha ricordato la tragica [illegible] mia. [illegible] si è soffermato sui problemi della nostra economia. Poggiolini su quelli [illegible] sanità. Gandolfi ha parlato [illegible] che «*la responsabilità dei repubblicani può svolgere [illegible] ridare [illegible] pubblica amministrazione*. Susanna Agnelli si è [illegible] di [illegible] rappresentato Torino [illegible] in questi anni. Particolarmente applauditi gli «esordienti» Firpo e Grande Stevens, i quali hanno spiegato come in [illegible] momento di difficoltà per il mondo politico abbiano voluto rispondere all'appello [illegible] [illegible] civile. [illegible] pri? «*Per correttezza, onestà, moderatismo di idee*».

Da [illegible] Malfa [illegible] politico. Prima però [illegible] criticato «*l'arroganza [illegible] quale [illegible] Mita [illegible] i partiti alleati con i quali la dc dovrà comporre la maggioranza nella prossima legislatura*». Asprezza che non [illegible] spiega «*a meno che la dc non abbia deciso [illegible] allearsi con il pci, e nel governo o nel [illegible] di una riforma elettorale che consolidi [illegible] il [illegible] potere di questi due partiti*».

Il pri punta ancora al pentapartito, [illegible] [illegible] base [illegible] programmi precisi. Per il futuro, un Paese [illegible] guidare [illegible] trasformazione.

**Tredici elettorale**

PCI - Ore 7-9, posto di via Montevecchi, Migliasso, 8, scuole Einstein, Novelli; 9,30, Alm Venaria, Rivalta, 9,30, Alm p [illegible], Manfredini, 10,30, p. S. Giulia, Pecchioli, 12-14, via M [illegible], Migliasso; [illegible] 16, Iaco c. Lanzo, Novelli; 16, TTG, Peccioli; 17,30, p. Statuto, Rivalta, 21, p. Crispi, Pecchioli, Stara Villastellone, ore 13, Manfredini, Chivasso, 13-15, Lanza, Novelli, Avigliana, 17,30, Rivalta, Peani, Gianotti, Marchiaro; Rosta, 21, Gianotti.

PSI - Settimo, ore 20, Marcuno; Nona, 20,30, Trivelli; Santena, 20,30, Amato, Corbetta, La Ganga, Tronzo e Salerno; Cambiano, 21,30, Amato, La Ganga, Salerno.

PLI - Ore 11-13, mercato Crocetta, Biscu; 16,30 - 17,30, via Oona, Manunta; 20,30, Centro incontri [illegible] via Chiamago [illegible] Arisio, Cardona e Pia

[illegible] di [illegible]

**Vivere Insieme**

Mettere in proposta il movimento ambientalista. Aperiamo questa proposta proponendo con voi, lettori, grazie vostro periodico la Nonfallimento in Piemonte. Torino, Via Bacchi 32. Tel. 011 544 470 - 544.830.

### Sabato, dopo una serata in pizzeria, finisce in tragedia il ritorno [illegible] [illegible]

# A Venaus un'auto contro un muro per la forte velocità: tre vittime

**Sono morti sul colpo [illegible] [illegible]i valsusini - L'incidente [illegible] avvenuto lungo un rettilineo e sull'asfalto non ci sono segni di frenata - Forse fatale lo scoppio di un pneumatico**

Maria Rosa Guido e Marino Alberto Ducoli, morti a 22 anni nell'incidente di Venaus

Tragico incidente [illegible] [illegible] periferia di Venaus, in Val Cenischia: tre giovani hanno [illegible] la [illegible] mentre facevano ritorno a [illegible] in auto, dopo [illegible] una [illegible] in allegria. Sono morti [illegible] colpo tra le lamiere [illegible] [illegible] Ritmo che si è schiantata a forte velocità contro un muro.

La [illegible] [illegible] tutte residenti in [illegible] Susa: Maria Rosa Guido, 22 anni, [illegible] messa, abitante a Sant'Antonino [illegible] [illegible] via Torino [illegible] Martino Alberto Ducoli, 22 anni, operaio, residente a Susa in [illegible] Martiri [illegible] [illegible] e [illegible] Milano, 20 anni, abitante in corso [illegible] Dalla 118 a Susa.

I tre giovani [illegible] [illegible] scorso le ultime ore della serata [illegible] [illegible] in [illegible] pizzeria di Venaus e verso l'[illegible] e trenta [illegible] [illegible] di far ritorno [illegible] [illegible] Martino [illegible] [illegible] guida [illegible] vettura. [illegible] testimone ha potuto assistere allo svolgimento del tragico incidente.

Da [illegible] prima ricostruzione [illegible] tentata dagli agenti della [illegible] [illegible] di [illegible] smbrerebbe [illegible] il Ducoli abbia [illegible] a [illegible] velocità la strada provinciale che da Venaus porta a Susa. L'auto è però uscita di strada in un tratto [illegible] rettilineo, [illegible] cui sono ancora [illegible] [illegible] verificare le cause che sono [illegible] base dell'incidente. Non parrebbe da escludere anche [illegible] [illegible] scoppiato improvvi- [illegible] un pneumatico [illegible] alcun segno [illegible] frenata [illegible] l'auto infatti [illegible] uscita [illegible] strada sulla [illegible] [illegible] reggiata verso Susa e dono [illegible] metri si è schiantata a forte velocità contro [illegible] muro periferico di una casetta [illegible] Venaus. Nel violento impatto l'auto si è ridotta ad un ammasso di lamiere contorte, [illegible] dopo un [illegible] bilista di passaggio ha dato l'allarme e sono giunti sul posto la polizia stradale ed i vigili del fuoco di Susa. Estratte a fatica dalle lamiere contorte le salme sono poi state composte nella sala mortuaria del cimitero di [illegible].

f. m.

### Marcia di Olivero del Sermig

# 687 chilometri a piedi contro l'emarginazione

E' partita la marcia «*Camminare per il domani*», 687 chilometri a piedi in nome della lotta contro l'emarginazione, per la solidarietà, per le mani tese verso il Terzo Mondo. L'ha organizzata il [illegible] missionario giovanile: toccherà i maggiori centri del Piemonte, qualcuno della Liguria, si concluderà a Genova il 6 giugno.

A percorrere i 687 [illegible] a piedi sarà il leader del Sermig, [illegible] Olivero: reggerà un bastone firmato da molti dei [illegible] amici, porterà sulle spalle la «camicia» di tela grezza che i detenuti usano durante i trasferi- [illegible] (*«Ale l'hanno regalata i carcerati prima della partenza»*). Ad ogni tappa si alterneranno al suo [illegible] ragazzi che lo accompagneranno per un tratto [illegible].

Ieri mattina Olivero ha lasciato la [illegible] Sermig dell'ex Arsenale di Porta [illegible] per [illegible] visita [illegible] Nuove: qui gli hanno [illegible] la «camicia», dentro c'era una busta con qualche offerta. E altre offerte sono venute durante le [illegible] visite: alla Gonzolata, al Cottolengo, all'Ausiliatrice. Prima tappa sul tragitto per Oropa (dove ieri sera c'è stata la partenza ufficiale) è stata la casa di riposo Albert di Viverone. Alle 15, a Chivasso, l'incontro con il vescovo di Ivrea, [illegible].

In 14 giorni di cammino sono previsti almeno 200 incontri con circa 200 mila giovani. Dice Olivero: «*Questa iniziativa è nata nel silenzio, neppure avevamo pensato a prevedere i pasti o i pernottamenti. Invece, la solidarietà si è già annunciata spontanea*».

Che [illegible] rimarrà di questi 687 chilometri? Senz'altro un pellegrinaggio all'insegna della fatica e in nome della solidarietà. Ma non è tutto qui: con le offerte che ciascuno vorrà porgere [illegible] una multinazionale per l'acquisto [illegible] terre da offrire [illegible] contadini [illegible] Terzo Mondo, quelli che «vengono massacrati ogni volta che i loro campi [illegible] rivelano fruttuosi».

### Al Lingotto

# Olivetti Automotor 30 mila presenze

Trentamila presenze al «10° Automotor». Il salone per componenti, ricambi e attrezzature per l'autoveicolo che ha chiuso i battenti ieri con il convegno dell'Associazione nazionale specialisti elettrauto dedicato all'«evoluzione [illegible] una professione». Nell'area [illegible] Lingotto — 43 [illegible] metri quadri — [illegible] ha ospitato la manifestazione [illegible] oltre [illegible] dibattiti, si [illegible] [illegible] affari per la significativa presenza di espositori: [illegible] aziende in rappresentanza di 10 Paesi.

Sip. Il vicepresidente e amministratore delegato della Sip, Paolo [illegible], terrà oggi, alle 16, nell'aula [illegible] dell'Università di via Verdi è una conferenza sul tema: «L'impegno [illegible] Sip [illegible] la nuova fase dello sviluppo delle comunicazioni in [illegible]». «I [illegible] [illegible] [illegible] sulle reti pubbliche delle telecomunicazioni». [illegible] invece il tema del convegno Sip che si svolgerà domani [illegible] [illegible] in [illegible] Bramante 20.

Club [illegible]: Domani sera, [illegible] 21, [illegible] [illegible] via Accademia delle Scienze, raffronto fra la pubblicità europea e quella americana: «Frontiere d'immaginario», ossia «comunicare il consumo in Europa e [illegible] America». Interverranno [illegible] semiologo [illegible] Calabrese, il giornalista [illegible] Fausto Lupetti e il pubblicitario Marco Vecchia. Presiederà il dibattito Gian Piero Amandola.

### In ottobre un convegno convoglierà a Torino-Esposizioni il meglio del collezionismo italiano

# Nostalgia e tanta tenerezza per quelle cartoline Ricordano la Regina Madre e l'angelo della Mole

Hanno abbandonato il [illegible] Fiorio dove si ritrovano [illegible] gran segreto ogni [illegible] mentica mattina si tra sabato e ieri, hanno esposto [illegible] Jolly Ambasciatori il meglio [illegible] loro tesori [illegible] successo in occasione [illegible] secondo convegno organizzato dall'APAC, l'Associazione Piemontese Amatori Cartoline, che a «*cartofilia, filatelia e storia postale*» ha dedicato un fine-settimana festeggiatissimo non soltanto dai suoi 200 soci ma da fitte delegazioni arrivate per l'occasione da Bari e da Reggio Emilia.

Un appuntamento tanto curioso quanto simpatico: e, in più, l'occasione giusta [illegible] annunciare un'invitante manifestazione che il prossimo ottobre convoglierà a To-Expo il meglio del collezionismo italiano, dal più importante a quello che ha [illegible] valori fondamentali la nostalgia e [illegible]. Anticipa [illegible] [illegible] che [illegible] tra [illegible] organizzatori dell'iniziativa: «*Contiamo di ripetere l'appuntamento con "Torino-Collezioni" due volte all'anno, in [illegible] e [illegible] primavera, offrendo la possibilità di scambi, acquisti e informazioni in relazione ad ogni tipo di raccolta: telefoni e antiche obbligazioni, fumetti, [illegible] da gioco e jukebox. Senza dimenticare le vecchie uniformi, i copricapo, i bastoni, i carnet da ballo, gli autoni-cartillon e le medaglie ai cui a Torino esiste un numero fitto e misconosciuto di raccoglitori [illegible] prima linea, ovviamente, stampe e cartoline [illegible] ogni [illegible]. Cartoline come quelle [illegible] adesione che [illegible] operatori internazionali a partecipare sono invitati a spedire appena possibile, telefonando [illegible] eventuali informazioni al 54.03.34 oppure al 30.94.28. E' chiaro che interesse verrà dedicato in tale ambito alla cartolina edita per commemorare la riunione APAC di ieri, ripresa dal *Theatrum Sabaudiae* e «*impreziosita*» da una data erroneamente sbagliata di un giorno.

Preziosa Domenico [illegible] «*Il bello [illegible] queste [illegible] segno caratteristico della strana e piacevole ambiguità delle cose antiche sia nel variegato punto di vista da cui [illegible] [illegible] affrontate: intellettuale, raffinato, desueto, nostalgico, ingenuo e molto altro ancora*». [illegible] [illegible] cobalto di sensazioni [illegible] [illegible] da una [illegible] [illegible] tesoro equamente suddiviso tra santini ricamati a punta di spillo e menù di castello o [illegible] da crociera, pubblicità [illegible] Anni 20 e minuscole reggimentali. [illegible] Petrolini e Rodolfo Valentino [illegible] patetici fogli di canzoni degli organetti [illegible] strada che celebrano [illegible] tragedie [illegible] «*San Miniato*» o «*la grazia di Dreyfus*». Alla [illegible] stra abbinata al raduno e dedicata dal professor Pierluigi Capra ed i suoi amici alla Torino che fu, il compito di illustrare [illegible] storia subalpina tra le più sottovalutate e saporose. Tra i protagonisti: il pilota Leo Delsa- [illegible] che nel [illegible] al [illegible] [illegible] velivolo [illegible] ben quattro metri in piazza [illegible] e la Regina Madre in visita all'Esposizione Ortofrutticola del 1904, il gigantesco angelo pensionante dalla [illegible] Mole dopo [illegible] temporale dell'11 agosto [illegible] stesso anno e le «*demonstrache*» femministe che nel 1913 pretendono al Carignano null'altro che il diritto femminile al voto!

Una storia «piccola» [illegible] piena [illegible] [illegible] e di memorie irripetibili, questa [illegible] [illegible] cui i soci APAC dedicano un interesse che ha tutte le sfumature ossessive e liberatorie. Impazienti e insieme gratificanti, di una passione autentica. Rinnovata come ogni vero amore [illegible] per momento: difficile immaginare [illegible] il futuro cinquantenario di [illegible] Roma un omaggio più felice della documentazione su cui il capofila dei cartofili [illegible] si Giovanni Benso ha raccolto, dalle [illegible] di servi in piazza [illegible] Felice all'elegante [illegible] Galleria Nazionale ormai scomparsa persino [illegible] memoria collettiva, tutto il [illegible] passato.

l. r.

### Pageb, mostra della pasticceria

# Quando il dolce è un'opera d'arte

Le gente si accalca intorno al «*Punto d'incontro*», il grande laboratorio allestito [illegible] le volte [illegible] Torino Esposizioni. [illegible] «*artisti*» creano le loro opere, spiegano, consigliano: Roberto Schicchi, Guido Bellissima, [illegible] Erena e Roberto Bernasconi... I [illegible] più famosi della lavorazione delicata e [illegible] decorazione. Le opere dei «*maestri dell'arte pasticcera*» [illegible] i visitatori, che pure [illegible] essi [illegible] professionisti del settore, magari con [illegible] [illegible] ricetta alle spalle.

[illegible] [illegible] restare a bocca aperta dinanzi ai coloratissimi fiori [illegible] zucchero «tirato» che [illegible] [illegible] mani [illegible] di Schicchi e che non avresti mai il coraggio di mangiare? O alla nuova pasquali [illegible] cioccolato decorate a mano da Bellissima e [illegible] in tutto il mondo?

Ma [illegible] Pageb [illegible] (terza mostra nazionale del cioccolato, della confetteria, pasticceria, gelateria e caffè [illegible] promossa dall'Unione Industriale ed aperta sino [illegible] domani con orario continuato 10-18) non si parla solo di cioccolato, torte alla panna e prodotti da forno. Ti insegnano come confezionare un prodotto, come esporlo in vetrina, come suggerire al cliente un'ampia [illegible] di idee-regalo.

Domani, [illegible] alcune [illegible] di operatori approfitteranno delle ultime [illegible] utili per visitare [illegible] mostra-laboratorio, To-Expo ospiterà il convegno su «*Gli alimenti dolci: aspetti nutrizionali*». [illegible] [illegible] Società italiana [illegible] [illegible] dell'alimentazione, la manifestazione scientifica [illegible] propone di esaminare [illegible] comportamento alimentare [illegible] ragazzi, in relazione [illegible] diffusione dell'obesità infantile [illegible] [illegible] problema [illegible] carie dentaria.

Stasera alle 21, nella [illegible] di via [illegible] delle Scienze 7, [illegible] [illegible] a Nerio Nesi presenteranno il libro [illegible] Luciano Gallino: «Della ingovernabilità».

### Entusiasmo, umorismo, divertimento e agonismo l'undicesima edizione della grande marcia attraverso la città

# Di corsa o piano piano, per 25 mila è «Stratorino»

**Il vincitore, nella classifica per gli atleti, è un insegnante di educazione fisica, Gianni Pedrini - Secondo uno studente di teologia di Condove - Prima delle donne Maria Alda Manzone, casalinga 21 anni - Seconda professoressa San Mauro - Il partecipante più giovane: bimbo due mesi**

Piazza San Carlo mattina tavata, all'ora della partenza Stratorino, da oltre partecipanti. Bersaglieri di corsa accanto a gentili concorrenti colti dall'obiettivo durante la gara

I primi sotto il Caval 'd Brons, in piazza Carlo, sono stati Joseph Kevin e Maria Dolores Evano, filippini Manila, a Torino mesi per studiare all'Università. Poi altre 25 mila persone. Alcuni hanno la Stratorino molto sul canforato per ungersi i muscoli con scrupolosa diligenza. Altri hanno trasformato giornata affollata gente un'occasione Kermesse.

Alberto Trombin si infi un sombrero messicano più grasso di lui: Gianni Prato si è travestito da arabo e Stefano Marzio si infilato un berretto con le di cartone avrebbero dovuto farlo assomigliare a un vichingo.

La marcia — numero undici — è stata vinta da un insegnante torinese di educazione fisica, Gianni Pedrini, anni, moglie che allena e corre cercare di almeno e due figli ancora troppo piccoli per apprezzare il piacere delle competizioni sportive. coperto i dodici chilometri del percorso in 35 minuti e undici secondi.

Secondo uno studente del quarto anni di teologia, Luigi Chiampo, valsusino di Condove, che due anni fa aveva vinto gara ma che, questa volta, non ha potuto di meglio.

«Gambe dure — ha ammesso — inutile lamentarsi. Siamo arrivati insieme fino a Porta Nuova ma poi aumentato il ritmo e mi è rimasto l'appalto all'agenzia pubblicitaria, rinunciando a questo servizio. Da allora l'annunciatore lavora, per modo dire perché si tratta di impegno volontario non retribuito, direttamente per la società. E io ho deciso di seguire gli incontri del grande».

La campionessa delle ha 21 e si chiama Maria Alda Manzone. E' una casalinga torinese che cucina «di corsa» e ha l'hobby la fotografia. Per pochi secondi l'ha spuntata su Maria Grazia Savasta di San Mauro che insegna alle elementari «Cena».

Contenta? «Sì, beh, insomma: speravo di vincere. Il direttore gavola ci tenevo tanto».

Dietro la moltitudine sgargiante e sudata di gente qualunque che si infila tuta da ginnastica per il piacere di sentirsi in forma. Le magliette sono di tutti i colori con il rosso e il blu a far premio sulle altre tinte. Adesso anche le scarpe il ginnico le fanno di tutti i colori: viola, verde, perdi turchese ricami di farfalle, una dozzina di persone sono ritrovate tenda dei soccorsi per medicare i piedi gonfi di vesciche. Chi va e chiacchierando e all'ombra sui pave di corso Vittorio.

I dirigenti del quartiere Vanchiglia e Madonna del Pilone hanno portato striscione per propagandare loro festa dell'«Arcobaleno»: «tutti i colori dello sport». Due commerciali hanno tri pista quattro uomini-sandwich (e donne) negozio. Quale occasione migliore per farsi della pubblicità?

I bambini duemila. Hanno infilato i pattini a rotelle hanno spinto Qualcuno pedalato in bicicletta. André D'Angelo il suolo il e Palmieri, leader un gruppo supporter Napoli, ha trascinato un braccio coperto di poster con il faccione riciclato di Maradona.

Il più giovane? Fino a dieci minuti dalla partenza era Federico Gianotti arrivato con papà, mamma, e un pallone sfacciatello polso. Ma poi è saltato fuori un altro ancora più piccolo: Alessandro Salerno, giorni vita: ha tagliato il traguardo carrozzella spinto a turno da genitori, nonni, tre fratelli e uno dei parenti che hanno preso alla corsa.

Anche gli animali erano : 6 pastori tedeschi del Club Cinofilo, il dalmata «Zuina» Mariuccia Milletto che è un veterano della Stratorino avendo partecipato a tutte le edizioni, «Leo» Irene Bechis, l'alano «Ambra» di Francesco Moschese, «» — Tabui — di Luigi Mosini ed altre centocinquanta bestie. I più hanno coperto di sulle loro zampe ma qualcuno ha dovuto soccorso è portato braccio. Un podista si è presentato con una scimmia al guinzaglio e ha dovuto telefonare sul per tutto il tragitto.

Lorenzo Del Boca

Oggi
STAMPA SERA
pomeriggio
Le foto
Tutte le proposte di vacanza e il prezzo
Le foto degli anziani Palasport
Domani in vendita con
LA STAMPA
l'elenco dei premiati
STRATORINO

### Parla l'annunciatore che da 21 anni legge le formazioni le comunicazioni urgenti

# Tutta la settimana al lavoro in ufficio Domenica la sua voce invade lo Stadio

**«Una volta un tale chiese avvisare il fratello, perché morto il padre. E subito dopo: che fa il Torino?» - Incarico retribuito, svolto passione - Prima tutte partite erano «sue», tre anni fa ha dovuto scegliere delle squadre**

Giovanni Chiariglione, speaker del Toro al Comunale

sua voce accompagna i tifosi da ventun anni, rimbombando curva Maratona alla Filadelfia per annunciare formazioni, leggere richiami pubblicitari e «urgenti». quella domenica '68 in cui per la prima volta occupò la na radio a fianco quella Rai, Comunale, per esercitare il ruolo speaker (la partita di campionato in programma ore Torino-Fiorentina, finì 1-0 per i granata, rete Orlando, come ricorda benissimo). Giovanni Chiariglione — è sua la voce per i più senza — ha «fino a tre anni fa», un incontro, compresi quelli di Coppa e della Nazionale.

Chiariglione, torinese purosangue, ha anni, è sposato e ha due figli: Stefano anni, della Cr («Dice che Vialli l'ho scoperto lui»), e di 18: il suo impiego «vero» è alla Fiat Avio, la sua dote più conosciuta, è memoria, davvero ha dato saggio: insieme ancora, Lascia o raddoppia? sarebbe pasa per i suoi denti.

Perché «Gino» anni La continua pure a risuonare la domenica allo stadio... «Sì, ma solo per le partite interne del Torino, mentre prima facevo lo speaker anche per Juventus. Poi il Comune non rinnovato l'appalto all'agenzia pubblicitaria, rinunciando a questo servizio. Da allora l'annunciatore lavora, per modo dire perché si tratta di impegno volontario non retribuito, direttamente per la società. E io ho deciso di seguire gli incontri del granata».

per il Toro, allora? «In verità allenai "ignorato", ma ho un passato di tifoso juventino. Perché ho scelto seguire il Torino? Fra diversi motivi, mi piace pensare alla ragione sentimentale: che rimase vivi quando avevo dieci anni: Cerezole Reale, dov'ero in vacanza, Nuzzola, un personaggio a quel tempo famosissimo, che colpì per la sua modestia, la sua simpatia, allegra comunicativa. Beh, rimasto affezionato a questo ritratto, che mi sembra sopravvivere anche nell'ambiente del Toro di ».

sua voce dal vivo non corrisponde a quella che gli altoparlanti al Comunale. Una differenza davvero notevole. Come mai? «Ho fatto un corso di dizione, per imparare a usare il tono giusto, più comprensibile, ma anche per i difetti di pronuncia ed eliminare la cantilena piemontese», risponde Chiariglione con certa soddisfazione «professionale».

In tanti anni avrà assistito a episodi curiosi. Ne ricorda qualcuno in particolare? «Una domenica, giocava il Torino, arrivò una telefonata. Un tale chiedeva di avvisare il fratello, che era allo stadio, tornare casa perché era morto il padre. Dopo la richiesta esaudii, fece passa, poi mi domandò: "Cosa fa il Toro?". Rimasi di .

Lo speaker dalla voce davvero «studiata» mai «impostata» come quella del suo collega «bianconero», Luigi Cial Via detto Gigi Riveller, che non ci è stato possibile rintracciare: i tifo Juve però lo bene. è quello che, scrisse Ormezzano 16 novembre '80, dopo Italia-Jugoslavia, «dice "Bettega!" come fosse il nome dell'amata» ha conosciuto, ovviamente, un po' tutti gli allenatori, oltre quelli delle squadre torinesi: «Tutte ottime persone, molto più disponibili di quanto s'immagini. Solo due il ricordo come persone davvero intrattabili e antipatiche: gli Herrera, Helenio come Heriberto, specchio, mio».

Maurizio

### Oggi in Procura l'avvocato di molti truffati con i containers

# Una voragine di 50 miliardi Qualcuno a Pinerolo sapeva

**Le protezioni e amicizie di Nuccio Candelliero - E' fuggito sulla Costa Azzurra?**

Oggi alla procura Pinerolo dovrebbe presentarsi l'avv. Toselli che, a nome un di risparmiatori di Villafranca Piemonte, Candelliero legale del denaro investito in alcune decine di fanno della Ra.Co Nuccio Candelliero. E' solo una frazione minuscola dell'esercito migliaia persone che da oltre giorni spire e che, nella migliore delle ipotesi, recupererà solo parte del capitale. Sembra che siano almeno mila i containers venduti dal 1982: facendo una media di 4 milioni ciascuno, si arriva un introito lordo miliardi.

Visto che rendita leggio era inesistente. Il denaro per pagare provvigioni e interessi doveva venire stesso capitale o da altri traffici non identificati. Una delle ipotesi è appunto che gli interessi abbiano mangiato il capitale, mentre lo scoppio dello scandalo ha interrotto il «giro» rio. Valutazioni prudenziali di bene informati, fanno ammare il 50

Nuccio Candelliero

ai Si parla però anche di «strage annunciata», poiché (qualcuno già da mesi aveva annusato l'imbroglio) sembra impossibile che abbia controllato i fondi gli affari della Ra.Co e delle numerose aziende che facevano capo a Candelliero. A cominciare dalle banche (Banco di Roma, Popolare Cassa Risparmio di Torino), che hanno continuato lavorare, incassare, concedere fidi su tratte e lide/uazioni di Candelliero o di ditte collegate.

Tra l'altro uno dei sistemi per gabbare i clienti con documentazione falsa consisteva da parte della Ra.Co. chiedere, tramite banca, informazioni commerciali sulla Intercontainer Basilea, grossi nel mondo finanziario che il telex con i dati, con una abusiva della (il tutto fotocopiato) veniva in un documento «ufficiale». L'intera vicenda è ancora comunque piena misteri e paradigmatica di certo d'intendere gli affari: il personaggio Candelliero — sparito sulla sua Lancia Thema... a Montecarlo dove un alloggio — prodigo tutti, aveva ottimi rapporti con la Curia e il vescovo mons. Giachetti; i compagni partito. Il più; era patron del Pinerolo Calcio dice che sia costato un miliardo, mentre molti giocatori pagati con containers) e godeva della fiducia dei direttori di banca e di suoi concittadini.

Tanto che anche alcuni della zona, suoi rappresentanti part-time (tra cui qualche sindacalista) hanno involontariamente centinaia di compratori di lavoro. Una mezza rivoluzione è successa alla Beloit di Pinerolo dove, ancora il 12 maggio scorso, era in bacheca volantino della Ra.Co. L'avviso è rimosso ma troppo tardi. Le «vittime» più di . Tanti anche i truffati nel Cuneese luogo c'era ufficio di rappresentanza piazza Cavour 25): geometri, pettinatrici, agricoltori, operai, impiegati, pensionati che hanno dirottato i loro risparmi, banche, posta, fondi d'investimento, trasferirli nelle casse senza fondo della Ra.Co. Il disastro ha anche provocato il quasi immediato cambiamento direttore al quotidiano «Corriere Alpino» (di cui Candelliero maggioranza): in settimana infatti Edoardo Piammotto lascia il posto a Franco Collida di Cuneo, mentre è imminente anche un cambio di proprietà di linea politica, dal pli alla dc).

La storia della mani-truffa ha fatto piangere ma anche ridere qualcuno, specialmente Cuneese, dove tanti si ricordano storia, negli 60, di quel di Fossano che andava per le cascine vendendo pastiglie per far la benzina con l'acqua. Ne vendette tante, venne processato, ebbe una condanna mite, e oggi fa il commerciante. e riverito.

Renato Scagliola

**Unical**

Si apre oggi settimana dell'Unical per la scuola, che alternerà attività culturali a dibattiti presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti 23: il primo svolgerà (ore 16,30) sul stranieri e nomadi. Mercoledì discuterà di handicap, giovedì del problema dei minori ospedalizzati lungodegenti e venerdì dei «minori carcerati o figli di carcerati».

dibattiti prenderanno parte, via dirigenti lastici, operatori sociali, amministratori pubblici, medici e magistrati.

### Una grande festa la celebre abbazia valsusina

# Quattromila persone alla Sacra formate a cordone con le camionette

Quattromila persone Piemonte e da tutta Italia, hanno invaso ieri la stretta provinciale che dai laghi di Avigliana, all'imbocco della Valle Susa, sale alla vetta del monte Pirchiriano, una strada che sta rivelando sempre adatta all'esigente. Folla fin prime mattino in un continuo sali i 344 gradini della Sacra di San Michele. Così si è dipanata una giornata di festa e di simpatia per l'Associazione degli dello storico da sette mesi. Il sodalizio già raggiunto il migliaio di iscritti. momento di rinascita per il millenario monastero benedettino che i padri resmi reggono da centocinquant'anni.

Pellegrini e hanno potuto rendersi conto che finalmente anche lo Stato sta facendo qualcosa per salvare il patrimonio artistico della Sacra (di proprietà del Demanio), che tutto il mondo ci invidia. Per la grande festa di ieri i rintocchi di Michele hanno nuovamente riempito, in un susseguirsi di echi, tutta la Valsusa. Era da quindi anni che non li sentivano più. Le vibrazioni del suono pregiudicando la staticità del campanile. Ora i lavori consolidamento di questa parte di monastero-fortezza sono ultimati, ma molto resta ancora da fare.

La festa di ieri ha riservato ben emozioni. Innanzitutto il ripristino di una solennità che, sia pure legata alla leggenda, si rifiutò per secoli alla consacrazione divina chiesa fondata da Giovanni Vincenzo. Da almeno la stata dimenticata.

L'ha ripristinata l'Associazione amici della Sacra, ritrovando la data maggio tra testi di storia e documenti di tradizioni. Incontri e saluti nella foresteria, presente il padre provinciale reminiani, Domenico Un momento per un affettuoso augurio a Sergio Biandino, uno dei tanti «cresciuti all'ombra della Sacra» ordinato sacerdote una settimana fa.

corale di Sant'Ambrogio, la della lapide destinata a ricordare dell'abchiuso, col suono delle campane, momenti di emozione la valli Susa e del Sangone. E' il pomeriggio a coinvolgere, sotto della grande chiesa, oltre duemila in una magia di musiche e di cori. santa elementi dell'Unione Musicale di Condove, in un crescendo di entusiasmo, sono passati dal Nabucco all'Aida (la Marcia trionfale). Brani dai Carmina Burana e Va pensiero, eseguiti dal coro San Gregorio Magno di Trecate dal maestro Mauro Trombetta. Il tutto passando attraverso «La danza delle spade» e Vaichirie» una serie di magistrali elaborazioni del Gioachino Scomegna.

La sera, sulla strada del ritorno, i soliti problemi per il traffico automobilistico che piccoli interventi di manutenzione non riusciranno mai a risolvere. Purtroppo la provinciale che si inerpica sulla montagna, poco più di quarant'anni fa, denuncia tutti i suoi limiti nel sopportare il traffico attuale.

Vito Bruna

### Riconosciuto colpevole per sottratto beni pignorati

# Il medico degli obesi rischia il carcere Un e 4 mesi senza condizionale

Il dottor Christian Ma Zhoungbogbo, il medico Rivalta, che fa dimagrire gli obesi, è stato condannato ad un anno e quattro mesi per aver fatto sparire alcune che la messo sotto sequestro e affidato alla sua custodia. Il pretore Giuseppe Casalbore, che ha ritenuto colpevole il professionista, gli concesso la sospensione condizionale pena.

Il legale del sanitario, ha presentato ricorso in appello. «E' sconcertante — ha detto l'avvocato — che siano stati concessi i benefici di legge incensurato al quale, per giunta, è stato inflitto quasi il massimo della pena».

L'articolo 334 del codice penale contempla pena da tre mesi a due anni per chi sottrae beni pignorati o affidati in custodia.

I beni, in questo caso, erano materie prime cui il medico si serviva per preparare pillole dimagranti che, poi, prescriveva suoi pazienti.

pretore Casalbore, su denuncia dell'Ordine farmacisti, aveva indiziato Zhoungbogbo per esercizio della professione ed messo sotto sequestro il laboratorio i prodotti appena arrivati. Ma nel compilare il verbale sequestro i carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni) hanno commesso . Hanno registrato nove flaconi, mentre ne erano arrivati quindici.

Zhoungbogbo sostiene che gli altri sei non erano nel laboratorio e che, fortunatamente sono stati sequestrati magistrato, invece, ha approfittato del disguido per riprendersi sei flaconi.

Nel corso delle indagini Casalbore ha arrestato, per falsa testimonianza, un'impiegata di Zhoungbogbo, Colombino. La donna,

### I vincitori del nono concorso del Bingo

# La Y 10 a Borgosesia

La Y 10 Fire del Bingo — settimana numero nove — prende la strada della Valsesia. L'ha vinta Giuseppe Brignone — Borgosesia, corso Vercelli 30 — dipendente per 25 anni dell'azienda di tappeti Sanit, in pensione da gennaio «ma ancora in attesa dell'assegno».

Altre dieci persone sono state premiate: Fausiana Cignoni di Strambino, Giuseppe Genesio di Venaria e Pola di Torino hanno avuto un buono acquisto di 300 mila lire ciascuno per elettrodomestici Sanyani.

Garigiio di Carmagnola, Alessandra Peloso di La Salle, Stefania Allemano di Torino e Giuseppe Villari, pure di Torino, hanno portato via 250 mila lire ciascuno da spendere per prodotti di bellezza Guerlain della profumeria Servetti. Polizi avere una pelliccia di Chicca Bianca Tartarolo che ha vinto un buono di cinquantamila lire e Antonio Scudieri di Verolengo ne ha avuto uno di un milione e duecentomila lire da spendere nel supermercato Conti.

La novità di questa edizione del concorso è data dal «raso». Non è sempre possibile assegnare per intero il monte premi per cui i buoni rimasti vengono raccolti in un'unica busta da estrarre a sorte. Questa volta c'erano due milioni e 350 mila lire. Sono state distribuite anche centromarche a ciascun vincitore (escluso il super-fortunato che si è già accaparrato l'automobile). L'intendente, dottor Coppola, ha estratto il numero di Alessandra Peloso.

1 PREMIO PER CHI SCRIVE,
100 PREMI PER CHI LEGGE,
1 LIBRO IN REGALO.

Tutto con L'Espresso oggi in edicola.

PREMIO LETTERARIO MONDO-L'ESPRESSO

INTERVISTA / E' appena tornato dagli Usa dove ha girato il suo ultimo film: un poliziesco alla [redacted]

# Alberto Sordi: no a Berlusconi

Dice: «Son dieci anni che mi cerca, [redacted] io resto un uomo [redacted] cinema» - «Niente spot: è un'attività a scopo di lucro»

Alberto Sordi, in arrivo da Miami, dove ha finito di girare «That's american way»

Di ritorno dagli Stati Uniti («Ammerica me senti? Ammerica te chiamo»), Alberto Sordi ha finito di girare il suo nuovo film «That's American way». Qualche ripresa ancora qui a Roma, ma il più è fatto. Per [redacted] di più, lo [redacted] deve «beccare» [redacted] uno presto, perché Sordi ha troppo [redacted] fare con il cinema, dunque con la vita, per re[redacted]e in casa a poltrire.

«Due mesi ci so' stato in America per 'sto film. Come? me chiede se ha ritmo? E certo [redacted] ce l'ha [redacted] ritmo. E' un giallo poliziesco, amaro... ma da ride...».

La storia di un altro «tassinaro»...

«Sì». Ricordiamocelo Sordi quando parla. Quel suo accentare gli accenti che rende [redacted] parole secche secche: fa ridere.

«Lui [redacted] mestiere è un tassinaro; [redacted] in America a trovare il figlio ingegnere all'Università. E' quindi costretto a restare lì. [redacted] assassinato un uomo... il killer ha visto il tassinaro e perciò viene ricercato... Un giallo vero e proprio ma con molta ironia...».

Come [redacted] gli americani?

«E [redacted] sono? La loro estrazione è nota ma ciò che si [redacted] è unico al mondo. Che posso di: è molto provinciale l'America, ma ce so cose strane. Ad esempio: prendi er mestiere [redacted] tassinaro: sei in America e 'ndo c'hai na lira? Chiedi la licenza [redacted] taxi, loro [redacted] la danno. Te improvvisi il mestiere e [redacted] campi».

Non c'è nessuno che va a piedi?

«A fà quattro passi? [redacted] 'n [redacted] c'hai la limousine?».

E' vero [redacted] ha [redacted] il ruolo di [redacted] Abbondio per «I promessi sposi» televisivi?

«Guardi [redacted] ho dato [redacted] mia disponibilità per questo ruolo. Poi Ecco dirò [redacted] il prete me viene bene. [redacted] già fatto assaggi in più situazioni. Nel film 'Contestazione generale' il parroco che interpretavo rispecchiava la povertà. Quelli mi piacciono: il povero prete co [redacted] vescovo [redacted] dice: 'nun ce sto più in paese; voglio andare in una grande città e poi mi sento solo e me voglio pure sposà».

Alberto Sordi ride gioioso. Poi torna serio e dice: «Io sono cattolico: credente e praticante».

Ha sentito i risultati del Festival del Ci[redacted] di Cannes? Che cosa ne pensa?

«E che devo pensà? Ormai ho capito che ci sono ragioni politiche e sociali da un lato e dall'altro i [redacted]riti artistici. Era successo pure a me per il mio Borghese piccolo piccolo... Daje! Come se avessi fatto un dispet[redacted] Che devo dire ancora? I maneggi politici però [redacted] anche [redacted] noi...».

### Il successo

Ci [redacted] attori giovani bravi? [redacted] cosa suggerisce di solito a chi comincia il mestiere?

«Impegnarsi sempre. Il nostro lavoro è una [redacted] provocazione...».

E il [redacted]

«Il [redacted] bisogna organizzarlo [redacted] distrazione e umiltà...».

Anche fortuna...

«Ci vuole un po' di fortuna, sì».

Lei fin da piccolo voleva [redacted] attore vero?

«Un esibizionista [redacted]. Erano stupiti in casa [redacted] questa mia ostinazione. Facevo il chierichetto e già per [redacted] una rappresentazione scenica... rispondevo [redacted] prete a voce troppo alta e poi quell'incensiere... lo facevo girà come un matto e facevo [redacted] tutti. Sai gli scapaccioni che prendevo, ma [redacted] andava bene così».

[redacted] inventato un genere...

«Ho faticato molto a farlo capire [redacted] produttori che la mia commedia all'italiana poteva far ridere il pubblico: quei personaggi presi dalla vita di tutti i giorni».

Fa ridere ancora [redacted] quando si rivede nei suoi vecchi film alla tv...

«[redacted] fa ride sì. Perché sono storie [redacted] alla cronaca quotidiana che vanno bene».

[redacted] lavoro con[redacted] molto per lei?

«Me ho fatto una ragione di vita. Se mi ha tolto qualcosa? Sì, certe altre soddisfazioni, come la famiglia...».

Si rivede alla televisione?

«Guardi vero, quando non faccio il cinema sono un divoratore di tv... e me rivedo pure».

E ride?

«E rido sì. Perché non rivedo me, [redacted] il personaggio che interpreto. Ricordo che De Sica me guardava mentre mi rivedevo e me diceva: 'Ma che fai, ridi?' Certo che ridò: me faccio ride. Perché vivo lo spettacolo che vedo e il racconto mi emoziona sempre...».

Perché [redacted] vediamo [redacted] nella pubblicità?

«Non faccio la pubblicità. Ha un fine lucroso. Posso godere di un certo benessere economico ma dipende esclusivamente dalla [redacted] attività artistica».

E Berlusconi [redacted] l'ha mai chiamato?

«E [redacted] chiama. [redacted] chiama sì. So' dieci anni che me chiama. Ma guardi vero, fare la tv è un impegno assoluto e io sono un uomo [redacted] cinema e [redacted] fare solo quello. [redacted] andare come ospite [redacted] televisione per promuovere qualche mio film, ma tutto finisce lì».

Che cosa pensa del giro di miliardi offerti [redacted] personaggi televisivi?

«Eccolo... Me ne compiaccio: anche se non li prendo io. Vuol dire che se ce stanno i mi[redacted] ci sono affari».

[redacted] davvero [redacted] allegro come sembra?

«Allegro e ottimista».

Il pubblico è cambiato?

«Eh sì. Cambia sempre. L'avvento della tv [redacted] dire che l'ha mutato in peggio. C'è poca esperienza sul piano [redacted]. E' difficile capirlo questo pubblico, ma non deve disorientare. Bisogna comportarsi come l'artigiano calzolaio che ti fa [redacted] scarpe in modo tale che restino nel tempo; al di là della moda...».

E la critica?

«Mai ascoltarli. Bisogna fare [redacted] senza. Ne [redacted] viste [redacted] persone [redacted] se [redacted] rimangiate tutto».

### In inglese

Col suo [redacted] film vuole conquistare il mercato americano?

«E perché no? Dicevano che i film italiani non andavano per il loro mercato perché non erano doppiati e [redacted] le didascalie era faticoso da capirli... e allora io l'ho girato in lingua inglese...».

Lei parla americano?

«E [redacted] no? Proprio come un italiano in America. Basta che capiscano. In una rassegna dei miei film alla 'Carnegie Hall', so che Un americano a Roma era richiesto... vuol dire che piaceva, pure all'americani [redacted]

Ci può ripetere il titolo [redacted] film?

Alberto Sordi capisce che vogliamo riascoltarlo con i suoi toni di «Ammerica me senti, Ammerica te chiamo».

«Mi permetta vero, [redacted] titolo in italiano [redacted] 'Questa è l'America'. Ma loro dicono: 'Thatsammericanway'».

Come si fa a non ridere?

Nevio [redacted]

---

Dopo Chris Merritt a Vercelli, Rockwell Blake al Regio

# I tenori [redacted] «stelle e strisce»

Per Gaetano Fraschini, da Pavia tutto tace. [redacted] lo sanno che il personaggio cui è intitolato il [redacted] teatro, attualmente [redacted] per restauri, è un grande cantante [redacted]to esattamente cento anni fa? Fraschini, infatti, è probabilmente il maggiore tenore verdiano della storia, certo il prediletto da Verdi, che lo [redacted] molto caro e scrisse per lui ben cinque parti [redacted] altrettante opere: *Alzira*, *Il corsaro*, *La battaglia di Legnano*, *Stiffelio*, *Un ballo in maschera*. A queste il cantante pavese aggiunse via via, fino alla *Forza del destino*, praticamente tutti gli altri personaggi verdiani, di modo che, anche sotto il profilo numerico, Fraschini [redacted] perfettamente [redacted] carte in regola.

Il tenore pavese è certamente fra i primi e più accreditati esponenti [redacted] una secolare dinastia di tenori le cui gloriose propaggini giungono a Bergonzi e Pavarotti. Oggi, viceversa, a significare il radicale avvicendarsi di generazioni [redacted] repertori, sono sulla [redacted] dell'onda un paio [redacted] tenori versione «*stelle e strisce*».

A Vercelli è di [redacted] infatti Chris Merritt, [redacted] pro[redacted] del *Benvenuto Cellini*, che [redacted] argini alla propria ambizione, sorretta da specifiche attitudini tecniche e stilistiche, a misurarsi [redacted] il più arduo e impegnativo repertorio ottocentesco.

Al Regio c'è invece Rockwell Blake, il quale si appresta ad affrontare da par suo il quasi impossibile «sesto grado superiore» [redacted] un vero Almaviva «secondo Rossini». Nel canto virtuosistico dunque *America for ever* (e ci mettiamo nel conto anche Ramey, che stasera si esibisce alla Scala, e la grandissima Horne): e chi l'avrebbe mai ritenuto possibile [redacted] secolo e mezzo fa? Rossini certamente no.

**Giorgio Gualerzi**

### Roland Petit

[redacted] — Dopo l'«Ange bleu» presentato in prima nazionale a Bari quattro giorni fa, il «Ballet national de Marseille» [redacted] proposto al Petruzzelli l'ultima [redacted] Roland Petit, «Ma Pavlova», che ha concluso la stagione del [redacted] barese. Grande «étoile» della serata è stata Dominique Khalfouni, alla quale Petit [redacted] dedicato il [redacted] lavoro e attraverso [redacted] quale ha voluto tracciare [redacted] storia della danzatrice «eterea, immortale, che vive e che muore per l'arte» quale [redacted] Anna Pavlova.

Insieme con Dominique Khalfouni, si sono esibiti in belle variazioni Luigi Bonino, Jean-Pierre Aviotte.

---

Applausi per il teatro acrobatico [redacted] Dalian [redacted] Torino per la Festa dei ragazzi

# *Il dragone cinese gioca [redacted] la palla*

TORINO — «*Basta una frusta*» dice con discrezione l'annuncio dell'ultimo numero presentato all'Alfieri dal Teatro Acrobatico di Dalian [redacted] l'inaugurazione della [redacted] Internazionale del Teatro Ragazzi e Giovani.

E' vero, [redacted] una frusta. Basta per accendere e spegnere a distanza di dieci metri uno solfanello, per stappare e versare una bottiglia, per schiudere e sfogliare mazzi di fiori creando sul palcoscenico una gaia scenografia d'addio. A questo punto, cioè al termine d'una serie mirabolante di esercizi, nulla più stupisce il pubblico che si è abituato [redacted] meglio.

Il genere [redacted] acrobatico corrisponde a una variante [redacted] nostro circo e trova le [redacted] radici nell'antichità. [redacted] racconta che nel III secolo avanti Cristo il generale Yi Liao del regno Chu sapesse compiere volteggi incantevoli [redacted] biglie [redacted] contemporaneamente. Un [redacted] attaccare battaglia, [redacted] a un punto i nemici che si disunirono malamente. Se Yi Liao rigira le biglie tra le dita, il conflitto tra le famiglie si dissolve: così dice un motto sentenzioso che oggi si può leggere in senso pacifista.

Se infatti l'umanità impie[redacted] il tempo a migliorarsi, nessun dubbio per l'avvenire. E' anche questo il prome[redacted] affettuosamente ci viene dagli artisti di Dalian, seconda [redacted] con 5 milioni di abitanti della provin[redacted] del Liaoning, nel territorio della vecchia Manciuria. Per di più la tournée del Dalian rientra in un ciclo di quattro spettacoli classici della Repubblica Cinese attesi in Italia tra maggio e novembre.

All'Alfieri il Teatro Acrobatico ha inaugurato la IX Festa promossa dallo Stabile, dal Comune e dalla Provincia di Torino, dalla Regione Piemonte e dall'Eti Ragazzi, in un tripudio di sorrisi e di applausi. Non solo i giovanissimi ovviamente si sono persi dietro alle strabilianti figurazioni degli ospiti cinesi. Per esempio il numero cosiddetto adulto delle *Meteore d'acqua* — due ciotole fissate a un laccio che vorticano all'infinito senza che se ne versi una sola goccia — ha conseguito il premio del Festival [redacted] circo a Montecarlo.

[redacted] nello spettacolo che dura due ore esalta la gioia della reiterata sfida [redacted] stessi, che assume i connotati della crudeltà quando un acrobata che per caso abbia fallito s'impegna infaticabile a ripetere migliorandolo il proprio numero. Alburi [redacted] ogni modo [redacted] l'idea di [redacted] inimitabili per l'assoluta levità. [redacted] le dieci acrobate [redacted] su una sola bicicletta guidata da [redacted] donna che non vede davanti a sé, coperta dalla massa delle compagne che si assiepano.

Nel largo ventaglio [redacted] spettacolo ognuno sceglie i soggetti [redacted] diversi. C'è chi non crede ai propri occhi per *Tuffandosi tra i cerchi*, dove [redacted] passa dentro l'ultimo di quattro anelli posto [redacted] altezza d'uomo [redacted] anche un volteggio, uno scherzo. E chi preferisce *A* [redacted] *in* [redacted] *d'acciaio e i piatti* [redacted] *tanti*, *In equilibrio sulle sedie* o *Giochi con gli ombrelli* [redacted] *seta*. Per concordare tutti davanti alla fantasia del *Doppio Dragone che* [redacted] *con la palla* eseguito nella penombra con una malia di colori e movimenti.

**Piero Perona**

**Il programma**

[redacted] 10 [redacted] Valdocco: *Tonio Nuvolari*; 10 [redacted] so Moncalieri: *L'accalappiatopi*; 10 [redacted] e 18) Palestra D'Azeglio: *Inizio seminario di acrobatica con il Teatro di Dalian.*

Ore 14.30 Piccolo Valdocco: *Tonio Nuvolari.*

---

**PRIME [redacted]**

**ADUA 200** (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) vedi Teatri

**ADUA 400** (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne West. colori. Non viet. Apertura 15,30; film 15,45, 17,30, 19,15, 20,55, 22,40. Prezzo unico L. 4000

**AMBROSIO** (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Il nome della rosa, una produzione Golan-Globus con Chuck Norris, Lou Gossett. Col. Orario 16, 18,05, 20,10, 22,20. Ingresso 4000

**AMBROSIO PICCOLO** (corso Vittorio Emanuele 52) Capriccio, un film di Tinto Brass con Nicola Warren, Francesca Dellera, Andy J. Forest. Color. Viet. 18. Or. 16,05, 18,50, 18,45, 20,35, 22,25. Ingresso 4000

**ARLECCHINO** (corso Sommeiller 22, tel. 587.180) Basil l'investigatopo, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 16, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30. Ingresso 4000

**CAPITOL** (via [redacted] 24, tel 540.605) Spettri di [redacted] Avallone con John Pepper, Catherine Michelsen. Viet. 14. Or.: 15,40, 17,15, 18, 20,05. [redacted] Ingresso 4000

**CENTRALE** (via C. Alberto 27, tel 540.110) Rainette e Mirabelle di E. Rohmer con J. Miquel, J. Forde (commedia brillante) [redacted] Segue comica finale Caffè e sigarette di J. Jarmusch con Roberto Benigni. Orario 15,40; 16,40; 20,40; 22,40. Ingresso 4000; Aiace 3600

**CHARLIE CHAPLIN 1** (via Garibaldi 32/a, tel 545.245) Decoder (Decodine) di Oliver Assayas con [redacted] Stanczak, Ann-Gisel [redacted] Lucas Belvaux (Premio F... [redacted] min. [redacted] Or. 15,30, 17,15; 19 [redacted] 22,40. Ultimi giorni

**CHARLIE [redacted] 2** (via Garibaldi 32/a, tel 545.245) True [redacted] di David Byrne con David Byrne, John Goodman, Spalding Gray, musiche originali dei Talking Heads, versione dolby stereo. Col. film 88. Or. 16,45, 17,30, 19,15, 21, 22,45. Ultimi giorni

**CRISTALLO** (via Gioto 6, tel 650.71.00) Non aprite quella porta 2, Dennis Hoper, colori, viet 18, orario 15,30, 17,15, 18,55, 20,40, 22,30. Ingresso 4000.

**DORIA** (via Gramsci [redacted] tel 542.422) Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Or. 15,40, 17,50, 20,00, 22,20. Ingresso 4000

**ELISEO GRANDE** (piazza Sabotino 447.5241) Cronaca di una morte annunciata di Francesco Rosi [redacted] Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Anthony Delon. Col. Non viet. Dolby stereo. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Prezzo unico 4000

**ELISEO BLU** (piazza Sabotino, tel 447.5241) Stand by me, ricordo di un'estate di Rob Reiner e Stephen King. Colori. Non viet. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. Prezzo unico 4000

**ELISEO ROSSO** (piazza Sabotino, tel 447.5241) Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Colori. Non viet. Or. 15,20, 17,50, 20,10, 22,30. Prezzo unico 4000

**FIAMMA** (corso Trapani 57, tel 372.057) Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina con Renée Simonsen, Carol Alt, Marisa Berenson. Ap. ore 16, film 16,15, 18,20, 20,25, 22,30. Ingresso 4000

**GIOIELLO** (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.780) Eleven days, eleven nights (11 giorni, 11 notti) di Joe D'Amato, con Jessica Moore, Tom Moyack. Colori. Viet. 18. Or. 17; 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso [redacted]

**IDEAL** (corso Beccaria 4, tel 521.4316) Il ribelle, Tom Cruise, Craig T. Nelson. Col. Non vietato. Or. 15,30, 17,15, 18,55, 20,40, 22,30. Ingresso 4000.

**KING KONG CINESTUDIO** (via Po 21, tel 839.7507) «Il cinema dell'Africa nera»: ore 16 Ka Kiasst, ore 18 Jomina and Johnny, ore 18,35 Fad Jal, ore 20,30 Saluti O; ore 22,30 Mela. Ingresso 3600

**LILLIPUT** (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100) Stand by me (Ricordo di un'estate) di Rob Reiner, con Wil Wheaton, River Phoenix. Non vietato. Orario 15,35, 17,15, 18,55, 20,35, 22,30. Ingresso 4000

**LUX** (Galleria San Federico, tel 541.283) Il bambino d'oro, di Michael Ritchie con Eddie Murphy. Or. 15,20, 17,10, 18,45, 20,35, 22,30. Ingresso L. 4000

**NAZIONALE** (via Pomba 7, tel 518.800) Vizi segreti degli italiani quando credono di non essere visti, con Moana Pozzi e Ramba. Col. viet 18. Or.: 16; 18,30, 18,30, 21, 22,30. Prezzo L. 4000.

**OLIMPIA 1** (via Arsenale 31, tel 532.448) Il grande imbroglio, di John Cassavetes con Peter Falk, Alan Arkin. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 4000

**OLIMPIA 2** (via Arsenale 31, tel 532.448) Club Paradise di Harold Ramis, con Peter O'Toole, Jimmy Cliff, Twiggy. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 4000

**REPOSI** (via XX Settembre 15, tel 531.400) I guerrieri del sole (Solar warriors), di Alan Johnson con Richard Jordan, Jami Gertz, Jason Patric, Lukas Haas, Charles Durning. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 4000

**ROMANO** ([redacted] tel 510.145) Radio Days, di Woody Allen con Mia Farrow, Diane Keaton, Diane Wiest, colori, non viet. Ap. 15,15, film 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted] Prezzo unico 4000

[redacted] **RITZ** (via Acqui, tel 830.531) Thérèse di Alain Cavalier con Catherine Mouchet (Premio [redacted] giuria Cannes [redacted], 5 premi Césars [redacted]). Col. Non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4000, rid 3500.

[redacted] (via Roma [redacted] tel 511.789) Sad man, di Steve Miner con C. Thomas Howell, Rae [redacted] Chong. Non viet. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 4000

**ZETA D'ESSAI** (via Colleasca 12, tel 749.2967) Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando, Maria Schneider. Viet. 18. Or.: 20,15-22,30. Ingresso 4000. Rid. 3600

**PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI**

**AMBRA TEATRO** (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187) Mr. Crocodile Dundee, Paul Hogan, [redacted] Blumm (avventuroso) in dolby stereo. Ore 20; 22,30. Ingresso 3000

**FARO** (via Po 30, tel. 832.314) Sotto il ristorante cinese, di Bruno Bozzetto con Amanda Sandrelli, Claudio Botosso, Bernard Blier. Col. Non viet. Ap. 20,30 film 20,40, 22,30

**FORTINO** (via Cigna 47, tel 486.580) oggi chiuso.

**MASSAUA** (piazza Massaua 9, tel 795.803) oggi chiuso.

**NUOVO ODEON** (via Vanchiglia 8, tel 749.23.62) Manhunter frammenti di un omicidio, un film di Michael Mann tratto dal libro «Red dragon», con William Petersen, Kim Greist (minuti 121). Non viet. Ap. 20, ult. 22,30

**SELENE D'ESSAI** (corso Belgio 53 [redacted] 874.171) Camera con vista, regia James Ivory, con M. Smith, D. Elliot (vincitore 3 Premi Oscar 1987) [redacted]

**LUCI [redacted]**

**ALEXANDRA** (via Bacchi 18, tel 911 [redacted]) Super bella porno Veronica Hart. Viet. 18. Or. 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21; 22,35

[redacted] **PUSSYCAT** (corso Principe [redacted] 31, tel 464.621) Sensazioni hard core Trinity [redacted] Brigitte Alain [redacted] (porno original video system). Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

**CINECLUB** (via Catanzaro 15): Porno peek. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

**HOLLYWOOD** (corso Regina [redacted]gherita 108, tel. 521.5440). Mogna [redacted] seducente - [redacted] slips con Nancy Gordon, Pamela Reed. Viet 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24)

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5, tel 655.334) Infermiere disposte a tutto. Lisa Thatcher, Ron Jeremy, Richard Bolla. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

**MAJOR** (largo G. Cesare 108, tel 297.974) La signora dei cavalli. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

**METROPOL** (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70) Bocche bestiali, Cathy Menard, Carol Isa. Colori viet. 18, ap. 14,30, ult. 22,30.

**MILANO - ROT DU SEXE** (via Milano 8, tel 530.355) La p... nipotina del collegio svedese J. Holmes, M. Lafarge (animal hard core Usa 87). Novità no stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30)

**PRINCIPE** (via Principi d'Acaja 48, tel 749.89.51) Marina ... voglie, Marina Frajese. Le calde notti di Lola. Novità. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

**REGINA** (corso Regina Margherita 125, tel 530.865) Sensazioni animalesche, con Celine, Piaceri perversi e lascivi, Gabriel Pontello, Sejourne Dominique. Viet. 18. Ap. ore 10 ult. 22,30 continuato

**ROMA BLUE** (via San Donato 40, tel 487.786) Calde desiderio sessuale di Gerard Damiano, con Sharon Kane, Tasha Voux (super american hard core), col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel 696.3617). La p... nipotina del collegio svedese con J. Holmes, M. Laforet. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

**TORINO** (via Bugon 8, tel 530.353) Arriva crema e cioccolato, Georgina Mango, Laen Minou. Color. Viet. 18. Ap. ore 10 ult. 22,30. No stop

**V. VENETO** (piazza Vittorio Veneto 2, tel 871.642) Jennifer Welles. Ultra porno sexy. Col. Viet. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

**FUORI CITTA'**

**CHIERI**
NUOVO CHIERESE: Spettri.
SPLENDOR: Nessuna pietà.

**PINEROLO**
HOLLYWOOD: La vedova nera.
RITZ: Stand by me, ricordo di un'estate.

**TEATRI E [redacted]**

**ADUA 200 / IL GRUPPO DELLA ROCCA**: oggi, ore 21 il Gruppo della Rocca in La pietra semiseria, vita di alcuni raccontata da G. C. Croce, Shakespeare, Sograft, Goldoni, Goethe, Cecov, Pirandello. Ultime tre repliche. Spettacolo in abbonamento. Posto unico intero L. 9000, ridotto L. 5000. Apertura cassa, ore 20. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso l'Adua ore 15,30-19, tel. 274.52.76 - 297.671

**ADUA - SALA** [redacted] Una settimana di poesia [redacted] serata dedicata ai giovani poeti torinesi. Lettura a cura del Gruppo della Rocca, introduce Nico Orengo. Ingresso libero [redacted] 274.52.76 - 297.671

**ARALDO** (via Chiomonte [redacted] tel 331.784): lo spettacolo Storie, di Franco Cardellino, prosegue le repliche fino a domenica 31-5 per far fronte alle richieste del pubblico. Si consiglia prenotare tel. 650.8298

**ARALDO** (via Chiomonte 3, tel [redacted]): Storie è tutte le [redacted] alle ore 21, la domenica alle ore 16. Venerdì 29-5 riposo.

**ARALDO**: Storie, il nuovo spettacolo di Franco Cardellino, … lunedì. Per inf. tel 650.8298

**AULA 'I' POLITECNICO DI TORINO** (c.so Duca Abruzzi 24) ore 18,30 incontro con Saverio Gazzelloni (organizzazione Assessorato Gioventù Città di Torino e Iniziative Cami). Ingresso gratuito studenti univ.

**COLOSSEO TEATRO**: è previsto per il concerto I Ieratos! Anni 60, con il prestigioso cantante. Prev. Cassa teatro ore 15-19, tel. 669.8034

**D'UOMO TEATRO - Ass. Cult.** (tel 546.633), ore 19 Antologia Viva. Storia del Teatro 7 Wilhelm Reich … Ruggero M. Bianchi. Coop. Anna Bolena.

**GIANDUJA MARIONETTE LUPI**: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel 530.238

**L'ISOLA [redacted]ALTO** - [redacted] Culturale (via [redacted], Rivoli): [redacted] Ironie dell'Apocalisse, pp 21,15, teatro: Non aspettarci niente dalla fine del mondo, della Compagnia del Segreto. Ore 22,30 Scompensi…, di Ciro Buttari. Spazio video-film. Il tocco della donna … di H. Sebercq … partenza ore 20,30 da Torino … (lato Teatro Regio) … tel 631.136 - 839.73.91

**9ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI** - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 10 e ore 14,30 Teatro Piccolo Valdocco il Teatro del Buratto di Milano presenta Tonio Nuvolari, di Ferruccio Filipazzi. Tel 663.188 - 650.98.21

**9ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI** - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione [redacted] - ETI Ragazzi: ore 10 Punto d'Incontro di corso [redacted] 18 il Teatro delle Briciole di Parma presenta L'accalappiatopi, di Marina Allegri. Tel. 663.188 - 650.9821

**9ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI** - Teatro Stabile [redacted] Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: [redacted] Palestra Scuola D'Azeglio (via Santorre Santarosa 11): inizio Seminario di acrobatica con i componenti del Circo acrobatico della Repubblica popolare cinese. Tel 663.188 - 650.9821

**9ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI** - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 15 Palestra Scuola D'Azeglio (via Santorre Santarosa 11): Seminario di acrobatica con i componenti del Circo acrobatico della Repubblica popolare cinese. Tel 663.188 - 650.9821

**9ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI** - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 18 Palestra Scuola D'Azeglio (via Santorre Santarosa 11): Dibattito, lo spettacolo e i giovani in Cina con i componenti del Circo acrobatico della Repubblica popolare cinese. Tel 663.188 - 650.9821

**9ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI E GIOVANI** - Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI Ragazzi: ore 21 Scuola Media Nievo (via Montanaro 14) la Compagnia Fristeatern (Svezia) presenta Ragazzi, se vi rompo, … testo e regia della Compagnia. Tel 663.188

**SALA VALENTINO**: da domani ore 20,30 Erica Giovine ne I dialoghi delle Carmelitane di G. Bernanos, regia di G. Angeone, c. d'Azeglio 17

**STALKER TEATRO - CENTRO ZONA** presenta Liquid part 2 - Punto d'incontro al Teatro di Ricerca. Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte. Dal 18 maggio al 13 giugno 1987 a Grugliasco 20 spettacoli di 11 compagnie teatrali. Per informazioni e prenotazioni tel. Stalker Teatro 411.14.37. Lunedì 25 maggio ore 10 Teatro di piazza e d'occasione in Frammenti … V. Don Caustico 110. Replica riservata alle scuole di Grugliasco

**TEATRO CLUB** (via Bogino 6, tel 839.8634): ore 21,15, Malalengua recitato e cantato da Pier Giuseppe Corrado e Nanà Salamone. Ultime repliche 26-27-5

**TEATRO DELL'ANGOLO - COMUNE DI CUNEO - REGIONE PIEMONTE**: A Cuneo la Quadratura del Circo 1987. Confronto Italo-Franco-Svizzero sul Teatro musicale per ragazzi. Recite scolastiche. Per informazioni 011 490.676 - [redacted]

**GINGER** danze [redacted] e contemporanea, via Piana 3, Torino. Tel 837.882. 5-6-7 giugno: Stage di Tantra yoga, diretto da Claude Van Der Vies.

**RITROVI**

**BELLE ARTI**: ore [redacted] Ingresso libero.

**CLUB 84**: ore 15,30 Franco Oneti

**OU [redacted] KRITIVO**: ore 21 Edo Puma

[redacted] ore 15,30 [redacted] Dimenda. Ingresso libero

**GARDEN** (via Valsalice 4/A) Nino Gatto vivrà al pomeriggio di discomusica liscio dal martedì al venerdì ore 15,30. Ingresso libero

**LA LUCCIOLA** (c. Taranto 208, tel 200.097) venerdì 5 giugno Angelo Guerra.

**LE PARADIS CLUB - PIANO BAR** (di Semeria a Cerasi). La vostra serata con noi. Al piano Bruno Pavesio, canta Alan. Via S. Massimo 14, tel. 830.775

**ODEON NIGHT**: dance ore 22-4. Tutte le sere due spettacoli ore 1-2,30

**PATIO DISCOTECA** (c. Moncalieri 346) tutte le sere dalle 22 alle 4,30

**IL GIORGIO - Ristorante Valentino**: La Piana's Trio, canta Albertina

**ZIG ZAG CLUB**: lunedì chiuso

**GALLERIE E MUSEI**

[redacted] **BELLE ARTI** (via Accademia Albertina 8) Chokin Gasshau. I dipinti dello Caffè [redacted] Casting. Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura [redacted] Provincia di Torino. Dal 15 maggio al 14 giugno 1987 [redacted] chiuso. Ingresso L. [redacted] ridotto L. [redacted] Or.: 9-12, 15-18. Per informazioni tel 5756/2623

[redacted] - [redacted] (via Chiomonte 3, tel 331.764): … Foyer [redacted] della mostra I giovani fotografano il teatro. Aperta in orario di spettacolo.

**ARTE CLUB** (via della Rocca 38, tel 836.331) Il tempo della memoria

**CASTELLO DI [redacted]** Castello Ansaldo-Scaduto dal 22-5 al 9-6, mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel [redacted] 1547.

[redacted] **UFFICIALI** (corso Vinzaglio 6) [redacted] e pittori nel Risorgimento italiano. La mostra è [redacted] dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 19. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta [redacted] ore 23. La domenica orario continuato ore 9 alle ore 19. Ingresso L. [redacted] intero; L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate. Tel. (011) 549.221.

**CLOU CASA - Cuneo** (corso [redacted] 64): Personali di Erich Keller e Cine

**ENTE CULTURALE TURISMO** (S. [redacted], Francia): Mostra di Pierre Fasoni [redacted] al 31 maggio

**GALLERIA LA ROCCA** (via M. Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.646). Siamo particolarmente attrezzati per gli arredamenti a parete per i quali proponiamo primi in Europa il più vasto assortimento di manifesti originali, grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati.

**LA MAGGIOLINA** (Alessandria) Grafica internazionale del XX sec.

**LA TELACCIA**: Giorgio Ricaldone.

**9ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO RAGAZZI & GIOVANI**: Teatro Stabile Torino Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte - ETI/Ragazzi: al Punto d'Incontro in c.so Moncalieri 18 dal 24 al 31 maggio (orario 10-12,30 e 14,30-19) resterà aperta la mostra Teatro Minimo: presentazione di un progetto di ricerca sull'editoria teatrale per l'infanzia in Italia tra l'800 e il '900, a cura della Fondazione Colonnetti di Torino. Informazioni presso Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile di Torino. Tel (011) 663.188 - 650.98.21.

**PIEMONTE ARTISTICO** (via Roma 264): Pittori di Casorzo. Ore feriali 15,30-18,30, festivi 10-12,30 16-19,30.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA**: Luciano Schifano.
**BERMAN**: Presenze dell'800 piemontese nel periodo fontanesiano.
**DAVICO**: Pera di Guido Bertello
**GALLERIA [redacted]** (via Juvarra 16): Collettiva. Ore 16-20
**LA BUSSOLA**: Mario Schifano
**LA GIOSTRA** - Asti: Piero Butai
**LA PARISINA**: Giorgio Ramella
**LE IMMAGINI**: Beppe Zancan
**NARCISO**: Paesaggi di Music
**PIRRA** (V.It. 62, tel 543.393): [redacted] Savino
**PIRRA CERAMICHE**: [redacted] ceramiche
**SANT'AGOSTINO** (538.863): '900
**VIOTTI**: Mostra primaverile

OGGI Cinema MAFFEI
OH THOSE NURSES!
LISA THATCHER [redacted] JAKE TRAGUE in
[redacted]
A [redacted]
[redacted] RON [redacted] RICHARD [redacted]
SUPERVIETATO AI [redacted] DI 18 [redacted]

Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino
Ore 21 FAVOLOSO ABITO
[redacted] SUCCESSO
[redacted]

Assessorato … Città di Torino … [redacted] … di Torino

ore 10 e ore 14,30 al Teatro Piccolo Valdocco TONIO NUVOLARI spettacolo del Teatro del Buratto di Milano
ore 10, in Corso Moncalieri 18 L'ACCALAPPIATOPI spettacolo del Teatro delle Briciole di Parma
Palestra Scuola M. D'Azeglio (v. Santorre di Santarosa 11) ore 10 e ore 15 SEMINARIO DI ACROBATICA a cura del CIRCO ACROBATICO DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE
ore 18: Dibattito «LO SPETTACOLO E I GIOVANI IN CINA»
ore 21, Scuola Media Nievo (v. Montanaro 14) RAGAZZI, SE VI ROMPO, [redacted] spettacolo del FRITEATERN (Svezia)
inf. Settore Ragazzi & Giovani del Teatro Stabile di Torino. Tel 011/663.188 - 650.98.21

100% F.E.
THE BEST
[redacted]
LA LUCE ROSSA PIU' CHIC [redacted] TORINO
BOLLENTE PRIMA VISIONE AI CINE
PRINCIPE
RITORNA PIU' PORNO CHE MAI
MARINA FRAJESE in
MARINA [redacted]
(le caldi [redacted] di Ilona)
HOLLYWOOD
MONA PORCELLONA SEDUCENTE
ANIMAL SLIPS
NENCY GORDEIN
PAMELA REED
★★★★!
THE BEST
100% F.E.

INTERVISTA / La Ullmann confessa: «Gli devo molto, ma mi soffocava»

# Liv: perché ho lasciato Bergman

«Il mio periodo hollywoodiano è stato un fallimento» - «Con Moravia ho trascorso una delle giornate più belle della mia vita»

C'è qualcosa di pensoso, di stanco e attonito nei grandi occhi chiari di Liv Ullmann, qualcosa di infantilmente timido eppure, quando sorride divertita, ecco, si affaccia pertino una luce birichina che rende più splendido il biancore perlaceo del suo viso. Interpreta Maria Grazia nel film «Gli indifferenti», dal romanzo di Moravia, che Mauro Bolognini sta girando per un consorzio di Reteitalia. Gli altri attori sono Peter Fonda nel ruolo di Leo, Chris Campion in quello di Michele, Laura Antonelli che è Lisa, Sophie Ward che è Carla.

*«Sono molto contenta di lavorare in questo film, citare i drammi e le passioni di questa famiglia con un regista come Mauro Bolognini che non soltanto ti dà tranquillità e sicurezza ma che nello stesso tempo è molto attento ad ascoltare i dubbi degli attori e a volta a metterne in pratica le sensazioni...»* dice Liv Ullmann sorridendo lievemente, con tono tranquillo e distaccato.

**Lei già conosceva qualche romanzo di Moravia?**

*«Conoscevo "La ciociara". Purtroppo arrivata in ritardo e non più l'età, ma quello è un ruolo che mi sarebbe piaciuto fare... Ma anche questo è assai bello, incastrato nella ricerca di una famiglia che esiste solo per i propri problemi, i propri intrighi domestici mentre fuori imperversa il fascismo. Lo ritengo molto attuale, perché anche oggi ci sono molte famiglie che vivono così, chiuse in se stesse, mentre dal mondo esterno giungono notizie di tragedie, di fame...».*

**Lei è incontrata con Moravia, aveva già avuto modo di conoscerlo?**

*«Lo avevo incontrato vent'anni fa, e fu una giornata bellissima, da non dimenticare, con tanti discorsi su tante cose mentre visitavo la città e poi mangiando tanto pesce. L'ho rivisto solo in questi giorni, dopo tanto tempo, e non mi pare che sia cambiato molto».*

**Dopo tanti film, con diversi registi a partire da Ingmar Bergman, come può definire il suo tipo di recitazione?**

*«C'è recitazione diciamo naturalistica come quella di Robert De Niro, oppure l'altra, tutta metodo, come Marlon Brando che, nei loro generi sono il massimo... Invece il mio modo di essere attrice direi che è quello della verità. In tutti i lavori che ho fatto ho cercato semplicemente di essere stessa, evitando falsificazioni e artifici, semplicemente facendo come sentivo di fare».*

Liv Ullmann interprete de «Gli indifferenti»

**E qual è la maggior difficoltà che trova nell'interpretare il ruolo di Maria Grazia?**

*«Maria Grazia è una signora della buona società alla quale il marito ha lasciato un cospicuo patrimonio che si sta sperticatamente per le ruberie di Leo, il suo amante. Il suo comportamento è ricco di significati sotterranei che vanno al di là dei semplici fatti, e quindi debbo conciliare la mia vita non quella di un personaggio così complesso e tormentato in una corta spanna».*

**C'è stato un momento in cui lei ha lasciato il cinema, perché lo fece?**

*«Sì, è vero, c'è stato un momento in cui mi sono trovata a riflettere sul fatto che avevo passato i migliori anni della mia vita vivendo emozioni che non erano le mie, e indossare abiti di altri... Ho pensato che dovevo compiere esperienze diverse, andare a vedere come vive la gente nel mondo e ho viaggiato per conto dell'Unicef in America Latina, in Africa e in Asia... Ho visto i drammi di tanta gente e che prima non immaginavo...».*

**E adesso al cinema?**

*«Quel periodo ha significato un distacco dal cinema e dal teatro perché il mestiere di attrice resta il mestiere e dunque adesso sono tornata a lavorare. Ma non è questo il primo film che faccio dopo quelli di pausa perché ne ho già fatti altri».*

**Ritenterebbe l'esperienza di Hollywood?**

*«Non credo proprio... Dovrebbe esserci qualche offerta precisa, ben definita di partenza, perché quando si entra in quel sistema non sapevo bene come farmi fare, o meglio i progetti erano tanti, ma poi scoprivamo io e loro che non si attagliavano, concludendo che tutto sommato c'è trattato di un fallimento. Loro avrebbero voluto in qualche modo incasellarmi, mentre io volevo essere come sempre stata, cioè me stessa».*

**Rimpianti per il suo addio con Bergman?**

*«Ora non più, anche se quello è stato un periodo bellissimo, una esperienza irripetibile, anche perché ero più giovane. Io devo molto a Bergman, non mi stancherò mai di dirlo, ma non potevo più lavorare con lui che cercava in ogni occasione di impormi la sua volontà e i ruoli di donne secondo i suoi punti di vista che non erano più i miei. I primi tempi erano di lui sono stati tremendi, ma non ho acquistato una mia identità e mi sono accorta che potevo vivere e lavorare benissimo anche senza di lui».*

**E che cosa aspira per il suo futuro?**

*«A continuare a lavorare come attrice, ma il tempo a potermi occupare di altre cose e a interessarmi di quel che succede nel mondo di alleviare le sofferenze di gente...».*

**Lamberto Antonelli**

Alain Tanner gira in Veneto «La vallée fantôme»

# *Trintignant cerca la sua donna tra i magici canali di Chioggia*

Protagonista femminile Laura Morante nel ruolo di donna fatale

CHIOGGIA — Si portava dentro il ricordo della cittadina adriatica di pescatori, quasi speculare della vicinissima Venezia, però più tradizione (anche in Chioggia, incredibilmente, circolano gli automezzi. In un contrasto palese con le sagome delle barche da pesca attraccate ai canali), da quando alcuni anni fa la visitò dopo la Mostra del Cinema di Lido che lo vedeva impegnato nella giuria internazionale. Vi era tornato di recente insieme al suo giovane protagonista, Jacob Berger, confermando in lui: Chioggia luogo ideale per le centrali del suo nuovo film, «La *fantôme*».

Stiamo parlando del cinquantaseienne ginevrino Alain Tanner. Lungo i sui ponti, nelle case di questa singolare realtà urbana, ricca lari, Tanner ha «girando» un altro dei suoi film esistenziali.

**Anche ideologici?** chiediamo.

«La sola ideologia che sento premere dentro di me — dice — è quella, trasmessa al personaggio centrale dell'intreccio (che ha la mia stessa età e che un po' mi assomiglia perché gli faccio fare il mio stesso mestiere, il regista cinematografico), il disagio nei confronti della vita, del mondo. Un autore che stenta a ritrovare nella realtà per l'idea che egli suo nuovo film».

**Le parole più concrete, cosa accade?**

spiegarlo a parole perché più che i fatti, gli accadimenti, che avviamente, a parlare lo stato mentale dei personaggi».

**Il regista in questione, il suo film lo dirigerà?**

«La mia studi con Tanner: finisce col regista che, finalmente, dare concretezza al progetto. Un finale aperto, quindi, non pessimistico. Ma, prima, accade tutto il resto. La ricerca che egli fa di un volto, un'attrice che ha smesso di essere tale e che lui è convinto sia la sola capace di esprimere l'idea del film e di ispirarlo e ricaricarlo psicologicamente. Una musa...».

**La trova a Chioggia?**

«Sì, anzi è il assistente, il menzionato Berger, a trovarla per lui. Ma il ragazzo, che deve convincerla a tornare al cinema se ne innamora: un poco lestofante, donna a New York dove abita il padre di lei (col quale ha un difficile rapporto) dopo aver venduto la macchina del regista. Infine il regista riesce a mettersi sulle tracce dei due. Il finalmente la tela che di la disponibilità, per il suo progetto».

**Il titolo, «La vallée fantôme», dove Chioggia quest'**

Jean-Louis Trintignant

**sola emblematica di un tempo che (al di là della vita che comunque pulsa in essa) pare essersi fermata, almeno agli occhi di chi la visita la prima volta?**

«Potrebbe anche essere così, pur riferendosi, a una realtà montana veramente esistente in Svizzera, percorsa questa realtà in un momento del film, protagonista».

**Oltre a Berger, chi sono gli altri due attori: il regista e l'attrice?**

«Jean-Louis Trintignant e Laura Morante».

Il film è girato con il sonoro in presa diretta. E i rumori della strada, il cicaleccio dei ragazzi, «ciacole» delle donne che transitano vicino al ponte Sant'Andrea dove avviene l'incontro l'assistente del regista, se fanno giusto colore, ambientale.

Le sequenze Svizzera e quelle parigine, previste sceneggiatura dallo stesso Tanner, già ultimo. Dopo Chioggia la troupe di sposterà a New York.

**A quale altro dei suoi film, tutti così complessi e insieme affascinanti sul piano delle psicologie, questo somiglia di più?** chiediamo a Tanner.

«Credo che la mia filmografia sia formata tutta di tasselli unici — risponde —. Anche se, ovviamente, tutti rispecchiano, da prospettive diverse, i atteggiamenti filosofici e ideologici nei confronti vita». Una Poi, come ripensandoci, aggiunge: «Idealmente potrei accostarla a "Une flamme dans mon coeur", film in bianco e nero, ancora inedito, da poco terminato, che ha come ambienti Parigi e Solo emotivamente, però...».

Lascia il suo pensiero come so. La macchina da presa è stata posizionata, con le luci pronte, per una nuova ripresa. L'ingresso di una casa da dove deve uscire Laura Morante.

**Piero Zanotto**

INTERVISTA / L'attrice ritornata in auge «Lo scialo» televisivo

# *Giorgi Eleonora, professione casalinga*

«Il passato condiziona ancora, ma gioco con mio figlio, cucino, innaffio le camelie: imparo a vivere...»

Bella e intatta, di madreperla degli stellanti, Eleonora Giorgi ben emergere dalle tempeste della come dalle spume mare.

Ora, voltate pagine del proprio passato senza però rinnegarlo, vuole offrire una nuova immagine di sé: non diva-oggetto, ma Magari oscura e casalinga come Nella da *Lo scialo* di Pratolini.

**— Si riconosce in qualche modo nel personaggio di questa piccola borghese, velleitariamente attratta dal potere?**

«Non mi sembra che Nella poi così attratta dal potere direi che il suo attrazione lo paga subito e a prezzo, quando suo amante viene ucciso: dopo, vivrà afflitta dai complessi di colpa. Certo, mi identifico in lei: Nella è la tipica moglie primi-di-secolo, che riesce mai protagonista nella vita e vede unica chance di realizzazione brivido del tradimento, pur vivendo il desiderio trasgressione più nel sogno che nella realtà: per il resto, il suo ruolo quello ra e laboriosa di famiglia. Eppure tutte noi donne emancipate abbiamo condotto battaglia le rivendicazioni, portiamo dentro Nella».

**— Lo fu, infatti. Ma lei non avrebbe preferito impersonare Nini, spregiudicata e ribelle?**

«In primo tempo, sì, però tenta di portato schermo perché è un personaggio più difficile, tratti labili, grigio e messo com'è: mi gratifica salvo che in piccoli guizzi. E' stato proprio dopo il mio incontro con Nella che ho cominciato a chiederlo se strada della ribellione clamorosa non fosse in fondo più facile di quella del silenzio. Pensi quante oscure eroine la loro vita dimessa quotidianità farne!».

**— E la sua vita, com'è?**

«Serena, direi: un po' Nella, un po' come Nini. significhi per me conquista, perché sto imparando a conoscere la vita secondo gli invece affrontarli lancio la testa, com'ero solita fare».

**— E le sue ribellioni, le sue ambizioni?**

«Le ribellioni esistono sempre condizionano le mie scelte; ma in questo momento trovo sia molto più importante l'assenso che ostentare Quanto alle ambizioni, sono mai riuscita credere sono stata: mi sembra così sopravvalutata. Io, come indole, sarei quella che vorrebbe ritirarsi in a coltivare l'orticello».

**— Come i suoi rapporti col cinema, oggi?**

«Buoni, attesa, esaminato proposte, ma nessuna che facesse al caso mio. Voglio dire, personaggi che non sono sulla strada che intendo ruoli che non rispecchiano il di donna voglio portare sullo schermo. Allora, dico di no: polemizzare attira più, ma ho voglia di accettare compromessi. Sono convinta che fare delle scelte precise, alla fine, ripaghi di ogni rinuncia».

**— E quando fa?**

«Vivo. Cosa che quando impegnata in un film difficilmente posso permettermi di fare. Leggo, innaffio le mie adorate camelie, gioco con mio figlio, cucino, mi concedo, insomma, tutte quelle cose appartenenti ad un tipo di vita molto riuscita, che non è il mio. Poi, adoro viaggiare; in questi giorni avrei dovuto partire per Ylon, ma visto quello sta succedendo laggiù ho pensato di rinunciare. che l'orizzonte si schiarisca».

**— E il suo orizzonte, si è schiarito? O prova ancora le paure di un tempo?**

«Le paure resistono e diecimila, ma qualche volta bisogna fingere di aver coraggio vuole che gli altri ci prendano sul serio».

**— E pensato la condizione?**

«Diciamo che sto molto meglio, se il mio è la quindi non posso pretendere mi condizioni. Pian piano, però, uno impara a conviverci».

**— Appagata, felice?**

«Essere una felice, me, significa desiderare di esserlo: avere la voglia, la forza, la volontà di aspettarti la felicità, di crearla, combattere per raggiungerla. E anche affrontare le per difenderla, questa felicità. Io, pronta: ne avute che si riprenderanno in futuro».

**Daniela Gianeri**

Eleonora Giorgi

TELEVISIONE / Attesa per il revival di Rita

# «Voglio rivedere Gilda!»

Rita Hayworth: «Non ha avuto bisogno di spogliarsi»

Ci sono delle pietre preziose che non sono trasparenti.

La scritta sta in un libriccino che conservo dicembre mille esemplari. tesoro pochi ed è intitolato «*Anche Gilda*, aveva un'anima».

Rita Hayworth è già da qualche giorno e aspetto ancora che la televisione mi regali «*Gilda*», il film. Intanto ho sfogliato quel e, sulla prima paginetta a c'è il testo di «*Amado mio*» (rumba, D. Fisher-A. Roberts) e non mai andare oltre le prime fa: «*Amado mio, Love for ever, And let for Begin tonight*».

Nella paginetta a destra, c'è il frammento di foto, sapientemente strappata rivista come calcinata dal sole, più che quindi, anche un po' sbriciolata, ma non ci e la bocca. Fa parte trentina collages che la torinese Anna dedicò muto insieme al volumetto.

televisione mi aiuta, non so colpevole, chi abbia i d'autore di «*Gilda*». la Rai-Tv o Berlusconi, l'ho visto video, quindi qualcuno ha Manuel Puig ragione e mi aiuta suo romanzo «*Il tradimento di Rita Hayworth*» quando parla di una papà che un figlio portò contrevoglia al cinema per vedere Rita Hayworth «*Sangue a sirena*».

«*Gli era piaciuto che cantavo in spagnolo e: "D'ora in poi verrò sempre con voi al cinema", perché vedendo il film si era dimenticato di tutti i reparto... Papà che Rita Hayworth gli piaceva più di qualsiasi altra... A papà piacevo quando facevo "toro, toro" a Tyrone Power, lui in ginocchio come stupido e lei col vestito trasparente che le si vedeva perfino il reggipetto, e si avvicinava a lui per giocare al toro, e rideva di lui, e alla fine lo pianta. certa ha un'aria cattiva, è un'artista bella, ma che fa tradimenti*».

Il pittore Sergio Barri, che nei fumetti firma Sergar, l'ha immortalata in «*Carlo Multone*» coll'abito nero e senza spalline, i lunghi guanti neri, i capelli rossi sciolti sulle e un po' più ondeggianti sull'occhio sinistro, così come fu dipinta sulla carlinga del bombardiere che sganciò di la prima bomba atomica di tutti i tempi che era bal- Poi l'ha tradita «*Glamour*» con Hedy Lamarr cui ha dedicato un fantastico ritratto.

Per me Hayworth, «l'atomica», Gilda la più attrice cinematografica miei sogni.

Michael Wood ne rivendica matrice esclusivamente americana: «*Era intrinsecamente ordinaria e troppo bella. Era troppo famigliare per dire. Non "diversa" come la Garbo, spettacolare come Jane Russel o Jayne Mansfield, distinta come Grace Kelly o splendida come Ava Gardner. Assomigliava a mille altre americane, solo che era meglio... Il viso e la figura erano troppo limpidi e troppo armoniosi per essere veri, e proprio per questo sembrava pericolosa e in pericolo. La sua bellezza non sembrava un dono eccezionale, ma un'accentuazione di bei lineamenti normali trasformati in forma ideale*».

Rita Hayworth non doveva spogliarsi, per turbarci. Moglie di loro figure che l'affida ad un duro (Glenn Ford, che non la dimenticherà Gilda non faceva nulla per rendere innocente il senso indiavolato, magari soffiando via un certo modo il fumo una sigaretta, una sequenza marito, nel presentarla a Ford, chiede: «*decente?*», nel senso abbastanza vestita per ricevere visite, e lei: «*Certo che sono decente*» ma intanto in camera sua la radio continua a ripetere una canzone in cui una ragazza ha la nomea di aver incendiato Chicago, provocato il terremoto a San Francisco aver causato il congelamento di New York.

Rai-Tv, senza una parola di commento, con grossolanità ha mandato in onda «*Salome*», orrido pasticcio cartapesta dove lei a dipana i sette veli di Cuccarini di Eppure era bellissima Wood: «*Era Gilda in tutti i suoi film, perché era una miniacca anche quando non faceva*».

Aspettando «*Gilda*» sul video per celebrare anche la Hayworth donna. Solo dopo averlo visto, si può capire perché terminava: «*Tutti gli uomini che ho conosciuto, si sono innamorati di Gilda e si sono svegliati con me*».

Donaggio

# *Coppola cita O'Neal per la morte del figlio*

BALTIMORA — Il regista americano Coppola ha citato in giudizio per ottenere un risarcimento danni Griffin O'Neal (figlio dell'attore Ryan O'Neal) e altre tre persone accusate di negligenza per la morte del figlio di Coppola, Giancarlo, nel maggio dello scorso anno.

Con la causa — intentata davanti ad un tribunale di Baltimora — Coppola ottenere un risarcimento danni (il cui ammontare non è stato precisato) da O'Neal, che era alla guida del motoscafo il 26 maggio dello scorso anno quando si produsse l'incidente che provocò la morte del giovane.

Questi rimase praticamente decapitato da un elica tirato tra due natanti, uno dei quali padrone, sul South River presso Annapolis, dove Francis Ford Coppola era in nelle riprese di un film, «Garden of Stone».

dello scorso Griffin O'Neal era prosciolto colpevole di «guida pericolosa e negligente» (non di omicidio colposo) e condannato a un mese di carcere la condizionale.

## *Gli «Sphere» Studio 2*

TORINO — Dopo Chet Baker (al Big e al Capolinea ri, di), ecco, quasi a ruota, un altro appuntamento con il jazz internazionale, questa volta allo «Studio 2», stasera alle ore 22. Sarà di scena il gruppo «Sphere», un quartetto di eccezionale levatura, costituito da alcuni tra i più forti jammen della scena attuale: il sassofonista Charlie Rouse, il pianista Kenny Barron, il bassista Buster Williams, il batterista Ben Riley. Dopo un esordio di ispirazione monkiana, il quartetto ha ora ottenuto una gratificante libertà espressiva. L'omaggio a Monk permane soprattutto nella denominazione: «Sphere» era infatti il soprannome con cui gli amici indicavano il grande Thelonious.

# OGGI ALLA TV

## Raiuno

ore 8, 9, 9.30, 12: 13: 20; 22.55; 0.15

7.20 Uno
8.30 Il ritorno Santa, telefilm
10.30 Azienda Italia, attualità
Intorno a noi,
11.30 La tata e il professore, telefilm
Pronto, chi gioca?, giochi a premi, con Enrica Bonaccorti. Per partecipare giochi numero 06/62.62
13.50 Tg1 Tre minuti di..., attualità
14 — Pronto, chi gioca? - L'ultima telefonata, varietà
14.15 Il mondo di Quark, documentari selezionati e presentati da Piero Angela
15 — Storie di ieri, di oggi, di sempre,
16.30 Ciclismo: 70° Giro d'Italia - 4ª tappa: Campobasso-Montecatini
17 — Il mondo è tuo, dieci Paesi in quaranta puntate. Con Emanuela Falcetti, Giulio Fossa, Gigi
18.05 L'ultimo giorno, attualità - Storia (IV)
La grande corsa, venti giorni in gara con il Giro d'Italia
18.40 Almanacco del giorno dopo
— Che tempo fa
20.30 Tribuna elettorale, attualità
21.25 Sotto gonnelle d'oro, di Marco Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, Gastone Moschin, Giampiero Albertini, Manuel Zarzo. Italia commedia 1966
23.05 Appuntamento al cinema, i film che vedremo sul grande schermo
23.10 Martedì in nuit (Le tivù fatta di passanti per giovani e vecchietti). Varietà. Con Laurito e Renzo Arbore

## Raidue

Tg ore 13, 14.30, 17; 18.30; 19.45; 22.25

11.45 Cordialmente, attualità
Tg2 c'è da vedere,
13.00 Quando ci sono, sceneggiato
14.35 Tandem, giochi a premi per i ragazzi presentati da Stefania Bonioli e Fabrizio Frizzi. Per partecipare ai giochi telefonare il numero 06/31.38
— Attualità, giochi e spettacolo
— Braccio di Ferro, cartoni animati
17.05 Tg2 Tredicesima, settimanale di medicina
18.15 Tg2 Sportsera
18.30 L'assistente Derrick, telefilm - La doppia vita del signor Richter con Horst Tappert
20.15 Tg2 lo sport
20.30 Capitol, sceneggiato (52ª puntata)
21.35 Tg2 Focus, settimanale di attualità di Enrico Mastrostefano
22.40 Mixer Speciale, attualità
23.40 Il signore Washington, di Vincent Sherman, con Bette Davis, Claude Rains. Usa drammatico 1944

## Raitre

Tg ore 19; 21.35; 23.45

12 — Cellule tumorali, cellule cattive, documento
13.35 Cervelli lingua russa, documento
14 — S.O.S. 011/84.18. Mio diritto per i comuni a casa con gli alunni della scuola media
14.30 Jeans, varietà per i ragazzi
15.30 Calcio: Campionato di serie B
18 — Ricordo Cocciante in concerto, musicale
— Mixer 2
19.40 Sport regione
20.10 Itinerari italiani in Tricolore, documenti
20.30 Storia: Johnny Hallyday alla Zenith di Parigi
21.40 La macchina del tempo, documento
22.20 Il processo del lunedì

## Eurotv

14 — Happy End, telenovela
14.30 Cartoni animati
19 — Sanford and son, telefilm
19.30 Flamingo Road, telefilm
20.30 Tagli le gambe del paradiso, con Alberto Lionello, Carole André. Italia commedia 1969
22.20 Calcio
23.30 Astros addio, documentario 1966

## Canale 5

7 — Buongiorno Italia — General Hospital, sceneggiato — Sentieri, sceneggiato
14.30 Inno di battaglia di Douglas Sirk, con Rock Hudson, Martha Hyer, Dan Duryea. Usa guerra 1957
17.30 Doppio Sistem, gioco a premi
18 — Love Boat, telefilm
19 — I Jeffersons, telefilm
19.30 Studio 5, varietà
20.30 Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Nino Manfredi, Janet Agren
22.35 Ristorando, attualità parlata con Maurizio Costanzo
22.45 Tivù Tivù, attualità. A cura di Arrigo Levi
0.10 Squadra speciale, telefilm
1.15 Missione impossibile, telefilm

## Rete 4

8.30 Telefilm: Ironside — I giorni di Brian — Droga per amore — Switch — Mary Tyler
12.30 Ciao Ciao, per i ragazzi
15.20 Così gira il mondo, sceneggiato
17.20 Febbre d'amore, sceneggiato
18.15 C'est la vie, gioco a premi
19.30 Charlie's Angels, telefilm
20.30 Buongiorno tristezza di Otto Preminger, con Deborah Kerr, David Niven, Jean Seberg, Juliette Greco, Walter Chiari. Usa drammatico 1958
22.20 Ormai sono una donna, di Bertrand Blier, con Patrick Dewaere, Ariel Besse, Maurice Ronet, Nicole Garcia, Nathalie Baye. Francia commedia 1981
1.20 Intervallo, telefilm

## Italia 1

9.15 L'altro Hitchcock. Usa drammatico 1977
11 — Telefilm: La strana coppia — Quincy — T. J. Hooker — — Tre cuori in affitto
19 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Arnold, telefilm
19.30 Happy Days, telefilm
20 — Lisa dolce Lisa, telefilm
20.30 Alla conquista del West, miniserie. Con James Arness, Fionnula Flanagan, Bruce Boxleitner, Eva Marie Saint, Richard Kiley — Terzo episodio
22.45 La 500 miglia di Indianapolis, cronometrista Andrea De Adamich
0.30 La lotta umana, di Raoul Walsh, con James Cagney, Virginia Mayo, Edmund O'Brien, Margaret Whitney. Usa drammatico 1949

## [illegible]

20.30 Lucrezia, sceneggiato
21 — La poesia nel mondo
22 — Stendhi la tua voce

## [illegible]

ore della musica
21 — Radiodue sera jazz
21.30 Radiodue 3131 notte

## Radiotre

22 — Il mondiale comincia
23.40 Il racconto di mezzanotte

Dopo la visita di Wojtyla a San Giovanni Rotondo verrà accelerato il processo di beatificazione?

# Padre Pio, santo «in pectore» dei cattolici che è tanto popolare tra indulsi e buddisti

**I «suoi» Gruppi ■ preghiera sono oltre duemila e sono sparsi oggi in trentacinque Stati - Nel cuore dell'Africa un nuovo grande ospedale**

Quel frate di Pietralcina che aveva sconsigliato il Concilio

## «Sono ■■ mistero anche per me»

«In realtà, ■ ■■ ■ mistero a me stesso». Così confessava, ■■ ■■■ tempo prima di morire, Padre Pio ad un amico. ■■ In queste poche parole tutta l'autobiografia possibile, umile ed intima, di ■■ ■■■■ di un frate, di ■■ «santo» che resta da scoprire e ■■■■ e che torna di nuovo ■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■ ■ ■■■■ non ■■ ■■ agiografi, ■■■ anche ■■■ appassionati di parapsicologia, metapsichica e addirittura di magia. Papa Wojtyla ha onorato il «santo del Gargano» per la terza volta sabato scorso. La prima volta ■ nel 1947, da giovane prete, poi ■■■ 1974, da cardinale e vescovo di Cracovia. Il Papa questa volta è ■■■■■ a visitare San ■■■■■■■■■■ e la «Casa Sollievo della Sofferenza», senza tuttavia dare ■■ carattere ■ particolare pellegrinaggio alla visita alla città dove l'uomo stigmatizzato ■■ predisse il pontificato. Più ■■■■■ di un maestro, pur singolare e ■■■ facile, di povertà radi- ■■■ ■ di grande ■■■■■■■■ ■■ leggere nei cuori anche i destini della sofferenza umana, il Papa ha onorato, pur con questa cautela, non essendo il processo canonico ancora giunto a termine, un uomo di Dio che è ■■■■ ■■■■ direttamente al suo ■■■■■ di pastore della ■■■■ universale.

Questo viaggio di Giovanni ■■■ fi non può essere dunque letto come riprendimento «per grazia ricevuta», perché è difficile ■■■■■■ che un Papa ritenga una «grazia» la gloria e la croce del pontificato. Fu comunque proprio Padre Pio a predire a Karol Wojtyla che sarebbe stato un giorno Papa. Ma per Padre Pio, anche se i più non lo ricordano, non fu quella la prima volta che fece la medesima profezia di un pontificato. Il cappuccino stigmatizzato predisse — molto esplicitamente — il pontificato anche a Giovanni Battista Montini. Almeno una volta l'anno, monsignor Montini, allora ufficiale in Segreteria di Stato, andava in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, incontrava Padre Pio, e ne tornava sempre affascinato e commosso. Lunghe, dense furono le lettere che i due si scambiarono.

Qualcuno, ■ forse, ■ aspettava da Papa Wojtyla addirittura ■■■ beatificazione «sul campo» sabato scorso, secondo il bell'uso da lui inaugurato di canonizzare sul luogo della loro nascita o della loro morte ■■■■ dei nuovi santi. Papa Wojtyla, in questo caso, ha dimostrato grande riservatezza e pudore, aspettando l'esito regolare anche per un ■■■ grande amico, del ■■■■■■ canonico. ■■■■ ,tronde in questo ■■■■■■■■ ■■■ Padre Pio, il Papa stesso ■ teste, richiedente e giudice sulla ■■■■■ del proprio ■■■■.

Con Montini, la profezia fu di presenza, esplicita ed anche a ■■■ modo ■■■■■ grafica. Al momento della partenza, Montini si getta ai piedi del frate e gli chie- ■■ d'essere benedetto. Ma Padre Pio lo rialza a forza, ed è lui ad inginocchiarsi ai piedi del monsignore dicendo testualmente: «Non io debbo benedirti, ma mi benedirai tu. Chiedo al futuro pontefice di darmi la sua benedizione». Forse, con la sua preveggenza, il frate che sotto nessun pontificato fu umiliato, calunniato, torturato psicologicamente ed offeso, essendo Papa proprio Giovanni XXIII, il «papa buono» per eccellenza, sapeva probabilmente che solo con l'elezione di Paolo VI sarebbero finite le più umilianti sue pene. Non è da escludere, ma anche questo sarebbe prova della sua santità o almeno della sua straordinaria capacità di leggere nei cuori e nel tempo.

Padre Pio da Pietralcina

Certo, il mistero — e lo scandalo — del conflitto fra Padre Pio e Papa Roncalli (o parte della curia di Ron- ■■ ■ cominciare ■■ Sant'Uffizio) andrebbe affrontato ■■■■■ ■■■ di ■■ ■■■ singolare ■ anche abbastanza esplicativo: che Padre Pio ■■■ vide mai ■■ buon ■■■■ il Concilio, soffrì e si lamentò apertamente della Messa in italiano ■■■ giunse ■ ■■■ agli amici, con convinta angoscia, che il Concilio era «un fatto grave», soprattutto per i fedeli, e che in quell'assise «avrebbe avuto ■■ ■■■ preminenza anche il demonio, che ne sarebbe nata la confusione ■■■■ lingue, con conseguenze laceranti di odii e ■■ discrizione», e che anche «i pastori si ■■■■■■■■■■ ■■■■■■ gli ■■■ contro gli altri, peccando ■■■■ nel modo più grave, cioè contro lo Spirito Santo, abbandonando i fedeli, facili preda dei lupi».

C'è anche ■■ sospesa, ■■■■ un mistero fra gli altri, l'invio di alcuni segreti di ■■■■■■■■■■ sul futuro della Chiesa, che Padre ■■■ fece recapitare personalmente ■■■■ a Papa Roncalli, ■ che non ■■■■ mai stati resi ■■■ ■ ■■■■■■■■■■ ■■■ ■■■■■■■■■■ d'è ancora qualcuno che sappia dove quel plico riservatissimo e scottante sia finito. Tuttavia, nonostante la sua incompatibilità con il Concilio e le riforme conciliari, un giorno ■■■■ ■■■ aveva predetto ■■■■■■■■■■ ■■ ve- ■■■ ■■■■■■■■■■ Lefebvre, il quale ■■■ andata a trovarlo devoto e pronto a ■■■■■■■■■■ vita. ■■■ avrebbe ■■■■■■■■■■ ■ presto, ■ Papa, e ■■■■ uno scisma la Chiesa.

**Nazareno Fabbretti**

DAL NOSTRO INVIATO

SAN GIOVANNI ■■■ TONDO — Il torrente ■ ■■■ ■ muove lento lungo le pendici del monte. Lo compongono centinaia di fiumelle, di piccole ■■■■. ■■ preghiera che ne scaturisce è un mormorio ■■■■■■■■■■ ma immenso, come ■■■■rdi gli alberi, i prati, il colle a ■■■■■■ ■■ Ro■■■ Sullo sfondo del cielo notturno, il tagliore ha un arcano riflesso viola, come una gigantesca ametista, quasi un'aurora boreale. I lumi rischiarano uno striscione con scritto: «Benvenuto Santo Padre, *faccia la grazia di annunciare che Padre Pio è santo, ■■■■■ per la Chiesa*». E quell'«anche», sul quale il Papa ha fissato lo sguardo con un mezzo sorriso, non suona polemico. Ricorda che il 25 maggio 1887, giusto un secolo fa, nacque un uomo che per una moltitudine di fedeli è già santo: Francesco Forgione, più noto come Padre Pio. L'evento accadde a Pietralcina. Anche là i pullman scaricano gente che invoca il frate, questo scorbutico — i testimoni lo dicono tutt'altro che facile da trattare — incantatore di anime.

Per i più numerosi non occorrono altri prodigi. Chiedono solo che Giovanni Paolo II, che si è raccolto in preghiera dinanzi alla tomba ■■■ servo di Dio, lo iscriva nel gran libro invisibile in cui i beati ci sono tutti, registro contabile di «ciò che di lì è già cosa fatta», come è convinto Piero Lomartire, 36 anni, arrivato in bicicletta da Roma per un voto. Giovanni Paolo II, primo pontefice a visitare la Capitanata dal 1772 — quando vi venne pellegrino Gregorio X, accompagnato da Carlo D'Angiò, re di Napoli — ha dato una spinta a Padre Pio sul sentiero della■■■■■■■■■■

«E' stato un *grande momento* — dice padre Fulgenzio, economo del santuario — *pieno di gioia e ne siamo grati al Papa*». Ha conosciuto Padre Pio: lo considerava maggiormente prima, ■■■ vivo, intuendolo santo in anticipo. ■■■■ ■■■■ «*Non trovo differenza. Per noi è qui, presente, vivo, e lo dimostra il felice progredire di quanto egli intraprese*». Che Papa Wojtyla questo santo ■ abbia «in pectore», sono pochi a dubitarlo. E' certo da quanto il Pontefice è ■■■■■■■■■■ dalla cripta in cui il frate riposa. Visioni, letture del pensiero, profezie fanno di Padre Pio prima ancora che un probabile santo, un medium eccezionale. Da ■■ la popolarità del frate anche tra indulsi, buddisti, ■■■ vicini ■■ cattolici ■ mondo ■■ paranormale.

■■■■ *sopportano quell'inevitabile traffico di mercanzia* ■■ ■ *verifica nei luoghi in cui* ■ *gente accorre attratta dal prodigio*», dice Angelo Giraud, che ■■ accompagnato alcuni turisti tristini. Non ■ potrà rallegrare dunque, del *business* florito qui, con radici ben più lontane che non a Sotto il Monte, paese natale di Giovanni XXIII, dove, dopo un periodo di *boom*, ■■■ registrerebbero ■■■ ■■■■■■■■■■

I frati vigilano perché il ■■■■■■ degli oggetti-ricordo non ■ ■■■■ troppo imprudente. Con una robusta grata hanno protetto la cella, conservata ■■■■ quando il frate morì. La poltrona, l'inginocchiatoio, ■ letto, i suoi sandali, ■■■■ coperti ■ plastica ■■■■■■■■■■ e ■ pubblico ■■ è comunque tenuto lontano da sbarre ■ ferro. Il denaro tuttavia non può essere disconosciuto. Una cittadina pugliese ■■■■ Trola ha ■■■■ per la venuta del Papa 250 milioni; tanti, ma ■■■ riceverlo nel ritmo ■■■ ■■■■■■■■■■ si ■■■■ bitumato ■■■■■ e ristrutturate ■■■■■■ ■■■ aspettavano ■■■ più ■ dieci anni.

■■■ «Casa *Sollievo della Sofferenza*», grandioso ■■■■ plesso ospedaliero che spicca ■■■■ pendici del Gargano, è ciò che di più tangibile rimane e vive nel nome ■ ■■■■■ Pio, proiettato nel futuro ■■■ le sue ricerche, ■■■ ■ attrezzature ■■■■■■ d'avanguardia■■■■■■■■■■ soprattutto in Italia. Il dottor ■■■■■ Pennelli, della direzione sanitaria, dice: «*Il* ■■■■ ■■■■■ ■ cenacolo ■■ ■■■ *trovando un organico* ■■■ ■■■ *medici e* ■■■■ *dipendenti,* ■■■ *malati con 70 accompagnatori,* ■■■ *abbiamo* ■■■ ■■ *registrato punte più alte, oltre i 1000 degenti*». Si vuole che ■■■■■ avuto l'opera «*commissionato*» da Gesù ■■ ■■■ ■■■■■■■■■■ attirati dalla fama del religioso, cominciarono ad affluire qui centinaia di malati che confidano■■■■ ■■■■ guarigione. ■■■■ tro ■■■ valutazione ■■■■■■■■■■ Padre Pio considerò che nel Gargano non c'era un ospedale. Il più vicino, a Foggia, pareva miraggio quasi irraggiungibile se si valutano ■ strade di allora. Il frate ■■■■■■■■■■ un antico convento ■ clariase, ■■ ■■■■ ■■■■■■■■■■ Rotondo, e ne fece ■■■ ospedaletto: due corsie, ■ posti letto. Questo primo nucleo, inaugurato nel gennaio ■■■ 1925, fu intitolato ■ San Francesco. Quasi un promettente miracolo, ma fatti. I primi medici accorsi ■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■

Negli Anni ■■■■■■■■■■ si ■■■■■■■■■■ ■ ■■■■ parlare della «Casa *Sollievo della Sofferenza*»: ■■■ almeno un decennio che Padre Pio vi lavorava intorno, cercando i mezzi ■■■ mandare ■■■■■■■■■■ l'antico progetto. A poco a poco la■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ fondi arrivarono ■■■■■■■■■■ operazioni finanziarie ■■ risvolti incredibili. Ci ■■■ ■■■■ «*santa distrazione*» in quelle vicende delle origini che riportano ■■■ mente iniziative ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ alquanto spregiudicate ■■■ ■■ alcuni dei cosiddetti «santi sociali», come ■ Cottolengo e soprattutto Don ■■■■■■■■■■ realizzarono i loro sogni.

I biografi di Padre Pio riferiscono ■■ guadagni ottenuti ■■■ brevetti ■■■■■■■■■■ all'estero, ■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ Stati Uniti e, ■■■ 1935, nell'Unione Sovietica. Spuntarono i soci fondatori. Tutto liscio, sviluppo imprevedibile. Poteva un ■■■■ ■ ■■■ munque, un ingranaggio ispirato ■■ lui, nato alla di lui ombra, amministrare ■■■■ denaro, ■■ ■■■■ ■ ■■■ po caritativo, per ■■■ ospedale-pilota di cui s'intravedeva il disegno avveniristico? Completato nel ■■■■ inaugurato dal cardinale Lercaro, si esprimeva ■■■ medici ■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■ ■■■ I quali ■■■ XII, ricevendoli in Vaticano, ebbe parole ■ incoraggiamento, ■■■■■■■■■■ Padre■■■■■■■■■■ dispensava ■■■■■■■■■■ Pio ■■■ voto di povertà per quanto concerneva la «Casa *della Sofferenza*».

Oggi il pronto soccorso sembra non ■■■■ l'uguale neppure ■ grandi città italiane ed europee. «*Il miracolo* ■■■■■■■■■■ *è per questo sono qua, perché so che ne riparlo* ■■■■ *guarito*», ci ■■■ Jeannette Daniel, ■■■■■ dal Canada, ■ anni, davanti ■■■ quale tanti medici ■■■■■ scrollato ■ capo. «*Non sentii mai sentirti nominare Padre Pio*». ■■■. «*L'ho conosciuto per caso attraverso un'amica che faceva parte* ■ *un "gruppo di preghiera"*». E' questo l'esercito di Padre Pio. Spiega ■ religioso francese Pierre Augustin, di Maraigliia, qui ■ San Giovanni Rotondo con fedeli ■■■■ ■■■ parrocchie: «*I "gruppi di preghiera" sembrano niente, ma sono una forza. Uno è giunto* ■ *questi giorni dal Benin, in Africa, dove nel* ■■■■ *di Padre Pio* ■ *sta per costruire un grandioso ospedale. Padre Pio* ■ *concepì quale risposta all'esortazione* ■ *Pio XII:* "Davanti a Dio l'arma ■■■■ preghiera e ■■■■ fede ■ ■■■ potente che non le armi ■ acciaio o di bronzo", e ■ *frate* ■ *lasciò l'appello:* "Ascoltiamo il Papa, formiamo gruppi di preghiera". Se sulle prime questi gruppi furono guardati con diffidenza ■■■■ da alcuni parroci, poi vennero accettati ■ capiti. Oggi ■■■ ■■ mondo più ■ duemila, presenti in 35■■■■■■■■■■

**Renzo Rossotti**


OGNI LUNEDI' SI RICOMINCIA!

264 MILIONI DI PREMI

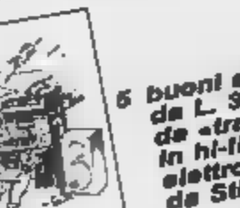
BINGO 6

Questa settimana sono in palio:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stevani

1 buono acquisto da L. 1.200.000
2 buoni acquisto da L. 500.000
per comprare pellicce Chiesa & Chiesa



4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servati

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

Attenzione, i numeri per giocare a BINGO 6 saranno presenti esclusivamente su STAMPA SERA del pomeriggio

DM 4/6/123


Visita privata da oggi ■ venerdì mattina

## Asolo pronta ■ ricevere la madre di Elisabetta II

**Alloggerà ■ Villa Cipriani - Nobiltà veneta in subbuglio**

TREVISO — Qualcuno voleva appendere ad una delle porte di Asolo uno striscione con la scritta: «*Welcome, Elisabeth*». Ma l'idea è stata rapidamente accantonata, perché «a una persona *discreta come lei non sarebbe piaciuta*». Così quella di ■■■ per Asolo sarà una giornata come ■■■■ altre. Eppure, ■ ■■■■■ e fino a venerdì mattina, l'Hotel Villa Cipriani, il più «in» della ■■■■ riceverà un ospite illustre: Elisabeth Bowes-Lyon, la regina ■■■■ ■■ ■■■■■ Unito, ■■■■ di ■■■■■■■■■■ II. «Queen Mother» arriverà con il seguito e Jean de Pauligny-Lucinge, un suo amico d'infanzia, alle 18 circa all'aeroporto trevigiano di San Giuseppe con un aereo dell'Air Force e subito dopo, con l'auto blu, raggiungerà i dolci colli di Asolo, dove è attesa per il tè alle 17 in punto. Ad accoglierla, nella cittadina che ■■■ ■■■ ospitò già un'altra ■■■■■ Caterina Cornaro, sovrana ■ Cipro, saranno il presidente della Regione Veneto Bernini e il presidente della Provincia di Treviso, Innocenti.

La regina-madre Elisabetta

«Queen Mother», dunque, ha scelto ■■■■ una volta il Veneto per ■ sue vacanze italiane. Una visita di ■■■■ tere strettamente privato, che culminerà con l'incontro con una «vecchia ■■■■»: Freya Stark, la leggendaria esploratrice-scrittrice.

Per l'arrivo ■ Queen Elizabeth, la nobiltà veneta è da tempo in subbuglio: infatti ■ calendario di questi cinque giorni è fitto di appuntamenti, pur non essendo previsto nulla di ufficiale. Stasera la regina ■■■■ ospiti ■ ■■■■ ■ «Cipriani» una decina ■ vecchi conoscenti. ■■■■■■ invece visiterà ■■■■ Barbaro Volpi a Maser, ■■■ strutta da Andrea Palladio a metà del '500; Villa Emo; il Teatro Accademico di ■■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■, dove probabilmente ■■■■■■■■■■ ■■ ■■■ concerto che il gruppo ■■ «Asolo ■■■■■■■■■■ sta preparando.

Poi, da mercoledì ■ venerdì mattina, una serie ■ appuntamenti strettamente privati: riceverà la visita ■■■ Duca d'Aosta, della ■■■■■■■■■■ padovana Maria ■■■■ Mistrorigo, che ■■ ■■■■■■■■■■ all'organizzazione ■ questa visita, della contessa ■■■ riuccia De Lord e dei conti Valmarana.

La regina si recherà anche a Bassano del Grappa, nella villa settecentesca dei conti Bianchi, a Vicenza e a Padova■■ ■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ da■■ Eremitani.

Da Asolo, la regina madre si congederà venerdì mattina■■ ■■■ 10, ■ auto raggiungerà Verona, dove ■ attesa a Palazzo Giusti per un ricevimento ufficiale. Quindi, nel primo pomeriggio, partenza per ■■■■■■■■■■ dall'aeroporto ■■ capoluogo scaligero.

**Flavio Corazza**

Per ■ sessantesima volta la storica corsa

## Vecchie Signore ■■■ Mille Miglia

BRESCIA — Dopo una scorribanda di due giorni per complessivi 1635 chilometri, la carovana della sessantesima Mille Miglia — vinta dalla coppia Nannini-Marin su Maserati 200 SI del 1957 — è giunta in viale Rebuffone a Brescia. Dei 283 equipaggi partiti giovedì scorso alla volta di Ferrara, 179 hanno portato a termine la corsa. Assimanti e ■■■ evidenti problemi di carburazione, ■ «vecchie signore» (Bentley, Bugatti, Mercedes, Alfa Romeo, Maserati, Ferrari sono solo ■■■ rappresentanza delle ■■ marche iscritte) ■■■■■ tagliato il traguardo bresciano.

E' stata soprattutto — come ■■ sottolineato il sindaco di Brescia Padula nella premiazione a palazzo della Loggia — una festa della gente: difficile ■■■■■ quante ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■ al passaggio ■■■■ ■■■ Miglia, ■■■ si parla comunque di ■■ milioni di spettatori.

Pur non essendo il vero fine della manifestazione, anche il fatto agonistico ha reso palpitanti le tre tappe della Mille Miglia. In classifica generale l'ha spuntata alla fine la coppia Nannini-Marin su Maserati ■■■ del 1957, che ■■■ totalizzato 3013 punti, davanti ai bresciani Ardesi-Franchina su Osella■■ 202 SC con 1935 punti. Le prove di regolarità hanno premiato ex campioni ■■■ ■■■■■■■■■■ ■■■■ Gino Munaron, giunto quinto a ■■■ ■■ dopo ■■■ problematiche prime tappe, e Gino Valentano, ■■ su Lancia Sport D, 25 del 1955. Il grande Stirling Moss si è dovuto invece accontentare del 52° posto in compagnia della moglie su Aston Martin DB3 del 1956, mentre Clay Regazzoni è terminato al ■■■ posto. Buona la prestazione di Renato Pozzetto, 30° nella classifica generale.

La polemica sui risparmi [illegible] per migliorare le loro condizioni di vita

# Interdizione in massa per i pazienti degli ospedali psichiatrici di Imola?

**L'idea del professor Antonucci piace e la magistratura apre un'inchiesta - I malati rischiano l'internamento**

IMOLA — Giorgio Antonucci, fiorentino della corte di Basaglia, pare sfiduciato. Il suo trasferimento, condotto negli ospedali psichiatrici di Imola, l'Osservanza e il Lolli, non è piaciuto a qualcuno. E adesso la magistratura è intervenuta, con procedimenti d'interdizione per i suoi pazienti. Antonucci cammina per il parco dell'Osservanza, dove il verde brilla al sole di maggio. La testa bassa, l'andatura veloce. E parla. Della sua idea, dei risultati, delle invidie, degli ostacoli incontrati lungo il cammino: «Arrivai qui nel '73. Allora i malati erano ancora i cavalieri, le camicie di forza, le diete. Incominciai col farli vestire con abiti normali».

Poco alla volta, l'attenzione si spostò sui «colori, per quante persone, sono importanti. Qui tutto grigio, triste, sporco». Ora i tre reparti, dei quali lo psichiatra è responsabile, sono pieni di murales variopinti e allegri. I degenti stanno seduti in giardino, si godono l'aria primaverile. Quando vedono arrivare «il dottore», si abbracciano in saluti: qualcuno, che può parlare, grida un «ciao».

Antonucci, però, ha fatto qualcosa che ha destato scalpore. «Ho usato i soldi, pochi naturalmente, delle pensioni dei ricoverati, per migliorare le loro condizioni di vita: vestiti, arredi. Il reparto è via dicendo. Tutto è rigorosamente registrato, con precisione, e documentato. Ma un magistrato di Bologna è venuto qui e dirmi che, coi risparmi dei degenti, stanno addirittura un milardo».

— Avete speso tanto?

«Nemmeno per sogno. Sono felice che la magistratura apra un'inchiesta per cose sia. Non ho paura di un'indagine in tal senso. Quello che ritengo profondamente ingiusto è che sia stato aperto il procedimento d'interdizione per i miei pazienti. Questo significa doverli rinchiudere, non permettere loro di girare liberi per le strade, costringerli a poter attingere ai risparmi».

— Ci sono state lagnanze, nella popolazione, per i «matti» in strada?

«Certo, qualcuno s'è lamentato. Ma non c'è pericolo. E poi, se uno di loro provoca un danno, paga di tasca propria. Essere cittadini di serie A, significa anche questo. Ma volerli ancora relegare nei reparti... Ecco, ho tentato di far ragionare i morti e adesso vogliono farmeli risseppellire».

E questa idea Antonucci si ribella; con tutte le sue forze. Parla di gente che è stata rinchiusa per trenta, quarant'anni. «Guardi lì», e indica una vecchietta tranquilla, con il volto rassegnato, seduta con altre nell'aria primaverile. «Ne settant'anni. Entrò in manicomio quando ne aveva quattordici. E se perché? Perché era stata violentata. Immagina che cosa sia stata la sua vita? E adesso vogliamo privarla della possibilità di fare quattro passi fuori di questa mura? I manicomi erano pieni di equivoci».

Lasciamo i locali «colorati» e passiamo di fronte ad un'altra ala dell'ospedale. Si odono grida. Voglio approfittare del fatto che un infermiere lascia per un attimo la porta aperta ed entro in un [illegible]. E' uno di quelli chiusi. Ne sono ancora [illegible] di rancido. Nel corridoio, in fila, le sedie con i spioncini. Due degenti [illegible] litigando per un sacchetto di frutta. Appoggiate ai muri [illegible] sedie a sdraio sgangherate. La sensazione è di generale sporcizia. L'immagine è quella di una stalla, di estremo degrado, di abbandono. Perché dare una mano di bianco? Sono «matti», non capirebbero. Qui il manicomio esiste ancora.

— Ma come, non è fuori legge?

«Certo che lo è — risponde [illegible], ma [illegible] ne infischiano».

Con l'auto ci trasferiamo [illegible] ospedale, il Lolli, dove Antonucci dirige un reparto autogestito. Ospita persone con handicap psichici meno gravi. Qui la gente parla. «Buongiorno» al dottore e all'ospite.

In un salone accanto, c'è un gruppo di uomini. Tre di loro stanno giocando a carte insieme con un [illegible] che, ogni giorno, viene a far visita. Sono gentili, educati. Nessuno [illegible] voce. Incutono profondo rispetto per la sofferenza [illegible] ha lasciato sui volti.

«Che vogliamo fare — conclude Antonucci —, interdire queste persone? Ma [illegible] logico?».

L'ultima parola non è ancora detta. Dopo che il pretore di Imola, Mattia Cerasa, ha segnalato il [illegible] Procura di Bologna, il procuratore aggiunto, dottor Luberto, ha fatto l'istanza di interdizione, si attendono le [illegible].

Da chi è partita quest'iniziativa? [illegible] Nicodemo Montanari, presidente del[illegible] di Imola: «C'è stato un [illegible] politico che ha portato alla richiesta, da parte del pretore di Imola, dell'elenco di [illegible] le persone ricoverate, [illegible] grado d'intendere e volere. Il problema è complesso. Certo, le ristrutturazioni negli ospedali pubblici vanno fatte dalla pubblica amministrazione. E in questo senso Antonucci, pur a fin di bene, ha fatto qualche passo in più. Occorre, comunque, una riforma legge, per meglio definire la personalità giuridica [illegible] mila ricoverati in queste condizioni [illegible] tutt'Italia. Noi, qui a Imola, stiamo facendo da cavia—».

L'avvocato Carlo Ecchieli, che ha presentato ricorso [illegible] istanze d'interdizione, ha dubbi: «[illegible] di fronte a [illegible] battaglia [illegible] psichiatrio moderna e quella tradizionale. Qualcuno non vuol saperne del di[illegible] sulla [illegible]zione». Qualcun altro, probabilmente, preferisce che i soldi dei «matti», dopo essere stati [illegible] tutela per un po' di anni, passino direttamente nelle tasche degli eredi. E non piace che si spenda per comprar [illegible] e per far vivere meglio [illegible] una casa vera-non-l'ha mai avuta.

**Daniela [illegible]**

## Alto Adige: un [illegible]

BOLZANO — Alle 3 della notte tra sabato e ieri un ordigno esplosivo ha danneggiato il balcone di una palazzina nei pressi [illegible] stazione di [illegible] ad undici chilometri da Merano. Non vi sono stati feriti. La notte precedente un attentato aveva danneggiato la porta della caserma dei carabinieri di Teriano, a pochi chilometri da Lana.

L'ordigno — simile a quello usato a Teriano — ha provocato danni non gravi. Nella palazzina danneggiata otto famiglie di ferrovieri, sette di lingua italiana e uno di lingua tedesca. Sul luogo dell'attentato è stato trovato anche un volantino con scritte [illegible] disegni anti-[illegible]

## Napoli, 6 rinvii a giudizio per una truffa al Comune

NAPOLI — Il giudice istruttore [illegible] Cantelmo ha depositato in cancelleria l'ordinanza di rinvio a giudizio dell'ex direttore dell'ufficio economato del Comune, dott. Renato Angelone, di 58 anni, e degli ingegneri Raffaele Coppola e Gennaro Limongello, entrambi di 40 anni, funzionari della Nettezza Urbana, accusati di interesse privato in atti di ufficio in concorso con l'industriale Giovanni Troccia di 62 anni di Roma, il suo rappresentante napoletano Raffaele Bronzino di 51 anni ed il dott. Antonio La Capria di 37, direttore della concessionaria per autoveicoli «Dotoli». L'ordinanza di rinvio a giudizio riguarda la compravendita di sei autoveicoli per il trasporto [illegible].

L'inchiesta fu originata da un'informazione di carattere riservato raccolta dalla «Digos», diretta all'epoca dal dott. Filippo Ciccimarra il quale, su autorizzazione della Procura, fece sottoporre tre linee telefoniche ad intercettazioni ottenendo in breve tempo risultati positivi, dopo che furono ascoltate le conversazioni di Limongello, Coppola e Bronzino, [illegible] e degli altri dipendenti del Comune.

Il 16 maggio 1984 la commissione tecnica costituita presso l'Economato preferì gli autocarri di Troccia-Bronzino a quelli della più nota ditta «Calabrese», sebbene questi ultimi costassero otto milioni in meno ciascuno ed avessero una garanzia più lunga.

Svolta [illegible] indagini [illegible] un'aggressione all'Argentario

# Nobildonna fu violentata da due latitanti «neri»?

**Mandati di cattura per Belsito e Nuzzolo militanti [illegible] «Nar» - Arrestata una giovane**

GROSSETO — La storia della ferocie, bestiale aggressione ad una nobildonna dell'Argentario, avvenuta due anni fa, [illegible] inattesa alla [illegible] con l'arresto [illegible] una [illegible], [illegible] insospettabile, frequentatrice [illegible] ambienti «in» della ricca. [illegible] anche fantasmi e sopite paure [illegible] abitanti delle [illegible] promontorio a [illegible] ordini di [illegible]tura per [illegible] vicenda che riguardano due superlatitanti neri, Pasquale Belsito, 25 anni, e Michele Nuzzolo, di [illegible] entrambi romani, [illegible] di [illegible] firmato [illegible] serie di omicidi agli inizi degli Anni Ottanta e considerati personaggi di spicco dei Nar.

Pasquale Belsito è stato già condannato all'ergastolo per il delitto Mattarocci di Pisa, il giovane che venne ucciso nel 1982 davanti allo stadio, sembra perché scoprì [illegible] di aver rivelato dove si nascondeva in [illegible] rio Tuti.

Nuzzolo e [illegible] frequentavano l'Argentario. La famiglia [illegible] possiede tutt'oggi una casa a Porto Santo Stefano e questo sembra [illegible] ragione alle frenetiche [illegible] operazioni dell'antiterrorismo [illegible] durante l'estate [illegible] latitanti che [illegible] scorrendo in qualche villa del promontorio [illegible] do[illegible].

Belsito e [illegible] — questo il [illegible] ordine di cattura nei loro confronti, che coinvolge per concorso anche la ragazza arrestata, Maria Gabriella Bignore, 29 anni, figlia [illegible] un noto professionista — sarebbero gli autori della [illegible] rapina [illegible] danni di [illegible] Billi Vivarelli Colonna, [illegible] la sera del [illegible] 1985. A questa conclusione è giunto il sostituto procuratore di Grosseto [illegible] a seguito di un'inchiesta degli uomini [illegible] Ulgo.

[illegible] abbastanza misterioso il ruolo che nella vicenda per la quale si sconta avrebbe avuto [illegible] che dal carcere respinge tutte le accuse. Non si esclude che il coinvolgimento della ragazza [illegible] soggiorno della nobildonna possa essere avvenuto a seguito [illegible] qualche «confidenza» o dopo le rivelazioni di un pentito.

Annamaria Billi, moglie separata del principe romano Vivarelli Colonna, donna che frequenta gli ambienti più [illegible] dell'Argentario abita in una villa in località Giannella.

[illegible] sera dell'aggressione [illegible] in [illegible] un amico, il [illegible] Lorenzo Bucci Casari [illegible] il quale [illegible] ad un party. Era sola [illegible]; quando sentì suonare alla porta corse ad aprire ma invece dell'amico si [illegible] fronte due banditi. Fu legata ad un letto, pestata a sangue con i manganelli. I bruti commisero su di [illegible] atti osceni.

Il «gioco» dell'«arancia meccanica» [illegible] andato quando il Bucci Casari suonò alla porta. [illegible] I banditi arraffarono alcuni gioielli e fuggirono, spintonando il [illegible] che stava in [illegible] davanti all'ingresso. «Non erano rapinatori, volevano ammazzarmi» denuncia [illegible] notare che i banditi aveva trascurato oggetti preziosi e denaro. Il [illegible] suscitò scalpore. Oggi l'ordine di cattura per i due terroristi neri e l'arresto di Gabriella Bignore apre nuove congetture.

All'Argentario tutti ricordano che Gabriella e [illegible] Pia si conoscevano per [illegible] incontrate [illegible] volte [illegible] e ricevimenti. Gabriella inoltre ha frequentato [illegible] ambienti del [illegible] Casari. Il che rende tutto ancor più inquietante.

Una vicenda violenta che si [illegible] su [illegible] scenario decisamente politico, meglio evocativo e [illegible] quell'aversione «nera» che ha sparso [illegible] chio terrore non solo in To[illegible] [illegible] fine degli Anni Settanta e inizio del successivo decennio. Così sembra di [illegible] visto che le indagini [illegible] condotte e sono riprese con maggiore interesse proprio [illegible] ti della «politica».

Si tratta ora di decifrare quale [illegible] esserci fra i [illegible] aggressori militanti nei nuclei armati clandestini [illegible] «Nar» e l'obiettivo reale della [illegible] incursione nella [illegible] della nobildonna: volevano davvero uccidere la vittima? E perché?

**Ombero Marracchini**

## Cesare Ferri lascia il [illegible]

Cesare Ferri, principale imputato per la strage di Brescia, lascia il carcere dopo l'assoluzione

Dopo quello di Graziano un altro accusato di truffa aggravata ai danni dello Stato

# La magistratura apre un'inchiesta sul «re della pasta» in Campania

**Sossio Pezzullo ha ricevuto una comunicazione giudiziaria - Sempre in fuga il presidente dell'Avellino**

NAPOLI — [illegible] della provincia di Salerno non dormono sonni tranquilli. Mentre i [illegible] si affannano [illegible] ricerca dell'ingegnere [illegible] Graziano, [illegible] un stabilimento a Pisciano (si producono lenzuoli e salviette «a perdere» [illegible] conto delle Ferrovie dello [illegible] e presidente [illegible] squadra di calcio di Avellino, sono che la Procura della Repubblica di [illegible] avvia un'altra delicata inchiesta [illegible] una [illegible] [illegible] ai danni dello Stato. Il [illegible] Erminio [illegible] titolare dell'indagine, ha inviato [illegible] giudiziaria a [illegible] Pezzullo, proprietario di una moderna industria per la trasformazione di grano e crangime e di alcuni pastifici.

Pezzullo, candidato per il psi nel collegio senatoriale di Eboli, è indiziato di truffa aggravata ai danni dello Stato, lo stesso [illegible] contestato in modo ben più grave al suo collega Graziano. La vicenda che riguarda il [illegible] della pasta» (tra i partners di Pezzullo c'è [illegible] Carlo De Benedetti, [illegible] detiene il 33 [illegible] cento [illegible] azionali, è [illegible] a quella di cui il protagonista il patron dell'Avellino. L'imprenditore avrebbe ottenuto [illegible] indebitamente dallo Stato alcune decine di miliardi, a titolo di rimborso per il potenziamento e l'ammodernamento dell'impianto di Eboli (duecento operai), danneggiato dal terremoto del novembre '80.

Dopo aver ricevuto la comunicazione giudiziaria, nella quale si ravvisa soltanto un'ipotesi di reato, Sossio Pezzullo sarà ascoltato nei prossimi giorni dal sostituto Procuratore della Repubblica di Salerno. In attesa di andare dal giudice, l'imprenditore appare piuttosto tranquillo: «Questa comunicazione giudiziaria — ha detto — le devo a una denuncia assolutamente con il quale qualcuno intende colpire tutti i pastai della regione che, dopo il terremoto, hanno fatto ricorso ai benefici della legge per la ricostruzione, allo scopo di potenziare e ammodernare gli impianti».

Pezzullo [illegible] inoltre di avere presentato [illegible] un anno fa [illegible] documentazione esauriente e perfettamente in regola [illegible] la legge. «A riprova della mia correttezza — aggiunge — [illegible] dire che nello stabilimento di Eboli [illegible] investito il doppio del finanziamento ottenuto dallo Stato. Tutto ciò, [illegible] realizzare [illegible] degli impianti più moderni d'Europa».

[illegible] dall'ufficio [illegible] stituto procuratore Erminio Rinaldi partiva la comunicazione giudiziaria (non è escluso che [illegible] avvisi di reato [illegible] emessi nei prossimi giorni), nella Procura della Repubblica di Salerno si è svolta [illegible] riunione alla quale hanno preso parte il giudice Michelangelo Russo, [illegible] ordinò [illegible] di [illegible] Graziano, [illegible] avvocati [illegible] Varia e [illegible] che difendono l'industriale, e i responsabili dell'Arma [illegible] carabinieri di Salerno, i quali nella speranza [illegible] rintracciare il latitante hanno [illegible] anche alla porta di [illegible] del calciatore tedesco Eckachner, ricompensato da Graziano [illegible] una villa, una lussuosa [illegible] e quattro miliardi di lire, purché giocasse con l'Avellino.

Secondo indiscrezioni, il dinamico ingegnere, che [illegible] fregia anche [illegible] [illegible] in chimica conseguita [illegible] Sorbona, sarebbe intenzionato [illegible] a costituirsi [illegible] ranza [illegible] gli arresti domiciliari. Gli avvocati hanno inoltre annunciato che ricorreranno al tribunale della libertà per la re[illegible] dell'ordine di [illegible].

«Il [illegible] ciente — aggiungono — è vittima di un [illegible] giudiziario e di una perizia di ufficio confusa e stilata [illegible] persone poco competenti [illegible] materia». Graziano è accusato dal magistrato di avere [illegible] dal ministero della protezione civile ben [illegible] miliardi, [illegible] di rimborso [illegible] danni subiti [illegible] stabilimento «Idaf-Isg» di Pisciano. I danni, secondo l'accusa, ammonterebbero in realtà ad appena due miliardi. Oltre a Graziano, [illegible] stati colpiti da ordini di [illegible] truffa aggravata e [illegible] anche Raffaele Cirillo e Giuseppe D'Arco, [illegible] della perizia presentata al [illegible] D'Arco, l'unico al quale sono [illegible] le manette ai polsi, ha ottenuto gli arresti domiciliari.

**Fulvio Milone**

## Vendetta mafiosa o sequestro?

# Scomparso nel nulla l'industriale di Locri

**Si cerca il furgone su cui si è allontanato**

LOCRI (Reggio Calabria) — Sono proseguite per tutta la giornata di ieri le ricerche di Domenico Varacalli, il quarantacinquenne [illegible] calabrese [illegible] sabato mattina da Sant'Ilario, un piccolo centro a pochi chilometri da Locri. Le battute, nelle quali sono impegnati carabinieri e polizia di Stato, sono finalizzate innanzitutto al ritrovamento del furgone a bordo del quale Varacalli è visto [illegible] salire [illegible] all'esterno dello [illegible] della «Cis Sud» del quale l'industriale è il titolare [illegible] padre, Nicola, [illegible] circa le 11 del [illegible]. Solo verso le 13, non vedendolo rientrare, [illegible] Varacalli ha denunciato la scomparsa [illegible] figlio [illegible] «sequestro».

Il mancato ritrovamento del furgone (un Fiat «Fiorino» di colore blu che appartiene al parco macchina della «Cis Sud») non consente agli inquirenti di dare un indirizzo preciso all'indagine non essendo ancora stato accertato se Varacalli sia stato rapito a fini estorsivi (come sostengono i congiunti) o [illegible] essere stato vittima di una vendetta [illegible].

Nicola Varacalli, [illegible] 73 anni, detto «u scialapopolo», era ritenuto da polizia e carabinieri, almeno fino a qualche anno fa, in contatto con elementi [illegible] criminalità organizzata della Locride, tanto che in alcuni rapporti inviati all'autorità giudiziaria viene [illegible] «mafioso». In passato l'uomo fu anche sottoposto a diffida della pubblica sicurezza e [illegible] riabilitato. Comunque, fino al momento, la famiglia di Domenico [illegible] avrebbe ricevuto [illegible] una telefonata [illegible] contenuto estorsivo.

«Allo stato attuale [illegible] delle indagini — ha detto il capo della sezione anti-sequestri della squadra mobile di Catanzaro Michele [illegible] — niente lascia pensare che ci si trovi davanti a un rapimento. Il che fa pensare che lo scopo sia quello di ottenere dalla famiglia un forte riscatto, visto anche il "modus operandi" usato dai rapitori».

Anomalie, quindi, vengono definite dagli inquirenti le modalità [illegible] parsa di Varacalli che, secondo la testimonianza resa da un dipendente dello stabilimento, avrebbe seguito i due sconosciuti che lo attendevano senza opporre alcuna resistenza.

Le condizioni economiche della famiglia Varacalli vengono definite come molto floride. Oltre alla «Cis Sud» (che costruisce prefabbricati in cemento) i Varacalli sono proprietari anche di vasti appezzamenti di terreno sulle campagne a Nord di [illegible]

## Tanto forte da [illegible]. Arrestato

MILANO — Per evitare che le tavolette magnetiche applicate ai vestiti facessero scattare l'allarme del negozio, aveva rivestito di carta stagnola l'interno della valigia usata per portare via i capi di abbigliamento. Così, con questo stratagemma, un algerino di 33 anni, Hamaida Hocine, ha tentato sabato sera di portare via dal negozio di «Giorgio Armani» di via Sant'Andrea a Milano alcuni capi di abbigliamento (valore complessivo circa otto milioni di lire). E' stato fermato da alcuni commessi che lo hanno rincorso quando già era uscito dal negozio.

Presentatosi come un normale cliente, Hocine ha riempito di giacche, pantaloni, camicie, abiti da sera, una valigia nera che aveva con sé. A tradirlo è stato il suo [illegible] nervosismo, che ha insospettito i commessi: era già per strada, quando hanno deciso di rincorrerlo e fermarlo.

A volte per chi viaggia, telefonare è una guerra. Per fortuna arrivano i nostri.

Da oggi c'è "VIP", il nuovo servizio Italcable che, avvalendosi anche dell'organizzazione ASST per l'Europa ed i Paesi Mediterranei, consente a chi viaggia di essere raggiunto telefonicamente in ogni parte del mondo nel giorno e all'ora richiesta.
Prima di intraprendere un viaggio, basta telefonare al 170 e concordare con l'assistente Italcable l'agenda di appuntamenti telefonici per tutti i Paesi del mondo.
Il nuovo servizio "VIP" funziona 24 ore su 24 ed è semplice e conveniente. L'assistente vi raggiungerà direttamente nei Paesi concordati, evitandovi di dialogare con operatori stranieri e di pagare in valuta locale le telefonate.
Il costo del servizio, oltre il costo delle telefonate che vanno addebitate in Italia sul numero concordato, è di L. 32.000 per un'agenda di appuntamenti fino a 45 giorni.
Per ulteriori informazioni telefonare al 170 o inviare il coupon allegato a: Italcable S.p.A. - Direzione Centrale Relazioni Esterne - Via Calabria, 46 - 00187 - ROMA.

Utilizza il servizio VIP: ovunque tu sia, sarai raggiunto da un assistente Italcable.

Desidero ricevere gratuitamente ulteriori informazioni sul servizio VIP
Nome _____
Cognome _____
Data _____
Qualifica _____
Via _____ Tel. _____
Città _____ CAP _____

Italcable
gruppo IRI-STET

La berlinetta della Fiat potrebbe «motorizzare» la Repubblica Popolare

# Cina, Marco Polo torna in Panda

**Alcuni esemplari dell'automobile (in versione 4 per 4, a trazione integrale) vengono attualmente sottoposti a severissimi test sulle difficili strade del Paese - Chiusa ieri la rassegna «Fiat today»**

DALL'INVIATO

PECHINO — «*La Cina ha lasciato, fin dal 1972, il suo segno con questa esposizione della sua produzione, una impressione indimenticabile e perciò può aspirare a grandi contratti con il governo cinese per la vasta gamma di produzione, sia per la elevata tecnologia. Una politica di apertura verso l'esterno è per noi indispensabile e con la Fiat abbiamo già un buon rapporto. Sono certo che questo potrà dare nuovi, importanti sviluppi*». Queste parole, pronunciate da Zheng Hong Je, presidente dell'associazione cinese per la promozione allo sviluppo all'apertura a Pechino della «settimana Fiat» avvenuta domenica scorsa e che si è conclusa ieri, hanno fotografato la posizione del Gruppo torinese in Cina.

Perché la Fiat ha compiuto questo enorme sforzo commerciale e finanziario portando, a 14.000 chilometri di distanza (primo gruppo privato al mondo a realizzare una cosa del genere), il meglio della sua produzione? La risposta potrebbe essere quella di un vecchio proverbio cinese che dice: «*Vale di più vedere una volta che ascoltare cento volte*», ma soprattutto risiede nella determinazione della Fiat a non voler rinunciare ad una collaborazione, iniziata oltre mezzo secolo fa con alcune produzioni aeronautiche.

Oggi questo primo, timido vantaggio si è fatto adulto: Iveco, Fiat Agri e Teletra hanno già stipulato accordi con il governo cinese per oltre 500 milioni di dollari; nel settore delle macchine movimento terra la Fiatallis ha avviato trattative interessanti di assistenza tecnica e tecnologica e la Fiat Auto si accinge a compiere il massimo sforzo per entrare nella competizione più agguerrita, quella del settore auto.

La produzione di auto di piccola cilindrata come la Panda è una delle carte che il Gruppo Fiat può giocare in Cina con buone possibilità visto che nel Paese sembra oggi possibile avviare i primi discorsi per una motorizzazione individuale. Il piano quinquennale 1986-1990 prevede infatti a questa voce che la Cina scelga una casa automobilistica e vi costruisca uno stabilimento per produrre centomila l'anno entro il 1993.

Tra le industrie di Giappone, Francia, Germania Federale e Italia invitate alla «gara» dal governo di Pechino, la Fiat pare si trovi in vantaggio rispetto alle industrie giapponesi, le più temibili sui mercati asiatici perché facilitate dalla vicinanza geografica. Il motivo è molto preciso e importante: i cinesi intendevano, in futuro, esportare una parte della loro produzione nei Paesi asiatici, lo potrebbero fare meglio con una vettura di produzione asiatica nipponica, essendo il Giappone il maggiore venditore in quei Paesi per proprio conto.

Acquista quindi valore particolare l'interesse manifestato dalla Cina attraverso la «China National Automotive Industry», per la Panda, alcune delle quali, nella versione 4x4 (trazione integrale), girano già per le difficili strade della Cina per un attento esame da parte dei tecnici. Quella traffico è una delle molte prove a cui la piccola vettura italiana viene quotidianamente sottoposta e sembra che i cinesi siano stati brillantemente superati.

Questo significa che la Panda sia l'auto dei sogni per i cinesi, un popolo di oltre un miliardo di persone, che possiede un territorio assai maggiore dell'intera Europa e la cui popolazione è così distribuita (di cui il 10 per cento circa Fiati), quante sono le città come Torino o Milano. Trattative del genere sono sempre molto lunghe. In Cina lo è in modo particolare.

Ma questo enorme mercato non è soltanto automobile, è anche e soprattutto ricerca di prodotto ad elevato contenuto tecnologico. Per questo la rassegna, significativamente chiamata «Fiat Today», ha voluto far conoscere tutto il ventaglio della sua produzione per un'intera settimana, consentendo a migliaia e migliaia di tecnici di analizzare i prodotti esposti, valutarli e capirli — anche attraverso ad alcuni «seminari» — nel loro contenuto industriale e tecnologico.

I tecnici con i quali ci siamo incontrati nel corso di queste giornate, hanno tutti espresso una sincera ammirazione per la produzione Fiat ed italiana in genere e l'impressione che se ne ricava è che i cinesi provino simpatia istintiva verso il nostro paese e il suo lavoro. Un capo delegazione, dirigente di un'importante industria siderurgica cinese, dopo aver attentamente esaminato tutta la produzione esposta (la sua azienda ne impiegherà oltre 300 mila), ha affermato di «*aver mai visto tanta roba tutta insieme*».

Prospettive quindi buone per la Fiat nella modernizzazione del Paese, basi solide basi. L'Italia — lo ha ricordato Francesco Paolo, responsabile delle attività internazionali della Fiat — è il secondo partner commerciale della Cina in Cina, alle spalle della Germania, un posto alla cui conquista il Gruppo torinese ha contribuito in modo determinante.

La Fiat, come si è detto, ha in corso importanti contratti e tra questi joint venture vengono portate avanti per esempio: il 50 per cento dell'intesa, siglata nel 1985 tra l'Iveco e la Nanjing Motor Corporation per la produzione di 60 mila autocarri leggeri e 100 mila motori l'anno; la ristrutturazione, in parte di Fiat Agri, di due stabilimenti per costruirne su licenza 20 mila trattori l'anno e per restare nel campo motoristico, della fornitura tecnologica e dell'assistenza tecnica della Teksid per la fabbricazione di cilindri. E l'elenco continua con l'azienda agricola pilota di Canton, una moderna produzione di riso, la realizzazione di cinque dei più importanti [illegible] di fi-

## Giapponesi, tedeschi, francesi e italiani invitati ad una «gara» per costruire una fabbrica in grado di fornire centomila utilitarie l'anno - Gli altri contratti del Gruppo torinese

nire ottica curato dalla Telettra, con la fornitura di tecnologia per la costruzione di caricatori gommati da parte della Fiatallis, con la Commissint, la società di «trading» del Gruppo.

Al di là di tutto questo, che è molto, oggi si confronta la Fiat Auto con quella piccola ma piena di logica che porta il nome Cina. Il Panda. Su questa vetturetta la quale, ha detto un tecnico cinese, «*è raccolsero più tecnologia che in molti grossi mezzi di trasporto che girano per la Cina*», la Fiat gioca una grossa partita anche se una eventuale conclusione positiva la si deve vedere in termini di anni: quella di fornire la prima vera utilitaria al popolo cinese in grado di percorrere anche le difficili strade delle province agricole. La guerra con i concorrenti, tutti temibili, sarà dura: ma la Fiat sembra avere le carte in regola per farcela anche in questo settore che è sempre il più combattuto perché il più emblematico. Il «Fiat Today» ha portato un grosso contributo anche in questo piano.

**Renzo Villare**

Dal maggio parte la «rivoluzione» ferroviaria

# Orari nuovi, treni puntuali con prezzi maggiorati

**L'obiettivo di Punta Ala: «Essere competitivi con i trasporti su strada» - Due tipi di convogli con precisi requisiti**

DALL'INVIATO

PUNTA ALA — La rivoluzione dell'orario ferroviario, annunciata da tempo, scatta fra una settimana: da domenica 31 maggio, le Fs proporranno ai viaggiatori (che ora si chiama clientela in omaggio alla nuova filosofia dell'Ente) una nutrita serie di novità. L'obiettivo, illustrato a Punta Ala dirigenza Fs, è quello di viaggiare, finalmente, gli italiani comodi e puntuali, magari alzando il prezzo del biglietto, rimasto fino a ieri a decisamente basso.

In nome della puntualità e della comodità cambieranno dunque i fondamentali tipi di treno, sia per i viaggiatori per le merci. Il settore è stirato le critiche perdendo terreno nei confronti del trasporto su strada.

Quasi di tutto il sistema i treni *Eurocity* ed *Intercity*, composti di condo prezzi di rapidi di velocità, confort, optionals e spesso cadenzati: inseriti a dente ben precise, con partenze allo stesso minuto.

Da Roma, ad esempio, gli *Intercity* per Firenze-Bologna-Milano. In queste stazioni, partiranno alle 8 in punto, alle 9, alle 13, alle e così via fino alle 20, quando l'ultimo lascerà i penultimi della stazione Termini per arrivare a Firenze dopo 2 ore e 15 minuti, con una media, mai registrata nostri binari, di 150 km all'ora.

Gli *Eurocity* saranno i loro corrispondenti con l'estero: convogli particolarmente agili, dovranno rispondere a 20 norme standard, saranno tutti dotati di aria condizionata e servizi-ristoro, godranno dei benefici sanciti da accordi internazionali sottoscritti da 14 Paesi.

Il viaggiatore sarà personale di grado di parlare almeno due lingue, a disposizione giornali e telefono (per solo i treni dall'Italia), dovrà perdere tempo in operazioni doganali: saranno svolte a del treno che dovrà tenere media minima di 80 km all'ora.

*Eurocity* la precedenza caso di ritardo e viaggeranno secondo due fasce d'orario: una diurna con 10 treni di cui 6 illustri (al via da Carlo Magno a Tiziano, a Rossini, Leonardo da Vinci e Monteverdi), notturna con 3 gli: Parigi-Venezia o Firenze; Gundhal, Parigi-Milano; Palatino, Parigi-Roma.

*Intercity*, entrati in funzione esperimento nel 1983, fra e estesi nel alla Ventimiglia-Genova-Milano e Torino-Milano-Venezia, arriveranno ora ben più numerosi sulla Milano-Roma e sulla linea adriatica. Saranno la spina di tutto il sistema italiano.

Grazie ai lavori già completati sulle linee, potranno consentire grandi risparmi di tempo (Roma-Milano si potrà fare in 3 ore). Nuovo tono e nuova immagine. Anch'essi sono stati battezzati con illustri: Venezia avrà il Gondoliere, il San Marco e il Marco Polo; Milano, il Lodovico Sforza, il Meneghino e il Navigilio; Napoli, il Vesuvio; Roma, il Tevere, il e il Rondinella.

In tutto convogli che A che correranno ogni giorno su binari della con l'obbligo puntualità.

Per le Fs sarà un'arma a doppio taglio: la nuova mentalità dell'Ente tende all'evitare il massimo la vecchia politica risultati modesti a basso costo. vuol dare un servizio migliore e quindi *Intercity*, che classificati «rapidi», avranno il loro bravo sovrapprezzo, che farà aumentare del buon per cento il viaggio. Non solo: per arrivare puntuali, gli *Intercity* dovranno saltare la maggior parte delle fermate intermedie — obbligando i viaggiatori di città importanti (facciamo il caso Modena, Reggio e Parma) effettuare almeno un trasbordo prima di salire sull'*Intercity*.

soluzione che accontenta l'80 per cento della clientela, penalizza fortemente il rimanente 20 cento.

**Gianotti**

### Bestemmia: illegittimo punirla?

GORIZIA — Il pretore di Monfalcone, Mario Pellegrini, ha sollevato la questione di legittimità costituzionale dell'articolo del codice penale che punisce bestemmia «*contro la divinità e i santi*» *offese nella religione dello Stato*». Secondo il magistrato sarebbe in contrasto con il nuovo Concordato, laddove si stabilisce protezione dello italiano in materia religiosa.

Impossibile il prelievo d'organi

# Sos per i trapianti nel centro e sud

**La denuncia durante un convegno a Roma**

ROMA — «*Nei primi quattro mesi dell'anno, anche soltanto considerando la situazione degli ospedali nelle regioni centro-meridionali, abbiamo rilevato che non è stata possibile - compiere dei sentieri per il trattamento di trapianti di organi. La ragione? Burocratica. Infatti è ora l'autorizzazione dei familiari del morto a procedere all'espianto. Ciò che mancava era l'autorizzazione ministeriale*».

La è contenuta in un comunicato della direzione sanitaria del Policlinico «Umberto primo» di Roma presso il quale si è svolta ieri una riunione alla quale hanno partecipato direttamente o mandato adesione oltre una quarantina di ospedali universitari e non. Tra gli altri, quelli di Roma, Napoli, Salerno, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso, Catania, Messina, Siracusa e Palermo.

Nel corso del convegno — che si è svolto poche settimane dopo le roventi polemiche suscitate dal caso di espianto «forzato» a Torino — sono state esposte le ragioni di quei medici che, in grado di fare i trapianti e in possesso dell'autorizzazione dei familiari, non hanno però potuto procedere al prelievo degli organi che avrebbero prolungato nei loro pazienti la speranza di vita. Su potenziali donatori di più organi, infatti, non è stato possibile intervenire almeno nel cinquanta-sessanta per cento dei casi perché le équipes chirurgiche locali non avevano il nullaosta al prelievo che «*si ottiene soltanto — è stato detto — dopo lunga prassi burocratica*».

La riunione si è conclusa con l'impegno a sollecitare l'iter burocratico-amministrativo delle autorizzazioni già richieste alcuni ospedali (come quelli di Messina, Siracusa, Palermo e Campobasso) e ora da richiedere per Catania — è stato annunciato — ha ottenuto di recente l'autorizzazione al prelievo.

*Carolina repubblicana*

La principessa Carolina ha partecipato con il marito Stefano Casiraghi alle celebrazioni per il quarantennio della Repubblica italiana

A Cuneo il 40° Convegno dei panificatori

# Piccoli fornai alla riscossa «Basta col pane industriale»

**La categoria condanna abusi e «leggi poco eque»**

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — I italiani mangiano sempre pane? A sentire i panificatori del Piemonte e della Valle d'Aosta — riunitisi ieri a — sembrerebbe proprio di sì. Le Certamente è moda del «*magrissimo*» e la maggior ricchezza, che ha portato gente a consumare più carne e companatico che l'umile pane.

Quindi i consumi calano. «*Dai 4 chili giornalieri a testa di 15 anni fa* — dice Piero Riguccì, segretario dell'Unione panificatori di Cuneo —, si è *fortunati se adesso se ne consuma un etto e settanta grammi*». E a poco è servita la delle paninoteche, perché qui i vantaggi sono solo dei panifici industriali e non dei fornai artigianali.

Il 40° Convegno, tenutosi ieri nel gremito teatro Toselli, era invece rivolto ai piccoli panificatori, ovvero a quelli più degli altri gli abusi e le scorrettezze di «*leggi non sempre eque*». I problemi più urgenti e gravi sono stati illustrati dai presidenti dell'Unione panificatori di Cuneo, Aldo Riguccì; dell'Unione interregionale Piemonte e della Valle d'Aosta, Remo Bovis; dell'Unione regionale Piemonte, Giuseppe Bracco.

Abusivismo, industrializzazione, registratori di cassa e scontrini i più immediati.

Particolarmente condannato l'attacco continuo perpetrato da coloro che disattendono al divieto di lavoro e domenicale, «*poiché la imporre rispettare legge*». Il pensiero Bovis, e immediatamente poi tutta una serie di illegalità. Quindi il pericolo dell'industrializzazione, che estende i suoi tentacoli ovunque soppiantando il gusto con quello del impeccabilità e magari surgelato. La trasformazione «*deve essere guidata, la richiesta di norme apposite*», ha detto Giuseppe Bracco.

produzione industriale un quinto di quella totale. Gli artigiani devono difendersi da questo massiccio attacco; per non scomparire avrebbero anche bisogno di giovani ai quali tramandare la loro «arte», ma ancora una volta la legge antiche sorcorrere, afferma. Dice Piero Riguccì: «*Ragazzi che vogliono fare i panettieri ce ne sarebbero, ma la legge sull'artigianato rende impossibili le assunzioni. Gli apprendisti vengono a costare tantissimo, senza che i giovani non possono assistere a lavorare prima delle 8 del mattino e quindi troppo tardi per un panificio*».

E, infine, la condanna più dura ai registratori di cassa e [illegible] truci killer imprese famigliari. Con questa legge «*evasioni di poche di lire* — ha detto Aldo Riguccì —, *costano multe salatissime e a volte addirittura la chiusura temporanea*».

**Tiziana Longo**

alscall

SNAV ORARIO per vetture

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

ANZIO - PONZA

Dal 17 Aprile al 30 Maggio

Dal 1° al 15 Settembre (giornaliere)

Dal 16 al 20 Settembre (andata libera)

Dal 20 Maggio al 30 Luglio (giornaliere)

Dal 20 Settembre al 15 (andata libera)

Dal 16 al 31

Dal 30 Luglio al 31 Agosto (giornaliere)

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

Andata a NAPOLI in autodromo con SNAV ed Isola Verde

Dal 20 Maggio al 15 Settembre

TARIFFE

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI

BIGLIETTERIA

PRENOTAZIONI

HELIOS TRAVEL

VIAGGI e TURISMO s.r.l.

00063 ANZIO (ITALY)

Via Porta Romana Vecchia 16


La dichiarazione dei redditi per i coniugi

# I segreti del modello 740

**Alcuni chiarimenti sulle modifiche introdotte quest'anno**

Ci sembra che quasi tutti i commenti al 740/87 non abbiano sufficientemente chiarito quali modifiche siano state introdotte quest'anno per la dichiarazione congiunta.

Com'è noto, i coniugi, non legalmente ma effettivamente, possono hanno redditi tassabili presentare dichiarazioni separate o congiunte, e i divieti di legge. Mi pensai, anche è stato affermato, che la dichiarazione dei redditi possa essere influenzata dal regime patrimoniale della famiglia; in altre parole, i coniugi in regime di separazione dei beni possono presentare dichiarazione congiunta e viceversa i coniugi in comunione dei beni sono compilarle separate.

La congiunta può essere presentata se il 740/87 Irpef è novembre scorso è separato; neanche dai coniugi che hanno separato, nel vembre per esonerati dall'acconto, le loro posizioni non pagarlo in quanto solo fra tutti e due l'importo complessivo superava le lire mila. Se prima della presentazione del coniuge è deceduto, la dichiarazione congiunta è vietata. invece che i sposati nel 1986, anche se hanno effettuato veramente d'acconto Irpef e Per disgiunti possono ugualmente presentare la dichiarazione congiunta. quest'ultima viene predisposta. I divieti. Gli uffici provvederanno alla liquidazione dell'imposta.

Per capire la differenza tra il modulo 740/87 ed il 740/86 mettiamo a confronto i rispettivi quadri N e che: 1) Nel riquadro dell'Irpef il rigo 61 del modulo 740/87 intitolato «*detrazioni imposta*» figurano le due riferite rispettivamente e coniuge dichiarante, 2) modulo precedente lo stesso rigo (che portava il 63) aveva la indicazione totale da detrarre dall'imposta lorda complessiva dei coniugi. 3) Pertanto nel nuovo modulo ciascun coniuge calcola l'imposta lorda sul singolo imponibile e, per quella netta, sottrae le proprie detrazioni e imposta. 4) Di conseguenza, le detrazioni che superano l'imposta lorda di un coniuge non possono essere utilizzate più l'altro invece avveniva negli anni scorsi. Ricordiamo che per gli oneri deducibili parte di un coniuge degli oneri dell'altro era già proibito.

La convenienza dichiarazione congiunta è quindi notevolmente diminuita e normalmente si risparmio della spesa raccomandataia in più. invece possibile per i coniugi che presentano la dichiarazione congiunta la compensazione debito d'imposta coniuge e credito d'imposta dell'altro coniuge. Il che ci sembra un caso limite, dato che il versamento d'acconto è necessariamente congiunto.

Si deve congiunta comporta per i coniugi responsabilità solidale che può di notevole danno.

**Gianfranco**

### Sì al decreto Reagan: processi salvi

ROMA — La commissione riforma ha dato ieri parere favorevole al cosiddetto «decreto salvaprocessi» del ministro di Grazia e Giustizia Virginio Rognoni, che elimina l'esame del plenum del Consiglio superiore della magistratura. L'assemblea, fissata per le 15, è presieduta in mattinata da un'ultima riunione della commissione durante la quale saranno apportate eventuali «rifiniture».

La triste situazione di «Circorama 2000» a Sarzana

# Fra le gabbie e la roulotte niente magia, solo rabbia

SARZANA — Erano pronti a fare le barricate i lavoratori circa Orfei da mesi senza retribuzione e da oltre giorni nella città di Sarzana senza la possibilità di allestire spettacoli. Una mattinata di sabato l'hanno trascorsa a progettare l'allineamento delle roulotte per impedire al braccio destro di Orlando Orfei, l'amministratore Ignazio Mancino, di caricare gli animali per trasportarli a Carpi, residenza ufficiale della grande famiglia circense.

Ma quando la tensione era ormai al massimo l'ufficiale giudiziario, poco prima di mezzogiorno, si è presentato il decreto di sequestro cautelativo di tutte le attrezzature e degli animali firmato dal pretore Mauro Caporuscio.

L'istanza era stata depositata poco prima dall'avvocato Rodolfo Furter che contava, con i beni sequestrati, di arrivare alla ragionevole cifra di mezzo miliardo, appena sufficiente a ricoprire i crediti dei lavoratori (che ammontano a 200 milioni), la rivalutazione monetaria e gli interessi legali.

Deludente invece l'inventario che non supera i 218 milioni. La direzione del «Circorama 2000» passerà a sua volta alle carte bollate e la guerra si prevede lunga e difficile non solo per artisti, operai e (che sono 15, uno dei quali, figlio di cieco), gravi problemi agli occhi e bisognosi di costanti controlli) anche gli animali.

«Jungla», la tigre bengalese da pochi giorni tigrotti, è stata sottoposta a trasfusioni di per il di deperimento nel quale versava mentre i suoi cuccioli vengono con latte di biberon messo a disposizione un'azienda locale. Per gli altri animali, cinque tigri, due leopardi, due leoni, un puma, due babbuini e un pappagallo, costretti nei giorni scorsi a patire i morsi della fame dopo che il rifornimento di 250 chilogrammi di carne completamente avariati, inviati dagli Orfei, per ordine del veterinario della la situazione si è momentaneamente risolta. Sono i mattatoi della val di Magra che provvedono adesso al mantenimento delle bestie così come la mensa dell'Oto Melara prima e della Marina Militare provvedono ai rifornimenti pasti della comunità.

E di quell'alone di magia, della gioia che scaturiva dalla musiche allegramente assordanti, di quel tanto sbandierato circo gioia dei bambini che cosa è rimasto qui a Sarzana nel piazzale antistante lo stadio?

Fra le gabbie, la roulotte e i camion si va consumando un dramma che di magico non ha nulla, ma emana piuttosto un di miseria e di rabbia. Una e un risentimento per ora ma che esploderà mercoledì a Carpi, città al rientro i circensi a pullman ad alcuni operai delle fabbriche della vallata del I sindacati, infatti, schieratisi con i lavoratori abbandonati, hanno messo a loro disposizione solo l'assistenza di un legale ma anche la solidarietà dell'intera provincia spezzina.

Se l'indignazione sale, il coraggio non mancherà: domenica prossima gli artisti, senza l'uso attrezzature inutilizzabili perché sprovviste di assicurazione, ugualmente uno spettacolo; tenteranno di ridare e alleieranno il pubblico. Sarà la risposta al «tradimento» degli Orfei e, forse, l'ultima rappresentazione Una cultura lo Stato ha definito: «Un peso da tagliare perché improduttivo per il gruppo».

**Donatella Bartellini**

# Trenta orsi vanno a spasso per i parchi delle Dolomiti

**Per otto settimane [illegible] ospitati nei boschi vicino a Cortina - Sono gli «attori» del [illegible] film di Annaud - Imprevista [illegible] al Passo del Brennero**

BOLZANO — Ai piedi delle Tofane, il gruppo dolomitico che domina Cortina d'Ampezzo, si aggirano [illegible] orsi, in parte bianchi e in parte bruni, ma non [illegible] tratta, purtroppo, di un ripopolamento: fra [illegible] settimane i plantigradi che sono [illegible] controllo, torneranno [illegible] dove sono venuti, cioè [illegible] vari [illegible] zoologici europei.

Nelle Dolomiti [illegible] sono arrivati in [illegible] di attori per gli esterni del film [illegible] titolo prevedibile: «L'orso», appunto, [illegible] da Jean Jacque Annaud, il regista [illegible] «[illegible] della rosa».

[illegible] non è soltanto questa la parte curiosa della [illegible]zia, bensì la vicenda [illegible] si è creata attorno all'incon[illegible] troupe [illegible] momento del [illegible] arrivo. I dintorni di Cortina, infatti, rappresen[illegible] la soluzione di ripiego cui [illegible] dovuta ricorrere [illegible] produzione del [illegible] dopo [illegible] andata incontro a non pochi contrattempi legati, fra l'altro, a problemi di tutela paesaggi[illegible].

Le difficoltà sono iniziate comunque già al valico [illegible] Brennero, dove i 33 [illegible] orsi sono arrivati a bordo di ap[illegible] autotreni provenienti dalla [illegible]. Dieci [illegible] plantigradi erano privi di certificato sanitario e le autorità di confine [illegible] dovuto tenere [illegible] spaso il permesso d'ingresso. Gli animali comunque non hanno sofferto granché visto l'ambiente alpino in [illegible] era immerso il valico. Dopo circa 48 [illegible] di attesa l'autocolonna cinezoologica, ha potuto riprendere il viaggio verso la [illegible] prevista dal copione cioè il Parco Naturale di Sennes-Braies, una zona [illegible] particolare interesse ecologico situata in provincia di Bolzano, in una fascia compresa tra Dobbiaco, in val Pusteria e Cortina d'Ampezzo. [illegible] è [illegible] a questo punto che [illegible] troupe [illegible] Annaud [illegible] a fare i [illegible] con [illegible] sorprendente atteggiamento dell'amministrazione provinciale altoatesina. Politici e tecnici dell'assessorato alla Tutela dell'ambiente e dell'ufficio Parchi naturali, [illegible] hanno [illegible] e tanto hanno fatto finché sono riusciti a indurre [illegible] produzione a ri[illegible] agli [illegible] nel parco [illegible] a [illegible] dintorni di Cortina, [illegible] le locali autorità, soggette alla giurisdizione della [illegible]gione Veneto, [illegible] [illegible] lasciate sfuggire la preziosa [illegible] per una pubblici[illegible] turistica di [illegible] portata e immediatamente a buon mercato.

Ma perché la Provincia di Bolzano ha ritenuto di te[illegible] lontani [illegible] orsi [illegible] un [illegible] naturale, che, tutto sommato, potrebbe [illegible] [illegible] plantigradi degli [illegible] abituatori [illegible]

«Il [illegible] ripete — ha spiegato [illegible] all'Ambiente — [illegible] *previsto un'attività di otto settimane con la presenza di 70-80 persone e* [illegible] *autocarri*». Troppo movimento, insomma, per una zona sottoposta a tutela paesaggistica.

I Parchi naturali sono una creazione della Provincia Autonoma di Bolzano con [illegible] [illegible] del 1981. Finora ne [illegible] stati istituiti [illegible] degli otto previsti, disseminati un po' dovunque. Nell'ambito di questi par[illegible], che [illegible] floristiche e faunistiche e geologiche, [illegible] [illegible] attività edilizie (fatta eccezione per [illegible] di uso agricolo, forestale e per rifugi), impianti idroelettrici, elettrodotti, cave, mentre i visi[illegible] [illegible] attenersi a regole [illegible] vietano la raccolta di funghi, [illegible] minerali e fossili, di piantare tende, accendere fuochi, inquinare e circolare con mezzi a motore. In realtà ci sono anche casi di deroghe per consentire le tradizionali attività turistiche per cui in alcuni parchi e in determinati periodi si può circolare con mezzi a motore e si possono raccogliere anche i funghi. Ma nel caso del parco di Sennes-Braies, degli orsi e del relativo film, c'è un retroscena politico: proprio in questi giorni la [illegible] ha [illegible] chiarato [illegible] parte [illegible] [illegible] legge provinciale che vietava [illegible] militari nei parchi [illegible]

Si è così ri[illegible] una vecchia contesa che vede al [illegible] proprio il Parco in questione, teatro da sempre [illegible] di esercitazione delle truppe alpine. Poiché le autorità provinciali non riten[illegible] ancora [illegible] la [illegible]tesa con lo Stato tanto che il partito di maggioranza [illegible] giunta provinciale, cioè la svp di Magnago, [illegible] pro[illegible] ufficialmente.

**Giancarlo [illegible]**

**Avvolto nel mistero il delitto [illegible] sabato sulle colline [illegible] capoluogo ligure**

# Genova, fermati due giovani per l'assassinio del tassista

**Di loro si [illegible] soltanto [illegible] e che uno dei due [illegible] ricercato - Ritrovata [illegible] vettura - Esclusa l'ipotesi [illegible] rapina**

GENOVA — Un tassista di Novi Ligure, Romano Grosso, di 58 anni, ucciso con un colpo di rivoltella sulla collina di Genova Pra, vicino [illegible] un quartiere dormitorio. Due individui [illegible] indiziati (sono in [illegible] di fermo di polizia [illegible]) e il nome dei quali non viene rivelato. La squadra [illegible] → poiché gli indiziati negano — cerca elementi [illegible] prova. Forse altri complici. Si sa che i fermati hanno uno 25, l'altro 37 anni, e che nell'auto appartenente alla vittima (una [illegible] [illegible] diesel targata Alessandria color grigio scuro) ci sarebbero state armi evidentemente di proprietà dei «passeggeri». Uno di questi è genovese, l'altro meridionale, ricercato per evasione, non essendo rientrato in carcere dopo un permesso. La Mercedes-taxi è stata ritrovata.

Sono i particolari, ancora tutti da verificare (il [illegible] della questura fa supporre [illegible] sviluppi), [illegible] un [illegible] bato verso le 14 quando due [illegible] chiesto [illegible] Grosso, [illegible] noleggiatore, fermo con la sua auto davanti alla stazione ferroviaria di Novi Ligure, [illegible] [illegible] trasportati a Genova.

Genova. Il corpo del tassista Romano Grosso (nel riquadro)

La prima macchina in servi[illegible] [illegible] quella di un altro au[illegible]tista. [illegible] Raffaghello, che però aveva rifiutato il servizio, [illegible] volendo affron[illegible] [illegible] viaggio da lui ritenuto troppo lungo.

I due erano stati quindi presi [illegible] a bordo da [illegible] Almeno [illegible] i testimoni che hanno visto partire la Mercedes da Novi Ligure. A quanto risulta l'a[illegible]ta [illegible] l'autostrada, uscendo al casello di Genova Voltri, per poi proseguire [illegible] l'entroterra di Pra e fermarsi in via Pagaglia Superiore, in una radura [illegible]perta da agli [illegible] pino. [illegible]ata, frequentata di solito da coppiette [illegible] da tossicomani. Due contadini riferiscono [illegible] [illegible] visto la [illegible] procedere [illegible] difficoltà lungo il sentiero e [illegible] aver udito gri[illegible] cir[illegible] [illegible] questa non provare[illegible] [illegible] avrebbero [illegible] [illegible] sparo. [illegible] detto uno dei contadini: «*Non mi* [illegible] *preoccupato, perché in questa zona molta gente viene a caccia, o fa il finocchio*».

Altri hanno scorto la Mercedes ferma al margine di un bosco: erano le 15,45. E' a quest'ora che è avvenuto il delitto. Romano Grosso è stato spinto fuori dal posto di guida e ucciso con una rivoltellata alla schiena. Il proiettile è uscito dal petto, all'altezza del cuore. La presenza a terra di un altro proiettile, non esploso, prova che l'assassino ha sparato due colpi, forse perché al primo la rivoltella si era inceppata. Subito dopo i due sono fuggiti con l'auto.

Il corpo è stato scorto da un maresciallo della Finanza in pensione, che ha avvertito la polizia. Ed è cominciato il mistero. Rapina? Il portafogli del Grosso conteneva ancora i documenti e 146 mila lire, il denaro che aveva quando è partito da Novi. Può darsi che gli assassini siano stati disturbati da qualche passante ed abbiano preferito darsi alla fuga, sopprimendo l'uomo che avrebbe potuto riconoscerli. Vendetta? La polizia lo esclude. Romano Grosso, sposato con Carmela Galliano, una figlia di 17 anni, Barbara, studentessa in un liceo linguistico, era conosciuto a Novi Ligure, dove abitava in via Marenco 8, persona di mezza età, dedita [illegible] famiglia e al lavoro. [illegible] il tassista da vent'anni con il fratello Gino.

Che [illegible] fosse lui [illegible] pre[illegible] bersaglio [illegible] [illegible] sassini, lo [illegible] del resto il fatto che a compiere il viaggio [illegible] dovuto essere [illegible] Raffaghello. Romano Grosso vide, durante il percorso [illegible] Novi a Genova, qualcosa che i due volevano nascondere, armi o droga, e fu assassinato per questo? Forse solo oggi — dopo gli accertamenti in corso — sarà possibile dare [illegible] risposta a queste domande. La Mercedes è stata rinvenuta alle 2 della scorsa notte da [illegible] agente di pubblica sicurezza in pensione [illegible] [illegible] Serra Riccò, [illegible] Valpolcevera. [illegible] [illegible] arriva salendo da Bolzaneto. Circondata la zona gli agenti hanno bloccato i due che sono ora nella guardina della [illegible] questura. Elementi [illegible] [illegible] si attendono anche dall'autopsia (il Grosso potrebbe essere stato percosso, prima del colpo di rivoltella) che sarà compiuta all'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova.

**Guido Coppini**

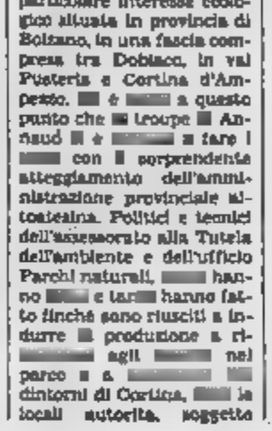
**Massimo Carlotto si protesta innocente e attende [illegible] revisione del processo**

# Sette giorni di libertà al giovane ritenuto l'uccisore di una ragazza

**La vittima, una studentessa, venne assassinata a Padova, undici anni, [illegible] [illegible] 62 coltellate**

PADOVA — Ieri alle 7 i cancelli del carcere padovano del Castello si sono aperti davanti a Massimo Carlotto. Trent'anni, studente fuori corso alla Facoltà di scienze politiche, Carlotto nel 1979 è stato condannato dalla corte d'assise d'appello di Venezia a 18 anni di carcere per l'assassinio della studentessa Margherita Magello, uccisa con 62 coltellate il pomeriggio del 30 gennaio 1976. «Liberi [illegible] *sta meglio* — sono le prime parole [illegible] Carlotto, che appena lasciato il carcere [illegible] raggiunto i genitori a [illegible] [illegible] —. *Sto provando* [illegible] *che non riesco neppure a spiegare*».

In questi undici [illegible] Carlotto [illegible] cambiato molto. «*Ho* [illegible] *motivi per cui ho chiesto ed ottenuto il permesso* — spiega — *è stata la malattia. Sono affitto da un'ulcerazione del metabolismo, e in car*[illegible] *sono ingrassato di una ventina di* [illegible]. Lavoro come *servente all'ufficio regione*-



Margherita Magello

Massimo Carlotto

*ria*».

La settimana che [illegible] oggi per Massimo Carlotto è molto importante: mercoledì mattina infatti la corte d'assise e di appello di Venezia [illegible] la richiesta dei suoi legali per una revi[illegible] dei [illegible] «*Io* [illegible] *potrò essere* — dice Carlotto — *perché non posso allontanarmi* [illegible] *Padova, anche* [illegible] [illegible] *partecipare alla conferenza stampa che il comitato "Giustizia per Massimo Carlotto"* [illegible] *organizzato per giovedì mattina*».

Carlotto parla del «processo» di [illegible]: «*Spero che i giudici accetteranno di* [illegible] *alla Cassazione la richiesta per la revisione del processo. In questo* [illegible] *c'è già il parere favorevole della pubblica* [illegible] [illegible] *procuratore generale Ennio Fortuna. Quel che io e i miei difensori chiediamo è che i giudici ordinino due perizie finora mai svolte: quella sul capello trovato* [illegible] *fra le unghie di Margherita Magello e quella* [illegible] *gli indumenti che lo portava* [illegible] *momento dell'arresto*».

[illegible] è storia nota. Ma come sono stati questi [illegible] in carcere? [illegible] — risponde [illegible] Carlotto —, *soprattutto per* [illegible] *lungaggini burocratiche della giustizia che* [illegible] *costringono ad una lunga carcerazione*».

Carlotto, è ancora vivo nella sua mente il ricordo di quel pomeriggio? «*Indelebile* — dice — *lo passavo sotto* [illegible] *Foggian alle 17,40. addosso un impermeabile* [illegible] *mio padre. Improvvisamente ho sentito delle urla che provenivano dal primo piano di una palazzina.* [illegible] *sono fermato, ed ho ascoltato un po'. Poi ho capito che stava accadendo* [illegible] *qualcosa* [illegible] *grosso, ed ho* [illegible] *di* [illegible] *passare* [illegible] *La porta d'ingresso dell'appartamento era aperta. Sono entrato, e seguendo le luci accese* [illegible] *arrivato nel suo sgabuzzino. Margherita Magello giaceva a terra, nuda, pieno di sangue. Sussurrava frasi senza senso. Diceva: "Ma* [illegible] *fai?", "Adesso arrivo* [illegible]". [illegible] *preso paura, e sono fuggito. Ero giovane, avevo dic*[illegible] *anni, e sono andato a casa* [illegible] *amici. Alla fine* [illegible] [illegible] *rivolto* [illegible] [illegible] *avvocato, che mi ha consigliato di andare* [illegible] *carabinieri. Ma in* [illegible] *sono riuscito solo a raccontare quanto accaduto, perché dopo cinque* [illegible] *mi avevano* [illegible] *arrestato. Quella* [illegible] *l'avrò vista due, tre* [illegible] *quattro anni*».

**Nove condanne e due assoluzioni al tribunale di Verbania**

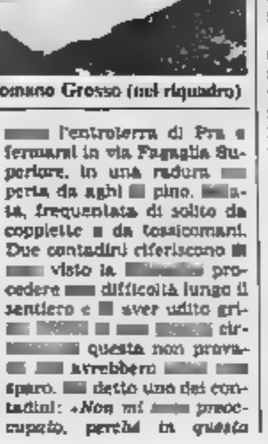
# Droga dalla Sicilia a Orta sentenza: 27 anni di carcere

**La pena più [illegible] (dieci anni) a Rosario Papa ritenuto la [illegible] dell'organizzazione**

VERBANIA — Ventisette anni di carcere ed oltre 116 milioni di multa sono il computo complessivo delle condanne inflitte dalla corte d'assise di Verbania, a conclusione del processo determinato dalla scoperta, lo scorso febbraio, di un grosso traffico di droga (eroina, marijuana) tra la Sicilia e il lago d'Orta.

Undici gli imputati: nove le condanne, due le assoluzioni. A Rosario Papa, 48 anni (già condannato nell'autunno 1985 dallo stesso tribunale di Verbania a cin[illegible] anni di reclusione e 40 milioni [illegible] multa sempre per detenzione e spaccio di stupefacenti), sono stati inflitti dieci anni e nove [illegible] di re[illegible]clusione, 68 [illegible] di multa e l'interdizione perpetua [illegible] pubblici [illegible] [illegible] guida dell'organizzazione [illegible] Sicilia. La sua abitazione di Paternò, in Sicilia, [illegible] stata [illegible] [illegible] le formule chimiche per trasformare la morfina in eroina base per il taglio di quest'ultima. [illegible] la preparazione delle [illegible].

[illegible] lui — almeno [illegible] vuole [illegible] — [illegible] ravano [illegible] [illegible] ninghi [illegible] Molterni, 29 [illegible], e Giuseppina [illegible]uano, 27 anni, [illegible] [illegible]



Rosario Papa

Giuseppina [illegible]

vellina Toce. Sono stati [illegible]dannati rispettivamente [illegible] cinque anni e sette mesi di reclusione e [illegible] milioni di multa ed a quattro anni ed un mese di reclusione [illegible] 16 milioni [illegible] [illegible] e a cinque anni l'interdizione [illegible] pubblici uffici.

Tre anni e due mesi di reclusione e quattro milioni e [illegible] di multa, sono stati erogati a Salvatore Zupparidi; tre anni e quattro milioni [illegible] multa a Giovanni Bescani.

Ha [illegible] [illegible] [illegible] quale premio [illegible] la collaborazione fornita [illegible] inquirenti. Claudio [illegible] due anni di reclusione e tre mi[illegible] [illegible] multa.

Vincenzo [illegible] a Giuseppe Sorrentino (spacciatori minori), sono stati condannati ciascuno ad un [illegible] [illegible] quattro mesi e a 2 milioni 700 mila lire d'ammenda. Maurizio Bozzoli è [illegible] pure [illegible] dannato [illegible] un anno e quattro [illegible] [illegible] ad una [illegible] [illegible] milione e 200 mila lire. A questi tre sono stati concessi i benefici [illegible] sospensione condizionale.

Sono stati [illegible] per non aver commesso il fatto (cioè [illegible] spaccio) il figlio [illegible] magi[illegible] imputato Carlo Papa, 26 anni, e Tiziana Cerutti.

**[illegible] Costantini**

## Napoli: deraglia un carro merci

NAPOLI — Un carro-merci, facente parte di un treno proveniente dalla stazione [illegible] Napoli-Campi Flegrei e diretto a Torre Annunziata, è deragliato lungo il tratto [illegible] strada ferrata Mergellina-[illegible] Garibaldi, dove sono in corso lavori [illegible] rifacimento della massicciata. Il carro-merci, che era in coda al treno, è uscito dai binari nei pressi della stazione di piazza Cavour e dopo essere stato trascinato per alcune centinaia di metri si è ribaltato, sempre in galleria, quasi all'ingresso della stazione di piazza Garibaldi. Nel ribaltamento il carro-merci, che era vuoto, ha investito l'ultima carrozza di un convoglio della «metropolitana», condotto [illegible] macchinista Mario Amuirati. Il treno della «metropolitana», partito da piazza Garibaldi, era diretto a Pozzuoli. Non si sono avuti danni ai viaggiatori. [illegible] una donna, Carmela Jovine di 62 anni di Napoli, la quale si trovava nella carrozza investita di striscio dal carro-merci, ha riportato contusioni guaribili in tre giorni. E' stata medicata nell'ambulatorio [illegible] Ferrovie dello Stato a Napoli Centrale.

Il traffico ferroviario da Mergellina a piazza Garibaldi è rimasto interrotto. [illegible] trasbordo dei viaggiatori è avvenuto sul tratto con gli autobus. Squadre di operai delle ferrovie sono intervenute per la rimozione del carro-merci. I treni provenienti dal Sud e diretti a Roma via Napoli-Mergellina sono stati deviati via A[illegible]

Dopo l'incidente ferroviario, la segreteria generale della Fisafs-Cisal ha invitato i propri associati «*a rispondere affermativamente all'eventuale richiamo in servizio anche se ciò comportasse la non adesione allo sciopero nazionale dei ferrovieri autonomi che inizierà alle ore 21 di questa sera per concludersi alla stessa ora di domani 25 maggio*».


INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.634 - 538.662 - Torino

OGGI I BAMBINI NASCONO QUASI SEMPRE SANI. E MOLTO SI PUÒ FARE PER QUEL QUASI.

È facile immaginare in voi un desiderio irrinunciabile, vitale pagina. Anche [illegible] sappiamo che quando si parla di malformazioni [illegible] solito, lo si [illegible] poco volentieri.

Nessuna delle 20000 e più famiglie direttamente coinvolte ogni anno dal problema avrebbe mai immaginato, [illegible] ma di quel giorno. [illegible] venirne colpita [illegible] che non vede finché cuore [illegible]

La scienza sta aprendo gli occhi sulle molte malattie genetiche che oltre a cause esterne (virus, agenti chimici, alcoolismo [illegible] ecc.) sono all'origine di malformazioni, [illegible] solo per una piccola parte è capace di diagnosticare in tempo, prima e durante la gravidanza.

Se siete dei futuri genitori, avrete regalato a questa pagina un attimo di consapevolezza: oggi ci sono i luoghi e gli strumenti per evitare i drammi di doma[illegible] [illegible] E se siete, comunque, degli [illegible] delle donne, potete dare una [illegible] [illegible] l'ASM il mezzo, le terapie e le costose ricerche di medi[illegible] [illegible] e scienziati che lo [illegible] no [illegible] voi richiedono [illegible] continui investimenti. Investimenti che [illegible] bisogno del vostro contributo. Perché nati sieti nati tutti sani, e l'avrete a meno, molto volentieri, di quel quasi.

ASM
Via Ariosto 13 20145 Milano Tel 02/48.16.340
C/C postale 32006200

La Compagnia Cit: «venti per cento di ospiti in più rispetto all'86»

# Turismo, estate senza nubi

**Gli operatori prospettano ottimi affari [illegible] tedeschi, francesi, inglesi [illegible] - «Compenseranno i vuoti lasciati dagli Usa: l'anno scorso assenti a causa del terrorismo e [illegible] per il calo del dollaro»**

ROMA — Venti per cento di turisti in più: le nubi che il presidente della Confindustria Lucchini intravede all'orizzonte dell'economia italiana non investono per fortuna la prima industria nazionale, quella dell'ospitalità. Un primo «check» sull'andamento dell'anno in corso è [illegible] effettuato a Pasqua, che ha sempre rappresentato un termometro per i mesi successivi.

Le cifre, in un settore in cui le stime sono state di frequente approssimative, [illegible] state fornite questa volta [illegible] (la Compagnia italiana turismo delle Ferrovie dello Stato) che lo scorso anno ha investito 10 miliardi di lire per computerizzare integralmente la rete di prenotazioni, informazioni e biglietteria nelle cento filiali sparse fra Italia, Stati Uniti e resto d'Europa.

«*L'assenza quasi totale degli americani* — spiega Carlo Moiè, da sei anni presidente della Cit — *che dopo il sequestro dell'Achille Lauro hanno cancellato l'Europa e l'Italia in particolare dalle loro mete di vacanze, è stata bilanciata da una più massiccia presenza di turisti europei, tedeschi, francesi, inglesi e olandesi. Le previsioni per l'87 appaiono buone se non ottime grazie anche ad un lavoro capillare di immagine e di vendita diretta*».

La polemica fra chi [illegible] investire per riportare i più danarosi turisti americani in Italia e [illegible] preferiva rivolgersi in altre direzioni, appare superata. I miliardi investiti in Usa per ricreare l'«immagine Italia» dopo gli episodi di terrorismo internazionale (Achille Lauro e [illegible] Fiumicino) che colpirono la nostra penisola non hanno dato risultati.

«*Forse il [illegible]* — dice Roberto Rajola, direttore generale della Cit — *gli americani non sono tenuti lo [illegible] [illegible] in Italia per paura. E' certo, invece, che non verranno [illegible] quest'anno per un motivo più pratico: il calo del dollaro*».

La moneta americana [illegible] appare più in grado di assicurare vacanze a poco prezzo a Roma, Firenze, Venezia, [illegible] tradizionali [illegible] tori statunitensi. In [illegible] pensa le previsioni indicano un forte introito di marchi, franchi e sterline, nonostante l'Italia sia divenuta, dopo Spagna e Grecia, Paese di terzo livello per il turismo di massa organizzato.

Ma all'orizzonte si profila una nuova minaccia: la Turchia. Una regione che, [illegible] più recenti borse turistiche internazionali ha fatto registrare, per l'estate [illegible] il tutto esaurito.

«*Per nostra fortuna* — spiega Moiè — *la attrezzatu[illegible] turche [illegible] quelle che sono, altrimenti sarebbe [illegible] del guaio. Questo [illegible] dire però che non possiamo cullarci sugli allori. Bisognerà tenere un occhio ai prezzi e l'altro all'organizzazione. Se si pensa che Spagna e Grecia praticano tariffe inferiori alle 30-40 mila lire di una media pensione di Rimini, bisogna concludere che l'Italia deve ricolperai un fetta [illegible] mercato più di élite, anche perché può offrire di più sia dal punto di vista artistico che ricettivo*».

Ed è quanto stanno facendo, con ottimi risultati, i 90 uffici Cit all'estero. Primo *tour operator* ormai da [illegible] sant'anni, nel 1986 la Compagnia ha portato in Italia 265 mila turisti stranieri con tre milioni di pernottamenti.

Una cifra, sostengono alcuni operatori del settore, che potrebbe benissimo essere triplicata se solo ci fosse più collaborazione fra le varie organizzazioni turistiche e capitale pubblico o a partecipazione statale. O'è dispendio di energie e di denaro, con pericolosi riflessi sui prezzi, perché le iniziative sono spesso prive di coordinamento e quasi sempre in concorrenza reciproca.

L'ultimo grido, ora, è di «vendere» all'estero la provincia. Non più solo le città d'arte tradizionali, Roma, Firenze, Venezia, [illegible] anche Verona, Urbino, Perugia, [illegible] Sicilia, [illegible] Puglia e la Calabria. Ogni iniziativa, comporta però accordi precisi con [illegible] Regioni alle quali la legge sul turismo demanda ogni decisione in materia.

Una struttura [illegible] agevole potrebbe [illegible] facilitare la formazione [illegible] offerte [illegible] soggiorno, i famosi «pacchetti», ed influire [illegible] sui prezzi. Le previsioni ottimistiche per la stagione in corso — la prudentemente [illegible] tare più di un operatore — non costituiscono, infatti, una garanzia per il futuro. Le posizioni vanno di volta [illegible] volta conquistate specie dinanzi all'agguerrita con[illegible] oltre che di Spagna, Grecia e Turchia, anche [illegible] [illegible] africani del Mediterraneo che nel [illegible] re del turismo stanno facendo passi da gigante.

**Ruggero Contedisca**

Una mostra che viaggerà molto in America

# *Lo sapete che i Sioux sono finiti a Bergamo?*

BERGAMO — Un'ottantina di oggetti in uso nella civiltà Sioux nelle prime decadi del secolo scorso saranno esposti alla Galleria Lorenzelli, in via dei Partigiani 20, dal 5 giugno al 15 luglio.

Patrocinata dal Comune, la mostra è stata organizzata dal locale Museo di Scienze Naturali, diretto dal dottor Mario Guerra; sarà presentata dal professor Macconi, [illegible] [illegible] etnologia all'Università di Genova e accompa[illegible]a da un catalogo edito per l'occasione.

Gli oggetti esposti sono quelli della «collezione Beltrami», fino a poco tempo fa accantonata in un armadio del locale Museo. Nell'83, il professor John Ewers, direttore del National Museum of Natural History di Washington, arrivò a Bergamo, la vide e gridò di meraviglia. Sembra che queste siano le più importanti testimonianze Sioux esistenti nel mondo.

Quando Costantino Beltrami, viaggiatore solitario, portò quegli oggetti nella natia Bergamo, la reazione, nella comunità locale, fu [illegible] scherno più ancora che di curiosità. Finché, ancora nel secolo scorso, un svedo, venuto in possesso della raccolta del suo stravagante antenato, decise di regalarla al museo.

Sono tamburi, pipe, maschere, frecce, indumenti, [illegible] [illegible] uno rimane tuttora sconosciuto, anche [illegible] un'ipotesi giudicata molto attendibile da alcuni studiosi è che fossero adibiti all'acconciatura dei capelli), calzature tessute di aculei di porcospino variopinti, e flauti in legno di cedro e di betulla, oppure in pelle di bufalo o di cervo. Poshi, semplici segni geometrici le decorazioni.

Nato nel 1779, [illegible] trascorse la vita a peregrinare per l'Europa, le Americhe e [illegible]: solo, ed esclusivamente per il gusto di scoprire, al di fuori di qualsiasi trama — e retaliva protezione — politica. Nel 1823 arrivò nel punto dove l'Ohio confluisce nel Mississippi, risalì il fiume e si fermò a Fort Anthony più di tre mesi. Qui ebbe modo di conoscere la vita Sioux assistendo a riti [illegible] rimoniali, prendendo parte a spedizioni di caccia, [illegible] servando la quotidiana indomita fierezza con cui i discendenti degli antichi indiani delle praterie si battevano per la propria indipendenza.

La straordinaria avventura [illegible] Beltrami proseguì anche navigando in piroga lungo il Red River fino [illegible] «Bloody Lake»: che significa letteralmente «Lago sanguinante», per via del rosso del sangue Sioux e Chyppewa. Massacrati nelle pianure e confinati nelle riserve, resistettero fino al 1890, quando i colonizzatori li sterminarono.

Attualmente, i Sioux sono come massimo qualche decina di migliaia; pur avendo assimilato la cultura americana, hanno conservato il loro patrimonio linguistico e culturale.

Beltrami morì a Filottrano, nelle Marche, schernito [illegible] solo. Adesso a Bergamo si è deciso persino di andare a studiare alcuni suoi scritti che giacciono inediti nella Biblioteca Civica: cinque taccuini in francese, un epistolario, un memoriale. Si sta provvedendo a tradurli, poi li si pubblicherà, magari diventeranno oggetto anche di tesi di laurea.

La mostra partirà, in settembre, per il Glenbow Museum di Alberta, quindi [illegible] trasferirà in [illegible] centri [illegible] Stati Uniti e del Ca[illegible].

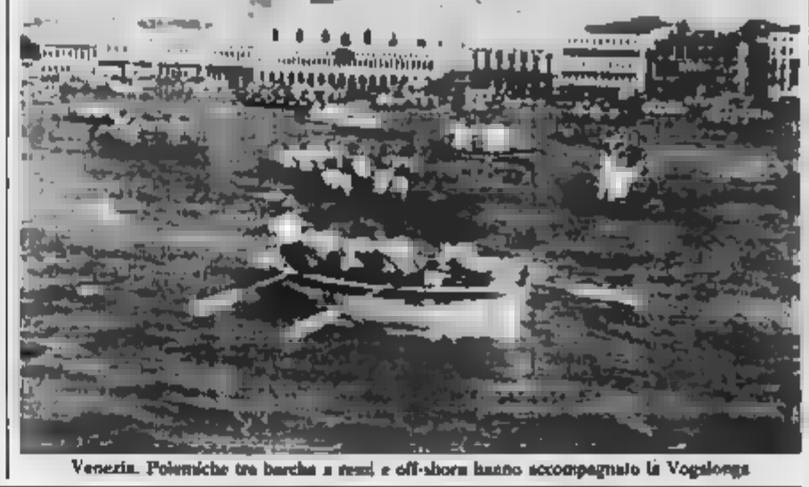
E poi? Le domande a questo punto sono due: tornerà? E, in caso affermativo, per essere sistemata dove?

**[illegible]lla Mota**

Gli off-shore [illegible] sfilano [illegible]lla giornata della «Vogalonga»

# A Venezia i turbo dell'acqua sono stati sconfitti dal remo

**Le proteste degli ambientalisti hanno impedito la passerella [illegible] a Palazzo Ducale**



Venezia. Polemiche tra barche a remi e off-shore hanno accompagnato la Vogalonga

VENEZIA — Il remo ha sconfitto la potenza dei motori. Una volta tanto a Venezia le ragioni dell'ambiente e dell'ecologia hanno prevalso. Le grandi imbarcazioni offshore, dotate di propulsori da migliaia di cavalli, sono state sfrattate dal bacino San Marco per lasciar spazio solo alle barche a remi. Nella giornata dedicata alla «Vogalonga», una manifestazione che alcuni veneziani, tredici anni fa, [illegible] [illegible] per protestare contro il [illegible] [illegible] provocato da motoscafi sempre più veloci, in bacino, di fronte a Palazzo Ducale, avrebbero dovuto sfilare anche [illegible] off-shore.

Fuoci [illegible] sull'Adriatico, con partenza e arrivo da Marina del [illegible], queste [illegible] sarebbero sta[illegible] impegnate nella quarta prova [illegible] loro campionato europeo. La [illegible] vicina a San Marco avrebbe dovuto servire come passerella [illegible] mozionale all'iniziativa. [illegible] concomitanza stridente di queste [illegible] [illegible] avrebbe provocato la contestazioni di Italia Nostra e di Ecquario Nostro. Con un telegramma inviato al sindaco della città, alla Capitaneria di porto, al Magistrato alle acque, le due associazioni si dicevano «*profondamente sconcertate per questa coincidenza*». Un appello che si è fatto sentire nelle strade dei bottoni e [illegible] gli off-shore in laguna non [illegible] sono fatti vedere. Queste barche hanno [illegible]to lasciati la scena agli anonimi 2500 vogatori che [illegible] 750 tra «jole», «s'cioponi», [illegible]carette», «sandoli», «kajak» hanno dato vita alla 13ª edizione della «Vogalonga».

Seppur non competitiva, la «Vogalonga» ha avuto una sua classifica, che per la prima volta si è giovata di un computer che, in tempo reale, ha permesso di scovare, anche qualche furbo. Il quale, tagliando per i canali, si è risparmiato qualche chilometro. Il primo a giungere al traguardo, dopo le 11, è stato un kajak di Firenze, seguito dalla classica jola a 6 della società remiera «Querini» di Venezia.

Invece Adolfo Bardelle, su «Outsider», ha vinto il nono Gran Premio off-shore La Serenissima, quarta prova del campionato europeo svoltasi a Marina del Cavallino. Al secondo posto si è classificato il tre volte campione del Mondo Luigi Radice che, con questo piazzamento, ha conquistato la testa della classifica del campionato Europeo. Si sono ritirati Adriano Panatta, [illegible] e Bellabio. Buone le prestazioni dell'ex ferrarista [illegible] Didier Pironi e di Stefano [illegible] Casiraghi, il quale, partito in ultima posizione, ha via via recuperato giungendo sesto.

**Gigi Bavlacqua**

Annullata con formula piena dalla Corte di Cassazione la sentenza del pretore di Tirano

# Non è stato un reato tagliare quasi tremila alberi a Bormio

**Le piante [illegible] [illegible] eliminate [illegible] realizzare la pista dei mondiali di sci [illegible] in Valtellina nell'85 - I supremi giudici hanno ritenuto il taglio legittimo essendoci [illegible] il benessere dell'autorità [illegible]**

ROMA — Fu perfettamente legittimo il taglio di [illegible] circa tremila alberi a Bormio per realizzare [illegible] pista dei mondiali [illegible] sci «Valtellina '85». Lo ha stabilito la sesta sezione penale della Cassazione presieduta da Vittorio Picozzi, che ha assolto con formula piena «*perché il fatto non esiste*» l'assessore all'ecordinamento per il territorio della Regione Lombardia Maurizio Ricotti e il presidente del Comitato esecutivo dei Mondiali ed ex presidente della Camera di Commercio di Sondrio [illegible] Moggi[illegible]i.

La Suprema Corte ha così annullato definitivamente la sentenza che suscitò molte polemiche con cui il 4 dicembre '86 il pretore [illegible] Tirano Giuseppe Boelli aveva condannato i due imputati ad un milione di ammenda ciascuno, nonché al risarcimento [illegible] [illegible] [illegible] dall'associazione *Italia Nostra*. Il magistrato li aveva [illegible] ritenuti responsabili di aver autorizzato e disposto nel febbraio '84 la rettifica della «*Sertorelli*», una vecchia pista di discesa libera [illegible] mone la Valleccita, vincolato dalla legge numero 1497 del 1939, alterando in tal modo le bellezze naturali [illegible] luoghi soggetti alla speciale protezione dell'autorità.

Il punto di forza del progetto fu la costruzione della nuova pista «*Stelvio*», realizzata modificando il percorso classico dalla vecchia pista di discesa. Il taglio degli alberi interessò 2800 fusti, di cui 2 mila di sottobosco e gli altri di ridotte dimensioni. L'ope[illegible] fu eseguita su un pendio compreso dal piano regolatore di Bormio nell'area sciistica. L'abbattimento delle piante, autorizzato dalla forestale, dagli enti locali e dalla sovrintendenza alla tutela del paesaggio (vaste aree dei Comuni di Bormio e Valdisotto erano stati infatti vincolate con decreti ministeriali del 21 giugno '63 e 4 agosto '78 in applicazione [illegible] legge «Galasso» protezione delle bellezze naturali), suscitò però le proteste degli ambientalisti e scattò una denuncia penale.

Il pretore condannò Ricotti e Maganetti (un terzo imputato, Omero Vaghi, presidente del comitato organizzatore, fu invece assolto) ritenendo che avessero violato l'articolo 734 del codice penale, che punisce chiunque, mediante costruzioni, demolizioni o altri qualsiasi modo, distrugge o altera le bellezze naturali dei luoghi soggetti alla speciale protezione dell'autorità.

Ma i supremi giudici hanno invece ritenuto del tutto erronea la decisione pretorile ed hanno affermato che «*la presenza di un provvedimento dell'autorità amministrativa cui compete [illegible] pezione del bene ambientale le opere autorizzate non possono integrare il reato di cui all'articolo 734 del codice penale perché l'autorizzazione costituisce un modo di pe[illegible]zione del vincolo sul luogo protetto [illegible] regole alle quali la norma penale sfrutta rinvio*».

Hanno ritenuto pertanto il taglio delle piante del tutto legittimo, dal [illegible] che era stata concessa l'autorizzazione amministrativa ad eseguire la pista di sci.

**Pierluigi Frasa**

Del [illegible] grado della [illegible] Mercalli

## Terremoto in Lombardia

MILANO — Una scossa sismica di magnitudo 4,3 pari circa all'intensità del sesto grado della scala Mercalli ha colpito ieri la Lombardia e parte del Trentino. La scossa è stata avvertita in modo particolare a Trento, Rove[illegible], Riva del Garda, Gargnano.

Né la prefettura di Brescia, né il comando dei vigili del fuoco del capoluogo hanno ricevuto segnalazioni di danni gravi alle cose o alle persone. Qualche danno lo avrebbero riportato alcuni vecchi edifici.

L'ispettorato regionale dei vigili del fuoco ha diramato un comunicato in cui si precisa che le scosse telluriche, [illegible] hanno avuto l'epicentro nella zona di Val Giudicaria e Pieve di Bono (Trento), hanno avuto, secondo l'osservatorio sismografico di Varese, un'intensità pari a 5,8 gradi della Scala Mercalli.

Nel comunicato si riferisce inoltre il rapporto del comando di Brescia. [illegible] [illegible] inviate direttamente nella zona alcune [illegible] vigili.

## Giornata ecologica a Crava

CUNEO — (*p.d.m.*) Grande successo per la giornata ecologica organizzata ieri dalla Lipu cuneese nell'oasi naturale di Crava-Morozzo in provincia di Cuneo.

Al «birdwatching» (parola inglese che significa scoperta e osservazione della natura e degli uccelli che l'abitano) hanno partecipato numerose comitive da tutto il Piemonte accompagnate da volontari della Lipu.

Gli amici della natura hanno fatto sosta ai capanni realizzati in riva a due laghetti artificiali e lungo le rive del torrente Pesio per l'osservazione e [illegible] fotografia [illegible] [illegible] specie [illegible] presenti nell'oasi. Poiché nella zona protetta di Crava-Morozzo non ci [illegible] locali pubblici per il ristoro gli ospiti erano stati invitati a portarsi il pranzo al [illegible]

Il [illegible] di statue, del primo secolo dopo Cristo, fu scoperto quarant'anni fa a Pergola

# Vivace polemica fra le città delle Marche Tutte vogliono i «Bronzi di Cartoceto»

La testa del cavallo e la statua di Lilia, del gruppo venuto alla luce a Pergola, nelle Marche

PESARO — Vivace polemica nelle Marche per i bronzi di Cartoceto, un gruppo di statue — due cavalieri e due figure femminili del I secolo d.C. — uniche al mondo, in bronzo dorato, che ci sono pervenute dall'epoca [illegible]na. Furono dissotterrate a pezzi, per caso, 40 anni fa, in uno sperduto podere sulla collina tra Pergola e Fossombrone, in provincia di Pesaro: [illegible] recuperate fortu[illegible] e rimesse insieme: con anni di studi si è riusciti anche ad identificare i personaggi rappresentati. Si tratterebbe di Nerone Cesare e Druso III, di Livia e Agrippina Maggiore. Saranno esposte a Firenze entro l'87 dopo undici anni di restauri già ultimati, poi torneranno nelle Marche. Ma dove?

Diverse località hanno già acceso le polveri e si stanno scambiando bordate. Ancona vorrebbe i bronzi nel museo archeologico nazionale [illegible] Marche. [illegible] simboleggiare addirittura, attraverso una [illegible] pubblicitaria, il patrimonio storico-culturale della regione. Ma c'è già Pergola, spalleggiata [illegible] provincia di Pesaro, che li reclama perché furono trovati nel suo territorio comunale. E tra l'una e l'altra parte si affacciano le candidature di Urbino nel cui contesto culturale le statue non stonerebbero, e — debole tesi — di Fossombrone che in epoca romana [illegible] il Municipio su cui cadeva la località del ritrovamento.

La vicenda dei bronzi di [illegible]gola è quanto mai avventurosa. Comincia nell'estate del '46. Nell'aia di un casolare di Cartoceto il contadino Cesare Peruzzini sta scavando un canaletto di scolo, aiutato da un nipote quindicenne, quando il piccone incontra un corpo metallico rotondeggiante che è ad appena [illegible] un [illegible] sottoterra. Associatolo a una botte, invece è la pancia di un cavallo. Lucido e sembra d'oro. I contadini pensano [illegible] avere trovato [illegible] tesoro e [illegible] giorno e notte tirando fuori [illegible] statua equestre di dimensioni notevoli, con cavaliere e la testa di un cavallo.

Muti come pesci, ammassano tutto in una soffitta. Ma la voce del tesoro corre, e arriva al canonico don Giovanni Vernarecci, di Fossombrone, che riesce a dare un'occhiata ai reperti e informa subito la Soprintendenza [illegible] [illegible] delle Marche. Viene inviato sul posto il professor Nereo Alfieri (sarà poi lo scopritore [illegible] famosa necropoli [illegible] Spina nelle valli padane). Gli scavi proseguono: vengono alla luce [illegible] frammenti: la testa di un altro cavallo, una statua di donna, il busto di un cavaliere.

Nel '49 i bronzi vengono inviati a Firenze dove Bruno Bearzi, il restauratore delle porte del Battistero, opera un primo restauro. Ci torneranno una seconda volta nel '71 per una ricomposizione che in pratica consente un [illegible] delle diverse figure oscillante tra l'80 e il 90 per cento. Il recupero avviene con tecniche [illegible]ticate ed opera del Centro di restauro, lo stesso che [illegible] operato per i bronzi di Riace, con la preparazione di calchi e matrici e con l'aiuto della [illegible] metallurgica [illegible] I risultati sono eccezionali: si tratta di un gruppo di una bellezza [illegible] e di cui parlerà il mondo intero. Pochi [illegible] l'hanno [illegible]. Si attende il lancio della mostra di Firenze per fare il bis con l'«operazione Riace».

Rimane il mistero come il gruppo imperiale sia finito sottoterra a Cartoceto di Pergola. Forse una razzia barbarica. C'era da questa parti una strada che univa l'antica Suasa, sulla valle del Cesano, alla romana Forum Sempronii, oggi Fossombrone, nella valle del Metauro.

Durante il trasporto potrebbe essere accaduto qualcosa. Ma l'identificazione dei personaggi, secondo [illegible] studio storico-artistico [illegible] professor Sandro Stucchi, lascia pensare che il gruppo sia stato frantumato volutamente nel 30 d.C. per ordine di Tiberio, quando il Senato processa Agrippina e Nerone Cesare per insubordinazione e licenziosità e li relega uno a Ponza e l'altra a Ventotene. [illegible] [illegible] Il [illegible] viene rinchiuso nel palazzo di Tiberio dove morirà nel 33 d.C. Viene così ordinata la «damnatio memoriae», l'abbattimento cioè di tutte le loro effigie nel territorio dell'impero [illegible] [illegible] su allora conosciuto per i nemici della patria.

**a. gr.**

Un operaio di Alessandria

# Ucciso con la lupara presunto [illegible] cognato

AGRIGENTO — Era tornato al paese dopo 15 anni di assenza, per trascorrere un periodo di riposo, invece venne assassinato a colpi di lupara. Domani si [illegible]nizia in [illegible] d'assise ad Agrigento il processo contro il presunto killer dell'omicidio di Carlo Marchese, l'operaio di 42 anni, abitante a Molino dei Torti in provincia [illegible] Alessandria, «freddato», [illegible] l'accusa, per antichi rancori familiari, dal cognato, Franco Amato, di 35 anni. La vicenda risale al 25 giugno [illegible] scorso anno. Carlo Marchese, originario di Palma di Montechiaro, emigrato nell'Alessandrino, dipendente di un'industria chimica di Casei Gerola, alcuni giorni dopo essere tornato al paese, con la moglie Francesca e i suoi tre figli, venne trovato cadavere, crivellato da diverse scariche [illegible] lupara. A dare l'allarme per primo era stato proprio Franco Amato, che si era presentato spontaneamente alcune ore dopo il fatto alla caserma dei carabinieri di Palma di Montechiaro dichiarando di essere stato fatto oggetto di numerosi colpi d'arma da fuoco da parte di alcuni sconosciuti, mentre si trovava in compagnia del cognato in aperta campagna. La versione però non convinse i carabinieri che fermarono il giovane. In casa di quest'ultimo, poi, gli investigatori trovarono una camicia e un paio [illegible] pantaloni sporchi [illegible] sangue. Il giudice [illegible] presso il tribunale di Agrigento, Fabio Salamone, rinviò quindi a giudizio Franco Amato per l'omicidio.

Tra i due cognati non correvano più buoni rapporti. [illegible] particolare, nel marzo del [illegible], epoca in cui Franco Amato viveva a Molino dei Torti in casa di parenti, Carlo Marchese venne arrestato dai carabinieri di Castelnuovo Scrivia, da cui dipende il piccolo Comune dell'Alessandrino, per la detenzione illegale di una pistola. Carlo Marchese trascorse un breve periodo di tempo in carcere a Tortona e incolpò il cognato di quanto era successo; i carabinieri, infatti, avevano eseguito la perquisizione nella sua abitazione proprio in seguito a una lettera anonima che il Marchese sospettò fosse stata scritta proprio da Franco Amato per vendicarsi di alcuni torti che avrebbe subito negli anni passati.

**Lorenzo Rosso**

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— [illegible] TRASFUSIONALE [illegible], [illegible] Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) [illegible] i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì [illegible] sabato dalle 7,45 alle 12.
— [illegible] [illegible] DI SANGUE (davanti all'Ospedale [illegible] Antoniette Martini) dal lunedì [illegible] sabato dalle 7,30 alle 11,30

MAGGIO

| | |
|---|---|
| Domenica [illegible] | *Chiese*: S. Ignazio (via Montalcone 150), Racconigi, S. Antonino di Saluggia, Rondissone, Cafasse, [illegible] Perosa Argentina, Borgaro [illegible] [illegible] |
| Lunedì 25 | Borgaro [illegible] |
| [illegible] 26 | Collegno |
| Mercoledì 27 | [illegible] |
| Giovedì 28 | S. Sebastiano Po |
| Venerdì 29 | Marsaglia, Torrengo, Brandizzo |
| Sabato 30 | Mercato Corso Racconigi ang. [illegible] Vigone |

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE [illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
[illegible] 534.914
Edicola Internazionale
[illegible] lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

### Oggi la presentazione del nuovo libro di Valerio Castronovo

# Torino in testa, non in vetrina

**«Una città che non fa mai vedere fino in fondo quello che fa, eppure ha possibilità formidabili - I primati di Tecnocity**

TORINO — Una città che ieri ha saputo reinventarsi più volte, e oggi è capace di tenere il paleoscenico pur cambiando [illegible] e ruoli. Ma anche una città fortemente critica e esigente nei confronti di sé, una città che borbotta e ringhia i [illegible] suoi mali: un pessimismo che resiste e l'innovazione tecnologica, gli antagonismi [illegible] (fabbrica e [illegible]) e il declino dell'operaiomassa, la voglia di Europa e una nuova realtà (quel terziario avanzato non effimero perché legato all'attività produttiva), che se ne resta parzialmente dietro la quinte e non [illegible] a dare di sé un'immagine-vetrina che renda a Torino finalmente giustizia.

Il vero problema di Torino è qui: il nuovo c'è ma non si vede o si vede poco: signori, servono riflettori e una cornice adatta, un palcoscenico ampio dove il [illegible] che si muove nell'ombra sappia finalmente esprimere l'immagine che merita.

Nello studio presso la Fondazione Luigi Einaudi di via Principe Amedeo, soffitti alti e vecchie ringhiere, il professor Valerio Castronovo parla dell'ultimo libro, di Torino Torino, quasi 700 pagine, lo pubblica Laterza e [illegible] alle 17 al [illegible] Carignano c'è la presentazione ufficiale. Intervengono Norberto Bobbio, Sergio Garavini, Lorenzo Mondo e Cesare Romiti.

Allora, professore, questa Torino che si guarda, si scruta e non si capisce...

«E' una città che non dà mai a vedere fino in fondo quello che fa».

Perché?

«Un po' il carattere, un po' la mentalità: la mia impressione è che la gente lì qui sottovaluti quel che si è fatto e si sta facendo. Si continua a dire: Torino periferica, monoculturale, emarginata. Ma guardiamo un po' più da vicino, per favore, qui ci sono formidabili chances. Torino sta recitando un ruolo nuovo, di avanguardia, che in virtù della combinazione fra un'attività industriale più differenziata che in passato, e un settore di terziario avanzato che oggi [illegible] trova eguali altrove. Un terziario robusto, legato all'attività produttiva di [illegible] settori fondamentali: [illegible] robotica, l'informatica, la telematica. Il Tecnocity, nel distretto Torino-Ivrea-Canavese, si producono il 50 per cento di robot su scala nazionale e qui lavora più della metà dei ricercatori. E' un risultato da poco? Aggiungiamo un altro dato di fondo: questo terziario ha gli artigli ben piantati per terra, [illegible] costruito sul tessuto urbano. [illegible] Il terziario di [illegible] città, quello più o meno effimero legato a un'attività [illegible] immagine nel campo della pubblicità, all'intermediazione finanziaria o a un settore tradizionale come il commercio. Qui quando [illegible] costruisce lo si fa sul serio, sulla roccia».

Il terziario di Roma e Milano invece...

«Per carità, non facciamo polemiche. Torino è una città difficile, e quando ha dei complessi di inferiorità è perché ritiene di non essere all'altezza del compito che lei stessa si è assegnato, essere in anticipo sui tempi, fare da cerniera fra Italia e Europa e indicare la strada al resto del Paese. Torino ha la pretesa di esercitare una vocazione didattica: guardare all'Europa, recepire certi modelli, assimilarli e trasmetterli. Per questo è sempre al centro di esami, inchieste, polemiche. E per questo non è molto amata dal resto del Paese».

Vocazione didattica. Ma è ancora in grado Torino di esercitare questa vocazione?

«Eccome. Facciamo un esempio, il primo che mi viene in mente. La marcia dei quarantamila nell'ottobre '80 potrà piacere o non piacere, ma è innegabile che ha lasciato il segno nella storia del Paese: di qui è partita la svolta nelle relazioni industriali. Ma da dove arriva questa idea della vocazione didattica? Dal fatto che Torino nella sua storia ha dovuto reinventarsi più volte. Prima capitale di una piccola monarchia, poi del Regno d'Italia. E dopo il trasferimento [illegible] Parlamento e Roma, prima ha affrontato il trauma di non essere più capitale, poi è diventata il maggior mercato finanziario della penisola, grazie ai legami con i finanzieri europei. E così via: nel 1929 c'è la guerra doganale con la Francia, il distacco delle principali banche torinesi, il mercato finanziario che crolla e Torino che deve inventarsi un altro ruolo: nel [illegible] diventa una città industriale molto differenziata, industria elettrica, tessile, industria chimica in periferia, industria meccanica. Questa struttura crolla con la crisi del 1929: il crack di Ceirano, della Stp, dell'Italgas. Ma Torino resiste. E a partire dalla seconda metà degli anni [illegible] un altro tentativo pienamente riuscito: l'industria dell'auto, che negli Anni 50 e 60 produrrà i maggiori risultati con la motorizzazione di massa».

Oggi, dice Castronovo, Torino è in una [illegible] di transizione. I problemi di sono, certo[illegible] dietro ai colori [illegible] una foto che [illegible] ancora sfuocata, questa Torino che ha scacciato il [illegible] della ristrutturazione industriale e del terrorismo e che pure ha un rapporto controverso con se [illegible] ha tutti i numeri [illegible] guardare lontano. Parecchio lontano.

**Mauro Anselmo**

# La fidanzata del terrorista

GENOVA — [illegible] «rosa» durante il processo d'appello ai dirottatori della «Achille Lauro»: una giovane universitaria algerina ha dichiarato il proprio amore all'imputato Saad Yusuf (arrestato nel luglio scorso in Germania). E' innamorata assolutamente a tutte le udienze, seduta su [illegible] panca, gli occhi fissi alla gabbia degli imputati. Si chiama Fadhila, ha 24 anni e da un anno abita a Genova. Prima della fine del processo Fadhila ha deciso di manifestare i propri sentimenti a Yusuf scrivendogli una lettera.

[illegible] solamente amore? Non è sfuggito [illegible] frequentatori dell'aula che [illegible] alla giovane protagonista di questa «love-story» [illegible] tutto un agente in borghese: cosa significa? Era una normale misura di sicurezza? Saad Yusuf ha ricoperto, secondo gli atti processuali, nella vicenda del sequestro della «Achille Lauro» il ruolo di[illegible] dirottatore. Il Genova i [illegible] hanno disposto [illegible] stralcio [illegible] imputazioni [illegible] quali [illegible] processato in Germania.

### A Roma in 20.000

# Oggi marcia dei «prof» anche la Fis per il blocco degli scrutini

ROMA — La prosecuzione ad oltranza del blocco degli scrutini del primo quadrimestre, il blocco degli esami di maturità e degli esami di ogni ordine e grado sono stati decisi all'unanimità dall'assemblea nazionale del direttivo [illegible] Fis (federazione italiana scuola) che si è svolta ieri a Roma.

«La Federazione italiana della scuola — ha detto nel suo intervento il segretario generale Modesto Ghia — già il 21 maggio scorso ha chiesto [illegible] presidente [illegible] Consiglio Fanfani, [illegible] ministro della Funzione Pubblica Paladin e al ministro della Pubblica Istruzione Franco Falcucci, di aprire le trattative per il contratto invocando il rispetto della legge. Per noi si tratta di un passo importante ed è un problema di qualità e importazione proprio perché il contratto è legato alla legge finanziaria».

«Il ministro [illegible] Funzione Pubblica Paladin — ha proseguito Ghia — ha accettato di riceverci mercoledì prossimo, 27 maggio, a palazzo Vidoni per discutere sulla gestione del contratto».

L'assemblea nazionale ha anche confermato l'irrinunciabilità dell'azione di lotta e la sua continuità sui seguenti punti: passaggio generalizzato di un livello per tutte le categorie del personale della scuola e ripristino delle normali forme di progressione di carriera.

Gli altri punti irrinunciabili, per i quali la Fis ha deciso di proseguire la lotta ed oltranza, sono: il riconoscimento a tutti gli effetti giuridici ed economici della correzione dei compiti e «di tutto il lavoro sommerso già effettuato dal personale [illegible] scuola, nonse ad esempio i bi[illegible] accompagnano gli [illegible] handicappati», l'eliminazione del cumulo di 200 ore di «attesa non [illegible] insegnamento.

Ed ancora: la riduzione a 30 alunni per classe nelle scuole di ogni ordine e grado, l'eliminazione del fondo di incentivazione ed utilizzo [illegible] relative risorse a recu[illegible] del [illegible] e utilizzo permanente del fondo stesso per la progressione di carriera, l'eliminazione definitiva [illegible] ogni forma [illegible] precariato e il diritto [illegible] [illegible] lavoratori indipendentemente dalle altre organizzazioni sindacali.

L'assemblea infine ha espresso «piena solidarietà» alle azioni decise dal comitato di base e ha deliberato la partecipazione alla manifestazione nazionale in programma oggi a Roma ai Santi Apostoli, dove è prevista la partecipazione di ventimila insegnanti di tutta Italia.

**r. e.**

### Indagine Cespel sull'evoluzione in Italia e nei Paesi europei del tempo parziale: pregi e difetti, critiche ed elogi

# Il part time piace di più a donne, giovani e anziani

**Il fenomeno è in crescita in Europa: ai primi posti Svezia e Regno Unito, Italia al quinto**

MILANO — Una progressiva valorizzazione del lavoro a tempo parziale, nel nostro Paese come in Francia, Regno Unito, Repubblica Federale tedesca e Svezia; questo, il dato che emerge con chiarezza da un'indagine curata dal Centro per lo studio dei problemi dell'economia del lavoro (CeSPEL) e presentata alla Bocconi.

Chi lavora a tempo parziale. Certamente, ancora coloro che, per ragioni diverse — impegni personali, difficoltà di trovare un'occupazione, desiderio di un certo numero di ore a disposizione per se stessi, mancanza di energie sufficienti per impegnarsi nell'arco dell'intera giornata — sono il tradizionale serbatoio: cioè le donne, i giovani, le persone che per ragioni diverse possono già contare su una rendita fissa, gli anziani. Ma, e questa è la novità, oggi l'attività a tempo parziale può essere una scelta. In Europa, tali sono stati infatti, per gran parte, i posti di lavoro [illegible] negli Anni 70 (per l'esattezza, la metà di tutti quelli istituiti nel periodo '73-'81). Alla base di quest'evoluzione stanno principalmente l'aumento del terziario e del numero di doppie impegnate in mansioni extra-domestiche. Nella CEE, il 14,8% l'incidenza del lavoro a tempo parziale sull'occupazione nel settore terziario, prevalentemente privato. E, fra questi lavoratori, dal 15 al 30% svolgono mansioni che richiedono un elevato livello professionale: dirigenti, consulenti, insegnanti, operatori sociali, ecc.

Vantaggi e svantaggi. I primi consistono, essenzialmente, nell'essere impegnati in un arco di tempo flessibile da se stessi, sia pure entro i limiti posti dall'impresa. I secondi riguardano una minore tutela legislativa e una retribuzione complessivamente minore.

Cosa succede [illegible] Europa. Ai primi posti, la Svezia e il Regno Unito (rispettivamente [illegible] e [illegible] sul totale degli occupati). Seguono la Repubblica Federale Tedesca, la Francia (con il 12,5% e il 10,3%) e [illegible] (con il 6,3%). [illegible] queste quote, la maggioranza è femminile, con una punta del 44,3% nel Regno Unito e in Svezia. In tutti i Paesi prevalgono [illegible] persone che hanno almeno 45 anni.

Distribuzione settoriale e numero di ore. Nei Paesi [illegible] cui il lavoro a tempo parziale è [illegible]mente poco diffuso, il settore con più elevata concentrazione è l'agricoltura [illegible] seguita dal [illegible]. Al contrario, [illegible] Paesi in [illegible] più affermato, la presenza è più forte nel settore [illegible] terziario. Per il [illegible] di ore effettivate settimanalmente, questo risulta più elevato in [illegible] (26,4%), minimo nel Regno Unito (17,2%) e intermedio (21-22%) negli altri tre paesi europei.

[illegible] e contrattuali. Risultano [illegible]stanza puntuali in Francia e nel nostro Paese (con la legge 863 del 1984). Nel Regno Unito e in [illegible] non [illegible] una legislativa specifica; in una posizione intermedia la RFT. Gli svantaggi della nostra regolamentazione contemporaneo retrospettivamente nell'impossibilità di compiere prestazioni straordinarie (salvo diversa accordo fra le parti) e nella complessità delle procedure.

La normativa contrattuale interessa i vari livelli della contrattazione in Francia, ma quello interconfederale è rilevante solo in Svezia; quello territoriale è significativo nella RFT, mentre il livello aziendale assume una certa importanza nel Regno Unito e in Italia (da noi, fino al 1986, si contavano circa 50 contratti aziendali part time, di cui 19 nel settore metalmeccanico, 13 nel tessile, 8 nel chimico).

Previdenza ed assistenza sanitaria sono, nei vari Paesi, proporzionali alle retribuzioni, e quindi all'orario di lavoro settimanale. Nella RFT e [illegible] Regno Unito, l'esoglie minime [illegible] l'esclusione di una quota consistente [illegible] lavoratori da numerosi [illegible] previdenziali.

[illegible]

# *Se l'orario è ridotto per tutti e pure flessibile «è meglio»*

**Il part [illegible] è considerato positivamente come scelta non obbligata e reversibile**

TORINO — La maggior diffusione del part-time, come fase di transizione verso un tempo di lavoro ridotto per tutti? Questo darebbe ragione al futurologo Toffler, il quale profetizza che nei vent'anni di pochi anni non lavoreremo più di 30 ore la settimana, di cui 5 per la formazione. «Non è poi tanto avveniristico — precisa Mario Colombo, segretario generale aggiunto della Cisl, il sindacato che ha sbandierato lo slogan "Lavorare tutti, lavorare meno" —, già nell'area dei tessili il sindacato ha contrattato l'utilizzo permanente degli impianti 24 ore su 24, comprese sabato e domenica, per cui si arriva a 30-32 ore settimanali». Una cosa è certa. Le «classiche», rigide otto ore al giorno, potrebbero diventare un ricordo del passato. «La pressione sociale e culturale va in direzione della flessibilità», dice il sindacalista Luciano Colitto. E lo confermano anche molte indagini svolte all'interno delle aziende.

La «rigidità» d'orario da armi stretta. Da una parte ci sono le esigenze delle produzioni [illegible] richiedono sempre maggiore elasticità; dall'altra, quelle dell'individuo, alle prese non un difficile equilibrio tra tempo di vita e tempo di lavoro. Il part-time è dunque una conquista? «Direi di [illegible] — dice Colitto —. Da anni il sindacato [illegible] di adattare meglio la distribuzione del lavoro alle molteplici esigenze. Il part-time permette di far incontrare meglio la domanda e l'offerta di lavoro. E quindi è un fattore che incentiva l'occupazione».

In passato, nel sindacato e nel movimento delle donne il part-time non ha mai suscitato grandi entusiasmi. Ma ora si scopre che l'orario ridotto crea nuovi posti di lavoro, che può essere utile in certe fasi della vita. Cadono [illegible] e [illegible] «Il part-time è stato proposto a suo tempo come occupazione tipicamente femminile e il sindacato ha seguito a quest'impostazione ghettizzante — ricorda Colombo —. Il nostro [illegible] è quello di superare questi stretti. Ma non vogliamo che il part-time diventi un ghetto maschile».

«Sono contro il part-time perché finisce col discriminare noi donne che lavoriamo a tempo pieno: dietro a un uomo che fa carriera, [illegible] sempre una donna casalinga o che lavora a tempo ridotto». «Un tempo avrei detto: mai e poi mai al part-time, ma ora mi rendo conto che le esigenze possono variare nel tempo. L'importante è che [illegible] volontario e reversibile», dice Laura Spezia, per anni delegata alla Fiat e oggi funzionaria Cgil.

Anche Colitto dà loro ragione: «Metà orario non è solo metà reddito. Difficilmente col part-time si fa carriera. La carriera richiede presenza continua, visibilità sociale, possibilità di mettersi in luce, quindi chi vuole fare carriera è meglio che faccia il tempo pieno». Il sociologo critica anche la «rigidità» del part-time [illegible] dalla legge: «Perché funzioni bene [illegible] offrire molte opzioni e orari variabili, addirittura a partire da un'ora al giorno».

**Stefanella Campana**

# *Alle urne per 14 referendum? Sì, se non si cambia la legge*

**Promotori i radicali - Gli italiani potrebbero essere chiamati al voto nella primavera dell'89**

ROMA — Una settimana fa i radicali hanno presentato in [illegible] sei nuove richieste di referendum. Nei prossimi giorni il partito della rosa nel pugno ne depositerà altre tre. Ma le nove consultazioni popolari non si potranno in ogni caso tenere prima di due anni. Analoga sorte potrebbe toccare anche alle cinque consultazioni popolari sul nucleare, sulla giustizia e sull'Inquirente, «congelate» per l'anticipato scioglimento delle Camere. Pertanto, se non sarà riformata l'attuale normativa, i cittadini italiani potrebbero essere chiamati alle urne nella primavera del 1989 per votare «sì» o «no» addirittura a 14 referendum (non è poi escluso che altri se ne pensano aggiungere nel frattempo).

Le cinque proposte referendarie che nel gennaio scorso hanno già avuto via libera dalla Corte Costituzionale si terranno — sempreché, come sospettato da più partiti, non sia modificata la legge 352 del '70 — nella primavera del 1989. In quanto le consultazioni elettorali possono tenersi solo in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno. Calendario alla mano, non si potranno infatti tenere nel prossimo anno perché la legge impone di lasciar trascorrere un periodo di tempo di almeno 365 giorni dalla data delle elezioni politiche. A tale termine vanno poi aggiunti naturalmente i 45 giorni necessari per l'indizione da parte del Capo dello Stato. In pratica si andrebbe al 14 giugno '90 (cioè un anno esatto dopo le elezioni del nuovo Parlamento). Tale data però sarebbe già di per se stessa fuori tempo massimo, perché l'ultima domenica utile per tenere un referendum nell'88 sarebbe il 12 giugno. Per di più aggiungendo anche i necessari 45 giorni si arriverebbe al 30 luglio '88, e quindi in ogni caso a termini scaduti. Sarebbe quindi tutto rinviato alla primavera del [illegible].

Analoga conclusione vale per le nuove richieste di referendum messe a punto dal partito radicale. [illegible] stata già presentate in Cassazione. Riguardano l'abrogazione: 1) delle norme che sanciscono il principio della proporzionalità nelle elezioni per la Camera; 2) delle identiche disposizioni per le elezioni al Senato; 3) del nuovo Concordato, ratificato due anni fa tra l'Italia e la Santa Sede; 4) delle disposizioni della legge del '78 che stabiliscono le modalità di composizione dei comitati di [illegible] delle Usl; 5) della legge approvata dal Parlamento il 17 febbraio scorso, meglio nota come «Mancino-Violante», che ha prolungato la durata della carcerazione preventiva e che ha consentito di non dare lettura degli atti istruttori di un procedimento penale nel corso del dibattimento in aula; 6) della legge del 1955 che impone una serie di misure preventive nei confronti delle persone ritenute pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità.

I radicali hanno inoltre confermato la rappresentazione — ma con una differente formulazione dei quesiti — dei tre referendum bocciati quattro mesi fa dalla Corte Costituzionale e riguardanti la caccia e il sistema di elezione del Consiglio Superiore della Magistratura. Complessivamente quindi almeno nove referendum.

Anche tutte queste proposte referendarie, sempreché rimangano ad ottenere via libera prima dalla Cassazione, poi dall'Alta Corte, slitteranno anch'esse al 1989. Motivo: la legge vieta la raccolta delle necessarie 500 mila firme nei sei mesi successivi alla convocazione dei comizi per le elezioni politiche. Ciò non potrà quindi avvenire prima del 30 ottobre prossimo.

**p. f.**

### I fenomeni religiosi in [illegible]

## La Madonna «piange»

COSENZA — Una chiesetta diroccata di Crosia è da ieri mattina meta di centinaia di persone che vogliono vedere una statua della Madonna che, secondo molte testimonianze, «piange». La statuetta, di pietra, alta circa 70 centimetri, si trova in una nicchia di una chiesa diroccata, dedicata alla «Mater dolorosa». Ad accorgersi del «fenomeno delle lacrime» sono stati due bambini che giocavano vicino alla chiesetta. Un altro «fenomeno» si registra anche a Catanzaro dove, nel cimitero del quartiere di Lido, molti affermano di vedere su due veri che proteggono una lapide un volto di Gesù Cristo. Nel giro di poche settimane è così salito a tre il numero di «fenomeni» in Calabria: a Sant'Onofrio, in provincia di Catanzaro, infatti, fin un tronco spezzato di olivo si sarebbe formata un'altra immagine di Cristo.

### Alla Rotonda della Besana, da oggi al 31 maggio

# Milano al festival di poesia anche tre autori dalla Russia

MILANO — La quinta edizione di «Milanopoesia» (festival internazionale di poesia, musica, video, performances, danza e teatro) incomincia oggi alla Rotonda della Besana per concludersi il 31. Per la prima volta parteciperanno anche autori sovietici: Rimma Kazakova, Vladimir Sokolov, Maria Ciukina; il 28 si potranno ascoltare i primi, la sera successiva il terzo.

Particolare attenzione viene dedicata quest'anno anche all'arte spagnola, che sta vivendo un momento molto fertile. Durante l'intera settimana gli interventi dei poeti Clara Janes, Antonio de Villena, Jose Goytisolo, del performer Valeriri Medina, del musicista Lloranc Barber, di Juan Hidalgo e Esther Ferrer del gruppo Zaj.

Fra le altre novità, l'incontro con Jos Jones, esponente del movimento Fluxus; la presentazione di installazioni ed azioni firmate da noti artisti visivi contemporanei italiani e stranieri; il debutto di una nuova opera del compositore Giuliano Zosi; un balletto che Fabrizio Monteverde e Francesca Antonini hanno realizzato ispirandosi all'opera di Alberto Savinio; gli interventi dei poeti Breyten Breytenbach (sudafricano), Marco Valsecchi (greco), Julien Blaine (poeta francese), e di [illegible] Volponi, Edoardo Sanguineti, Nanni Balestrini, Giovanni Giudici, Elio Pagliarani, Francesco Leonetti, Nelo Risi, Giuliano Oramigna. Ad Emilio Villa, maestro della sperimentazione poetica italiana, oggi gravemente malato, Nanda Vigo e Davide Mosconi dedicheranno un lavoro che si snoderà nel corso delle sette sere.

Per il settore canzoni e poesia ci saranno Paolo Conte, Maria Carta, Alice, Francesco Guccini. Per «La voce dell'attore», arriveranno Tieri e Lombardi del «Magazzini», Leo de Berardinis, Flavio Bonacci. La sezione «progetto Forma» sarà animata da Riccardo Reid, Patrizia Valduga, Giancarlo Pavanello, Bianca Tarozzi, Gabriele Frasca. Quest'anno verrà utilizzato anche lo spazio-mostre della Rotonda: si proietteranno esperimenti di poesia visiva e video cassette sulle passate edizioni della rassegna. Oltre al consueto «Book-shop» — dove si possono trovare libri, riviste, dischi, cataloghi, difficilmente reperibili sul mercato — verrà per la prima volta allestito pure un caffè letterario, arredato con gonfiabili. L'iniziativa, alla quale collabora una nota pasticceria tradizionale milanese, [illegible] offrire un'ulteriore occasione gradevole [illegible] per incontrarsi. Ricordiamo [illegible] che, in passato, [illegible] non [illegible] in questo modo.

Il 31, chiusura con la prima «Festa della poesia», [illegible] oltre [illegible] artisti fra architetti, designers, pittori e scultori (fra cui Luciano Fabro, Mimmo Rotella, Emilio Tadini, [illegible] Bertoldo, Alik Cavaliere, Luigi Ontani, Ideshi Nagasawa, Wolker Albin, Merlino, Sandro Mendini). Quasi certamente, la «Festa della poesia» è [illegible] a diventare un appuntamento [illegible] che per il [illegible] conclusive [illegible] prossime edizioni [illegible]

Sorto nel 1982, «Milanopoesia» — che ha finora visto sfilare 800 capiti, da Ferlinghetti a Ginsberg [illegible] dire [illegible] letteratura Isidore Isou — è organizzato in collaborazione [illegible] con [illegible] «Polyphonix». [illegible] Parigi, [illegible] Internationales di Cogolin, «One World Poetry» di Amsterdam e l'Associazione «Amici della Besana». Hanno contri[illegible]to a realizzare l'edizione di quest'anno i Consolati generali d'Austria e di Spagna, il Goethe Institut, la Pro-Helvetia e l'Unione Scrittori di Mosca.

**e. r.**

### CHE TEMPO FARA'

# Tra nubi e piogge e sprazzi di sole

**Il condizionamento da parte dell'aria fredda ed instabile si è attenuato e ciò è stato sufficiente per dare il via ad un altro tipo di tempo e a ripartire la temperatura verso i normali valori stagionali. La situazione meteorologica nel quadro europeo però è lungi dal normalizzarsi. La perturbazione scesa dall'alta pressione atlantica non promette nulla di buono. Andando a collocarsi molto a Nord ha aperto un varco alle correnti occidentali in modo da consentire il transito sul Mediterraneo, da Ovest verso Est, di moderate perturbazioni e ciò va ad aggiungersi in maniera determinante il contributo di depressioni africane.**

**Si è instaurato così un tipo di tempo incerto caratterizzato da alternanze di nubi, sole a brevi piogge sparse a cadere dal mezzogiorno, soprattutto sulle regioni centro-occidentali.**

**Questo tipo di tempo potrà evolvere così fino a tutta mercoledì. Da giovedì la situazione precipiterà verso un deciso peggioramento e comporterà anche una diminuzione di temperatura.**

**Chiuso l'accesso all'ulteriore ingresso delle correnti occidentali, riprenderanno vigore le correnti da Nord per convergere verso il Mediterraneo occidentale ove tratte ad instabilità che darà vita ad intensi sistemi nuvolosi, a piogge a temporali sovente a transitare poi sulle nostre regioni. In ordine cronologico, le prime di queste perturbazioni raggiungerà le regioni nordoccidentali durante la giornata di giovedì per poi propagarsi alle regioni tirreniche, alla Sardegna nel corso della giornata di venerdì. Prima di allontanarsi definitivamente verso Nord-Est durante la mattinata di sabato darà ancora piogge ed occasionali temporali sul settore nordoccidentale e sulle regioni adriatiche. In attesa dell'arrivo della seconda ondata di maltempo, prevista per lunedì 1° giugno, la domenica conclusiva in giornata di interbella. Non sarà del tutto ugualmente da esente, ma si potrà contare su parecchie ore di sole.**

**gen. Marcello Leifredi**

*Servizio Meteorologico dell'Aeronautica militare*

ROMA — Questa la temperatura minima e massima delle ultime 24 ore in Italia, registrate dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare.

Bolzano 7 22; Verona 10 21; Trieste 13 23; Venezia 8 19; Milano 10 20; Torino 9 20; Genova 13 19; Bologna 9 21; Firenze 10 24; Perugia 11 20; L'Aquila 7 18; Roma 10 19; Bari 10 20; Napoli 11 23; Potenza 8 18; Reggio Calabria 14 [illegible]; Palermo 16 22; Cagliari 15 22.

Ed ecco le temperature minime e massime rilevate nelle principali città estere.

Amsterdam 9 22; Atene 15 27; Berlino 7 20; Bruxelles 10 22; Copenaghen 4 21; Ginevra 4 17; Helsinki 7 21; Honolulu 19 29; Il Cairo 19 30; Lisbona 11 30; Londra 7 19; Madrid 14 18; Messico City 11 27; Mosca 8 17; New York 18 28; Oslo 9 20; Parigi 6 17; Stoccolma 7 22; Tokyo 13 23; Vienna 11 19; Varsavia 10 18.

Il presidente del Consiglio si [illegible] oggi in Canada, poi a Washington

# Fanfani negli Usa, è l'ultima tappa per preparare il summit dei 7 grandi

**Gli americani intenderebbero approfittare del vertice di Venezia per chiedere l'appoggio alla «doppia opzione [illegible]**

ROMA — E' l'ultima tappa, ma è [illegible] importante [illegible] Fanfani, che [illegible] oggi da Ciampino direttamente [illegible] Canada e poi [illegible] per suggellare la [illegible] lunga [illegible] preparatoria [illegible] vertice di Venezia non un incontro nello «studio ovale» [illegible] Casa Bianca [illegible] il presidente Reagan.

Il programma [illegible] viaggio prevede un pernottamento a [illegible] rotta [illegible] avvicinamento a Ottawa, dove il presidente del Consiglio sarà ricevuto [illegible] dal premier canadese Mulroney. Poi, [illegible] sera, trasferimento a Washington dove mercoledì Fanfani avrà modo di [illegible] tutti i protagonisti del team americano al vertice veneziano: il segretario di Stato George Shultz, con [illegible] saranno [illegible] i temi della politica [illegible] e principalmente le trattative di disarmo Usa-Urss; poi il segretario [illegible] Tesoro Baker, per un [illegible] dei problemi economici ai quali [illegible] cercherà [illegible] per soluzione nella conferenza [illegible] giugno; infine colloquio conclusivo alla Casa Bianca con Reagan.

Prima dell'appuntamento di Washington, Fanfani ha compiuto [illegible] ultime due settimane il giro di tutto il mondo: Tokyo, Bonn, Parigi e Bruxelles. [illegible] mancata solo Londra, perché la [illegible] Thatcher è più preoccupata della [illegible] campagna elettorale (in Gran Bretagna si voterà l'11 giugno) che del vertice di Venezia.

Sono viaggi «inutili», come li hanno definiti i [illegible] la ridotta [illegible] presentatività [illegible] ha [illegible] riduzione parlamentare? [illegible] presidente del Consiglio ha ripetutamente difeso queste [illegible] di esplorazione, ne ha chiarito [illegible] diplomatico spiegando che servono a mettere a confronto i punti di vista [illegible] Sette alla vigilia di [illegible] al tavolo [illegible] conferenza [illegible] una convergenza di intenti e una strategia comune.

Ma è chiaro [illegible] parte [illegible] di queste missioni. Il presidente del Consiglio se le giocherà proprio in questa tappa [illegible], e specificamente a Washington. Perché il proprio [illegible] Casa [illegible] che si attendono le indicazioni più importanti. Gli ultimi «segnali» raccolti da Fanfani indicano [illegible] Stati Uniti stanno aumentando [illegible] su Tokyo. Fonti dell'amministrazione hanno [illegible] che il problema Giappone» [illegible] uno dei maggiori argomenti [illegible] discussione a Venezia qualora Nakasone non offrisse segni convincenti [illegible] suo impegno a rafforzare la domanda interna, ad accelerare l'espansione economica con maggiori varchi lasciati alle importazioni [illegible] potrebbero [illegible] parzialmente alleviare il pesante deficit [illegible] bilancia [illegible] merciale americana. In questa settimana, i rappresentanti giapponesi si incontreranno appunto con [illegible] ponenti americani e inglesi per discutere la «liberalizzazione» del [illegible] rapporti di scambi e capitali.

[illegible] più cruciali [illegible] Fanfani si attende di raccogliere informazioni anche sulla volontà prestata [illegible] Uniti di porre, anche [illegible] formalmente, a Venezia il problema del disarmo [illegible] l'Urss, per ottenere da parte dei partners [illegible] ripeti un esplicito appoggio [illegible] doppia opzione [illegible] proposta da Gorbaciov e guardata con interesse anche a Washington.

Già a Bonn, la settimana scorsa, Fanfani aveva avuto nel colloquio con il cancelliere Kohl percezione di [illegible] il problema [illegible] disarmo e della sicurezza sia [illegible] primo piano nella Germania Federale. Ora, secondo indiscrezioni giornalistiche, la Casa [illegible] starebbe premendo su Bonn affinché chiarisca rapidamente [illegible] il [illegible] atteggiamento su un eventuale accordo per l'eliminazione degli [illegible] missili e [illegible] a corto [illegible], [illegible] anche trasparire la minaccia che [illegible] Usa potrebbero accordarsi con l'Urss anche in assenza [illegible] [illegible] preventiva intesa con [illegible] alleati europei.

Fonti del Dipartimento [illegible] Stato [illegible] smentito queste indiscrezioni e ricordato che «tutte le proposte avanzate a Mosca continueranno [illegible] [illegible] l'appoggio degli alleati». Ma [illegible] decisiva la riunione di Reykjavik all'indomani [illegible] Venezia. Tutto concorre quindi [illegible] indicare che sarà proprio sulle [illegible] incognite che ancora si frappongono alla soluzione dei problemi inclusi nell'agenda veneziana (la [illegible] guerra delle politiche [illegible] miche, [illegible] riordino [illegible] bal, il protezionismo e le guerre commerciali, l'indebitamento dei Paesi [illegible] di sviluppo. [illegible] storture dell'agricoltura sovvenzionata) [illegible] aventare i [illegible] di recessione [illegible] offuscano l'orizzonte dell'Occidente. Ma a pochi giorni dall'inizio della conferenza, si attendono da Washington [illegible] precisi e in grado di spianare il cammino verso quelle soluzioni concrete e non soltanto [illegible] «giaculatorie» di buona volontà, prive di effetto pratico, che nulla muterebbero in questo [illegible] ricco [illegible] pesanti incognite per l'Occidente.

**Paolo Patruno**

Nuova ipotesi [illegible] compromesso alla ripresa della maratona agricola

# Prezzi Cee, concessioni all'Italia Ma rimane l'incognita tedesca

**[illegible] Germania dice «no» anche allo smantellamento parziale degli importi compensativi - La Commissione critica il tentativo [illegible] mediazione perché troppo oneroso**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Da ieri i ministri dei [illegible] riattanano a Bruxelles il spinoso problema [illegible] prezzi 1987: [illegible] proposta [illegible] compromesso della presidenza belga, che potrebbe congiurare [illegible] [illegible] crescente numero di Paesi, tenta di sbloccare l'impasse legata al «no» di una Germania che si considera ingiustamente penalizzata dalle richieste originali [illegible] Commissione. Le nuove proposte introducono novità forse insperate [illegible] l'Italia (sui prezzi e sulla prevista svalutazione della [illegible] verde) che potrebbero tradursi in un [illegible] del 3-4 per cento [illegible] redditi agricoli; [illegible] si scontrano [illegible] dure critiche [illegible] Commissione, che definisce costi troppo elevati per un bilancio [illegible] deficitario.

Affiora anche il pericolo che uno dei punti fondamentali [illegible] «pacchetto» [illegible] punto del [illegible] Cee [illegible] Andriessen — la [illegible] alle materie [illegible] definita «*irrinunciabile*» da Pandolfi — venga esclusa. E' [illegible] che l'esecutivo comunitario ne fa elemento essenziale di un eventuale accordo, ma il altresì scontato, secondo gli indirizzi dell'imminente vertice [illegible] Sette a Venezia, che «*i Paesi industriali* — come hanno precisato ieri fonti diplomatiche — dovrebbero [illegible] *da misure che implichino ritocchini conflittuali sui mercati internazionali*». E tale «*situazione conflittuale*», [illegible] gli Stati Uniti, [illegible] verificherebbe in quanto la [illegible] danneggia[illegible] — a favore dell'olio d'oliva comunitario — soprattutto l'export americano di semi oleaginosi.

Resta quindi quell'incognita; ma resta anche l'incognita dell'atteggiamento tedesco sugli altri punti in discussione; soprattutto per quanto riguarda prezzi [illegible] cereali e soprattutto lo smantellamento degli importi compensativi (Icm) positivi. Su questi ultimi la presidenza di turno — il ministro belga [illegible] Paul [illegible] Kleeramaeker — suggerisce [illegible] [illegible] smantellarli completamente (ciò equivarrebbe a una rivalutazione [illegible] [illegible] e del fiorino verdi, [illegible] a una riduzione dei redditi agricoli in moneta nazionale). Dice: riduciamoli di un punto quest'anno e [illegible] rimanente l'anno prossimo. Potrebbe [illegible] [illegible] strada giusta; [illegible] [illegible] il ministro [illegible] Ignaz Kiechle ha [illegible] dichiarato ieri che l'ipotesi non gli va bene, che la Germania dice ancora di no. Ne è davvero convinto o si tratta di una mossa tattica?

[illegible] dubbi [illegible] quanto riguarda gli interessi [illegible] Il ministro Pandolfi sembra avere strappato due sostanziali [illegible] concessioni. La prima riguarda i coefficienti per [illegible] ortofrutticoli, una misura con cui la [illegible] aveva [illegible] a [illegible] i prezzi di numerosi [illegible] prodotti. Bottando il [illegible] per cento [illegible] quella riduzione, dice il compromesso belga, sarà applicata; in ogni caso la riduzione non potrà essere superiore a un punto.

La seconda concessione riguarda [illegible] più [illegible] smantellamento dei nostri [illegible] negativi: una svalutazione [illegible] lira verde, quindi un utile netto per [illegible] agricoltori. Lo smantellamento dovrebbe [illegible] [illegible] cento per il vino, [illegible] 2,5 [illegible] latte e zucchero, [illegible] 3,3 [illegible] le [illegible] suine, del 2,5 per cereali, uova e pollami, [illegible] 4,2 [illegible] le carni bovine. [illegible] prevede addirittura l'introduzione di [illegible] su due nuove [illegible] ortofrutti e [illegible] entrambi al 5 per cento e forse per l'olio d'oliva.

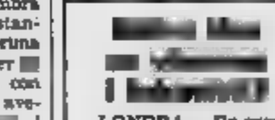
[illegible] c'è anche [illegible] rovescio [illegible] medaglia. La [illegible] sione [illegible] che il compromesso è, finanziariamente, disa[illegible]. Per [illegible] la [illegible] saranno necessari contributi supplementari dei Dodici.

E di fronte alla «schizofrenia *budgetaria*», come [illegible] definita Andriessen, il presi[illegible] [illegible] Commissione Jacques Delors rimetterà [illegible] il problema ai ministri degli [illegible]. Se [illegible] nel cortile dei Dodici, forse è bene formalizzarla.

**Fabio [illegible]**

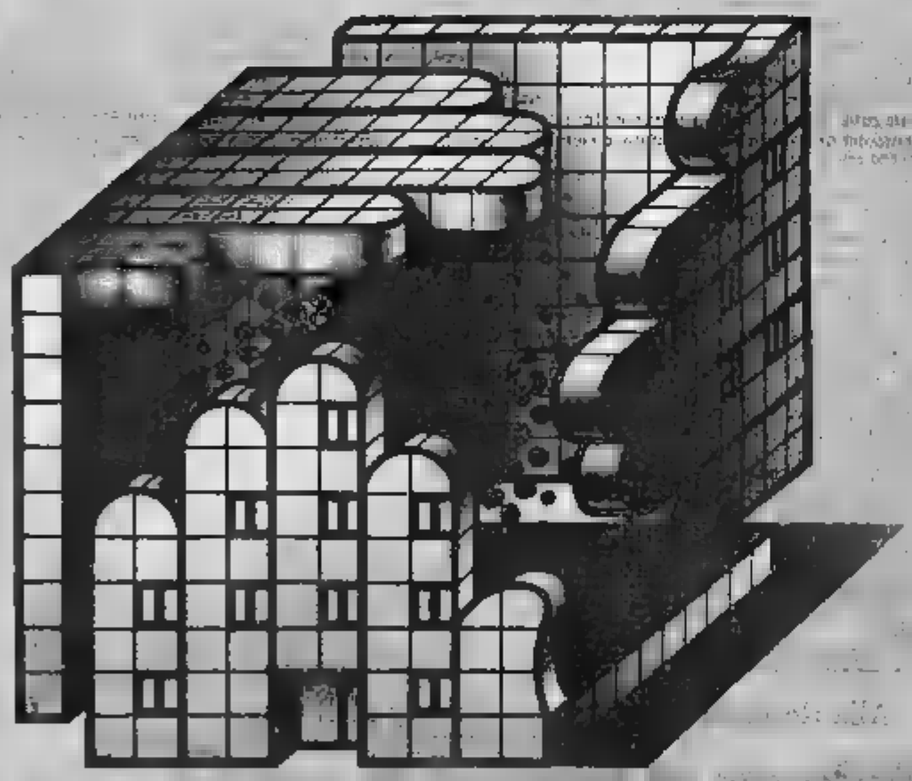
## Il Golden ha cinquant'anni

San Francisco. Il Golden Gate compie mezzo secolo di vita (nella foto, il ponte in costruzione)



LONDRA — Un eventuale successo del partito [illegible] nelle elezioni parlamentari in programma [illegible] l'11 giugno prossimo in Inghilterra dovrebbe consigliare al presidente [illegible] Uniti, [illegible] Reagan, di ritirare sollecitamente [illegible] Paese elementi «chiave delle forze armate americane. [illegible] quanto suggerirebbe il «Cosmic Top Secret», [illegible] rapporto segreto [illegible] Nato.

A [illegible] notizia (peraltro subito smentita) è stato ieri, in prima pagina, il «Sunday Telegraph».

Concreti
Contro il Cancro.

Dal una mano anche tu. Costruiamo insieme, in [illegible]le, il Centro Ricerca e Cura del Cancro.

Nell'area torinese verrà costruito un grande Centro per la Ricerca e la Cura del Cancro, il progetto prevede servizi integrati e complementari: dai laboratori [illegible] Ricerca Biologica [illegible] Base ai reparti di degenza, dal[illegible] sale operatorie al day-hospital, al pollambulatorio, le specialità oncologiche

verranno trattate in diretto collegamento con i maggiori Centri Tumori del mondo. Perché questo progetto avanzi più rapidamente, ci serve il tuo aiuto concreto. Puoi versare il tuo contributo sul C/C Postale 410100, mandarci un assegno o passare presso la nostra sede.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Decreto riconoscimento Regione Piemonte del 22 Luglio 1986
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. 011/8397226 - C/C Postale 410100

CAMPO / CGES / CLIPPAREDE / GRUPPO G / MEDIA ITALIA / SANGUINETI / STOA'


Oggi [illegible] vertice dei ministri [illegible] Difesa

# Ultimo consulto sul disarmo La Nato prepara la risposta

**Al centro del dibattito la proposta di Gorbaciov sulla doppia opzione [illegible] - I tempi stringono dopo che gli Stati Uniti hanno bruscamente richiamato gli [illegible] loro responsabilità**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — I ministri della Difesa della Nato daranno [illegible] da oggi a quella che potrebbe essere [illegible] consultazione degli [illegible] prima [illegible] «risposta» a Gorbaciov sulla doppia opzione [illegible] Riuniti [illegible] [illegible] ambito europeo (Eurogruppo) e [illegible] — con il segretario Usa [illegible] Difesa Caspar Weinberger — nell'ambito [illegible] Dpc, il Comitato per i Piani di Difesa, i ministri [illegible] toccheranno formalmente quello che [illegible] più [illegible] attualità (all'ordine del giorno [illegible] piuttosto le questioni della difesa convenzionale); ma inevitabilmente, di [illegible] ai tempi che [illegible] stringono e alla probabile [illegible] del Consiglio Atlantico in programma l'11 giugno a Reykjavik, a dominare l'appuntamento Nato sarà il disarmo.

[illegible] «campanello [illegible] rappresentato dalle dichiarazioni [illegible] [illegible] funzionario americano, che aveva prospettato l'ipotesi di un'America [illegible] a rispondere all'offerta di Gorbaciov [illegible] za attendere il parere degli [illegible] europei, ha indubbiamente richiamato alle loro responsabilità alcuni governi. Dissipata la minaccia [illegible] attriti in [illegible] all'alleanza, il dibattito torna [illegible] [illegible] za del negoziato [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] che deve avere [illegible] risposta a Gorbaciov.

Unanimi [illegible] [illegible] «sì» allo smantellamento [illegible] euromissili, in nome [illegible] quell'«opzione zero» che fu l'Occi[illegible] a presentare [illegible] e che solo [illegible] i sovietici arrocigono. [illegible] europei sono perplessi in merito agli Srinf, i sistemi intermedi a più corto raggio, [illegible] gittata fra i [illegible] e i [illegible] chilometri. L'opzione [illegible] anche in quel settore abbandonerebbe l'Europa — [illegible] uno scenario strategico — alla schiacciante superiorità delle forze convenzionali del Patto [illegible] Varsavia: per questo [illegible] alleati preferirebbero [illegible] il diritto a un'eguaglianza a [illegible] [illegible] zero. Ciò significherebbe [illegible] [illegible] [illegible] a più [illegible] [illegible] [illegible] ipotesi inaccettabile per l'opinione pubblica europea. Washington risponde allora — come ha fatto Weinberger a Stavanger — promettendo [illegible] [illegible] [illegible] smantellare circa 120 «SS-12» e una [illegible] di «SS-23»; ma [illegible] le [illegible] l'eliminazione dei [illegible] vecchi «Pershing-1a» tedeschi. [illegible] Usa rispondono che solo le testate nucleari [illegible] americane, che i vettori — in quanto tedeschi — non [illegible] rientrare nel negoziato. Si tratta di decidere, insomma, se conta la nazionalità dei sistemi o dei loro componenti. Ed il motivo [illegible] dibattito all'interno della Nato, anche perché [illegible] ipotizza [illegible] la presenza di quei [illegible] tedesco-americani per [illegible] un'altra superiorità sovietica: quella dei missili a cortissimo raggio, i 600 «Scud» con un raggio [illegible] di 300 chilometri.

**l. g.**

Un giornale: «Iniziali [illegible] nazisti per colpa sua»

# Caccia in Urss: l'ultimo mito Stalin Non fu un grande capo militare?

[illegible] — Su un giornale sovietico per la prima [illegible] Stalin viene considerato responsabile dei rovesci [illegible] dell'Urss [illegible] primi mesi della seconda [illegible] mondiale. [illegible] spondendo alla lettera [illegible] un operaio, l'accademico Aleksandr Samsonov porta un serio colpo all'immagine [illegible] dittatore dalle pagine del quotidiano *Sostialisticheskaja industrija*.

Secondo lo storico sovietico — [illegible] di numerose opere sul secondo conflitto mondiale — Stalin «*non era un grande capo militare e commise gravi errori dirigendo la lotta [illegible] dall'inizio della [illegible] all'autunno del 1942*». Pur ammettendo che «*in seguito, affidandosi alla preparazione professionale [illegible] militari, egli acquisì [illegible] [illegible] scenze sulla guerra moderna*», Samsonov afferma che, «*se non fosse stato per gli errati calcoli di Stalin, le [illegible] della Wehrmacht, anche penetrando in territorio sovietico, non sarebbero state in grado di raggiungere Leningrado e Mosca*».

[illegible] un'allusione alle epurazioni fra i capi militari, effettuate per [illegible] del dittatore [illegible] vigilia della guerra. L'accademico [illegible] dice convinto che [illegible] *falsi errori commessi poco prima della guerra* [illegible] *come risultato la [illegible] dell'accerchiamento delle armate sovietiche*». E critica gli storici, colpevoli di «*aver fatto solo una vaga menzione di ciò*».

Ancora oggi nell'Unione [illegible] infatti, [illegible] diffusa l'opinione secondo cui la vittoria sulla Germania [illegible] [illegible] [illegible] merito personale di Stalin. Contro questa opinione si esprime Samsonov il quale, pur ammettendo un ruolo in parte positivo del dittatore, dice che «*è sbagliato associare al [illegible] di [illegible] tutti i [illegible] raggiunti dal partito e dal popolo, attribuendogli le qualità [illegible] un "geniale leader del popolo" e di un "grande comandante militare"*». [illegible] Samsonov, che partecipò attivamente [illegible] lotta contro i nazisti, «*tutto avvenne al fronte, ma il popolo sovietico combatteva per [illegible] propria patria e non per un singolo uomo*».

«*Il popolo reso libero dalla rivoluzione è a favore dell'autorità [illegible] suoi capi — conclude [illegible] [illegible] — ma è contrario [illegible] [illegible] deificazione*». [illegible] storico, [illegible] «*sta vivendo un rivoluzionario rinnovamento [illegible] della [illegible] e «questo movimento è impossibile senza la [illegible] sul passato*».

[illegible] riprende [illegible] di Samsonov, sottolineando che «*il culto della personalità di Stalin è stato condannato non solo da Nikita Krusciov, ma da tutto il partito e dalla decisione del [illegible] centrale del 30 giugno 1956*». Nella [illegible] citata, si fa riferimento alla lettera scritta da Lenin tra la [illegible] del 1922 e l'inizio del '23 al congresso del partito: in essa il padre della rivoluzione d'ottobre raccomandava di rimuovere [illegible] dalla carica di segretario generale del partito a causa delle sue «doti» personali.

Dopo Cuomo, è il leader democratico meglio piazzato nella corsa alla Casa Bianca

# L'erede di Reagan? Si chiama Nunn

**Capo della commissione Forze Armate, è stimato anche dai repubblicani - E' l'uomo che potrebbe tenere unita la nazione con una presidenza di transizione - Per gli europei sarebbero tempi duri: il senatore della Georgia vuole che essi si assumano maggiori oneri per la propria difesa - Non si oppone agli aiuti ai contras**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dopo Mario Cuomo, il leader democratico meglio piazzato per la Casa Bianca nelle elezioni dell'88 è il senatore Sam Nunn della Georgia. «Un ragazzo» ha detto di lui Barry Goldwater «che fa molto del suo compito». Il linguaggio di Goldwater, il repubblicano messo k.o. da Johnson nelle ormai lontane elezioni del '64, non deve stupire: dall'alto dei suoi ottant'anni, egli dava a — ne ha preso il posto a capo della commissione alle forze — come allo scolaro che promette meglio, il della classe. Non deve meravigliare neppure che un repubblicano, e per di più di destra, lavori il tifo un democratico: il po di Nunn è quello dove si ferma l'opposizione al governo, gli affari militari, di cui egli è il massimo esperto del Congresso.

A 48 anni, con la sua aria da vecchio — occhiali, sguardo freddo, parola misurata — Sam Nunn ha la phisique du role del futuro presidente.

Più esattamente, ha l'aria «ponte» tra i repubblicani e i democratici, potrebbe unita la nazione con una presidenza di passaggio reaganiano al ritorno alla pratica storica Roosevelt, Kennedy e Johnson, quella per cui si batte Mario Cuomo. Ex agricoltore, ex ufficiale della costiera, Nunn ricorda Carter ma ha un gusto più concreto del potere e più capacità di gestione. Inoltre, fa più sulla gente: alla udienze della inquirente sull'Irangate, di cui è membro, è corteggiato televisione, e tra i suoi grandi elettori c'è Charles Robb, il genero di Johnson.

Gli ultimi sondaggi d'opinione tra i democratici no Mario Cuomo primo e Sam Nunn a ruota: è il consenso dell'eterna divisione del partito che anche nell'87 oscilla tra la sua anima destra. Nunn, e di sinistra, Cuomo. Come Cuomo è mediatico emotivo — ma dimostra glaciale quando discute di disarmo e bilancio — così Nunn è pragmatico e cerebrale. Adulteri a parte, egli è il più adatto a prendere l'eredità di Gary Hart, il tecnocrate elaboratore di idee nuove. Altri pericolosa compagnia delle preferisce la di che di riflettere, e alle alle lettura di un buon giallo. L'unica passione violenta che ha è quella per il: gioventù fu istruttore, e ancora oggi sfida i colleghi in piscina.

Il senatore Nunn

Parodiando un celebre film di Marilyn Monroe sul jazz, «A qualcuno piace caldo», i nemici di Sam Nunn dicono della sua candidatura che «a qualcuno piace fredda». I democratici ortodossi gli rimproverano aver votato due volte contro l'eguaglianza diritti: una volta contro le donne e un'altra di sanitaria per gli anziani, o «medicare». Ma la forza di Nunn è che egli attira anche il voto dei repubblicani sulle questioni militari. Il vero interlocutore Reagan al Congresso sui vertici con Gorbaciov, sulle guerre stellari, europeisti li ha: i reaganiani alari, sono il Presidente di la politica dei democratico. Nunn ha la rivolta Congresso contro le concessioni fatte da Reagan a Gorbaciov a Reykjavik, per il ripristino del trattato «Salt-2», sulla limitazione delle giche, abbandonato dal Presidente un anno fa; e la limitazione degli esperimenti dello scudo spaziale. Ma al tempo stesso, ha ampliato il rafforzamento dell'Europa nelle armi atomiche a breve e medio raggio.

Nunn diventasse presidente, europei avrebbero da ridere. Il senatore georgiano vuole che essi si assumano oneri per la propria e ritirerebbe delle truppe dall'Europa, nell'84 propose il rimpatrio di 90 mila uomini. In compenso rafforzerebbe l'ombrello nucleare americano a loro protezione. In principio globalità. «Privare gli europei delle armi teatro nome della ha tuonato «è lenire risanare il deficit del bilancio fase». Nunn vede nessuna contraddizione tra il pacifismo latente dei democratici e queste «Il pacifismo è un residuo di prima della guerra» ha dichiarato. «Io appartengo generazione successiva: l'America ha di fronte a est». Senato nel '72, Nunn fu tra i pochi parlamentari a non opporsi all'intervento americano nel Vietnam, e oggi è tra i pochi a non opporsi agli aiuti ai contras nicaraguensi. «Può essere un atteggiamento impopolare per gli intellettuali Nord-Est» ha commentato «ma non lo è per popolazione del profondo Sud; il Centro America per essa è più vicino che New York o Boston».

**Enzo Caretto**

## Kennedy a Varsavia

Varsavia. Edward Kennedy, con un esponente della comunità israelitica polacca, davanti al monumento alle vittime del ghetto di Varsavia. Nella sua visita in Polonia Kennedy ha incontrato anche Walesa

Il presidente sudafricano disposto a trattare

# Ora Botha vuole il dialogo I neri: «Libera Mandela»

**La politica della mano tesa dopo la vittoria nelle elezioni per soli bianchi - Il degli ha respinto l'appello**

JOHANNESBURG — *Esaurito strumentale rimaneggiamento d'altro partito dal presidente sudafricano Botha alla maggioranza nera del Paese, da sempre esclusa dal potere, saldamente in mano ai bianchi. Botha ha invitato i dirigenti neri ad entrare a far parte «in colloqui e negoziati, nei quali trovare soluzioni» ai problemi del Paese.*

*In una inserzione a tutta pagina pubblicata tra maggiori giornali domenicali del Paese, il presidente Botha, rivolgendosi per la prima volta ai leader movimenti neri da quando il suo partito nazionalista ha riportato schiacciante vittoria nelle elezioni per soli bianchi* scorso *ha detto di voler «tendere la mia mano amichevole a tutti i sudafricani di buona volontà».*

*Il leader di sei milioni di afrikaner, Marquardus Botha — considerato dalla maggior parte degli osservatori una pedina assai importante per una soluzione «interna» della*

Il premier Botha

*sudafricana — ha fatto sapere aver respinto l'appello di Botha.*

*«L'elettorato bianco — ha affermato presidente — un mandato schiacciante per negoziare insieme a rispettabili leader neri il nostro futuro».*

*La sostenuto che tali negoziati non saranno «una lotta per il dominio sul potere». Il negoziato avrà «incontro tra pace e buona volontà, un incontro che produrrà soluzioni ai altri problemi».*

*Dopo affermato di pienamente al concetto di questioni «specifiche» alle quali dobbiamo risposte, quali l'istruzione, il lavoro, l'edilizia e la personale». Botha ha ribadito che egli ed il suo governo hanno «il potere, la volontà, il ed il mandato per a questi problemi» leader che respingono la violenza.*

*Il discorso [illegible] da Ulundi, capitale del suo territorio semiautonomo del Kwazulu (nella provincia del Natal). Buthalezi ha detto che è il governo ad impedire ai neri di al mondo che essi non sostengono soluzioni violente ed azioni punitive contro il Sud Africa. Parlando con lo scrittore, filosofo e mentore del principe Carlo d'Inghilterra, sir Laurens Van Der Post, al momento in visita in Sud Africa, il leader degli zulu ha detto che fino a quando Nelson Mandela (il leader carismatico del movimento militante «African national congress») rimarrà in carcere, nessun nero, lui compreso, sarà libero di scegliere il proprio destino.*

Manifestazioni e scontri con la polizia nella parte orientale della città

# Cresce la tensione tra arabi e israeliani «Guerriglia urbana» a Gerusalemme

**Una granata è stata lanciata contro una banca nel villaggio druso di Julis - Incidenti nella fascia di Gaza: un ebreo è accoltellato, un terrorista ucciso mentre tentava di far esplodere una bomba**

TEL AVIV — Gravi incidenti, e Gerusalemme Est. Molte centinaia di si sono riuniti davanti alla porta dopo le preghiere sera nelle moschee e lanciato — per la dal 1967 — pietre e bottiglie incendiarie contro veicoli in transito nella via principale. I manifestanti stati respinti presto da altre di arabi e la polizia forze per disperdere i dimostranti con lacrimogeni, è riuscita a respingerli entro mura della città vecchia.

La folla, che faceva sempre più numerosa e minacciosa, ha continuato a festeggiare nei pressi della moschea sulla spianata del tempio. C'erano migliaia persone con volantini e cartelloni inneggianti all'Olp, di cui è impossessata, polizia. I muezzin (addetti alla moschea) hanno cercato di sedare Sono state alcune decine arresti. dopo le è tornata la calma e la circolazione è ripresa regolare davanti alla porta di Damasco; ma le guardie di frontiera e i poliziotti hanno dovuto pattugliare l'area per tutta la notte.

Non ci al momento, spiegazioni convincenti questa agitazione; si deve ricordare che nerdì erano riunite centomila persone sulla spianata tempio per celebrare l'ultima settimana del Ramadan, in cui ricorda l'accoglimento del Corano da parte di Maometto. nervosismo può essere in parte causato dal fatto che israeliani intendono mercoledì il ventesimo della Gerusalemme, diverse per cui è stato predisposto uno spiegamento delle forze di sicurezza.

Dello stato di tensione testimonianza attacco tall'esplosivo di ieri nel villaggio druso di Julis dove una granata, lanciata contro la banca arabo-israeliana, ha fatto danni ma non vittime. L'atto terroristico, peraltro, non è ancora rivendicato Anche nella fascia di Gaza, località di Kahn Junes, si sono stati incidenti e un terrorista è stato dalla polizia momento cui tentava di far esplodere una bomba esplosiva; nella stessa località un israeliano è stato pugnalato un arabo che si è dato alla fuga e un altro è gravemente ferito. Perfino a Oman ci stati dimostrazioni e torbidi. Indice della tensione nei territori occupati.

Sul piano politico il governo — che, nella seduta di ieri, ha ascoltato una relazione dei ministri della Polizia e Difesa sugli ultimi incidenti e sulla situazione nei territori — ha preso importanti decisioni. Il ministro della Polizia ha negato di minimizzare la gravità degli ultimi incidenti non impressionare la popolazione gli accordi tra i partiti Likud e Shas, ieri è riammesso nel il Itzhak Peretz come sonza portafoglio e come ministro dell'Interno. Tre ministri hanno votato contro (Weizman, Taur e Rubinstein): tre si (Rabin, Hurvitz e Jacobi). Oggi Kenesseth deve ratificare decisione che è contestata non per la personalità di Peretz, ma per il fatto che l'accordo tra il premier e il partito Shas contraddice gli accordi di coalizione.

Alla seduta del gabinetto ha presenziato per l'ultima volta il ministro Telecomunicazioni, Amnon Rubinstein, che ha consegnato al premier la lettera formale di dimissioni: queste diventeranno effettive 48 Il suo portafoglio sarà provvisoriamente ministro Dad Jaacobi.

Il premier anche annunciato che Consiglio dei ministri settimana prossima sarà ridiscussa la questione delle tasse universitarie per gli studenti, che suscitato vive opposizioni nel Paese. La domanda di rimettere la faccenda in discussione, votata la settimana scorsa con 12 voti 11, è stata ministri Arens (del Likud) e Navon (del Maarach).

**Giorgio Romano**

## Il papa Wojtyla

MADRID — Cominceranno nei prossimi giorni ad Almeria (Spagna) le riprese un film sull'attentato cui fu vittima nel maggio Giovanni Paolo secondo. Il lungometraggio, prodotto da per la britannica «Bbc» intitolerà «Le radici dell'ira». ha detto che budget sarà uno dei più previsti dalla Bbc per la lavorazione di un lungometraggio. Almeria è stata scelta per la somiglianza del paesaggio con quello turco dove è vissuto Agca.

## Dall'Inghilterra passaporti per i brigatisti

LONDRA — Uno studio legale di Londra è al centro di un grosso traffico internazionale di passaporti (alcuni destinati tra l'altro alle Brigate Rosse italiane e a terroristi e palestinesi. Lo scrive il «Sunday Times». Il settimanale afferma di aver trovato le prove che lo studio dell'avvocato inglese Guy Clapham agisce per conto di un'organizzazione criminosa che è in grado di fornire passaporti autentici di 30 diversi Paesi a chi può pagare mila in contanti.

Nuova catastrofe

# Incendio dall'Urss minaccia il Nord Cina

PECHINO — I vigili del fuoco e i militari che da 18 lavorano per cercare di arginare l'incendio che divampa nella zona nordorientale della Cina debbono ora contrastare una nuova minaccia: un secondo, violento incendio che proviene dall'Unione Sovietica. Secondo «Nuova Cina», in un dispaccio dalla Mongolia, i venti da Nord-Ovest hanno spinto l'incendio divampato in territorio sovietico per altri due chilometri e il suo fronte è attualmente a soli otto chilometri e il suo con la Cina.

Si ritiene che le sperano superare il fiume Ergyn che è ampio 150 metri e che divide Cina e Unione Sovietica se i venti dovessero cambiare. Un contingente di 1300 vigili si tiene pronto a entrare in azione per impedire alle fiamme di raggiungere il territorio cinese.

Non è chiaro quale distanza ci sia tra l'incendio che divampa da mese regione sovietica e l'incendio che distruggendo la provincia di Heilongjiang, Cina nordorientale.

Polemiche in Gran Bretagna per un provvedimento contro 16 asiatici

# Londra, immigrati parcheggiati I portuali protestano: «Non siamo carcerieri»

LONDRA — Ancora polemiche in Gran Bretagna per il primo controverso centro di detenzione per immigrati «in parcheggio».

E' entrato in funzione in Inghilterra con l'arrivo di 16 asiatici. I tamil, tra cui tre donne, sono stati accompagnati dai sorveglianti a bordo della nave «Earl Williams», dove resteranno finché i funzionari di immigrazione non decideranno il loro destino.

L'idea di usare la nave detenere gli immigranti che giungono all'aeroporto londinese di Heathrow le carte non completamente regolari è aspramente criticata dai sindacati portuali. «Le condizioni di vita delle poche celle esistenti a Heathrow sono impossibili a causa del sovraffollamento — ha ribattuto un portavoce del ministero degli Interni — la nave potrà ospitare fino a 120 persone in cabine accoglienti e in un ambiente non oppressivo». Secondo i critici dell'iniziativa, l'ex-traghetto della Sealink, ormeggiato nel porto di Harwich, non si presta «a prolungati periodi di detenzione».

Con il centro di detenzione galleggiante, gli abitanti di Harwich hanno espresso preoccupazione per i problemi di sicurezza e di immagine negativa della cittadina creati dalla decisione governativa. I portuali locali hanno minacciato di boicottare l'ex-traghetto. «Non siamo delle guardie carcerarie», il leader del sindacato portuali di Harwich, «non faremo niente per incoraggiare il governo, o creare prigioni galleggianti nei porti della nazione».

La più restrizioni annunciate governo Thatcher l'immigrazione hanno incrementato il numero di persone (provenienti in gran parte dall'Asia) bloccate funzionari doganali ai posti di britannici.

«A bordo vi sono quattro locali per guardare la tv, ogni cabina avrà una e sciugamani puliti, ristoro il scelta tra differenti — ha precisato il portavoce del ministero degli Interni — inoltre hanno organizzati giochi e bordo e ogni sarà fatto per rendere le condizioni vita il più soddisfacenti possibile».

Nei prossimi giorni è previsto l'arrivo sulla nave di altre decine di «immigranti in attesa di giudizio».

E' stato creato negli Stati Uniti

# *Ingrassare e dimagrire con uno stesso farmaco*

DENVER — Un unico farmaco che avrà la peculiare caratteristica di far perdere peso agli obesi e di far ingrassare i magri sta per essere messo a punto da un gruppo di scienziati, negli Stati Uniti. Il farmaco, che nei laboratori chiamato con la sua formula (2,5-anidro-d-mannitolo) è uno zucchero sintetico che viene prodotto con la polvere dei gusci tritati di granchi e aragoste.

Sperimentato su chimico «Monsili» di Filadelfia, ha messo in evidenza le sue particolari ragioni inducendo gli studiosi a ritenere che, in un futuro non lontano, potrà essere utilizzato come stimolante per l'appetito di quelle persone, soprattutto anziane, che hanno bisogno di «mettere su» qualche chilo e come un integratore dietetico capace di ridurre l'appetito per quanti, invece, hanno problemi di peso e di «linea».

Intervenendo recentemente a un congresso, gli scienziati che stanno lavorando al nuovo farmaco ne hanno spiegato le caratteristiche. Si tratta — ha detto il prof. Michael Dinovi — di una sostanza simile al fruttosio, un dolcificante ampiamente impiegato nelle bibite e in altri dell'industria dolciaria che, contrariamente allo zucchero, non viene elaborato dal fegato, è praticamente privo di valore calorico e viene semplicemente espulso dal corpo.

Nessuno dei ricercatori riuniti a congresso è stato per la verità in grado di spiegare perché il «2,5-anidro-d-mannitolo» si comporti così. Si è certi, comunque, che esso influenzi l'alimentazione.

# Prima del tornado qui c'era una città

SARAGOSA (Texas) — Nello spiazzo dove sino a ieri sorgeva la piccola chiesa di Saragosa, il paesino del Texas raso al suolo dalla furia del tornado, il vescovo di El Paso monsignor Raymond Pena ha ricordato i sei bambini ed i 23 adulti uccisi dalla furia del vento, travolti dalle pareti e dal soffitto del municipio raso al suolo. Piccoli e grandi si erano radunati mattoni per festeggiare la fine del corso d'asilo.

Per tutta la notte le squadre di soccorso e gli abitanti sopravvissuti hanno continuato a cercare i corpi di eventuali vittime tra le abitazioni rase al suolo. *Nella foto, ciò che è rimasto di Saragosa dopo il passaggio del tornado.*

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Ernesto Fenaroli**
anni 67
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Isolina Rondoni, la figlia Gianna con Costantino ed Alice, parenti ed amici tutti. Funerali martedì ore 9.30 da via Breglio 28 (ex. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro, 23 maggio 1987

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Carlo Meda**
Addolorati l'annunciano la moglie Nicola, il figlio Giuseppe con Concetta ed Alice, parenti ed amici tutti. Funerali martedì ore 9.30 da via Breglio 28 (ex. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 maggio 1987

Il marcato ad affetto dei suoi cari
**Guido Vaudetto**
Lo annunciano l'amata moglie Maria, il figlio Edoardo con Monica, Guido e Stefano, la figlia Paola con Corrado, Fabio e Chiabrera, la sorella Eufrasina, cognati e nipoti tutti. Un ringraziamento per l'imminente assistenza alla signora Maria. Funerali in Roma lunedì 25 maggio 1987 alle ore 14.30 nella parrocchia di San Michele. La cara salma proseguirà dal luogo di Castiglione Torinese.
— Roata, 23 maggio 1987

I dipendenti Sisa e Sistema Fondiario partecipano al dolore per la grave perdita di
**Guido Vaudetto**
— Roata, 23 maggio 1987

Sergio Mariella Quaregna con Lorenzo e Federica sono affettuosamente partecipi al dolore per la perdita del signor
**Guido Vaudetto**
— Roata, 23 maggio 1987

Elsa e Dora Rizzo partecipano al grande dolore per la perdita dell'amatissimo signor
**Guido Vaudetto**
— Roata, 23 maggio 1987

La famiglia Bonelli partecipa al grande dolore per la perdita del caro
**Guido Vaudetto**
— Roata, 23 maggio 1987

La famiglia Chiavazza, Orsola, Gabriele, Fabrizio, Massimo, Gianluigi partecipa al dolore
per la perdita del caro
**Guido Vaudetto**
— Roata, 23 maggio 1987

La Comunità Salesiana del Michelerio annuncia che è tornato alla casa del Padre
**don Adelmiro Cerutti**
Celebrazione comunitaria
di anni 79
Funerali martedì 26 ore 14,30 in via Madonna 13.
— Torino, 23 maggio 1987

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Emanuela Giosetti in Carlucci**
Ne danno il annuncio il marito Giuseppe, i figli Daniele, Gino, Rosetta, la nuora Maria Eugenia, il genero Piero, i nipotini Paolo, Camilla e Graziella Sassarini, la sorella e tutti i parenti tutti. Funerale ore 14.30 lunedì 25 maggio nella parrocchia Santo Natale via Sospel. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 23 maggio 1987

Per la scomparsa di
**Cristiano Piga**
per il nuovo inaspettato atto ha lasciato addolorati mamma e papà Silvana, i cugini, gli zii
— Torino, 23 maggio 1987

L'amore infinito che ci ha unito nella vita lontana accompagni il nostro CRISTIANO ora e quando saremo di nuovo al suo fianco. Mamma Grazia e la piccola Chiara

Emilia, Adriana, Cinzia, Renato, l'Associazione Xenia, tutti i collegati si uniscono al dolore di Silvana per la perdita del caro CRISTIANO

**Giuseppe Felde**
La famiglia Felde partecipa al dolore di Lucia e Dino.
— Torino, 22 maggio 1987.

Crollalanzano è mancata
**Emma Cupella ved. Negro**
Lo annunciano i figli Sergio con Anna e Laura, Mauro, nipoti, parenti tutti. Seguiranno martedì ore 13.45 esequie dalla Madonna di Fatima alle 15,15 in Pianezza. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1987

Ci ha lasciati
**Giuseppe Barbera**
Lo piangono la moglie Paola, la figlia Alessandra, Mariangela con Corrado e la piccola Erika, le sorelle, cognati, nipoti e parenti. Un ringraziamento particolare al prof. Victor Aldo Fasano, alla sua équipe, al prof. Bergamini. I funerali partiranno da via Bariana proseguiranno per il Monte Torinese. Domani alle ore 14.
— Torino, 23 maggio 1987

Condoglianze a Amministrazione via Tiziano e via Pompeo e unitamente al dolore della famiglia Barbera

Il marcato all'affetto dei suoi cari
**Fernando Demo**
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Dede con marito e figli. I funerali avranno luogo lunedì 25 corr. alle ore 14,30 nella cappella del cimitero di Susa.
— Torino, 24 maggio 1987

E' mancato a tutti i suoi cari
**Carlo Ernesto Bonasso**
anni 66
Lo annunciano la figlia Silvana con il genero Giorgio con il marito Antonio e figli Leonardo e Valentina, Betty con il marito Giampiero e parenti tutti. Funerali a Cinzano martedì 26 alle ore 10 dalla chiesa parrocchiale.
— Cinzano, 24 maggio 1987

In Firenze il 22 maggio è mancato al nostro affetto il
**dott. Ambrogio Fedora**
La scomparsa è stata troppo in Canavese ove Negro di Torino. Addolorati ed esempio davvero ha dato alcuni nostri lo colpisce Mario Cassero, i nipoti Piero, Pino, Cesare e Andrea.
— Pinerolo, 25 maggio 1987

E' prematuramente mancato
**Edoardo Forno**
Addolorati lo annunciano i figli Vittoria con Alberto Bello, Aldo con Pina e Paola, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori Giuliano De Paoli, Mauro Dutto ed alle signore Emma Rovera e Cecilia Rolle. Funerali oggi 25 maggio ore 14.30 parrocchia San Leonardo Murialdo, via Chambery 46
— Torino, 23 maggio 1987.

Villastellone, Aggrate e familiari partecipano al dolore per la scomparsa del caro Edo.

Famiglie Bello Giuseppe, Giovanni, Candido, Renato Pelli si uniscono al dolore di Vittoria.

Chivasso, partecipa Amelia Ellena. Eventuali e giovani vicino V.F. partecipano al lutto dell'impiegatuccio Vittorio Rolle.

Dirigenti e personale della redazioni Giorgio Perodi e Bruno partecipano commossi al lutto del rag. Aldo Ferro per la scomparsa del Papà.

**GRADO ACCETTAZIONE**
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maroncco, 22
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

COSS

# DOMANI SU LA STAMPA CONTINUA IL GIOCO N° 8

**LEGGI**
LA STAMPA TUTTI I GIORNI
E CERCA IL CONCORSO
"LEGGI, GIOCA, VINCI"!

**GIOCA**
A "LEGGI, GIOCA, VINCI",
IL GRANDE GIOCO DEI MONUMENTI
CON UN MONTEPREMI
MONUMENTALE!

**VINCI**
15 AUTOBIANCHI Y10 ie,
15 CICLOMOTORI PIAGGIO
E MILIONI IN BUONI ACQUISTO
SPENDIBILI PRESSO I NEGOZI
EÒ, STIEVANI, CONTI.
TANTI FANTASTICI PREMI
CHE SI VINCONO SOLO IN LIGURIA!

**LEGGI, GIOCA, VINCI**
OGNI GIORNO CON LA STAMPA

lunedì SPORT stampa sera

Finito il campionato, con lo spareggio che ha dato al Milan il posto in Coppa Uefa ai danni della Samp, entra in scena la Nazionale - Vicini proverà ad Oslo il [illegible] maggio la formazione per la gara di qualificazione in Svezia (3 giugno)

Fabio Capello esulta dopo aver portato il Milan in Coppa Uefa

Sempre accesa la lotta al vertice in serie B Ieri il Lecce ha battuto il Cesena, anche il Bari [illegible] - Pareggi in serie delle altre squadre migliori - Intanto, mercoledì a Vienna, si assegna la Coppa Campioni: Bayern Monaco-Porto

Poli, autore del [illegible] vittoria della Lazio contro il Cagliari

# La nuova Juve si veste d'azzurro

Tricella giocherà da titolare in azzurro per l'infortunio di Baresi

## De Agostini e Tricella via alla nuova carriera

di BRUNO PERUCCA

Due volti felici, [illegible] in più, nel gruppo degli azzurri in ritiro a Coverciano, in attesa di partire per Oslo e Stoccolma. Luigi De Agostini, ventisei anni compiuti il 7 aprile, e Roberto Tricella, ventotto anni dallo scorso 6 marzo, a Verona erano principi (soprattutto il secondo, anche per via di un ingaggio annuo oltre il mezzo miliardo), ma adesso sono re. E' già sicura la maglia bianconera, quella azzurra è a portata di mano. Tutto insieme, [illegible] vero momento magico.

Anche per la Juventus, sicuramente, che con l'infortunio a Cabrini aveva nel club Italia solo più Tacconi, oltre a Serena il quale sta per tornarsene all'Inter. Adesso, aspettando che il glorioso difensore riprenda a calciare, ecco gli arrivi di De Agostini e Tricella, due rinforzi di [illegible] [illegible] detti» da Azeglio Vicini.

Tricella, ragazzo per-bene, si rammarica certo di avere il posto grazie alla sfortuna ricorrente di Franco Baresi, ma non può non cogliere le occasioni. Quella offertagli a Colonia l'ha sfruttata al meglio. Giocando con assoluta sicurezza in difesa e uscendo in appoggio all'attacco con grande autorità.

E già a Colonia Vicini spendeva parole giuste per De Agostini: «*Un elemento prezioso, [illegible] un [illegible] non [illegible] lontano, per un reparto che ha sempre bisogno di sangue nuovo*». Nessun accenno a Bagni, ma è chiaro che il c.t. ha qualche giustificato dubbio sulla «tenuta» del partenopeo, che in carriera ha già dato molto, forse tutto. De Agostini, informato, rispondeva con [illegible] «*Grazie, mi basta già essere qui*» pieno di prudenza e di educazione friulana.

Bagni al Nord non andrà, è squalificato e [illegible] potrebbe giocare a Stoccolma. Nella amichevole di Oslo il commissario tecnico, lo [illegible] capirà, proverà la squadra che [illegible] in campo nella successiva gara che [illegible] Torna a De Agostini? Crediamo, e speriamo, sia così. E poi Vicini chiederà aiuto alla Juventus: vede il neo bianconero nel ruolo di centrocampista (un nuovo Furino, per capirci) e spera che Marchesi abbia le stesse idee, lasciando Cabrini al [illegible] posto, abbandonando [illegible] l'idea di trasformarlo in [illegible] diano.

Uomini, più che ragazzi, De Agostini e Tricella aspettano. Il primo ha ancora molto da conquistare, aspetta in silenzio ma non vorrebbe perdere troppo tempo, il secondo ambisce a tenere una maglia che Scirea gli ha negato a lungo. Il «libero» azzurro è sempre [illegible] il valore di Gaetano, ha rispettato Franco Baresi, ma ora tocca a lui. Un momento magico da vivere insieme, come nel Verona o come, domani, nella Juventus.

De Agostini, probabile titolare a centrocampo in Scandinavia

### Al Prater di Vienna il Porto tenta l'exploit col Bayern

Juary con il Porto contro il Bayern

VIENNA — La capitale austriaca aspetta oggi i tedeschi del Bayern Monaco ed i portoghesi del Porto, rivali mercoledì al Prater nella finale [illegible] Coppa dei campioni. Favorito il Bayern, ma i lusitani secondi in campionato dietro il Benfica con il loro gioco corto e rapido sono fiduciosi (dopo aver eliminato sorprendentemente la Dinamo Kiev) di riuscire nel colpaccio.

I tedeschi sono attesi all'hotel Mariott, i portoghesi al City club Mediterranée. Le due conferenze stampa di tecnici e giocatori avverranno domani, poi i «ritiri» saranno chiusi.

La partita (ore 20,15) sarà diretta dal belga Ponnet, che ha diretto di recente Torino-Tirol di Coppa Uefa, e verrà trasmessa in eurovisione. Nel Bayern sfiderà [illegible] prova di Matthaeus, conteso [illegible] Juventus ed Inter per la stagione '88-89. Fra i portoghesi figura Juary, il brasiliano che in Italia non ha avuto fortuna nell'Inter, dopo gli applausi di A[illegible]

## Lega-Federazione: è guerra con dispetti da basso impero

**La data dello spareggio, il tradimento della Rai, l'Oldi della Rai, i tre stranieri della Roma, gli abbonamenti del Napoli, gli [illegible] di Avellino, i [illegible] di Lodi: buon viaggio a Vicini**

di GIORGIO [illegible]

Antonio Matarrese

*Chiude con lo spareggio di sabato il calcio di [illegible] livello, concedendosi l'appendice concreta dell'occentario [illegible] in Scandinavia e Svizzera. Aperti rimangono i problemi piccoli e grandi, ma soprattutto le polemiche, le dispute, le risse.*

*Scegliete voi a quale categoria appartiene il confronto tra Federazione e Lega di Milano. E' lunedì mattina, quello passato, e il commissario Carraro fissa per giovedì in prima serata lo spareggio tra Milan e Sampdoria. In un colloquio con Vicini convince lui e che la Nazionale non avrà un grosso danno proprio perché il ritardo nella convocazione da parte dei giocatori impegnati a Torino sarà in pratica di sole ventiquattr'ore. L'annuncio ufficiale relativo allo spareggio arriva nella serata di lunedì, da Milano, ad opera dell'ufficio stampa della Lega: si giocherà sabato, con molta attenzione agli incassi delle due società, ai propri visto che un terzo va direttamente nelle casse della Lega, e assoluta indifferenza per la Nazionale.*

*Il dispetto è grosso ma ecco la ritorsione. Non sono certo le lamentele di Vicini che evidenzia il danno per la squadra azzurra a far qualche danno. Arriva tardi, secco e stringato, l'annuncio della Figc diramato in chiusura di settimana: sponsor unico ed esclusivo fino al '90 della nazionale sarà la «FP», proprio quella di «Campione blu» e «Squadra del Cuore». Si dà il caso che la società petrolifera fosse in contatto e sotto (debole) ricatto da parte della Lega che minacciava una improbabile azione legale per i due concorsi già effettuati, chiedendo in cambio [illegible] sponsorizzazione del campionato. Per essere più sicuri di avere questa sponsorizzazione decisamente poco appetibile, da Milano avevano assunto come consulente della Lega proprio la società che lavora per la «FP». Tutto sembrava praticamente fatto e invece ecco lo scippo federale per una cifra che dovrebbe oscillare tra i 20 e i 22 miliardi, e proseguo sicuramente il budget per ogni [illegible] impegno alternativo.*

*A proposito di spareggio, la qualificazione del Milan apre un nuovo fronte interno alla Lega. Matarrese ha riaperto le trattative con la Rai per la ripresa di campionato e coppe per la prossima stagione, anche se non ha ancora avuto il coraggio di parlare di cifre. Lo fa lo pensa e correbbe far partire la [illegible] trattazione da 180 miliardi per un pacchetto completo. Con l'entrata del Milan nelle coppe internazionali è abbastanza ovvio che Berlusconi cercherà di riservare almeno le partite della propria squadra alle emittenti [illegible]. A parte il sogno dei 100 miliardi, anche per 50 di quale pacchetto si può parlare?*

*Nel panorama del calcio nazionale, in Roma torna a far notizia per il pantano acquisto del centravanti tedesco Rudy Voller. C'è parecchio stupore da parte di chi conosce i chiari di luna della società giallorossa, e allora già si immagina che il senatore (fino al 16 giugno) Viola, stia architettando uno dei suoi tipici particolari internazionali. Le nuove norme diramate dalla federcalcio [illegible] vedono per le società che hanno in carico due stranieri con contratti pluriennali il divieto di accesso al mercato straniero. Delle due l'una: o Viola vuole sbarazzarsi di Bergomi (contratto triennale) fratturandolo come ferroviario, oppure prepara l'alibi costruito: tutti contro la Roma, ci bloccano il mercato.*

*La «base» di Matarrese è costituita da tanti individui tutti perlomeno individualisti. Perfino ha già cominciato la campagna abbonamenti, che è poi nell'altro che un pre-finanziamento: «Il Napoli campione vi offre l'occasione: abbonatevi per due anni al prezzo attuale». Il denaro anche solo depositato in banca frutta più dell'incremento da un anno all'altro, tanto più [illegible] non c'è più [illegible] di [illegible] detto. Il tutto [illegible] in esclusiva ai [illegible] organizzati, c'è una cifra [illegible] cambiasse da pagare in più, c'è la possibilità di rimettere l'abbonamento a disposizione del club per la singola partita, con guadagno assicurato, e guadagno ovviamente anche per chi organizza, il tutto sempre fuori dalla Siae. Se Bianchi e Maradona litigano, pazienza! Per un altro paio d'anni il business continua.*

*Dove forse invece si rompe tutto è ad Avellino. Gli ultimi tre presidenti Sibilia, Matarrese e Iapica finirono tutti in galera per delitti diversi. Il ciclo sembrava chiuso secondo la scaramanzia, ma non si era tenuto conto del fatto che Iapica aveva ottenuto l'autoluzione. Il terzo di questi è ora Elio Graziano, presidente in carica, oggetto di un mandato di cattura per truffa nei fondi assegnati alle zone terremotate. Secondo la polizia Graziano è fuggito in elicottero. Salvezza personale e salvezza sportiva: all'ultima di campionato gli elicotteri mobilitati per fare scendere dal cielo il presidente al Partenio erano addirittura tre.*

*Restano aperti vari casi per l'ufficio indagini di Lodi che, allo stato attuale, dovrà decidere principalmente su due società, l'Empoli da retrocedere, e la Triestina da penalizzare per il secondo anno consecutivo. I casi relativi alla A per l'ultimo di campionato potranno avere conseguenze solo per i giocatori, comprati quelli napoletani, mentre sia in B che nelle serie minori ci sono parecchie vicende in sospeso.*

*Parte la Nazionale portandosi dietro l'interesse di tutti e l'augurio di buoni risultati. In Norvegia è collaggio, in Svezia lotta vera per la qualificazione agli Europei, in Scozia contro l'Argentina prestigio puro.*

A Lido [illegible] Camaiore il grande assente appare come [illegible] «santone» nell'incontro con la carovana

# Moser al Giro: «Ma che bravo Roche»

Lido di Camaiore. Francesco Moser sul palco, questa volta soltanto da spettatore (Tel Ansa)

«Il Tour non mi entusiasma, ma forse mi convinceranno a correrlo»

dal nostro inviato
GIAN PAOLO ORMEZZANO

LIDO DI CAMAIORE — *Ha dato a noi, al Giro tutto la mano destra, più abbiamo guardato la sinistra, per vedere se è davvero ferita. Lo è. Il Moser che non ha preso il via [illegible] Giro si è presentato ieri sul traguardo del Lido di Camaiore, per fare un po' di pubbliche relazioni, dire in televisione qualche battuta da santone, congratularsi con Roche primo irlandese in rosa nella storia del Giro, dopo il cronosuccesso della Carrera. La mano sinistra, sbendata, è piena di crateri che sono ancora carne viva, i segni dei punti si vedono, impossibile sarebbe stato serrare il manubrio, e comandarlo.*

*Moser è anche andato alla televisione, dove è stato solenne e benedicente e marpione, e ha pure fatto un giretto per la sala stampa, a offrire e ad offrirsi. A porta la mano, sembra tutto a posto, «schiena e testa e collo hanno quasi finito di farmi male», i primi capelli bianchi sono isolatissimi, nobilissimi, l'eloquio è pronto. Ha detto cose rituali e cose offrecord. Le prime: «Auguro a Visentini e Roche un buon Giro, aperto e onesto, sono due professionisti veri. Roche è una bella maglia rosa. Deciderà la Carrera, se ci sarà bisogno di una decisione. Ma è presto per parlarne, siamo a Giro appena cominciato. Per la cronosquadre avevo [illegible] Del Tongo, comunque nessuna sorpresa grossa».*

*Oggi, sulle strade di casa sua, risale in bicicletta. Dal 10 al 14 giugno correrà in Francia il Midi-Pirenei, corsetta a tappettine che ha già vinto una volta («mi volevano al Delfinato, troppo presto, cominciai adesso»), fu l'Italia per il Giro dell'Appennino e la Coppa Agostoni tricolore. Poi il Tour?*

«Vedremo, vedremo». Cosa vuol dire vedremo? «Che io non sono entusiasta di correrlo, ma che magari mi convinceranno a correrlo».

*Parte da qui il Moser offrecord. «Se lo sponsor insiste, devo correre. Ma ci sono dei problemi particolari da risolvere». Seguendo con pazienza da minatori, abbiamo trovato i problemi. Fermando di fare il Giro, Moser aveva firmato un bel po' di contratti per circuiti, bene remunerati, mentre la pista faceva il Tour. Alcuno ha non solo da rinunciare a quegli impegni, ma anche da pagare qualche penale. Chiede aiuto. Non siamo alla colletta, ma bisogna coniare un neologismo.*

*Gli hanno chiesto il padrinaggio del Tour dell'Avvenire, assai ormai del Giro open d'Europa, quest'anno da Roma a Bruxelles (l'anno [illegible] fu Oporto-Torino). «Purché non mi chiedano di correrlo». E' riuscito a dare perfettamente il senso del suo distacco relativo e della sua partecipazione assoluta alle cose del ciclismo. Un santone, davvero. Si è informato paternamente di Baronchelli, il naufrago massimo della frazione di ieri, Baronchelli che [illegible] più grande nemico, da che al Giro dello scorso anno lo ha abbandonato: «Deve stare male forte, per [illegible] così». Ha detto le frasi nostalgiche, sul Giro, a chi gliele ha chieste, senza però fornire l'impressione di essere arrivato a Camaiore per farsi scrivere, compatire, applaudire senza dover pedalare. Un fuoriclasse dell'assenza, così come lo sarebbe comunque stato della presenza.*

### tennis

## Da oggi Internazionali di Francia al Roland Garros Lendl teme l'assalto di Wilander

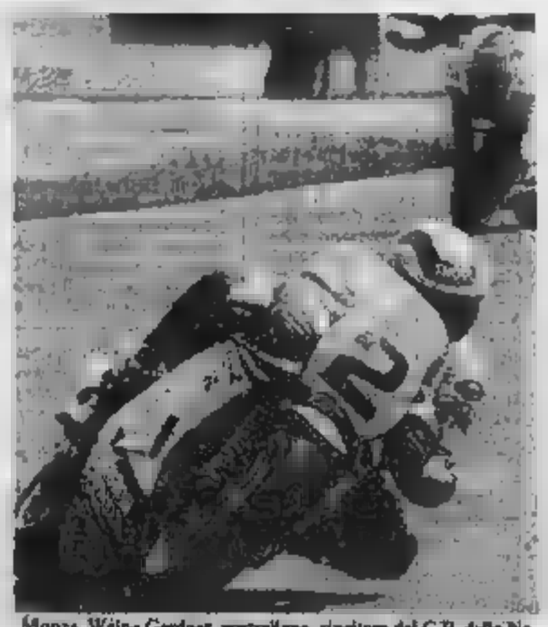
pagina 24

Düsseldorf. John McEnroe si ritira dopo aver bisticciato con l'arbitro nel corso della partita con Mikulas Mecir nella finale della Coppa del Mondo vinta dai cecoslovacchi (Telefoto AP)

### motociclismo

## Dramma a Monza [illegible] un giovane motociclista per una caduta nelle gare Reggiani va ko vincono Mang [illegible] Gardner

pagina 25


Monza, Wayne Gardner, australiano, vincitore del G.P. delle Nazioni è il nuovo leader mondiale della classe 500. La giornata è stata funestata da un incidente mortale in una gara promozionale

# CAMPIONATO DI CALCIO RISULTATI & CLASSIFICHE

## SERIE B

AREZZO-CATANIA 0-0

BARI-TARANTO 1-0
33' Rideout (B) rigore

BOLOGNA-SAMBENEDETTESE 3-1
19' e 35' Marronaro (B); 71' Nicolini (B); 73' Selvaggi (B)

CAMPOBASSO-VICENZA 2-0
61' Perrone (C); 82' Gorelli (C) rigore

GENOA-PARMA 1-1
48' Valoti (P); 87' Ambu (G)

LAZIO-CAGLIARI 1-0
47' Pin (L)

LECCE-CESENA 1-0
34' Rosa (L)

MESSINA-PESCARA 0-0

MODENA-CREMONESE 1-1
63' Tovi (C); 74' Frutti (M)

TRIESTINA-PISA

| | IN CASA PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | FUORI CASA PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | SQUADRE | PUNTI | INCLUSE | TOTALE PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | DIFF. RETI | PROVE FAVORE T | R | CONTRO T | R |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 17 | 10 | 7 | 0 | 19 | 5 | 17 | 3 | 7 | 7 | 12 | 16 | CREMONESE | 40 | -11 | 34 | 13 | 14 | 7 | 31 | 24 | +7 | 6 | 4 | 2 | 0 |
| | 17 | 12 | 3 | 2 | 29 | 15 | 17 | 2 | 8 | 7 | 7 | 14 | | 39 | -12 | 34 | 14 | 11 | 9 | 36 | 29 | +7 | 3 | 1 | 3 | 3 |
| | 17 | 10 | 5 | 2 | 26 | 12 | 17 | 3 | 6 | 8 | 14 | 21 | | 38 | -13 | 34 | 14 | 10 | 10 | 40 | 32 | +8 | 5 | 3 | 6 | 3 |
| | 17 | 10 | 7 | 0 | 28 | 11 | 17 | 0 | 11 | 6 | 12 | 22 | | 38 | -13 | 34 | 10 | 18 | 6 | 40 | 33 | +7 | 3 | 1 | 8 | 6 |
| | 17 | 10 | 6 | 1 | 20 | 6 | 17 | 0 | 12 | 5 | 7 | 15 | | 36 | -13 | 34 | 10 | 18 | 6 | 27 | 21 | +6 | 6 | 5 | 1 | 0 |
| | 17 | 11 | 6 | 0 | 20 | 8 | 17 | 1 | 6 | 8 | 9 | 17 | | 34 | -13 | 34 | 12 | 14 | 8 | 29 | 24 | +5 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| | 17 | 11 | 5 | 1 | 22 | 6 | 17 | 1 | 5 | 8 | 9 | 20 | CESENA | 37 | -14 | 34 | 12 | 13 | 9 | 31 | 26 | +5 | 5 | 1 | 6 | 7 |
| | 17 | 8 | 8 | 1 | 17 | 7 | 17 | 2 | 9 | 6 | 11 | 17 | BARI | 37 | -14 | 34 | 10 | 17 | 7 | 28 | 24 | +4 | 4 | 3 | 3 | 2 |
| | 17 | 11 | 5 | 1 | 22 | 8 | 17 | 1 | 7 | 9 | 11 | 23 | LECCE | 36 | -15 | 34 | 12 | 12 | 10 | 33 | 31 | +2 | 8 | 6 | 1 | 1 |
| | 17 | 10 | 7 | 0 | 22 | 7 | 17 | 0 | 10 | 7 | 4 | 12 | TRIESTINA | 33 | -14 | 34 | 10 | 17 | 7 | 26 | 19 | +7 | 4 | 3 | 4 | 3 |
| | 17 | 7 | 8 | 1 | 18 | 9 | 17 | 2 | 8 | 9 | 13 | 31 | | 32 | -18 | 34 | 9 | 15 | 10 | 28 | 40 | -12 | 3 | 2 | 5 | 3 |
| | 17 | 5 | 8 | 3 | 20 | 14 | 17 | 3 | 7 | 7 | 17 | 21 | | 32 | -19 | 34 | 5 | 18 | 10 | 37 | 35 | +2 | 5 | 3 | 4 | 3 |
| | 18 | 6 | 10 | 2 | 17 | 11 | 16 | 1 | 8 | 7 | 8 | 15 | AREZZO | 32 | -20 | 34 | 7 | 18 | 9 | 25 | 26 | -1 | 6 | 5 | 5 | 8 |
| | 17 | 11 | 4 | 2 | 26 | 9 | 17 | 2 | 9 | 6 | 5 | 14 | LAZIO | 30 | -12 | 34 | 13 | 13 | 8 | 34 | 23 | +11 | 4 | 3 | 6 | 3 |
| | 17 | 7 | 9 | 1 | 17 | 4 | 17 | 1 | 4 | 12 | 11 | 25 | CAMPOBASSO | 28 | -22 | 34 | 8 | 13 | 13 | 28 | 29 | -1 | 7 | 6 | 8 | 7 |
| | 17 | 7 | 8 | 2 | 19 | 11 | 17 | 3 | 3 | 12 | 9 | 25 | | 29 | -22 | 34 | 9 | 11 | 14 | 28 | 36 | -8 | 4 | 3 | 5 | 4 |
| | 17 | 6 | 10 | 1 | 22 | 13 | 17 | 2 | 2 | 13 | 8 | 24 | TARANTO | 28 | -23 | 34 | 8 | 12 | 14 | 30 | 37 | -7 | 4 | 3 | 4 | 5 |
| | 17 | 5 | 5 | 4 | 18 | 14 | 17 | 0 | 6 | 11 | 4 | 19 | SAMBENEDETT. | 27 | -24 | 34 | 8 | 11 | 15 | 22 | 33 | -11 | 2 | 1 | 5 | 3 |
| | 17 | 5 | 8 | 4 | 11 | 12 | 17 | 1 | 7 | 9 | 11 | 24 | CATANIA | 27 | -24 | 34 | 6 | 15 | 13 | | | -14 | 6 | 2 | 4 | 3 |
| | 18 | 8 | 9 | 2 | 17 | 13 | 16 | 2 | 3 | 13 | 9 | 30 | | 21 | -24 | 34 | 7 | 12 | 15 | 26 | 43 | -17 | 6 | 5 | 9 | 5 |

● Penalizzazioni: Lazio -9; Cagliari -5; Triestina -4

### MARCATORI

21 reti: Rebonato (Pescara)

15 reti: De Vitis (Taranto) e Frutti (Modena)

12 reti: Nicolelli (Cremonese)

10 reti: Vagheggi (Campobasso); (Genoa);

9 reti: Barbas e Pasculli (Lecce); Cecconi (Pisa); Simonini (Cesena)

8 reti: Cipriani (Genoa); Marronaro (Bologna)

7 reti: Bertolazzi (Parma); Chiorri (Cremonese); Di Nicola e Selvaggi (Sambenedettese); Montesano (Cagliari); Pagano (Pescara); Pradella (Bologna); Rideout (Bari); Sorbello (Catania); Ugolotti (Arezzo)

### PROSSIMI TURNI

16ª di ritorno
(31 maggio - ore 16,30)

Bologna-Taranto (ind. 1-1)
Cagliari-Modena (0-1)
Campob.-Triestina (1-2)
Catania-Bari (1-1)
Genoa-Lazio (0-3)
Lecce-Cremonese (0-0)
Parma-Cesena (0-1)
Pisa-Pescara (1-3)
(0-1)
Vicenza-Arezzo (0-0)

17ª di ritorno
(7 giugno - ore 16,30)

Bari-Campob. (ind. 0-1)
Cagliari-Pisa (2-3)
Cesena-Genoa (1-1)
Cremonese-Parma (0-1)
Genoa-Lazio (0-3)
Lazio-Lecce (0-2)
Messina-Vicenza (0-1)
Modena-Samben. (1-3)
Pescara-Bologna (1-0)
Taranto-Arezzo (1-3)
Triestina-Catania (0-0)

### SCHEDINA VINCENTE

39ª GIORNATA

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Catania | 1 |
| 2 | Bari | 1 |
| 3 | Bologna Sambenedett. | 1 |
| 4 | Campobasso Lib.Vicenza | 1 |
| 5 | Cesena | 1 |
| 6 | Cagliari | 1 |
| 7 | Lecce | 1 |
| 8 | Pescara | 1 |
| 9 | Modena Cremonese | 1 |
| 10 | Triestina Pisa | X |
| 11 | Mantova Padova | X |
| 12 | Spezia Reggiana | X |
| 13 | Brescia Via Pesaro | X |

### PROSSIMA SCHEDINA

40ª GIORNATA

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Bologna Taranto | 1 |
| 2 | Cagliari Modena | 1 |
| 3 | Campobasso Triestina | 1 |
| 4 | Catania Bari | 1 |
| 5 | Brescia Lazio | 1 |
| 6 | Lib.Vicenza Arezzo | 1 |
| 7 | Lecce Cremonese | 1 |
| 8 | Parma Cesena | 1 |
| 9 | Pisa Pescara | 1 |
| 10 | Sambenedett. Mantova | 1 |
| 11 | Carrarese Piacenza | 1 |
| 12 | Derthona Calusiano | 1 |
| 13 | Angelo L. Falconara | 1 |

CONCORSO 39 Ai 813 «13» L. 5.691.000
Monte premi L. 12.678.888.100 Ai 17.200 «12» L. 340.709

## SERIE C1

### RISULTATI 15ª RITORNO

Ancona-Viareggi 3-0
Carrarese-Rimini 1-1
Legnano-Monza
Lucchese-Fano
Mantova-Padova 2-1
Piacenza-Trento 1-0
Prato-Spal 0-0
Rondinella-Carrarese 1-1
Spezia-Reggiana 1-0

### PROSSIMO TURNO

(31 maggio - ore 16,30)

Carrarese - Piacenza (ind. 0-2); Cattolica - Mantova (0-1); Fano - Rondinella (1-1); Monza - Spezia (0-0); Padova - Prato (1-0); Reggiana - Lucchese (0-1); Rimini - Ancona (1-1); Trento - Spal (ore); Viareggi - Legnano (1-1).

| GIRONE A | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | MEDIA INGL. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PIACENZA | | 32 | 20 | 8 | 4 | 50 | 25 | - |
| | | 32 | 16 | 9 | 5 | 39 | 17 | -3 |
| | | 32 | 15 | 12 | 5 | 31 | 18 | -6 |
| SPAL | | 32 | 12 | 12 | 8 | 38 | 33 | -12 |
| | 34 | 32 | 9 | 16 | 7 | 27 | 24 | -14 |
| MONZA | 33 | 32 | 12 | 9 | 11 | 32 | 25 | -15 |
| PRATO | 31 | 32 | 7 | 17 | 8 | 18 | 16 | -17 |
| RIMINI | 31 | 32 | 8 | 15 | 9 | 32 | 34 | -17 |
| FANO | 31 | | 11 | 9 | 12 | 35 | 31 | -17 |
| TRENTO | 31 | 32 | 9 | 13 | 10 | | 32 | -17 |
| VIRESCIT | 30 | 32 | 6 | 18 | 8 | 34 | 37 | -18 |
| ANCONA | 29 | | 7 | 15 | 10 | 25 | 24 | -19 |
| LUCCHESE | 29 | 32 | 6 | 13 | 11 | 19 | 23 | -19 |
| SPEZIA | 29 | 32 | 8 | 13 | 11 | 26 | 33 | -19 |
| RONDINELLA | 27 | | 7 | 13 | 12 | 27 | 33 | -21 |
| CARRARESE | 27 | 32 | 8 | 11 | 13 | 22 | 37 | -21 |
| MANTOVA | 26 | 32 | 7 | 12 | 13 | 25 | 35 | -22 |
| LEGNANO | 17 | 32 | 2 | 13 | 17 | 14 | 43 | -31 |

### RISULTATI 15ª RITORNO

Catanzaro-Brindisi 1-0
Foggia-Casertana rinv.
Licata-Livorno
Martina-Reggina 0-1
Monopoli-Campania
Salernitana-Benevento 1-1
Siena-Barletta 0-0
Sorrento-Cosenza 0-1
Taranto-Nocerina 1-0

### PROSSIMO TURNO

(31 maggio - ore 16,30)

Barletta - Catanzaro (ind. 2-3); Benev. - Sorrento (2-2); Brindisi - Salernitana (0-1); Campania - Taranto (0-0); Casert. - Martina (2-1); Cosenza - Licata (0-1); Livorno - Foggia (1-0); Nocerina - Monop. (1-0); Reggina - Siena (1-1).

| GIRONE B | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | MEDIA INGL. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CATANZARO | 42 | 32 | 17 | 8 | 7 | | 21 | -6 |
| | 41 | | 14 | 13 | 5 | | 27 | -7 |
| CASERTANA | | 31 | 12 | 14 | 5 | 27 | 19 | -9 |
| MONOPOLI | 35 | 32 | 13 | 9 | 10 | 27 | 19 | -13 |
| | 35 | 32 | 12 | 11 | 9 | 30 | 27 | -13 |
| CAMPANIA | 34 | 32 | 10 | 14 | 8 | | 26 | -14 |
| TERAMO | 34 | | 13 | 8 | 11 | 24 | 24 | -14 |
| REGGINA | 32 | 32 | 9 | 14 | 9 | 21 | 24 | -15 |
| FOGGIA -5 | | 31 | 13 | 10 | 8 | 27 | 21 | -10 |
| NOCERINA | 31 | 32 | 14 | 3 | 15 | 29 | 27 | -17 |
| LICATA | 30 | 32 | 11 | | | | 37 | -18 |
| SALERNITANA | 30 | 32 | 10 | 10 | 12 | 23 | | -18 |
| BRINDISI | 29 | 32 | 9 | 11 | 12 | 25 | 26 | -19 |
| LIVORNO | 29 | 32 | 7 | 15 | 10 | 16 | 23 | -19 |
| MARTINA | 27 | 32 | 7 | 13 | 12 | 23 | 30 | -21 |
| BENEVENTO | 26 | 32 | 7 | 12 | 13 | 21 | 28 | -22 |
| SIENA | 24 | | 5 | 14 | 13 | 13 | 25 | -24 |
| SORRENTO | 21 | 32 | 8 | 5 | 19 | 27 | 41 | -27 |

## SERIE C2

### RISULTATI 15ª RITORNO

Alessandria-Entella 4-0
Casale-C. Pelli 2-2
Civitavecchia-Derthona 0-1
Massese-Carbonia 1-0
Montevarchi-Olbia 3-0
Novara-Sanremese
Pistoiese-Pro Vercelli 2-0
Pontedera-Torres 3-1
Sorso-Asti 4-0

### PROSSIMO TURNO

(31 maggio - ore 16,30)

Asti - Pistoi. (ind. 0-1); Casale - Entella (1-1); Civitav. - Novara (0-2); C. Pelli - Sorso (0-0); Derthona - Pontedera (0-1); Olbia - Aless. (0-2); Pro Vercelli - Carbonia (0-0); Sanremese - Massese (1-2); Torres - Montevarchi (0-0).

| GIRONE A | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | MEDIA INGL. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DERTHONA | 46 | 32 | 16 | 13 | 3 | 35 | 16 | -3 |
| TORRES | | 32 | 15 | 14 | 3 | | 17 | -4 |
| NOVARA | 42 | 32 | 14 | 14 | 4 | 33 | 16 | -6 |
| | 38 | 32 | 12 | 14 | 6 | 23 | 11 | -10 |
| ENTELLA | | 32 | 15 | 7 | 10 | 30 | 23 | -11 |
| CIVITAV. | | | 10 | 13 | | 28 | 24 | -15 |
| PRO VERCELLI | | | 8 | 14 | | | 26 | -16 |
| CUOIOPELLI | | 32 | 7 | 18 | | | 23 | -16 |
| OLBIA | 31 | 32 | 9 | 13 | 10 | 26 | 31 | -17 |
| CASALE | 31 | 32 | 9 | 13 | 10 | | 31 | -18 |
| MONTEVARCHI | 30 | 32 | 9 | 12 | 11 | 24 | 26 | -18 |
| PONTEDERA | 30 | | 8 | 14 | 10 | 20 | 23 | -18 |
| SORSO | 29 | | 7 | 15 | 10 | 25 | 26 | -19 |
| MASSESE | 29 | 32 | 7 | 15 | 10 | 22 | 26 | -19 |
| CARBONIA | 29 | 32 | 9 | 11 | 12 | | 28 | -19 |
| ALESSANDRIA | 28 | 32 | 7 | 14 | 11 | 21 | | -19 |
| SANREMESE | 25 | 32 | 4 | 17 | 11 | 26 | 35 | -23 |
| ASTI TSC | 11 | | 2 | 7 | 23 | 11 | | -37 |

### RISULTATI 15ª RITORNO

Chievo-Pievigina 0-0
Giorgione-Venezia
Mestre-Suzzara
Oltrepò-Pro Patria 1-3
Orceana-Pavia 0-0
Sassuolo-Pergocrema 0-0
Treviso-Ospitaletto 1-1
Varese-Pordenone 1-0
Voghierese-Montebelluna 1-0

### PROSSIMO TURNO

(31 maggio - ore 16,30)

Montebel. - Oltrepò (ind. 2-0); Ospital. - Giorgione (0-0); Pavia - Varese (1-1); Pergoc. - Mestre (0-1); Pievigina - Orceana (0-0); Pordenone - Sassuolo (0-1); P. Patria - Treviso (0-1); Suzzara - Voghierese (0-2); Venezia - Chievo (0-0).

| GIRONE B | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | MEDIA INGL. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| OSPITALETTO | | | 16 | 10 | 4 | 40 | 18 | -2 |
| | 44 | 32 | 14 | 16 | 2 | 35 | 13 | -4 |
| | 38 | 32 | 13 | 11 | 8 | 32 | 26 | -11 |
| | 36 | 32 | 11 | 14 | 7 | 24 | 23 | -12 |
| VENEZIA | 35 | 32 | 10 | 15 | 7 | 25 | 19 | -13 |
| TREVISO | 35 | 32 | 9 | 17 | 6 | 34 | 30 | -13 |
| SUZZARA | 33 | 32 | 10 | 13 | 9 | 32 | 24 | -15 |
| GIORGIONE | 33 | | 10 | 13 | 9 | | 23 | -15 |
| VARESE | 33 | | 11 | 11 | 10 | 32 | 32 | -15 |
| PRO PATRIA | 31 | 32 | 7 | 17 | 8 | 25 | 24 | -17 |
| VOGHERESE | 31 | 32 | 9 | 13 | 10 | 34 | 40 | -17 |
| PORDENONE | 30 | 32 | 9 | 12 | 11 | 26 | 30 | -18 |
| PERGOCREMA | 29 | 32 | 10 | 9 | 13 | 28 | 27 | -19 |
| SASSUOLO | 28 | 32 | 9 | 10 | 13 | 24 | 25 | -20 |
| MONTEBEL. | | 32 | 9 | 10 | 13 | 24 | 31 | -20 |
| PIEVIGINA | 27 | 32 | 7 | 13 | 12 | 27 | 37 | -21 |
| ORCEANA | 21 | 32 | 4 | 13 | 15 | 18 | 41 | -27 |
| OLTREPO' | 19 | 32 | 4 | 11 | 17 | 17 | 38 | -29 |

### RISULTATI 15ª RITORNO

Biacoglio-Via Pesaro 2-0
Casarano-Lanciano 2-0
Cassinatico-Galatina 1-4
Forlì-Teramo 0-1
Francavilla-Ravenna 2-1
Giulianova-Andria 3-0
Matera-Civitanovese 1-0
Maceratese-Angizia 1-2
Perugia-Jesi 1-0

### PROSSIMO TURNO

(31 maggio - ore 16,30)

Andria - Casen. (ind. 1-1); Angizia - Francav. (0-0); Galatina - Forlì (0-1); Iesi - Matera (1-2); Lanciano - Civit. (0-1); Maceratese - Casar. (0-1); Perugia - Giulian. (1-1); Ravenna - Biacoglio (0-0); V. Pesaro - Teramo (0-3).

| GIRONE C | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | MEDIA INGL. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FRANCAVILLA | 46 | 32 | 17 | 11 | 4 | 35 | 17 | -3 |
| | 43 | 32 | 14 | 15 | 3 | 42 | 20 | -5 |
| VIS PESARO | 43 | 32 | 16 | 11 | 5 | 33 | 18 | -5 |
| | 43 | 32 | 16 | 11 | 5 | 40 | 16 | -5 |
| | | 32 | 14 | 10 | 8 | 34 | 21 | -10 |
| JESI | 35 | 32 | 9 | 17 | 6 | 27 | 23 | -13 |
| LANCIANO | | 32 | 11 | 12 | 9 | 22 | 25 | -14 |
| | | 32 | 11 | 11 | | | 28 | -15 |
| | | 32 | 12 | 9 | 11 | | | -15 |
| PERUGIA -2 | 32 | 32 | 11 | 12 | 9 | | 22 | -14 |
| | 31 | 32 | 12 | 12 | 8 | 30 | 21 | -12 |
| FORLI' | | 32 | 8 | 13 | 11 | 23 | 28 | -19 |
| CIVITANOVESE | 27 | 32 | 7 | 13 | 12 | 29 | 32 | -21 |
| BISCEGLIE | 24 | 32 | 9 | 6 | 17 | 26 | 44 | -24 |
| MATERA | 24 | 32 | 6 | 12 | 14 | 20 | 38 | -24 |
| GALATINA | 23 | 32 | 6 | 11 | 15 | 25 | 32 | -25 |
| MACERATESE | 18 | | 4 | 10 | 18 | 15 | 34 | |
| CESENATICO | 14 | 32 | 2 | 10 | 20 | 16 | 54 | -34 |

### RISULTATI 15ª RITORNO

Ischia-Nissa 6-0
Juve Stabia-Siarra 1-0
Latina-Valdiano 2-1
Lodigiani-Afragolese 1-1
Paganese-Pro Cisterna 0-0
Rende-Cavese 1-1
Siracusa-Frosinone 3-0
Trapani-Nola 3-1
Turris-Ercolanese 2-1

### PROSSIMO TURNO

(31 maggio - ore 16,30)

Cavese - Trapani (ind. 0-1); Ercolanese - J. re Stabia (2-3); Frosinone - Turris (1-0); Siarra - Paganese (0-1); Nissa - Lodig. (0-1); Nola - Latina (2-2); Pro Cisterna - Afragolese (1-1); Rende - Siracusa (1-1); Valdiano - Ischia (3-6).

| GIRONE D | PUNTI | PARTITE G | V | N | P | RETI F | S | MEDIA INGL. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 32 | 15 | 13 | 4 | 35 | 20 | -5 |
| ISCHIA | 41 | 32 | 13 | 15 | 4 | 44 | 19 | +7 |
| LATINA | 38 | 32 | 13 | 12 | 7 | 33 | 27 | -10 |
| GIARRE | 36 | 32 | 13 | 10 | 9 | 31 | 22 | -12 |
| JUVE STABIA | 36 | 32 | 10 | 16 | 6 | 33 | 28 | -12 |
| SIRACUSA | 34 | 32 | 12 | 10 | 10 | 32 | 25 | -14 |
| VALDIANO | 33 | 32 | 13 | 7 | 12 | 32 | 33 | -15 |
| AFRAGOLESE | 33 | 32 | 10 | 13 | 9 | 29 | 25 | -15 |
| NOLA | | 32 | 8 | 16 | 8 | | 34 | -16 |
| TRAPANI | 32 | 32 | 10 | 12 | 10 | 34 | 28 | -16 |
| LODIGIANI | 31 | 32 | 11 | 9 | 12 | 36 | 35 | -17 |
| P. CISTERNA | 31 | 32 | 11 | 9 | 12 | 33 | 39 | -17 |
| CAVESE -5 | 28 | 32 | 9 | 15 | 8 | 35 | 31 | -15 |
| ERCOLANESE | 27 | 32 | 8 | 11 | 13 | 30 | 33 | -21 |
| RENDE | 27 | 32 | 7 | 13 | 12 | 29 | 34 | -21 |
| TURRIS | 27 | 32 | 9 | 9 | 14 | 25 | 41 | -21 |
| | 22 | 32 | 5 | 10 | 16 | 16 | 45 | -26 |
| PAGANESE | 20 | 32 | 4 | 12 | 16 | 12 | 34 | -28 |

**I risultati emersi da inchiesta di società specializzata nell'anno pre-scudetto demoliscono molti luoghi comuni**

# Il tifoso del Napoli è giovane, diplomato e disoccupato

**Solo il 10% è disposto a tutto pur di non a una partita - Criticate le spese per l'acquisto degli stranieri, l'88% ammette che di loro mancherebbe spettacolo**

di FULVIO MILONE

NAPOLI — «Guagliò, che si vista persi»: lo striscione è in bella vista davanti al lugubre cimitero di Poggioreale, ad una dalla grande festa per la conquista dello scudetto, in omaggio ai napoletani ai quali la «nera signora» non ha consentito di assistere al trionfo di Maradona e dei suoi magnifici dieci.

Che il tifoso partenopeo non sia privo di fantasia, è stato ampiamente dimostrato nei giorni scorsi, ma dietro quei volti dipinti d'azzurro che hanno le piazze cittadine si nascondono personaggi tutti da scoprire. A tracciare un identikit dell'appassionato di calcio ci ha pensato una società specializzata in indagini sul territorio, la «I.TER.». I risultati dell'inchiesta, svolta durante il campionato '85-'86, demoliscono molti luoghi comuni.

Giovane (il 38 per cento è in età compresa tra i 25 e i 34 anni), diplomato (solo il 5 per cento è in possesso di laurea), molto spesso disoccupato, il tifoso napoletano è fedele alla squadra ma non è disposto a compromettere per essa le sue magre finanze. Ama e pratica altri sport, legge i giornali con spirito critico, ritiene che i calciatori costino troppo, considera lo stadio come momento di aggregazione, ma soprattutto non parteciperebbe mai e poi mai ad episodi di violenza.

«Un dato che ci ha colpito — spiegano i responsabili dell'«I.TER.» — riguarda la percentuale dei tifosi che si son detti disposti a tutto pur di non perdere una partita: appena il dieci per cento. La maggioranza, il 58 per cento, rinuncerebbe se attraversasse un momento di ristrettezza economica. Gli altri intervistati si dividono tra quelli disposti a ridurre le spese per il tempo libero pur di acquistare il biglietto, e quelli che ricorrerebbero ad un prestito».

Tendenzialmente parsimonioso, il tifoso partenopeo è anche piuttosto critico sulle cifre sperperate per l'acquisto dei campioni. Se l'88 per cento degli intervistati sostiene che la presenza in squadra degli assi stranieri «ha elevato la qualità e il lato spettacolare del gioco e influenzato in modo positivo i giovani calciatori italiani», il 38 per cento è convinto che occorre sancire un limite alle spese per l'acquisto di Maradona e soci.

Il 20 per cento, più rassegnato, sostiene che le cifre sottostanno alle leggi del mercato, mentre per l'undici per cento il comportamento delle società di calcio costituisce «un insulto alla povertà». Il 25 per cento è convinto che avere un buon giocatore significhi un buon investimento, mentre un ristrettissimo cinque per cento confessa che «l'importante è solo lo spettacolo, non importa a quale prezzo».

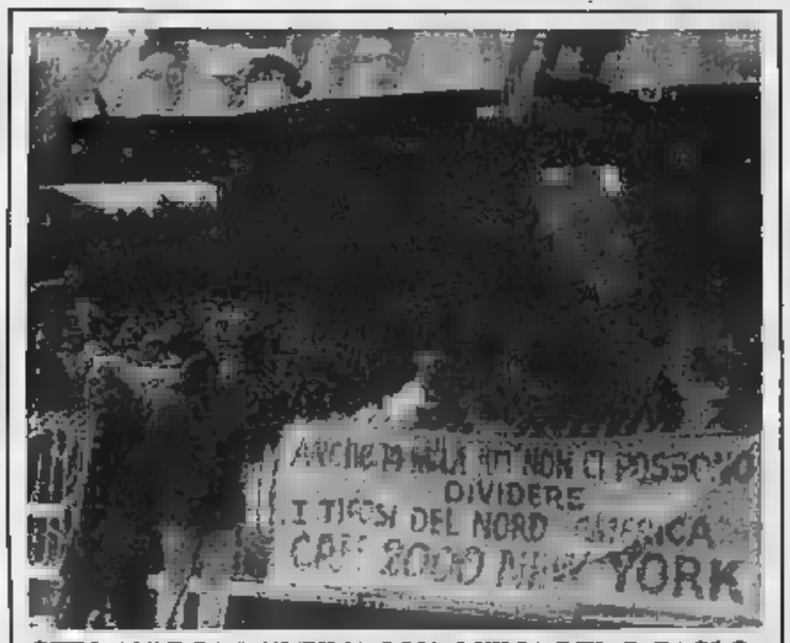
«Un capitolo importante — spiegano gli autori della ricerca — riguarda il rapporto fra i tifosi e i mass media. Naturalmente, la stampa specializzata costituisce la bibbia dell'appassionato di calcio (85 per cento). Seguono radio e telecronisti pubbliche e private (20 per cento). Il nove per cento dei tifosi è informato sulle vicende sportive dai quotidiani non specializzati, mentre il sei per cento si limita ad ascoltare gli amici che ne sanno di più».

Anche se crede alla funzione dei mass media, il tifoso partenopeo non lesina critiche a chi ha il compito di informare. La maggior parte dei supporters del Napoli (64 per cento) si dice insoddisfatta dello spazio che gli organi d'informazione a diffusione nazionale riservano alle squadre meridionali.

Revanchismo e «meridionalismo protestatario» aumentano vertiginosamente dinanzi alla domanda: nel tifo meridionale esistono elementi di riscatto nei confronti del Nord? «Il per cento ha risposto affermativamente. Ma ciò significa che il napoletano manifesti il suo con episodi di violenza», avvertono gli ricerca.

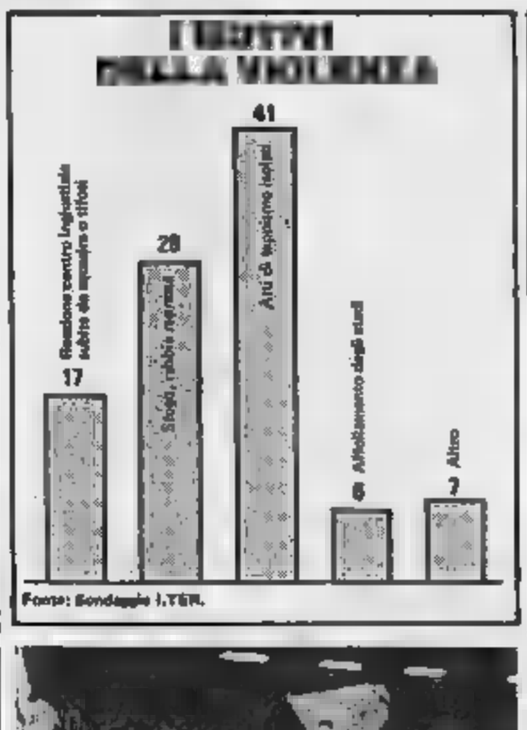
Il tifoso napoletano è disciplinato e pacifico. Nonostante tutto, sa che in fondo il calcio è solo un gioco, anche se costoso, e che andare allo stadio significa soprattutto socializzare. Dall'indagine emerge che il 90 per cento dei supporters, pure coperto dall'anonimato, non ha preso parte ad attacchi contro le forze dell'ordine o tifosi avversari.

Il rimanente dieci per cento è costituito da giovani di età non superiore ai 24 anni, appartenenti a fasce sociali marginali, come i disoccupati o i lavoratori precari. Ragionevoli sono anche le reazioni alle provocazioni degli avversari: il 39 per cento afferma di non agire in alcun modo ad insulti alla bandiera o alla squadra, il 33 per cento risponde con fischi o offese verbali, l'11 per cento commenta con ironia, il 9 per cento aggredisce fisicamente, l'8 per cento non sa che reazione avrebbe.



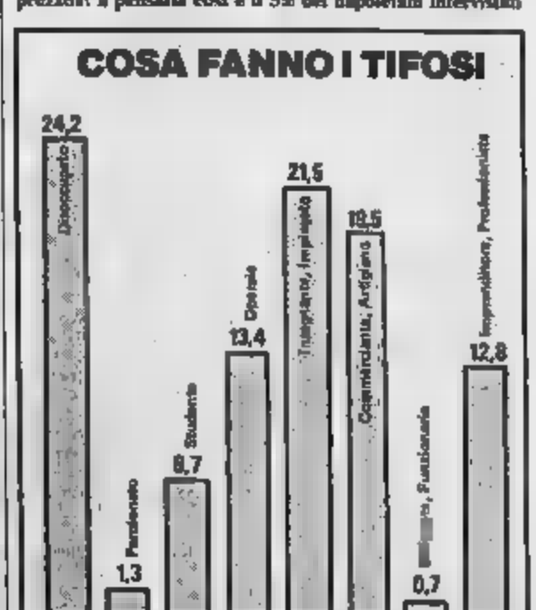

### OTTO ANNI FA L'ULTIMA SQUALIFICA DEL S. PAOLO

Napoli. Dall'indagine della «I. Ter» emerge un tifoso napoletano disciplinato e pacifico. Il 90 per cento dei supporters intervistati, seppure coperti dall'anonimato, non ha mai preso parte ad attacchi contro le forze dell'ordine o tifosi avversari. Lo stadio del San Paolo fu squalificato per l'ultima volta otto anni fa, nel campionato '78-'79: si giocava Napoli-Lazio che si concluse in parità (1-1). Un petardo scoppiò tra le gambe di Pighin e Manfredonia che finirono all'ospedale. Il giudice sportivo squalificò il campo partenopeo per due giornate (poi ridotte a una in sede di appello) e diede il successo a tavolino (0-2) alla Lazio (Telefoto)



Napoli. Per l'11% dei tifosi le spese delle società di per i giocatori stranieri costituiscono una [illegible] povertà

Napoli, el'importante è lo spettacolo, non importa a quale prezzo»: a pensarla così è il 5% dei napoletani intervistati



Baresi resta a casa

Il libero del Milan, infortunato, dovrà saltare gli ultimi tre impegni azzurri

# Baresi ha subito perso l'Europa

## Convocato Renica, [illegible] giocherà Tricella

[illegible] inviato [illegible] BERNARDI

FIRENZE — Per Franco Baresi la stagione è finita sabato scorso allo stadio Co[illegible] di Torino. «Se così fosse l'ho chiusa in bellezza», sorride il capitano del Milan. Il riacutizzarsi della nevrite, complicata da una contrattura sul retto femorale sinistro, [illegible] obbligherà a riposare [illegible] settimane. [illegible] sia la «tournée» scandinava che l'amichevole di Zurigo con l'Argentina campione del mondo. E' improbabile che [illegible] presto per il Mundialito Club.

Questa la prognosi del professor Leonardo [illegible] l'ha [illegible] ieri. Via libera [illegible] dunque, al neo juventino [illegible] Tricella come libero titolare, vacanze anticipate [illegible] milanista che ieri ha [illegible] Coverciano per [illegible] a Milano. Al suo posto quasi certamente sarà convocato il napoletano [illegible] nica o, in subordine, il sampdoriano Pellegrini.

[illegible] comunicherà soltanto oggi il nome [illegible] poiché ieri, essendo domenica, ha avuto [illegible] coltà a [illegible] il candidato ed [illegible] conoscerne lo [illegible] il saluto. Cravero, libero futuribile, è già impegnato con la Under 21 per l'amichevole di Helsinki con la Finlandia che precederà l'incontro con [illegible] a Stoccolma, il 4 giugno, un giorno dopo [illegible] Nazionale A.

[illegible] riesco a fare una stagione: debbo proprio farmi benedire», sorride amaro Baresi. E neppure la qualificazione Uefa compensa del tutto il dispiacere [illegible] dover rinunciare alla Nazionale, dopo [illegible] «forfait» a Colonia, anche [illegible] di avere la stima di Vicini. «Mi spiace moltissimo, ma che ci posso fare? A Torino sono sceso in campo un po' sciancato, ho stretto i denti e sono riuscito a [illegible] mia parte, ma il problema alla gamba [illegible] complicato».

E' rimasto sorpreso dall'esplosione di gioia [illegible] milanisti. «E' come se avessimo vinto lo scudetto e il capocannoniere anche per me aver vinto lo spareggio è la più grossa soddisfazione, dopo la stella [illegible] decimo titolo», spiega Baresi [illegible] suo arrivo a Coverciano, insieme con Donadoni, precedendo [illegible] Vialli e Mancini, ora accolto da [illegible] scrosciante applauso degli azzurri. «Finalmente anche tu giochi in Europa», gli ha detto Altobelli, abbracciandolo.

Baresi ha accettato la battuta scherzosa, ma fino ad un certo punto, di Altobelli. «Il Milan [illegible] più [illegible] Sampdoria per quanto ha fatto durante tutto il campionato, a prescindere dalla superiorità dimostrata nello spareggio», sostiene Baresi. E poi [illegible]: «Ha detto che in Sampdoria lotterà per lo scudetto? Senza impegni europei è possibile».

Sarebbe stato un [illegible] giudo per il Milan [illegible] Berlusconi restare al palo: significava il fallimento [illegible] tutti i fronti. «Anche se [illegible] disputare i primi due turni in campo neutro, poiché lo [illegible] Stadio è squalificato, speriamo [illegible] continuare nella competizione continentale: i nostri tifosi lo meritano». [illegible] Baresi. E ci [illegible] nei [illegible] [illegible] Gullit e [illegible] Basten anche se guidati [illegible] Sacchi, [illegible] [illegible] Serie A è privo di esperienza internazionale. Capello, [illegible] tatticamente i metodi di Liedholm, ha centrato il risultato più importante. Merita[illegible] la conferma?

«Cominciamo con il dire che anche con [illegible] verno [illegible] un [illegible] mento misto [illegible] Filippo Galli, ad esempio, [illegible] stato il controllore fisso di Platini. Quanto a Capello, è molto preparato e farà sicuramente bene ovunque andrà. Abbiamo salvato la stagione, ma le colpe andranno distribuite su tutti, giocatori, tecnico e società».

— Hanno influito, sul vostro rendimento, le [illegible] di mercato?

«Le voci su arrivi e partenze non ci hanno disturbato, tant'è che Hateley e Wilkins, sicuri di cambiare squadra, si sono impegnati come e più degli altri. Abbiamo avuto infortuni, c'è stato l'inserimento dei nuovi e [illegible] era anche il presidente».

— Come vede il futuro [illegible] Milan?

«Adesso è tornato, finalmente, il sereno. Non ci [illegible] vanno [illegible] totali».

[illegible] Tricella, che giocherà nel [illegible] di [illegible] come peraltro ha [illegible] fatto brillante[illegible] a Colonia contro la Germania, spera di essere [illegible] della situazione. «Non mi piace vivere sulle disgrazie altrui — ammette — però devo [illegible] confessare che [illegible] mi è [illegible] stata offerta, [illegible] passato, l'opportunità di giocare con tanta continuità. Ci attendono due amichevoli con in vicinò una partita importantissima per l'Europeo, spero di essere degno della fiducia [illegible] Vicini».

### UN ALTRO NAPOLETANO IN AZZURRO

Alessandro Renica, libero del Napoli, ha 25 anni. E' nato ad Arnaville, in Francia, il 15 settembre 1962 ed è alto 182 centimetri e pesa 76 chili. Ha incominciato la sua carriera con la maglia del Lanerossi Vicenza nella stagione 1979-80, giocando una sola partita in serie B. Con i veneti è rimasto 3 anni, disputando anche un campionato in C1, poi è passato alla Sampdoria nel 1982-83. Ha esordito in serie A il 19 dicembre 1982 nell'incontro perso dai liguri a Cagliari per 6-1. Dopo 3 anni alla Samp, dove ha giocato prima come difensore sulla fascia sinistra e poi come libero, è stato acquistato dal Napoli nella stagione 1985-86. Quest'anno è stato uno dei protagonisti nella squadra di Bianchi che ha conquistato il primo scudetto della sua storia. Renica non è mai stato convocato in Nazionale A, però ha già fatto parte del gruppo di Vicini, avendo giocato 4 partite con la Under 21 del biennio 1982-84, quando la giovane formazione azzurra, dopo aver superato l'Albania nei quarti, fu sconfitta in semifinale dall'Inghilterra

## [illegible] guarda a [illegible] (deputato o giallorosso?)

«Montecitorio è un sogno, per il resto si vedrà»

Dossena fra calcio e politica

FIRENZE — A Beppe Dossena mancano quattro esami per laurearsi dottore in scienze politiche, ma è stato scelto dal [illegible] come «sochiappa-voti» [illegible] prossima [illegible] elettorale. Dossena ha accettato, [illegible] se sa che [illegible] andrà a Montecitorio. A Roma, però, dovrebbe finirci come calciatore.

«Per ora Montecitorio è un sogno, non penso di [illegible] pliare più di [illegible] voti, [illegible] questa [illegible] serviranno per prepararmi [illegible] amministrative del 1990: allora avrò più tempo e sogno [illegible] muovermi», [illegible] che ha il numero 10 (voluto [illegible] perito) nelle circoscrizioni di Torino e Novara. Scelse il pci nel suoi fa, dalle letture di [illegible] Cattaneo. E' stato [illegible]re filocraxiano, ma se avesse ascoltato Craxi non [illegible] presentato: «No, tentato di dissuadermi. Non gli ho [illegible] ascolto».

Calcio e politica. Per [illegible] prevale il pallone. Dossena, uno [illegible] leaders della Nazionale, è in [illegible] di [illegible] il suo futuro: «Sono [illegible] stato spettato troppe volte e non voglio pensare a qualcosa che poi non s'avvera. Vorrei restare a Torino, dove la linea [illegible] della società non mi spaventerebbe, [illegible] potrei cambiare squadra», Magari ritornando alla corte del senatore Dino Viola e del «barone» Nils Liedholm. b. b.

Ferrara e De Agostini, spettacolo a Coverciano

## Tre acuti in allenamento

[illegible] GIALTI

FIRENZE — E' finita con una fuga [illegible] rale degli azzurri, inseguiti da un migliaio di tifosi. Ferrara ha dovuto concedere la maglia [illegible] tenere sepolto dalla gente. E pensare che si era salvato il giorno dello scudetto napoletano.

La Nazionale-rimpatto di Vicini piace, anche se la tossina del campionato, gli infortuni e le assenze di Baresi, Vialli, Mancini e Donadoni l'hanno costretta a presentarsi in modo dimesso e questo allenamento contro la rinforzata Primavera viola. Vicini, infatti, ha schierato nella porta dei giovani fiorentini prima Tacconi poi Zenga, e nel primo tempo ha rafforzato la difesa degli allenatori con Ferrara e De Agostini. Sono stati proprio questi ultimi i giocatori apparsi più in palla. In fondo, insegnano un [illegible] e le stanchezze appare meno pesante.

Per il [illegible] Altobelli, perfetto dal dischetto, un Giannini fulminante con il tiro da fuori e un Serena sempre efficace nei colpi di testa. Tre acuti, tre poi. C'è stato spazio anche per la Primavera viola, che ha segnato il suo gol prima del termine e ha incuriosito [illegible] con quel giovane Agroppi figlio d'arte.

Naturalmente niente di trascendentale. Più interessanti le dichiarazioni di Vicini, che fa balenare ipotesi di novità. Un solo episodio negativo. Gran fischi per Altobelli, reo di avere steso [illegible] rapace viola (Galli) con una gomitata della quale, per inciso, ha chiesto più volte scusa.

Ed eccoci al c.t.: «Dovevamo stare attenti a non sprecare troppe energie, a questo punto ce ne rimangono pochine. Inoltre è un allenamento nel quale tenevamo per molti giocatori. Lamentavano problemi, infatti, Giannini, Bergomi, Tricella, Ferri, Serena. Ma tutto è andato bene».

Anche i più giovani, De Agostini e Ferrara? «Certo, sono anche ragazzi duttili e potremmo avere bisogno di giocatori capaci di essere utilizzati in modo diverso dal tradizionale».

[illegible] allenamento (solo tattico) nel pomeriggio. Domani è attesa Carrarò

Italia: Zenga (46' Tacconi); Bergomi (46' De Agostini), Franchini; De Napoli, Ferri (46' Ferrara), Tricella; Maitenli, Giannini, Altobelli, Dossena, Serena.

Fiorentina Primavera: Tacconi (46' Zenga, 76' Rosignoli); Rocchini, Galli (73' Agostinone); Daniel, Ferrara (46' Manzoni), De Agostini (46' Agroppi); Baldi (46' Tortelli), Blasi, Ciucchi, Madeddu, Costa.

Reti: 30' Altobelli (rigore), 58' Giannini, 63' Serena, 75' Ciucchi.

A Göteborg sofferta vittoria nell'Europeo

## Ekstroem salva la Svezia contro la «povera» Malta

L'attaccante dell'Empoli realizza al 13' l'unico gol della partita

Johnny Ekstroem, attaccante dell'Empoli, [illegible] segnato il gol della vittoria contro Malta

GOETEBORG — La Svezia ha ottenuto una deludente vittoria per 1-0 [illegible] in un incontro valido per il [illegible] girone eliminatorio dei campionati europei. Chi si aspettava [illegible] goleada è rimasto [illegible] luso: per fortuna di [illegible] Nordin, il tecnico svedese, ci ha pensato Johnny Ekstroem, l'attaccante dell'Empoli, che al 13', sfruttando una imperfetta [illegible] difesa maltese, ha messo a segno la rete del successo. Ekstroem ha quindi ottenuto il suo quinto gol nella competizione europea.

Il 3 giugno la nazionale svedese si incontrerà con gli azzurri per quello che viene definito un match quasi decisivo per l'accesso agli europei di Germania. Anche Vicini ha commentato a caldo il risultato: «Poichè il calcio di Malta per davvero — ha detto il tecnico azzurro — io non credevo che ci sarebbe stata [illegible] una grande goleada; però, [illegible]mente, pensato a qualcosa di più di un 1 o 0».

«Quindi — ha spiegato Vicini — direi che questo è un buon risultato per Malta e forse, [illegible] prospettiva, anche per [illegible] partita di Goeteborg in un [illegible] senso [illegible] I nostri risultati con Malta, che, a suo tempo, furono un [illegible]' discussi. Vorrei infine aggiungere che ragazzi non sarà la differenza vera e propria che conterà per la qualificazione a Mondo '90».

Non è stata una partita esaltante, la Svezia ha iniziato al piccolo trotto provocando le proteste dei circa 16 mila spettatori presenti [illegible] di Goeteborg. Olle Nordin, peraltro, non si era attirato troppe simpatie da parte del pubblico di casa schierando solo tre dei giocatori del Goeteborg che mercoledì scorso ha conquistato la Coppa Uefa pareggiando in Scozia contro il Dundee United. Hysen, Peter Larsson e Fredriksson dall'inizio, poi nel finale sono entrati anche Pettersson e Lennart Nilsson.

SVEZIA: T. Ravelli, A. Ravelli, Hysen, P. Larsson, Fredriksson, Eriksson (66' L. Nilsson), Prytz, Strotenberg, Limpar, Ekstroem (68' Pettersson). Magnusson.

MALTA: Ciutti, Buttigieg, Camilleri, Scicluna (70' Hollandi), Azzopardi, Gregory, Laferla, Valla, Degeorgio (87' McCay), Busuttil, Mizzi.

ARBITRO: Natri (Fin).

RETE: 13' Ekstroem.

### Gruppo 2

| Partite giocate | |
|---|---|
| Svezia-Svizzera | 3-0 |
| Portogallo-Svezia | 1-1 |
| Svizzera-Portogallo | 1-1 |
| Malta-Svizzera | 2-3 |
| Malta-Svezia | 0-5 |
| Malta-Italia | 0-3 |
| Italia-Malta | 3-1 |
| Portogallo-Italia | 0-1 |
| Portogallo-Malta | 3-0 |
| Svizzera-Malta | 4-1 |
| Svezia-Malta | 1-0 |

| Classifica | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Italia | 3 | 4 | 4 | 0 | 0 | 11 | 2 |
| Svezia | 7 | 4 | 3 | 1 | 0 | 9 | 1 |
| Svizzera | 3 | 4 | 1 | 1 | 2 | 7 | 7 |
| Portog. | 3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 4 | 5 |
| Malta | 1 | 6 | 0 | 1 | 5 | 3 | 18 |

| Partite da giocare | |
|---|---|
| 3-6-87: | Svezia-Italia |
| 17-6-87: | Svizzera-Svezia |
| 23-9-87: | Svezia-Portogallo |
| 11-10-87: | Svizzera-Italia |
| 21-11-87: | Portog.-Svizzera |
| 14-11-87: | Malta-Svezia |
| 18-11-87: | Malta-Svizzera |
| 5-12-87: | Italia-Portogallo |
| 20-12-87: | Malta-Portogallo |

L'affiatamento della coppia blucerchiata costringe il milanista a far panchina in [illegible]

## Mancini e Vialli si vendicano di Donadoni

A Coverciano [illegible] echi dello spareggio-Uefa - [illegible]: «Una grossa delusione che smaltirò a fatica» - Mancini non vuole mollare la maglia di titolare: «Io e Gianluca siamo una delle coppie più prolifiche del campionato» - Donadoni: «Non mi dò per vinto, voglio quel posto»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Milan-Sampdoria continua a Coverciano. I fossoneri [illegible] vinto lo spareggio-Uefa [illegible] perdono [illegible] Baresi, infortunato, e lasciano Roberto Do[illegible] alla morsa Vialli-Mancini. In Nazionale sono i due blucerchiati a dettare legge, una magra consolazione anche se, rispetto ai compagni della Sampdoria, almeno loro hanno la possibilità di tuffarsi in Europa. Per dimenticare.

«In questo senso siamo fortunati», ripete Gianluca Vialli, ma la delusione per la [illegible] di Torino [illegible] «E si aggiunge a quella [illegible] la Under 21, battuta [illegible] finale ai rigori [illegible] Spagna». [illegible] Riccio[illegible] però, i meriti del Milan: «E' stato superiore. La nostra serie positiva nei confronti diretti con i rossoneri [illegible] deve fiducia, ma ha carica[illegible] soprattutto gli avversari [illegible] che avevano l'obbligo di vincere, mentre [illegible] a parte [illegible] prime sei giornate, dalla settima [illegible] poi [illegible] lasciato gli stessi punti [illegible] Napoli. Galli? Bravo. Faceva i falli e mi chiedeva scusa».

Vialli [illegible] a Genova, com'era [illegible] desideri, e questo è l'obiettivo che è riuscito a centrare. Mantovani ha ufficializzato la sua conferma e quella di Mancini. «Conoscete da tempo la mia opinione al riguardo — puntualizza Vialli —. Adesso conoscete anche quella del presidente. Qualche tempo fa correva voce che Mantovani fosse sul punto di lasciare, invece continuerà anche nella prossima stagione. Nel calcio è importante vincere, ma a Genova [illegible] vive bene, senza grosse polemiche quando i risultati non arrivano. Un anno fa avevo rifiutato il Milan e stasera l'ha fatto Pari. Genova ci dà altre cose».

Vi dà meno stress ma vi nega gli stimoli per raggiungere i grandi traguardi. Cosa manca a questa bizzarra Sampdoria, bella sempre[illegible] ultima? «E' una splendida incompiuta. [illegible] è meno [illegible] più alla Sampdoria che alla Juventus».

E cosa serve alla Sampdoria per diventare uno squa[illegible] «Qualche rinforzo in panchina e [illegible] di peso a centrocampo, un elemento esperto che ci faccia da chioccia. Abbiamo capito che in futuro dovremo essere meno belli ma più pratici e cinici».

I 120' di Torino hanno lasciato il segno su Vialli (che a Oslo potrebbe giocare solo un tempo) e su Mancini, che a Colonia aveva conquistato il posto di titolare a scapito di Donadoni e non vuole mollare la presa. «Donadoni è un amico — sorride Mancini — ma se tocca a me è meglio: contro i tedeschi fu il mio vero debutto perché giocai in azzurro per la prima volta dall'inizio. Sono soddisfatto, anche se so di poter fare di più. A Oslo sarà la prova generale per la sfida con la Svezia, una gara molto importante per la qualificazione dell'Italia agli europei. Con la Under 21 ci fecero soffrire soprattutto a Bergamo, dove Vialli segnò il gol decisivo nei supplementari. Comunque, [illegible] il c.t. [illegible] futuista, conto di ripagarlo. Vialli ed io siamo affiatatissimi, con [illegible] gol in due, 12 lui e 11 io, costituiamo [illegible] delle coppie più prolifiche del campionato. E con noi c'è Altobelli, che [illegible] migliore si[illegible] ed [illegible] peo».

La Nazionale milita solo in parte il rammarico per non essere riuscito a centrare l'Uefa. «Il risveglio del giorno dopo è ancora peggio. Abbiamo sbagliato noi, portando palle e facendo il loro gioco, anche se non è tanto la partita di Torino ad essere stata decisiva quanto i punti persi all'inizio del torneo», confessa Mancini. Si appresta ad [illegible] la sesta stagione consecutiva a Genova. Sinora ha vinto solo la Coppa Italia, ma Boskov dice che ormai la Sampdoria è pronta a lottare per lo scudetto. Sarà vero?

«Genova è un'oasi felice — spiega Mancini — e forse, anche per questo, non ci obbliga al risultato ad ogni costo, alla rabbia vincente che ci vuole per conquistare uno scudetto. Però la Sampdoria è un grosso club che non ha niente da invidiare alla Juventus. Certo, fa piacere [illegible] i bianconeri mi volessero, anche [illegible] emissario mi [illegible] contattato personalmente. Vorrei ripagare Mantovani [illegible] qualche successo importante, a cominciare dal prossimo campionato».

Donadoni, [illegible] durante [illegible] tutta la stagione, con [illegible] vittoria di Torino ha evitato altre feroci critiche. «Non dipendevo [illegible] [illegible] l'umore [illegible] Milan [illegible] fatto grossi investimenti e notevoli sacrifici per entrare almeno [illegible] Europa», premette [illegible] bergamasco, definito un «oggetto misterioso». Con'ha insegnato a lui [illegible] Milan questa dura esperienza?

«A non riporre gli [illegible] e [illegible] altri — risponde —. [illegible] provincia alla metropoli comporta do[illegible] in più, che non devono farcidio ma aiutano a maturare [illegible] acquisire la mentalità vincente. Succhi? E' [illegible] scelta dalla [illegible] Capello ha scelto un [illegible] [illegible] in rapporto [illegible] [illegible] tempo che ha avuto».

E' una critica a Liedholm, visto che a Torino aveva vinto [illegible] rinunciando alla zona? «In [illegible] andiamo noi giocatori a [illegible] comune di quello che [illegible] [illegible] pensa di prendi[illegible] o ad altre [illegible] [illegible] co[illegible] tuttavia [illegible] fatto le colpe a [illegible]om. Non l'ho mai fatto prima e non lo farò [illegible] Le [illegible] adottate con [illegible] Sampdoria era contingente e legate alle caratteristiche degli avversari, che sono forti. In Europa ci andiamo noi, e per me sarà la prima volta, e Italia di club».

In Nazionale in Europa c'è già, ma andrà in panchina... «A Colonia sono stato utilizzato nella ripresa e, se Vicini confermo Mancini, a me sta bene così in questo momento. Mancini è più attaccante, anche se si adatta a fare tutto. Chiaro che continuerò a lottare per il posto, lavorando con il massimo impegno. Quel [illegible] [illegible] questo [illegible]».

b. b.

Per Mancini, [illegible] Oslo, una maglia sicura nell'attacco azzurro

Oggi gli azzurrini in Finlandia

## La famiglia Maldini fa festa nella Under

Cesare a Paolo: «Non montarti la [illegible]

[illegible] SORMANI

MILANO — «Sono soddisfatto di lui. Ma per favore [illegible] troppo. [illegible] montarsi [illegible] testa e perdere [illegible] concentrazione giusta». Cesare Maldini, mentre si accinge ad accogliere i [illegible] under 21 che [illegible] partiranno alla volta [illegible] per [illegible] in amichevole il pari [illegible] quel Paese e poi trasferirsi in [illegible] per [illegible] gara del 4 giugno valida per la qualificazione all'europeo, teme che i molti elogi che piovono da ogni parte sul figlio Paolo possano rovinarlo. Anche se è orgoglioso di aver assistito sabato al Comunale di Torino a una delle migliori prestazioni del figlio contro la Sampdoria.

Il tecnico azzurro preferisce parlare della doppia trasferta e dei rischi che corre la sua giovane nazionale. «Ho accettato l'amichevole con la Finlandia del 27 maggio per preparare la squadra alla difficile sfida con la Svezia. Sarà un buon banco di prova perché entrambe le squadre si assomigliano. Saranno due incontri molto difficili, non siamo alla fine della stagione mentre loro sono solo agli inizi e saranno molto freschi fisicamente. Inoltre ci servirà per abituarci ai terreni pesanti perché lì è ancora inverno».

Al raduno erano tutti presenti, tranne il portiere Gatta del Pescara e il difensore monzese Costacurta che sono arrivati in [illegible] perché impegnati [illegible] le loro squadre in campionato. «Questo è il gruppo che deve conquistare la qualificazione — ripete Cesare Maldini — anche se conto di aggiungerci alcuni giovani promettenti maturi in evidenza nel campionato appena terminato. Si tratta di Baggio e Rizzitelli».

Da parte sua Paolo Maldini ammette di essere ancora un po' stanco dopo la gara di sabato ma spera di riuscire a riprendersi in tempo. «Tutta colpa della bretta partenza e del caldo finale se siamo stati costretti a giocarci l'Uefa allo spareggio — [illegible] il giovane [illegible]e —; [illegible] fortuna c'è stata la scossa del cambio di allenatore che ci ha dato la sveglia, altrimenti non so come sa[illegible] successo. Difensore centrale? Mi trovo bene in qualunque posizione. Non ho preferenze».

Al suo fianco c'è Costacurta, che ancora una volta ha dovuto assistere ad una gara dei Milan dalla panchina. «Meno male che c'è Maldini e la sua Under che mi permettono di mettermi in mostra, altrimenti più nessuno si ricorderebbe [illegible] me — afferma l'attaccante —. In questo Milan non c'è più posto per me con ho chiesto di potermene andare e la società sembra intenzionata ad accontentarmi. Ho già sentito i dirigenti del Vi[illegible] e penso di ritornare a giocare con Bagnoli».

CALCIO

Nubi attorno a Bianchi

### Il contrasto squadra-allenatore fa ombra all'avventura dei partenopei in Coppa Campioni

# Il Napoli ha paura dell'Europa

## *Ma Garella ha fiducia*

di VITTORIO RAIO

NAPOLI — «Certo sarà dura iniziare la nuova stagione con un allenatore mai sopportato...», osserva Antonio Maurella, ingegnere napoletano [illegible] avviso dei [illegible] tanti altri tifosi azzurri. Napoli si interroga. Ma è davvero tutto chiarito [illegible] squadra e Bianchi? E la società? Meglio evitare di creare un eroe (quanti ricorderebbero l'esonero di Bianchi se dovessero arrivare sconfitte nel prossimo futuro?) o peggio avviare la stagione, [illegible] Coppa dei Campioni, [illegible] tregua belligerante tra allenatore e calciatori? [illegible] torneo europeo, [illegible] sognato, comincia a preoccupare se non proprio a mettere paura.

Insomma: nel Napoli è stata davvero la rivolta dei [illegible] primari? Ad intonare il (a [illegible] negli spogliatoi non [illegible] giardi e Di Fusco... Ad [illegible] «*Bianchi [illegible] Fora* [illegible] ricorda che è campione d'Italia», [illegible] furono Bola, Bigliardi e Di Fusco... Ad invitare Bianchi ad andare via, se non contento, non furono Bola, Bigliardi e Di Fusco... A dire che è poco serio abbandonare la [illegible] china, non furono Bola, Bigliardi e Di Fusco...

[illegible] commentare negativamente [illegible] famosa cena [illegible] festeggiare lo scudetto, non furono affatto le comparse. Alcuni azzurri fecero notare come sarebbe stato più giusto e logico invitare i giocatori [illegible] le mogli. Invece Bianchi scelse di banchettare solo con i calciatori. [illegible] consorti? Ebbero, tutte, per [illegible] sera, [illegible] invito [illegible] un altro [illegible] cittadino. Il «Barone». Fu Mary Brancolotti, donna intelligente, che ringraziò e disse che era meglio evitare inutili tensioni. Quando Bianchi richiamò i suoi: invece di fare commenti, avvertì fatto bene a chiedere a me la motivazione della mia uscita anticipata [illegible] di Ascoli, molti dissero: sarà lui a doverci dare spiegazioni, non noi a chiederle...

Non si può parlare solo di comprimari, a riguardo del braccio [illegible] ferro [illegible] tecnico dopo Ascoli. Perfino [illegible] avrebbe [illegible] scomodarsi per mettere a tacere delle comparse. E invece, almeno per [illegible] ha dovuto imporre Bianchi alla squadra. Per quanto tempo? Difficile [illegible] stabilire. [illegible] chi sostituirà per il periodo della Coppa Italia. Quale? Quella che si va a concludere? Ed il prossimo campionato e la Coppa dei Campioni?

La società ha effettuato una scelta: continuare con [illegible] l'allenatore, del quale potrà discutersi il carattere, ma che è l'unico che in [illegible] stagioni abbia conquistato a Napoli un terzo posto ed uno [illegible] C'è però il fatto che [illegible] che lo chiama «marsello» potrebbe aver invocato ora la... falce. Perfino per i motivi [illegible] esposti ha sorpreso. Certamente non potrà tenere questa posizione se i risultati dovessero manifestare quanto per ora è solo la sensazione [illegible] dichiarazioni e di episodi degli ultimi giorni. Riuscirà ma la squadra a perdonare l'atteggiamento di Bianchi? Il mondo del calcio è indecifrabile. [illegible] addirittura [illegible] stiene [illegible] Maradona e Bagni mai chiederanno la testa dell'allenatore. Perché? Secondo i maligni perché «fanno il loro comodo».

In questo [illegible] sta nascendo il nuovo Napoli. Un Napoli che potrebbe partire con lo scudetto in petto ed una... mina in tasca. Un [illegible] poli che comunque, per ora, si è accaparrato Carnevale e Francini, e che potrebbe chiudere in tempi brevi gli acquisti di Mauro e Berti, di Pagano, Fiorillo e Gotta, di Tempestilli, di Rizzitelli e Iachini, o addirittura di Vialli. Su questo Napoli è pronto a [illegible] portierone [illegible] smentisce un [illegible] passaggio alla Roma: «*Sto benissimo a Napoli. Non mi muovo.* [illegible] *fa piacere che circoli il mio nome, ma voglio disputare la Coppa dei Campioni*».

— Quanto è accaduto ultimamente...

«*Sciocchezze, solo qualche incomprensione. Su Carnevale rinuncia al Real Madrid per il Napoli, se Francini lascia tutto e corre a Napoli, significa che il futuro è tutto azzurro*».

Sbagliando, qualcuno dice che Garella è sopravvalutato fortunato. Non si vincono due scudetti se non si [illegible] bravi [illegible] vuol vincere [illegible] in Coppa.

**[illegible] Ferlaino [illegible] a [illegible] Allodi**

NAPOLI — Ferlaino e Punzo [illegible] Allodi. Solo un colloquio di cortesia per assicurarsi delle condizioni fisiche dell'illustre amico?

Indubbiamente i due dirigenti del Napoli [illegible] sempre seguito con attenzione [illegible] [illegible] salute dei managers, [illegible] oggi si parlerà soprattutto di calcio.

Come arrivare a Maradona, pupillo di Italo? Come soffiare Vialli [illegible] concorrenza? Oppure affronteranno il problema Bianchi? A mandar via il tecnico si rischierebbe, a tenerlo, ugualmente. Ecco quindi giustificato il convulso [illegible] Allodi, il vecchio [illegible] che arrivando a Napoli disse: «*In due casi più azzurri piangeranno* [illegible] *scudetto*».

E.

## *A Vienna il piccolo Juary sfida il grande Matthäus*

**[illegible] [illegible]**

*Situazione delle squadre europee per la Coppa Campioni 1987-88 (con qualche incertezza)*

| | |
|---|---|
| Albania | PARTIZANI TIRANA |
| Austria | AUSTRIA VIENNA |
| Belgio | ANDERLECHT (o MALINES) |
| Bulgaria | LEDETS (o VITOCHA) |
| Cipro | OMONOI NICOSIA |
| Cecoslovacchia | SPARTA [illegible] |
| Danimarca | AARHUS |
| Eire | SHAMROCK ROVERS |
| Francia | [illegible] (o MARSIGLIA) |
| Finlandia | KUUSYSY LAHTI |
| Germania Ovest | BAYERN MONACO |
| Germania Est | DINAMO BERLINO |
| Grecia | OLYMPIAKOS PIREO |
| Irlanda Nord | LINFIELD BELFAST |
| Islanda | FRAM REYKJAVIK |
| Italia | NAPOLI |
| Jugoslavia | HAJDUK (o VARDAR) |
| Lussemburgo | JEUNESSE D'ESCH |
| Malta | HAMRUN SPARTANS |
| Olanda | PSV EINDHOVEN (o [illegible]) |
| Norvegia | LILLESTROEM |
| Polonia | GORNIK ZABRZE |
| Portogallo | BENFICA |
| Romania | STEAUA BUCAREST |
| Scozia | RANGER GLASGOW |
| Svezia | MALMOE |
| Svizzera | NEUCHATEL XAMAX |
| Spagna | [illegible] (o BARCELLONA) |
| Turchia | BESIKTAS (o GALATASARAY) |
| Ungheria | MTK BUDAPEST |
| URSS | DINAMO KIEV |

Le sei squadre italiane per le Coppe Europee 1987-88 (Napoli nel torneo dei campioni, Cremonese o Atalanta o Cagliari in Coppa Coppe, Juventus, Inter, Verona e Milan in Coppa Uefa) aspettano [illegible] conoscere [illegible] loro avversarie. Il Napoli ha già le idee più chiare, ma alcuni titoli nazionali saranno [illegible] gnati allo sprint, mentre la situazione è ovviamente ancora più [illegible] per [illegible] partecipanti alla Coppa Uefa. Così dicasi per la Coppa delle Coppe, in quanto molte di queste competizioni si esauriscono a campionati conclusi.

La Coppa Italia, come è noto, è alle semifinali. Napoli-Cagliari e Atalanta-Cremonese. Se anche dovessero vincere gli azzurri di Bianchi, sarà la battuta nella finale ad andare in Europa. Il Napoli, ovvio, parteciperà alla Coppa dei Campioni.

Nei campionati degli altri Paesi, in Belgio entusiasma il braccio di ferro [illegible] il titolato Anderlecht ed il sorprendente Malines, in Spagna nei playoff il Barcellona, battendolo [illegible] ha riavvicinato il [illegible] [illegible] Francia il Bordeaux [illegible] ha staccato il Marsiglia.

di BRUNO PERUCCA

*La stagione [illegible] Coppe si chiude a Vienna, mercoledì, al glorioso stadio del Prater. La Coppa dei campioni è in pallio fra il titolato Bayern Monaco e l'outsider Porto, il pronostico è per i tedeschi, ai portoghesi il ruolo di sorpresa massima. Il Porto non ha [illegible] nulla rivarca, [illegible] Europa. Ma un avvertimento al [illegible] può darlo la Juventus, che il 16 maggio [illegible] a Basilea ha sofferto [illegible] il soffribile per piegare i bianconeri. In vantaggio con Vignola, i bianconeri furono raggiunti dalla rete di Sousa e ci volle un grande Bonisk da contrapporre per vincere la Coppa delle Coppe. Quella sera, il polacco e Platini furono da «sette» in pagella. Voti che ricordano quanto il Porto abbia lottato e giocato prima di arrendersi.*

*Con 15 mila soci ed una media spettatori di 29 mila a partita, il Porto è secondo [illegible] Portogallo solo al [illegible] Benfica. Le squadre che vedremo a Vienna, ha ancora uomini di Basilea. Joao Pinto, Eduardo Luis, Vermelinho, Frasco e Sousa sono [illegible] nella bracciia, magari usurati ma più esperti. Arrivato, nel frattempo, il portiere della [illegible] polacco Mlynarczyk, in ultimo il brasiliano Casagrande, mentre [illegible] rivelano il ventunenne Paulo Jorge Futre, attaccante, considerato il miglior prospetto del football lusitano.*

*E poi, è arrivato Juary. Proprio l'uomo del balletto [illegible] alla bandierina ad ogni gol segnato per l'Asteca. Baliatti non se ha fatti troppi nell'Inter, dove ha vissuto [illegible] suo calvario. La ritroviamo nel «tetto» d'Europa, o almeno vicinissimo [illegible] ottavo. Ha segnato un gol importante in Coppa, quello del pareggio nel campo del Brondby, in Danimarca, decisivo per la qualificazione.*

Il centrocampista Lothar Matthäus, punto di forza del Bayern

*L'infortunio al centravanti Gomes dovrebbe dar spazio a Juary al Prater, a fianco del rientrante Casagrande. Il piccolo Juary contro il grande Matthäus: l'Europa se ancora offrire temi che parevano [illegible] impossibili, nel [illegible] del nuovo equilibrio di [illegible] che ha portato il Göteborg a vincere la Coppa Uefa, [illegible] il Lokomotive Lipsia a contendere [illegible] redditio Ajax (vincitore) [illegible] Coppa delle Coppe.*

*L'ultimo turno passato dal Porto, mette in guardia i bianconeri. I portoghesi hanno saltato la Dinamo di Kiev, declinante fin che si vuole ma sempre composta da atleti di spicco. Vittorie [illegible] 3-1 sia in casa che in [illegible] Sovietica, un bel colpo. Solo l'assenza di Gomes preoccupa l'allenatore Arthur Jorge, un tecnico amato dai giocatori per le decisioni tattiche ed i rapporti umani.*

*Sulla panchina del Bayern c'è Udo Lattek, il duro. Come nome e carisma surclassa Jorge, vedremo la contropROVA. Ed anche i nomi dei giocatori bavaresi sono da 2-0 al Porto, un'altra contropROVA mercoledì. Se Jorge rimpiange l'assenza forzata di Gomes, Udo Lattek ha pure i suoi guai. Il libero Augenthaler è squalificato, per le rime contro il Real Madrid, la punta Wohlfarth si è «stirata» nella partita di sabato, [illegible] campionato, pista facilmente [illegible] il Weldhof Mannheim tanto per festeggiare il rientro di Matthäus. Inoltre il centrocampista Dorfner continua ad accusare dolori alla coscia destra, non dovrebbe farcela.*

*Probabile formazione per il Prater: Pfaff, Winklhofer, Pflgler (vitto in cena a Colonia contro gli azzurri), Eder, Nachtigale, Brehme, Lunde (il danese, idolo dei tifosi bavaresi) oppure Flick, Matthäus, Hoeness, Rummenigge e Kögl. Hoeness e [illegible] nigge, Dieter e Michael, sono i fratelli minori [illegible] più [illegible] Uli e Karl-Heinz. Non altrettanto bravi, ma [illegible] rendimento.*

*Per arrivare al Prater, il Bayern ha superato gli [illegible] coli rappresentanti da Psv Eindhoven, Austria Vienna (la squadra di Lattek torna quindi [illegible] luogo del... delitto), Anderlecht e Real Madrid, senza dubbio un gruppo di avversari di rango. Il [illegible] ha superato [illegible] Ajax, Vitkovice, Brondby e Dinamo Kiev. Solo il valore dell'ultimo rivale dà lustro ai portoghesi, i precedenti [illegible] di levatura di molto inferiore a quelli affrontati dal Bayern. E' questo rilievo, al di là del cammino dei [illegible] club nella storia [illegible] calcio europeo, ad eleggere i tedeschi grandi favoriti.*

*La bella favola del Porto si scontra quindi con la saldezza dei giganti di Baviera, che ha necessità [illegible] riscattare il suo albo d'oro che [illegible] è fermato al '76, con il doppio trionfo in Coppa dei Campioni e nella Coppa Intercontinentale. [illegible] nome [illegible] Porto non si legge in nessun albo d'oro. Si annunciano 3 milioni dal Portogallo, ci sembrano tanti. Ed una marea dalla Baviera, ci sembra più logico. Il destino del Porto è di giocare sempre fuori casa anche in campo neutro. Ricordiamo Basilea [illegible] tifosi italiani.*

### Berlusconi ritocca i cento milioni già pattuiti, Boskov spiega perché [illegible]

## Berlusconi [illegible] il premio Uefa e Capello vuol vincere [illegible] Mundialito

«Spiace lasciare la squadra ma è il destino dei tecnici» - Virdis: «Come ho fatto a sbagliare quel gol?»

di NINO SORMANI

MILANO — Centrato l'obiettivo Uefa ai danni della Sampdoria, Silvio Berlusconi si appresta a versare al [illegible] un premio speciale che andrà ad aggiungersi ai cento milioni già corrisposti [illegible] parte [illegible] anticipo del premio stagionale concordato all'inizio per la conquista dell'Europa.

Ci sarà anche [illegible] grande festa in casa rossonera, che si svolgerà a [illegible] giugno, quando saranno rientrati tutti i nazionali. «*Quando [illegible] grossomo certe soddisfazioni* — spiega Capello — *è logico che un presidente munifico come Berlusconi risponda con un regalo di un certo [illegible] lore. Negli spogliatoi del Comunale l'ho visto per la prima volta da quando ha acquistato il Milan veramente contento. Sembrava il mitico Atlante senza il grosso macigno sulle spalle. Volteggiava leggero e contento abbracciando tutti i suoi giocatori*».

Chi, invece, in questo momento non è [illegible] [illegible] sento è proprio Fabio Capello che, nonostante le prove fornite con il Milan, a fine mese [illegible] cercarsi un'altra squadra. «*Questa partitaccia è la vita dell'allenatore* — sospira Capello — *ma quando si intraprende questa professione bisogna essere pronti anche a queste cose. Nel mio [illegible] poi era un fatto risaputo che avrei dovuto andarmene, quindi [illegible] ho nulla [illegible] obiettare. Certo mi spiace lasciare il Milan perché [illegible] affezionato a questa squadra e ai suoi tifosi. [illegible] me ne vado col cuore leggero convinto di [illegible] svolto in pieno il mio dovere*».

Dove andrà non si sa [illegible] cora, molto probabilmente resterà a lavorare [illegible] Lodi, forse [illegible] Como, che non [illegible] concluso l'in[illegible] di Agroppi e deve [illegible] stituire Mondonico [illegible] ha [illegible] [illegible] per [illegible]. «*Ho già avuto alcune offerte* — spiega Capello — *ma per ora sono solo chiacchiere. Mi piacerebbe poter [illegible] a lavorare vicino a Legnano dove abito. Di sicuro [illegible] che appena finito il Mundialito andrò con la famiglia in Fra[illegible]ia per le vacanze, poi vedremo. L'importante è aver centrato l'obiettivo che mi ero prefissato al momento di assumere la conduzione [illegible] Milan. Adesso mi piacerebbe anche [illegible] la vittoria nel Mundialito, ma è impossibile fare previsioni*».

[illegible] alla gara con la Sampdoria, Capello rivela di averla preparata studiando [illegible] attentamente il filmato della gara disputata domenica scorsa dai genovesi con il Torino. «*Avevo scoperto i loro punti deboli — dice — e trovato il modo di neutralizzarli. I loro punti di forza, Vialli e Cerezo, erano [illegible] raliazzare il [illegible] gioco. Questa [illegible] la chiave della vittoria. Ma sapevo che sarebbe stata difficile la [illegible] tanto che avevo già preparato la squadra ai tempi supplementari e ai calci di rigore*».

In questo momento di esaltazione, Capello dedica [illegible] grazie particolare a Liedholm. «*E' stato un grande maestro — afferma — che mi ha insegnato molte cose. [illegible] sento [illegible] dire se [illegible] lui [illegible] in panchina il Milan [illegible] contro lo stesso l'obiettivo. Una cosa però è certa: la squadra rossonera avrebbe dovuto arrivarci prima senza lo spareggio. Bastava vincere con il [illegible] e a Udine, invece non siamo stati capaci di andare oltre il pareggio*».

Ieri e [illegible] i [illegible] soprattutti [illegible] convocazioni [illegible] nazionali, sono a riposo. Virdis trascorre i due giorni di vacanza a Torino [illegible] successi. «*Sono contento per la vittoria [illegible] mi sto arrabbiando [illegible] ho fatto a farmi parare da Gi[illegible] quel pallone che Baresi mi ha servito su un piatto d'argento* — confessa il sardo — *per fortuna che poi Massaro ha fatto poi altrimenti [illegible] qui a darmi [illegible] per quell'errore*.

Domani, Virdis partirà con i compagni per Zurigo dove in serata il Milan disputerà un'amichevole [illegible] il Grasshoppers.

## «Siamo stati sconfitti solo dall'inesperienza»

Il tecnico doriano fa l'amarcord delle occasioni perdute

di RENZO CERBONCINI

GENOVA — Uno splendido fallimento. Non altrimenti si può definire [illegible] stagione della [illegible] squadra potenzialmente da scudetto che alla resa dei conti [illegible] ritrova con un pugno di mosche in mano. I ragazzi di [illegible] hanno [illegible] un calcio a tratti sublime, hanno [illegible] battagliato, [illegible] tutti gli squadroni, hanno fatto tremare il Napoli al San Paolo, ma alla fine i conti, per [illegible] e compagni, non sono tornati. Fuori subito dalla Coppa Italia, fuori dalla Uefa nei «supplementari» del campionato.

Nonostante l'ultimo smacco Vujadin [illegible] non ha perso il suo ottimismo: «*Diciamo — [illegible] — che quella appena finita è stata una stagione di preparazione. In un anno ha potuto maturare nei minimi dettagli le potenzialità della squadra. Sono riuscito a plasmarla secondo la mia concezione del calcio e se non abbiamo visto nulla [illegible] stato soltanto per sfortuna. [illegible] Coppa Italia? Siamo [illegible] solo per differenza-reti nei confronti della Cremonese. Il campionato? Senza quella partenza ad handicap, solo 3 punti nelle prime sei partite, il Napoli avrebbe sofferto di più, proprio a causa nostra. La Uefa? Ecco, qui la malasorte ci ha colpiti maggiormente. Se l'Inter e la Juve non fossero state eliminate in Coppa Italia il maledetto spareggio di Torino non avrebbe ragione di essere. E poi il meccanismo, nuovo di zecca, ci ha penalizzati. Avevamo cinto gli scontri diretti, meritavamo noi di passare senza lo coda al campionato*».

Però a Torino non avete potuto chiamare in causa la malasorte... «*Eh no — si inalbera Boskov — le trasferte di Bricpel dove la mettiamo? Se in quell'occasione la palla fosse entrata cambiava le partite. Poi l'abbiamo persa noi, su questo sono d'accordo. Non era la pena Scanp, troppo contratta, troppo condizionata dalla posta in pallo. I miei ragazzi hanno accusato [illegible] minore la responsabilità e il Milan, [illegible] squadra mediamente più vecchia e quindi più esperta, ci ha fatti vecchi*».

Nessuna colpa [illegible] «*Uno spareggio — [illegible]* Boskov — *è una lotteria. Il [illegible] ha pescato il biglietto [illegible] perché nonostante il nostro brutto gioco non siamo stati inferiori al rossoneri*».

Cosa vi ha insegnato questa sconfitta? «*Molte [illegible] Penso che abbia contribuito alla maturazione dei miei giocatori. L'anno prossimo ogni partita per noi sarà una spareggio, perché ci giochiamo tutto*».

Vale a dire? «*Vogliamo lo scudetto, lo abbiamo promesso a Mantovani. Non siamo dei presuntuosi, degli sbruffoni. Siamo tutti convinti che questo gruppo può arrivare al massimo traguardo. E' su se la furema alla fine benediremo questa stagione in cui non abbiamo raccolto, ma che ci ha insegnato tante cose*».

Quindi, secondo lui, la squadra non ha bisogno di nessun ritocco... «*La nostra compagine acquisti l'abbiamo chiusa rifiutando le offerte per [illegible] a Mancini. [illegible] una coppia così ogni cosa è possibile. E poi un altr'anno partiremo avvantaggiati rispetto a tutte le altre grandi, escluso il Napoli*».

Perché? «*Perché il Milan e la Juve o tre parte anche l'Inter si rinnoveranno. Rossoneri e bianconeri addirittura [illegible] cinque o [illegible] giocatori. Troppi per non risentirne. Noi invece ormai ci conosciamo ad occhi chiusi e non accuseremo certo gli abbandoni di Iorio stagione dovuti al mutamento di gioco. Non si passa dalla sera alla [illegible] a uomo senza subire contraccolpi. Il peggio ormai lo abbiamo passato e aspettiamo di ripartire dal prossimo autunno*».

Chi [illegible] la vostra avversaria diretta nella corsa [illegible] «*La solita, non si scappa. Ma un gradino più in alto metterei il Milan. Galli [illegible] Van [illegible] sono campioni e di questo Sacchi, il nuovo allenatore, tutti dicono un gran [illegible] Per noi sarebbe bellissimo spuntarla proprio sul Milan. [illegible] trattasi [illegible] una rivincita [illegible] fiocchi*».

Forse però, la squadra potrà essere rafforzata e quindi offrirle maggiori garanzie... «*Non sono d'accordo — insiste Boskov —; l'unico giocatore che poteva migliorare il complesso è Bergomi, ma l'Inter, ovviamente, non lo cede. Quindi inutile cambiare per cambiare. Bistazioni proprio nello spareggio ha dimostrato di essere all'altezza di competere ai massimi livelli. Mannini e Briegel mi garantiscono una spinta eccezionale sulle fasce. La coppia centrale formata da Vierchowod e Pellegrini è una delle più forti, se non la più forte, in Italia. Pari lo voleva il Milan, non so se mi spiego. Nessuno qui da noi corre come lui. E Salerno dove la mettiamo?*

Mancini non ha brillato

### Senegal ko: gol di Corradini, Lentini [illegible] Mariani

## Tris del Toro [illegible] Tokyo

Il giovane Lentini in gol

[illegible] — Ricordo vittorioso del Torino nella Coppa Kirin, in Giappone. Ieri a Sapporo, capoluogo dell'isola di Hokkaido e famosa stazione sciistica invernale, i granata hanno battuto [illegible] la nazionale del Senegal, mentre nell'altra partita della giornata inaugurale del torneo i brasiliani del Fluminense hanno pareggiato 0-0 con la nazionale nipponica.

A Sapporo, in una giornata fredda e di fronte a 5 mila spettatori, il Torino ha controllato agevolmente la partita, dimostrando di avere già assorbito i disagi del viaggio. I granata sono andati in vantaggio alla mezz'ora con Corradini, hanno raddoppiato all'inizio del secondo tempo con il rivale Lentini e sono andati sul 3-0 all'80 con Mariani. I senegalesi hanno ridotto lo svantaggio a cinque minuti dalla fine con Burunjal.

L'altro incontro [illegible] [illegible] Olimpico di Tokyo [illegible] il Fluminense e il Giappone ha deluso i 21 mila spettatori. I brasiliani sono apparsi lenti e impacciati all'attacco mentre il Giappone, in corsa per la qualificazione alle Olimpiadi di Seul del 1988, non è quasi mai riuscito a impensierire la porta avversaria.

Due le occasioni da gol per parte: al 58' una traversa colpita dal giapponesi ed al 71' il brasiliano Santos sparava alto a pochi passi dal portiere dopo una spunto personale. Nel primo tempo due reti giapponesi sono state annullate per fuorigioco.

Il Torino affronterà il Fluminense tra due giorni a Shizuoka ed il Giappone incontrerà il Senegal venerdì prossimo. I granata concluderanno il girone eliminatorio il 29 contro la nazionale giapponese. La finalissima fra le due prime è in programma il 31 a Tokyo. e. p.

### [illegible] Misure di sicurezza per la Coppa Campioni

VIENNA — Le più severe misure di sicurezza, che siano mai state adottate in occasione di un avvenimento sportivo, sono state annunciate per la prossima finale di Coppa dei Campioni di calcio in programma mercoledì al rinnovato «Prater» di Vienna tra il Porto e il Bayern di Monaco.

Per i 30 mila tifosi tedeschi, che raggiungeranno in [illegible] parte Vienna [illegible] colonne di autobus e treni speciali, il primo con[illegible] avverrà alla frontiera presso Salisburgo, dove la polizia [illegible] li prenderà «in [illegible] [illegible] alla capitale.

Drastici controlli seguiranno poi all'ingresso dello stadio, dove sono stati riservati settori opposti e lontani tra loro ai sostenitori delle due squadre [illegible] Portoghesi ne arriveranno 15 mila, con 15 [illegible] charter e decine di pullman): [illegible] aste di bandiere, fuochi [illegible] ficiali, petardi, bombe fumogene e bevande alcoliche. Oltre agli 800 poliziotti in divisa — tra cui numerose le donne-poliziotte — saranno per la prima volta in servizio in uno stadio 300 specialisti delle truppe speciali di sicurezza (Marischka). (Ansa)

### [illegible] [illegible] al primo [illegible] della [illegible] francese

PARIGI — Michel Platini, il fuoriclasse francese che ha deciso di dare anticipatamente l'addio al mondo del calcio, lavorerà per il primo canale della televisione francese. Dopo aver ricevuto ed esaminato diverse proposte Michel ha optato per «TF-1» i cui dirigenti gli avrebbero, tra l'altro, garantito che seguiranno con la dovuta attenzione le iniziative che Platini intende prendere nella lotta alla droga e per il recupero dei giovani tossicodipendenti.

Sembra che per ora Platini non si occuperà di programmi sportivi, cosa [illegible] stato forse più logico attendersi. (Agi)

### [illegible] La Fiorentina fa pari con l'Empoli

EMPOLI — In una partita amichevole Empoli e Fiorentina hanno pareggiato 1-1 con gol di Galbiati (per i viola) e Casaroli (per i padroni [illegible] casa). Grande festa sugli spalti e sul campo fra le due squadre che hanno voluto così salutare i propri sostenitori i quali, al termine dell'incontro, hanno invaso pacificamente il campo. Entrambi gli allenatori hanno potuto [illegible] giocare tutta la rosa.

Uniche eccezioni, per i locali, Ekstrom, impegnato oggi [illegible] la propria nazionale in Svezia contro Malta per le qualificazioni europee, nel girone di cui fa parte anche l'Italia; e per Gelain, sottoposto giovedì ad un piccolo intervento chirurgico.

Fra i viola assenti Battistini, Gelsi e Monelli infortunati. Al 70' gol di Galbiati che di testa ha deviato una rimessa di Di Chiara. Pareggio di Casaroli all'88' con una punizione ad effetto quasi da fondo campo che ha battuto Conti.

### [illegible] Landucci, miglior giocatore viola

FIRENZE — Il giovane portiere della Fiorentina Marco Landucci è stato indicato dal trofeo annuale referendum Fancelli, giunto alla ventesima edizione, come miglior giocatore della Fiorentina nell'arco della stagione appena conclusa. Landucci riceverà il premio che nei precedenti diciannove concorsi è stato aggiudicato ai migliori viola, da De Sisti a Merlo, a Superchi, Antognoni, Galli, Pasqualin e Pecci, nel corso di un prossimo incontro. Il premio consiste in un trofeo realizzato dallo scultore orat[illegible] Bino Bini.

(Ansa)

### [illegible] All Stars di Maradona batte Avellino 2-1

AVELLINO — E' finita 2-1 ieri sera la gara Avellino-All Stars, a favore della Croce rossa internazionale. Reti di Maradona e Schachner per gli ospiti e di Colomba per l'Avellino. Si è esibito Hugulito, fratello di Diego che potrebbe anche [illegible] all'Avellino. Nella formazione mista hanno giocato anche Dirceu, Schachner Pasic, Neuman, Branco, Trifunovic.

### Al via del prossimo torneo tre grandi società presenteranno un volto nuovissimo

# Juve, Milan, Roma: rivoluzione

**Quasi completato [illegible] schieramento bianconero: [illegible] settimana l'annuncio di Alessio - Ancelotti in rossonero per accontentare Sacchi: a Viola sei miliardi oppure Filippo Galli e Manzo - Il Torino lancerà in prima squadra Brambati, Benedetti e Lentini - Napoli, [illegible] dubbio per Garella**

Ancelotti (a sinistra) e Berggreen, l'uno romanista di lungo corso, l'altro di fresca data: coi ogni probabilità prenderanno altre destinazioni

## Eriksson a Firenze, c'è la firma

di GIORGIO GANDOLFI

E' finito sabato con lo spareggio di Torino il campionato [illegible] le sue complicazioni. E' il momento di dare ora un primo approfondito sguardo al futuro, [illegible] la situazione che si sta sviluppando in serie A, in attesa di conoscere i nomi delle tre neopromosse.

● NAPOLI — I campioni non sembrano avere problemi: hanno già la squadra fatta con due innesti preziosi e cari, come prezzo e qualità, Francini e Careca. Per il resto si tratta di tranquillizzare Bianchi, avrà [illegible] panchina lunga [illegible] affrontare campionato e Coppa dei campioni con la dovuta serenità. Il [illegible] problema per Ferlaino sembra riguardare gli ingaggi più che [illegible] acquisti: i neo campioni [illegible] essere pagati profumatamente, Francini e Careca hanno [illegible] l'esempio con [illegible] principeschi. L'unico punto interrogativo sembra riguardare Garella: voci [illegible] mercato lo danno in partenza con l'arrivo di Giuliani dal Verona. La società [illegible] per ora tace, [illegible] propensa a confermare il portiere che ha già vinto due scudetti in due squadre diverse.

● JUVENTUS — Boniperti [illegible] ha giocato d'anticipo, onde che la Juventus è [illegible] per almeno [illegible] terzi. In settimana [illegible] l'annuncio dell'acquisto di Alessio, nonostante le disavventure giudiziarie [illegible] presidente dell'Avellino. Tecnicamente [illegible] ci sono problemi: basta che [illegible] Juventus [illegible] fronte in Lega agli impegni presi. Le operazioni bianconere riguardano altri quattro elementi, uno dei quali dovrebbe [illegible] essere [illegible] Bruno, giocatore che Marchesi ha inserito nella sua lista. Secondo un'altra [illegible] Bruno verrebbe prelevato e girato al Verona visto che Solda non è d'accordo nel giocare [illegible] squadra [illegible] Bagnoli, a sua volta propenso ad utilizzare Volpati come libero. L'interrogativo della Juventus riguarda Bonini: il [illegible] contratto sta per scadere ma Boniperti non ha fretta di rinnovarlo anche perché l'arrivo di [illegible] sembra completare il centrocampo bianconero.

● INTER — Pellegrini sta impegnandosi nell'ultimo sforzo per accontentare Trapattoni dopo aver portato a [illegible] al Sette [illegible] Serena. Il tecnico vuole un tornante in grado di crossare palloni in area per le teste di Altobelli e Serena: Fanna ha fallito nel compito, meglio fara, [illegible] Trapattoni, il [illegible] rossonero Mattei.

I rangni [illegible] sfoltiti [illegible] gioia del presidente che vedrà sicuri certi [illegible] d'oro concessi alquanto frettolosamente: fra Rummenigge, Fanna, Tardelli, Marangon e Garlini (tutti [illegible] quisti [illegible] Pellegrini!) per le [illegible] dell'Inter si trattera di un risparmio di cinque-sei [illegible] lordi. Garlini verrà sostituito con Gritti, attaccante ruspante del Brescia; il problema semmai sarà quello di fare consistere Scito e Matteoli. Niente di più facile che alla distanza venga fuori, [illegible] fianco dell'italo-belga, un altro ruspante come Pirocini.

● VERONA — Chiampan aveva preso un impegno con Boniperti e l'ha rispettato a costo di dovere sacrificare due gioielli come De Agostini e Tricella. Sarebbe stato disposto a cedere anche Elkjaer ma a quanto pare il danese rimarrà ancora per un anno a Verona. Ora, semmai, potrebbe entrare sul mercato Di Gennaro visto che Chiampan ha parlato chiaro: «*Il nostro bilancio è da serie B e non da A*». Così ha detto il presidente veronese ben sapendo che la città è [illegible] ad [illegible] e a comprendere. Con Berthold, Volpecina [illegible] Pioli praticamente Bagnoli potrà «rifondare» la difesa [illegible] per il libero [illegible] due orientamenti: l'utilizzo di Volpati, andano ma sempre valido come ha dimostrato nel finale di campionato, oppure l'ingaggio di Solda che peraltro non ha ancora accettato Verona.

● MILAN — L'euforia per la conquista di un posto in Europa ora deve lasciare il posto alla realtà del mercato. Sacchi a fine giugno prenderà in pugno la squadra, la porterà a Milanello. E' l'unico [illegible] ad avere scelto come sede della preparazione estiva non i monti bensì la pianura di Carnago. Sacchi era disposto a lasciare partire quasi tutti, compresi [illegible] e Tassotti, purché arrivassero i parmigianireggiani come Ancelotti e Pari, oltre ai due olandesi già scelti da Berlusconi prima che scoprisse il «mago» della provincia. Ora Berlusconi deve concludere con la Roma per Ancelotti: l'accordo è fatto, si tratta di definire la contropartie, cioè Filippo Galli e Manzo, sempre che il Milan, dopo la prova di Galli contro Vialli, non cambi ancora idea: vale la pena di cedere un difensore così forte?

● SAMPDORIA — Mantovani proprio sabato ha realistito all'ultimo assalto condotto dall'avvocato Agnelli e [illegible] Boniperti per Vialli. Il presidente blucerchiato aveva dato la sua parola ai giocatori per una conferma generale e l'ha rispettata. Ora si tratta di vedere se effettivamente si tratta di una squadra da scudetto, a differenza di quanto ha lasciato intendere lo spareggio di Torino. Probabilmente la Sampdoria era più provata di quanto non ha fatto capire nel finale di campionato; oltretutto lo scarso contributo dei due stranieri ha attenuato la spinta generale di una formazione che possiede ben altro potenziale. [illegible] la Sampdoria deve risolvere il problema riguardante Vierchowod, un giocatore che non lega più [illegible] l'ambiente blucerchiato e che vorrebbe [illegible] tornare a Roma. Fra i candidati alla sua sostituzione c'è [illegible] Bonetti.

● ROMA — Dopo il sì di [illegible] è tornata protagonista il mercato. Le voci sul conto del senatore Viola sono discordanti: [illegible] afferma che non ha da spendere però sta per acquistare Voeller, Dossena, Carnevale e Collovati, anzi alcuni affari sono già stati conclusi. Probabile che per alcuni ci si muova [illegible] scambi. Nel caso di Ancelotti invece [illegible] potrebbe rinunciare a giocatori rossoneri per ottenere il contante indispensabile a saldare il conto col Brema per Voeller. Le notizie riguardanti Dossena sono state smentite in un primo tempo nella stessa capitale da un esponente della società e confermate a Torino, in occasione dello spareggio Uefa, da qualcuno molto vicino a Liedholm. Dove sta la verità per il discusso regista granata? Cambierà davvero maglia o si tratta della solita voce, infondata, del mercato?

● FIORENTINA — Il primo passo è l'ingaggio di Eriksson: ieri si è [illegible] trato [illegible] Arezzo [illegible] i [illegible] Flavio e Luca Pontello, raggiungendo l'accordo per dirigere i [illegible] Oggi [illegible] prevista la firma col presidente Bertoli. Eriksson ha presentato la lista dei giocatori che vorrebbe per rifondare la squadra. Per [illegible] difesa ha chiesto Lucci, il [illegible] Bonetti ed il comasco Tempestilli; per il centrocampo Colombo (Udinese), Iachini [illegible] e [illegible] (Avellino). Come secondo straniero il romeno Hagi oppure il tedesco Thon. Ma Iachini [illegible] Verona, mentre Hagi potrebbe [illegible] un voto del governo romeno, trattandosi di un giocatore indispensabile per la nazionale. Quanto a Thon, il tedesco difficilmente seguirà la strada di Rummenigge e di altri compatrioti. Ora tocca a Baretti metterai al lavoro ed accontentare [illegible] che intanto ha scelto come [illegible] Fiorina, già vice di Grip a Campobasso.

● TORINO — Il ritorno di giovani validi dalle varie società presso le quali erano parcheggiati è al vaglio di Radice e di Moggi. Si tratta di scegliere chi confermare o meno anche se alcuni, tipo Argentesi e Pusceddu, dovranno rifare le valigie. Soltanto un paio, come Brambati e Benedetti, sembrano destinati alla prima squadra mentre fra i giovani è previsto l'impiego a tempo pieno di Lentini. Ora si tratta di definire la posizione di Dossena nonché quella di Junior: partono o restano? La società non si è ancora sbilanciata, attende notizie da Roma per Berggreen. Il danese era poco propenso al trasferimento a Torino ma in questi giorni potrebbe avere cambiato idea; in questo caso Junior verrebbe lasciato libero col varo della coppia straniera già collaudata dal Pisa.

● LE ALTRE — Il Como sta «difendendo» da molte richieste ma finirà per capitolare per un paio: Mattei, destinato all'Inter, e Bruno che potrebbe andare [illegible] Juventus per [illegible] il bianconero a essere dirottato a Verona. Il colpo migliore dei lariani sembra riguardi la conferma di Borgonovo per un'altra stagione e il prestito, sempre da parte del Milan, dell'argentino Borghi.

L'Ascoli perderà Iachini, Benedetti e Pusceddu ed ora Rossi sembra orientato verso il mercato jugoslavo. L'Avellino ha [illegible] problemi per la testa in [illegible] annuncerà il passaggio di [illegible] alla Juventus [illegible] di Bonetti e quattrini. [illegible] l'Empoli è orientato verso la [illegible] di Elstrom anche perché lo svedese merita un altro anno di prova dopo un prestito collaudo. I toscani potrebbero avere in prestito Dunga dalla Fiorentina ma non si sognano di fare follie al mercato: dopo gli incassi dell'ultimo campionato, vogliono mantenere il bilancio in attivo.

## Affari conclusi e trattative in corso

| | ACQUISTI | | [illegible] | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | CERTI | PROBABILI | CERTE | PROBABILI | 1986-'87 | 1987-'88 |
| **NAPOLI** [illegible] (Confermato) | Careca (San Paolo), Francini (Torino) | Carnevale (Roma) | Carnevale (Roma), Volpecina (Verona) | — | Garella, Bruscolotti, Volpecina, Bagni, Ferrario, Renica; Carnevale, De Napoli, Giordano, Maradona, Romano | Garella, Ferrara, Francini; Bagni, Ferrario, Renica; Careca, De Napoli, Giordano, Maradona, Romano |
| [illegible] (Confermato) | Magrin (Atalanta), Rush (Liverpool), Alessio (Avellino), De Agostini e [illegible] (Verona) | Bruno (Como) | Bonetti (Avellino), Pioli (Verona), Mantrodonia (Roma), Serena (Inter), Pietini (fine attività) | Salsà (Verona o Como), Briaschi (Torino?) | Tacconi, Favero, Cabrini, Bosini, Brio, Scirea; Mauro, Mantrodonia, Serena, Platini, Laudrup | Tacconi, Favero, Cabrini; De Agostini, Brio, Tricella; Mauro, Alessio, Rush, Magrin, Laudrup |
| [illegible] All.: Trapattoni (confermato) | Bolto (Anderlecht), Serena (Juventus), Mattei (Como) | Gritti (Brescia) | Ramenrigge, Fanna (Corso-Atalanta-Verona), Garlini, Marangon, Tardelli | — | Zenga, Bergomi, Mandorlini; Baresi, Ferri, Passarella; Fanna, Pinocchi, Altobelli, Matteoli, Rummenigge | Zenga, Bergomi, Mandorlini; Baresi, Ferri, Passarella; Mattei, Bolto, Altobelli, Matteoli, Serena |
| [illegible] All.: Bagnoli (confermato) | Pioli (Juventus), Berthold (E. Francoforte), Volpecina (Napoli), Galderisi (Milan), Iachini (Ascoli) | Solda (Juventus), [illegible] a Bellinzona (Brescia) | De Agostini e Tricella (Juventus) | Di Gennaro | Giuliani, Ferroni, De Agostini; Galia, Fontolan, Tricella; Verza, Bruni, Pacione, Di Gennaro, Elkjaer | Giuliani, Berthold, Ferroni; Galia, Pioli, Volpati (Solda); Verza, Iachini, Pacione, Bruni (Di Gennaro), Elkjaer |
| **MILA[illegible]** All.: Sacchi (nuovo) | Van Basten (Ajax); Gullit (Eindhoven), Ancelotti (Roma), Mussi, Bianchi, Bortolazzi (Parma), Borghi (Argentinos) | — | Hateley (Rangers Glasgow), Wilkins, Galderisi (Verona), Borghi (Como) | Manzo (Roma?), Lorenzini e Zanoncelli (Parma), Bonetti (Fiorentina?), F. Galli [illegible] | Galli, Tassotti, Bonetti; Baresi, Di Bartolomei, Galli; Donadoni, Wilkins, Hateley, Massaro, Virdis | Galli, Tassotti, Bianchi; Maldini, Di Bartolomei, Baresi; Donadoni, Bortolazzi, Van Basten, Galli, Virdis |
| **SAMPD[illegible]** All.: Boskov (confermato) | — | Pizzabalì (Cesena) | Lorenzo (Catania o Pescara) | Vierchowod | Bistazzoni, Briegel, Mannini; Pari, Vierchowod, Pellegrini; Pari, Cerezo, Salsano, Mancini, Vialli | Bistazzoni, Briegel, Mannini; Pari, Vierchowod (?), Pellegrini; Pari, Cerezo, Salsano, Mancini, Vialli |
| **ROMA** All.: Liedholm (nuovo) | Mantrodonia (Juventus), Voeller (Brema), Dossena (Torino), Collovati (Milano) | Carnevale (Napoli), Vierchowod (Sampdoria), Manzo (Milan), F. Galli (Milan), Pellegrini (Genoa) | Berggreen e Di Carlo (Torino), Ancelotti (Milan), Tancredi | Pruzzo (Genoa?) | Tancredi, Oddi, Nela; Bonini, Nela, Conti, Berggreen, Giannini, Pruzzo, Ancelotti, Righetti | Gregori, Oddi, Policano (Gerolin); Mantrodonia, F. Galli (Vierchowod), Bonini; Conti, Dossena, Carnevale, Giannini, Voeller |
| [illegible] (nuovo) | Dunga (Corinthians) | De Vita (Taranto), Bocetti (Milan), Hagi [illegible] Bucarest), Tempestili (Como) | — | — | Landucci, Centrello, Maldera; Orioli, Pin, Galbiati; Bart, Batistini, Dias, Antognoni, Di Chiara | Landucci, Centrello (Pin), Carobbi; Orioli, Benetti, Batistini; Bart, Cinarelli, Dias, Antognoni, Beggio. |
| [illegible] All.: Radice (confermato) | Brambati (Empoli), Miano (Udinese), Argentesi (Brescia), Berggreen e Di Carlo (Roma), Benedetti (Ascoli) | Marchegiani (Jesi) | Pusceddu (Udinese), Dossena (Roma), Francini (Napoli), Junior (Torino o Fiorentina) | — | Lorieri, Corradini, [illegible]ini; Cravero, Junior, Ferri; Rossi, Beruatto, Kieft, Dossena, [illegible] | Lorieri, Brambati, Ferri; Corradini, Benedetti, Cravero; Berggreen, Beruatto, Kieft, Miano, Lentini |

## Il Napoli da solo ha avuto più spettatori della Juventus e del Torino messi insieme

di BRUNO COLOMBARO

Per il secondo anno consecutivo il calcio di serie A ha denunciato un [illegible] in rosso. Le cifre parlano chiaro [illegible] rispetto al [illegible] il campionato ha chiuso [illegible] un preoccupante calo di 881.541 spettatori. Una flessione pesante soprattutto alla luce dei deficit di [illegible] emilia che [illegible] scorso torneo aveva denunciato nell'84-85.

[illegible] le [illegible] nel [illegible] (vedere le tabelle) [illegible] scoprono comunque curiosità che [illegible] di essere segnalate. [illegible]ico [illegible] direttura il caso delle città di Napoli e Torino. La società [illegible] Ferlaino a [illegible] è la sola che nelle quindici gare casalinghe ha superato il milione di spettatori (e non [illegible] tratta [illegible] «effetto» scudetto in quanto [illegible] società azzurra negli ultimi [illegible] mesi ha incrementato il pubblico del [illegible] Paolo di poco più [illegible] 13 mila spettatori), mentre Juventus e Torino insieme (quindici in 30 partite) hanno convogliato sugli spalti del Comunale 135 mila spettatori in meno del Napoli.

Per meglio chiarire [illegible] lettore la portata [illegible] [illegible] globale [illegible] giusto evidenziare che nei loro insieme le sedici squadre della massima divisione hanno denunciato un [illegible] di circa 5 milioni di biglietti.

Relativamente agli incassi il campionato concluso ha denunciato un attivo di poco inferiore ai due miliardi. E' tuttavia [illegible] confronto poco significativo in quanto determinato dall'aumento del prezzo dei biglietti. Di rilievo comunque gli oltre 4 miliardi e mezzo in più del Milan (ricordi di Berlusconi e gli oltre [illegible] dell'Empoli, la cui promozione in serie A ha fatto quadruplicare [illegible] incassi [illegible] raddoppiare [illegible] spettatori.

Nelle 240 partite disputate si è avuta una [illegible] presenza media di 32.114 spettatori, all'incirca quante se ne registravano nel 1982-'83. Il calcio maggiore, allontanandosi l'effetto «Espana '82» e in parte [illegible] il grande richiamo delle stelle di importazione (poche [illegible] novità presentate dal torneo appena concluso), è dunque tornato sulle posizioni [illegible] quattro anni fa.

Una parziale spiegazione sull'ultimo passo indietro si può comunque trovare anche nel nome diverso delle squadre. Nell'ultimo campionato la massima divisione aveva perso Bari, [illegible] e Pisa, sostituite [illegible] Ascoli, [illegible] e Empoli: il cambio [illegible] serie [illegible] una perdita netta [illegible] mila spettatori.

### [illegible] degli spettatori

| | PAGANTI + ABBONATI | DIFFERENZA RISPETTO 85/86 | |
|---|---|---|---|
| ASCOLI | [illegible] | — 2.540 | (in B) |
| ATALANTA | 348.337 | — 60.581 | |
| AVELLINO | 376.934 | + 6.252 | |
| BRESCIA | 346.953 | + 63.430 | (in B) |
| COMO | 215.575 | — 2.530 | |
| EMPOLI | 280.522 | + 133.357 | (in B) |
| FIORENTINA | 436.587 | — 138.419 | |
| INTER | 397.919 | — 6.424 | |
| JUVENTUS | 533.491 | — 61.332 | |
| MILAN | 956.068 | + 106.334 | |
| NAPOLI | 1.090.513 | + 18.797 | |
| ROMA | 760.200 | + 7.535 | |
| SAMPDORIA | 338.684 | + 4.322 | |
| TORINO | 422.190 | — 25.921 | |
| UDINESE | 279.943 | — 104.976 | |
| VERONA | 405.873 | — 29.761 | |

[illegible] 7.347.556 - '85-86: [illegible] - [illegible]:

### [illegible] degli incassi

| SOCIETA' | PAGANTI + ABBONATI | DIFFERENZA RISPETTO 85/86 | |
|---|---|---|---|
| ASCOLI | 3.018.634.000 | + 1.783.504.000 | (in B) |
| ATALANTA | 4.241.467.000 | — 255.401.500 | |
| AVELLINO | 4.599.436.000 | + 605.204.500 | |
| BRESCIA | [illegible] | + 2.034.771.700 | (in B) |
| [illegible] | [illegible] | + 321.521.500 | |
| [illegible] | 4.082.482.500 | + 3.080.730.500 | (in B) |
| FIORENTINA | [illegible] | + 1.312.505.200 | |
| [illegible] | 8.911.947.400 | + 238.021.400 | |
| [illegible] | [illegible] | + 4.603.073.900 | |
| NAPOLI | 19.102.073.500 | + 3.275.141.000 | |
| [illegible] | 12.724.403.500 | + 375.852.500 | |
| [illegible] | 5.189.726.000 | + 361.385.000 | |
| [illegible] | [illegible] | — [illegible] | |
| VERONA | 5.682.135.200 | — 745.551.100 | |

Totali 1986-87: 125.159.528.250 - 1985-86: 122.554.773.125 1984-85: 116.980.153.391

### L'attaccante tedesco fa capire che andrà alla Roma [illegible] lo dice

# Voeller: «Sì, giocherò in Italia»

**■ Incidenti a Trani dopo spareggio**

TRANI — Incidenti abbastanza seri e prolungatisi per tutto il pomeriggio sono avvenuti nelle vi[illegible] dello stadio di Trani a conclusione della partita di spareggio per l'ammissione al campionato interregionale Edilpotenza-Promatera vinta dai primi per 1-0. Alla [illegible] dell'incontro un centinaio di [illegible] Promatera ha cercato di raggiungere i tifosi rivali raggruppati in tribuna. La polizia ha sbarrato loro il cammino, ma i tifosi materani hanno tentato di forzare lo sbarramento. Gli agenti per disperdere il gruppo hanno [illegible] lacrimogeni.

Sono state fermate cinque persone e un poliziotto è stato ricoverato in ospedale in condizioni non gravi. Contro i poliziotti i tifosi del Promatera che volevano raggiungere l'ingresso alla tribuna hanno tirato sassi.

BONN — Rudi Voeller, l'attaccante di 27 anni del Brema e della nazionale tedesca che [illegible] sabato con venti gol è in testa alla classifica dei cannonieri del campionato tedesco di serie A, ha dichiarato ieri di ritenere che nella prossima stagione giocherà in Italia.

«Sì, *ci sono state trattative* — [illegible] detto Voeller — *e in tale occasione per la prima volta ho conosciuto i rappresentanti della Roma. Il passaggio in Italia costituirebbe sicuramente una svolta nella mia vita. Per ora resto convinto che la prossima stagione la giocherò in Italia*».

[illegible] domanda se [illegible] trattative è stato consigliato [illegible] [illegible] attuale allenatore, Otto Rehhagel, Voeller ha risposto: «*No, ma con lui abbiamo parlato molto e spesso di questo argomento. La decisione di [illegible] in Italia l'ho presa da solo*».

Quando ci sarà la visita del medico sportivo, chiesta dagli italiani? «*Non abbiamo fissato nessuna data* — ha detto Voeller.

SERIE B

Ambu, gol previsto

## Tutte le prime della classe pareggiano, soltanto Bari e Lecce acciuffano i due punti

# L'ammucchiata diventa selvaggia

## All'87' Parma raggiunto a Genova

**Ambu replica al gol di Valoti ma non nasconde lo stato di crisi dei rossoblù che non hanno neppure la fortuna dalla loro**

di GIULIO ACCATINO

GENOVA — E' un pareggio che il Genoa potrebbe non bastare, perché a questo punto del campionato ogni punto fatto in casa potrebbe anche bloccare il promoziona. Questa partita con una diretta «dove» portare la vittoria e due punti di classifica, invece i Perotti hanno faticato parecchio per raggiungere il gol dell'1-1 conquistato con affanno a tre minuti dalla fine dopo che il Parma aveva segnato il suo gol all'inizio della ripresa. Che la classifica della serie B in non sia cambiata molto toglie al giudizio: questo Genoa è in affanno, perde troppi punti preziosi. L'ammucchiata in cima alla graduatoria continua, e sarà una senza quartiere fra nove squadre. Però i posti per la serie A sono soltanto due e sarà guerra sanguinosa.

Contro il Parma il Genoa ha palesato i suoi limiti attuali: Domini che senza è l'elemento migliore è in sofferenza fisica. Trotterella, lamenta guai, e rende poco. Ieri addirittura ha abbandonato mezz'ora prima della fine ed il gioco da quel momento è assurdo per insufficiente ispirazione. Con e servizi con Scanziani che accusa il peso degli anni, i giovani rossoblù — sarebbe assurdo definire leoni — balbettano un calcio senza idee e senza slancio.

Il Parma ha imposto il suo ritmo, ha giocato alla grande. Intendiamoci. La tattica di Arrigo Sacchi si adatta bene ai suoi ragazzi: c'è fraseria, c'è grande movimento, anche pressing, e sfrutta la tattica del fuorigioco. E' una con raddoppio delle più che altro di una capacità determinazione. Se l'avversario ha partita vinta c'è il fallo. E con un arbitro come Magni che corre molto ma che interpreta il calcio alla sua maniera (per aiutato da un collaboratore che ha ancora capito e forse capirà mai le regole del fuorigioco) diventa veramente difficile giocare bene.

Ed il Genoa di questi tempi ha i mezzi tecnici e le fisiche per farlo. La lunghezza è un torneo che dura già nove mesi e avanti fino a giugno, è difficoltà tecniche di una squadra che si trova in lotta per la promozione senza avere un complesso tecnico di buon valore. I rischi psicologici è un traguardo ambito ma difficilissimo, ed i numerosi infortuni — prima Policano, ora Domini — creano preoccupazioni del tutto giustificate. Ci vorrà molta fortuna ed in questo momento il Genoa di fortuna pare averne

La prova? Eccola: dopo un primo tempo i piccoli sconti e di molte di tanti ripicchi ma solo episodio di rilievo, è Il Parma passava in vantaggio. Inopinatamente, anche la conclusione di Valoti è stata bellissima. Pareva un'azione di disimpegno. Invece il rimando di Chiappino veniva intercettato da Fiorini che allungava rapidamente all'ala destra. Il tiro di Valoti era perfetto nell'esecuzione e nella potenza. Forse Cervone era disattento. Cer era il primo pallone scagliato porta. fatto comunque che la palla finiva in gol.

Era una sulle speranze liguri, che faticavano di più a prender quota. emiliani rispondevano con rapidi tropicale. Perotti tentava l'impossibile sostituendo lo spento e acciaccato Domini Pellegrini «Rambo» — come i suoi tifosi per il fisico potente di attore amato donne — non riusciva a farsi grinta e ritmo al gioco. Era da perché rientrante un grave infortunio, ma il Genoa di questi tempi bisogno di gente in forma atleti in disarmo.

Batti e ribatti capiti sempre a quasi la meglio. Attaccavano di più i padroni casa, ma i parlavano a dare. Emergevano potenza e l'intera squadra ritmo, determinazione e temperamento.

Il Genoa avrebbe potuto pareggiare tre minuti dopo il gol di Valoti, ma la palla colpita bene da Cipriani incontrava il sinistro porta di Ferrari. Batti e ribatti veniva il pareggio, in extremis, meritatissimo. Policano batteva punizione sul lato sinistro, alzava testa e per Ambu da entrato posto di Rotella. Ed era l'1-1 (87') Mancavano tre minuti. Pensare di vincere era pura pazzia. I genoani abbozzavano ancora qualche , ma la partita era praticamente finita.

Per la A il Genoa deve sperare recuperare e morale ed anche di incontrare un po' fortuna. Il Parma frattanto continua sua e sogna la promozione.

### Nove squadre faccia a faccia per 3 posti in A

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LECCE p. 40 | PISA p. 39 | VERONA p. 38 | MESSINA p. 36 | PESCARA p. 36 | PARMA p. 36 | CESENA p. 35 | BARI p. 35 | LECCE p. 36 |
| Lecce | PESCARA | LAZIO | Samben. | Pisa | CESENA | Parma | Catania | |
| PARMA | Cagliari | Cesena | VICENZA | BOLOGNA | Cremonese | GENOA | CAMPOBASSO | Lario |
| | | BARI | Lecce | | TRIESTINA | Bologna | | |
| PISA | Cremonese | Taranto | | | Pescara | CATANIA | SAMBEN. | Cagliari |

| | | |
|---|---|---|
| | 3 scontri diretti | 2 in casa, 1 in trasferta |
| Pisa | 2 scontri diretto | 1 in casa, 1 in trasferta |
| Genoa | 2 scontri diretto | 1 in casa, 1 in trasferta |
| Messina | 1 scontro diretto | in trasferta a Lecce |
| Pescara | 2 scontri | 1 in casa, 1 in trasferta |
| Parma | 3 scontri | 1 in casa, 2 in trasferta |
| Cesena | 2 scontri diretti | 1 in casa, 1 in trasferta |
| Bari | 1 scontro diretto | in trasferta a Genova |
| Lecce | 2 scontri diretti | 2 in casa, nessuno in trasferta |

**Ecco gli scontri diretti**

| | |
|---|---|
| 31 maggio | Lecce-Cremonese<br>Parma-Cesena<br>Pisa-Pescara |
| 7 giugno | Cesena-Genoa<br>Cremonese-Parma |
| 14 giugno | Genoa-Bari<br>Lecce-Messina |
| 21 giugno | Cremonese-Pisa<br>Pescara-Parma |

Mancano 4 turni alla conclusione del campionato di serie B. Nelle tabelle sono riportati gli incontri che le pretendenti alla promozione dovranno (in maiuscolo le gare in casa) e l'elenco delle partite che vedranno opposte direttamente

### Perotti «C'era un rigore»

di

GENOVA — *Sacchi con la testa non è a Milano, ma pensa soltanto alla promozione Parma. Su questo i tifosi emiliani possono stare tranquilli, per quattro domeniche ancora l'Arrigo ce la metterà per compiere il secondo salto consecutivo*

*Sulla sponda genoana, dopo scampato pericolo le scampata contestazione che aleggiava sugli spalti prima del gol di Ambu. Perotti d'accordo con chi in campo ha visto solo il Parma: «E' vero, loro hanno giocato una grande partita, ci hanno messo in difficoltà quante palle-gol hanno costruito? Una sola, invece, in fase conclusiva, abbiamo fatto molto di più. E una volta tanto, io che non sono abituato ad attaccare gli arbitri mi permetto contestare la decisione del signor Mani in occasione dell'ramento in area di Cipriani. Quello rigore, poche storie. Ma quest'anno i signori in giacchetta i rigori ce li danno contro e a favore.*

*In tribuna d'onore molti occhi curiosi e interessati. C'era Braida, direttore sportivo del Milan, a seguire i futuri pupilli Mussi, Bianchi e Bortolazzi. C'erano sotto il vigilante della Juventus per vedere Bruno, bianconero forse l'anno prossimo. E poi un nutrito gruppo di allenatori: dice, Corso, Burgnich e Sonetti.*

### Pisa sensazione, un punto a Trieste

TRIESTE — *Pisa ha odore di A non rischia e si accontenta un punto, magari rubato, ma comunque utile. Dunque toscani saluden, abbastanza edili a fare blocco difesa, ma del tutto incapaci di puntate offensive un certo peso e piuttosto a dimpio anche nell'amministrare il pallone e centrocampo. I triestini al sembrati pieni di buona volontà.*

*Pochi gli episodi rilievo. Al 22' un da fuori area Strappa costringe Mannini volare per nacciare fa calcio d'angolo. Al 32' si registra una pi- di Costantini dal limite sinistro, ma il pallone ter- sul fondo. Al 39' un col- di testa di Martini finito a lato non di molto regala qualche emozione alla sparuta pattuglia di tifosi neroazzurri. Al 42' la prima delle pulite palla-gol costruite dal dopo serie rimpalli Strappa fondo crossa ottimamente per Cerone che due passi dalla porta non sceglie bene il mento dello stacco*

*Nei primi minuti della ripresa le Triestina alla ricerca segnatura, che un palo al 49' tra- alto di Cassio sinistro per lo stopper Cerone spintoni ancora fa evanit. colpo di testa pallone che colpisce il palo.* a. l.

## Pin spinge il Cagliari verso il precipizio

**Con un gran tiro (47') la mezzala porta la Lazio al successo - Al resta soltanto l'avventura Coppa**

di MARIO BIANCHINI

ROMA — Cagliari che non aveva più nulla da chiedere classifica, la Lazio ha conquistato i punti della tranquillità. *La squadra di Fascetti ha mantenuto manovra offensiva per quasi tutta la gara. Ha segnato la rete del successo e colpito un palo.*

*I sardi hanno effettuato un solo tiro in porta quando la partita stava per terminare. Da questi episodi si potrebbe dedurre che i biancocelesti abbiano acciuffato la vittoria in tutta tranquillità. E' vero soltanto parte*

*Pur mantenendo costantemente una chiara superiorità territoriale, il gioco della formazione romana non è apparso lucido quando marciava ritmi da primato, che avrebbero potuto fruttarle promozione senza la penalizzazione.*

*Fra i biancocelesti è tornato a giocare dopo tre mesi l'attaccante Schillaci il quale, insieme con Fiorini e Poli, ha contribuito a rifornire il «tridente» tanto caro a Fascetti che però non ha funzionato. Schillaci è apparso ancora lontano una forma apprezzabile. Fiorini si è impegnato soprattutto a protestare, mentre Poli, che stava giocando buoni livelli, è sostituito al 58' Magnocavallo. Non è stata decisione misteriosa adottata dal nico biancoceleste. Infatti non si è capito perché un centro campo senza idee è stato tolto Caso, relegato nell'inedito ruolo di libero, con Martino spostato destra, apparso totalmente spaesato.*

*La tattica rinunciataria del Cagliari, accentuata dalla mancanza di punte di (Mantesano, leggermente infortunato, è stata tenuta in serbo per la partita di Coppa Italia contro il Napoli, ha contribuito a coprire le pecche biancocelesti, rinserrando ad impegnare seriamente la difesa sarda con i tre uomini di punta, la Lazio vi affidava all'atletico Acerbi, inesauribile rifornimenti di palla che faceva arrivare dalle retrovie*

*La notevole spinta agonistica del difensore, nella Il migliore in campo, sulla all'assidua collaborazione di Esposito, Gregucci e Pin, mettevano in condizione la Lazio di attaccare e ripetutamente ma con idee assai confuse.*

*19', su cross preciso di Caso, Marino colpiva il palo da metro distanza. L'offensiva dei biancocelesti era tuttavia più appariscente che sostanza. La squadra romana raramente riusciva ad organizzare affondo limpidi, frutto di manovra ragionata. Dalle cadenze ritmiche, i cagliaritani, pur con qualche affanno, riuscivano a troncare lo spiraglio giusto per allontanare minaccia.*

*al 2' della ripresa, Lazio riusciva a passare sfruttando l'unica offriva tema tattico della gara. Scendeva veloce Pin in verticale. Invece di sceneggiare dialogo i compagni nelle maglie della munitissima difesa ospite, Pin decideva di tirare dalla grande distanza. La palla, dopo battuto sul terreno davanti al portiere Dore, si insaccava rapidissima a fil di palo.*

*La partita non ha più storia per quanto riguarda il risultato, ma non per le perplessità sorte nel finale fra file laziali. Non avendo più nulla da perdere, il Cagliari abbandona qualche offensiva che creava il panico fra i padroni di Firul, entrato al posto di Puiga, all'82' portava in buona posizione per sferrare un tiro assai insidioso, deciso estremis Esposito. Il pareggio sarebbe stato il sogno di beffa.*

**Il Campobasso segna negli ultimi 6'**

CAMPOBASSO — Un Perrone super in giornata particolare vena e nei panni di con-dute gutizi bili trascina il Campobasso ad una meritata quanto sofferta affermazione e fa saltare i piani dilenaivi del Vicenza.

Per il Vicenza, il bersaglio della divisione del bottino è avanito negli ultimi sette minuti quando Perrone è salito prepotentemente in cattedra ed deciso di fare la differenza dapprima sfiorando il gol del vantaggio di piatto (83') e poi provocando il rigore Corelli ha trasformato con un violento (90').

## Il Messina s'accontenta

**Legni di Gasperini e Schillaci - Del Pescara il gioco migliore**

di DARIO DI ROSA

MESSINA — reti bianche lo scontro tra Messina e Pescara fra la disapprovazione di una frangia del pubblico parte messinese che sperava in vittoria diretta concorrente salito in serie A un pareggio non è un risultato da buttar via, considerati la forza abruzzesi e l'equilibrio caratterizza questo campionato di serie B.

Certo che se i peloritani avessero vinto, avrebbero compiuto un importante passo in avanti; ma contro il Pescara visto al c'è stato da fare. Pur Rebonato, hanno disputato una buonissima partita, mettendo in mostra un calcio piacevole, fatto di scambi rapidi.

Il Messina soffre il gioco degli soprattutto a centrocampo, dove i vari Orati, e Gobbo non hanno il passo giusto per reggere a così vengono sistematicamente superati. Per a questa situazione, il Messina il centrocampo con lunghi lanci l'unica punta schierata, Schillaci, è sulle fasce dove Venditelli e Mossini danno un gran da , ma raramente riescono a creare occasioni pericolose.

La prima occasione pericolosa per i padroni di giunge al 9'. Gli abruzzesi usufruiscono di una punizione all'altezza del sinistro dell'area per un fallo su Bertinghieri. batte a sorpresa vendo Gasperini che prende e parte un gran tiro: Paleari devia bene, quel tanto che basta a il pallone si stampa sulla traversa.

Il cerca di attaccare la prevedibilità del suo gioco vita facile

Al difensori capiti. Il Pescara, invece, si limita a vivacchiare in tutta la ripresa con pungenti azioni di contropiede. Al 35' è Pagano che, dopo una bella discesa personale, conclude di poco a lato alla destra di Paleari.

Il primo tempo finisce con un'uscita avventurosa del portiere messinese, che quasi mette Bosco nelle condizioni a rete buona posizione.

Nella ripresa il Messina entra più determinato e dieci minuti un torcing andando vicino al al 50'.

Per registrare un'altra degna di nota, bisogna attendere l'80' ed il ancora dei peloritani, che questa volta davvero vicino al gol. Fa tutto Schillaci pallone centrocampo, supera come birilli almeno quattro sari, entra in area e batte a rete ma il suo tiro s'infrange sul palo, con Gatta battuto.

**Triestina-Pisa 0-0**

Triestina: Gandini, Costantini, Orlando; Del Prà, Cerone, Biagini, De Falco, Strappa, Scaglia (73' Civello), Causio, Iachini (68' Di Giovanni)
Pisa: Mannini, Caneo, Lucarelli (78' Chili), Faccenda, Cavallo, , Cuoghi, Marulli, Piangerelli, Scioss (68' Giovanelli), Cecconi.
Arbitro:

**Bari-Taranto 1-0**

Bari: Pellicanò; Loseto, De Trizio, Lauteri, Terracenere, Ferri, Bergossi (51' Cuccovillo), sto, Rideout, Cowans, Brondi (82' Carrara)
Taranto: Galletti, Brando, Grandelli (71' Russo), Donatelli, Conti, Serra, Paciucco (81' Fiorini), Picci, De Vitis, Marafioro, Della Costa
Arbitro:
Rete: 33' Rideout su rigore

**Messina-Pescara 0-0**

Messina: Paleari, Napoli, Mancuso, Gobbo, Rosa, Petrini Venditelli, Orati, Schillaci, no, Mossini
Pescara: Gatta, Benini, Campione, Bosco, Bergodi, Di Cara, Pagano, Gasperini, Guadagno (77' Mancini), Losetto, Bertinghieri
Arbitro: Casarin

**Lecce-Cesena 1-0**

Negretti, Colombo, Danova; Erroi, li, Raise, Levanto, Pasculli, Agostinelli (14' Panero), Pacioccio (74' Garzia)
Cesena: Rossi, Cuttone, Cucchi; Bordin, Pancheri, Leoni; (46' Traini), Sanguin, Piraccini, Sala (74' Perotti), Simonini
Arbitro: Bergamo
Rete: 34' Raise

**Bologna-Samb. 3-1**

Bologna: Zinetti; Luppi, Galvani; Stringara, Villa, Neolini; Muselli (46' Lanzini), Pecci, Sorbi). Marocchi, Marronaro
Sambenedettese: Ferron; Nobile, Rondini (63' Gunelli) Ferrari (63' Ranieri), Annoni, Cagni; Turrini, Di Fabio, Selvaggi, Martini, Nicola.
Arbitro: Del Forno
Reti: 18'e 55' Marronaro, 71' Neolini, 78' Selvaggi

**Campobasso-Vicenza 2-0**

Campobasso: Bianchi, Parpiglia, Della Pietra (4' Piviotto), Accardi, Migliaccio, Lupo, Perrone, Baldini Madi), Mollica, Goretti,
Vicenza: Barlozzi, Zoppellaro, Montani, Mascheroni; Nicolini, Sanna, Lucchetti, Fortunato, Carotti (54' Clementi)
Arbitro: Del Peri
Reti: 82' Perrone, 92' Goretti su rigore

**Lazio-Cagliari 1-0**

Lazio: Terraneo, Acerbis, Esposito, Gregucci, Marino, Schillaci (46' Mandelli), Fiorini, Pin, Poli (60' Magnocavallo)
Cagliari: Dore; Valentini, Pusceddu, Masi (72' Papini), Venturi; Pellegrini, Bernardini, Bergamaschi
Arbitro: Lanzi,
Rete: 47' Pin

**Genoa-Parma 1-1**

Cervone, Testoni, Trevisan, Milesi, Chiappino, Scanziani; Rotella (73' Ambu), Ermini, Marulla, Domini (58' Policano). Cipriani
Parma: Ferrari, Mussi, Bancini Zannoni (75' Galassi), Bruno, Signorini; (85' Sormani), Fiorini, Melli Bortolazzi, Pioveri
Magrin
Valoti, Ambu

**Arezzo-Catania**

Arezzo: Orsi; Codogno (70' Tel), Butti; Mangoni, Ruotolo; Mauro, Ermini, Pagliari, Ugolotti (63' Dell'Anno)
Catania: Onorati; De Simone, Canuti, Polenta, Pellegrini, Maggiora (84' Vullo), Borghi, Alberi, Mandreoli (70' Novellino).
Arbitro: Aceti

**Modena-Cremonese 1-1**

Modena: Mauri; Casellani, Torrisi, Piacentini, Bellardini, Sanoni, Longhi, Frutti, Bertarini (63' Mochi), Rabitti
Cremonese: Rampulla, Garzilli (46' Vigano'), Gualco; Galletti, Montorfano, Torri; Lombardo, Bonaiuti, Nicoletti, Bencina, Pelosi (83' Pedretti)
Arbitro: Mattei
Reti: 65' Torri, 74' Frutti

## Modena Cremonese sonnecchiano un'ora poi decidono di farsi un dispetto per parte

**Molto all'Arezzo**

AREZZO — Partita indecifrabile, priva di ogni più piccola emozione, giocata essenzialmente a centrocampo e con i due portieri a fare da semplici spettatori. Giusto, dunque, lo 0-0, ed altrettanto giustificati i fischi del pubblico a fine incontro. Il presidente Benito Butali ha minacciato i militare i suoi per «incredibile inefficienza».

Catania, privo dei tre squalificati Cantelli, Braglia e Sorbello, impostato il suo gioco sulla difensiva.

BOLOGNA — Il Bolo- terzo successo consecutivo) ha battuto passando al 19' quando Pecci, dopo uno scambio con Nicolini, ha fatto filtrare un perfetto invito Marronaro.

Nella ripresa, un pasticcio della difesa chigiana ha regalato il raddoppio: in a uno sfiatato disimpegno Ferrari ha avuto un controllo facendosi rubare palla da Prudella che ha invitato il liberissimo Marronaro.

di NANDO

MODENA — *Un grande cuore a Gian Pietro Torri, difensore della Cremonese. 23 anni da compiere, che ha dato la sveglia ad una partita soporifera. suo gol, arrivato al 63', ha dato una frustata ad entrambe squadre, le quali, fino a quel momento, sembravano giocare a una palla-gol. Il tacchino primo tempo abbiamo contato cinque azioni di una certa pericolosità concluse verso le porte avversarie. Eppure la Cremonese per la prima in classifica e il Modena sta attraversando un discreto periodo di forma. Però, poste a confronto, alise a vicenda, con dieci dei ventidue uomini piazzati nella fascia centrale del campo a impedire le azioni avversarie, più che a costruire le proprie.*

*Entrambe formazioni ordinate. Hanno praticato per 30' un calcio prevedibile, passaggi scolastici un goccio fantasia. Soltanto dopo gol di Torri, col Modena costretto ad attaccare per pareggiare, abbiamo avuto il privilegio assistere a un finale di avvincente.*

*Torri era in posizione offensiva Cremonese*

*propiziato fattura: apertura diagonale di Vigano per Bonaiuti che scende lungo la fascia sinistra, passaggio di ritorno per Torri il quale, da una ventina metri, mira all'angolo più lontano e scocca un fendente mentre due difensori appressano a chiudere, senza successo su di lui. Mezzi colo, ma in ritardo: palla in rete e, per capolista, serie A più vicina.*

*Il Modena, a questo punto, non ci sta, non ci può stare: pareggiare contro la capolista va bene, perdere decisamente no. Così, dopo 5', l'intuizione giusta, il Piacentini salta un rio (Lombardo, stivale lungo in fascia e al sulla palla piombe un falso Frutti e gira benissimo in rete di testa. E' il gol numero 155 per il trentacinquenne centravanti gialloblù.*

*Raggiunto il pareggio, il Modena prova a sfruttare e un grande Rampulla nega la gioia gol al capitano modenese Rabitti quando mancano 5' alla fine e la partita rischia improvvisamente di finale arroventato. una posizione sulla fra-quarti che Longhi pennella con la mostra per Rabitti, e tempestiva girata dell'ala, ma Rampulla si oppone a protagonista deviando in angolo.*

## Ora pure il Lecce avanza pretese

di

LECCE — *Il Lecce batte il Cesena (1-0) e continua a sperare nella promozione in serie A. Degli altri campi giungono notizie, tutto sommato, confortanti e per la squadra allenata da MONTEFUSCO di MONTEFUSCO di ulteriore gioia. Per il tecnico, però, ancora una vittoria che non riesce a giustare fino in fondo: come accadde contro il Genoa, egli stato espulso un'altra volta. L'arbitro Bergamo, a tempo contestato pubblico, infatti, al lo ha mandato via con un giocatore del Lecce Levanto, espulso per doppia ammonizione. Sul taccuino di Bergamo sono finiti soltanto giocatori lecces: Pasculli, Miceli e Levanto, tanto da indispettire pubblico.*

*L'allenatore del Cesena, Bolchi, ha da ridire sul risultato finale (che considera bugiardo) e si appella ad un secondo tempo giocato meglio degli avversari e a due falli da rigore subiti da Simonini e non rilevati dall'arbitro. Il Lecce, invece, ha giocato meglio nel primo tempo quando ha segnato l'unico gol della partita al 34': punizione per fallo sul centravanti Pasculli e stesso attaccante batte lateralmente pergendo a Raise, mentre Levanto fa «velo» alla Gran botta di Raise gol.*

*Il Cesena reagisce e costringe Negretti ad uscire fuori rigore per anticipare piede lanciato a rete. Poi una parvenza di Sanguin al 38' termina fuori. I pugliesi, privi Barbas, Chiara e Vanoli per squalifica, dopo 16' perdevano anche Apostinelli (per uno stiramento). La partita offre altre emozioni, anche se il Cesena, pur costringendo i padroni di casa a difendersi, non riesce a trovare la botta giusta per pareggiare. Il merito è soprattutto del portiere Negretti che si oppone con bravura a conclusioni in che portano soprattutto piede di Simonini.*

## Spunta Rideout Taranto terra

di VITO RAIMONDO

BARI — Con l'undicesimo positivo consecutivo, il Bari si inserisce nel vivo della lotta per la promozione: è stato un successo che va al di là del rigore che l'ha Il Taranto fa ulteriore indie- quella palude da sembrava essere appena una settimana fa.

Il derby affida ai tifosi tarantini una coda di amarezza: senza quello scellerato intervento di Serra su Brondi, forse la gara avrebbe potuto approdare verso il lido dell'agognato pareggio.

Sino ad allora, infatti, le cose in campo erano messe in modo tale che le aspirazioni di Vavarenda e dei suoi potevano essere benissimo legittimate da un punto che sarebbe stato davvero d'oro.

Un'occasione fallita da De Vitis al 36' (violento tiro dal limite che ha sfiorato la verso) ed una malamente sprecata sul fondo da Bergossi (su perfetto servizio di quel genietto di Cowans) erano state le più concrete prove di positività delle squadre.

Il penalty: Brondi, in azione sulla sinistra, fa secco Donatelli, entra in area e Serra, in grave ritardo, allunga la gamba per l'atterramento. Dal dischetto calcia Rideout sulla destra Galetti, Immancabile fiasco.

Il Taranto accusa il colpo e si espone al raddoppio ma Lauteri (due minuti dopo) supera addirittura il portiere tarantino e colpisce in modo maldestro. Serra tenta disperatamente il riscatto personale (al 37') ma in conclusione di testa sbilla sulla traversa.

Ripresa molto modesta con il Taranto che avanza il baricentro della sua manovra di una quindicina di metri, ma il Bari si fa molto giudizioso davanti a Pellicanò ed i tarantini battono vanamente la testa. Per di più corrono qualche in contropiede, ma Rideout e Chiusto sbagliano la mira.

### Il Derthona è a un passo dalla C1, la Torres mantiene i due punti di vantaggio sugli azzurri

# Novara, ora serve un miracolo

**Il pareggio (0-0) non servirà probabilmente neppure a Sanremese - La squadra di Danova è mancata di lucidità in fase di impostazione - Espulso Marsan - Pioletti ricoverato all'ospedale: in uno scontro con Fadda ha subito un colpo alla fronte**

dal nostro inviato

NOVARA — Due squadre, Novara e Sanremese, che dovevano assolutamente vincere per rimanere in lizza e residue di centrare obiettivi diversi, si son dovute accontentare invece del punti. Così lo 0-0, scaturito da partita deludente, giocata coi nervi a fior di pelle, con troppi giocatori fuori condizione, è risultato che serve a nessuna

A maggiormente per l'occasione ghiotta gettata alle ortiche il sicuramente il Novara, quando prima allo stop imposto dal Torres.

A punto, solamente un miracolo potrebbe consentire di recuperare due punti di altrettante partite per arrivare almeno allo spareggio con la Torres.

Di residue possibilità non si parla in casa Sanremese. Qui un po' tutti sono ormai rassegnati alla retrocessione.

Per questa partita decisiva, il Novara si è presentato con giocatori fondamentali Balacich e Dolcetti, rimasti in piedi all'ultimo momento, rischiando non poco. Il primo è stato a riposo tutta la settimana per un infortunio ad una caviglia; il secondo non a con la febbre. Nelli squalificato ha però Danova a rischiare risultati discutibili. I centrocampisti, com'era prevedibile, nonostante l'impegno sono scomparsi in distanza.

La squadra ne ha risentito, perché in fase di impostazione sono mancate la necessaria lucidità e quel briciolo di che gli elementi più garantivano. Gli spunti individuali, da soli, non sono stati sufficienti a scardinare un dispositivo difensivo avversario impostato a zona e adeguatamente rinforzato.

In un pomeriggio afoso, le due squadre si affrontano sotto ritmo, tenendo di distanza. I giocatori finiranno sfessati.

Scienza i suoi inserimenti profondi cadde in orbi due marcatori meneghi alle costole da Ferazzi. L'attaccante però non è fortunato nelle conclusioni e trova collaborazione nei compagni. Scatta il piede cepite (8') Tolasi che libera Bizzarri per la conclusione facile, ma l'estrema complica tutto, alta. Per il Novara suona un campanello d'allarme.

Le due squadre danno l'impressione di essere contratte, si temono a vicenda e affondano i colpi. Sopraffatto dal Novara sarebbe lecito attendersi una maggiore determinazione.

L'importanza della posta in palio finisce invece col condizionare negativamente gli azzurri, che si fanno vivi in attacco con Balacich (31') e Scienza, mai distrattato Tufano, quale un duello fuoco.

Nella ripresa, i padroni di stringono i tempi la necessità di sbloccare il risultato e la fatica chè incomincia a farsi sentire a scapito della precisione.

La Sanremese, presto le misure agli avversari, intuendo la possibilità risultato di prestigio, raddoppia gli sforzi, nella contesa anche un briciolo di cattiveria. Reclama Scienza (32') e Bocca l'ammonizione da Tufano lo mette già area di rigore. capiti fanno complimenti, ricercando fallo sistematico bloccare iniziative avversarie. Marsan è espulso (82') per doppia ammonizione.

I novaresi non si dimostrano in grado di impensierire Bordon neppure sui calci piazzati: una decina tutti fuori bersaglio.

Poi il Le un e Fadda Pioletti si colpiscono col capo. Il difensore novarese resta a terra con un grosso ematoma in fronte ma non vuole assolutamente lasciare il campo. Al fischio finale, però, crolla a terra privo di sensi ed è ricoverato in ospedale. I controlli sanitari escludono complicazioni cerebrali ma è trattenuto in osservazione.

Novara: De Giorgi; Pioletti, Luoni, Paladin, Dolcetti; Scienza, Balacich, Marsan, Del Oneddi), Zardi (68' Cortesi).

; Muselli, Tufano; Baldisserri, Oddone, Marsan; Ghezzione, Tolasi, Farina (83' Fadda), Colasso, Bizzarri (Collevecchio).

Arbitro: Guida Rutilio.

Marsan (che verrà poi espulso) contrasta il novarese Scienza

## Autogol del Civitavecchia in aiuto alla capolista: 0-1

CIVITAVECCHIA — Angelo Domenghini finalmente si rilassa dopo 90' di tensione. Gli addetti ai lavori avevano considerato questa partita la «prova della verità» per il Derthona. Ora la C1 è a un

Dice Domenghini: «*Abbiamo vinto sia dalla prima battuta. Sono contento che l'arbitro ha sorvolato su due falli che potevano costarci altrettanti rigori. Mercoledì due partite, i miei ragazzi che debbono stringere i tempi migliore vittoriosamente il traguardo.*

Il gol vittoria è arrivato da sfortunata autorete di Paolini: diagonale di Uzzardi, su cui quale il portiere Valeri pasticciato mandando la palla addosso all'accorrente Paolini che l'ha messa in rete.

I piemontesi avevano iniziato con tattica molto giudiziosa, ma al tempo stesso energica. I cursori Di Rosa e Balsamo non hanno trovato mai lo spazio per poter affondare, chiusi Uzzardi e da Luisignoli, i migliori in campo.

Derthona attuava marcature rigidissime, in particolare con lo stopper Dozzi ha annullato il centravanti Tamagno, un po' più di lavoro è toccato a Prevedini e Alessi.

La cronaca. 5' scambio tra Di Rosa ed Alessi il quale non trovava lo spazio per battere a rete. Al 19', su contropiede di Rizzardi, Gori veniva imbeccato molto bene al limite dell'area, ma il suo tiro risultava fiacco.

Al 21' punizione de Oubetta, Luisignoli si trovava solo al centro dell'area, ma il suo colpo di testa finiva a lato.

Al 25' un'«uscita» del Civitavecchia con Orazi che imbeccava Di Rosa in cui incorreva, però, il per sul fondo.

Ripresa. Il primo brivido, al 4', era per la porta Longo: Di Rosa, Alessi faceva velo a beneficio Tamagno che però arrivava in ritardo.

Al 21' sembrava fatta il Derthona: s'involava sulla destra Uzzardi che dava a Perla che velocissimo anticipava al centro pur Recaldini, a due passi da Valeri, ma sul suo colpo di testa il portiere si salvava d'istinto.

Era il momento Derthona che ormai dilagava. Al 78', con il Civitavecchia in affanno, arrivava l'autorete: il pallone, dato Valeri sul petto Paolini, rotolava in rete.

g. r.

**Civitavecchia**: Valeri; Paolini, Balsamo; Di Rosa, Sesana, Cesaro; Caponi (79' Mariani), Ottavi, Orazi, Tamagno, Alessi.

**Derthona**: Longo; Prevedini, Oubetta; Bottaghi, Dozzi, Rizzardi; Uzzardi, Recaldini (82' Barbieri), Perla (74' Pastal), Luisignoli. Gori.

**Rete**: 78' Paolini (autogol).

**Cuciapelli** 2

CASALE RATO — Il Casale rimanda l'appuntamento con la salvezza, dopo la posta (3-2) ottenuta fallosamente in casa contro il Cuciapelli.

Nel primo dei due confronti interni consecutivi (domenica al «Natal Palli» è capitè l'Entella), i nerostellati hanno addirittura rischiato la sconfitta che avrebbe potuto rivelarsi drammatica.

In vantaggio con un gol di Cino nella prima mezz'ora, il Casale è raggiunto Cuciapelli 77' (autorete Cino su punizione Moschetti) e Moschetti, su calcio di punizione, trafigge Biato che trattiene il pallone.

Il definitivo pareggio dei casalesi giunge all'82' un pallonetto di Melchiori che beffa il portiere toscano.

**Casale**: Biato; Fiorano, Tonetto; Dall'Oro (73' Piccolotti), Pedretti, Bais; Betz (46' Biagetti), Melchiori, Cino, Scarrone, Segoni.

**Cuciapelli**: Orcarelli; Scardigli, Nannipieri; Donati, De Monmio, Gasperini; Moschetti, Ciardelli (79' Fallani), Nicolai (72' Valtani), Tinucci, Ragone.

## I sardi raggiungono il Pontedera

PONTEDERA — *Fra Pontedera e Torres, finita in parità con rete per parte, spettacolo di buon gioco e grande agonismo soltanto nel primo tempo. I locali hanno subito con sbandamenti fulmineo avvio sardi già all'11' Pini respinge sulla linea porta, un po' di fortuna, un tiro Pige che aveva superato nettamente grazia in uscita. le indovinate da Canali, che aveva subito su Pige un De Angelis in buona giornata, hanno cominciato a dare qualche frutto anche al Pontedera che ha cominciato a farsi sotto con efficacia. Infatti al 28', su calcio d'angolo di Gargani, bel palese di testa Bardinet e imparabile La Torres non si dimostra, un Poggi in felice posizione, continua a costruire azioni molto belle. Su una di queste, al 41', il terzino Poggi dosa in avanti per Ennas che, irrompendo di testa, batte Desgrattes. La ripresa non ha avuto storia.*

**Pontedera**: *Desgrattes; Lombardini, Stignoroni; Pini, Pelati, Zaccaria; Gargani, De Angelis (65' Ferrari), Canaglia, Redomini, Bardinet.*

**Torres**: *Pinna; Tamponi, Poggi (60' Serra); Petrella, Carioia, Del Favero; Tola, Zola, Baldo, Pige, Ennas (75' Rubbia).*

### I grigi rimangono in corsa per la salvezza

## Un poker secco all'Entella l'Alessandria può sperare

Segnano Cecotti, Piconi (poi uscito per infortunio), Manuali e Petricone

di FRANCO MARCHIARO

ALESSANDRIA — *Con quattro reti, due per tempo, l'Alessandria ha superato facilmente l'Entella, scesa in campo in formazione rimaneggiata a seguito squalifiche di Catena e Bellucci. Una vittoria netta e ampiamente meritata: per i grigi, due preziosi punti per continuare a salvezza, anche se il compito è tutt'altro che facile, considerate il ritorno di Sorso e Massese.*

«Bella partita e bella vittoria, ora bisogna assolutamente conquistare tre dei quattro punti in palio nelle ultime due partite. E poi sperare in qualche scivolone delle pericolanti e in un aiuto dalla Sanremese che sta dimostrando in forma e che incontrare e Carbonia». il mister alessandrino Antonio Colombo.

Otre tremila i tifosi al «Moccagatta», dei quali paganti, con un incasso di poco superiore ai 23 milioni. Quattro pari i cambi d'angolo. Ammoniti, dell'Alessandria, Briata e Marmaglio. Al 25' Piconi, per un forte dolore al ginocchio destro, è dovuto lasciare il campo, sostituito da Petricone.

*Prima del fischio d'avvio il stato osservato un minuto silenzio, ricordare la scomparsa del geom. Franco Lora, che, oltre ad essere stato dirigente nel '63-'64, con la squadra in B, è sempre stato vicino all'Alessandria.*

veloce dei grigi ed è *2' prima azione pericolosa: scambio Manuali-Cecotti, palla e Ferretti, anche dubbio tra i migliori in campo, il cui conclusione bloccata dal portiere ligure in uscita. l'Alessandria è prima 1': Piconi, malamente fermato in da un avversario (poteva anche trovarsene un rigore), passa a Cecotti che calcia sul portiere in uscita; la sfera colpisce il palo e finisce rete. Al 12' raddoppia Piconi, servito da Manuali dopo un'azione Cecotti e Micalizzi.*

*Dopo la mezz'ora, l'Entella si risveglia. Al 35' Boccari con un'ottima parata punizione dal limite, poi si riporta sulla conclusione Manciulea.*

*Nella ripresa, dopo una lunga, al 47', di Petricone, parata da Magnani, l'Alessandria si preoccupa di difendere il vantaggio, mentre i liguri danno mai l'impressione di essere pericolosi in fase conclusiva.*

*Nell'ultimo quarto d'ora i grigi tornano e segnano altri gol. Al 78' fallo in area d'intervento e gambe tese di Zaccola), l'arbitro concede un fallo e due, tocca Micalizzi per Manuali, che perdona. minuti dopo Ferretti è servire spregiudicato Petricone, che porta a quattro il bottino.*

Boccari; Vitaloni, Paniera; Briata, Cecotti (79' Lorenzo), Marmaglio, Manuali, Micalizzi, Ferretti, Piconi (25' Petricone).

Magnani; Moro (78' Mistri), Gandolfo; Zaccola, Mariani (82' Costantino), Pagi; Palmarola, Scurpa, Canestro, Marcellino, Bertini.

*Arbitro:*

*Reti:* 8' Cecotti, 12' Piconi, 78' Manuali e 86' Petricone.

### Pistoiese

— Mauro Pasolo, splendidi guizzi, ha impedito alla Pro Vercelli festeggiare il 95° compleanno, siglando una doppietta al 32' e al 37'. ripresa, con che le spalle grossi al sicuro, ha riservato ben poche emozioni.

I padroni di casa hanno amministrato saggiamente il vantaggio e la Pro Vercelli — in 10 95' per l'espulsione di Leone (doppia ammonizione) — non ha più trovato forza e stimoli.

Nel primo tempo i piemontesi, senza problemi di classifica, avevano affrontato a viso aperto i locali.

**Pistoiese**: Ricceretti; Battistini, Angeloni; Buccianti Di Baldini, Polverini; Biscoli, Tortora, Pasolo (56'Magni), Purian.

**Pro Vercelli**: Corona; Tumellero, Re; Sora, Barbero, Riberto, Leone, Bollmann, Colajatro, Pecoraro (78' Buratta).

**Reti**: 32' e 37' Pasolo.

### Piacenza, quando il sogno si avvera

**Sconfitto il Trento con uno spettacolare gol di Madonna - Conquistata la promozione 180' d'anticipo**

dal nostro inviato
FIORENZO PANERO

PIACENZA — Si chiama Armando Madonna, detto «Mindo», ed è il «brasiliano» goleador Piacenza. È nato a tui mettere e no gno, dopo 47' di sofferenza, il gol vale 99. Un tocco smarcante di gliata, anche «motorino» squadra, a grande lavoro «Mindo» che sfiancato l'uscita di Quironi e lo batte nell'unico spazio utile della porta, con pallonetto alla Maradona.

Poi partita rognosa, come nel primo tempo, fino al fischio dell'arbitro Cargiulo di Napoli. Ma «rabbia stadio» è già informata: la Reggiana e quindi, con due domeniche d'anticipo, il Piacenza torna in serie dopo 13 anni.

La città si colora biancorosso, vuole poco si è vista dei «Galleana» inventare nuove canzoni, ultras invadono il campo, il presidente Leonardo Ghirlli piange gioia. I giocatori sono rincorsi ad uno ad Giovanni Battista Rota. «Titta». Il mister della promozione nella cadetta, serra i pugni e «*E' fatta ragazzi, siamo B*» sono anche quelli che a Piacenza hanno fondato il club con il nome dell'allenatore

Caroselli d'auto, cori che si perdono verso il tramonto. Così la sportiva ha salutato in serie B. Il presidente vorrebbe fare ma è troppo emozionato, Leonardo Garilli, industriale piacentino, sorride: «*Quanto abbiamo dovuto correre, quanti sacrifici Ma adesso è tutto. Siamo in siamo tornati in*».

Il Piacenza incomincia a macinare gioco e, quindi, a premere con maggior grinta solo nella seconda parte dell'incontro, quando il «folletto» Tinti della del protagonisti (Ferrario sostituirà minuti dalla fine). E arriviamo gol capolavoro Madonna. E' il 47' e Roccatagliata in fuorigioco una selva di gambe, la palla buona per piacentina. Madonna sprinta e si presenta a tu per tu con il portiere Quironi. Attende (ma è un attimo) l'uscita dell'estremo difensore e lo scavalca con pallonetto millimetrico al indirizzo dolcemente rete. Il «Galleana» esplode. Seimila persone urlano mentre i funzionari arrossano di con i colori squadra campione.

Poi il Piacenza a notare Simonetta, l'altro «enfant prodige» che si sta di Juventus, si permette di sbagliare la raddoppio a 5' ma è poi Gregorio, proprio a pochi secondi dalla fine, a graziare Bordoni. Bastava che il pareggio, ma così la festa è davvero più bella.

**Piacenza**: Bordoni; Nardecchia (46' Sniderio), Conte na; Imberti, Tomasoni, Combe; Madonna (75' Fontana), Tessariol, Cerioli, Roccatagliata, Simonetta.

**Trento**: Quironi; Terzi, Gabrieli; Grani, Vitillo, Venturi; Tinti (86' Bizzotto), Teich (81' Zanari), Gregorio, Mauro, Mezzini

Arbitro: Cargiulo

Reti: 47' Madonna.

## Padova, sconfitta indolore

**Prova d'orgoglio del Mantova che forse resterà inutile: 2-1**

MANTOVA — Il Mantova sorprendendo un po' tutti ha battuto il Padova che, tuttavia, grazie alla sconfitta della Reggiana a La Spezia, mantiene inalterato il bottino di tre punti di vantaggio sugli emiliani e, a due giornate dal termine del torneo, può considerarsi promossa nella serie superiore.

Purtroppo il inutile il successo dei biancorossi Angelillo, visto che le dirette concorrenti nella lotta per la hanno pure ottenuto la vittoria ugualmente bisogna dar merito ai virgiliani di essersi battuti con grande coraggio e aver messo difficoltà i più titolati avversari che, comunque, almeno apparsi in grande azione.

Il Mantova, dopo spinto nella parte iniziale gara, è passato in vantaggio al 31' con Terraciano di quale, di testa, ha ragnato una punizione battuta da Corti.

Nella ripresa, il Padova, al 52', ha pareggiato le sorti con Zanin, il quale di testa in mischia, su calcio d'angolo, ha sorpreso tutti ed ha battuto il portiere mantovano Brocchi.

I biancorossi, punti nell'orgoglio, si sono nuovamente riversati in area patavina e al 87' hanno ottenuto il definitivo vantaggio grazie ad un calcio piazzato realizzato da Biffi.

g. r.

**Mantova**: Brocchi; Berteldo, Terraciano; Mazzi, Biffi, Cesario; Corti, Groppi, Cristiani (87' Cantu), Avanzi, Castellone.

**Padova**: Bistoli; Donati, Tanini; De Re, Fabbri, Ruffini (46' Favaro); Cupini, Bianchi, Coppola, Valigi, Zanin.

**Reti**: 31' Terraciano, 52' Zanin, 84' Biffi.

| | |
|---|---|
| Spezia | 1 |
| Reggiana | 0 |

LA SPEZIA — La vittoria Spezia sulla Reggiana consente alla squadra di casa d'avvicinarsi sempre più alla quota salvezza. Decide 15' un gol Ascagni che devia di testa un cross di Ferretti. La Spezia torna così successo proprio dopo quattro pareggi

**Spezia**: Rollandi; Guerra, Merendi; Brilli, Borgo (47' Pilloni), Boggio; Spalletti, Biabile, Ascagni, Ferretti, Telesio (80' Palmarese)

**Reggiana**: Pacciola; Albi (73' Mandotti), Dominissini; Di Curtio, Apolloni, Soncin; Dona, De Vecchi, Mastna, Scarpa (32' Bonessoi), D'Agostino.

**Reti**: 15' Ascagni.

### Serie C1: città in [illegible] che rivuole in B [illegible] anni

## Piacenza, quando il sogno si avvera

**Sconfitto il Trento con uno spettacolare gol di Madonna - Conquistata la promozione 180' d'anticipo**

dal nostro inviato
FIORENZO PANERO

PIACENZA — Si chiama Armando Madonna, detto «Mindo», ed è il «brasiliano» goleador Piacenza. È nato a tui mettere e no gno, dopo 47' di sofferenza, il gol vale 99. Un tocco smarcante di gliata, anche «motorino» squadra, a grande lavoro «Mindo» che sfiancato l'uscita di Quironi e lo batte nell'unico spazio utile della porta, con pallonetto alla Maradona.

Poi partita rognosa, come nel primo tempo, fino al fischio dell'arbitro Cargiulo di Napoli. Ma «rabbia stadio» è già informata: la Reggiana e quindi, con due domeniche d'anticipo, il Piacenza torna in serie dopo 13 anni.

La città si colora biancorosso, vuole poco si è vista dei «Galleana» inventare nuove canzoni, ultras invadono il campo, il presidente Leonardo Ghirlli piange gioia. I giocatori sono rincorsi ad uno ad Giovanni Battista Rota. «Titta». Il mister della promozione nella cadetta, serra i pugni e «*E' fatta ragazzi, siamo B*» sono anche quelli che a Piacenza hanno fondato il club con il nome dell'allenatore

Caroselli d'auto, cori che si perdono verso il tramonto. Così la sportiva ha salutato in serie B. Il presidente vorrebbe fare ma è troppo emozionato, Leonardo Garilli, industriale piacentino, sorride: «*Quanto abbiamo dovuto correre, quanti sacrifici Ma adesso è tutto. Siamo in siamo tornati in*».

Il Piacenza incomincia a macinare gioco e, quindi, a premere con maggior grinta solo nella seconda parte dell'incontro, quando il «folletto» Tinti della del protagonisti (Ferrario sostituirà minuti dalla fine). E arriviamo gol capolavoro Madonna. E' il 47' e Roccatagliata in fuorigioco una selva di gambe, la palla buona per piacentina. Madonna sprinta e si presenta a tu per tu con il portiere Quironi. Attende (ma è un attimo) l'uscita dell'estremo difensore e lo scavalca con pallonetto millimetrico al indirizzo dolcemente rete. Il «Galleana» esplode. Seimila persone urlano mentre i funzionari arrossano di con i colori squadra campione.

Poi il Piacenza a notare Simonetta, l'altro «enfant prodige» che si sta di Juventus, si permette di sbagliare la raddoppio a 5' ma è poi Gregorio, proprio a pochi secondi dalla fine, a graziare Bordoni. Bastava che il pareggio, ma così la festa è davvero più bella.

**Piacenza**: Bordoni; Nardecchia (46' Sniderio), Conte na; Imberti, Tomasoni, Combe; Madonna (75' Fontana), Tessariol, Cerioli, Roccatagliata, Simonetta.

**Trento**: Quironi; Terzi, Gabrieli; Grani, Vitillo, Venturi; Tinti (86' Bizzotto), Teich (81' Zanari), Gregorio, Mauro, Mezzini

Arbitro: Cargiulo

Reti: 47' Madonna.

### Il Sorso a valanga

SORSO — Il risultato (4-0) tutto: la partita, infatti, non ha avuto storia. Il Sorso non poteva perdere questa opportunità per cullare ancora i sogni di salvezza. L'Asti, dal canto suo, non ha saputo proporre alcunché di positivo per cercare di entrare in partita. Subito in gol i padroni di casa: al 5' Pala, con un bel tuffo, porta in vantaggio i padroni di casa, trasformando di testa un cross di Di Francesco. Raddoppio al 60' con Cerusa, che raccoglie una corta respinta di Parello. Tris del Sorso al 69' con Leoncini ben servito da Zanotti. All'88' Delogu chiude le marcature dopo due pali consecutivi colpiti da Zanotti ed Appeddu

**Sorso**: Di Pasquale; Mosti, Leoncini; Appeddu, Di Francesco, Gallu; Pala (72' Mella), Colla, Cerusa (72' Delogu, Zanotti, Carfagnini.

**Asti**: Rossanino; Marello, Massano (80' Borello); Pinto, Dalla Garta, Castagna; Simino, Migra, Marchese, Ricardi, Tramano.

### Pavia-Crocenus 0-0

ORZINUOVI — Un Pavia matematicamente promosso ha costretto l'Orzinuovi, ormai condannato, al nulla di fatto. Dopo un primo tempo incolore, nella ripresa la compagine locale ha attaccato con grande impeto, ma il portiere Di Lupo, il migliore in campo, ha compiuto parate eccezionali, salvando il risultato.

### Oltrepò-Pro Patria 1-3

STRADELLA — Altra pesante sconfitta dell'Oltrepò. Patria passa al Piatia, che sfrutta un alla difesa; il raddoppio al 27' con Fassina, di testa. Al 60', su punizione battuta da Piatia, la palla colpisce la schiena di Melgari e termina in rete. Al 83' l'Oltrepò accorcia distanze Andreoni, che realizza direttamente su calcio di punizione.

### Vogherese, i punti-salvezza

VOGHERA — Superando (1-0) il Montebelluna, la Voghersse si è praticamente garantita la permanenza in C2. La partita si è decisa al 70', per merito di Veroni. Dopo passata in vantaggio, la formazione locale controllato abbastanza agevolmente la reazione veneti che hanno giocato gli ultimi 5' in inferiorità numerica per l'espulsione del terzino Bonato, reo di aver scaricato Manieri. L'incontro è risultato nei primi 45', quando le squadre sono affrontate prevalentemente a centrocampo.

**Voghersse**: Trombin; Corradi, Trotter; Manieri, Bevese (67' Lodi; Veroni, Magagnini, Querin), Curti

**Montebelluna**: Graziani; Bonato, Calmasilla; Gobbato, Casiano, Pincin (67' Mario); Mondo, Miero, Ragnolin, Biancuni (78' Mason), Sartor.

### Il Barletta bloccato a Siena però i toscani retrocedono

SIENA — La capolista non va oltre il pareggio sul campo d'un Siena ormai retrocesso ma che ha giocato alla grande. La partita si è risolta in un batti e ribatti a centrocampo, con i toscani a premere e i pugliesi a far buona guardia. Il Siena dopo soli 28' ha fatto tremare gli avversari: Nuccio ha ricevuto da Ravazzolo e ha sparato da pochi passi, Rensi ha deviato. Nella ripresa la partita è calata di tono, con le due squadre ormai in riserva di forze.

**Siena**: Pappalardo; Ferro, Tosoni; Federoni, Vichi, Iorianni; Rastelli, Ravazzolo, Nuccio, Onofri, Magrini.

**Barletta**: Renzi; Incorvaia, Gheddin; Castagnini, Petruzzelli, Marino; Paolillo (78' Pesce), Sciannimanica, D'Ottavio, Ferro, Scarnecchia.

### Un colasso nella pendolina

SALERNO — Il pareggio del Benevento a 4' dalla fine nella gara con la Salernitana ha causato due incidenti. Il primo preoccupante, il secondo curioso. Quando la palla è entrata in rete il massaggiatore della squadra di casa, Bruno Carmando, fratello del massaggiatore del Napoli e della Nazionale, s'è accasciato colpito da collasso. Nello stesso momento, la gioia ha giocato un brutto tiro all'allenatore ospite Rampanti: ha urlato la gamba contro la panchina e si è causata una ferita che ha richiesto cinque punti di sutura.

### Il Sorso a valanga

SORSO — Il risultato (4-0) tutto: la partita, infatti, non ha avuto storia. Il Sorso non poteva perdere questa opportunità per cullare ancora i sogni di salvezza. L'Asti, dal canto suo, non ha saputo proporre alcunché di positivo per cercare di entrare in partita. Subito in gol i padroni di casa: al 5' Pala, con un bel tuffo, porta in vantaggio i padroni di casa, trasformando di testa un cross di Di Francesco. Raddoppio al 60' con Cerusa, che raccoglie una corta respinta di Parello. Tris del Sorso al 69' con Leoncini ben servito da Zanotti. All'88' Delogu chiude le marcature dopo due pali consecutivi colpiti da Zanotti ed Appeddu

**Sorso**: Di Pasquale; Mosti, Leoncini; Appeddu, Di Francesco, Gallu; Pala (72' Mella), Colla, Cerusa (72' Delogu, Zanotti, Carfagnini.

**Asti**: Rossanino; Marello, Massano (80' Borello); Pinto, Dalla Garta, Castagna; Simino, Migra, Marchese, Ricardi, Tramano.

### Pavia-Crocenus 0-0

ORZINUOVI — Un Pavia matematicamente promosso ha costretto l'Orzinuovi, ormai condannato, al nulla di fatto. Dopo un primo tempo incolore, nella ripresa la compagine locale ha attaccato con grande impeto, ma il portiere Di Lupo, il migliore in campo, ha compiuto parate eccezionali, salvando il risultato.

### Oltrepò-Pro Patria 1-3

STRADELLA — Altra pesante sconfitta dell'Oltrepò. Patria passa al Piatia, che sfrutta un alla difesa; il raddoppio al 27' con Fassina, di testa. Al 60', su punizione battuta da Piatia, la palla colpisce la schiena di Melgari e termina in rete. Al 83' l'Oltrepò accorcia distanze Andreoni, che realizza direttamente su calcio di punizione.

### Voghersse, i punti-salvezza

VOGHERA — Superando (1-0) il Montebelluna, la Voghersse si è praticamente garantita la permanenza in C2. La partita si è decisa al 70', per merito di Veroni. Dopo passata in vantaggio, la formazione locale controllato abbastanza agevolmente la reazione veneti che hanno giocato gli ultimi 5' in inferiorità numerica per l'espulsione del terzino Bonato, reo di aver scaricato Manieri. L'incontro è risultato nei primi 45', quando le squadre sono affrontate prevalentemente a centrocampo.

**Voghersse**: Trombin; Corradi, Trotter; Manieri, Bevese (67' Lodi; Veroni, Magagnini, Querin), Curti

**Montebelluna**: Graziani; Bonato, Calmasilla; Gobbato, Casiano, Pincin (67' Mario); Mondo, Miero, Ragnolin, Biancuni (78' Mason), Sartor.

### Serie C1: curioso incidente a Rampanti che si ferisce mentre esulta

## Dal Palermo al Catanzaro solo in vetta

CATANZARO — *Liquidando anche il Brindisi (1-0), il Catanzaro si ritrova da solo in testa alla classifica. Nella fase iniziale della stagione era ultimo.*

*E' stato Palanca a sbloccare il risultato dopo appena Piccioni gli porgeva palla dal limite e, dopo pochi passi per trovare la coordinazione, il collaudato bomber produceva in una classica conclusione. In verità, il tiro non era di particolare potenza anche se era molto tagliato.*

*Colpiti a freddo, gli ospiti barcollavano per una ventina minuti, l'impressione di capitolare definitivamente su un'incursione di Chiarella (6') e Palanca (11'). Poi il Catanzaro smarriva la sua lucidità e lo portava a riequilibrarsi. A tenere banco sotto porta era sempre la squadra di casa che in «giornata-regalo» continuava a sprecare con Borrello (48' e 85') e Chiarella (69' e 75'). Il Brindisi poteva forse approfittare della smarrita concentrazione dei giallorossi, ma l'arte del gol non s'improvvisa e Palanca realizzatore giornata.*

*Ora Barletta e Casertana, seconde e terze in classifica, attendono il Catanzaro. I giallorossi hanno tanta salute in corpo e non temono confronti.*

l. b.

**Catanzaro**: *Zunico; Guida, Tavola; Piccioni, Benetti, Bagnato (61' Cossalia), Iacobelli, Chiarella (89' Soda), Borrello, Palanca.*

**Brindisi**: *Spagnulo; Pierini, Benevrino; Rodia, Boraso, Cirasci; Cagliano, Raggi, Marini, Venera, Lucari (52' Pancrazio).*

*Arbitro: Bruni.*

## Il Barletta bloccato a Siena però i toscani retrocedono

SIENA — La capolista non va oltre il pareggio sul campo d'un Siena ormai retrocesso ma che ha giocato alla grande. La partita si è risolta in un batti e ribatti a centrocampo, con i toscani a premere e i pugliesi a far buona guardia. Il Siena dopo soli 28' ha fatto tremare gli avversari: Nuccio ha ricevuto da Ravazzolo e ha sparato da pochi passi, Rensi ha deviato. Nella ripresa la partita è calata di tono, con le due squadre ormai in riserva di forze.

**Siena**: Pappalardo; Ferro, Tosoni; Federoni, Vichi, Iorianni; Rastelli, Ravazzolo, Nuccio, Onofri, Magrini.

**Barletta**: Renzi; Incorvaia, Gheddin; Castagnini, Petruzzelli, Marino; Paolillo (78' Pesce), Sciannimanica, D'Ottavio, Ferro, Scarnecchia.

### Un colasso nella pendolina

SALERNO — Il pareggio del Benevento a 4' dalla fine nella gara con la Salernitana ha causato due incidenti. Il primo preoccupante, il secondo curioso. Quando la palla è entrata in rete il massaggiatore della squadra di casa, Bruno Carmando, fratello del massaggiatore del Napoli e della Nazionale, s'è accasciato colpito da collasso. Nello stesso momento, la gioia ha giocato un brutto tiro all'allenatore ospite Rampanti: ha urlato la gamba contro la panchina e si è causata una ferita che ha richiesto cinque punti di sutura.

La maglia rosa Roche

## A Roche e ai suoi fratelli (Visentini compreso) la crono a squadre e il primato in classifica

# Un irlandese in rosa al Giro

**Prova spettacolare ma tecnicamente assurda - Al 2° posto la formazione di Saronni, malgrado il crollo di Baronchelli**

dal nostro inviato
G.P. ORMEZZANO

LIDO DI CAMAIORE — L'italianizzazione della classifica generale del [illegible] d'Italia è continuata anche ieri, giornata in cui la maglia rosa è però rimasta straniera, passando dalle spalle piangenti di Erik Breukink a quelle irlandesi di Stephen Roche, dalla Panasonic alla Carrera. Al secondo e al terzo posto sono, dopo [illegible] frazione a cronometro a squadre Lerici-Lido [illegible] Camaiore, altri due carrettati, Visentini [illegible] 15" e Cassani [illegible] 32". Poi appunto Breukink a 53", e quindi a 1'01" Piasecki, un polacco che potrebbe anche [illegible] di vincere il Giro. [illegible] gli facesse da gregario, anziché da capitano.

Grosso [illegible] è sono rovesciate le posizioni fra Carrera e Panasonic, [illegible] la prima maglia rosa irlandese del Giro d'Italia, ieri c'era la Versilia molta folla, anche perché il tempo livido sembrava la spiaggia: insomma, rancio ottimo e abbondante e vario per le truppe del ciclofili. Moser assente significa [illegible] sparizione quasi totale dei cartelli, ma sembra che si sopravviva lo stesso, i [illegible]tori giurano che pedalano fra attenzioni, applausi, ed anche il giornalista testimonia di una buona, addirittura insistente inquisizione ergo partecipazione popolare.

Ieri la Carrera ha finito, così come anche Bernac Fanini e Tokke Zahor, con tutti e nove i suoi corridori insieme (il tempo veniva preso sul quinto), ad oltre 54 all'ora, il che non è male, è sempre stata in testa, ha distrutto il pronostico pro Panasonic, ha messo avanti in classifica generale un po' tutti i suoi, e per esempio se oggi Cassani entra a controllare una possibile/probabile fuga, diventa maglia rosa, sarà la prima maglia rosa con [illegible] mossa nella storia del ciclismo.

La Del Tongo di Saronni e Piasecki ha finito al secondo posto (54" di distacco) [illegible] cinque pedalatori, dopo [illegible] [illegible] chilometri Baronchelli è crollato, [illegible] [illegible] perso per un po' mascherato da voci di formapiedi rotto, stabilisce cosa altro, furie di Saronni perché «doveva dirmelo subito», distacco per Gibi di 6'05, tanti chilometri da solo. Giro chiuso e stanchezza pazzesca e passa. Davanti alla Panasonic (17' dai primi, 3° su Anderson, Millar Breukink eccetera) è arrivata [illegible] squadretta toscana, la Magniflex Centrocarpa, messa insieme da Riccardo Magrini cercando tra dilettanti senza pretese economiche, che [illegible] chiamano Cenghialta (quello raggiunto a 200 metri [illegible] successo [illegible] l'altro a Borgotaro), Giannelli, Massi, Santoromita, Galleschi e Grimani, [illegible] [illegible] stagnati di cronometrazione Ballerini, Cantonieri e Chesini. Tutti insieme costano come un [illegible]sso di altre squadre, pare che siano state decisive, per l'exploit dei bravi giovani, quelle terribili segretissime armi che si chiamano volontà, modestia, sacrificio, sforzo comune. Il terzo posto loro è il Cagliari in Coppa delle Coppe.

La classifica della cronofatica di ieri è da leggere per capire come funzioneranno le squadre da oggi. [illegible] beatificare con l'attenzione appassionata più che [illegible] prova tecnicamente assurda, [illegible] piace soltanto agli sponsor i quali vengon fuori con i loro nomi o i nomi delle loro creazioni. E' una classifica che parla benino anche dell'Atala Ofmega, quinta, e della Gewiss Bianchi, sesta, con Argentin così fresco all'arrivo da dire: «Attesa riprende ad attaccare, voglio riuscire a Montalcino, Roche non mi condizionerà, nonostante Hinault ha vestito il Giro, figuriamoci l'irlandese».

L'irlandese di Dublino ha ventotto anni, moglie francese di origini bergamasche, due figli, è stato operato quest'anno guadagnerà un mezzo miliardino, assomiglia assai a Mike Rourke, quello di «Nove settimane e mezzo», però con la faccia pienotta che Rourke [illegible] dopo nove mesi e mezzo senza far l'amore [illegible] [illegible] zinger. Visentini [illegible] bene con lui, civilmente di[illegible] [illegible] il difficile nella gestione del due deve ancora arrivare. In linea teorica Roche è per il Tour, Visentini per il Giro.

[illegible] Visentini ha corso ravvorato al collo da un bel po' d'oro sotto foggia di collana, glielo abbiamo fatto notare, ha riso. In passato per osservazioni [illegible] si arrabbiava. Dalla reazione si può desumere che è tranquillo, [illegible] oppure che non era oro massiccio.

### 4ª TAPPA km 203

**Camaiore**

**A MONTALCINO, ARRIVO IN SALITA**

Oggi a Montalcino, posto del vino famoso, arrivo in salitella, tipico per una volata di Argentin, nostro favorito al 40%. Per il resto un 30% a Breukink, un 20% a Millar, un 10% da dividere fra tanti altri, compreso, dicono i suoi amici ed anche i suoi nemici, Saronni

### Anche la Magniflex sul podio

Cronosquadre: 1. Carrera (Visentini, Roche, Caissani) km 43 in 47'22", media kmh 54.468; 2. [illegible] Tonco-Colnago (Saronni, Lang, Piasecki) a 54"; 3. Magniflex-Centrocarpa (Cenghialta, Giannelli, Massi) a 1'04"; 4. Panasonic (Anderson, Millar, Pianckaert) a 1'07"; 5. Atala-Ofmega (Bugno, Calcaterra, Freuler) a 1'24"; [illegible] Bianchi (Argentin, Bombini, Pagnin) 48'37"; 7. Toshiba-L[illegible] (Andersen, Bauer, Bernard) [illegible]"; 8) [illegible] cali [illegible] d'Ax (Corti, Allocchio, Zadrobilek) 49'05".

### Argentin ottiene la classifica

Classifica: 1. Roche (Irl) in 8h06'35"; 2. Visentini (Ita) a 15"; 3. Cassani (Ita) a 32"; 4. Breukink (Ola) a 53"; 5. Piasecki (Pol) a 1'01"; 6. Lenti (Ita) a 1'19"; 7. Anderson (Aus) a 1'33"; 8. Argentin (Ita) a 1'37"; 9. Pagnin (Ita) a 1'42"; 10. Chiappucci a 1'32"; 12. Millar a 1'56"; 14. Bauer a 2'01"; 16. Corti a 2'21"; 17. Saronni a 2'25"; 21. Bugno a 3'33".

*L'Italia dei p[illegible]* di Gian Paolo Ormezzano

# I 35 Robin Hood di Toscana

*A quattro chilometri dal Lido di Camaiore, dove ieri finiva la cronotappa a squadre del Giro d'Italia, a dieci minuti con semafori dal mare fascinoso della Versilia, c'è un paesino di settemila abitanti e trentacinque arcieri: percentuale arcieristica Medioevo. Il paesino si chiama Capezzano Pianore, ha appena cent'anni, come sindaco sta sotto a Camaiore. E' nato da una palude bonificata e [illegible] una concentrazione artificiale di braccia, comandata per lavorare i campi. Resiste nella sua ruralità un poco anacronistica, e molto preziosa, con a due passi le ville dei ricchissimi, le discoteche meglio premite d'Italia, il lungomare delle fuoriserie, e per i maschi giovani mai che [illegible] un orizzonte da bagnino adulatore.*

*La faccenda degli arcieri è strana e fiera e dolce. Un professore di scuola media, Enzo Venturini, d'accordo [illegible] la commissione parrocchiale di don Giovanni Corbi, ha cercato uno sport anche per sveltirlarizzare il paese, [illegible] restasse appunto paese, e di toscani di un Far-West intimo. Il conflitti e inchiodati da [illegible]nità di vita ma anche da convinzioni profonde sulla via poetica di una certa vita, [illegible] alla vita spinta della [illegible] turistica.*

[illegible] con l'arco, «rivelato» a Venturini nel 1967 da [illegible] telelinterista e Giancarlo Ferrari, il nostro meglio [illegible] ciere olimpico, è stato nascosto [illegible] catalizzatore: la Compagnia di Corsi, potrebbe la dizione «società», ma i Robin Hood ideali non abdicano) degli Arcieri di Capezzano Pianore riforniscono bene lo sport italiano, Marco Marchetti il più bravo degli indigeni spara frecce ad Adelaide e Tel Aviv, per gerone internazionali, poi torna [illegible] forma e Capezzano Pianore, impor[illegible] per il round l'ecento sdrucciolo. E sta in Russia di questi giorni Anna Paolinelli, [illegible] un concorso internazionale.

Trentacinque arcieri ambosessi, una sontuosa banda musicale che il carnevale di Viareggio chiama e usa ringraziando, alcune iniziative estive culturali di bellezza intensa e pudica, come quando si chiamano in piazza bipedi nazionalmente celebri, a tirar l'arco e farsi buffi e umili, una esportatissima produzione di fiori e fragole, medaglie d'oro [illegible] Compagnia degli arcieri, senza [illegible] crisi di vocazioni, nelle massime manifestazioni italiane, un liceo privato gestito da terribili magnifici preti, con la giovine nobiltà toscana del [illegible] e dei lombi in [illegible] d'attesa per farsi ultimente torturare negli studi: e la zona Versilia murata, e quattromila metri che sono un anno luce, propone con i manifesti, a quelli di Capezzano Pianore, il night di Viareggio con la donna gatta che si sbiotta ogni [illegible] venerdì, una con molte frecce al suo arco, come dice un poster che diverte assai i trentacinque arcieri di Co[illegible] Pianore.

## Cronoprologo oggi [illegible] Grenoble, conclusione il 1° giugno a Carpentras

# Il Delfinato sotto il Fréjus verso l'Italia

Comincia oggi a Grenoble [illegible] cronoprologo e finisce il primo giugno a Carpentras il Criterium ciclistico del Dauphiné [illegible] dal nome di una regione e di un giornale. [illegible] può [illegible] Giro del Delfinato. I francesi giurano che è la più grande e dura corsa del mondo dopo il Tour de France. In effetti è piena di celebri montagne, e [illegible] tralissime in pochi giorni.

Il ciclismo italiano ha sempre frequentato poco questa prova, convenitante con il Giro d'Italia. L'ha disputata Moser nel 1975, anno in cui scelse il Tour, ed è finito secondo, dietro [illegible] Thévenet.

Quest'anno c'è una squadra professionistica italiana, [illegible] Carrera, con Maechler e Ferretti avizzeri, Pedersen danese, Bordonali Bergamo Magnago Vitali e Perini italiani, e c'è la Nazionale azzurra dilettantistica, guidata dal ct Oreguri: il Giro del Delfinato è open, ci saranno anche le nazionali di Cecoslovacchia, Polonia e Colom[illegible].

Ma l'edizione di quest'anno va considerata soprattutto perché approdò all'Italia. Il 30 maggio la corsa arriva da Chambéry, a Val Prèjus, e poi «neutralizzata» si trasferisce, via tunnel, a Bardonecchia, [illegible] dove prende il via, il giorno dopo, per la penultima tappa, a Barcellonnette scalando Monginevro, Isoard e Vars. In quella che sarà probabilmente [illegible] frazione decisiva. E [illegible] questa frazione ci saranno 31 chilometri di strade italiane, attraverso Gavoulx, Oulx, Cesana e [illegible].

La partecipazione franco[illegible] e internazionale [illegible] qualificatissima, [illegible] gente che farà le grandi manovre per il Tour e con gente che mirerà in assoluto al grande tragliardo del Giro del Delfinato. Alcuni nomi: Kelly, Herrera (il colombiano vittorioso nella Vuelta), Da Silva, Dietzen, Madiot, Claveyrolat (idolo locale, «enfant du pays»), Wojtinec, Parsee, Ducios-Lasalle, oltre al Maechler che ha vinto la Milano-Sanremo.

Il percorso misura in tutto 1287 chilometri. Le principali salite sono [illegible] finale: il Cucheron, il Glandon, il Croix de Fer e l'arrivo in salita nella Chambéry-Val Prèjus; il Monginevro, l'Isoard e il Vars nella Bardonecchia-Barcellonette; il Chalet Reynard nella Sisteron-Carpentras, l'ultimo giorno.

c. p.

**[illegible] oggi il torneo del Roland Garros con [illegible] pronostico chiaro**

# Lendl e Wilander prenotano Parigi

**Presenti tutti i migliori, è il [illegible] campionato del mondo su terra battuta - Soltanto Edberg può puntare al Grande Slam - Steffi Graf ci riprova contro Evert e Navratilova - Canè guida la sparuta pattuglia italiana**

di RINO CACIOPPO

L'obiettivo massimo di un tennis[illegible] è la realizzazione del Gran[illegible] Slam, ovvero la vittoria nello stesso arco del[illegible] dei quattro maggiori tornei: Open d'Australia (superficie in erba fino allo scorso anno, dal prossimo sintetica), internazionali [illegible] Francia al Roland Garros (terra battuta), Wimbledon (erba) e [illegible] Open a Flushing [illegible] (cemento). Un'impresta ainora riuscita a due soli giocatori, l'americano Donald Budge nel 1938 e l'australiano Rod Laver [illegible] due occasioni, 1962 e 1969.

Stefan Edberg, uno dei pochi giocatori avedesi d'attacco, 21 anni, ha vinto all'inizio di gennaio gli Open d'Australia ed è l'unico dunque che in [illegible] 1987 può tentare di proseguire da oggi al Roland [illegible] [illegible] corsa verso [illegible] mitico traguardo. La [illegible] parigina è però per il fuoriclasse svedese la più difficile visto che su terra rossa ha vinto solo la scorsa estate a Gstaad il suo primo torneo Grand Prix e [illegible] secondo luogo per le sue attuali condizioni di salute. Soffre di sciatalgia.

Così non ogni probabilità anche [illegible] [illegible] consegnerà alla [illegible] del tennis un nome [illegible] aggiungere a Budge e Laver: un'impresa fallita d'altronde, in tempi moderni, sia da Connors che Borg e McEnroe.

Al via della 85ª edizione degli internazionali di Francia, [illegible] italiano oggi allo stadio [illegible] Garros con un montepremi complessivo fra uomini e donne di 3 milioni di dollari, gli uomini da battere [illegible] il cecoslovacco d'America [illegible] campione del [illegible] Ivan Lendl, vincitore lo scorso anno e lo svedese [illegible] Wilander, il giocatore più in forma sui campi in terra come ampiamente testimoniato con i ritli successi di Montecarlo e Roma, che insegue a Parigi il [illegible] terzo exploit consecutivo. Il [illegible] Mats Wilander, n. 4 del ranking Atp, ha vinto 13 [illegible] 16 Kriek. Il rispetto [illegible] graduatoria mondiale [illegible] non rispecchia [illegible] vera gerarchia di valori perché sulla superficie in [illegible] son [illegible] certo di Becker il [illegible] di n.2 e di Edberg di n.3, così come Sanchez, Nystrom, il vecchio Villa, Chesnokov, o Tulasne possono valere più [illegible] Cash o Gilbert. Se il [illegible] verrà rispettato questi [illegible] ottavi: Lendl-Kriek, McEnroe-Go[illegible] Edberg-Jalle, Cash-Mecir, Noah-K. Carlsson, Pernfors-Wilander, Connors-Leconte, [illegible] ckar.

In campo femminile, la giovane [illegible] Steffi Graf, imbattuta nel [illegible] 1987, darà la scalata al [illegible]no di Martina Navratilova e Chris Evert, indiscusse dominatrici degli ultimi due lustri. Le teste di serie sono: 1 Navratilova, 2 Graf, 3 Evert, 4 Mandlikova, 5 Sukova, 6 M. Maleeva, 7 Sabatini, 8 Rhode-Kilsch, 9 McNeil, 10 Rinaldi, 11 Lindquist, 12 M. Maleeva, 13 M.J. Fernandez, 14 Reggi, [illegible] Hanika, 16 Gurney.

Sparuta la rappresentanza italiana, tre uomini e cinque [illegible]. In campo [illegible] schile, Canè ha un primo turno non impossibile con[illegible] l'anziano australiano McNamee per affrontare in caso di vittoria il vincente di E. Sanches-Zivojinovic; Pistolesi troverà il giovane americano Berger e poi, eventualmente, il vincente [illegible] Matlar-Vojtisek; decisamente sfortunato Colombo incappato in Wilander.

[illegible] le [illegible] Reggi e Caterina Nozzoli affronteranno due giocatrici provenienti dalle qualificazioni; Laura Garrone, se si sarà ripresa dall'incrinatura alla costola giocherà contro A.M. Fernandez e [illegible] Sonsignori contro [illegible] Porwick; sorteggio difficile per Sandra Cecchini che affronterà la bulgara Manuela Maleeva, n. 8 del tabellone.

## Che[illegible]okov, un nesso [illegible] Firenze

**FIRENZE** — Andrei Chesnokov, [illegible] di Mosca, 21 anni, alto 1,88 per 74 chili, gioco simile a quello di Wilander, ha vinto il torneo internazionale di Firenze battendo in finale (6-1, 6-3) il romano Alessandro De Minicis, [illegible] anni, entrato in tabellone dopo le qualificazioni. Erano tredici anni che un giocatore sovietico non si aggiudicava un torneo Grand Prix (l'ultimo fu Metreveli nel 74). Positivo l'esordio [illegible] doppio [illegible] Canè-Colleppo, sconfitto solo in finale da Popp-Rigleski con un duplice [illegible].

● John McEnroe [illegible] perde il [illegible]. A [illegible]dori nella [illegible] [illegible] Coppa del Mondo fra Stati Uniti e Cecoslovacchia, giocando contro Mecir, sul punteggio di 7-5, 2-6, 3-1 per il ceko, non ha gradito un giudizio arbitrale e contestando l'ammonizione ed il penalty point inflittogli [illegible] abbandonato la partita [illegible] al rivale. «Mac» [illegible] e poi giustificato accusando dolori [illegible] schiena e al polpaccio sinistro. «Non volevo pregiudicare Parigi». Ma il supervisor gli ha inflitto 4.500 dollari di ammenda. La Coppa del Mondo è andata alla Cecoslovacchia grazie al doppio Mecir-Smid, dopo che Gilbert aveva vinto il secondo singolare contro Srejber.

● Sandra Cecchini è stata sconfitta (6-2, 6-4) dalla canadese Carling Bassett nella finale del torneo di Strasburgo.

● Chris Evert si è preparata per il Roland Garros aggiudicandosi il torneo di Ginevra battendo in finale la bulgara [illegible] Maleeva 6-3, 6-0, 6-2.

**PALLAVOLO** La rivoluzione del ct Skiba si ferma alla panchina

# Una nazionale senza novità

**Nelle amichevoli [illegible] la Polonia (vinte entrambe per 3-0) ha giocato il sestetto dei [illegible] con Zorzi al posto di Errichiello - Da mercoledì in Portogallo il torneo di qualificazione agli europei**

La [illegible] di Skiba, superati brillantemente i [illegible] collaudi in amichevole contro la Polonia — vinti entrambi per 3-0, a Monticchiari per 15-13, 15-8, 15-6 [illegible] a Parma per 16-14, 15-13, 15-12 —, parte stamane per il Portogallo dove da mercoledì sarà impegnata nel centro turistico-balneare [illegible] Espinho nel girone di qualificazione ai campionati europei.

[illegible] in palio [illegible] posti, in pratica, ai [illegible] tutto [illegible] prime due giornate: gli azzurri, infatti, affronteranno subito la Svezia (mercoledì), quindi la Germania Ovest (giovedì). I restanti due confronti [illegible] Lussemburgo (sabato) e Portogallo (domenica) sono scontati.

Ieri sono state ufficializzate le scelte di Skiba: dei 15 giocatori che hanno partecipato al collegiale di Salsomaggiore, oltre all'infortunato Pier Paolo Lucchetta, restano a casa Badiali e Martinelli. La Panini campione d'Italia è dunque [illegible] fermata in blocco (Bernardi, Bertoli, Cantagalli, Andrea Lucchetta, Ghiretti e Vullo), gli altri sei provengono da altrettante squadre [illegible] Anastasi (Kutiba), De Luigi (Bistefani), Gardini (Tartarini), Milocco (Enermix), To[illegible] (Ciesse) e Zorzi (Santal).

Rispetto [illegible] nazionale di Prandi undicesima ai mondiali dell'ottobre scorso [illegible] Francia non ci sono più Errichiello, Lazzeroni e Petrelli sostituiti da Bernardi, Ghiretti e Tofoli. La squadra è stata, dunque, ulteriormente ringiovanita anche se il sestetto-base provato contro la Polonia è per cinque sesti quello del [illegible] di Errichiello [illegible] Zorzi. Il che significa maggior peso in attacco, ma anche la perdita del giocatore che proprio ai mondiali fu premiato come miglior ricevitore della [illegible].

Riepilogando, dunque, Vullo in regia; Lucchetta [illegible] (o De Luigi, proprio come in Francia) centrali; Bertoli, Cantagalli e Zorzi schiacciatori. I tre nuovi, almeno per ora, [illegible] destinati a fare panchina.

Il risultato del doppio [illegible] fronto con la Polonia è incoraggiante, ma il compito che attende gli azzurri è, tuttavia, molto meno scontato di quanto [illegible] si creda anche perché il tempo a disposizione per prepararsi è stato relativo. La Svezia rappresen[illegible] [illegible] una realtà legata non solo ai nomi di Gustafson e Nilsson; la Germania è una forza emergente: il fatto che abbia vinto il mese scorso la Coppa [illegible] (davanti a Spagna e Svezia) conferma i suoi progressi.

g. bar.

**ATLETICA** Jenkins in [illegible]

# Caduta di una stella

[illegible] DIEGO — David Jenkins, ex atleta di valore mondiale, festeggia oggi il [illegible] 35° compleanno nel penitenziario di San Diego, dove è in attesa [illegible] processo [illegible] una vicenda legata al traffico clandestino [illegible] steroidi anabolizzanti. E' questo l'epilogo amaro di una storia che [illegible] coinvolto e travolto uno degli atleti più noti degli Anni 70.

Nativo di Trinidad, Jenkins diventò un quattrocentista in grado di restare ai vertici fino alle Olimpiadi di Mosca. La sua carriera è anche legata ad un duello che l'atletica italiana ricorda molto bene: nella finale dei [illegible], [illegible] europei di Helsinki [illegible] 1971, Jenkins lottò strenuamente con Marcello [illegible] [illegible] battendolo in fotofinish. Per entrambi lo stesso tempo: 45"5. L'an[illegible] dopo Jenkins ottenne il successo maggiore: l'argento con il quartetto inglese nella finale olimpica della 4x400 alle spalle del Kenya.

Secondo agli europei del '74 alle spalle del tedesco occidentale Kons, Jenkins [illegible] finalista dei 400 a Montreal e Mosca, ottenendo il settimo posto. Il suo record di 44"63, ottenuto a Eugene il 21 giugno 1975, fa ancora parte dei migliori 50 tempi di ogni [illegible].

Secondo il procuratore [illegible] San Diego, Peter Nunez, Jenkins, che risiede da parecchi anni a Carlsbad (California), era diventato il cervello [illegible] un'organizzazione criminale specializzata nell'importazione clandestina dal Messico negli Usa di steroidi anabolizzanti.

Jenkins, che rischia una condanna superiore ai [illegible] anni, è in prigione dal 28 aprile e dovrà restarvi almeno fino a quando comparirà di fronte al tribunale. Proprio [illegible] giorni scorsi è stata ognominata l'intera organizzazione che aveva affari per 100 milioni di dollari.

*l'anno dei mondiali* [illegible] *di atletica*

ITALIA-UNIONE SOVIETICA

*iaaf*

*INCONTRO INTERNAZIONALE DI ATLETICA*

**Torino, stadio comunale - 28-29 maggio, [illegible] 21.00**

— prevendita biglietti[illegible] V. P. Bracco 1 Tel 011/3859111-383666; Corso Stati Uniti, [illegible] - [illegible] 539221-517813.
— prezzo (tribuna) L. 8.000 - ridotto 6.000; (parterre) L. 5.000 - ridotto 3.000; (gradinata) L. 2.000;
— prevendita biglietti Campionati Mondiali di Atletica Roma '87 (29 agosto - 6 settembre) presso le Agenzie CIT - Compagnia Italiana Turismo - fino al 15 luglio

MOTO

Il tedesco Mang

## Nel motomondiale a Monza gare bellissime in una giornata triste

# Reggiani, solo un poco di gloria

## Tragica fine di Ceccoli per una caduta

### Il pilota dell'Aprilia costretto al ritiro nella 250 vinta in volata dal tedesco Mang Gardner con l'Honda domina la 500 e passa al comando nel campionato mondiale

MONZA — *Un incidente mortale ha amareggiato una giornata di festa per lo sport. Ni una gara di contorno del Gran Premio delle Nazioni, il trofeo monomarca Yamaha FZ 400, un giovane pilota ha perso la vita. Mauro Ceccoli, genovese di 22 anni, corridore dilettante alla sua seconda corsa è caduto al secondo giro all'uscita della prima curva di Lesmo ed è deceduto in seguito allo sfondamento del cranio.*

*In base alle testimonianze di altri concorrenti, Ceccoli sarebbe uscito con una traiettoria troppo larga dalla prima curva di Lesmo finendo con la ruota posteriore nel cordolo. Sbalzato violentemente dalla moto nel primo impatto col suolo ha perso il casco e, ripiombando nuovamente sull'asfalto, ha* [illegible] *il colpo tremendo alla nuca non più protetta dallo stesso. Non la pista pericolosa come nel '73, quando a Monza persero la vita Pasolini e Saarinen, ma una imprudenza sarebbe dunque la causa di questa tragedia.*

*Due le ipotesi possibili: o il casco era stato allacciato male o come inaffidabile dalla testimonianza di un amico del Ceccoli, Nicoli, anche lui pilota, il casco era di misura troppo grande e, pertanto, si è sfilato. La salma di Mauro Ceccoli ed il casco sono ora a disposizione dell'autorità giudiziaria di Monza che aprirà un'inchiesta.*

*Mauro Ceccoli, che era accompagnato a Monza dalla fidanzata e da alcuni amici, era — come si è detto — alla seconda gara di una certa importanza. Da parte dell'azienda che produce il casco indossato dal pilota è stato emesso un comunicato in cui si dice che «Il casco di Ceccoli come quello di tutti i piloti del "Supertrophy-Yamaha" risponde pienamente a tutte le doti di sicurezza richieste nelle competizioni». E' stato anche reso noto che «ogni casco per i piloti della serie* [illegible] *poi singolarmente controllato con il pilota stesso e che ad ogni competizione è presente un furgone assistenza che è in grado di intervenire per ogni necessità».*

c. f.

di CARLO FIORENZANO

MONZA — Una giornata di gare molto valide, rattristata purtroppo dal tragico incidente della mattinata. E' durato soltanto un quarto d'ora il sogno di Loris Reggiani che con la Aprilia 250 sognava di vincere il Gran Premio delle Nazioni. Ma è stato un quarto d'ora di gloria per lui e di grande emozione per gli 85 mila spettatori di Monza. Partito dalla pole-position, al secondo giro era in testa circondato da quattro piloti con le Honda ufficiali, Mang, Roth, Garron, Cornu.

«Mi sono reso subito conto — ha poi raccontato — che anche se all'ultimo giro fossi uscito dalla "parabolica" per primo mi avrebbero potuto bruciare in accelerazione prima del traguardo. Quindi ai primi giri ho lasciato il tutto per tutto per staccarli ma non c'era niente da fare e allora sono rimasto nel gruppo: eravamo in cinque e speravo di finire almeno terzo».

Invece al nono giro all'uscita della variante «Ascari» il motore della Aprilia si è ammutolito. Uscito di scena fortunatamente Reggiani che da anni va forte ma trova sempre la sfortuna sulla sua strada, la guerra in casa Honda si è risolta a favore di Antony Mang già vincitore ad Hockenheim.

Una gara tiratissima e spettacolare con volata finale a quattro da brivido, vinta da Mang con Roth, Garron e Cornu racchiusi in meno di un secondo. Degli italiani il migliore è stato Vitali [illegible] con la Garelli, mentre Cadalora con la Yamaha ufficiale del team Agostini, dopo una partenza lentissima, non è riuscito ad andare oltre l'undicesimo posto.

Targata Honda è stata anche la gara delle 500 che Gardner ha dominato con autorità prendendo presto il largo assieme a Lawson e poi staccando implacabilmente anche il campione del mondo 1986. A ravvivare la corsa ci son viste belle scaramucce per le posizioni di rincalzo. Mamola tenta fino all'ultimo giro è caduto senza conseguenze a causa di un pneumatico ormai deteriorato. Così lo sprint per il terzo posto ha visto prevalere Garron su McElnea. In classifica generale la Honda, pur priva del suo numero uno, Freddie Spencer, è riuscita a scavalcare la Yamaha.

Tra le quattro cilindri ufficiali Honda e Yamaha è riuscito ad inserirsi con la sua Honda tre cilindri rimodernata una gran grinta, Pierfrancesco Chili, che è finito settimo dietro a piloti (Garron, McElnea, Haslam e Taira) che hanno più esperienza e soprattutto più cavalli a disposizione.

Roberto Gallina, che lo sta seguendo da vicino, giura che questo ragazzo con una quattro cilindri potrebbe fare quel lavoro di aiuto-Gardner che attualmente gli altri piloti Honda non riescono a fare. Vedremo se in Giappone gli daranno anche a se Chili, finalmente, potrà avere a disposizione una moto competitiva. Discretamente si è difeso ieri la nuova Cagiva Vesti che il francese Riolse ha portato al nono posto nella gara di esordio.

### ■ L'italiano Chili settimo

**Classe 500:** 1. Gardner (Aus) su Honda in 44'04"81 alla media di km/h 169,473; 2. Lawson (Usa) Yamaha a 15"86; 3. Garron (Fra) Yamaha a 22"46; 4. McElnea (Gbr) Yamaha a 33"49; 5. Haslam (Gbr) Honda a 33"55; 6. Taira (Gia) Yamaha a 40"48; 7. Chili (Ita) Honda a 1'01"89; 8. Schwantz (Usa) Suzuki a 1'02"19; 9. Roche (Fra) Cagiva a 1'08"; 10. McKenzie (Gbr) Honda a 1'08"28.

**Mondiale 500:** 1. Gardner punti 43; 2. Lawson 28; 3. Mamola (Usa) Yamaha e Haslam 22; 5. Taira 22; 6. Chili 17; 7. McElnea 14; 8. McKenzie 14; 9. Garron 10.

**Classe 250:** 1. Mang (Ger) su Honda 39'10"63, media km/h 178,010; 2. Roth (Ger) Honda a 20/100; 3. Garron (Fra) Honda a 48/100; 4. Cornu (Svi) Honda a 78/100; 5. Pons (Spa) Honda a 4"53; 6. Lavado (Ven) Yamaha a 5"70; 7. Cardus (Spa) Honda a 15"60; 8. Igoa (Fra) Yamaha a 17"45; 9. Vitali (Ita) Garelli a 20"48; 10. Bertin (Fra) Honda a 30"80.

**Mondiale 250:** 1. Roth p. 35; 2. Mang 33; 3. Cortes 25; 4. Pons 24; 5. Wimmer (Ger) Honda 21.

**Classe 80:** 1. Martinez (Spa) Derbi in 29'47"31, media km/h 157.146; 2. Herrero (Spa) Derbi a 11"20; 3. Dorflinger (Svi) Krauser a 11"33; 4. Abold (Ger) Krauser a 28"23; 5. Seel (Ger) su Seel a a 30"24; 6. Jusax (Ung) Krauser a 31"88; 7. Priori (Ita) Krauser a 1'01"14; 8. Schirnhofer

**Mondiale 80:** 1. Martinez p. 42; 2. Waibel 34; 3. Herreros 23; 4. Dorflinger 20; 5. Criville (Fra) 14.

**FORMULA 1** Domenica quarta prova del campionato mondiale con il prestigioso Gran Premio di Montecarlo

# Caccia al «ladro» Prost nelle strade del Principato

**Il francese si aggiudica questa corsa da tre anni consecutivi - Il quarto successo consecutivo gli permetterebbe di ipotecare il titolo - Da Piquet, Mansell e Senna i pericoli maggiori - Qualche chance anche per le Brabham di Patrese e De Cesaris e le Ferrari di Alboreto e Berger**

di CRISTIANO CHIAVEGATO

Caccia al ladro nel Principato. Non si tratta però del compianto Gary Grant, protagonista di un famoso film girato appunto a Montecarlo. Il «furfante» in questione è Alain Prost il quale, nella veste di accaparratore di punti, si prepara come l'uomo da battere all'appuntamento con la quarta prova stagionale del campionato di Formula 1, in programma da giovedì a domenica nel circuito cittadino di Monaco.

Il francese si è già aggiudicato due gare (Brasile e Belgio) e viaggia in testa alla classifica iridata. Un'altra vittoria e l'ipoteca sul terzo titolo mondiale è cosa fatta. Sia ben inteso: il campione della McLaren non ha rubato nulla, si è limitato a prendere con grande destrezza quello che i suoi rivali gli hanno offerto su un piatto d'argento, bloccati dai guasti e dagli incidenti.

E' per questo motivo che i vari Piquet, Mansell, Senna fanno il denti arrotati. Perdere di parte del gioco, ma regalare non è previsto. «Prost è indubbiamente il *miglior pilota del momento, il più completo, veloce ed esperto, temperato da mille battaglie* — ha detto di recente Ayrton Senna — ma *in questo periodo vi è anche rilutto delle avversità del passato. Tutto sembra volgere a suo favore».*

Bisogna tenere conto anche del fatto che Prost a Montecarlo ha vinto per tre volte consecutive dal 1984 al 1986. La sua McLaren, imbattibile in altri circuiti, sulle strette stradine del Principato sembra andare a nozze, persino nelle qualificazioni. E il corridore francese interpreta a meraviglia il suo ruolo, guidando con aggressività e precisione.

I pericoli maggiori per Prost dovrebbero venire come di consueto dalle Williams (Piquet e Mansell) e dalla Lotus di Senna, sempre che le sospensioni elettroniche non impacchino il brasiliano. C'è anche chi dice che la McLaren, per spingere il bravo Alain a firmare il contratto entro i tempi previsti (fine maggio) sarebbe disposta a fare via libera al suo compagno di squadra Johansson, il quale fra l'altro è anche secondo in classifica.

In base a quanto si è visto in due occasioni (Imola e Spa) un ruolo di outsider dovrebbe spettare alla Brabham, vettura nuova che non ha suscitato troppi commenti alla sua apparizione in inizio della stagione, che si sta rivelando invece molto competitiva. Patrese avrebbe potuto cogliere un risultato prestigioso nel San Marino e De Cesaris è arrivato terzo in Belgio, benché rallentato da problemi di consumo. Nella gara di domenica la benzina non avrà un peso determinante ed i due italiani potrebbero diventare protagonisti. Il discorso vale anche per la Ferrari in crescita a livello di prestazioni, sempre che riesca a trovare l'affidabilità.

### Pronostici rispettati nell'ippica

## Edyz e Tony Bin mattatori alla Favorita e Capannelle

di ALESSANDRO DEBERNARDI

Successi di Edyz e Tony Bin ieri sulle piste di Palermo e Roma. Alla Favorita, per i 120 milioni del Premio Regione Siciliana, Edyz ha battuto l'americano Supreme Confort correndo la distanza del miglio alla media di 2'14"9. L'allievo di Giuseppe Guzzinati ha preso il comando subito dopo il via anticipando Dornsen e Pirlul. Sul rettilineo opposto alle tribune Mad Speed riusciva a portarsi nella scia del battistrada, ma era Supreme Confort che in accelerazione si affiancava ad Edyz al passaggio. Sulla piegata conclusiva Edyz si avvantaggiava di poco sul rivale diretto e nel finale gli bloccava il sorpasso. Terzo Miss Steel su Dornsen. Tot. V.te 22; p.ti 18,19,20; acc. 42.

Più facile del previsto l'affermazione di Tony Bin alla Capannelle nel Premio Presidente della Repubblica di 130 milioni. Il portacolori della scuderia romana White Star, montato da Michel Jerome, si è inserito in agguato nelle prime posizioni fino all'ingresso della dirittura d'arrivo, lanciando l'iniziativa a Francisco Pizzarro e Sameek. All'interno delle tribune operava l'allungo decisivo al quale rispondeva solo Duca di Ezelel, peraltro battuto di due lunghezze. A pari distanza Ron Point era terzo su Rusty Salt. Quote modeste: V.te 23; p.ti 14,16,23; acc. 74.

Festa di colori a Vinovo con tante belle indossatrici in passerella e una moltitudine di signore interessate.

In pista undici purosangue hanno preso il via al G.P. della Moda, di 40 milioni. Favori per Picnic in Paris, ma appoggi massicci anche per Acceglio e Salvatores. La corsa, bellissima, è stata vinta da Acceglio che, in retta, ha trovato un varco allettante fra Royal Sharp, battistrada dall'inizio e Roman Raider, e infilava di forza i due rivali.

Quote del «Moda»: V.te 40; p.ti 17, 33, 15; acc. 412.

Dominio di Djibooti invece sulle siepi del Premio Società degli Steeple Chases d'Italia di 84 milioni. La sauna di proprietà del Tennis Club Gianicolo, montata da Ferdinando Saggiomo, ha preso il comando subito dopo il via facendosi rilevare da Imperial Mint all'incrocio delle diagonali. In prossimità del curvone conclusivo Djibooti tornava prepotentemente all'avanguardia e in dirittura aumentava il vantaggio. Alle sue spalle si accendeva la lotta per il posto d'onore con prevalenza di Wanted che in pochi metri domava Cairna e il citato Imperial Mint. Tot. V.te 39; p.ti 18, 15, 24; acc. 124.

Le altre cinque gare sono state vinte da Nyassa, Sailor's, Gray Dollar, Blackburn e Obendorf.

### La «500 miglia» a Al Unser sr

## Barbazza terzo a Indianapolis

**Un incidente mortale ad uno spettatore**

INDIANAPOLIS — *Al Unser senior al volante di una March-Chevrolet ha vinto la «500 miglia» diventando il secondo pilota ad aggiudicarsi quattro edizioni della corsa più famosa del mondo. L'americano che era partito in settima fila con il ventunesimo tempo di qualificazione, 46 anni venerdì prossimo, ha assunto la guida della gara a 20 giri dalla fine approfittando di un piccolo incidente a Roberto Guerrero, il colombiano giunto poi staccato di 4"5, in seconda posizione. Al terzo posto il pilotone italiano Fabrizio Barbazza, 23 anni, di Monza.*

*Il miglior risultato mai ottenuto da un nostro pilota ad Indianapolis. Quarto, a completare il successo della famiglia Unser, il figlio di Al, Al Junior, con una March-Cosworth.*

*Sfortunata invece la prova di Mario Andretti, che ha guidato in prima posizione per la maggior parte della corsa ma è uscito di pista, in seguito alla rottura del motore della sua Lola-Chevrolet, a 22 giri dalla conclusione.*

*Unser è anche il pilota più anziano a vincere la 500 miglia. Strappa il record a suo fratello Bobby, che nel 1981 aveva vinto questa corsa per la terza volta.*

*La gara ha anche avuto risvolti drammatici: uno spettatore che assisteva alla competizione è stato raggiunto alla testa da una ruota staccatasi da una automobile in corsa. Ricoverato in gravi condizioni al Methodist Hospital della città, è morto circa 40 minuti più tardi. L'uomo si trovava seduto in tribuna quando è stato colpito al capo da una pomma staccatasi dalla March-Cosworth guidata da Tony Bettenhausen.*

*Si tratta del primo incidente mortale avvenuto sul circuito dal 1982, quando il guidatore Gordon Smiley rimase ucciso nel corso di una prova di qualificazione.*

*Mario Andretti, partito in pole position, aveva guidato sempre in testa ottenendo un vantaggio massimo di 18 secondi sul più diretto inseguitore, Guerrero, grazie ad una velocità media superiore alle 200 miglia orarie. Poi il guasto lo ha costretto al un improvviso ritiro.*

● **Motonautica:** a Barcis (Pordenone) Dario Grassini ha vinto la seconda prova del campionato italiano classe sport 350.

**RUGBY** Figi batte l'Argentina in Coppa del Mondo

# E l'Italia ritorna a sperare

HAMILTON (Nuova Zelanda) — Grossa sorpresa nel secondo confronto del terzo girone della Coppa del Mondo, quello in cui milita l'Italia: la rappresentativa delle Isole Figi ha infatti superato l'Argentina 28-9, candidandosi per passare il turno dietro i neozelandesi.

Per l'Argentina invece ora diventa indispensabile superare i neozelandesi, ma il compito sembra decisamente al di fuori delle possibilità dei sudamericani apparsi timorosi e lenti soprattutto nella seconda linea. I rugbisti delle Figi, al contrario, a dispetto delle preoccupazioni che possono avere per la situazione del loro paese che in questi giorni ha visto il governo rovesciato da un golpe, si sono dimostrati fiduciosi e concentrati.

Questo risultato ha riaperto qualche prospettiva anche per gli azzurri che, dopo il tracollo inaugurale contro i neozelandesi, sembravano sfiduciati e temevano soprattutto gli argentini.

Tra italiani e argentini intanto spira aria di polemica dopo le dichiarazioni fatte dal responsabile del sudamericani, Hugo Porta, ai giornali del suo paese. Porta aveva affermato nei giorni scorsi che la sua squadra avrebbe dato cinquanta punti agli azzurri, giovedì prossimo a Christchurch, 24 ore dopo la partita tra Nuova Zelanda e Figi. Nell'ultima partita tra le due squadre, però, gli azzurri si erano imposti sull'Argentina e, secondo il presidente italiano Mondelli, quel risultato potrebbe ripetersi giovedì.

L'azzurro Rodolfo Ambrosio, al quale è toccato il difficile compito di sostituire Bettarello, è nato in Argentina e dopo l'incontro dei suoi semi-compatrioti con Figi ha detto che Porta potrebbe pentirsi di quanto affermato con eccessiva sicumera. «Stiamo a vedere — ha detto — chi uscirà a testa bassa dal campo».

F. F.

Risultati e classifiche:

**Gruppo 1** — Usa-Giappone 21-18. Classifica: Usa e Australia 2; Giappone e Inghilterra 0.

**Gruppo 2** — Canada-Tonga 37-4. Classifica: Canada 2; Tonga 0. Irlanda e Galles non hanno ancora giocato.

**Gruppo 3** — Figi-Argentina 28-9. Classifica: Nuova Zelanda e Figi 2; Argentina e Italia 0. Prossimi incontri: 27 maggio: Figi-Nuova Zelanda; 28 maggio: Argentina-Italia; 31 maggio: Figi-Italia; 1 giugno: Argentina-Nuova Zelanda.

**Gruppo 4** — Classifica: Romania 2; Francia e Scozia 1; Zimbabwe 0.

**BASKET** Il pivot davanti all'esame del medico

# Ore decisive per Binelli

di GUIDO ERCOLE

Si ritrova questo pomeriggio a Roma, per trasferirsi immediatamente a Reggio Calabria, la nazionale di basket. Nel capoluogo calabrese gli azzurri sosterranno l'ultimo collaudo prima degli Europei di Atene (3-14 giugno), affrontando in un quadrangolare la Providence University (mercoledì ore 20), la Spagna (giovedì ore 20) e la Grecia (venerdì ore 21,30).

Bianchini attende in mattinata notizie da Bologna, dove Gus Binelli sarà sottoposto ad una visita ortopedica dal professor Boccanera, per chiarire natura ed entità del dolore accusato a Toledo al ginocchio destro. Il atti il è comunque cautelato richiamando il pivot Angelo Gilardi che, con il playmaker Oracis, si aggiungerà ai dodici reduci del torneo spagnolo, vale a dire: Brunamonti, Gentile, Montecchi, Riva, Iacopini, Morandotti, Tonut, Vitalia Costa, Magnifico, Carera e appunto Binelli. Il torneo di Reggio servirà a Bianchini per scegliere i dodici uomini che disputeranno gli Europei.

I dubbi sembrano restringersi innanzitutto a Binelli e, comunque, all'inserimento di un quinto pivot (Gilardi) la formazione. Poi al settore dei registi dove Oracis, chiamato in extremis dopo essere stato inizialmente indicato come riserva e cassa, contende il ruolo di eventuale terzo playmaker a Montecchi, mentre non sono in discussione né l'esperto Brunamonti né il giovane ma già autoritario Gentile.

Particolarmente interessante, nell'ottica azzurra, il primo match contro la Spagna, che a Toledo, sempre nella partita inaugurale, ci ha letteralmente travolti, palesando una maggior convinzione e soprattutto una condizione fisica decisamente superiore. Gli azzurri però hanno mostrato poi costanti progressi e sarà importante verificare fino a che punto sono riusciti a colmare il divario con gli spagnoli che, come i greci, ritroveremo di trovare sulla nostra strada, a sbarrarci l'ingresso verso le semifinali degli Europei.

A complicare la vita di Bianchini, anche problemi di mercato, che sembrano condizionare particolarmente proprio Montecchi, in attesa di conoscere il suo destino: proseguono infatti le trattative tra Cantine l'Unità e Tracer per il suo passaggio a Milano, anche se sembra difficile trovare le pedine di scambio gradite a Pasini, neo allenatore della formazione reggiana.

### notizie flash

● **Anderstorp:** la Bmw M3 di Hager e Vogt si è imposta nella 500 km di Anderstorp (Svezia), terza prova del campionato europeo turismo, precedendo Brancatelli-Bosshard (Bmw 635 csi) e Lindberg-Suresson (Volvo 240 turbo).

● **Rally 12 ore:** a Campobello di Mazara successo di Stagno-Palazzolo (Opel Kadett Gsi) davanti a Ciacobbe-Ballotta (Ascona 400) e Varzana-Genovese (VW Golf Gti) che conducono la Coppa Italia.

● **Sport:** il padovano Roberto Ragazzi (Lucchini) ha vinto la 35ª Coppa Città di Enna, quarta prova del campionato italiano sport, davanti a Giuliani e Decco.

● **Motocross:** l'olandese Dave Strijbos su Cagiva ha vinto il G.P. di Bulgaria, quinta prova del mondiale di motocross classe 125. Alle sue spalle il connazionale Van de Berk su Yamaha, terzo Maddii.

● **Challenge Mazzalupi:** il pilota di F.3 Vito Boffa (Reynard Alfa Romeo) ha vinto a Vallelunga la terza prova del Challenge Mazzalupi Austin Rover.

● **Pentathlon moderno:** da oggi a sabato meeting internazionale dei campioni e campionato italiano assoluto a Roma e Montelibretti. Oltre a Massullo, Masala e Toraldo, in lizza i rappresentanti di Urss, Ungheria, Cecoslovacchia, Germania, Gran Bretagna, Francia e Spagna.

● **Hockey pista:** il Gorgonzola Novara accede alla finale di Coppa Coppe avendo battuto i tedeschi del Darmstadt 14-6 (reti: Amato 4, Cairo 3, Dal Lago, Bernardini e Rodrigues 2 e Colamaria 1). In finale (13 e 27 giugno) affronterà il Barcellona. Nella semifinale di Coppa Campioni il Vercelli è stato sconfitto 9-0 a La Coruña dal Caixa Galicia ed è stato eliminato.

● **Pugilato:** a Port of Spain (Trinidad), Leslie Stewart ha conquistato il mondiale Wba dei massimi leggeri battendo lo statunitense Marvin Johnson per abbandono al 9° round. A Osaka (Giappone), il sudcoreano Park Chan-Young è diventato campione del gallo Wba battendo il giapponese Muguruma per ko all'11° round.

● **Canottaggio:** l'Italia si è classificata seconda nelle regate di Vichy alle spalle della Francia. Gli azzurri si sono imposti nel «quattro senza» (Mores, Marigliano, Savoia, Caropreso), nel «quadruplo» (Le Mura, Paradiso, Agostino Abbagnale ed Esposito) e nel doppio (Tizzano-Suarez).

● **Scherma:** il tedesco Schmitt, battendo il sovietico Tishko, si è aggiudicato a Castellanza (Legnano) il Trofeo Carrozzo di spada, conquistando anche la coppa del mondo. Classifica: 1. Schmitt (Rfg); 2. Tishko (Urs); 3. Pusch (Rfg); 4. Pantano

● **Tamberello:** ottava giornata di serie A: San Pietro in Cariano-Nizza Monferrato 1-1; Ronzo Chienis-Medole 0-2; Caprianese-Botil Capriano 2-0; Castelferro-Rallo 2-0; Aldeno-Castellaro 2-0; Aldeno-Bussolengo 2-0. Classifica: Aldeno 14, Medole 12, Castelferro 12, Caprianese 11.

● **Vela:** si è concluso a Capri il campionato italiano Ior-Trofeo Peroni Nastro Azzurro. Vittoria per Mandrake Krizia (1ª classe), Meropa della Marina Militare (2ª) e Bumba (3ª). Da ieri si svolgono a Napoli le selezioni nazionali per l'Admiral's Cup.

● **Bocce:** a Pont-Saint-Martin (Aosta) la nazionale italiana under 21 ha battuto quella francese 20-12.

● **Ciclismo:** l'italiano Giovanni Fidanza ha vinto il Campionato di Tokyo battendo allo sprint l'americano Rostick.

### Totip

**Concorso 21**

| | | |
|---|---|---|
| 1ª | Edyz | x |
| | Supreme Con. | 2 |
| 2ª | Ebrillos | x |
| | Eruco | 2 |
| 3ª | Ehrismo | 2 |
| | Bucintoro | 2 |
| 4ª | Artropil | 2 |
| | Eurlaco | 1 |
| 5ª | Delvert | x |
| | Heiligoland | 1,x,2 |
| 6ª | Il Petroliere | 2 |
| | Frostycard | 1 |

**E per il Supertotip**

| | | |
|---|---|---|
| 7ª | Sentiero | 1 |
| | Ascensore | 1 |
| 8ª | Daigiss | 1 |
| | Encina | 1 |

Monte premi L. 1.939.116.800

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ai | — | «10» L. | — |
| Ai | 23 | «12» L. | 28.100.000 |
| Ai | 961 | «11» L. | 838.000 |
| Ai | 11488 | «10» L. | 84.000 |

### Oggi in tv

Ore 13,30 — Sport News (*Twn*).
Ore 13,15 — Sportissimo (*Twn*).
Ore 15,30 — Ciclismo: Giro d'Italia 4ª tappa Camalore-Montalcino (*Replay*).
Ore 15,30 — Calcio: Serie B: un tempo di Messina-Pescara; un tempo di Lazio-Cagliari (*Raitre*).
Ore 17,10 — Scherma: da Legnano, coppa del mondo a squadre (*Raitre*).
Ore 18,15 — TG2 Sportsera (*Raidue*).
Ore 19,20 — TMC Sport (*Twn*).
Ore 19,40 — Sport Regione (*Raitre*).
Ore 20,15 — Tg3 Lo Sport (*Raitre*).
Ore 22,20 — Catch: campionati mondiali femminili (*Euro tv*).
Ore 22,30 — Il Processo del Lunedì (*Raitre*).
Ore 22,45 — Auto: la 500 miglia di Indianapolis (*Italia 1*).

INFORMITALIA
Centrali Indagini Infedeltà
Corso Vitt. Emanuele 107

BMW Serie 3. Da 86 a 200 CV, una rara occasione per salire in BMW.

Facile oggi salire su un'auto superiore, scelta nella gamma più appassionante del mercato.
Facile, con l'elevata convenienza delle nuove formule BMW di leasing e di finanziamento:
- tasso annuo di interesse ridotto del 50%;
- soluzioni personalizzate di anticipo;
- rate mensili a partire da L. 205.000 (finanziamento) e da L. 235.000 (leasing);
- modesto riscatto in caso di acquisto a fine contratto.

Dalla scattante 316 (90 CV, 175 km/h) alla supersportiva M3 (200 CV, propulsore derivato dalla F.1) e alla silenziosa e robusta 324 diesel (86 CV, 165 km/h), 11 qualificati modelli garantiti 3 anni, per gustare a fondo l'esclusività BMW.

Proposta limitata nel tempo. Vi attendiamo per informazioni e prove su strada. TORINO

ITALCAR
Corso F. Turati 63 - Tel. 505.252

BIAUTO
Via Cialdini 44/B - 443.344

### Clamoroso e sorprendente risultato allo sferisterio Mermet di Alba

# Bertola cede al giovane Rosso II

**Il campione d'Italia, in giornata-no, ha dovuto inchinarsi davanti all'esuberante cebano (11-3 il punteggio finale), autore di prova superlativa - Un incontro a senso unico - L'Astor di Ceva era a quota zero in classifica**

ALBA — Risultato clamoroso allo sferisterio Mermet di Alba. Il campione d'Italia in carica, Felice Bertola, è stato battuto dal cebano Arrigo Rosso con il punteggio di 11-3 al termine di un incontro a senso unico dominato nettamente dagli ospiti. Nel tempio del balon, ma Felice ha quindi dovuto inchinarsi di fronte al più giovane rivale, incassando una sconfitta indubbiamente pesante e inattesa.

Nessuno alla vigilia pensava che l'Astor Sopredil di Ceva (Rosso II, Solfarino, Carlo e Franco Giribaldi), ancora a zero punti in classifica, potesse imporsi addirittura più di netto la Cassa Rurale di Verzi.

L'incontro al Mermet si è messo subito male per Bertola che ha perso il primo gioco, a causa anche di una incomprensione con la spalla Alossa e di un suo fallo successivo. Il campione albese sembra sempre un po' al disotto in partita, per cui nessuno si è successivamente preoccupato, anche perché nel gioco successivo Bertola ha costretto l'avversario sulla difensiva ed ha pareggiato le sorti. Felice però non era in giornata: la sua battuta è sempre stata molto corta ed anche al ricacciò sono arrivate delle piccole inesperate.

Sull'altro fronte, Rosso appariva in gran forma: battuta potente e precisa, ricacciò alineteanto incisivo, pochissimi falli, scambi prolungati e spesso vincenti con un maestro del palleggio come Bertola. La squadra ospite si è così portata rapidamente sul 4-1, approfittando sempre delle battute poco efficaci di Bertola e di numerosi errori banalissimi della squadra.

Tuttavia a questo punto l'orgoglio del campione albese imponeva una svolta alla partita. Nel sesto gioco, sul 30-40, una cacciata coniestatissima, discussa a lungo dall'arbitro Masello, deva il punto alla squadra di casa che proseguiva sullo slancio e si portava sul 3-4, con Rosso che sembrava dar segni di cedimento e con Alossa che si produceva in alcuni colpi molto efficaci.

Era però un fuoco di paglia, poiché i cebani riprendevano a spingere e Rosso e Solfarino con buona continuità riprendevano la fuga andando al riposo sul punteggio di 7-3. Dopo la pausa, nella squadra albese il terzino Nallo prendeva il posto di Grasso, ma la situazione non mutava.

Rosso e Solfarino, con il valido apporto dei terzini, sopraffatto di Carlo Giribaldi, continuavano a mettere implacabili e a costruire palione dopo palione la loro insperata vittoria.

**Aldo Scavino**

## Aicardi domina Dogliotti (11-4)

CORTEMILIA — Chi si aspettava una sfida incerta — dopo i risultati delle gare di recupero — si è stato deluso: Ricky Aicardi ha dominato l'incontro di Cortemilia contro Dogliotti, tornando a Cuneo con un netto 11-4. Il successo della Comoi pulla Cassa Rurale di Gallo non è mai stato in discussione, per la superiorità di Aicardi-Davicia sul giovane Dogliotti che aveva accanto la valida «spalla» Rigo.

La Comoi Cuneo doveva riscattare la sconfitta di Canale, dove Balocco aveva fatto l'imbattibilità ad Aicardi, precludendogli anche la possibilità di ripetere l'eccezionale exploit della scorsa stagione, quando vinse tutti gli incontri della prima fase.

Il Cortemilia, invece, veniva dal successo di Caraglio, un'affermazione che potrebbe rivelarsi comunque molto importante nella lotta per non retrocedere.

Ieri Aicardi si è subito riscattato, dimostrando di essere sempre uno dei maggiori [illegible] successo finale. Il campione di Cuneo era per di più costretto a una cavigila, un problema fisico che potrebbe mettere in forse la sua presenza nella gara infrasettimanale di Coppa Italia.

Aicardi si è portato in vantaggio per 4-0 ed è andato al riposo sul 5-2; i parziali e il risultato finale dimostrano che la gara non ha avuto storia. In campionato, dopo la vittoria di Cortemilia, la Comoi Cuneo sarà impegnata — nella quinta giornata d'andata — nel proprio sferisterio contro l'Alassa di Bertola, che dovrà battersi con tutte le forze per recuperare il terreno perduto la scorsa settimana a Cengio e ieri in casa — clamorosamente — con l'Astor Ceva.

Il Cortemilia di Dogliotti — che rimane una grande promessa del «balon» — non è invece sul difficile terreno di Peggio: in casa, Pinero ha dimostrato finora di non temere rivali.

**Giuseppe Grosso**

## Berruti passa al comando

SANTO STEFANO BELBO — Vincendo contro il sorprendente Pinero il suo quarto incontro consecutivo, Berruti si è insediato da solo al vertice della classifica del campionato di serie A di pallone elastico, riproponendo autorevolmente la sua candidatura ad un posto di finalista. Nella gara disputata nello sferisterio Augusto Manzo, l'Agrirull (Berruti, Galliano, Ascolino, Gola) era opposta alla Taggese (Pinero, Arrigo, Tamagno, Barbero), che si presentava nella Valle Belbo con le credenziali di due successi (uno dei quali contro Balocco) nelle prime tre partite.

Berruti e compagni erano reduci inoltre dall'esaltante vittoria ma durissima contro Tonello, [illegible] in rimonta dai cavallaresi per 21 a 21 gioco, dopo un'appassionante rimonta. Il pronostico era comunque dalla parte dei padroni di casa che si sono subito portati a condurre e sono andati al riposo sul 7-3. Berruti con grande esperienza e maestrie si Galliano con di conquista di 15 decimi, hanno tenuto a bada la formazione ospite, che ha avuto un eccellente Pinero, incisivo in battuta e al ricaccio, ma che è stata un po' tradita da Arrigo e dal terzino Tamagno, molto sottotono.

I liguri hanno così perso malamente alcuni giochi e non sono riusciti a riaprire l'incontro. Berruti ha continuato con regolarità la sua partita cercando qualche gioco agli avversari, ma mantenendosi sempre a distanza di sicurezza ed ha finito per imporsi per 11-7 suggellando con una buona prestazione il primato in classifica.

## Pavese, prima vittoria

CARAGLIO — *Dopo tre ore di gioco la Pallonistica Caragliese (Pavese, Voglino, D'Alberario, Prato) ha superato per 11-10 la Spec di Cengio (Rosso I, Massone, Bonino II, Nada). E' il prima punto conquistato dal portacolori della Valle Grana nel campionato di serie A 1987 e viene dopo una serie di gravi difficoltà che hanno condizionato la quadretta della Cassa Rurale. Il battitore titolare, Bruno Pavese, è stato fermo per 50 giorni in seguito ad un infortunio al gomito.*

*Si è ingegnato l'ex Erio Pacetto, reduce da un'operazione al menisco ed ancora non al meglio della sua possibilità. Questo ha determinato una certa crisi nella formazione con la partita dei primi tre incontri del girone di andata, malgrado il prodigarsi di Paolo Voglino, che si è alternato con ottimi risultati, sia come battitore che come spalla.*

*La vittoria contro la Spec di Cengio è giunta pertanto a portare liquidità e tranquillità nella Pallonistica Caragliese. Contro la Spec capitanata dal poderoso Rodolfo Rosso, c'è stata un'autentica battaglia. Sono sufficienti alcuni dati statistici: 5-5 al termine del primo tempo, 10-10 nella ripresa e punto vincente per i padroni di casa sul 40 pari al 21° gioco.*

*L'incontro è stato molto spettacolare con Rosso bravo alla battuta, come da pronostico, mentre per la Caragliese si sono alternati Pavese, non ancora al meglio per il noto infortunio, e Voglino, sempre protagonista.*

*Dice il direttore sportivo della Caragliese Cassa Rurale, Carlo Fascia: «La vittoria contro una formazione come la Spec di Cengio, specialista alla conquista dello scudetto, ci permettere di riprendere con più serenità i nostri programmi iniziali.*

## Tonello-Balocco 11-7

MONDOVI — Nella giornata in cui non sono mancate le sorprese, anche dallo sferisterio monregalese è giunto un risultato che alla vigilia non era facile pronosticare. Tonello infatti ha battuto Balocco per 11-7, conquistando il secondo posto stagionale e raggiungendo il rivale in classifica. Il campionato si sta rivelando [illegible] sempre più interessante e con risultati a sorpresa ad ogni giornata.

La Merlese Dancing Christ (Tonello, Belmonte, Pasquero, Semano) per la verità aveva già sfiorato il colpaccio con Berruti in settimana ed aveva letteralmente [illegible] via il successo quando si trovava in vantaggio per 10-8 e per 40-15. Questa volta l'impresa è riuscita ai danni della Canalese Museo Macchine Agricole (Balocco, Olivieri, Garelli, Scarrino), che si era presentata nello sferisterio monregalese sulla scì del successo infrasettimanale con Aicardi.

Balocco però ha dovuto inchinarsi a Tonello e Belmonte, che hanno fornito un'eccellente prestazione con l'aiuto determinante dei terzini Semano e Pasquero. Balocco pure ha disputato una buona gara, ma è stato ancora una volta tradito dalla squadra, soprattutto da Olivieri e Garelli, che hanno sbagliato molti palloni decisivi. Anche il giovane Scarrino, solitamente assai preciso, ha sbagliato per troppa foga dopo aver realizzato alcuni punti importanti con interventi spettacolari.

La squadra di casa ha comunque vinto dando meritatamente continuità alla propria [illegible]. E' stata sempre in testa ed è andata al riposo sul punteggio di 6-4. Anche alla ripresa del gioco il margine in favore di Tonello è sempre stato consistente (9-5; 10-6), fino al successo per 11-7.

### Basket, tra le neopromosse in serie C

# E ora l'Arimo Novara punta a nuovi successi

**E' giunta seconda alle spalle dell'Italtermica Collegno**

Novara. I neo promossi in serie C. Da sinistra: Vai, Armanini, Mauri, Fiaizio, Della Rosa, Bracaloni, Mussini, Perego, Bischetti, Colombini. Seduti: il dirigente Rossi, il presidente Garetto, il vice allenatore Massimo Moizo, il direttore sportivo Lucca e il dirigente Del Conte.

NOVARA — Nove anni fa Novara entrò nel giro della serie A di basket grazie alla Manner, la squadra degli americani Jimmy Foster e Mel Davis. Fu, quella, una formazione amata dal pubblico del Palazzetto di viale Kennedy, pur in una stagione sfortunata che si concluse con la retrocessione in serie B. Ma la Manner non era [illegible] del sacco novarese: la società si era trasferita da Genova ed alla fine della stagione si sciolse. Al pubblico novarese non restò che ripartire nella scalata della squadra locale, il Basket Club, nata pochi anni prima e che vivacchiava nei campionati minori.

L'ascesa di un ritorno ai vertici continua, ma quest'anno si è compiuto un passo nella marcia d'avvicinamento. Il B.C. Novara, con il supporto economico della ditta Arimo, è salita in serie C. Seconda alle spalle della Nuova Italmerica Collegno, ha centrato quell'obiettivo che le era [illegible] sfuggito la stagione precedente.

«L'unico momento difficile — afferma il presidente Garetto — si è verificato ad inizio stagione, quando perdemmo le [illegible] di Borgomanero e Verbania. Superata quella piccola crisi, non abbiamo più perso una partita fino alla [illegible] di Collegno quando però avevamo già [illegible] promossi».

Il difficile decollo trovava sicuramente una spiegazione nel fatto che l'Arimo aveva ben cinque giocatori nuovi, Colombini, Della Rosa, Mussini, Perego, Armanini; l'allenatore Massimo Moizo ha dovuto aspettare prima di ottenere l'amalgama con il resto della squadra.

Almeno Novara si domanda quali nuovi obiettivi può sognare nel basket. «Per dare una risposta precisa — sostiene Garetto — bisogna aspettare un mese. Credo che la squadra così come è ora potrebbe fare la sua grossa figura in serie C, ma è evidente che, per puntare al vertice, occorre qualche rinforzo.

C'è molta attesa intorno al Basket Club Novara: tra le voci più insistenti c'è quella che l'allenatore Moizo non verrà confermato (e non verrà esonerato), ma nulla trapela dagli incontri «segreti» che il consiglio direttivo della società sta tenendo in questa settimana. La promozione, d'altronde, va guardata e domenica prossima l'Arimo farà passerella, insieme a Nuova Italmerica Collegno, Ezioosystem La Spezia e Reggio Imperia, nella festa delle neo-promosse in serie C organizzata dalla società ponentina.

## La situazione in serie A

**Risultati**: Agrirull (Berruti)-Taggese (Pinero) 11-7; Cassa Rurale di Verzi (Bertola)-[illegible] Sopredil Ceva (Rosso II) 3-11; Cassa Rurale Caraglio (Voglino)-Spec Acna Cengio (Rosso I) 11-10; Cortemilese Cassa Rurale di Gallo (Dogliotti)-Comoi Cuneo (Aicardi) 4-11; Merlese Dancing Christ (Tonello)-Canalese Museo Macchine Agricole (Balocco)11-7.

**Classifica**: Berruti punti 4; Aicardi 3, Balocco, Rosso I, Bertola, Tonello e Pinero 2; Dogliotti, Rosso II e Voglino 1.

**Prossimo turno**: [illegible] 30 maggio; alle ore 16: a Cengio Rosso I-Berruti; domenica 31 maggio alle ore 15,30: a Ceva Rosso II-Tonello; a Canale Balocco-Voglino; a Cuneo Aicardi-Bertola; a Taggia Pinero-Dogliotti.

## «Mille dollari» nel motocross

CIVIDALE — La 17ª edizione della «Coppa 1000 dollari» di motocross, che è stata presentata ieri, si disputerà con un nuovo inedito: gara d'apertura a Cingoli il 7 giugno; seconda tappa a San Severino il 26 luglio; finalissima ad Apiro il giorno di Ferragosto. Fra le novità di quest'anno: la creazione di una mascotte, un trofeo quando vincerà il 17° chilometro.

### Nella serie B

## Vacchetto è davvero il leader

**A Magliano anche Rinaldi si è arreso**

Entra nel segno di Vacchetto il campionato cadetto di pallone elastico ma non tutti stanno a guardare a quello che si [illegible] senza uno strapotere dell'ex battitore della Canalese. Ieri, sul campo di Magliano Alfieri, il pur positivo Rinaldi [illegible] ha battuto, in sostituzione di Grasso, sofferente alla [illegible] muscolari, ha resistito solo nella prima parte di gara. Il tempo di contrastare un Vacchetto non ancora in partita.

Il punteggio è stato in altalena sino al 4-4, poi il portabandiera della Monterrina ha ingranato la quarta e non c'è stata più partita, intanto sulla vetta della classifica, a fianco di Vacchetto, la sorpresa Turco, un esordiente nella serie cadetta che sembra deciso a farsi rispettare. I suoi due punti in classifica vengono da altrettante vittorie esterne.

Ieri a farne le spese è stata la Doglianese di Tealdi, un altro esordiente. Sul gradino superiore con Vacchetto e Turco, anche Novaro che ha liquidato con un convincente 11-3 un Rivero che non è mai riuscito ad entrare in partita complice la battuta lunga e precisa del battitore ligure ben sgolleggiato da Devia. Da Guglielmi a Mario. Balestra infine coglie la sua prima vittoria sfruttando adeguatamente il fattore campo contro un Aschiero che quest'anno ha avuto un avvio decisamente [illegible], sempre sconfitto nei tre turni disputati. Un male [illegible] sembra alleggerire il battitore torinese che pure può contare su una quadretta solida e ben affiatata.

Mercoledì [illegible] sono previsti i tre recuperi della partita del secondo turno non disputate a causa della [illegible].

**Alberto Dressino**

**Risultati** (3ª giornata): Tealdi (Dogliansse)-Turco (Pavaragnese) 4-11; Rinaldi (Magliansse)-Vacchetto (Monterrina) 4-11; Novaro (Taggese)-Rivero (Bridel Ovest) 11-3; Balestra (A.T.P.E.)-Aschiero (Centrale Latte) 11-8. Ha riposato Alma (Merlese).

**Classifica** : Vacchetto, Turco, Novaro 2, Balestra, Grasso, Alma 1, Aschiero, Tealdi, Rivero 0.

**Prossimo turno** (30/5) a Torino: Centrale Latte-Dogliansse; (31/5): a Monticelli: Merlese-Pavaragnese; a Mallarna: ATPE-Magliansse; a Vignale Monferrato: Monterrina-Taggese. Riposa Bridel Ovest.

### Nel football americano i torinesi soccombono a Bellusco

# I Tauri verso il baratro

**Già con un piede in B, la squadra dovrà assolutamente vincere l'ultima partita, in programma fra quindici giorni, per sperare di rimanere nella massima serie**

BELLUSCO — Adesso per i Tauri la situazione è veramente critica: perdendo a Bellusco contro i Seahawks (2-13), i torinesi hanno un piede in serie B. «Tutto dipenderà dall'ultima partita — dichiara il dirigente-giocatore Carlo Miglio — se riusciremo a battere i Panthers Parma ci salveremo, altrimenti saremo condannati».

Contro i Seahawks i Tauri hanno giocato male, anzi malissimo. «Il nostro attacco non è mai stato in partita — ammette Miglio —, non ha fatto quasi nulla di giusto. Ed è un vero peccato perché i [illegible] non erano certo irresistibili: se però loro erano mediocri, noi siamo stati ancora peggio».

«La difesa invece è andata bene — prosegue Miglio — ed i due touch-down che ha subito, uno all'inizio ed uno alla fine della partita, sono stati dovuti a due disattenzioni. Per i Seahawks però è stato facile, psicologicamente erano avvantaggiati dal fatto che il nostro attacco non andava avanti. Possiamo ben dire che non ci hanno fermati loro, siamo stati noi che ci siamo autofermati».

La presenza degli americani è stata determinante per il successo dei lombardi? «Non direi: noi potevamo e dovevamo vincere anche senza americani. D'altra parte i loro due stranieri, Hoffman e Stanish, non sono niente più di due buoni italiani. Non è qui il problema».

Domenica prossima i Tauri non saranno il loro turno di riposo per [illegible] poi, nell'ultima giornata di campionato, i Panthers al Motovelodromo di corso Casale. «Una settimana di stasi in questo momento giunge provvidenziale — afferma Miglio — chissà che non serva a rigenerarci un po'. E' almeno strano che si tenti a vincere contro squadre forti e poi si perda contro quelle deboli».

Previsioni per l'incontro con i Panthers? «Sarà una partita molto delicata: uno scontro diretto per la retrocessione. Infatti se prima avevamo pensato di confrontarci con gli avversari come una possibilità in più a nostro favore, ora invece guardiamo a questo appuntamento come a un momento fondamentale per la storia della nostra società: o vinciamo o andiamo in serie B».

**Marco Sannazzaro**

## Hockey: Novara finalista in coppa europea

NOVARA — I campioni d'Italia dello Sperry Amatori Vercelli sono [illegible] largamente sconfitti sulla pista spagnola del Liceo La Coruña e sono così usciti dalla «Coppacampioni», un traguardo che rimane ancora «tabù» per le formazioni italiane. Marcello e compagni hanno incassato un pesante 9 a 0, un risultato che avrebbe annullato anche un eventuale successo quindici giorni prima nella gara interna finita anch'esse in favore degli spagnoli per 4 a 3.

Sono rimaste in lizza nei tornei internazionali le altre due formazioni italiane: il Consorzio Gorgonzola Hockey Novara e il Fin Roda Lodi. Gli azzurri hanno ribadito la loro superiorità nella «Coppa delle Coppe» sconfiggendo i tedeschi del Dahlenzer con un pesante 14 a 5, a conferma del 16 a 6 già conquistato in trasferta. La gara è vissuta su un certo equilibrio solo nel primo tempo, concluso sul 4 a 2 per Colamaria e compagni.

Poi si è scatenato il «rullo compressore» azzurro ed altre dieci reti sono finite alle spalle dell'estremo difensore tedesco. I novaresi hanno raggiunto la finale che disputeranno il 13 giugno in casa ed il 27 si trasferiranno ancora la formazione spagnola del Barcellona. Un avversario certamente difficile ma non imbattibile se gli azzurri riusciranno a mantenere l'attuale stato di forma.

Il Lodi ha raggiunto la finale di «Coppa Cers» senza giocare dopo la squalifica degli avversari del Terdera. In finale troveranno gli altri spagnoli del rioja con il vantaggio di giocare la prima partita in trasferta.

Domani sera sono in programma le due «belle» per l'ingresso alle semifinali dei «playoff» del massimo campionato. Mentre Novara e Viareggio sono già qualificate dopo aver eliminato Monza e Bassano, le altre quattro formazioni hanno vinto le rispettive gare interne e quindi giocheranno la terza e decisiva partita.

**Liliano Laurezzi**

### La corsa ciclistica «Coppa Brunero» dominata dai lombardi

# Marco Lietti precede in volata Tonetti nella classica per dilettanti in Canavese

**Dei 76 entrati in gara soltanto 34 l'hanno conclusa - Ritmo elevato a quasi 40 chilometri di media oraria**

CIRIÈ — La trentesima edizione della «Coppa Giovanni Brunero - Gran Premio Automazioni Camel», corsa classica per dilettanti di prima e seconda serie disputata sulle strade del Canavese, è stata dominata dai ciclisti lombardi. Sul valone Martiri della Libertà di Ciriè, Marco Lietti, vincitore del [illegible] di Varese, ha preceduto il suo compagno di fuga, il milanese Gianluca Tonetti della Mecair che era transitato in testa con vantaggio sul Colle del Lys, la «cima Coppi» della corsa con i suoi 1314 metri di altezza.

Dei 76 ciclisti che hanno iniziato la corsa (su 98 iscritti) soltanto 34 l'hanno portata al termine, un dato che testimonia la durezza e l'estrema selettività del tracciato, ricco di impegnative salite e di ripide discese quanto insidiose discese.

Marco Lietti e Gianluca Tonetti, che speravo di passare tra i professionisti al termine di questa stagione, hanno impresso un ritmo elevato alla corsa, quasi 40 chilometri di media oraria ed anche questo ha contribuito a fiaccare la resistenza dei corridori meno completi.

La prima salita della «Coppa Brunero» si è verificata al settantesimo chilometro, presso l'abitato di Givoletto: il gruppo si è spaccato in due tronconi, nenti corridori davanti e tutti gli altri dietro. Tra i primi, tre rappresentanti della Fiatagri, Piazzano, Rosgno e Museo, il vincitore della scorsa edizione, Vincenzo Verde, [illegible] alla Bustese Olonia, Napoli, Manni e Ghirardi, presenti a Ciriè con la rappresentativa nazionale che da oggi disputerà, partendo da Grenoble, il Giro del Delfinato per dilettanti.

Il folto plotone dei battistrada ha accumulato, in una ventina di chilometri, due minuti di vantaggio, ma le prime rampe della salita del Colle del Lys hanno sgretolato immediatamente il gruppo di testa. Tonetti, eccellente [illegible], ha staccato tutti transitando con 41" di vantaggio sulla coppia formata dal lussanese Rambaudo e dal comasco Lietti al Gran Premio della Montagna.

La discesa verso Germagnano è stata affrontata con molta sicurezza dal corridore in fuga e con temerarietà dagli inseguitori; così a fondovalle si è formato un terzetto di testa.

Le salite però non erano finite e, sullo strappo dei Vistil, Tonetti e Lietti — come in una fisarmonica — hanno sfoncato il piemontese Rambaudo. A quel punto, era chiaro che la corsa si sarebbe risolta in una volata a due: Tonetti ha tentato inutilmente di staccare Lietti e gli strappi hanno finito per stancarlo in vista dello sprint nel quale, avendo un fiatone più minuto rispetto all'avversario, sarebbe comunque partito in svantaggio. Ed infatti Lietti ha vinto agevolmente la volata.

**Renato Botto**

*Ordine d'arrivo*: 1. Lietti (Terzaroli-Gemini) in ore 2 minuti; 2. Tonetti (Mecair) s.t.; 3. Piazzano (Fiatagri) a 42"; 4. Laschi (Bresciaplast) s.t.; 5. Nespoli (Rappr. Azzurra) s.t.

## A Piovera 1° De Paoli

PIOVERA — Daniele De Paoli, del Gruppo [illegible] Sannazzaro, e Andrea Figoni, della Società ciclistica Locatese, hanno vinto, nella rispettiva categoria, il quinto «Memorial Domenico Argentieri» per ciclisti esordienti, indetto dall'Anpi Sport Valenza in collaborazione con il Gruppo sportivo Amici dello Sport di Piovera, che si è corso ieri su un circuito cittadino alla presenza di un folto pubblico e con la partecipazione di ottanta concorrenti.

## Calcio femminile verso il derby

TORINO — La Juventus batte la Roma, aggancia Firenze e Prato, e torna a vedere da vicino la salvezza. Il Torino Siem perde di misura sul campo di Monza. Le torinesi hanno comunque merito ed energie già rivolte al derby di sabato prossimo (ore 17, stadio Comunale) che si annuncia particolarmente «caldo». «Per noi è una partita particolarmente sentita — spiega il mister del Siem, Cosimo Barsano — e contiamo di riscattare subito la sconfitta di Monza, scaturita da un rigore [illegible] inventato da un guardalinee».

In vetta continua la fuga a due Lazio-Trani.

*Risultati*: Modena-Ascoli 1-1; Prato-Firenze 1-1; Lazio-Milan 6-0; Giugliano-Napoli 1-0; Sidernia-Reggiana 0-0; Juventus-Roma 2-0; Pordenone-Trani 2-3; Monza-Torino Siem 1-0.

*Classifica*: Lazio e Trani 42; Napoli e Monza 33; Modena e Sidernia 30; Reggiana 26; Torino 25; Milan 22; Giugliano 21; Ascoli 20; Pordenone 18; Firenze, Prato e Juventus 17; Roma 2. (Juventus penalizzata di 3 punti).

# Torino '81 retrocessa

**Amara stagione per la squadra di pallamuto già condannata dalla matematica**

TORINO — Ormai non c'è più nulla da fare per la Torino '81: a due giornate dal termine della «regular season» del campionato di A2 di pallamuto anche la matematica condanna infatti i piemontesi alla retrocessione. A spingere definitivamente in serie B la formazione di Mattia Aversa è stata sicuramente, forse per ironia della sorte, proprio la capolista Volturno che ormai pensa già alla promozione e ai playoff-scudetto.

Contro i pantanopoli la Torino '81, che si è presentata nella vasca della piscina Usmiani priva degli infortunati Cavallo e Gili, voleva cercare in qualche modo di togliersi una piccola soddisfazione prima di concludere la breve avventura in A2. Invece i padroni di casa si sono trovati di fronte un Sebino in grande giornata, che proprio sabato ha voluto ribadire di essere un campione del mondo mettendo a segno ben nove gol.

Con lo svantaggio così scontato, la Torino '81 ha potuto fare veramente poco per evitare una pesante sconfitta che forse non era certo prevista, almeno in queste proporzioni (16-7), ma che comunque ha messo ancora una volta a nudo i limiti di una squadra senza sponsor e composta da dilettanti veri, «fatti in casa».

**Maurizio Pignata**

*Risultati*: Riga Sori-Teatiario Como 9-10; Cagliari-Bologna 7-5; Vomero-Rn Napoli 12-9; Calidarium-Medical System Sturla 7-8; Comitas Nervi-Lazio 7-4; Torino '81-Volturno 7-16.

*Classifica*: Volturno 34; Como 30; Comitas e Lazio 26; Riga Sori e Vomero 21; Medical Sturla 19; Calidarium 17; Cagliari 14; Bologna 13; Torino '81 5; Rn Napoli 7.

*Serie C, girone A*: Erdas Genova-Arona 5-8; Elah Pegli-Rn Albisola 2-9; Cus Torino-Marassi Carrega 6-6; Libertas D. Rora-Comelsa 5-11.

## A un torinese il tricolore di maratonina

PESCARA — Claudio Gai Chel, della società «Punto Gomma Torino», è il nuovo campione italiano Fidal-amatori di maratona, avendo vinto la «Stradescara», prova unica per il titolo tricolore. Gai Chel ha percorso i 21 chilometri del tracciato in un'ora 07'45". Il titolo femminile è stato vinto da Silvana Saporiti, della società «San Pietro Milano».

### Prima Categoria piemontese

# Prima Categoria piemontese

**I risultati e le classifiche dei sei gironi del Piemont Situazione a due giornate dalla conclusione dei tornei**

**GIRONE A (12ª di ritorno)**: Ju. Canavi-Arona sosp.; Crevalese-Cavaglio 1-1; Momocrenese-Cerano 0-5; Bellinzago-Crusinallo 1-0; Pombiese-Gozzano 3-1; Galliate-Granozzese 1-0; Romentinese-Meina 1-0; Comodossola-Romagnano 1-1.

**Classifica**: Cerano e Bellinzago p. 46; Romentinese 34; Pombiese e Gozzano [illegible] 31; Ju. Canavi 27; Arona 26; Meina 25; Crevalese 24; Romagnano e Galliate 23; Cavaglio 21; [illegible] sola e Momocrenese 19; Granozzese 16.

**GIRONE B**: Verrone-Borgosesia 2-1; Pro Rosazio-Caresanese 2-1; Livorno Ferraris-Dufour Vallelli 1-1; Occhieppese-Novagas Palazzo 1-1; Saluzzola-Feresa 1-0; Pro Candelo-Santhià 3-2; Cigliano-Spolina 3-0; Quaronese-Vigliano 0-1.

**Classifica**: Saluzzola p. 42; Pro Candelo 41; Vigliano 36; Quaronese e Feresa 33; Borgosesia 31; Verrone 29; Dufour Vercelli 28; Santhià 27; Livorno Ferraris 26; Cigliano 25; Novogas Palazzo 22; Occhieppese 21; Pro Rosazio 20; Spolina 19; Caresanese 15.

**GIRONE C**: Sangiustese-Saint Christophe 2-0; Integrosa Cilliese-San Giorgio 1-2; Bocar Nole-se-Ciriè 0-0; Chivasso-Eureka Settimo 6-0; Fenis-Lanzese 3-0; Busaresa-Real San Benigno 2-0; Chatillon-Sarre 2-2; Esperanza-Valdorco 1-1.

**Classifica**: Integrosa Calcapo p. 41; San Giorgio e Chivasso 39; Fenis 36; Valdorco 35; Real San Benigno 32; Eureka Settimo 29; Saint Christophe e Chatillon 27; Lanzese 25; Bocar Noisese 23; Sarre Simoe 21; Sangiustese e Busaresa 19; Esperanza e Ciriè 18.

**GIRONE D**: Cosmos-Avigliana-se 1-3; Cossza Argus-Maroni Cascine Vica 1-0; Lucento-Condove 2-1; Alpignano-Giaveno 0-1; Beinigalupo-Libertas Almese 0-0; Pro Collegno-Madonna di Campagna 2-1; Settimo-Pertusa Millefiore 2-1; San Mauro-Venaria Aurora 0-0.

**Classifica**: Venaria Aurora p. 42; Lucento 40; Cossza Argus 38; San Mauro 34; Madonna Campagna 29; Settimo 28; Libertas Almese e Giaveno 27; Alpignano e Avigliansse 26; Pertusa Millefiore 25; Maroni Cascine Vica 24; Beinigalupo 22; Cosmos 21; Pro Collegno 19; Condove 18.

**GIRONE E**: Bassignana-Gaviese 2-4; Boschese-Felizzano 2-1; Comollo Novi-Rocchetta Tanaro 1-0; Juniorcasale-Sentinese 1-1; Mandrogne-Pionetto 0-1; Monferrato-Frugarolese 0-0; Sandamianese-Poirinese 1-1.

**Classifica**: Comollo Novi, Boschese e Frugarolese punti 35; Rocchetta Tanaro 34; Poirinese 32; Monferrato e Gaviese 31; Juniorcasale e Trofarello 27; Mandrogne 25; Sentinese, Bassignana e Pionetto 24; Sandamianese 23; Felizzano 21; Bassignana 20.

**GIRONE F**: Ac Cuneo-Airaschese 0-0; Villafranca-Borgo 0-1; Busca-Cavallermaggiore 2-0; Pedona-Fossanese 1-0; Cheraschese-Lusema 1-1; Sommariva-Moretta 2-4; Rivalta-Feresa 0-0; Volvera-Probesi 2-2.

**Classifica**: Villafranca e Borgo p. 39; Busca e Volvera 38; Moretta 34; Ac Cuneo 30; Airaschese 29; Rivalta Sangone 26; Pedona 25; Lusema e Feresa 23; Probesi 22; Sommariva e Cheraschese 21; Cavallermaggiore 20; Fossanese 19.

## Tamburello

Seconda giornata di ritorno del torneo di tamburello a muro del Monferrato. Montemagno-Calliano 16-7; Grazzano-Grana 19-6; Montechiaro-Moncalvo 19-6; Portacomaro-Ovaca 19-9; Vignale-Rocca d'Arazzo 19-3.

# Il Cus Torino esce di scena

**Dopo la retrocessione in serie B, la squadra di pallavolo femminile è in piena crisi e la società rischia di scomparire**

TORINO — Sono bastati dodici mesi per eliminare il Piemonte dai vertici della pallavolo femminile nazionale cancellando in un sol colpo anni di sacrifici e di buoni risultati. Dopo la Junior Casale (scesa dalla A 2 alla B nella scorsa stagione) anche il Cus Torino quest'anno ha deciso lasciare la cadetteria al termine di un campionato pieno zeppo di sofferenze e di delusioni.

La retrocessione in serie B rischia di essere l'ultimo atto della [illegible] sezione femminile del club universitario. Senza una guida tecnica (Antonio De Luca ha abbandonato definitivamente per problemi di lavoro), privo di un buon settore giovanile e con le giocatrici più rappresentative intenzionate a trasferirsi (Accastello e Romagnolo interessano al Rivarolo, Guerrina e Laura Ferrari stanno già allenandosi con l'Accomero), il Cus sembra destinato a scomparire in maniera assai triste. I dirigenti cussini pare infatti non abbiano alcuna intenzione di mantenere la categoria e sono in attesa di richieste ufficiali per realizzare qualcosa con le cessioni delle atlete che hanno intenzione di continuare a giocare ad alti livelli.

Il volley piemontese, dunque, salvo sorprese l'anno prossimo non avrà sei bensì cinque formazioni in serie B. Nel nostro «pessimismo» non dovremo mancare le novità anche se molti movimenti sono tuttora condizionati dal destino del Cus Torino e delle sue ragazze.

L'Accomero si [illegible] bene le due gemelle Argas, spera di poter contare sulla coppia Guerrina-Ferrari ed inoltre sta cercando una palleggiatrice d'esperienza per sostituire Anna Makova (per salutare la 43enne cecoslovacca il club saviglianese organizzerà sabato 30 un torneo con Pinerolo e Portabella Genova).

Rivarolo e Valdaro stanno attrezzandosi per avere i rischi corsi nell'ultimo campionato; le cavalesi avranno ancora Lai in panchina e puntano sulla diagonale Accastello-Romagnolo per acquistare quella continuità di rendimento che è sempre mancata nelle stagioni più recenti; le canalesi uniranno invece le forze con il Capriolese (società «gemella» che rinuncerà alla C 1).

Il Pavic Ponti Romagnano cambia sfacciatamente (Milanesi al posto di Ferrari?), recupera Cristina Motta e si affaccia sul mercato alla ricerca di un elemento di qualità. Il Pinerolo, infine, conferma tutte le protagoniste dell'ultima brillantissima stagione con l'obiettivo di centrare quella promozione in A 2 fallita per un soffio sia nella «regular season» che nei playoff.

**Roberto Condio**

## Pallanza e Ovada in C2

TORINO — Finale a sorpresa per i playoff dei campionati regionali di C2 della [illegible] stagione, sono finite nella rete del Valdilocco capolista. Alcora Pallanza ed Edil M Chieri ovvero le due formazioni provenienti dalla serie D che hanno così battuto alle spalle il Racconigi. Decisivo si è rivelato il secco 3-0 inflitto dall'Alcora all'Edil M che ha permesso ai verbanesi di raggiungere il Racconigi (battuto in tre set dal Valdilocco) e di scavalcarlo grazie al miglior quoziente-set.

Retrocessione beffa per l'Asse Collegno nella poule salvezza della D: sconfitta a domicilio per 3-1 dal giovane Novi, i torinesi scendono in prima divisione per un solo set di differenza nei confronti del Vallemosso. La condanna si fa ancora più crudele se si pensa che l'Asse era già stata costretta alla [illegible] a partecipare a questi playoff.

# Promozione: Valenzana con il fiato grosso

### Girone A: retrocedono Carisio e Villadossola

## Castelletto, ancora centro

DAL NOSTRO INVIATO

OLEGGIO — Promette un finale incandescente il girone A di Promozione con tre squadre (Verbania, Castellettese e Sunese) che replicano (l'una al colpo dell'altra, in questa domenica, della gara-verità tra Sunese e Verbania. E se la capolista anche ieri ha rinnovato la sua sfida a suon di gol, la Castellettese, prima rivale nella corsa alle finali per l'Eccellenza, ha risposto agli squilli biancocerchiati. I ticinesi, infatti, ributtando nella mischia per la salvezza il Crescentino, hanno incamerato il diciassettesimo risultato utile consecutivo.

La partita con i vercellesi disputata ad Oleggio non ha però mostrato il miglior volto dell'undici ticinese. Tranne una breve fiammata in coincidenza con l'arrivo della notizia del temporaneo vantaggio del Mezzomerico a Verbania, e qualche spunto in contropiede, i ragazzi di Enti hanno costruito poco e nulla. Al tirar delle somme, in effetti, se Filippozzi avesse trasformato le due clamorose occasioni capitategli, l'1-1 avrebbe premiato un Crescentino che, seppur modesto tecnicamente, è stato molto combattivo.

I padroni di casa hanno avuto pochi giocatori sui livelli delle ultime partite: il guizzante Tencaioli in avanti, Paracchini, Fornarelli e Volpati in difesa, Lo Muscio e Galli sulle fasce. In ombra invece il trio di centrocampo Fortunato, Fabrizia Menghini e Segalini; mentre inconcludente si è rivelato il bomber Croci.

In casa del Crescentino una buona prestazione è stata fornita da Passera e Vittone assieme ai generosi Bignatto e Carla. Purtroppo la mancanza di uno stoccatore ha vanificato la discreta reazione seguita subito dopo il gol incassato.

La partita si è risolta al 53' quando Lo Muscio, a seguito di una punizione, con un forte tiro ha spedito la sfera nell'angolino alla destra di Muzio regalando agli spettatori una delle poche emozioni della giornata.

**Roberto Eynard**

**Castellettese:** Paracchini; Fornarelli, Lo Muscio; Brusorio (73' Boggio), Fortunato, Volpati; Galli, Segalini (82' Scalo), Tencaioli, Fabrizia Menghini, Croci.

**Crescentino:** Muzio; Passera, Zucchelli, La Loggia, Vittone, Biginato, Priora, Tommasoni, Carla, Filippozzi (80' Melise), Carrera.

**Rete:** 53' Lo Muscio. **Arbitro:** Godio.

### Verbania 4
### Mezzomerico 1

VERBANIA — *La lotta per il titolo è ancora apertissima, ma il Verbania ha fatto un altro passo verso il successo.*

*Al 26' era il Mezzomerico ad andare in vantaggio: tirava Filippi e, sulla respinta di Galliera, Sandrin metteva dentro. I biancocerchiati reagivano: mischia in area subito poi, su un pallone della difesa si avventava Borrè, lo crossava per Mambretti che metteva in rete. Era il 35'.*

*Al 43', su un bell'invito di Galardelli, si avventava Chiadini che di testa schiacciava nel sacco. All'82' ancora Chiadini andava in gol; il dopo, Mambretti con un'invenzione-capolavoro faceva 4.*

**Verbania:** Galliera; Greco, Paviani; Galardelli (88' Brinio), Macucchi, Borrè; Scotellaro, Trapiccioni, Mambretti, Zurini, Chiadini.

**Mezzomerico:** Vill (46' Ferrari); Zanone, Ferrè; Dessi, Romito, Colma; Nurcione (24' Artali), Magnaghi, Sandrin, Rigoni, E. Lennardi.

**Reti:** 26' Sandrin, 35' Mambretti, 43' e 82' Chiadini, 85' Mambretti. **Arbitro:** Judicelli.

## Torneo piemontese: 13ª di ritorno

**GIRONE A**

| | |
|---|---|
| Borgomanero-Stresa | 2-0 |
| Castelletto-Crescentino | 1-0 |
| Cossatese-Gattinara | 1-0 |
| Dormelletto-Carisio | 1-1 |
| Trecate-Gravellona | 0-0 |
| Trino-Sunese | 3-4 |
| Verbania-Mezzomerico | 4-1 |
| Villadossola-Grignasco | 2-2 |

| | P.ti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Verbania | 39 | 28 | 14 | 11 | 3 | 45 | 20 |
| Castellet. | 39 | 28 | 13 | 13 | 2 | 35 | 20 |
| Sunese | 37 | 28 | 12 | 13 | 3 | 43 | 28 |
| Gravellona | 35 | 28 | 12 | 11 | 5 | 30 | 19 |
| Trino | 30 | 28 | 8 | 14 | 6 | 33 | 16 |
| Borgoman. | 31 | 28 | 10 | 11 | 7 | 32 | 28 |
| Stresa | 30 | 28 | 9 | 12 | 7 | 29 | 35 |
| Mezzom. | 29 | 28 | 9 | 11 | 8 | 29 | 28 |
| Dormelletto | 27 | 28 | 7 | 13 | 8 | 33 | 33 |
| Grignasco | 26 | 28 | 7 | 12 | 9 | 24 | 30 |
| Trecate | 25 | 28 | 7 | 11 | 10 | 18 | 24 |
| Crescentino | 23 | 28 | 8 | 7 | 13 | 25 | 29 |
| Gattinara | 23 | 28 | 6 | 11 | 11 | 26 | 42 |
| Cossatese | 21 | 28 | 6 | 9 | 13 | 21 | 30 |
| Villadoss. | 16 | 28 | 4 | 8 | 16 | 21 | 49 |
| Carisio | 13 | 28 | 3 | 7 | 18 | 18 | 48 |

PROSSIMO TURNO (domenica 31 maggio, ore 16,30): Carisio - Borgomanero (andata 0-3); Crescentino - Trecate (3-0); Gattinara - Trino (0-0); Gravellona - Dormelletto (1-1); Grignasco - Cossatese (1-1); Mezzomerico - Villadossola (0-1); Stresa - Castelletto (2-3); Sunese - Verbania (0-3).

**GIRONE B**

| | |
|---|---|
| Bollengo-Rivarolo | 0-0 |
| Borgo Uriola-Caselle | 0-0 |
| Gassino-Valsangone | 1-2 |
| Grugliasco-Ivrea | 1-3 |
| Lascaris-Montanaro | 3-1 |
| Orbassano-St. Orso | 0-3 |
| Seo Borgaro-Mathi | 0-0 |
| Strambino-Quincinetto | 2-1 |

| | P.ti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ivrea Pro. | 41 | 28 | 16 | 9 | 3 | 46 | 22 |
| B. Uriola | 37 | 28 | 14 | 9 | 5 | 34 | 18 |
| S. Borgaro | 36 | 28 | 12 | 12 | 4 | 35 | 22 |
| Strambino | 36 | 28 | 12 | 12 | 4 | 31 | 21 |
| St. Orso | 35 | 28 | 14 | 7 | 7 | 30 | 17 |
| Rivarolo | 33 | 28 | 11 | 11 | 6 | 25 | 16 |
| Orbassano | 27 | 28 | 11 | 5 | 12 | 29 | 25 |
| Mathi | 27 | 28 | 8 | 11 | 9 | 28 | 28 |
| Car Renault | 26 | 28 | 7 | 12 | 9 | 37 | 31 |
| Montanaro | 26 | 28 | 8 | 10 | 10 | 28 | 34 |
| Quincin. | 25 | 28 | 8 | 9 | 11 | 28 | 32 |
| Caselle | 21 | 28 | 5 | 11 | 12 | 16 | 38 |
| Bollengo | 20 | 28 | 4 | 12 | 12 | 23 | 33 |
| Valsangone | 20 | 28 | 8 | 4 | 16 | 28 | 43 |
| Lascaris | 19 | 28 | 5 | 9 | 14 | 24 | 40 |
| Grugliasco | 19 | 28 | 6 | 7 | 15 | 20 | 38 |

PROSSIMO TURNO (domenica 31 maggio, ore 16,30): Caselle - Gassino (andata 0-0); Ivrea - Borgo Uriola (0-4); Mathi - Strambino (2-2); Montanaro - Bollengo (2-2); Quincinetto - Lascaris (0-3); Rivarolo - Seo Borgaro (0-0); St. Orso - Grugliasco (0-1); Valsangone - Orbassano (1-0).

**GIRONE C**

| | |
|---|---|
| Albese-Carmagnolese | 2-0 |
| Interlanga-Carassonese | 2-2 |
| Nicese-Chieri | 1-2 |
| Piobesi-Canelli | 5-0 |
| Quattordio-Novese | 2-1 |
| San Carlo-Bra | 2-1 |
| Valenzana-Saluzzo | 1-1 |
| Valeo-Pro Dronero | 2-2 |

| | P.ti | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valenzana | 41 | 28 | 15 | 11 | 2 | 46 | 18 |
| Albese | 39 | 28 | 14 | 11 | 3 | 41 | 17 |
| Chieri | 39 | 28 | 14 | 11 | 3 | 41 | 21 |
| Piobesi | 38 | 28 | 14 | 10 | 4 | 40 | 16 |
| Bra | 32 | 28 | 11 | 10 | 7 | 35 | 25 |
| Saluzzo | 30 | 28 | 10 | 10 | 8 | 33 | 26 |
| Novese | 28 | 28 | 11 | 6 | 11 | 30 | 33 |
| Valeo M. | 28 | 28 | 9 | 10 | 9 | 30 | 33 |
| Interlanga | 24 | 28 | 7 | 10 | 11 | 37 | 44 |
| Quattordio | 24 | 28 | 7 | 10 | 11 | 34 | 38 |
| Caressen. | 23 | 28 | 5 | 13 | 10 | 28 | 32 |
| San Carlo | 23 | 28 | 5 | 13 | 10 | 28 | 34 |
| Canelli | 23 | 28 | 6 | 11 | 11 | 24 | 40 |
| Pro Dronero | 21 | 28 | 5 | 11 | 12 | 22 | 38 |
| Carmagnola | 20 | 28 | 4 | 12 | 12 | 18 | 37 |
| Nicese | 13 | 28 | 3 | 7 | 18 | 22 | 47 |

PROSSIMO TURNO (domenica 31 maggio, ore 16,30): Bra - Piobesi (andata 0-2); Canelli - Valenzana (0-5); Carassonese - San Carlo (1-0); Carmagnolese - Valeo (0-3); Chieri - Quattordio (1-1); Novese - Nicese (2-0); Pro Dronero - Albese (1-1); Saluzzo - Interlanga (0-1).

### Girone C: ora l'Albese è a sole due lunghezze

## Capolista sprecona

VALENZA — Un modo peggiore per congedarsi dal suo pubblico la Valenzana non poteva trovarlo. Non tanto per il pareggio (l'1-1 col Saluzzo di fatto riapre comunque il campionato) quanto per il gioco offerto in campo e gli strascichi negli spogliatoi.

Una partita veramente brutta, caratterizzata da falli continui, da scorrettezze che hanno portato a molte ammonizioni. I padroni di casa ne hanno accumulate ben quattro più un'espulsione.

E la Valenzana di errori ne ha commessi parecchi. Era partita bene la capolista schiacciando il Saluzzo nella sua metà campo: al 10' bella punizione di Porcelli e lo di palo; al 30' gran tiro, sempre di Porcelli, ma a portiere battuto, sulla linea, la palla colpiva casualmente Taschen e usciva.

Al 35' però la Valenzana si trovava a giocare in dieci: fallo di Fait su Fassi in gioco pericoloso e l'arbitro, che aveva già estratto due volte il cartellino giallo decideva di espellere il difensore.

Tuttavia la fisionomia della partita non cambiava: sempre Valenzana all'attacco, ma soprattutto continui scontri tra giocatori, con scambio di insulti e scorrettezze. All'inizio della ripresa padroni di casa in vantaggio. E' il 48', Porcelli, sempre lui, va sul fondo e pennella un cross che Negri non ha difficoltà a deviare in porta.

E qui la Valenzana commette l'errore più grosso, continuando a premere alla ricerca del raddoppio, invece di dosare le forze. Così in contropiede, al 58', arriva il pareggio: scende Crepaldi, allarga a Genova che crossa; pasticcia la difesa, la palla si alza a campanile e supera l'incerto Canova, quando risale, Origlia l'appoggia in rete; Sessa nel tentativo di allontanare dà l'ultimo colpo, ma è probabile che la sfera avesse già oltrepassato la linea.

Di nuovo la Valenzana si proietta in avanti, crea qualche pericolo per Daudena, ma le occasioni più clamorose, nel finale, sono del Saluzzo: Crepaldi tira fuori di pochissimo (83') e Vittone, solo davanti a Canova, si fa anticipare dal recupero di Bucio.

**Piero Bettino**

**Valenzana:** Canova; Bisi, Sessa; Fait, Sciacca, Bucio; Porcelli, Lupano, Magni, Taschen, Negri (75' Binelli).

**Saluzzo:** Daudena; Manna, Fenestro (46' Genova); Fassi, Primatesta; Vittone; Torre, Crepaldi, Origlia (79' Falco), Barale, Arioli.

**Reti:** 48' Negri, 58' Origlia.

### Nicese 1
### Chieri 2

NIZZA MONFERRATO — *Contro la Nicese fanalino di coda, il Chieri alla ricerca di punti-promozione, ha dovuto faticare.*

*Bertolo Anastasio ha ripescato il fuori quota Fogliati e fatto esordire il giovanissimo Berta. Nonostante questo sono stati proprio i giallorossi a passare per primi in vantaggio con un gol di Santoro.*

*Il pareggio dei chieresi è venuto alla mezz'ora: palla «rubata» a centrocampo da Negro che ha lanciato Crivellari in quota, praticamente solo; non ha avuto difficoltà a battere Quaglia.*

*Nella ripresa i giallorossi hanno arretrato il gioco, schiacciati dal forcing: Quaglia è però capitolato al 75' battuto da Giampiero Brol.*

**Nicese:** Quaglia; Fogliati (75' Amelotti), Amendola; Caviglia, Lovisolo (45' Gal), Berta; S. Chiarle, Rispoli, S. Chiarle, Santoro, Castellani.

**Chieri:** Feggi; Spada, Ferrero; Stinchelli, Filippighi, Dezio; Negro, Fiorito, Crivellari (80' Gamba), Giuseppe Brol, Giampiero Brol.

**Reti:** 15' Santoro, 30' Crivellari, 75' Giamp. Brol. **Arbitro:** Bianco.

## A Trino si son visti sette gol

TRINO — La Sunese doveva vincere a Trino per continuare a sperare di raggiungere la vetta, e c'è riuscita al termine di una partita rocambolesca, ricca di tensione e di colpi di scena.

La gara è subito ricca di occasioni: al 1' Mora respinge su Varese, al 19' Bonni salva sulla linea un tiro viziato da un fallo su Coppo. Al 27' gli ospiti vanno in vantaggio: Fostinelli e Zorz si scambiano sulla fascia destra, il novarese spinge l'azzurro senza che l'arbitro rilevi il fallo e crossa al centro, Ruffinoni anticipa tutti e infila.

Il Trino attacca, ma è la Sunese a raddoppiare al 41'. La difesa azzurra non applica bene la tattica del fuorigioco, Madonnini crossa per Fostinelli che salta di testa e centra l'angolino; 3' dopo segna il Trino, quando Varese con una ginocchiata corregge un traccia di Labano.

La ripresa è da cardiopalma. Al 20' Fostinelli lancia Ruffinoni, che coi due passi non perdona, un minuto dopo Primizio devia in rete di testa una punizione di Cicogna. Segue una lunga pressione del Trino che non dà risultati finché, sul più classico dei contropiede, Fostinelli infila Coppo in disperata uscita al limite dell'area. Ma c'è ancora il terzo gol trinese, segnato da Piccini nel mezzo di una mischia.

**Trino:** Coppo; Bonni, Zorz (65' Piccini); Guerreio, Labano (46' Lenonda), Piccinini; Primizio, Fugno, Varese, Cicogna, Cosso.

**Sunese:** Mora; Andorno, Filardo; Ernst, Bighiani, Colpo; Fostinelli, Madonnini, Ruffinoni, Ramel, Borsoni.

**Reti:** 27' e 65' Ruffinoni, 41' e 88' Fostinelli, 43' Varese, 66' Primizio, 90' Piccini. **Arbitro:** Imparato.

**Borgomanero-Stresa 2-0.** **Borgomanero:** Dal Ponte; G. Baioni, Mora; Zangari, Rossi, Cagnoli; Facchi, Bonan, Riva, Canoro (55' Iapelli), Trivelli. **Stresa:** Fasoli, Zanoli, Bellicini; Balanca, Zanetti, Bertolosi; Dongini, Barbaccini (60' D'Ambrosio), Zolà, Castagna, Lipari (56' Cazzola). **Reti:** 58' e 63' Trivelli. **Arbitro:** Ghiardi.

**Cossatese-Gattinara 1-0.** **Cossatese:** Fasulo; Magliola, Franzi; Sassi, Franco Bucino, Piero Bucino; Garziera, Brigato, Iutini, Merola (86' Valmero), Berton (60' Carri). **Gattinara:** Pagani; R. Ferraris, Fontana (80' Cavigioli); A. Ferraris, Ieschi, F. Ferrarese, Rattono (83' Fanetti), Follo, D. Patriarca, Stampini, Gioncoli. **Rete:** 28' Franzi.

**Dormelletto-Carisio 1-1.** **Dormelletto:** Gaggero; Bustana, Benini; Vissoni (75' Marchetti), Zanula, Signoretti, Pettaroni, Boe, Bossa (85' Mastromonaco), Barsaghini, Ferrera. **Carisio:** Lancini; Lupo, Zampiero (79' Floris); Tencone, Borsellani, Guala, Dossena, Formagnana, Pugilio, Finati (64' Pieroni), Marina. **Reti:** 28' Barsaghini, 40' Marina. **Arbitro:** Albertini.

**Trecate-Gravellona 0-0.** **Trecate:** Porta; Canazza, Ferrero; Zaltani, Zucco, Aston, Spigolon, Poretti, Scandine (56' Gianpetti), Ambrosi, Barera. **Gravellona:** Zito; Rossi, Vianello (53' Bergaria); Tasin, Fusè, Floris; Manenti (86' Barozzi), Bossa, Ceruti, Portalupi, Giuliano. **Arbitro:** Moschi.

**Villadossola-Grignasco 2-2.** **Villadossola:** Del Fitto; Baldelli, Giorgetti; Pirazzi, Maggetto, Malvicini, Fioretti, F. Gervasoni, Gemelli, Fabbri (42' Fontana), Nedolini (88' Zanni). **Grignasco:** Lazzarini; Badà, Tele; Floris, Rossi, Viazzi; Giordano; Dacca (71' Albieri), Zucca, Sadocco, Bruschi (77' Barretta). **Reti:** 18' Viazzi, 38' Zucca, 64' Malvicini, 80' Gemelli (rig). **Arbitro:** Taranto.

### Girone B: si contenderà con le vincitrici degli altri gironi i due posti per l'Eccellenza

## A Grugliasco la spumeggiante Ivrea vince il campionato

GRUGLIASCO — L'Ivrea Programma ce l'ha fatta. A due giornate dal termine ha vinto il campionato e si è assicurata il diritto a partecipare allo spareggio per la promozione al torneo di Eccellenza. A conquistare gli ultimi due punti necessari è stato il Grugliasco; troppo preoccupato di salvarsi per avere la lucidità indispensabile a contrastare il gioco spumeggiante degli ospiti.

Veloci, ordinati a centrocampo, attenti in difesa e pungenti all'attacco gli ailei di Bertletti hanno disputato una partita capolavoro. Per due volte il Grugliasco ha avuto la possibilità di rimontare, ma prima la traversa e poi un errore di battuta dagli 11 metri hanno vanificato i tentativi.

Che il destino della gara fosse segnato si è capito sin dall'inizio. Al 6' Remondino perde un facile contrasto con Buglione, che dalla trequarti fionda un pallone al limite per Cometto. L'ala salta l'avversario di turno e con un secco diagonale dal vertice dell'area piccola infila in rete.

La doccia fredda risveglia il generoso Grugliasco che preme, tenta, ma non perfora la barriera difensiva ospite. Al 17' Perin spara alle stelle un buon assist di Pastore, al 27' Remondino sbaglia la mira da pochi metri. Poco dopo, al 33' arriva il secondo gol eporediese. Lo realizza ancora Cometto, infilando un siluro nel sette alla destra del portiere. I padroni di casa in ginocchio ci riprovano: al 39' Margino si fa largo davanti a Tabbia ma spara sulla traversa.

Nella ripresa è ancora l'Ivrea a passare. Al 72' Cometto e Buglione impostano un'azione in verticale che libera in area giallorossa Vanore. Il tiro secco e preciso del mediano non perdona. Al 79' il gol della bandiera del Grugliasco. Lo realizza Pastore rubando un avventato passaggio al portiere di Vanore. Quando la gara sembra finita (81') arriva il rigore a favore del Grugliasco. Brunetti incarica del tiro lo telefona a Tabbia, che con un volo sulla destra neutralizza.

**José Leva**

**Grugliasco:** Avidano; Gravina, Guglielmo; Falcetto (51' Schettino), Remondino, Brunetti; Margino (75' Mondino), Chiarelli, Pastore, Gasta, Perin.

**Ivrea:** Tabbia; Bargelli, Di Bernardo; Vanore, Regis, Gussiana; Cometto, Conta, Bernardi (81' Gianco), Buglione, Mantovani.

**Reti:** 6' e 33' Cometto, 72' Vanore, 79' Pastore. **Arbitro:** Scotton.

## Tra Seo e Mathi sfida platonica

SAN MAURIZIO — *E' finita senza gol una sfida platonica, eppure combattuta, giocata dalle due squadre col massimo accanimento. Il Mathi ha tirato fuori la grinta dei giorni migliori, riscattando con una prestazione dignitosa un girone di ritorno piuttosto deludente.*

*Anzi, nel primo tempo gli arancione sono parsi più pericolosi, ed hanno subito sfiorato il gol: dopo cinque minuti Leotta, di testa, ha colpito [illegible], anzitutto [illegible] con Alberto Russo e Camporedondo. Il primo tempo, tuttavia, si è chiuso col Mathi sugli scudi e il Seo un po' in affanno.*

*Nella ripresa i padroni di casa sono saliti di tono e avrebbero potuto passare in vantaggio al 63', quando Ferrarese è stato bravissimo a ribattere una conclusione da distanza ravvicinata di Alberto Russo.*

*Il risultato, comunque, è sostanzialmente giusto, perché premia la buona volontà di entrambe le formazioni.*

**Seo Borgaro San Maurizio:** Cometaro; Gàm, Bocchiotta; Amoso, Girardi, Spicci (46' R. Russo); Falanga, Balplada, A. Russo, Camporedondo, Pirolone.

**Mathi:** Ferrarese; Rucchi, Chiarlo; Ravicchio, Zelo, Mascolo; Giffaccini (60' Serpico), Graziano, Rossi, Cilibrio, Leotta. **Arbitro:** Boccardi.

**Bollengo-Rivarolo 0-0.** **Bollengo:** Mazzaro; Esposito, Libertini; Stratta, Martinelli, Ceresa, Trombetti, Bonaccorsi (82' Balbi), Fornero (69' Vercelli), Bardessono, Ghidetti. **Rivarolo:** Munaro; Fassan, Piazza; Falciani, Oscola, Verona; Rabolo, Sona, Grosso (69' Bonicosa), Capnasso (67' Astone), Cecconi. **Arbitro:** Limentini.

**Car Renault Gassino-Valsangone 1-2.** **Car Renault Gassino:** Bertolini; Quirino, Bagarella; Fornace, Rovagnati, Piacenza; Consolo, Benna (65 Trunfio), Bragolin, Nardella, Gamberoni. **Valsangone:** Perazino; Meniera, Raveri; Danzà, Zurma, Galla, Berne, Casadei (65' De Benis), Barberis, Battaglia (55' Cravagna), Alunnati. **Reti:** 55' Nardella, 53' (rigore) e 82' Casadei. **Arbitro:** Bell.

### Lascaris 3
### Montanaro 1

PIANEZZA — Boccata d'ossigeno per un Lascaris motivato dalla povera classifica. Sotto di un gol, i padroni di casa hanno trovato la forza per recuperare e vincere l'incontro.

**Lascaris:** Rossi; Sardino, Andriani; Friga, Martino (85' Mosi), Grande; Siviera, Capocchi, Ponzanoli, Bellinà, Pierluigi (46' Terricone).

**Montanaro:** Spiaria; Castellina, Castagna; Feedca, Rapino, Tatti; Saucolo, Mazzi, Cena, Bellerini, Garbero (60' Fierano).

**Reti:** 19' Castellina, 22' e 46' Capoletti, 75' Battista. **Arbitro:** Cima.

## Borgo Uriola-Caselle 0-0

RIVOLI — *Risultato ad occhiali tra Borgo Uriola e Caselle in una gara dai toni ardenti ma povera di contenuto tecnico. I rispettivi attacchi hanno sbagliato tutto quello che era possibile sbagliare e quando i tiri sono stati indirizzati nello specchio della porta i due portieri, entrambi ottimi, hanno abbassato la saracinesca.*

*Nel primo quarto d'ora i padroni di casa dettano legge ma sprecano malamente con Di Vincenzo, Campanella e Sciortino tre buone occasioni da rete. Alla mezz'ora il Caselle si risveglia e [illegible] colpo sfiorando più volte il gol. Ferragina, Gollonsi e Roscio impegnano severamente Berto. Nella ripresa il Borgo Uriola manca al 46' una facile conclusione con Campanella e al 53' Feggi di testa impegna Esposito in un intervento da campione. Anche il Caselle crea in alternativa ottime occasioni. Al 60' Ferragina libera in verticale Tessione che solo a tre metri dalla porta spara incredibilmente sopra la traversa; 3' dopo è Cassan a calciare a lato un buon passaggio di Roscio.*

**Borgo Uriola:** Berto; Macchiarulo (73' Catonio), Feggi; Risso, Bedino, Frigo; Longo, Sciortino, Di Vincenzo, Ferranti, Campanella.

**Caselle:** Esposito; Comità (46' Rondenin), Callonsi; Pinarello, Ciglano, Ruggero; Ferragina (74' Basso), Ruscio, Tessione, Cassan, Gollonsi. **Arbitro:** Ivaldi.

**Orbassano-Sant'Orso 0-3.** **Orbassano:** Evangelista; Consorte, Panicoe (67' Airaldi), Bruciato, Gabrielli, Facchini, Martino, Nobili (78' Cancellara), D'Anna, Boggian, Mulatero. **Sant'Orso:** Zardo; Duble, Apostolo; Spagna, Cariotto, Alciato, Giretti, Martini, Petrone, Ramirez, Drudi. **Reti:** 20' e 75' Giretti, 40' Martini.

**Strambino-Quincinetto 2-1.** **Strambino:** Gerolella; Bullo, Arjentesi; Camporela, Caspal, F. Lago; Soster (78' Roy), Cervato, A. Lago, Berino (78' Breviglieri), Yon. **Quincinetto:** Martinelli; Chiaverina, Monetta (75' Bordiano); G. Zoppo, Sauro, N. Zoppo; Barnabè, A. Zoppo, Gilardi (79' Battuello), Corradin, Reno. **Reti:** 55' Yon, 75' e A. Lago, 88' Bordiano. **Arbitro:** Fenna.

## L'Albese adesso ci prova

ALBA — Con una rete di Astrua ed una del rientrante Cammarata nel secondo tempo l'Albese ha liquidato con un netto 2-0 la Carmagnolese ed ha potuto riaccendere qualche speranza di agganciare al vertice la Valenzana, bloccata sul pareggio dal Saluzzo.

Gli azzurri hanno interpretato al meglio il loro ruolo attaccando fin dal primo minuto, sospinti in avanti da Morone, che ha disputato un ottimo incontro. Il primo tempo è però terminato sullo 0-0 con gli ospiti che hanno avuto una buona occasione con l'ex Colarelli solo davanti all'incolpevole portiere Einale.

I gol sono venuti nella ripresa. Al 52' Greco, dopo una fuga sulla destra, ha messo al centro una palla che Morone ha indirizzato in rete. Il portiere non ha trattenuto la sfera ed Astrua ha potuto inserirsi e segnare a porta vuota. Il raddoppio è giunto al 77' ad opera di Cammarata, che ha deviato al volo in rete un bel cross dalla sinistra di Crispoltoni. Per l'attaccante albese si è trattato della seconda rete stagionale dopo quella della giornata di ieri.

Dopo il gol del primo vantaggio l'Albese ha continuato a dominare.

**Albese:** Einale; Crispoltoni, Dall'Anna; Pesante, Salocco, Pavanello; Morone, Benacoomo, Greco (75' Micheluzzi), Riva (69' Cammarata), Astrua.

**Carmagnolese:** Accorsi; Bertocci, Villa; Bossi, Costanza, Trimaldi (63' Amoruso); Russo, Castelluccia, Colarelli (64' Martinengo), La Bella, Formato.

**Reti:** 52' Astrua, 77' Cammarata. **Arbitro:** Margherito.

**Interlanga-Carassonese 2-2.** **Interlanga:** Urban; Martini, Cerrone; Lora, Richeri, Quintema (60' Marra), Marmo (60' Vaglia), Lucia, Rista, Prima, Vacca. **Carassonese:** Bertola; Marenco, Vallino; Pesano (42' Favaro), Genesio, Chiaro (65' Battaglio), Calcedonio, Angeli, Di Chiara, Grignone, Padron. **Reti:** 18' Rista, 75' Lora (R), 83' e 90' Di Chiara (R).

**Piobesi-Canelli 5-0.** **Piobesi:** Casalino; Bertone, Veronese; Zanellato, Pentacolone, Miccoli; Marangiu, Bellucci, Sattolo (70' Dillo), Centola, Savio (81' Saglietti). **Canelli:** Rossia; Cantarella, Molinari; Alberti, Marello, Baldovino; Bazzato (43' Patti), Minato, Cavallaro (72' Manetto), Gola, Tosetti. **Reti:** 3' Pentacolone su rigore, 52' Sattolo, 65' Zanellato, 75' Gillo, 89' Centola. **Arbitro:** Marinacci.

**Quattordio-Novese 2-1.** **Quattordio:** Menabò; Burbello, Masuelli; Molina, Miglia, Spandonaro; Polato (86' Stradella), Venacia, Rizzi, Piredda, Gamma (88' Torti). **Novese:** Grimaldi; Traverso, Genoiero; Obezzo, Piredda, Alghisi; Lazzaro (50' Forte), Ciola, Leonardi (19' Favola), Mora, Bonello. **Reti:** 28' Rizzi, 43' Bonello, 88' Polato.

**San Carlo-Bra 2-1.** **San Carlo:** Biasotto; Mandracchia, Grangia; Cena, Marchese, Cavalli (80' Cacciatori); Dallara (55' Artinetti), Fracchia, Volta, Bertelli, Moriglio. **Bra:** V. Berti; Milanesio, Garelli W., Berti, Grillo, Fasano; Chiaramello, Bava, Sinopoli, Facchini, Pissone. **Reti:** 25' Grangia, 71' Marchese, 82' Bava.

**Valeo-Pro Dronero 2-2.** **Valeo:** Chiarl (46' Sarale); Benvenuti, Bosco G.; Gianoglio (70' Tomatis), Cean, Ceaglio; Marrese, Botters, Cavaglià, Pisciotti, Laporta. **Pro Dronero:** Oberto; Raina, Mandrile; Agnese, Marino, Casaccia, Margaria, Oberto I., Verducci, Ghio, Grimaldi. **Reti:** 15' Cavaglià, 70' Marrese, 3' Ghio, 71' Oberto.

### In Liguria: Ventimiglia e Sammargheritese fanno il grande salto in Interregionale

## Quattro gol per fare festa

VENTIMIGLIA — Al quarto tentativo, dopo tre secondi posti consecutivi, il Ventimiglia centra il sospirato bersaglio della promozione. Rimossa, e mai in discussione, la vittoria decisiva, contro l'ormai retrocessa Andora: 4-1 il punteggio finale di una partita senza storia, conclusa in una baraonda di festeggiamenti degna di Piedigrotta.

Al termine, mentre i giocatori esultanti portano sulle spalle l'allenatore Pisano, il presidente Silvio Coppo commenta commosso: «Questo successo lo dobbiamo a un pubblico meraviglioso ed entusiasta».

I locali al 21' vanno in vantaggio con l'ottimo Ligammari, che trafigge Novaro con un tiro secco e angolato. L'Andora è incapace di reagire. Al 25' riesce a procurarsi un corner ma in contropiede lo scatenato Ligammari colpisce la base del palo e Sasso, lesto appostato, insacca.

Ancora Ligammari, al 40', sigla il terzo gol, al termine di una pregevole triangolazione con Russo.

La ripresa è priva di grosse emozioni. Il Ventimiglia allenta la concentrazione e al 65' Rotella atterra Belli ai bordi dell'area. E' rigore.

Viene a tirarlo il portiere Novaro, che spiazza Preto, entrato da un quarto d'ora, e realizza il gol della bandiera.

Al 85', chiude la marcatura Costantini, con una gran girata al volo su cross dalla destra. Poi, al 90', la festa.

**Stefano Delfino**

**Ventimiglia:** Coende (69' Preto), Rotella, Boncin, Boelo, Simondo, Gasco, Costantini, Acquarone, Russo, Ligammari, Sasso.

**Andora:** Novaro, Wolf, Bifredi, Michele Carofiglio, Caposso, Riolo, Carlo, Rembado, Belli, Garbi, Antonio Carofiglio.

**Reti:** 21' e 40' Ligammari, 25' Sasso, 65' Novaro (rig.), 85' Costantini. **Arbitro:** Rossati.

### Taggese retrocede

TAGGIA — *La Taggese batte il Villanova Bastia (2-1) ma retrocede. Il miracolo non si è avverato. I giallorossi speravano di agganciare in extremis il Ceriale, per giocarsi la salvezza nello spareggio. Ma il punto ottenuto dai savonesi con la Sestrese ha infranto i sogni di Fichera e compagni. «Ci ha condannato l'ingiusta sconfitta a Finale», commentano con amarezza alcuni dirigenti della Taggese.*

*Orgoglio e disperazione ieri non sono bastati. La squadra di Pignoni ha concesso ben poco a un Bastia in formazione rimaneggiata. I padroni di casa hanno sbloccato il risultato al 40': Surace, dal limite, ha scoccato un tiro che ha perforato una selva di gambe e ha sorpreso De Benedetti. In avvio di ripresa, la Taggese ha tentato di mettere al sicuro il risultato, ma al 74' gli ospiti hanno colto il pari. Il bomber Santoriello ha sfruttato un'indecisione della difesa giallorossa, battendo Bellone con un pallonetto. Dopo alcuni tentativi a vuoto di Montaneri e Dore, i locali hanno di nuovo realizzato con Mantelli (81'), pronto a insaccare di testa da due passi.*

**Taggese:** *Bellone; Montaneri, Cosentino; Marselli, Scazzola, Lotti; Surace, Fichera, Giordano (49' Di Franco-75' Minnici), Pinto, Dore.*

**Villanova Bastia:** *De Benedetti; Gasperini, Gerbino; Parma, Tornago (52' Santoriello), Tomei; Milli, Piacentelli, Brunello (46' Pizzo), Borgna.*

**Reti:** *40' Surace; 74' Santoriello; 81' Mantelli.* **Arbitro:** *Celini.*

**Carcarese-S. Olcese 3-2.** **Carcarese:** Saggio; Brunelli, Pizzorni; Barello, Oliveri, Bellò (55' Pennino); Verdi (86' Ferrero), Tortarolo, Grillo, Sclocco, Bruno. **S. Olcese:** Repetti; La Paglia, Fiorini; Chiappetta, Carossino, Lorefice; Secchi, Burini, Bruzzone, Lavrado, Crocco (46' Fazzari). **Reti:** 10' Bruno, 23' Barello, 28' Verdi, 35' Chiappetta, 41' Secchi (rig). **Arbitro:** Rossi.

**Libarna-Varazze 0-2.** **Libarna:** Mogni; Gabbetta (85' Calino), Moretti; Pellegrino, Gelardini (48' Molinaro), Monaldone; Ghiotto, G. Talarico, F. Talarico, Carrea, Luongo. **Varazze:** Contini; Burlo, Janovino; Ratto, Grandi, Gaggero (83' Piazza), Napoli (80' Traverso), Dagnino, Virieux, Vivaldi, Valerga. **Reti:** 43' Virieux, 51' Valerga. **Arbitro:** Capello.

**Ovadamobili-Finale 1-1.** **Ovadamobili:** Giacchero; Pellegrini, Cutola; Diamanti (58' Bertolo), Pesce, Odolno; Canepa, Barisone, Ianni, Subbrero, Moretti. **Finale:** Di Tonno; Resigno, Bona; Martinetto, Piazza, Vose; Carbonaro, Carzoglio (52' Fraioli), Tonelli, Cagliola (53' De Salvi), Franco. **Reti:** 63' Piazza, 90' Moretti. **Arbitro:** Suriendo.

**Samplerd.-Argentina 2-1.** **Sampierdarenese:** Cortella; Cerulli, Galatto, Buzzurro, Onori, Conti; Bastoni, Ferrario, Silvestri, Bizzarro, Bonacina. **Argentina Arma:** Minori; Sabatini, Galaudo; Parisè, Negro, Revelli, Malatesta, Di Antonio, Pinelli, Napoli, Ferrari. **Reti:** 16' Napoli, 34' Bizzarro (rig); 67' Conti. **Arbitro:** Sanguinati.

## Il punto dopo l'ultima giornata

PROMOZIONE GIRONE A (15ª di ritorno): Ceriale-Sestrese 0-0; Taggese-Villanova 2-1; Carcarese-Sant'Olcese 3-2; Ovada-Finale 1-1; Ventimiglia-Andora 4-1; Veloce-Sanremo 2-0; Sampierdarenese-Argentina 2-1; Libarna-Varazze 0-2.

CLASSIFICA: Ventimiglia p. 46; Sestrese 42; Veloce 38; Sanremo 80 36; Carcarese 34; Varazze 32; Sampierdarenese 30; Finale 29; Ovada e Libarna 28; Argentina 27; Ceriale e Villanova 26; Taggese 25; Andora 18; S. Olcese 16.

CHI SALE E CHI SCENDE: Il Ventimiglia è promosso in Interregionale. Taggese, Andora e S. Olcese retrocedono in Prima categoria.

GIRONE B: Molassana-Lerici 1-1, Canaletto-Salardo 0-0, Lavagnese-N. S. Fruttuoso 1-1, Bogliasco-Samm. 3-0, Caperana-Monterosso 3-2, Rapallo-Fossese 0-0, Pontedecimo-Fivizzanese 4-0, Sestri-Albiano 2-0.

CLASSIFICA: Sammargheritese p. 45; Fossese 40; Bogliasco e Canaletto 35; Rapallo 34; Monterosso 33; Sestri L. 30; Lavagnese, Caperana e N. S. Fruttuoso 28; Lerici 27; Salardo e Pontedecimo 26; Molassana 25; Albiano e Fivizzanese 20.

CHI SALE E CHI SCENDE: Sammargheritese è promossa in Interregionale. Molassana, Albiano e Fivizzanese sono retrocesse in Prima categoria.

PRIMA CATEGORIA GIRONE A. CLASSIFICA: S. Bartolomeo p. 44; Millesimo 43; Quiliano 38; Loano 36; Bordighera e Alassio 32; Dianese e Borgio 29; Cengio, Finalborghese, Pietra L. e Borghetto 29; Mallarè e Boys Vado 27; Auxilium 26; Calizzano 6.

CHI SALE E CHI SCENDE — Il San Bartolomeo sale in Promozione. Retrocedono in 2ª categoria: Calizzano, Auxilium e Boys Vado, quest'ultimo per gli scontri diretti sfavorevoli con il Mallarè.

## A Ceriale 0-0 a nervi tesi

CERIALE — E' finita 0-0 col Ceriale in festa per la salvezza e un pizzico di delusione nella Sestrese. Un'amarezza comprensibile, a caldo, durata però solo pochi minuti. Il tecnico genovese, Stoppino, all'uscita dagli spogliatoi, ha fatto un primo bilancio della stagione. «E' sicuramente positivo. Chiudiamo con 42 punti, una quota che, alla vigilia, veniva considerata sufficiente per il salto di categoria o quanto meno per giungere a uno spareggio. Siamo in serie positiva da 19 giornate».

Lo 0-0 rispecchia fedelmente l'andamento della partita. L'unica emozione vera al 3' avviene al 77': gran tiro al limite di Vercellino, indirizzato all'incrocio e splendida risposta del portiere Caputo, che è riuscito a deviare in angolo. La posta in palio, soprattutto per i padroni di casa, era troppo alta per pretendere anche il bel gioco. Il ritmo è stato abbastanza elevato, ma le rispettive difese hanno fatto buona guardia. Nessuna squadra è riuscita a creare limpide azioni da gol.

Da una parte si hanno provato soprattutto Rossi e Guili, assai mobili su tutto il fronte offensivo. Per la Sestrese, il «bomber» Teneggi ha avuto qualche buona giocata ma, controllato molto bene da Germano Giallombardo, non si è mai reso pericoloso.

Bruno Perlo, tecnico del Ceriale: «La salvezza era il nostro obiettivo. E' arrivata proprio all'ultima giornata e la festa è ancora più grande, ma è stata una vera sofferenza».

**Ceriale:** Caputo I; Vacca, Bendini; Scigliano, G. Giallombardo, Caputo II; Badano (79' Cocchi), Micheli, Rossi, Pratali (62' R. Giallombardo), Bulli.

**Sestrese:** Buda; Foto, Parodi; Buffo, Puppo, Salamaro; Trentarossi, Chiocchiarelli (68' Ricci), Teneggi, Vercellino (78' Micciotti), Fiori.

**Arbitro:** Mazzucli.

### Veloce 2
### Sanremo 80 0

SAVONA — E' della Veloce il terzo posto nel girone A della Promozione Ligure: i granata hanno battuto per 2-0 quel Sanremo 80 che insidiava loro la terza piazza.

Fin dalle prime battute la Veloce ha cercato l'intera posta, e dopo due legni, il primo gol. Al 40', punizione da destra, cross di Lorenzino e deviazione vincente di Guarisco. Nella ripresa, il Sanremo 80 cercava senza convinzione il pareggio, ma finiva per subire il raddoppio al 78', quando un cross di Monge da destra trovava pronto al tiro Guarisco. Ribatteva bene Gambacorta, ma il giovane Aprile era più lesto e insaccava.

**Veloce:** Vaccarezza; Cenino, Pesce; Monge, Caramello (70' Aprile), Marchiaio; Sparza, Lorenzino, Reverdito (46' Piteri), Papalia, Guarisco.

**Sanremo 80:** Gambacorta, Carbonetto, Bucarelo; Romano, Ramonino, Ferrari; Longo, De Luca (65' Corio), Pietropaolo, Nuvoloni, Orrico.

**Reti:** 40' Guarisco; 78' Aprile. **Arbitro:** Tortora.

## A Lavagna 1-1 in extremis

LAVAGNA — *La sfida dei «Ribelli» tra la Lavagnese e la Nuova San Fruttuoso ha avuto i suoi attimi più palpitanti in piena zona di recupero e nella «coda» di sei minuti le due squadre hanno fatto più che in tutti i tempi regolamentari.*

*I bianconeri di Montanari sono riusciti a sbloccare il risultato solamente al 91' grazie ad un calcio di rigore trasformato dallo specialista Brustia, ma la formazione ospite non s'è arresa ed è riuscita ad acciuffare il pareggio addirittura al 96' con un tiro di Verdigi che ha fatto secco Venzano.*

**Lavagnese:** *Nicolini (46' Venzano); Mazzari, Vissiglia; Sanguineti, Lupi (40' Brustia), Ganzaroli; Bernardi, Bombelli, Corradino, Ciotta, Delsolciato.*

**Nuova San Fruttuoso:** *Archetti; Verdigi, Lucarini; Galeano, Massimelo; Musso; Fonsetti (55' Nistico), Oficello (80' Sero), Carioli, Lari, Macchiavello.*

**Reti:** 91' Brustia (rig.), 96' Verdigi. **Arbitro:** Sassa.

**Bogliasco-Sammargheritese 3-0.** **Bogliasco:** Taverna; Spadavecchia, Aranzi; Giansiena, Conte, Cassagna; Alzani, Parola (74' Risso), Rota, Masi, De Maria (86' Costa). **Sammargheritese:** Macae; Murias, Boero; Muzio, Pinasco, Ginisotti; Bosso (70' Ratti), Bellabuono, Bennati, Chiarotto (39' Copello), Marchisana. **Reti:** 14' Masi, 23' Rota, 73' Conte. **Arbitro:** Mirri.

**Rapallo-Fossese 0-0.** **Rapallo:** Sivori; Bertarina, Pierluigi; Maragliano, Crovetto, Cardone, Russo, Della Longa, Revera, Mellino, Frugone. **Fossese:** Costa; Chiappe, Gasperi; Porro, Bottari, Ceraghine; Lilati, Grosso, Mobilio, Fadi, Enlitti. **Arbitro:** Campidenico.

**Sestri Levante-Albiano 2-0.** **Sestri Levante:** Paterlini; M. Delucchi, Muzio; Monti, N. Bottaro (48' Andreozzi), Lena; Giannuzzi, Dal Santo, Lunardini (46' Bisceglia), C. Bottaro, G. Delucchi. **Albiano:** Ruggeri; Franchini, Socchelli; Pasquini, Bianchi, Viseri; Raggi, Neri, Tassoni, Giuseppini, Mazzanti. **Reti:** 15' C. Bottaro, 23' Giannuzzo. **Arbitro:** Scotto.

## Bocce: Martini e Riviera dopo lotta a Castiglione

### Piegati in finale Trova e Garigliano

CASTIGLIONE TORINESE — Sabato e ieri si è disputato il Trofeo Comune di Castiglione Torinese, gara nazionale a coppie di categoria A. Con l'ottima organizzazione della S.B. Castiglionese e agli ordini dell'arbitro Brunetto, hanno preso parte alla competizione trentadue coppie in rappresentanza di sessantaquattro società, con l'assenza della Doria di Genova e della Bra Bocciofila.

Il numero più esiguo di coppie, rispetto allo standard delle gare precedenti, è da attribuirsi al fatto che la manifestazione non era inserita nelle prove di campionato e, pertanto, la tensione era minore. Hanno vinto, meritatamente, Martini e Riviera della Madonna del Pilone di Torino, che hanno piegato al termine di una finale molto combattuta Trova e Garigliano dell'Auxilium di Saluzzo.

Subito, dunque, la partita s'equilibra. A metà del tempo a disposizione il punteggio era ancora bloccato sul 4 pari, a conferma che tutti i finalisti si esprimevano ad alti livelli di rendimento. Una giocata andata storta era, però, fatale ai portacolori dell'Auxilium che, nonostante un tentativo di rimonta, erano costretti a cedere per 8-11 allo scadere delle due ore e mezzo regolamentari.

Le medie delle finale testimoniano lo spettacolo offerto: Trova, 23 su 31; Martini, 31 su 38, e Riviera, 5 su 7.

La gara aveva preso il via col solito turno di assestamento che offriva un grande show personale di Bruni della Roverino Ventimiglia, andato nove volte a bersaglio sul pallino prima di cedere a Trova-Garigliano. Nella seconda tornata una sola eliminazione di prestigio: Andreoli-Negro erano sconfitti per 8-13, peraltro contro Suini-Piero Amerio della Colombo Genova.

Due belle vittorie in rimonta al terzo turno: Pastro-Pastorino (La Fiasa), in svantaggio per 5-3 su Pirotto-Rinaldino, si lasciavano superare col finale di 3-13, e Nemi-Canetti, sempre de La Fiasa, sciupavano una grande occasione contro i vincitori della gara: dopo aver condotto per 12-4, si bloccavano e perdevano per 12-13.

I quarti avevano questo andamento: Riviera-Martini battevano Lodario-Bisarello (La Fiasa) per 13-10, Amerio-Suini piegavano Rinaldino-Pirotto per 13-8, Fassone-Dogliotti (Serravallese) e Trova-Garigliano non faticavano eccessivamente a superare, rispettivamente, Scarafiore-Amerio Rinaldo (Barbero Monti Bosco) e Trucco-Depetris (Madonna del Pilone) con i punteggi di 13-5 e 13-3.

Nelle semifinali l'Auxilium vinceva per 13-7 contro la Serravallese, mentre i due giovani della Madonna del Pilone ribaltavano il pronostico, sconfiggendo per 13-10 i più quotati Suini-Piero Amerio.

**Gian Paolo Gatto**

## Judo a Valenza

VALENZA — La squadra regionale piemontese, allenata dal maestro Shoji Sugiyama, cintura nera 7° dan, iscrive per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro del «Trofeo Internazionale di Judo Città di Valenza».

Preceduta da un incontro tenninistico tra svizzere e italiane, la manifestazione si è accentrata soprattutto sul confronto per il terzo posto vinto dai tedeschi del Bisarach sugli svizzeri del Guetsch per 4 a 2 e poi sulla finalissima, tutta italiana, a rimarcare l'ottimo livello raggiunto dalla nostra scuola. La squadra regionale piemontese ha ottenuto 3 vittorie con Saporito, Bonafede e Givazzo; altrettante ne ha conseguite il Judo Ginnic Club Valenza con Mollo, Spada e Pasi, ma il primo posto è andato ai piemontesi per somma punti (27-23).

# ECONOMICI

La tariffa è di L. 13.800 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 4800, tecnici L. 7000, dirigenti L. 13.200; Rubrica 6 e 11 (domande) L. 4800. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2188 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

## 2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
**FINANZIARIA FID**
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
**Fid... ti apre la porta**
Torino, via Cernaia 18
telefoni 011 530.448 - 542.934

AAAAAAAAAA
**ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI**
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
**50 MILIONI**
istruttoria telefonica, massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
**EROGAZIONE IN GIORNATA**

**A.A.A.A.A. ANCHE** in un giorno prestiti fiduciari 1/50 milioni tassi bancari a commercianti artigiani dipendenti visite domicilio G.B.I. 513.987.
**A.A.A.A.A. DIRETTAMENTE** finanzio fino 20 milioni in 48 ore con visita domicilio massima riservatezza no spese anticipate. Tel. (011) 380.533.
**A.A.A.A.A. FINCOTEX** dal 1956 prestiti personali in 2 giorni a tutti senza ipoteche né cessioni stipendio per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborso 1-5 anni. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1956
771.0626 - 749.6703, corso Francia 15.

AAAAA
**PRESTIT**
IL TUO AMICO IN CONTANTI
**C. Einaudi 3, Torino**
**Tel. 011 592.289-592.293**

AAAAA
**TUTTI**
subito e senza tante storie prestiti agevolati, ecomo offerta per tutte tasse, durata da 1 a 120 rate da 1 a 300 milioni. Alcuni esempi: 5.000.000 pronta cassa = 36 rate mensili da L. 185.000, L. 100.000.000 in 10 giorni = 60 rate mensili da L. 2.400.000.
**V.&V.**
Collegno, telefono 011 780.4163

**A.A.A.A. SUBITO** a tutti e senza tante storie prestiti sconto effetti per tutta Italia da L. 1 a 300 milioni L. 5 milioni pronta cassa 36 rate da L. 185 mila L. 100 milioni in 10 giorni 60 rate da L. 2 milioni 400 mila. V&V Collegno, tel. 011 780.4163.
**A.A.A.** A Commercianti dipendenti prestiti immediati senza cambiali a tassi bancari da 1 a 30 milioni Edilfin competenza e riservatezza anche a casa vostra. Tel. 506.161 - 590.979. Aperti anche al sabato mattina.
**A.A.A. ATTENZIONE:** finanziamenti fiduciari personali. In giornata qualsiasi importo a tutti. Telefonare subito allo 011 536.369.
**A.A. ABBISOGNANDI** concediamo finanziamenti immediati con firma singola e senza ipoteche. Tel. 011 650.3691.

**A.FI.T.**
tel. 650.3717 - 650.3792
**PRESTITI IN GIORNATA**
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti anche appena assunti L. 1-3 milioni senza cambiali firma singola ammesso protesto. Tel. 696.5248.
A lavoratori autonomi e dipendenti improtestati concediamo prestiti in giornata. Tel. 513.020 - 511.054.

**A TUTTI PRESTITI IMMEDIATI SENZA CAMBIALI**
ACCONTI IN GIORNATA.
ES.: L. 10 MILIONI
60 RATE
DA L. 237.500
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
PRESTITI FIDUCIARI
DA 1 A 30 MILIONI
**Tel. 636.560 - 636.971**

**ABIFIN**
a commercianti artigiani dipendenti prestiti fiduciari immediati mutui-leasing anche a domicilio
**TEL. 500.979 - 504.181**
Aperti anche al sabato mattina

**ARTIGIANO** commerciante dipendente senza spese un prestito fiduciario piazza S. Rita 6 a l'indirizzo giusto. L. 15 milioni anche in 24 ore. Tel. 353.987.
**ATTENZIONE** società finanzia artigiani dipendenti a tassi bancari consulenza gratuita senza cambiali. Tel. 011 502.831.

**CAPIFIN**
dove i soldi costano meno
**prestiti personali**
**MUTUI 1° CASA**
formule per commercianti
velocità e riservatezza.
**Tel. 501.251 - 596.247**
(aperto il sabato mattino)

**DENARO**
Quando manca è un problema ora non più con
**TEOREMA**
INCREDIBILI SERVIZI
fiduciari senza cambiali
ipotecari a basso costo.
Protesto non costituisce pregiudizio
Consulenza gratuita
**Tel. 636.681 - 638.122**

**FAVOLOSO**
ED IMMEDIATO SERVIZIO
**IN 24 ORE**
studiato appositamente
per commercianti
ed artigiani
CESSIONI V STIPENDIO
prestiti senza cambiali
mutui ipotecari
a bassi interessi
**TEL. 650.8869**
**NOVARA**
**0321 459.553**

**FIDUCIARIAMENTE** privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche breve termine. Tel. 741.3173.
**FINANZIAMENTI** fiduciari immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdita di tempo e senza problemi. Tel. 540.367 - 538.880.
**FINANZIAMENTI** personali a tutti esempio per 5 milioni rate da L. 178.300 aperto anche sabato. Rivoli tel. 958.6368.

**FINSERVICE**
PAGA PER TE!
FINO A
30.000.000
telefonando al
**011 501.102 - 502.446**
anche a casa tua.
Agevolazioni per dipendenti

**IMPROROGABILI** scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo L. 15 milioni tutta liquida in 24 ore. Piazza S. Rita 6. Tel. 353.987.

**MUTUI GABETTI**
senza cambiali in sei giorni alle migliori condizioni del mercato. Corso Galileo Ferraris 66, telef. 011 5787.

**PRIVATAMENTE** velocemente riservatamente finanzio ogni categoria, anche dipendenti protestati. Tel. 516.030.

**Privato concede prestiti fiduciari IMMEDIATI**
protestati - statali
**COMMERCIANTI**
**DIPENDENTI**
**CASALINGHE.**
ESEMPIO 15.000.000 CCP.
**Visite domicilio.**
**Asti 0141 34.264**

**Privato finanzia**
**VELOCEMENTE**
**DIPENDENTI**
**COMMERCIANTI**
**tassi 10% annuo.**
**Consideriamo**
**PROTESTATI**
**Visite domicilio.**
**TORINO 011 308.1238**

**PRIVATO FINANZIA**
**IN 24 ORE**
**5-20 MILIONI**
Telefonare
**0141 933.874**

**PRIVATO FINANZIA**
artigiani commercianti
dipendenti tasso 9%
**2-15 MILIONI**
**IN 48 ORE**
**Tel. 871.561**

**TRASFORMIAMO** subito in liquidità cambiali provenienti da vendite negozi e attività commerciali. Tel. 351.393.
**200.000** al mese per L. 7 milioni 500 mila senza cambiali rapidità. Fipel via Garibaldi 50, tel. 518.260 - 538.402.

## 3 Aziende, negozi

**A. AZIENDAL MARKET** società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
**A. MEDIAZIENDA** 536.053 gruppo Casatre rileva e cede attività commerciali di ogni genere in tutto il Piemonte.
**AFFARE** vendesi villa d'epoca su 2 piani 1ª cintura Torino mq 7000 di parco cintato annessa licenza ristorazione cremeria. Tel. 011 380.810.
**AFFARONE** bar zona Crocetta incasso L. 500 mila giorno orario corto minimo anticipo. Tel. 380.810.
**AZIENDAFFARI** A 6812 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaffari.
**BAR** a conduzione famigliare angolare forte incasso dimostrabile agevolazioni. Tel. 383.298.
**BAR** do in gerenza cauzionando 20 milioni zona S. Rita incasso 500 mila al dì iscritti Rec. Tel. 530.470.
**BAR** pasticceria centralissimo incasso L. 3 milioni al dì forte passaggio pedonale ampio dehors cedesi. Tel. 510.614.
**BAR** ristorante collinare 200 posti interni e 300 esterni alto incasso cedo per altro commercio. Tel. 547.189.
**BAR** super bellissimo incasso 900 mila giornaliere orario ridotto cedo anticipando L. 50 milioni. Tel. 521.2272.
**BAR** super in Crocetta forte passaggio da incrementare cedesi a L. 140 milioni. Tel. 548.231 - 512.390.
**BIRRERIA** cibi cotti Torino cintura privato vende incasso ottimo pagamento dilazionato. Tel. 780.4163 ore ufficio.
**BOUTIQUE** presso via Roma ben arredata ottima posizione ottima anche per altre attività. Affare. Tel. 312.390.
**BOUTIQUE** prestigiosa Crocetta ottimo giro d'affari anticipo L. 50 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.
**GASTRONOMIA** Crocetta unica in zona incasso L. 1 milione al giorno L. 80 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

**LATTERIA** bar su corso in zona alberghiera commerciale avendo per motivi famigliari a prezzo realizzo. Tel. 512.390.
**PRIVATO** acquisterebbe bar orario ridotto anche in gestione. Tel. 374.540.
**PRIVATO** cede in zona commerciale corsetteria buoni incasso, tabelle IX-X-XIV. Telefonare 874.076.
**RISTORANTE** bar 350 coperti vendesi zona topodromi, ampio parcheggio, su provinciale. No intermediari. Scrivere «Publikompass 6831 — 10100 Torino».
**RIVENDITA** pane alimentari tabelle I VI XIV 2 vetrine con alloggio anticipo L. 18 milioni. Tel. 511.236.
**SALUMI** formaggi zona piazza Bengasi incasso L. 900 mila al dì L. 65 milioni, dilazioni. Studio Grosso tel. 511.236.

**SOCIETA'**
finanziaria immobiliare in Torino cede 50% o in toto risolvendo capitale a chi opera anche se con pratica. Tel. 561.4667.

**VUOI VENDERE BENE LA TUA ATTIVITA'?**
il tuo negozio, la tua attività,
i tuoi sacrifici meritano attenzione
a riguardo. Promoazienda ha successo
perché si occupa dei tuoi problema
davvero bene... come se fosse tuo!
**011 598.333**
**PROMOAZIENDA**
vende e finanzia chi acquista in Piemonte, Lombardia, Liguria.

## 5 Locali e negozi offerte

**A.A. PORTA Palazzo** vendo box auto e magazzini spaziosi con cancello elettrico da L. 18 milioni iva 2%. Tel. 506.126.
**AFFARONE** in zona corso Monteucco vendesi n. 18 box in blocco, alto reddito. Tel. 637.799.
**AFFITTASI** tre locali interno cortile esclusivamente uso ufficio zona Santa Rita. Tel. 908.7239.
**AUTORIMESSA** deposito mq 1300 seminterrato affittasi via Bardonecchia 190. Tel. ore ufficio al 545.961 - 512.588.

FISIM SPA
libero Torino Esposizioni corso Dante locale commerciale mq 500 con uffici servizi ed accessi carrai in casa ultrasignorile ottime stato ampio ufficio facilitazioni di pagamento e mutuo. Tel. 509.897.
**LIBERO** zona piazza Galimberti negozio con retro mq 50 circa. Pagamento facilitato. 515.510.977 - 532.080.
**LOCALE** commerciale in edificio nuovo prima cintura vendesi 300 mq. No intermediari. Scrivere «Publikompass 6831 — 10100 Torino».
**LOCALE** industriale con uffici oltre 1000 mq vendesi libero in Torino trattative riservate. Tel. 547.226.
**NEGOZIO** mq 37 corso Turati affittasi L. 500 mila mensili. Tel. ufficio al 545.961 - 512.588.
**NEGOZIO** via Genova angolo corso Turati mq 55 affittasi L. 800 mila mensili. Tel. 545.961 - 512.588.
**PRIVATO** vende zona S. Donato locale commerciale 5 vetrine mq 700 circa su due piani. Telefonare 480.373.

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**OFFRESI** referenziato volenteroso quarantenne con esperienza custodia ingressi e fattorinaggio con patente B. Tel. 011 385.653.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A.A.A.A.** A L. 250 mila settimanali cercasi giovani ambosessi anche 1° lavoro. Corso Raffaello 29 D.
**A.A.A.A. OFFRESI** impiego a ragazzi/e ottimo guadagno. Per informazioni tel. 540.295 o presentarsi via Giobert 36 E.
**A.A.A. ESAMINIAMO** diplomati per lavoro esterno e un autista per assistenza. Tutte le informazioni in sede di colloquio. Presentarsi oggi ore 9-12 - 14.30-18 in c. Oddone 12, primo piano.
**ADDETTI** macchine massimo 27 anni esterne officina meccanica Carignano. Scrivere: Publikompass 3627 - 10100 Torino.
**ALESUARISTI** e fresatori 3ª-4ª e 5ª livello cercasi. Telefonare 470.4348.
**ASSUMESI** operaio specializzato marmista. Tel. ore ufficio 509.579.
**CERCASI** operai specializzati per impianti civili ed industriali disponibili alla trasferta. Tel. 964.341.
**CERCASI** pizzaiolo e cuoco per ristorante a Pinerolo. Tel. 0121 74.116 - 56.629.
**FABBRICA** affida ovunque residenti lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

### impiegati

**A. AZIENDA** assume standiste da inserire nel proprio organico per attività programmata nei grandi magazzini e fiere commerciali. Presentarsi (ore ufficio) ang. Nevi, c.so Vittorio E. 187.
**ARCHITETTO** con studi commerciali azienda leader arredamenti negozi ricerca quale rappresentante concessionario. Scrivere a: Bottigelli S.p.A., via O. Bon 32 - Milano.

**PRIMARIA** Compagnia di Assicurazioni per ampliamento proprio organico selezionare minimo 30 anni fortemente motivati collaborazione part-time organizzata possibilità notevoli guadagni; seminari disponibili ore pomeridiane. Tel. 959.3807. Per appuntamento.
**SOCIETA'** assume contratto formazione giovane diploma perito aziendale, corrispondente lingue estere tedesco inglese francese, luogo lavoro 1ª cintura Torino Nord. Scrivere allegando copia diploma a: Publikompass 5340 — 10100 Torino.

## 8 Rappresentanti

**A. SOCIETA'** italo-svedese cerca agente per inserimento vendita diretta organizzata. Sicuro guadagno. Possibilità carriera corso istruzione tecnico-pratico retribuito. Tel. per fissare appuntamento al 743.538 ore 10-17.
**AGENTI** iscritti all'albo per Torino e Provincia cercasi, offresi rimborsi spese alte provvigioni premi incentivi. Tel. ore ufficio 707.0612.
**CERCHIAMO** agenti rappresentanti da avviare alla carriera di consulenti finanziari o managers. Offriamo inserimento in un ambiente stimolante e brillanti prospettive di carriera. Tel. 011 748.677.
**CERCHIAMO** agenti in esclusiva automuniti per zone libere della provincia di Cuneo, Alessandria, Vercelli. Capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 500) sono destinati a negozi, industrie, alberghi ecc. Offresi fisso mensile più provvigioni più premi. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. alla ditta CMC 0125 769.113.
**CERCHIAMO** elementi provenienti dal settore bancario commerciale assicurativo da avviare alla carriera di consulente finanziario o manager. Ottimo inserimento in un ambiente stimolante e brillanti prospettive di carriera. Tel. 011 748.677.
**DITTA** di importazione di computer compatibili ibm cerca rappresentante settore uffici, ottime prospettive. Telefonare 739.7035.
**FORNITURE** ufficio cerca agenti ambosessi per Torino e provincia con esperienza di vendita, iscritti Enasarco e C.c.i.a.a., massimo 30enni. Offresi: 1 milione 300 mila di fisso, più provvigione. Per appuntamento tel. 548.461 - 545.383.
**VINICOLA** astigiana diversificata gamma cerca agenti introdotti ottime condizioni. Scrivere Bangiorgio 14040 Bruno.

## 15 Autovetture

**ACQUISTA** auto piccola grossa cilindrata sinistrati e fuori strada diesel e benzina. Corso Umbria 38, tel. 481.874.
**ACQUISTIAMO** paghiamo massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, BMW, R5. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
**AUTOTORTONA** acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

**BMW** 320 i 1984, antracite, cambio sport, autobloccante, condizionatore, cerchi in lega, vetri elettrici. Italcar Srl corso Turati 63. Tel. 505.252.
**BMW** 524 Td 1986, antracite condizionatore, cerchi lega, Trc, vetri elettrici chiusura centralizzata, servosterzo. Italcar Srl, corso Turati 63. Tel. 505.252.
**BMW** 745 i executive, 8 marce argento metallizzato, climatizzatore, pelle, sedili elettrici Trc computer Alfa Becker elettronica, antifurto, lavafari. Italcar Srl corso Turati 63. Tel. 505.252.
**ICAR** nuova concessionaria Alfa Romeo, l'usato frizzante vende BMW 320 iniezione, 4 porte, anno 1985, grigio scuro metallizzato, tetto apribile, unico proprietario, pochissimi km. Corso Giulio Cesare 229, tel. 267.087 - 267.082.
**ICAR** nuova concessionaria Alfa Romeo, l'usato frizzante, vende Uno Turbo, iniezione elettronica, favolosa, del 1986, colore grigio quarzo, unico proprietario, lattonata. Corso Giulio Cesare 229, tel. 267.087 - 267.082.
**LAND** Rover 110 S.W. colore bianco accessoriato anno 12/86 Autoexander vende con garanzia. Tel. 806.548 - 898.258.
**MAGNUM** turbo diesel anno 1986 colore bianco metallizzato aria condizionata con garanzia. Autoexander vende. Tel. 896.548 - 898.258.
**MASERATI** B.T. spider '86 rosso pochi km con garanzia vende permuta rateizza. Fioraulo, corso Turati 13/D.
**MONTECARLO** coupé azzurro metallizzato 1976 ruote in lega sedili anatomici. Lancer corso Regina 270. Tel. 751.666.
**PORSCHE** 944 anno 1983 colore argento metallizzato aria condizionata unico proprietario. Autoexander vende. Tel. 896.548 - 898.258.
**SAAB** 900 T 16 v 5 p. '84 pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13/D.
**SENZA** cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.
**TOYOTA** S.W. diesel colore blu aria condizionata perfetto di carrozzeria meccanica con garanzia Autoexander vende. Tel. 896.548 - 898.258.

## 18 Acquisto alloggi

**ACQUISTA** privato per contanti appartamento signorile libero entro mesi 6 mq 120-200, tel. 650.5869.
**ACQUISTASI** camere cucina o tinello recente libero in qualunque zona Torino pagamento contanti. Tel. 481.114.

**ALLOGGIO** libero ampio 2-3 camere salone cucina bservizi acquistasi in zona tranquilla in Torino. Tel. 539.181.
**APPARTAMENTO** salone 2-3 camere cucina servizi acquistasi in Torino anche in casa d'epoca. Tel. 740.5987.
**CASAMERCATO** 55.88 Paghiamo contanti alloggi stabili ville ogni zona c. M. D'Azeglio 23. Aperto sabato pomeriggio.
**GRUPPO** professionisti privati acquista in Torino scopo investimento alloggi e stabili preferibilmente da riattare in zone centrali o precolline. Gradito l'intervento di intermediari. Tel. 541.769.

**MASSIMO REALIZZO**
in contanti garantiamo per casette villette libere in Settimo Volpiano Leinì. Gabetti, tel. 011 5787.

**MONOLOCALE** libero con servizio interno acquisterei pagamento per contanti. Tel. 473.0118.
**SOCIETA'** finanziaria acquista in zona commerciale appartamento libero e/o occupato da 100-150 mq. Rapidità di trattativa. Tel. 530.897 interno 206.
**UNGE** libero presto camera cucina o tinello bagno in Torino con termo spesa limitata L. 53 milioni. Tel. 532.408.
**VUOTO** acquisterei 2 camere cucina con pagamento veloce massimo L. 43 milioni. Tel. 740.5987.
**ZONA** semicentrale acquisterei libero camera tinello o 2 camere cucina casa bella pagamento veloce. Tel. 447.5837.

## 19 Vendita alloggi

**ABITAZIONI** altamente signorili indipendenti in ville o schiere nuove con scelta personale delle finiture interne, giardini privati, salone 3/4 camere 3 bagni zona servizi mansardata, tavernetta garage. A km 2 da Rivoli. Informazioni e visite SIS 519.977.
**AFFARE** 519.988 libero Barriera Milano via Cimarosa camera tinello cucinino termo bagno prezzo interessante.
**AFFARE** adiacente corso Traiano libero recente camera tinello cucinino bagno L. 41 milioni dilazioni. Tel. 530.163.
**ALBERTI** in zona Monte Cucco frazione in via Sant'Ambrogio 28 casa signorile con portineria alloggi e box: 1 camera tinello cucinino ripostiglio termo bagno cantina ascensore da L. 48 milioni; 2 camere tinello cucinino termo bagno cantina ripostiglio a L. 65 milioni. Telefonare 637.796.
**ALLOGGIO** libero in villa bifamigliare zona residenziale Settimo Torinese salone 3 camere cucina biservizi box cantina giardino. 011 532.060.

**BALDISSERO VILLA**
via Pavarolo libera bi-tri familiare indipendente panoramica mq 600 lotto terreno 3000 mq. Gabetti, tel. 5787.

**Borgo Vittoria**
**via Stradella 148**
**stabile con riscaldamento**
**1-3 camere cucina servizi**
**da L. 11.000.000.**
**Personale in loco.**
**UTIP 547.828**

**BRANDIZZO** libero 120 mq signorile ottime rifiniture. Tel. 544.654.
**BRUINO** villa due piani con annesso magazzino mq 200 e ampio giardino vendesi. Telefonare 908.0046.
**CASAMERCATO** B 55.88 liberi 1-2-3-4 camere tinello stabili semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
**CASETTA** libera presso corso Racconigi su due piani tutti terra e posti auto. Tel. 513.931.
**CORSO** Re Umberto occupato casa con tutti i servizi, 3 camere cucina, Bracamontevendo 518.419.877.

**CORSO VITTORIO**
a 100 metri, in posizione centralissima a pochi passi da piazza Carlo Felice, Impresa costruttrice vende direttamente in stabile prestigioso in corso di nuova ristrutturazione, appartamenti, mansarde e negozi a prezzi concorrenziali. Mutuo ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visite: SCI Costruzioni ed Iniziative Edilizie S.p.A., telefono 598.294, ore ufficio.

FISIM SPA
amico libero zona corso Monteucco Tesoriera recente signorile salone 2 camere cucinotta biservizi ampio terrazzo panoramico ascensore privato. Trattative riservate. Tel. 585.902.

FISIM SPA
Centrale stabile di 4 piani composto da 22 camere libere ed occupate con servizi e cantine. Vendita in blocco. Tel. 585.902.

FISIM SPA
libero presso piazza Statuto recente salonicino camera tinello bagno casa signorile ottime abitabilità 3° piano taglio moderno forte mutuo. Tel. 590.273.

FISIM SPA
libero piazza Bengasi salone camera tinello bagno box 3° piano L. 20 milioni contanti e mutuo agevolato. Tel. 581.759.

FISIM SPA
libero piazza Bernini ultrasignorile salone 4 camere cucina biservizi mq 200 ottima casa alloggio luminoso perfetto stato piano intermedio portineria termoascensore. Trattative riservate. Tel. 599.897.

FISIM SPA
libero zona piazza Guala recentissimo signorile salone 3 camere cucina biservizi 3° piano ottimo stato portineria 2 ingressi forte mutuo. Tel. 581.759.

FISIM SPA
libero Crocetta via Giobert soggiorno 3 camere cucina bagno bella casa ampia metratura. Forte mutuo. Tel. 599.897.

FISIM SPA
libero Parella via Fechini soggiorno 3 camere cucina biservizi 2 ingressi in solida costruzione adatto uso ufficio abitazione. Forte mutuo. Tel. 599.897.

FISIM SPA
libero zona piazza Sabotino bella casa soggiorno 2 camere cucina bagno autorimessa 2 arie ristrutturato a nuovo L. 30 milioni e mutuo casa 9%. Tel. 585.902.

FISIM SPA
libero piazza Pitagora recente signorile ampio salone 2 camere cucina biservizi 3 balconi portineria termoascensore. Forte mutuo casa. Tel. 596.273.

FISIM SPA
zona Aurora corso Emilia stabile interno di 70 vani liberi ed occupati con negozi e magazzini servizi e cantine. Vendita in blocco con dilazioni e procura. Tel. 595.273.

**FISIM** 581.759 libero largo Toscana economico camera tinello bagno completo piano alto L. 10 milioni contanti mutuo.
**FISIM** 581.759 piazza Robilant recente 3 camere cucina bagno 4° piano termoascensore vero investimento L. 45 milioni con L. 10 milioni e 300 mila mese.
**FISIM** 581.759 libero centrale via S. Massimo decoroso 4 camere servizio e mansarda da ristrutturare L. 35 milioni affare.
**FISIM** 581.759 libero Parella ampio 2 camere tinello cucinotta bagno buono stato L. 18 milioni e mutuo casa 9%.
**FISIM** 581.759 piazza Statuto ottimo investimento camera, cucina bagno L. 21 milioni anche con L. 200 mila mese.
**FISIM** 581.759 libero corso Stati Uniti bella casa 2 camere cucina bagno termo ascensore buono stato forte mutuo casa.
**FISIM** 595.273 libero piazza Robilant da ristrutturare 2 camere cucina bagno L. 45 milioni con L. 10 milioni contanti.
**FISIM** 595.273 libero p.za S. Rita soggiorno 2 camere cucina biservizi buono stato L. 50 milioni e mutuo casa al 9,5%.
**FISIM** 595.273 libero centrale via Mazzini elegante bicocale con servizi termoascensore bella casa L. 38 milioni affare.
**FISIM** 599.897 libero S. Paolo via Lancia ristrutturato 2 camere cucinotta bagno bella casa L. 20 milioni e mutuo casa 9%.
**FISIM** 599.897 libero piazza Rivoli recente camera tinello servizio piano alto termoascensore minimo contanti e mutuo.

**FISIM** 599.897 libero corso Tortona economico camera cucina bagno 2 arie balconi L. 10 milioni e mutuo casa 9%.

**FOGLIZZO**
centro paese casa libera abitazione mq 190 su 2 piani fienile tettoia box cortile 250 mq. Gabetti 5787.

**GABETTI VENDE**
corso Cairoli libero ristrutturato monolocale soppalco cottura tavernetta giardino in uso esclusivo. Tel. 5787.

**GABETTI VENDE**
libero corso Mediterraneo recente spazioso box tinello 4 camere cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 5787.

**GABETTI VENDE**
Madonna del Pilone corso Casale libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2. Tel. 5787.

**GABETTI VENDE**
Lingotto via Alba libero spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2. Tel. 5787.

**GABETTI VENDE**
libero Parella via Boveno adiacente corso Francia casa d'epoca 2 camere cucina bagno. Agenzia 5. Tel. 5787.

**GABETTI VENDE**
libero via Borgaro spazioso recente ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 341.678.

**GABETTI VENDE**
adiacenze Molinette via Cellini libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 1. Tel. 5787.

**GABETTI VENDE**
via Filadelfia angolo via Pizzarno libero recente 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2. Tel. 5787.

**GABETTI VENDE**
via Giobert adiacente corso Vittorio 4 vani di cui 3 liberi. Agenzia 1. Tel. 5787.

**GABETTI VENDE**
Piazza Strada via Lancia ristrutturato ingresso 2 camere cucina abitabile bagno. Agenzia 2. Tel. 5787.

**GABETTI VENDE**
libero Barriera Milano via Mercadante recente camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 5787.

**GABETTI VENDE**
libero 1960 Studio via Ascensioni recente ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 5787.

**GIVOLETTO**
centro paese porzione di casa libera ristrutturata di mq 190 totali posto auto giardino. Gabetti 5787.

**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** libero corso Sebastopoli 2 camere cucina bagno ascensore mutuo. Tel. 561.783.
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** libero Settimo recente salonicino 2 camere tinello servizi. Tel. 582.316.

**LEINI'**
Via Lombardore liberi recenti salone 3 camere cucina doppi servizi box doppio. Gabetti, tel. 011 5787.

**LIBERO** Cascina Vica ingresso tinello cucinino camera servizi ripostiglio cantina 70 mq. Tel. 544.654.
**LIBERO** corso Telesio luminoso recente camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo. Casamercatodue 746.393.
**LIBERO** corso Sebastopoli luminoso ampio 2 camere cucina bagno ascensore portineria. Casamercatodue 752.666.
**LIBERO** maggio 88 adiacente Regio Parco bilocale servizi cantina prezzo ribassato ottimo investimento. Tel. 547.296.
**MADONNA** Campagna libero ottimo recente 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Casamercatodue 746.393.
**ORBASSANO** Villaggio residenziale vendesi appartamenti varie metrature cantine e box dilazioni mutuo. Finanziamenti personalizzati. Tel. 547.226.
**PRIVATO** vende L. 2 milioni più L. 30 milioni mutuo alloggio 2 vani zona Regio Parco. Tel. 0124 48.018 sera.
**SETTIMO** centro libero 2 locali servizi cantina terrazzo posto auto ottime rifiniture. Tel. 544.654.
**STUDIO GROSSO**, Tel. 511.236 Borgo Vittoria camera cucina mq 40, 2 arie L. 27 milioni anticipo L. 14 milioni.

**TAIT** 513.931 libero zona Porta Susa in palazzina camera soggiorno cucinino ingresso bagno volendo box.
**TAIT** 513.931 libero corso Lina (via Dirisco) molto spazioso recente camera tinello cucinino ingresso bagno.
**TAIT** 513.931 libero (zona S. Paolo) 2 camere cucina ampio bagno grande ingresso cantina solaio minimo contanti.
**TAIT** 513.931 libero (zona Crocetta) 2 camere cucina ingresso bagno, rinnovato, L. 54 milioni 200 mila.
**TAIT** 513.931 libero in corso Novara 3 camere cucina ingresso, bagno termo ascensore L. 53 milioni 500 mila.
**TAIT** 513.931 (zona Parella) 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 arie L. 39 milioni 800 mila. Occupato.
**UTIP** 547.828 Barriera Milano via Belmonte alloggio di 4 camere cucina terrazzo terrazzo L. 37 milioni 900 mila.
**UTIP** 547.828 libero adiacente largo Racconigi spaziosissima camera tinello cucinino termo bagno 4° piano ascensore.
**UTIP** 547.828 libero ristrutturato presso largo Giulio Cesare camera cucinotta bagno L. 29 milioni dilazionabili.
**UTIP** 547.828 libero panoramico corso Potenza camera tinello cucinino termo bagno L. 41 milioni 900 mila rateabili.
**UTIP** 547.828 vende Parella via Lessona camera tinello cucinino termo bagno minimo contanti L. 6 milioni e rate.
**UTIP** 547.828 vende centrale via Garibaldi spaziosissimo 3 camere cucina bagno L. 80 milioni ampie dilazioni.

VOLPIANO
casetta totalmente ristrutturata: 2 alloggi di soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo, negozio a 3 vetrine, magazzini, box vende. Utip 547.828.

## 20 Domande affitto

**A. ABBISOGNA** persona referenziata appartamento o monolocale contratto transitorio garanzia referenze. Tel. 839.8408.
**IMPIEGATI** in trasferta a Torino cercano in affitto appartamento mobiliato. Telefonare 740.489.
**PROSSIMI** sposi entrambi occupati cercano alloggio in affitto Torino e cintura anche no equo canone. T. 011 739.4448.

## 21 Offerte affitto

**A. AFFITTASI** appartamento arredato zona semicentro contratto rinnovabile solo referenziati. Tel. 839.6453.
**A. AMMINISTRAZIONE** affitta appartamento 65 mq equo canone vuoto a preferibilmente sposi o nucleo famigliare. 545.570.
**APPARTAMENTO** arredato signorile affittasi a non residenti contratto annuale. Tel. 745.010.
**CENTRALI** uffici residence arredati magazzini recapiti parcheggio interno segreteria sole riunioni telex telefax sedi legali. Tel. 55.811.
**CROCETTA** corso Galileo Ferraris salone 3 camere cucina biservizi uso abitazione o ufficio. GRACASE 564.730.
**SOFFITTA** affittasi studenti impiegate L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 965.7984.

## 24 Mobili, arredi

**BAROVERO**, mobili di qualità, armadi moderni e classici, soggiorni e salotti, angolieri in stile e mobili singoli, lampadari cristallo Boemia, sconti fino al 50% per liquidazione locali. Pagamenti fino a 5 anni senza cambiali. Via Bellone 45 angolo via Valperga Caluso.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

**ALTA** Langa privato vende rustico cucina 2 camere stalle fienile luce acqua terreno. L. 22 milioni. Tel. 537.019.
**BAITA** da riattare 3500 mq terreno acqua luce strada nel Canavese vendo L. 16 milioni. Tel. 0124 48.018 sera.

BALME
casa rustica struttura ricostruita interni da fare 200 mq adatta 2 famiglie L. 35 milioni. Tel. 515.987.
**BOSCO** con relativo terreno 8 giornate collina Canavese vendo L. 10 milioni. Tel. 0124 48.018 sera.
**CANAVESE** collinare rustico 10 locali da riattare orto tettoia L. 27 milioni rateali. Tel. 515.488.
**CASAMERCATO** 55.88 Paghiamo contanti rustici cascine baite terreni ville ogni zona. Aperto sabato pomeriggio.
**CASTELLETTO** (Alta Langa) zona residenziale vendo in casa bifamigliare salone, grande camminetto, scala comunicante tre camere, servizio, arredato, orto. L. 45 milioni. Telefonare 0173 81.771.

**IN SICILIA**
offriamo villette mare con terreno appartamenti varie località ministe contante rateizzazioni. Tel.
**Sicilia Promotion**
**011 550.218-517.421**
**02 498.8181-481.8902**

**MONESI** appartamentino due locali vendesi 312.000 mensili per 5 anni compresi interessi. Tel. 035 905.595.
**SANREMO** privato vende palazzo Verbone via Serenella (Foce) salonciino camera cucinino ripostiglio terrazzo. Tel. 0173 22.341.
**SCIOVIE** Montezeda, bellissimi appartamenti in villini, giardino, tennis, golf, L. 2 milioni anticipo, mutuo, dilazioni. Tel. 02 345.2094.
**STRUTTURA** 3 alloggi con 3 mansarde 2600 mq terreno panoramico Corio vendo L. 75 milioni, tel. 0124 48.400 pasti.
**VALPERGA** casa 8 vani ampio garage 1500 mq terreno vendo L. 40 milioni più mutuo L. 26 milioni. Tel. 0124 480.18 sera.
**VILLA** nuova chiavi in mano nel Canavese vendo L. 160 milioni possibilità mutuo. Tel. 0124 480.18 sera.
**145.000.000** Castagneto Po villa collinare con mq 3000 terreno studio professionale vende a rate. Tel. 658.303 - 658.236 no mediazione.
**35.000.000** rustico indipendente con mq 3500 prato studio professionale vende rateamente. Tel. 658.303 - 658.236 no mediazione.
**65.000.000** rustico collinare di fronte a Chivasso 4 vani bagno giardino Studio professionale vende. Tel. 658.235.
**9.000.000** rustico collinare indipendente con mq 1000 terreno breve distanza Torino studio professionale vende rateamente. Tel. 658.303 - 658.235.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lido Adriano (Ravenna) affitti settimanali: bungalow, villa, appartamenti sul mare. Giugno-settembre 2 settimane paghi 1. Informazioni: Cenin Vacanza Lido Adriano, tel. 0544 494.050.
A Rimini Miramare sul mare affittasi appartamenti ogni dimensione giugno luglio agosto settembre. Tel. 0541 387.096.
**JESOLO** Lido (Venezia) affittiamo appartamenti per le vacanze estive. Telefonare Immobiliare Mazzini 0421 90.093.
**SARDEGNA** affitto appartamenti periodi estivi località Villasimius (Cagliari). Telefonare 567.4777 ore ufficio.

## 47 Alberghi, pensioni residence

**RICCIONE** Hotel Nelend, moderno, centrale, ascensore, parcheggio, giardino, speciale famiglie giugno-11 luglio, informazioni, prospetto. Tel. 0541 40.232.
**VARAZZE** albergo Torino 019 97.160 cucina montanara conduzione famigliare ottimo trattamento parcheggio.

## 49 Informazioni

**DIOGENE** controlli infedeltà, indagini riservate, servizi di sicurezza, investigazioni ovunque. Via Neucci 2, tel. 532.426.
**HOLMES** investigazioni, indagini matrimoniali e riservate. Corso Re Umberto 63, telefoni 506.463 - 501.578.
**INFORMITALIA** informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 534.802.

## 52 Varie

**A.A.A.A.A. GIOIELLERIA** compra oro argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
**A.A.A.A. COMPERIAMO** argenteria vecchia gioielleria vecchia antica valutando massimo, tel. 812.2227 via Mazzini 27.
**A.A. PER** migliore realizzo del vostro oro argento, monete, preziosi, telefonate al 808.0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Rismondo 47.
**CINCE** maga vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore, commercio affari. Via Marsala 13. Tel. 668.6773.

*Abbiamo superato del 33% il traguardo di vendite prefissato. Un successo indiscutibile. Un'affermazione che non è soltanto nostra: nasce dalla collaborazione con la più grande Casa automobilistica Europea e dalla fiducia di una vasta clientela. Il successo è anche loro. GRAZIE A FIAT • Perché offre una gamma capace di soddisfare tutte le esigenze: dalla Panda alla Croma! • Perché presenta la più moderna tecnologia a garanzia di prestazioni eccellenti per tutti i modelli • Perché mantiene i prezzi contenuti ed assicura i più bassi costi di gestione. MA GRAZIE ANCHE A TUTTI I CLIENTI CHE HANNO SCELTO AUTOFRANCIA, perché hanno saputo apprezzare la cortesia dei funzionari di vendita, l'affidabilità dei responsabili commerciali, la qualificata esperienza degli operatori dell'assistenza. Un grande successo come stimolo costante ad un impegno ancora più grande.*
*SEMPRE CON FIAT. ANCORA UNA VOLTA CON* **AUTOFRANCIA**
CONCESSIONARIA
CORSO FRANCIA, 341 - TORINO
CORSO TRAPANI, 116 - TORINO

**+33%**
E AI CLIENTI CHE HANNO SCELTO AUTOFRANCIA
**GRAZIE, FIAT**

La TP, Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari, organizza la 33ª edizione del **Corso introduttivo alla pubblicità, a:**

**Torino dal 8 al 11 giugno 1987**
**presso CENTRO INCONTRI CRT - Corso Stati Uniti 23**

Il corso è rivolto a chi sia interessato a conoscere, a intraprendere o abbia da poco intrapreso la professione del pubblicitario o a chi intende sostenere gli esami TP per ottenere la qualifica di Tecnico Pubblicitario.
Sulla base delle esperienze degli anni precedenti, i corsi sono specialmente indicati per quelle Agenzie, Aziende, Enti ed Organizzazioni che abbiano collaboratori da avviare alla professione pubblicitaria, per i quali sia utile quindi un corso di base.

**CORSO INTRODUTTIVO ALLA PUBBLICITÀ**

Questi corsi sono strutturati in 4 giorni durante i quali vengono trattati quattro aspetti base della comunicazione pubblicitaria: Marketing della comunicazione, Gestione dell'attività pubblicitaria, Mezzi, Creatività.
I corsi sono stati coordinati e saranno tenuti a turno da professionisti esperti nei settori:
• **Marketing della comunicazione** - Germano Gogna, Rolando Gualerzi, Luigi Mozzi, Giancarlo Pini.
• **Gestione dell'attività pubblicitaria** - Silvio Barni, Gianni Lombardi.
• **Mezzi** - Alessandro Cortellazzo, Evelina Guastalla, Ernesto Campanini, Bruna Vergani, Enrico Vergani.
• **Creatività** - Pasquale Barbella, Ambrogio Borsani, Carlo Bortello, Daniele Usellini, Marco Vecchia.

La quota di iscrizione comprende la frequenza ai corsi e le relative dispense pubblicate dalla TP.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

**Per informazioni e iscrizioni si prega di rivolgersi alla Segreteria TP - via Larga 13 - 20122 Milano - tel. 02/804129**